• Anno 115 - Numero 132 •

LA STAMPA

• Venerdì 5 Giugno 1981 •

A PAGINA 6

SANITA'

Soltanto il 46 per cento dei medici, secondo un'indagine Doxa, è favorevole alla riforma. L'intervento di Aniasi al convegno Cnel

di Gian Carlo Fossi

A PAGINA 23

GIRO D'ITALIA

Battaglin, primo a S. Vigilio, si porta in classifica a 3" dalla maglia rosa Contini; anche Saronni torna in lizza per la vittoria

di Gian Paolo Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: STAMPA TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 25, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 065, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 45 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.836, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo. Commerciali L. 160 000 (328 000) - riduzionale L. 220 000 (264 000). Ricerche personale: feriali, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Condannata la Siria, speranza per la mediazione Usa

L'ombra di guerra in Libano sull'incontro Begin-Sadat

A Ofira nel Sinai (che verrà restituito all'Egitto) - I due statisti non si incontravano da 18 mesi - Il presidente egiziano: «Assad è responsabile della tragedia del Libano» - Il leader israeliano accetta di «dar tempo all'inviato di Reagan»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il decimo incontro fra Sadat e Begin, che si è svolto ieri a Ofira, a 18 mesi dall'ultimo, è stato più significativo dei precedenti, perché si è svolto in uno dei territori occupati da Israele (il Sinai) che devono essere restituiti tra 10 mesi, e perché ha avuto luogo 25 giorni prima delle elezioni legislative a Tel Aviv. (Sadat aveva annunciato che non avrebbe incontrato esponenti israeliani prima della consultazione popolare).

Alle 10 è giunto all'aeroporto di Ofira l'aereo di Sadat, che era accompagnato dal ministro degli Esteri, Gamal Hassan Ali, e da quello del Turismo. Il presidente egiziano è stato accolto dal premier Begin, dai ministri degli Esteri, Shamir e dell'Agricoltura Sharon.

Dopo il ricevimento all'aeroporto, gli inni nazionali e gli abbracci, Sadat e Begin hanno scelto in elicottero la sede. Il colloquio, durato un'ora e mezzo, è avvenuto in un piccolo edificio candido chiamato per l'occasione «La Casa Bianca».

Un centinaio di abitanti di Ofira (ma anche di Yamit e di altri centri del Sinai) hanno iniziato una manifestazione, portando striscioni e gridando in diverse lingue: «*Vogliamo rimanere qui, vogliamo vivere qui*». Sono stati dispersi.

Uscendo dalla «Casa Bianca», Begin ha dichiarato di essere perfettamente soddisfatto dell'incontro «*che non ha reso necessario un secondo colloquio come era stato preventivato*». Ma non ha fornito particolari. Si sa che le conversazioni hanno toccato i problemi della politica internazionale e mediorientale. I due statisti si sono trovati d'accordo nel sottolineare gli effetti negativi dell'intervento siriano nel Libano. Sadat (affermano i suoi collaboratori) avrebbe chiesto un impegno israeliano a non provocare un'«escalation» nella crisi attuale, o a non lanciare operazioni militari contro la Siria. Entrambi hanno messo l'accento sul ruolo stabilizzatore degli accordi di pace fra Egitto e Israele in un Medio Oriente scosso da conflitti endemici. Sadat avrebbe chiesto a Begin di anticipare lo sgombero del Sinai, che dovrebbe essere portato a termine il 26 aprile 1982; ma che su questo punto il premier non avrebbe promesso nulla.

Si è parlato della costituzione di una forza multinazionale che dovrebbe occupare la zona prima del ritiro israeliano; Sadat ha accolto la richiesta di Israele che le prossime riunioni per trattare il problema si svolgano a Gerusalemme. Si è discusso anche di accordi bilaterali e dello sviluppo turistico del Sinai dopo l'aprile '82; qui il presidente egiziano ha dato solo promesse generiche, perché vuole la garanzia che Israele, prima di ritirarsi, non distrugga le installazioni sotterranee degli aeroporti di Eitan e Etzion. Begin ha chiesto che il suo Paese possa servirsi di Etzion come aeroporto civile e turistico anche dopo l'82.

Sadat ha poi ricevuto una rappresentanza degli abitanti di Ofira.

In una conferenza stampa all'aeroporto, Sadat ha indicato nel presidente siriano Assad il responsabile della tragedia del Libano, e ha chiesto a Begin «*di dar modo agli americani, senza limitazioni di tempo, di cercare di risolvere i problemi*». Ha chiesto inoltre di sospendere gli attacchi ai palestinesi, affermando che lo «*status quo*» deve essere ristabilito, e che il presidente libanese Sarkis deve trovare il coraggio di dire chiaramente una volta per tutte al mondo se ha bisogno o meno della forza araba di dissuasione. Begin ha detto di accettare di concedere più tempo a Philip Habib ma non un tempo illimitato. Sulle operazioni contro l'Olp nel Libano non ha fatto nessuna promessa: ha ripetuto che si tratta di azioni difensive contro attacchi e attentati terroristici contro la popolazione civile, perpetrati con armamento moderno fornito dalla Russia.

Giorgio Romano

I Sam sulla scacchiera

Più che alle regole del domino, teorizzate da Kissinger, siamo ad una partita di scacchi. E qui i sovietici sembrano rivelarsi un'altra volta dei grandi maestri. Quando il gioco già stava per diventare monotono, con la ripetizione delle stesse mosse e contromosse, ecco che Breznev fa avanzare d'improvviso una pedina marginale, la quale però ha l'effetto di sconvolgere le scacchiere. Si tratta dei missili *Sam*, piazzati nel Libano dai siriani e dai libici. Nel farli muovere o lasciare che siano mossi, fa lo stesso. Breznev sembra essersi ispirato al campione mondiale Anatolij Karpov: ha piazzato la sua pedina e sta a circolo tranquillo attorno al tavolo del gioco lasciando che gli avversari si affannino a cercare la mossa adeguata per contenere almeno i danni.

Quali sono gli effetti della insidiosa avanzata della pedina missilistica in Medio Oriente? In primo luogo cadono gli accordi di Camp David, stipulati faticosamente tra Sadat e Begin, con Carter mediatore e garante. Cadono almeno come punto di partenza di una pace che doveva vedere il graduale allineamento degli arabi moderati sulle posizioni egiziane e il conseguente isolamento degli arabi radicali e rivoluzionari. Nella crisi, resa più acuta a causa dei missili *Sam*, le cose vanno in direzione inversa. Sadat si trova isolato. Gli arabi moderati si vedono costretti ad esternare la loro solidarietà con l'ala radicale, dato che in Libano, dove Assad e Gheddafi sono impegnati, si difende la causa panaraba e palestinese. Lo stesso governo israeliano viene indotto alla moderazione, non verso il Cairo, ma nei confronti del «Fronte del rifiuto».

La mossa di Breznev ha capovolto anche il ruolo degli Usa. Anzitutto Reagan, che aveva giurato di non negoziare prima di stabilire un equilibrio di forze, e che di questo giuramento aveva fatto una dottrina strategica, si trova oggi a negoziare più freneticamente di quanto avesse fatto Carter, accusato e sconfitto da lui come un «cedimento *da negoziato*». In più, Reagan tramite Habib, deve negoziare e mediare non tra il Cairo e Tel Aviv, ma tra Tel Aviv ed il «Fronte del rifiuto», cercando di ammansire la sua ala più intransigente.

L'effetto più sconvolgente della mossa con i *Sam* diventa tuttavia il ritorno dell'Urss nel Medio Oriente. Tutta la strategia di Kissinger, tutta l'operazione di Camp David, erano atte ad estromettere Mosca dall'intreccio mediorientale. Il petrolio era troppo vicino. I sovietici, tagliati fuori dopo l'insuccesso della Conferenza di Ginevra e tenuti accuratamente in disparte da ogni nuova

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sotto pressione le monete europee

Il dollaro a 1190

(A New York si prevede un nuovo balzo)

Milano. Continua senza sosta la salita del dollaro: ieri la moneta americana ha chiuso con il record di 1190 lire (Ansa)

ROMA — Ennesima impennata del dollaro, che ieri è arrivato a sfiorare le 1200 lire (1190) con un guadagno di ben 16 lire. Il record precedente era stato toccato martedì a quota 1174,25. La pressione della valuta americana non si è manifestata solo nei confronti della lira ma, come già martedì, ha toccato tutte le monete europee. La sterlina, che nei giorni scorsi aveva dato segni di cedimento dopo lo spettacolare progresso degli ultimi mesi, ieri è scesa sotto i 2 dollari (in Italia 2329 lire) mentre il marco ha concluso la giornata a 2,4035, la quotazione più bassa sul dollaro dal febbraio '77. Mentre in Gran Bretagna la Banca centrale ha fatto sapere che non intende intervenire a difesa della sterlina, in Germania si fanno più insistenti le richieste di azioni di sostegno per il marco.

Come riflesso del nuovo rialzo del dollaro l'oro ha subito una sensibile flessione: a Londra è stato quotato 463,50 dollari, corrispondente a circa 18800 lire il grammo.

Ieri la Cee ha sollevato alcune riserve sulla decisione italiana di introdurre il deposito del 30% sulle importazioni.

(A pagina 10 servizio di Eugenio Palmieri)

La dc accetta i colloqui proposti dal psi

Pertini non è d'accordo sulla crisi a tempi lunghi e oggi incontra Forlani

ROMA — Pertini non sarebbe assolutamente disposto ad accettare i «tempi lunghi» della crisi imposti da Craxi. Mentre la dc, per non rompere con l'alleato socialista, mai così amato-odiato come in questa crisi tormentata, sembra aver fatto buon viso a cattivo gioco (oggi cominciano gli incontri tra le delegazioni dei partiti, ritenuti «pregiudiziali» da Craxi) il Presidente della Repubblica non intende starsene alla finestra, ad osservare passivamente ed acriticamente i tatticismi logoranti dei partiti, soprattutto di quelli che cercano di scavalcare le amministrative del 21 giugno senza spiegazioni plausibili e super-motivate.

All'improvviso, dunque, proprio quando tutto sembrava impantanarsi in una logorante «passerella» di contatti formali, la crisi potrebbe subire una accelerazione, aperta ad ogni sbocco. Sono circolate voci, non confermate, di nuovi, più acuti malumori di Pertini nei confronti di Craxi e di chiunque tenti, a torto o a ragione, con o senza pregiudiziali, di allungare i tempi della crisi. Le spiegazioni del leader socialista e le decisioni della direzione del psi non avrebbero convinto il Presidente della Repubblica, uno statista abituato a ragionare con la sua testa, senza prendere ordini e senza lasciarsi influenzare da nessuno, come egli stesso ama ripetere.

In questa «cornice» delicata, c'è un'altra circostanza che avrebbe irritato il Presidente della Repubblica. Sempre secondo voci non confermate, Pertini non accetta che il leader da lui incaricato di formare il nuovo governo, con la massima fiducia e con la formula più ampia, possa essere messo sulla graticola, a rosolare a fuoco lento, in attesa delle decisioni che scaturiranno, chissà come e quando, dai «tête à tête» dc e psi.

Neppure Forlani, ovviamente, gradisce questa condizione. Il presidente incaricato si trova però di fronte ad una alternativa angosciosa: battere i pugni sul tavolo, imponendo solo la sua trattativa e rischiando così una drammatica rottura con Craxi oppure accettare «consultazioni» parallele, che porterebbero anche a risultati positivi, ma che allungherebbero inevitabilmente la crisi, ridimensionando comunque la sua autorità di statista.

Forlani, sicuramente a malincuore, ha scelto la seconda strada. Lo confermano, tra le altre cose, gli incontri che si sono susseguiti per tutta la giornata di ieri a Montecitorio con la delegazione dc, con Piccoli e Craxi. Pertini attende però spiegazioni, precise e dettagliate, su questa scelta. Un primo colloquio tra il Presidente della Repubblica e Forlani c'è stato ieri in Quirinale, durante il ricevimento al corpo diplomatico. Ma è stato breve e non approfondito, per motivi evidenti.

Un secondo incontro, forse decisivo, dovrebbe svolgersi stamani. Se Forlani fornirà al Capo dello Stato motivi validi il suo tentativo dovrebbe continuare. Ma se i due statisti, dopo un attento esame della situazione, dovessero giungere a valutazioni pessimiste sugli sviluppi della crisi, Forlani potrebbe anche rassegnare il mandato. La crisi ripartirebbe da zero. C'è chi parla di un possibile rinvio del quadripartito dimissionario davanti alle Camere.

Luca Giurato

Lunedì Cheysson in visita a Roma

PARIGI — Il nuovo ministro degli Esteri francese dedicherà all'Italia la sua terza visita all'estero. Dopo Bonn e Washington (e un colloquio con l'inglese Carrington, di passaggio a Parigi), Claude Cheysson incontrerà lunedì prossimo a Roma Emilio Colombo.

Ricevendo mercoledì scorso il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, François Mitterand aveva dichiarato: «Nello sforzo che si impone per chiarire e risolvere i problemi dell'Europa, la concertazione con il vostro Paese resta insostituibile».

Incontro con il leader di Solidarietà a Ginevra

Walesa: gli attacchi russi? È soltanto carta straccia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Abbiamo incontrato Lech Walesa all'Oil, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Il leader di «Solidarietà» si trova qui da lunedì, alla testa della delegazione polacca per la conferenza annuale dell'organizzazione ed è diventato anche qui il personaggio che attira la maggiore attenzione, come ormai gli succede dall'estate scorsa, ogni volta che viaggia fuori del suo Paese.

Simpatia e ammirazione per Walesa, anche qui finiscono per sovrapporsi alle drammatiche notizie che continuano a giungere dalla Polonia. I rinnovati attacchi contro «Solidarietà» non si smorzano, perdono impeto dinnanzi alla pacata reazione del leader di Danzica.

Uno dei suoi assistenti, Bronislaw Geremek («*Ecco il suo impresario, direste voi capitalisti; lui ha la laurea, io solo un semplice diploma di elettromeccanico*») gli traduce un dispaccio di agenzia appena strappato dalle telescriventi («*Purtroppo sono un somaro, ma presto imparerò il francese e l'inglese*»). Contiene una dura presa di posizione della Tass, accusa i compagni di Walesa di fomentare la controrivoluzione. Per alcuni osservatori occidentali sarebbe il segnale che Mosca è pronta a stringere i tempi per ristabilire la disciplina ideologica a Varsavia, costi quel che costi, con o senza l'alibi di un «fraterno invito all'intervento» da parte del governo Jaruzelski o del segretario del partito operaio unificato Kania.

Walesa taglia corto: «*Quelle dichiarazioni vanno interpretate per quello che meritano, carta straccia da buttare nel cestino. Non le basta? Ebbene, dirò che sono tranquillo perché ho lasciato a casa ottanti validissimi i quali sanno come comportarsi in simili circostanze. Insomma non vedo alcun motivo per rientrare in patria prima del previsto; lunedì prossimo*».

Parliamo in polacco, lingua che ci accomuna, evitando l'interprete. Walesa si esprime con spontaneità controllata, dietro ogni frase affiora il *leit motiv* che con rigorosa coerenza caratterizza il personaggio da nove mesi, da quando gli eventi di Danzica lo hanno proiettato sulla ribalta internazionale, come il polacco più famoso dopo papa Wojtyla. Mai una parola fuori tono, nessuna tentazione a scivolare su prese di posizioni emotive, da rimpiangere, niente frasi ad effetto, però passibili di danneggiare «Solidarietà».

E sempre la stessa precisazione, recitata con convinta monotonia. «*Solidarietà non è un sindacato è piuttosto un movimento sociale. Noi non facciamo politica, ognuno il suo mestiere. E infine, prima di ogni altra cosa, siamo e restiamo polacchi*». Ed è proprio sull'attaccamento alla nazione polacca che Walesa si accende per respingere la tesi, avanzata dall'ala intransigente dei comunisti del suo Paese, che vede in «Solidarietà» un elemento dirompente dell'unità operaia, perciò un pericoloso motivo di disturbo e di caos che va estirpato.

«*Le nostre priorità sono addirittura ovvie: sicurezza e condizioni di lavoro ottimali per tutti in modo da annullare alcune ingiustizie del passato e contribuire ad un futuro migliore del Paese. Siamo indipendenti e nello stesso tempo siamo intimamente legati al contesto sociale della Polonia in ogni sua manifestazione*».

In sostanza, se si tratta di una lezione utile per tutti i gruppi di opinione, tenterete di esportare il vostro messaggio nell'Est europeo? La risposta è accompagnata da un sorriso sereno. «*Saremo contenti se le nostre soluzioni potranno aiutare chi ne ha bisogno*».

E' vero che intende scendere dal piedestallo, che all'interno di «Solidarietà» esistono già alcuni ex amici pronti a contestarle il culto della personalità, il carisma talmente individualizzato? «*Ammetto che potrebbe apparire sbagliato concentrare tutto su una persona. Sono pronto a mettermi da parte quando ciò verrà ritenuto opportuno. Non nutro ambizioni di potere e ritengo anzi sia giusto immettere sangue fresco in posti di responsabilità. Ho 37 anni e cinque figli e prima o dopo dovrò tornare a pensare a me stesso e alla mia famiglia*».

—Mi parli della Chiesa polacca, secondo lei che cosa succederà dopo la morte del cardinale Wyszynski?

«*Sono troppo umile per tranciare giudizi, posso dire soltanto di ringraziare ogni giorno il Cielo di essere cattolico. Ecco il vero segreto che mi consente di tirare avanti a denti stretti*».

Anche qui ogni mattina dedica alcuni minuti a una meditazione religiosa solitaria e

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il rapporto del sottosegretario Mazzola al Comitato per la sicurezza

Gelli forse faceva il doppiogioco Viezzer (Sid e P2) indagò e tacque

Nulla esclude che lavorasse per potenze straniere - «Nessun documento dei servizi segreti nella loggia» - Alcuni 007 italiani iscritti nella P2 per poter svolgere indagini

ROMA — Quando, nel 1977, per le pressioni che arrivavano da diverse Procure italiane, il Sid decise di compiere alcune ricerche su Licio Gelli, qualcuno ebbe la bella trovata di affidare l'incarico al colonnello Antonio Viezzer, che da almeno sette anni era legato al capo della P2. Chiamato dall'ammiraglio Casardi, Viezzer assicurò subito che si sarebbe dato da fare. «*Ho un amico a Firenze che può esserci utile*» disse. L'amico era il giornalista dell'*Ansa* Marcello Coppetti, curioso di cose della Massoneria e di attività spionistiche. Nel giro di poche settimane Coppetti confezionò per il colonnello del Sid un bel dossier di 170 pagine, pieno di notizie e di indiscrezioni su Gelli. Viezzer lo ringraziò, si prese il malloppo e tornò a Roma. Dopo qualche giorno consegnò ai suoi capi il risultato dell'indagine: poche cartelle «stringate», nessuna delle domande inquietanti affiorate nel rapporto di Coppetti. Licio Gelli ne usciva da uomo potente, amico di potenti, e con le carte in regola. I magistrati chiusero definitivamente le loro inchieste. Gelli riprese in pieno la sua attività di «rilancio» della P2.

Questi retroscena e molti altri, che servono a capire come mai l'industriale di Arezzo sia rimasto così a lungo nell'ombra, saldamente protetto dalla complicità dei suoi adepti e dalla forza ricattatoria dei dossiers che collezionava nei ritagli di tempo, sono stati raccontati dal sottosegretario Mazzola agli otto componenti del Comitato interparlamentare per la sicurezza: dal Sismi e dal Sisde aveva avuto una serie di relazioni che risalivano addirittura al '45 e un'assicurazione: «*Nessuna carta, nessun documento proveniente dai servizi segreti risultano siano stati trovati tra il materiale sequestrato al dottor Gelli*». «*Di questo* — spiega Mazzola — *ho dato al Cesis le più ampie assicurazioni*».

E veniamo a Gelli: i servizi segreti se ne occupano la prima volta nel '65. Gelli subisce un vero e proprio interrogatorio che risulta ancora negli archivi dei servizi. L'attenzione è rivolta all'uomo che, tra il '43 e il '44 ha fatto il doppio gioco: ufficiale repubblichino e informatore dei partigiani. Ma soprattutto si vuole sapere da lui una cosa: chi o che cosa fermò il fucile partigiano che nel '44 stava per freddare la sua condanna a morte? Gelli si salvò all'ultimo secondo. Il sospetto è che avesse fornito a persone che più tardi avrebbero potuto rappresentare interessi dell'Est una lista di 50 nomi preziosi: si trattava di collaborazionisti, gente insospettata. Gelli, che già allora aveva scoperto il potere degli elenchi, ne aveva uno. Forse quell'elenco gli salvò la vita. Fu «controllato» fin dopo il '50, esistono su di lui numerosi rapporti dei Sim (i servizi segreti del dopoguerra). Poi, per un certo periodo, Gelli «si defila». Tra il '62 e il '63 il Sifar comincia di nuovo a interessarsi a lui: sta infatti emergendo come meteora industriale e, l'anno successivo, si iscrive alla Massoneria. Quando, nel '71, il gran maestro Lino Salvini gli affida la P2, allora, i servizi intensifi-

A PAGINA 5

- **Viezzer (P2) parla di un Sid parallelo**
  di Giuseppe Zaccaria
- **Nei sogni di Gelli la massoneria era la terza forza fra Est e Ovest**
  di Remo Lugli

cano certi controlli. Ma Gelli ha già trovato il modo di guardarsi le spalle: nel '70, la vicenda dell'ambasciatore ungherese Szoll, che «sceglie la libertà» e si affida a lui e a Viezzer, dà modo all'industriale di mettersi in contatto con Micali. L'episodio dell'ambasciatore ungherese, secondo i servizi segreti, è molto importante: su di esso continuano infatti ad indagare. Si arriva così al '77 e al rapporto di Viezzer a Casardi.

Dai rapporti salta fuori anche la conferma che Gelli incrementa i suoi interessi commerciali in due direzioni: Uruguay e Argentina da una parte; Romania e Corea del Nord dall'altra. Va e viene senza difficoltà fra i due blocchi. Traffica in abiti, ma anche fa del contrabbando. Un particolare, questo, su cui Mazzola ha riferito al Cis. Ma che tipo di contrabbando? Il segreto non permette di dare risposte certe. Si sa però che non si tratta, per ora, di armi. «*Gelli è stato tenuto sotto osservazione anche per il traffico d'armi* — conferma Mazzola — *ma per ora non sono stati trovati elementi di*

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Monopoli fermi possono mancare sale e tabacchi

ROMA — Sale e tabacchi potrebbero scarseggiare in seguito ad uno sciopero articolato di 14 ore, proclamato dai sindacati confederali dei Monopoli di Stato, che hanno rilevato «forti discordanze» tra il tenore dell'accordo per il contratto e i provvedimenti di legge che il governo sta predisponendo, soprattutto per quanto riguarda il calcolo delle anzianità pregresse. Gli scioperi saranno così ripartiti: 8 ore con assemblea venerdì 5 giugno; 4 ore martedì 9 giugno; 8 ore di sciopero venerdì 12 giugno.

Le iniziative di lotta — precisa un comunicato — «potranno incidere notevolmente sulla produzione e sulla successiva disponibilità di prodotti sul mercato, andandosi ad aggiungere al fermo della manifattura».

Mine vaganti (dall'Est) in Germania Occidentale lungo i fiumi in piena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Piogge torrenziali cadute tra mercoledì e giovedì sull'Europa Centrale a cavallo della «Cortina di ferro» (fino a 90 litri per metro quadrato in 12 ore), hanno accomunato le due Germanie in un colossale disastro naturale: migliaia di ettari di terreno sono allagati, i fiumi straripano, le dighe tracimano, strade e ferrovie sono interrotte, centinaia di borghi sono isolati, una ventina di cascinali sono stati incendiati da fulmini. Si contano anche due morti e migliaia di animali annegati (800 maiali in una sola località). I danni ammontano a decine di miliardi.

Contro la calamità venuta dopo giornate di caldo afoso, con punte superiori ai 30 gradi, sono stati mobilitati migliaia di uomini. L'esercito ha messo a disposizione reparti del genio e anche carri armati. La Germania Occidentale lamenta la mancanza di collaborazione da parte della Germania comunista, al confine con la quale sono esplose decine di mine e sono entrati in funzione gli impianti automatici di sparo installati per impedire le fughe all'Ovest. Mine vaganti trasportate dai torrenti in piena sono state avvistate nel territorio della Germania Federale.

In appelli alla popolazione delle zone colpite (la Bassa Sassonia e l'Assia) sono stati messi in evidenza due pericoli: quello delle mine e quello delle acque inquinate dai serbatoi di nafta traboccati e dalle carogne degli animali annegati.

t. s.

I redattori del Corriere in assemblea «Se ne vadano i giornalisti della P2»

Proclamato uno sciopero di ventiquattro ore per tutte le testate del gruppo Rizzoli

Comitato di redazione e consiglio di fabbrica non considerano «moralmente credibile» l'attuale proprietà

MILANO — La rottura fra proprietà e sindacato nel gruppo Rizzoli si è approfondita dopo lo sciopero di 24 ore deciso ieri dall'assemblea generale per tutti i quotidiani del gruppo (*Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Occhio, Mattino, Lavoro, Corriere medico e Corriere di Informazione*) e i periodici. Non è più solo il problema delle nuove nomine manageriali e giornalistiche ad essere al centro dello scontro. Uno dei leaders del consiglio di fabbrica del *Corriere*, Ennio Stefanoni, ha avanzato all'assemblea generale tre applauditissime proposte: allontanamento temporaneo di tutti i giornalisti presumibilmente iscritti alla loggia P2, proibizione all'editore Angelo Rizzoli e all'amministratore delegato Bruno Tassan Din di modificare le strutture dirigenziali del gruppo fino al chiarimento delle loro rispettive posizioni, convocazione di una pubblica assemblea in via Solferino con la partecipazione di rappresentanti politici, sindacali e di tutte le forze democratiche.

Ai giornalisti presunti iscritti alla P2 è stato rivolto l'invito a dimettersi o comunque di mettersi temporaneamente a riposo «*se non vogliono*» come ha detto Stefanoni «*essere cacciati con la forza*». Il leader del comitato di redazione Emiliano Fiengo ha chiuso l'assemblea chiedendo un applauso «*così forte che arrivi fino a Napoli dove Roberto Ciani continua a firmare il quotidiano* "Il Mattino"».

La posizione di intransigenza del sindacato del *Corriere* sull'affiliazione alla P2 è pienamente condivisa dalla Federazione nazionale della stampa. «*Il mestiere del giornalista e l'affiliazione ad una setta segreta sono assolutamente inconciliabili*» dice il segretario nazionale Piero Agostini. «*Indipendentemente dagli eventuali reati commessi dagli aderenti alla P2 su cui non spetta a noi pronunciarci*».

Circa l'intenzione di fare nuove nomine da cui l'editore Rizzoli e Tassan Din, secondo il sindacato, dovrebbero astenersi, l'azienda respinge le accuse. «*Non abbiamo intenzione di fare delle nomine in violazione degli accordi con il sindacato*» dice un portavoce della Rizzoli, sottolineando che la designazione del direttore del *Corriere* e di altri manager non sarebbe comunque di spettanza del consiglio di amministrazione che si riunirà oggi senza uno specifico ordine del giorno, ma con l'intenzione di discutere le decisioni appena prese dall'assemblea degli azionisti. Secondo fonti interne al *Corriere* tuttavia qualche contatto in vista di possibili nomine c'è stato. Dopo le dimissioni di Lorenzo Jorio (la cui liquidazione verrebbe pagata con la cessione del quotidiano *Il Lavoro* di Genova), Mario Speranza avrebbe rifiutato l'incarico di direttore della divisione quotidiani, mentre Alberto Ronchey, cointeressato per la direzione del *Corriere*, avrebbe dichiarato una propria disponibilità di massima alla carica a due condizioni: la nomina di un garante e la possibilità di scegliersi i più diretti collaboratori come gli eventuali vicedirettori.

«*L'azienda* — spiega un portavoce della Rizzoli — *dovrebbe essere in grado di scegliere il garante entro la fine della settimana*». Il nome di Bruno Visentini continua a circolare e non viene né smentito né confermato dalla Rizzoli. In sostanza la tesi dell'editore, emersa anche ieri mattina nel corso di un incontro tra il sindacato e l'amministratore delegato Bruno Tassan Din, è che non c'è motivo di proclamare lo stato di agitazione («*anche per evitare*» ha detto Tassan Din «*ripercussioni negative*» non meglio specificate) e che l'azienda si accinga a nominare un garante che valuterà le nuove nomine giornalistiche. Sulla sorte di Franco Di Bella, attualmente ancora direttore del *Corriere*, non è emerso

Marco Borsa
Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Duro monito americano a Castro e al «terrorismo cubano»

A PAGINA 4

Prima tranquilla giornata in Vaticano dopo l'attentato

Il Papa deciso ad andare a Lourdes sarà un «infermo tra gli infermi»

Il viaggio è in programma dal 21 al 23 luglio - Una decisione verrà presa solo dopo il secondo intervento chirurgico - Wojtyla ha ricevuto ieri la turista americana ferita

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha trascorso ieri nel riposo la sua prima giornata in Vaticano dopo il rientro a sorpresa di mercoledì sera dal «Gemelli» dove era rimasto tre settimane.

Ha dormito bene durante la notte e ieri mattina si è alzato *«non prima delle 9,30-10»* adeguandosi al consiglio-ordine dei medici curanti. Ha concelebrato messa con i due segretari, seduto in poltrona, ha fatto colazione, poi ha passeggiato prima di tornare al letto di degenza «a snodo» che ha sostituito quello normale nella sua camera ad angolo.

Nell'appartamento è stata installata una nuova infermeria, accanto alla camera papale, oltre quella più lontana dove nel novembre del '67 Paolo VI fu operato per l'asportazione della prostata. Si dice che le attrezzature consentano anche interventi operatori ed è noto che il Papa dovrà subire nelle prossime settimane una plastica intestinale.

Quattro infermieri vaticani, tutti religiosi dei «Fatebenefratelli», si alternano in singoli turni nelle ventiquattro ore. La direzione è affidata al professor Renato Buzzonetti, medico ufficiale del pontefice, mentre i sanitari del «Gemelli» eseguono, a turno, i controlli necessari. Da circa una settimana accanto al Papa c'è anche il dottor Wishocki, medico di fiducia e amico del cardinale Wojtyla a Cracovia: in Vaticano può esercitare la professione che gli era vietata dalla legge italiana durante il soggiorno al «Gemelli». Le fonti assicurano che il Papa si affaccerà domenica prossima a mezzogiorno per l'Angelus. Meno certa è la sua partecipazione fisica alla messa solenne di Pentecoste nella basilica di S. Pietro per commemorare, con circa quattrocento vescovi del mondo, i millenari dei Concili di Costantinopoli e di Efeso.

«Si studia, con i medici, un modo di partecipazione», dicono gli ambienti vaticani. Tutto dipende dalle condizioni del momento: è sicuro però che il pontefice intende presenziare, almeno in parte, al rito.

Città del Vaticano. Anne Odre, la turista americana ferita in Piazza S. Pietro, ricevuta dal Papa

Del resto, l'anticipata dimissione dalla clinica fu decisa su sua pressante richiesta proprio per essere presente alla celebrazione di Pentecoste nella basilica vaticana. La decisione fu presa nel primo pomeriggio di mercoledì, anche tenendo conto dell'eccessivo caldo (33 gradi) abbattutosi su Roma: soltanto la camera del «Gemelli» era fornita di aria condizionata, non il salottino e gli altri ambienti esterni, per cui il Papa sarebbe stato costretto a rimanere nella stanza di degenza. Casaroli sostenne con i medici l'opportunità *«anche psicologica»* del rientro in Vaticano.

Alla fine, i sanitari acconsentirono, stilando il bollettino medico di uscita. In un primo momento, per ragioni di sicurezza, il ritorno del Papa fu mantenuto segreto, ipotizzando che avvenisse dopo le nove di sera, quando il traffico a Roma è ridotto. Poi, si preferì l'orario delle diciannove, anche per dar modo al Papa di salutare la gente e rivedere con il sole le strade che aveva percorso nel drammatico viaggio dell'autoambulanza ventun giorni prima.

Giovanni Paolo II si recherà a Lourdes dal 21 al 23 luglio per il Congresso eucaristico francese? Alcuni ritengono che la visita sarà compiuta anche se limitata a una sola giornata perché il *«Papa infermo vuole andare fra gli infermi»*. Una decisione potrà adottarsi solo se la ripresa del pontefice permetterà entro breve tempo il secondo intervento chirurgico.

Ieri Giovanni Paolo II ha ricevuto Anne Odre, l'americana gravemente ferita nell'attentato; il cardinale Casaroli e il primate cecoslovacco cardinale Frantisek Tomasek, mentre è attesa per oggi una udienza al cardinale Francesco Macharaky giunto ieri a Roma: di fatto è il primate polacco dopo la morte di Wyszynski e molti lo indicano come suo possibile successore.

l. f.

Sadat in agosto negli Stati Uniti Oggi Habib in MO

WASHINGTON — Reagan ha invitato Sadat negli Stati Uniti per una visita ufficiale il 5 e 6 agosto prossimi. Il presidente Usa riceverà inoltre il 9 e 10 settembre il premier israeliano (Begin, o il suo successore in seguito alle prossime elezioni). Il 2 e 3 novembre sarà ospite in America re Hussein di Giordania.

Volpini condannato per un articolo sull'«Osservatore»

ROMA — Il direttore dell'*Osservatore romano*, Valerio Volpini, è stato condannato dal tribunale di Roma, terza sezione penale, per diffamazione del sacerdote Francesco Putti, direttore del quindicinale *«Sì, sì; no, no»*, con un articolo pubblicato il 22 maggio 1978 sul giornale vaticano, dal titolo *«Seminatore di zizzania»*. Volpini è stato condannato a pagare un'ammenda di duecentomila lire.

Il periodico diretto da don Putti appartiene all'ala tradizionalista più intransigente del cattolicesimo italiano e, soprattutto negli anni scorsi, ha espresso forti critiche alla Curia romana.

ROMA — L'editoriale del prossimo numero di *«Civiltà Cattolica»*, dedicato al referendum del 17 maggio, osserva che il «no» alla proposta del «Movimento per la vita» non rappresenta una «conta» dei cattolici, anche se mostra che parecchi di essi non si ritengono più obbligati a seguire le indicazioni della gerarchia.

«Si vuole arrivare al 21 giugno»

Il pci: non ci basta un presidente non dc

ROMA — *«I comunisti? In questa difficile partita a tennis che si sta giocando tra il psi e la dc, e che ancora non si sa come potrà finire, per ora si sono tenuti ai bordi del campo* — dice il socialista Claudio Signorile —. *Possono ancora inserirsi, non c'è dubbio: per farlo però, devono scendere in campo per appoggiare la nostra proposta per un cambio di direzione politica, tenendo conto che oggi una presidenza del Consiglio socialista avrebbe una forte rilevanza per tutta la sinistra italiana»*.

Ma il pci, che ruolo vuole giocare, dentro questa partita? *«Quel che noi vogliamo* — spiega Fernando Di Giulio, capogruppo comunista alla Camera — *lo abbiamo detto fin dal primo giorno della crisi al presidente Pertini. Noi non abbiamo girato intorno al problema. L'incarico deve essere affidato a un uomo politico che non sia democristiano. E questo non perché la dc sia l'unico partito coinvolto nell'ultimo gravissimo scandalo, quello della loggia P2, ma perché, nella pesante degenerazione in atto nelle strutture dello Stato, esiste in prima luogo una grave responsabilità della dc»*.

Questa richiesta di cambiamento porta con sé la disponibilità del pci a un diverso atteggiamento nei confronti del nuovo governo, nell'ipotesi che fosse guidato da un presidente non democristiano?

«Il nostro atteggiamento in Parlamento — precisa Di Giulio — *non può essere determinato soltanto dal nome del presidente del Consiglio. Per rinunciare all'opposizione, dovremmo trovarci di fronte ad un governo nuovo per guida, programma e struttura, che chieda un nostro necessario appoggio parlamentare. E oggi, nelle attuali condizioni, non è certo di questa ipotesi che si discute»*.

Secondo il pci, la crisi non lascia intravvedere fino ad ora alcun *«segnale di novità»*. Non solo, dice un corsivo preparato dall'*Unità*, tutto diventa più confuso, e non si capisce nemmeno più quale sia l'oggetto del contendere: *«Si perde tempo* — aggiungono i comunisti — *per la paura di arrivare al 21 giugno con il governo fatto, o con la rottura. E si preferisce affidarsi ad una situazione ambigua, da cui tutti pensano di trarre vantaggio»*.

Anzi, secondo Cossutta, *«i tentativi di attendere l'esito del voto del 21 giugno, prima di concludere la crisi, si intensificheranno, né mancheranno manovre per cercare assurde soluzioni del tutto transitorie. Ma tutto ciò significa solo aggravare pericolosamente la situazione. Non è più tempo né di rinvii né di pasticci, occorre dare rapidamente al Paese un governo valido e stabile per compiere l'opera indispensabile di risanamento e di rinnovamento»*.

e. m.

Vivrebbe in una sua villa valutata cinque miliardi

Gelli sarebbe a Montevideo con la moglie e due figli

MONTEVIDEO — Licio Gelli si troverebbe in Uruguay, secondo un quotidiano locale che avrebbe seguito passo passo l'attività del capo della loggia P2, in Uruguay negli ultimi giorni o che ha avuto informazioni di prima mano.

Il quotidiano *El Dia* pubblica una serie di informazioni sull'attività di Licio Gelli in Uruguay e parla in particolare della sua famiglia e delle sue proprietà immobiliari, tra cui la sua residenza valutata cinque milioni di dollari, altre cinque miliardi e mezzo di lire. *El Dia* afferma che Gelli sarebbe giunto la scorsa settimana nel Paese, in arrivo dall'Europa, probabilmente dalla Svizzera, per spostarsi direttamente a Punta del Este (una località balneare uruguayana), dove avrebbe preso alloggio in una conosciuta residenza della zona.

«Sabato — continua il quotidiano, apparentemente molto bene informata sui passi di Licio Gelli — *avrebbe ricevuto la visita di una personalità argentina, ex membro del governo di Perón. La riunione sarebbe durata poco meno di un'ora, anche se la permanenza a Punta del Este di questa persona è stata più lunga»*.

«Infine — continua il quotidiano — *lo stesso sabato sera, con due moderne automobili* (Licio Gelli) *avrebbe ripreso a muoversi, come avvenuto quasi costantemente negli ultimi giorni. Versioni non confermate indicano che si sarebbe diretto ad una estancia* (una grande fattoria, n.d.r.) *all'interno del Paese»*.

Il quotidiano aggiunge che *«indagini condotte dai nostri cronisti negli ultimi giorni hanno portato alla conclusione che Gelli possiede un importante numero di capi di sua proprietà, una ventina delle quali si trovano nelle vicinanze dell'hotel Casino Carrasco»*.

Gelli, aggiunge il quotidiano, ha a Montevideo *«una residenza conosciuta dai suoi familiari come "casa chica"* (casa piccola); *è una casa di due piani, numerose stanze, giardino sul davanti e dietro. Tuttavia quando Gelli si trova a Montevideo* — afferma *El Dia* — *risiede generalmente in una residenza che si trova di fronte, una proprietà che occupa praticamente un intero isolato»*.

«In questa residenza vive in forma permanente suo figlio, che ha 22 anni, con sua moglie, anch'esse italiane, ed un figlio piccolo che si chiama come il nonno ed ha dieci mesi».

Il figlio di Gelli ha fatto rinnovare il suo passaporto, afferma il quotidiano, nei giorni scorsi *«quando le acque hanno cominciato ad agitarsi»*.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Tutti pagati (ma poco)

1) Chi campa del suo stipendio o del salario ha una strana idea della corruzione. Poiché non la pratica, pensa che sia una faccenda molto in alto. Pensa: se uno vende il suo prestigio politico e suoi servizi professionali, si farà certamente pagar caro. Comprati e venduti, ma almeno a prezzi ragionevoli, visto anche l'inflazione.

Così medita il cittadino comune, da ingenuo qual è per definizione. Infatti i soldi girano, ma pochi. Dai registri della P2, per esempio, è uscito un piccolo giro di contabilità, assegni dati dalla Loggia ai politici per compensarne l'amicizia, la collaborazione, denari erogati in caso di bisogno (come sarebbe la spesa di un deputato per le elezioni o di un capocorrente per gli uffici dei suoi impiegati).

Ebbene, nello scandalo giustificato della scoperta, tra i commenti che vibravano nel riferire le varie e puntuali erogazioni di denaro, ci si accorgeva subito che le somme erano modeste. Un milione qui, un milione e mezzo là; quando si arrivava al cinque o sei milioni erano vette solitarie, riservate ai grandi corrotti.

L'ambia tutto lo scenario che gli ingenui immaginavano intorno alla corruzione politica, somme enormi, cifre da capogiro, miliardi come noccioline. Cioè: i miliardi restano, ma applicati alle grandi imprese, non, come direbbe Reviglio, alle persone fisiche. Per dire, le tangenti dell'Eni dovevano servire a comperare grandi giornali, dovevano trasformarsi in quote azionarie, mentre i libri paga della P2 contenevano transazioni personali, quote individuali.

Cambia lo scenario e gli ingenui ormai hanno capito che le cose si svolgono pressa poco in questo modo.

Grande corruttore: *«Caro amico, che piacere incontrarla. Il nostro gruppo stima molto il lavoro che lei sta svolgendo in sede politica. Per le sue mani passano dossier importanti, si può dire che il segreto della gente, i retroscena più delicati sono il suo pane quotidiano»*.

Politico potenzialmente corrotto: *«Non esageriamo, lei è troppo buono. Diciamo che me la cavo»*.

Grande corruttore: *«Sarebbe disposto a fornirci i suoi servigi?»*.

Politico potenzialmente corrotto (temendo di capire): *«Come? In che senso?»*.

Grande corruttore: *«Lei ha capito benissimo. In cambio noi possiamo favorirla anche nelle sue necessità economiche»*.

Politico potenzialmente corrotto: *«Quanto?»*.

Grande corruttore: *«Duecentomila»*.

Politico potenzialmente corrotto (con un fil di voce): *«Dollari?»*.

Grande corruttore: *«Lire, lire. Se le sembrano poche le dica schiettamente, siamo tra amici»*.

Politico potenzialmente corrotto: *«Sa, le spese sono tante, e poi c'è l'inflazione, centomila oggi sono come cinquantamila domani»*.

Grande corruttore: *«Va bene, facciamo trecentocinquantamila in contanti.* (Gli batte una mano sulla spalla). *Lei ha fatto un affare, entrando nel nostro libro paga»*.

2) E' inutile, la struttura più adeguata alla realtà italiana è diventata la barzelletta. Con la sua rottura della continuità del discorso, col suo paradosso grossolano, con la sua folgorante idiozia, con la sua saggezza la barzelletta è la forma internazional-popolare per dare corpo al disagio verso i potenti soprattutto quelli incapaci. Non meritano più di una barzelletta, ma una buona barzelletta è già un regalo al nostro animo. Ci sono celebri barzellette nate nei regimi dell'Est europeo, una raccolta classica è uscita dalle edizioni dell'Erba Voglio, *Storie per seicento anni*, ovvero *Quando i muri hanno orecchi, le strade hanno bocche*. Si possono adattare.

3) Breznev, Reagan e Forlani si trovano in paradiso, naturalmente come ospiti provvisori. Il buon Dio ha concesso udienza, promettendo di rispondere a tre domande sui grandi problemi che travagliano le due maggiori potenze e l'Italia.

Tocca a Reagan. Beve un sorso di whisky e domanda: *«Quando gli Stati Uniti usciranno trionfalmente dalla crisi economica e dall'isolamento politico?»*.

Dice il buon Dio: *«Tra cinquant'anni»*.

Reagan scoppia a piangere: *«Ohimè, non vedrò mai quel giorno»*.

E' la volta di Breznev, più diretto: *«Quando riuscirà l'Urss a superare gli Stati Uniti?»*.

«Tra cent'anni», risponde il buon Dio.

Breznev si mette a singhiozzare: *«Ohimè, non vedrò mai quel giorno»*.

Si fa avanti Forlani: *«Quand'è che arriva in Italia un governo stabile con una maggioranza sicura e senza complotti, magari con una sana alternanza tra governo e opposizione?»*.

Il buon Dio si dà in lacrime: *«Ohimè, non vedrò mai quel giorno»*.

Gelli forse faceva il doppiogioco

(Segue dalla 1ª pagina)

prona». Per il sottosegretario ai Servizi di Sicurezza la capacità di Gelli di fare affari in due aree geografiche, politicamente così diverse, è perlomeno *«anomala»*. Oggi molti si chiedono se anche la sua ditta, così come la loggia P2, non servisse da «copertura» ad altre operazioni. *«Gelli non rappresentava una grande azienda che può avere fabbriche e interessi nell'Est come nell'Ovest. Era praticamente uno sconosciuto»*. Ma, aggiunge Mazzola, *«non ci sono dubbi che sia stato un esperto doppiogiochista sin da quand'era ragazzo, sin da Salò»*.

Sulla base del materiale raccolto le ipotesi su chi fosse Gelli sono tre: un agente al servizio dell'Est, entrato in contatto durante la guerra, poi «messo a dormire» e ritirato fuori per infiltrarlo in certi ambienti, fra cui la Massoneria e i servizi segreti; un agente di servizi occidentali (tedeschi, Cia?): un abile giocatore, che sfruttando la possibilità di attingere a due parti opposte, ha pensato soprattutto ad arricchirsi, spinto anche da una insanabile venia di megalomania. Mazzola ha poi avvertito il Cila che alcuni di coloro che sono andati in ferie erano stati «comandati» all'interno della P2. I loro nomi però non sono stati fatti e per loro protezione è stato adottato lo stesso provvedimento cautelativo preso nei confronti degli altri.

«Desidero ribadire che il governo non ha preso nessun provvedimento punitivo nei confronti degli appartenenti ai servizi i cui nomi compaiono nella lista della P2 — spiega Mazzola —. *Si è trattato di un atto di disponibilità di queste persone che hanno avvertito l'opportunità di tirarsi da parte nel momento in cui i servizi potevano esser chiamati a svolgere attività di ricerca per far luce sulla P2. I servizi non devono esser coinvolti in questa vicenda pena l'annullamento di tutto il lavoro che si è cercato di fare dal '77 a oggi per ristrutturarli e dare loro efficienza e credibilità. Se qualcuno ha sbagliato* — conclude Mazzola — *dovrà pagare, ma questo non deve coinvolgere le migliaia di persone leali e serie che stanno lavorando in un momento la cui delicatezza è testimoniata dal triplice sequestro ad opera delle Br»*.

L'esame della lista degli iscritti è stato approssimativo: in mancanza dell'originale, infatti, i tecnici dei servizi hanno potuto lavorare solo sulla fotocopia. La lista è definita *«incompleta e pasticciata»*. Non si sa se i magistrati concederanno l'originale perché ci possano lavorare anche gli esperti dei servizi.

Sandra Bonsanti

Walesa e gli attacchi russi

(Segue dalla 1ª pagina)

quando può fa una scappata in chiesa per pregare.

Intanto si cominciano a tirare le prime somme politiche sul significato della presenza di Walesa ai lavori dell'Oil. All'organizzazione dell'Onu si parla di «boccata di ossigeno» che ha cancellato, almeno momentaneamente, antichi malumori e radicate rimostranze, da parte americana che rimprovera all'organizzazione e al suo organismo esecutivo, il «Bit», gli eccessivi condizionamenti del Terzo Mondo, e dai Paesi emergenti, che non intravvedono ancora nel complicato dialogo a tre fra governi, imprenditori e sindacati, risultati apprezzabili in grado di alleviare la piaga della disoccupazione su scala mondiale.

Per Walesa la presenza a Ginevra significa la consacrazione definitiva di «Solidarietà» a interlocutore qualificato del movimento operaio polacco, un fatto senza precedenti per il mondo comunista, in quanto per la prima volta si vede rappresentato all'estero da un sindacato non emanato dal partito di regime. Dunque un incontro positivo, come ha sottolineato il direttore generale del «Bit», Francis Blanchard, *«perché ribadisce il diritto alla libera associazione e premia gli sforzi dell'organismo teso a legittimare "Solidarietà"»*.

Piero de Garzarolli

Il Corriere

(Segue dalla 1ª pagina)

sa alcuna indicazione ufficiale.

La reazione del sindacato, ieri in assemblea, è stata tuttavia quella di non considerare sufficiente la presenza di un garante, scelto dall'attuale editore, a restituire credibilità al gruppo e tranquillità ai giornalisti e ai giornali. L'esplicito riferimento alla necessità che Rizzoli e Tassan Din si astengano dal prendere decisioni e l'invito al mondo esterno (forze politiche, sindacati e persino Presidenza della Repubblica) ad intervenire nella vicenda fa ritenere ormai che il sindacato non considera più in nessun modo l'attuale editore un interlocutore moralmente credibile e si prepara a fare ricorso a tutti i mezzi per mantenere nettamente distinti gli aspetti della gestione patrimoniale del gruppo Rizzoli da quelli editoriali, pronto anche a considerare l'ipotesi di una temporanea autogestione.

«Abbiamo fatto rifornimento di carta per un mese e mezzo» dice un rappresentante del consiglio di fabbrica. L'obiettivo dell'eventuale autogestione non sarebbe quello di bloccare l'operazione di ricapitalizzazione della società, come qualcuno sospettava ieri nei corridoi di via Solferino, ma di lasciare il più possibile le mani della proprietà in materia di scelte editoriali.

Marco Borsa
Marzio Fabbri

I Sam

(Segue dalla 1ª pagina)

iniziativa, hanno cercato di avvicinarvisi dalla porta di servizio, tramite l'Afghanistan. Ora invece si aprono la possibilità di ritornare dalla porta principale.

Hanno già respinto la richiesta di Haig di associarsi alla ricerca di un compromesso per i missili nel Libano. L'hanno respinta appunto con l'alterigia di un grande scacchista che rifiuta il «remis» avendo piazzato una mossa maestra. Dispongono di tutto il tempo necessario per ritornarci in grande stile, invitati da tutti, quando i mediatori americani si saranno ulteriormente logorati. Nell'attesa, ricevono al Cremlino re Hussein di Giordania ed altri eminenti moderati che pensavano già di non dover più far ricorso a Mosca.

Quando Mosca deciderà di muoversi, in quanto la pedina dei *Sam* non sarebbe una mossa risolutrice se dovesse rimanere l'ultima mossa, dove potrà puntare la sua manovra? Gli obiettivi sembrano due: l'Arabia Saudita e l'Europa, paradossalmente unite anche se distanti. Anche se Riad con la denuncia, uno dei colpi più gravi a causa del capovolgimento dei fronti lo ha subito proprio l'Arabia Saudita. Nell'inasprirsi del conflitto con Israele, il governo più conservatore e più vicino all'Occidente deve schierarsi per forza con i governi estremisti. Per due ragioni che poi diventano una sola: la solidarietà panaraba e la paura che il confronto con gli altri arabi metta in pericolo il tanto precario quanto ricco regime interno del Paese. Ma più Riad si schiera in un fronte belligerante con i «fratelli» radicali, più apre gli argini di sabbia alla penetrazione dell'ondata islamica rivoluzionaria.

In un tale contesto ci sono molte più probabilità che l'Arabia Saudita diventi un nuovo Iran di quante ce ne siano che l'Iran torni ad assomigliare all'Arabia Saudita. In un'eventuale guerra l'Arabia Saudita ha molte probabilità di veder crollare l'attuale regime. E' qui la ragione per cui Riad tenta di diventare il centro mediatore del «Fronte del rifiuto», è questo il motivo per cui Washington cerca di imbrigliare le intemperanze di Begin, costringendolo a facilitare le iniziative mediatrici saudite. Ovviamente non si tratta tanto di proteggere o favorire il re Khaled. Si tratta di salvare il petrolio, di tutelare il più importante rifornitore occidentale (come quantità, come regolarità ed anche come calmiere dei prezzi).

Puntare sull'Arabia Saudita per Mosca significa in questo modo puntare sull'Europa. Sono le economie europee, infatti, le più minacciate da uno sconvolgimento in quella zona. Gli Stati Uniti hanno pur sempre in prospettiva, oltre alle proprie ricche risorse, rifornimenti alternativi, anche vicini, dal Messico e dal Venezuela. L'Europa non ha alternative al petrolio arabo. Per essere più precisi: ha un'alternativa, ma si tratta degli sterminati campi petroliferi di Tjumen, nella Siberia.

Le mosse sovietiche diventano a questo punto sin troppo facili: secondo una ipotesi, i governi europei, ansiosi di conservare i rifornimenti arabi, prendono le distanze dalle iniziative americane e tentano una mediazione in proprio, e in tal caso sarebbe l'Europa a dover cercare l'appoggio sovietico e reintrodurre Mosca in Medio Oriente, forse con le fanfare e in contrasto con la strategia americana.

In una seconda ipotesi, vedendo le prospettive mediorientali sempre più ingarbugliate, i governi europei si trovano costretti a tenere aperta, anzi a caldeggiare, «l'alternativa Tjumen» nel campo energetico, e cercare di conseguenza di non esasperare i contrasti politici con Mosca. Così, dal fallimento dello scacchiere libanese si arriva ai *Pershing* e agli SS-20 del teatro europeo.

Frane Barbieri

Polonia: profanato un monumento all'Armata Rossa

VARSAVIA — Un altro monumento alle vittime sovietiche per la liberazione della Polonia è stato profanato ieri. A Rybnik, in Bassa Slesia, è stata asportata la stella dell'Armata Rossa e si è imbrattata di vernice la scritta.

Secondo gli osservatori, si tratta di atti molto preoccupanti che contribuiscono a dare spazio a chi nel poup condanna il crescente antisovietismo.

Più avvincente di La cruna dell'Ago, più emozionante di Triplo.

KEN FOLLETT
IL CODICE REBECCA

La lunga caccia alla spia che trasmette a Rommel i piani militari inglesi servendosi di un insolito codice: una pagina del celebre romanzo di Daphne du Maurier, Rebecca. Una straordinaria spy-story, ma anche, come gli altri best-seller di Follett, una indimenticabile storia d'amore.

MONDADORI

Un libro di mare e di avventura, d'amore e di morte.

MINO MILANI
LE ISOLE DELLA PAURA

1828. Un italiano è costretto a guidare una nave negriera. Per amore di una donna, che dividerà con lui le mille insidie del viaggio, finge di obbedire. Un romanzo inconsueto, nella grande tradizione di Melville e Conrad.

MONDADORI

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA ANTIQUARIATO
VENERDI' 5 giugno ore 21
Dipinti - argenti - arredi vari
SABATO 6 giugno - ore 16 e 21
Tappeti orientali
mobilio d'epoca - curiosità
Ultima liquidazione totale delle committenze private
Onde agevolare l'immediato realizzo tutti i beni verranno esitati senza prezzo base a libera offerta
Corso Vittorio Emanuele, 109
TORINO - Tel. 541.150
CATALOGO IN SEDE

Salone LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Al mare con Ventana!
Una ricca scelta di soggiorni con
Ventavilla — ville e appartamenti
Maritalia — hotels e villaggi
chiedi questi cataloghi Ventana e prenota in tutte le Agenzie di Viaggio
Ventana
L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

«IL LANCIATORE DI GIAVELLOTTO»

L'atleta sconfitto dell'ultimo Volponi

Paolo Volponi sta cercando di cambiare strada, di uscire dal suo mondo di lunatici e bizzarri, di personaggi arsi dalla febbre dell'utopia. Le avvisaglie c'erano già tutte nel *Pianeta irritabile*, nei sogni cavallereschi dell'Apocalisse che si aggirano in una terra desolata, dove non è sicuro che torni a germinare l'uomo, a irradiarsi carità e ragione. Era un libro in qualche modo manieristico, nato sotto la spinta di una suggestione d'ordine pittorico.

Ma di manierismo si può parlare anche di più per *Il lanciatore di giavellotto* (ed. Einaudi, lire 10.000), un romanzo in qualche modo strano, che ha tutta l'aria di essere una resa dei conti, una ricapitolazione di tempi importanti della propria vita e della propria formazione culturale. Bisogna rendersene persuasi, evitando una lettura troppo realistica alla quale sembra invitarci talora lo stesso autore: una lettura che finirebbe per risultare banalizzante. Voglio dire che solo in una certa maniera della ripetizione e della dilatazione si può leggere con profitto *Il lanciatore di giavellotto*, evitando di premere troppo il pedale sociologico e ideologico.

Il piccolo Damiano, Damin, cresce in una casa di Fossombrone, nelle Marche, dominata dalla figura del nonno paterno, che è un ispirato vasaio, ma anche un uomo di grande vitalità e mitezza. E' lui il polo positivo del romanzo. Il ragazzo lo ammira senza riserve, così come adora la madre, la «cittadina» inaffettiva di campagnole trascuratezze, che sembra fatta di una creta pastosa e morbida. Damin quasi si confonde, protettivo, con la sorella Vitina. Ignora il padre, che progetta avventurosi arricchimenti, lontano dalle tradizioni della famiglia. Già si delineano le prime opposizioni, di carattere affettivo, ma anche sociologico e culturale: la passione per un artigianato di radici popolari contro le seduzioni bastarde di una nascente industria patrocinata dal regime fascista.

Siamo nei primi Anni Trenta, e la storia si apre con il respiro calmo, la luce sospesa che Volponi sa catturare dai paesaggi della sua terra: «*Della metà di ottobre, con la mattina che batteva più bianca alla finestra e con il rumore del fiume ormai dentro la casa, la nuvola e il fico erano diventati un riferimento fisso per Damiano Possenta*». Un altro riferimento fisso per il ragazzo diventerà presto il rudere in fondo all'orto dove la madre incontra l'amante, il centurione Marcucci. Gli stivali, il pugnale alla cintola, la figura ribaldo sono le manifestazioni di una prepotenza che, nel possesso della madre di Damin, si fa sacrilegio, impoverisce e sporca i colori della vita.

Finisce bruscamente una infanzia, comincia una adolescenza torbida, dolorosa: Damin «*stava aggrappato al muro sotto le scariche di dolore e di freddo, vergognoso di fronte al muro stesso, ai mattoni che stringeva, alle fessure attraverso cui vedeva; con una vergogna piena di pietà anche per tutti i giochi che innocente e lieto aveva molto in quei luoghi*». Reagisce alla scoperta atroce che lo strappa all'inconsapevolezza e alla fiducia, abbandonandosi a un autoerotismo sempre più ossessivo. E' la sua risposta mortificata e vendicativa alla confusione dei rapporti umani, al «tradimento» della madre. E' il ripiegamento depressivo di un narcisista che cerca di consolarsi con le vignette dell'*Avventuroso*, serbandosi incorrotto per la perenne giovinezza di Luana, «*la vergine regina*» di Cino e Franco.

Damin non rinuncia tuttavia a indagare sui segreti appena conosciuti, frequenta la bottega di Occhialini, il calzolaio anarchico. Questi, seguendo la sua vocazione didascalica, cerca di spiegargli gli arcani della sessualità, di smitizzarli, di rivelarne la forza di comunicazione umana, al di là dell'egoistico maschilismo, della trivialità. Da questo punto le pagine urlanti, lessicalmente provocatorie, che lasceranno trasecolato più di un lettore, si accompagnano a quelle soffuse di rugiada populistica, non senza ariose, stupefatte aperture di verità umana e poetica.

Ma un'altra opzione si offre per qualche tempo a Damin, ed è l'esibizionismo, l'assunzione di Marcucci a modello paterno. Anche lui attraversa, come buona parte degli italiani, quelli che Renzo De Felice ha definito, in rapporto al fascismo, gli anni del consenso. Prima al campo sportivo e poi ad Ancona, si afferma come campione juniores nel lancio del giavellotto, impadronendosi incidentalmente della sua più vera natura, del suo destino. *Acantiste*, in greco, «*vuol dire anche lanciatore di dardi, lanciatore di sguardi, lanciatore di desideri... lanciatore di se stesso*».

Fino a dove? Oltre l'ostacolo, secondo i dettami dell'etica mussoliniana. Può allora farsi delatore, denunciare Occhialini, ritrovare perfino una pace fittizia quando Marcucci lascia Fossombrone inseguito dagli scandali, parte per l'Abissinia a riscattarsi con quel suo pugnale. Damin, che ha riconquistato il possesso della madre, non riuscirà però a uscire dal vaso di se stesso, non gli gioverà neanche la scuola dell'arte, i primi risultati conseguiti con mano precisa e duttile.

Si vedano le bellissime pagine del suo rapporto inconcluso con la lavorante, del suo orrore per il sesso che gli è sempre apparso come corruzione e violenza, esercizio solitario della disperazione. E quando sospetta che la corruzione possa sfiorare la sorella, non esita a uccciderla. La festa rurale addomesticata, le bevute, il ballo, le iniziazioni amorose si decantano nella luce terrificante e espiatoria della tragedia. Damin, negato alla maturità, farà giavellotto di se stesso, scagliandosi dall'alto di un ponte, nel buio. Sul tempo dell'oltranza erotica prevale alla fine quello del dolore, di un rifiuto immacolato e feroce.

Mi pare, a lettura conclusa, che nella prima parte del romanzo sia fortissima la suggestione di Moravia (*Agostino*) anche se quella pena attutita e vischiosa qui si fa gridata e lacerante. La psicoanalisi, con presente e autorevole, la vedrei volentieri mediata (come lasciano sospettare certe fangose digressioni «africane», ispirate al culto della pagina stravagante) dal Gadda di *Eros e Priapo*, che argomenta con vigore impareggiabile lo smarrimento collettivo del Logos, la degenerazione dell'Eros sulla tragica scena del ventennio nero.

Il Occhialini, l'anarchico proverbiunto che ritorna dall'esilio, giusto in tempo per riprendere la lotta contro la dittatura? Vorrei vederci un omaggio (quasi una citazione) agli entusiasmi civili e ai candori del neorealismo, pur desiderando un più netto distacco a marcare questa riappropriazione e liquidazione del passato. Dalla quale si stacca, irrinunciabile e fermo, il profilo castissimo della terra marchigiana. Di qui, sicuramente, Volponi può partire e tornare quando vuole.

Lorenzo Mondo

VISITANDO I LUOGHI DI VIRGILIO A DUEMILA ANNI DALLA MORTE

Il turista non va dalla Sibilla

Napoli commemora il poeta - Alla lettura delle «Bucoliche», nel Teatro di Corte inverosimilmente affollato, sono accorsi giovani fin da Caserta e da Salerno - Ma poche persone raggiungono, nella stupenda zona flegrea, l'antro della divina veggente - Manifestazioni per rilanciare, con questa, le località descritte nell'«Eneide»: Capo Miseno, Procida e Cuma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Una tomba scavata nel tufo a Fuorigrotta: secondo antica tradizione, duemila anni fa vi è stato sepolto Virgilio. Ma non si può giurare. Prove non ce ne sono, si può soltanto affermare che questo è un colombario romano, costruito nel periodo augusteo. Dove si trova il poeta potrebbe essere sepolta chiunque: giovane o vecchio, valent'uomo o briccone.*

E' più probabile che la tomba di Virgilio fosse lungo l'attuale riviera di Chiaia, dov'è Villa Comunale. Tomba andata poi persa, per un motivo o per l'altro. Ma, si afferma, il ricordo di Virgilio nella città che tanto amava «era troppo vivo perché si potesse rinunciare a localizzarne almeno ipoteticamente la memoria e renderla ancora al visitatore, nel parco folto delle vegetazioni descritte dal poeta».

Già nel Medioevo i napoletani, il 20 settembre anniversario della morte di Virgilio, non sapendo dov'era il luogo della sepoltura andavano a onorarlo al colombario di Fuorigrotta, sulla via di Pozzuoli. Ma è nel Cinquecento, è l'Umanesimo che vi «scopre» qui la tomba e pone una lapide. Il posto è molto bello, suggestivo, con querceti e allori. A pochi metri, in un ombroso recesso fra arcate tufacee, vi è il sepolcro di Leopardi.

«Da sempre si discute se la tomba di Virgilio è vera o presunta», *dice il professor Marcello Gigante, direttore dell'Istituto di Filologia classica dell'Università di Napoli. «Per la tradizione è autentica, e le tradizioni meritano rispetto. Comunque non è tanto questo che conta, ma è il fatto che Virgilio non è uno sconosciuto a Napoli, qui anzi è di casa». Il professor Gigante è nel comitato per le celebrazioni per il bimillenario della morte del poeta.*

Affezionato a Napoli, Virgilio vi trascorse gran parte della vita. Era un padano, figlio di contadini di un paese vicino a Mantova, che male si adattava nella Roma troppo politica, intrigante e mondana e «con un'onda immensa di salutatori». Poco prima dell'uccisione di Cesare, uscì dal tumulto di Roma e si recò nella tranquilla Napoli, «ai porti sereni della felicità», per studiare filosofia alla scuola di Sirone.

Di tanto in tanto, nel rasserenato clima di Augusto, andava a Roma e vi restava per periodi più o meno lunghi. Ma appena poteva ritornava a Napoli per una vita ritirata e tranquilla, e di lavoro. «E' certo che le Georgiche le ha scritte a Napoli, dal 37 al 30 avanti Cristo», dice il professor Gigante. «Lo afferma lui stesso nell'ultimo canto».

Napoli era città di trentamila abitanti, più greca che romana. Pare che Virgilio avesse una villetta con orticello sulla collina di Posillipo. Il miliardario Mecenate aveva villa con vasto parco davanti alla baia di Santa Lucia, a Mergellina vi era la villa sfarzosa dell'influente Asinio Pollione. Erano amici e ammiratori del poeta, che era sovente loro ospite.

Nel 19 avanti Cristo Virgilio andò in Grecia, dovendo incontrarsi con Augusto e volendo controllare certi luoghi e particolari legati all'Eneide. Si ammalò, lo rimpatriarono, morì a Brindisi. Aveva cinquantun anni. Non si sa se lui stesso chiese di essere sepolto a Napoli, ma è probabile.

E' certo, invece, che chiese di bruciare l'Eneide. Perché era un perfezionista: non aveva potuto dare l'ultima mano al poema ed era insoddisfatto di alcuni versi, sicché non voleva la pubblicazione. Afferma il grammatico Elio Donato che Virgilio in punto di morte «richiese instantemente le cassette contenenti il manoscritto, con l'intenzione di bruciarle egli stesso: ma poiché nessuno gliele portava, non prese alcuna specifica disposizione per il poema, ma d'altro canto affidò a Vario e insieme a Tucca i suoi scritti, ma a patto che non pubblicassero nulla che egli non avesse già pubblicato». Ci fu però l'intervento di Augusto. Scrive Plinio il Vecchio: «Il divo Augusto, contrariamente alla timida riservatezza del testamento di Virgilio, proibì che fossero bruciate poesie sue». *E l'Eneide fu pubblicata.*

Napoli commemora il bimillenario della morte del poeta con una serie di manifestazioni che assumono in questo momento il significato simbolico di un ritorno alle origini della cultura e della vita stessa della Campania per attingere a codeste origini lo spirito e le energie necessarie per la rinascita della nostra terra».

Il professor Gigante cura le «Lecturae Vergilianae» e la scorsa settimana si è concluso il ciclo delle Bucoliche, che per dieci giorni ha affollato inverosimilmente il Teatro di Corte, ed erano soprattutto giovani, molti venuti da fuori Napoli, fin da Caserta e da Salerno. In ottobre si terrà il Ciclo Georgico e alle «Idi di marzo» del prossimo anno incomincerà la lettura dell'Eneide.

Tra le molte altre manifestazioni, una delle più importanti è quella curata dal professor Massimiliano Vajro, presidente della Promotrice Belle Arti, che riguarda i luoghi descritti nell'Eneide: Capo Miseno, Procida, Cuma, l'antro della Sibilla, il Lago Averno. Siamo nel regno del mito e della leggenda, della storia e della poesia. E' uno dei posti più suggestivi del mondo, e uno lo immagina perennemente affollato di turisti, ma non è così.

Il Sud di Napoli, Pompei attrae ogni anno centinaia di migliaia di persone, ma poche vengono qui, nella zona Flegrea. Eppure, ha scritto Guido Piovene, «Il momento più alto del giro archeologico della Campania è a Nord di Napoli, è Cuma» e ha aggiunto che «Cuma è tra i luoghi maggiori d'Italia». Un fascino misterioso emana dai resti dei templi della città adesso morta, ma che era splendida, fiore delle colonie elleniche, quando Roma era un villaggio.

Al di sotto delle parte dell'acropoli, la Sibilla aveva il suo regno, e vaticinava. Si può dire che non è un mito ma che è esistita veramente una sibilla, ed era una veggente o una medium, come ce ne sono oggi, che emanava oracoli a una folla in religioso silenzio, e sgomenta. Anche Virgilio fu un giorno tra questa folla e fu allora che immaginò la Sibilla vaticinare la futura grandezza di Roma, al primo approdo di Enea in terra italica.

In quei tempi l'antro della divina veggente era circondato da boschi «fitto rifugio di fiere». Non ci sono più fiere, oggi, il bosco è rado, ma la grotta è come la vide il poeta: profonda centotrenta metri, larga quasi tre e alta cinque, con grandi aperture e gallerie laterali, «speco tremendo ove gli stolti non tornano indietro e dove i saggi non ardiscono penetrare», disse Petrarca dopo averlo visitato «con animo eccitato».

Vicino è il promontorio Miseno, che trae il nome dal compagno e trombettiere di Enea, che qui affogò: sulla vetta del promontorio Virgilio pose il rogo funerario dello sventurato. Miseno fu porto militare di Roma, pieno di triremi e quadriremi con i rostri, e chiassosi marinai quando, sui ponti e sul lido. Così lo vide Virgilio. Il poeta seppe però immaginarlo silenzioso e quasi deserto: soltanto le poche e piccole navi di Enea all'ancora. La flotta romana stazionava alla foce del chiuso bacino di Mare-morto, ma qui la poesia vi vide soltanto la barca del traghettatore Caronte e nel Mare-morto identificò la Palude Stigia.

Questa è terra dalla quale sgorgano acque bollenti e si alzano lenti fumi di zolfo, con brontolii di vulcani: scenario propizio alle leggende, e l'immaginazione eleva il culto il terrore. Qui fu posto l'ingresso dell'oltretomba, dell'Averno, il cui lago omonimo è poco distante: lo chiamarono Averno, che significa senza uccelli, i greci colonizzatori, perché gli uccelli che lo sorvolavano cadevano morti, uccisi dalle esalazioni vulcaniche. Il lago, immobile e cupo, è ancora come apparve a Virgilio, che vi veniva a meditare sul mistero della morte.

Un basso crinale separa Cuma, e i Campi Flegrei con i crateri dei vulcani spenti e quello fumigante della Solfatara, dalla felice Baia «con i grandiosi impianti, e con il lusso, la mondanità e la cronaca scandalosa di una città termale», secondo la descrizione dell'archeologo Maiuri. E' difficile pensare Virgilio a Baia, lui che era solitario e misogino e che gli affezionati napoletani avevano soprannominato «parthenias», che vuol dire verginello, appunto perché schivo e riservato come una fanciulla.

Nel busto di marmo presso la tomba di Fuorigrotta, Virgilio appare delicato, di una bellezza classica. Ma vi sono fonti che la descrivono invece massiccio, con tratti pesanti di contadino padano, che ha avuto onori e l'amicizia dell'imperatore, ma ha sempre avuto nostalgia del suo cucuzzolo nel Mantovano, sulla sponda ornata di canne dell'errante fiume Mincio, con i «pascenti nivei cigni nel fiume dalle rive erbose».

Luciano Curino

Borges: «Studio Dante autore e personaggio»

BUENOS AIRES — Jorge Luis Borges, che già aveva annunciato di preparare un libro sulla *Divina Commedia*, in un'intervista concessa al *Corriere degli Italiani* di Buenos Aires confida di essere stato colpito dai «due principali personaggi» dell'opera: Dante e Virgilio.

«*Dante*, spiega Borges, *non è solo l'autore della Commedia, ma ne è anche un protagonista. E' l'amicizia nobile, profonda, che c'è fra lui e il poeta latino non si trova in nessun altro grande poema. E' proprio Dante come personaggio più che come autore uno dei temi che mi appassionano*».

Nudista e scalatore a Budapest

Budapest. In Ungheria è arrivata la prima ondata di caldo: lungo la scalinata di una banca che si affaccia sul Danubio anche nudi si soffoca; è il momento di andare in vacanza (United Press)

UN LIBRO DI GARDNER, EX AMBASCIATORE USA IN ITALIA

Come ci guarda l'America

Parliamoci chiaro è il titolo del rapido libro dell'ex ambasciatore americano a Roma, Richard Gardner, appena uscito nella collana Rizzoli Documenti. E' un titolo curiosamente aggressivo per una personalità morbida come quella di Gardner, che ha sempre usato, nei quattro anni trascorsi in Italia, toni soffici, parole misuratissime e senza spigoli anche nei momenti di maggior tensione.

E', però, anche un titolo estremamente eloquente per un libro che, raccogliendo i discorsi e le interviste dell'ex ambasciatore, non contiene spunti inediti, ma, piuttosto, dà ordine a una materia — i rapporti italo-americani e soprattutto l'opinione americana sul pci — assai confusa e fonte di non pochi equivoci appunto nel periodo carteriano e gardneriano.

L'equivoco fondamentale fu di pensare che l'amministrazione Carter avrebbe potuto essere più benevola verso una partecipazione del pci al governo che la precedente amministrazione Nixon-Ford-Kissinger. E Gardner fu visto (o meglio fu «interpretato» da certi osservatori non del tutto disinteressati, quindi non del tutto obiettivi) come l'ambasciatore che doveva esprimere in concreto questa maggiore benevolenza: buon conoscitore dell'Italia, sposato con una signora veneziana, professore universitario prima che uomo politico, e visto dunque, più che come un ambasciatore, come un intellettuale aperto a curiosità ed esperienze mai tentate prima.

Parliamoci chiaro, dice Gardner attraverso le centocinquanta pagine del suo libro (che, tra l'altro, contiene un'appendice dedicata proprio alle «*dichiarazioni dell'amministrazione Carter sulla posizione del governo degli Stati Uniti circa la partecipazione di partiti comunisti ai governi dei Paesi alleati*»). Nessuno nell'amministrazione Carter si è mai sognato di dire che il governo americano sarebbe stato più favorevole — o meno sfavorevole — alla presenza del pci nel governo.

Questo è stato un classico «*wishfull thinking*» (pio desiderio) di una certa parte dell'opinione pubblica, e della stampa, italiana, che noi, dice ancora Gardner, ci siamo subito affrettati a smentire sin dal marzo del 1977, quando, mettendo a punto un documento sul tema, precisammo che non soltanto «*preferiamo nettamente che i partiti comunisti non entrino a far parte dei governi dei nostri alleati della Nato*», ma aggiungemmo anche che «*saremmo lieti di vederne ridotta l'influenza*».

E, sempre per «parlarsi chiaro», Gardner replica anche, a chi accusò a suo tempo la Casa Bianca di indebita ingerenza negli affari italiani, che questa linea «*è un'espressione del libero esercizio della nostra sovranità nazionale, dato che rientra pienamente nei nostri diritti dire che tipo di alleati preferiamo avere*».

E' questo il concetto centrale del libro di Gardner, il tema di fondo di tutte le centocinquanta pagine, anche se poi viene diluito in tutta una serie di discorsi e resoconti di dibattiti (Gardner è stato un attivissimo conferenziere), molti dedicati ai temi economici e della cooperazione bilaterale, dai quali emerge un'altra direttrice fondamentale della politica carteriana e gardneriana verso il nostro Paese: «*Nell'Italia*, afferma Gardner, *dovevamo riconoscere un'amica e un'alleata chiave degli Stati Uniti: un'amica e alleata cui era necessario riservare particolare attenzione negli anni a venire*».

Otto visite a Roma del ministro degli Esteri americano e una del Presidente, in quattro anni, sono il bilancio statistico di questa che Gardner definisce una «*strategia dell'attenzione*» e altri, criticamente, un «*eccesso di zelo*» da parte dell'America verso l'Italia. Che succederà ora con l'amministrazione Reagan? Il ministro degli Esteri Colombo è stato il primo uomo di governo europeo a essere ricevuto dal nuovo Presidente: e questo fu un segno di riguardo e interesse per l'Italia. Ma il successore di Gardner non è ancora arrivato: e questo sembra un segno opposto. Lo stesso Gardner, però, è fiducioso: «*Vi saranno naturalmente differenze di stile e di accento* — scrive nella prefazione al suo libro — *ma la storia recente ha dimostrato l'essenziale continuità della politica estera americana sui temi più importanti*».

Paolo Garimberti

Nei segreti degli archivi del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Studiosi di tutto il mondo partecipano al convegno inaugurato ieri in Vaticano sul contributo che ha dato alle ricerche storiche l'archivio della Santa Sede. Segreto e inaccessibile fino al 1880-1881, l'archivio fu aperto da papa Leone XIII, il quale consentì ai ricercatori d'ogni continente di consultare gran parte dei documenti che prima erano stati conservati in Laterano, poi ad Avignone, infine in Vaticano.

Durante il convegno, è emerso come le carte conservate da più di un millennio negli armadi pontifici si siano rivelate preziosi documenti della storia dei popoli di vari Paesi.

Dopo l'intervento del card. Samorè, archivista e bibliotecario vaticano, hanno svolto relazioni, tra gli altri, lo storico norvegese Torp, il tedesco mons. Gatz, il polacco Bilinski.

RELIGIONI E SOCIETA'

La donna avrà più posto nella Chiesa?

La contestazione femminile è l'unica rimasta vitale nella Chiesa cattolica e non soltanto per la richiesta del sacerdozio o altri ordini minori alle donne, quanto per il problema più ampio del posto che tocca all'altra metà del genere umano all'interno delle strutture ecclesiali. I convegni su questa materia si moltiplicano nel mondo e, alla fine di aprile, la Fondazione Paolo VI ne organizzò uno a Gazzada (Varese), chiamando a consulto una cinquantina di esperti europei in buona parte donne, per discutere su: «La donna nella Chiesa oggi».

Non vi è dubbio che la teologia cristiana ha rivendicato da secoli la parità assoluta delle anime sia maschilina sia femminina, ma è altrettanto innegabile che una tradizione maschilista ha dominato e domina ogni aspetto, istituzionale e dogmatico, della Chiesa. Per norma canonica, ad esempio, il sacerdote, il vescovo, il papa devono essere uomini e la donna non può neanche testimoniare nelle cause di santità, divieto quest'ultimo che cadrà con la riforma del Codice di diritto canonico in corso ormai da diciassette anni.

Se con Paolo VI le donne erano solennemente, o almeno «tollerate», come lettrici della Sacra Scrittura durante la Messa, con papa Wojtyla questa concessione è stata praticamente ritirata e, secondo le recenti disposizioni liturgiche, le donne non potrebbero più presentarsi all'ambone dell'altare, anche se la prassi ha di fatto superato ogni proibizione.

Vi sono nel mondo almeno settemila suore che, specialmente in America Latina, fungono da parroci per mancanza di sacerdoti, e distribuiscono la Comunione, battezzano, guidano le preghiere ma, naturalmente, non possono officiare messa né confessare perché non hanno il sacerdozio.

La ricerca teologica, sino a qualche anno fa campo esclusivo dei maschi, si è aperta al contributo battagliero e concreto di migliaia di donne che rivedono criticamente tutta la teologia sia l'esegesi biblica per rimuovere le radici «*pseudoteologiche*» — secondo loro — dell'emarginazione femminile nella Chiesa.

La questione del sacerdozio alle donne, dopo discussioni nel Concilio e in due Sinodi mondiali dei Vescovi, venne risolta in senso negativo da Paolo VI con una Dichiarazione della Congregazione per la dottrina della Fede (ex S. Offizio) pubblicata il 27 gennaio 1977. La motivazione del confermato «no» è, in sintesi, che Cristo scelse soltanto uomini come apostoli ed egli stesso, primo sacerdote e capo della Chiesa, era uomo. Quindi i sacerdoti, che rappresentano Cristo nella comunità e ne continuano la missione, devono essere uomini.

Questa posizione, secondo il documento, non significa discriminazione perché l'eguaglianza di base non contrasta con la distinzione delle funzioni e il battesimo non implica un diritto automatico all'ordinazione sacerdotale anche per le donne, dato che i ministeri devono essere autenticati e assegnati dalla gerarchia ecclesiastica.

Ci furono molte proteste, anche di teologi maschi, i movimenti femministi ecclesiali si agitarono soprattutto negli Stati Uniti, ma a tutt'oggi nessuna novità è intervenuta, se non in chiave restrittiva.

Il problema del sacerdozio femminile è stato risolto positivamente nelle Chiese protestanti e anche in Italia esistono donne-pastori come fra i valdesi, mentre la Chiesa Anglicana, in linea di principio, ha affermato l'inesistenza di difficoltà dottrinarie: questa dichiarazione, tuttavia, provocò una mezza bufera tra gli anglicani avversari del sacerdozio femminile; Paolo VI scrisse all'Arcivescovo di Canterbury che l'ammissione di donne all'ordine sacerdotale avrebbe complicato il cammino verso l'unità fra le due Chiese.

Se l'accesso al sacerdozio è la punta dell'iceberg, le rivendicazioni femminili nella Chiesa si estendono al diaconato, ai ministeri minori, investono un magma molto vasto che è la logica conseguenza della rivoluzione realizzata dalle donne in ogni attività sociale. La Chiesa cattolica è impegnata in molte iniziative per difendere la dignità della donna, ancora subordinata in quasi tutte le società del Terzo Mondo; tenta di conciliare la «liberazione femminile» con i compiti di madre e di sposa nella famiglia che si richiamano, anche in linea di dottrina, all'esempio della Madonna. Tuttavia, una risposta alle pressanti richieste che salgono dalla base più attiva in fatto di religiosità dovrà essere data.

Lamberto Furno

IL CORSO DELLA STORIA

I più famosi testi della divulgazione storica in edizione economica

Gerhard Heerm
IL MISTERO DEI CELTI
368 pag., 37 ill.
7500 lire

Gerhard Heerm
L'AVVENTURA DEI FENICI
382 pag., 21 ill.
7500 lire

Altri titoli disponibili in libreria:

Howard Carter
TUTANKHAMEN
408 pag., 81 ill.
8000 lire

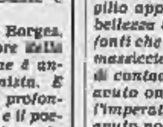
Werner Keller
LA BIBBIA AVEVA RAGIONE
456 pag., 127 ill.
8000 lire

Johannes Lehmann
GLI ITTITI
304 pag., 39 ill.
6000 lire

Werner Keller
LA CIVILTÀ ETRUSCA
422 pag., 121 ill.
8000 lire

Rudolf Pörtner
L'EPOPEA DEI VICHINGHI
400 pag., 34 ill.
7500 lire

GARZANTI



Bernard Malamud
Le vite di Dubin

Una storia d'amore

«Supercoralli», L. 12.000
Einaudi

ALEXANDER YANOV

LA NUOVA DESTRA RUSSA

LA DISTENSIONE DOPO BREŽNEV

Sansoni Editore

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Dalle trattative contratto elettorale (e qualcosa in più)

A Parigi intesa pcf-socialisti ma sul governo tutto rinviato

Nel protocollo si parla della «costituzione di una maggioranza coerente e durevole», ma saranno decisive le prossime elezioni - Nessun accenno ai temi che dividono i due partiti (e condizionano la futura partecipazione del pcf)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La dichiarazione comune sottoscritta ieri da socialisti e comunisti, dopo tre giorni di trattative, è qualcosa di più di un semplice contratto elettorale ma non è un accordo di governo. Nel documento non si accenna neppure a un'eventuale partecipazione del pcf alla futura coalizione governativa, che verrà formata dopo i voti del 14-21 giugno, dai quali scaturirà la nuova Assemblea nazionale. La questione dei ministri comunisti è stata rinviata al momento in cui si conosceranno i risultati. Sarà allora François Mitterrand a decidere, tenendo conto della composizione del Parlamento.

I socialisti hanno imposto, come era scontato, i loro ritmi. Anzitutto intesa elettorale, da precisare con un incontro tra i due scrutini per decidere il riporto dei voti sul candidato della sinistra piazzato si meglio al primo turno. Così, dice il documento, si «saranno create le condizioni che permetteranno la costituzione di una maggioranza coerente e durevole decisa ad impegnarsi a fondo per partecipare all'applicazione della nuova politica scelta dai francesi eleggendo François Mitterrand alla presidenza della repubblica».

E' quell'accenno «a una maggioranza coerente e durevole», sia pure condizionata all'esito del voto, a dare al documento un significato che va al di là di un semplice accordo elettorale. I comunisti possono infatti valersene dicendo che essi faranno parte della futura maggioranza parlamentare. Ma per i socialisti non si tratta di un vero e proprio impegno, poiché essi considerano che, una volta creata una maggioranza parlamentare, sarà necessario verificare se può essere trasferita a livello governativo. La frase finale del documento è esplicita. «A partire da quel momento (n.d.r.: dal risultato elettorale), si imporrà un nuovo incontro».

La dichiarazione comune riflette con chiarezza la posizione dei due partiti. François Mitterrand non rinuncia alla linea che nel passato gli ha consentito di rappresentare l'unione delle sinistre e che gli ha permesso di conquistare la presidenza della repubblica, ma al tempo stesso non ha fretta di concludere un accordo di governo con un partito che per tre anni non gli ha risparmiato le accuse, che per tradizione è facile a compiere svolte brusche. Inoltre, in questo momento, alla vigilia di un voto decisivo per il suo settennio, un impegno vincolante con il pcf allontanerebbe molti elettori moderati. Georges Marchais è ansioso di entrare nel governo (lo ha ripetuto mercoledì sera alla televisione), ma non ha potuto accettare le severe condizioni poste dai socialisti.

Il documento di ieri è importante anche per le sue omissioni. Al contrario di quello sottoscritto dal ps e dalle altre formazioni di sinistra (ad esempio il psu, piccolo partito che si colloca alla sinistra dei socialisti), non contiene una condanna dell'intervento sovietico in Afghanistan, non parla della Polonia, e non fa cenno degli euromissili. I socialisti avevano posto come condizione per un accordo di governo che su tutti quei problemi esistesse un'intesa tra i due partiti. Per i comunisti significava abbandonare le loro posizioni in politica estera. Non se la sono sentita di pagare quel prezzo. Del resto i socialisti, ponendo le loro condizioni, sapevano che erano inaccettabili per Georges Marchais, già abbastanza in difficoltà all'interno del suo partito.

Ma le divergenze non riguardano unicamente la collocazione internazionale del pcf. Il suo allineamento sull'Urss. Neppure in politica interna c'è quell'ampia identità di obiettivi che i socialisti esigono per un accordo di governo. Nel lungo elenco delle convergenze, che vanno dalle misure sociali adottate o da adottare al sistema della proporzionale da applicare ai più presto possibile per le elezioni legislative, non ci sono le nazionalizzazioni che il pc vorrebbe più cospicue di quelle auspicate dal ps, né i ritmi della crescita economica. Due punti chiave della politica del governo post-elettorale. Non sarà facile, insomma, abbattere tutti gli ostacoli che ora sbarrano la strada ai ministri comunisti

Bernardo Valli

Accoltellato in carcere l'omicida di Luther King

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — James Earl Ray, l'assassino di Martin Luther King, è stato ferito con 22 pugnalate e selvaggiamente picchiato da altri quattro detenuti nelle carceri di Brushy Mountains, nel Tennessee, dove sta scontando la condanna a vita. Soccorso e portato nel vicino ospedale di Petros, è stato operato. Le sue condizioni sono stabili, e i medici pensano di poterlo trasferire nell'infermeria della prigione tra due giorni.

I motivi dell'attacco a Ray, avvenuto nella biblioteca delle carceri, non sono ancora stati chiariti. Quattro detenuti, tre negri e un bianco, sono agli arresti. Sono stati trovati in possesso di un pugnale rudimentale, tratto da un'asta metallica di una finestra e di oggetti contundenti. Debbie Patterson, il portavoce del governatore del Tennessee, Lamar Alexander, ha dichiarato che la prigione è stata chiusa al pubblico, tutti i detenuti sono nelle loro celle, ed è in corso un'inchiesta.

Ancora contestate dalla base le «dichiarazioni di Katowice»

Polonia, aspra lotta nel poup Scioperi a oltranza in carcere

Il quotidiano dell'esercito denuncia «tentativi di trasformare il partito in senso socialdemocratico» - La morte del console sovietico attribuita a suicidio o incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *La morte violenta del console sovietico a Poznan ha fatto sensazione in Polonia. Finora tuttavia non ha avuto risvolti politici. Non è stato emesso alcun comunicato ufficiale, ma ambienti polacchi e sovietici tendono ad escludere l'ipotesi dell'attentato. Il console Skvortcov si sarebbe suicidato o sarebbe stato vittima di un incidente* «pulendo la sua pistola». *Un'altra versione parla di omicidio passionale commesso da un autista dell'ambasciata.*

In tutto il Paese, intanto, le dichiarazioni del «forum di Katowice» continuano a suscitare un'ondata di proteste all'interno del poup. Le organizzazioni del partito ai cantieri di Danzica e Gdynia, per esempio, hanno espresso la loro «opposizione» alle tesi dei «compagni del forum», dichiarando che «è opponendosi a ogni deformazione del socialismo (...), rinnovando il partito sulla base del marxismo leninismo ed eliminando i freni allo sviluppo del socialismo del Paese che portiamo il nostro miglior contributo al movimento comunista internazionale e compiamo il nostro dovere internazionalista».

Nelle riunioni elettorali, in previsione del congresso straordinario del poup, si assiste alle continue esplosioni del risentimento della base. Le richieste avanzate più di frequente riguardano le sanzioni nei confronti degli ex dirigenti del partito e dei Paese (decisioni in questo senso dovrebbero essere prese entro la fine del mese), la democratizzazione del partito e le riforme da adottare per risollevare l'economia.

Oggi all'interno del partito sembra prevalere il «centrismo». Ciò potrebbe consentire alla linea prudente e pragmatica di Kania, Jaruzelski e Barcikowski di imporsi al congresso, anche se il contrasto tra Mosca e Kania a proposito della dichiarazione di Katowice mantiene un'ipoteca sull'avvenire. Questa evoluzione moderata risponderebbe comunque ai desideri della Chiesa e della direzione di «Solidarietà», che in questo momento spera di risparmiare al primo segretario del poup un fronte sociale troppo difficile.

Ieri nella polemica suscitata dalla risoluzione del «forum» è intervenuto anche il quotidiano dell'esercito, Zolniera Wolnosci. «Non c'è dubbio che si ha a che fare con tentativi di trasformare il poup in un partito socialdemocratico — *scrive il giornale* —. Nel tentativo di separare la parola marxismo da leninismo, i revisionisti di casa nostra non fanno altro che tornare al vecchio modello del partito socialdemocratico».

Ieri si è svolto un incontro tra il ministro Rakowski e il segretario della conferenza episcopale, monsignor Dabrowski, a proposito del problema dei prigionieri politici che si spera di risolvere a breve termine. Si va ampliando invece la rivolta dei prigionieri comuni: continuano infatti lo sciopero della fame millesettecento prigionieri del carcere di Wolow e quelli impiegati nelle miniere di Lwiny. Questi ultimi lamentano condizioni di lavoro «inumane». In una lettera ai familiari, hanno annunciato che proseguiranno lo sciopero finché «nelle prigioni polacche non sarà assicurato il rispetto della legalità». Gli scioperanti hanno preparato una lista di tredici rivendicazioni.

b. g.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Polonia: profanato un monumento all'Armata Rossa

VARSAVIA — Un altro monumento alle vittime sovietiche per la liberazione della Polonia è stato profanato ieri. A Rybnik, in Bassa Slesia, è stata asportata la stella dell'Armata Rossa e si è imbrattata di vernice la scritta.

Altro attacco dell'Unione Sovietica «Crescono le minacce al socialismo»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha sferrato ieri un nuovo violento attacco contro il partito comunista polacco, accusandolo di «cecità» nei confronti della crisi che regna nel Paese, di stare abbandonando i principi del marxismo-leninismo e di rischiare la trasformazione in un partito riformista e revisionista.

Come quelle dello stesso tenore apparse due giorni fa sulla *Pravda*, anche le critiche di ieri sono state indirette: è la prima volta l'Urss aveva deciso di esternare il proprio pensiero per bocca di un oscuro politico della città polacca di Katowice, questa volta la *Tass* ha dato ampio rilievo a un articolo del quotidiano bulgaro *Rabotnicesko*.

«*I dispacci che giungono dalla Polonia provano un ulteriore complicarsi della situazione, un accentuarsi dell'attività e un rafforzamento delle posizioni delle forze antisocialiste* — scrive il giornale — *La relativa tregua, l'assenza di grossi scioperi e di situazioni di conflittualità di questi ultimi due mesi si sono rivelati illusori. «Numerosi fatti indicano che la crisi della società polacca si sta accentuando e che cresce in Polonia la minaccia all'ordinamento socialista».*

«*E' evidente che le forze reazionarie, esterne ed interne, perseguono deliberatamente la strada della sovversione e della messa in liquidazione delle conquiste socialiste del popolo polacco* — aggiunge il giornale — *Queste forze operano intensamente, seppure camuffate, per erodere la società socialista».*

Duro monito Usa a Castro e al «terrorismo cubano»

«Aiuteremo in tutti i modi quanti lo combatteranno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri denunciato «*l'espansionismo e il terrorismo cubano*», ammonendo Castro che non accetteranno «*le sue interferenze armate*» nei Paesi latino americani, e che aiuteranno in tutti i modi quanti lo combatteranno. Hanno annunciato per la settimana prossima un dettagliato dossier sulle «*attività sovversive*» di Cuba nell'emisfero occidentale, come avevano fatto mesi fa sui legami segreti tra i guerriglieri salvadoregni e alcune potenze comuniste. L'attacco a Castro segue di un solo giorno quello a Gheddafi, il *leader* libico considerato da Washington «*il primo destabilizzatore*» dell'Occidente; s'inquadra in una drastica revisione della politica della superpotenza verso l'America Latina. Significativamente, l'attacco è stato sferrato alla vigilia della visita a Washington del ministro degli Esteri cileno Rojas Galdames, atteso oggi, e del presidente messicano Lopez Portillo, atteso domani.

La denuncia ha due antecedenti. Nei giorni scorsi gli Stati Uniti hanno scoperto che, tramite Castro, l'Urss ha già fornito al Nicaragua carri armati T 55 e si prepara a fornire aerei *Mig*. Il presidente Reagan inoltre ha stabilito un massiccio programma di aiuti economici e militari all'America Latina, e non intende che siano messi in pericolo dai cubani. Un programma analogo è stato varato per i Paesi africani che si oppongono alla Libia: l'Egitto, il Sudan, la Tunisia e alcuni altri. Il momento della denuncia viene fatto volutamente coincidere con l'inizio di un'intensa attività diplomatica perché la superpotenza vuole mobilitare contro Cuba quante più nazioni sudamericane possibile.

Il carteggio della prossima settimana riguarderà le attività di Castro soprattutto nel Nicaragua, a El Salvador, nell'Honduras, in Guatemala e in Colombia. Il Dipartimento di Stato ne ha anticipato parzialmente il contenuto. Il direttore degli affari latino americani, Thomas Enders, ha dichiarato ad esempio che Castro sta costruendo in territorio nicaraguegno «*una base avanzata per le sue operazioni militari e sfionistiche con 600-800 uomini*». «*Interverremo i Paesi minacciati a difenderli*» ha detto Enders «*come abbiamo fatto con El Salvador... Cuba ha dichiarato una guerra nascosta ai suoi vicini e gli Stati Uniti contribuiranno a fargliene pagare il costo*».

L'alto funzionario ha rifiutato di precisare le misure contemplate dalla superpotenza: non si esclude che possano comprendere il blocco navale dell'isola «*su richiesta latino americana*». Un provvedimento del genere era già nell'ottica del governo Reagan quando inviò consiglieri militari a El Salvador.

Le due voci più autorevoli della politica estera Usa, quelle del vicepresidente Bush e del segretario di Stato Haig, si sono unite nella denuncia. Bush ha definito Cuba «*la principale minaccia alla pace in questa regione, una minaccia sorretta dagli enormi approvvigionamenti militari ed economici sovietici*». «*Sia chiaro* — ha aggiunto il vicepresidente — *che il nostro governo non tollererà l'oppressione cubana e che soccorreremo i Paesi più esposti a essa*». Haig ha definito il comportamento di Castro «*inaccettabile*», anticipando «*il rafforzamento della sicurezza innanzitutto dei Caraibi e del Centroamerica*». Il segretario di Stato è però scarso alle radici dei problemi latino americani: «*Dobbiamo favorire le riforme economiche e sociali necessarie per eliminare gli scontenti su cui gioca il castrismo*».

Ennio Caretto

I portuali Usa revocano il boicottaggio contro l'Urss

WASHINGTON — Il sindacato dei portuali americani ha deciso di revocare il boicottaggio contro le navi e i carichi sovietici che per 17 mesi ha gravemente colpito i traffici marittimi con l'Urss.

Il boicottaggio era stato proclamato nel gennaio 1980 per ritorsione contro l'invasione dell'Afghanistan.

OSSERVATORIO

La coalizione di cristallo

Genscher, leader liberale tedesco: è accusato di «sabotaggio»

I liberali della Saar starebbero «*sabotando la coalizione di governo socialdemocratico-liberale*» a Bonn mediante la partecipazione alla stesura di disegni di legge «*contrari agli interessi dei lavoratori*» che i democristiani intendono presentare al *Bundesrat*, il Parlamento federale dei *Laender*. La denuncia, fatta dal capo dei socialdemocratici della Saar, Lafpple, è l'ultima notizia sul «fronte della coalizione di governo» che ogni giorno rivela nuove crepe. Lafpple afferma che la collaborazione dei liberali con i democristiani sarebbe stata decisa con il beneplacito del direttivo, e chiede una spiegazione al capo del partito, il vice Cancelliere Genscher.

La notizia del «sabotaggio» liberale alla coalizione ormai non stupisce più, dopo le ultime piroette e i funambolismi del direttivo e le dichiarazioni di fedeltà all'alleanza con i socialdemocratici espresse appena domenica scorsa al congresso di Colonia e prontamente smentite dai fatti, a Berlino (dove i liberali appoggeranno «dall'esterno» un governo democristiano) e a Magonza dove (in cambio del favore) riceveranno due poltrone ministeriali. A Bonn non ci si pone neppure più la domanda «se» l'attuale coalizione resisterà fino alla fine della legislatura, nel 1984, ma piuttosto ci si chiede «*quando andrà in frantumi*».

Contrasti e divergenze, soprattutto sulle misure di risparmio necessarie per ridurre l'enorme passivo del bilancio, sono venuti alla ribalta anche durante il dibattito dinanzi al Parlamento di Bonn. Ma lo scontro, che sarà la carta di bilancio dell'alleanza, è stato rinviato a dopo le ferie. Al momento attuale preoccupano le lotte di correnti all'interno del partito, le rivolte della base a Berlino, che vuole tener fede ad ogni costo alle promesse fatte durante la campagna elettorale (prima del voto del 10 maggio) e cioè: o al governo o all'opposizione, «*in nessun caso*» a favore di un governo democristiano nella ex capitale.

A Berlino, un congresso straordinario del partito ha deciso a stragrande maggioranza di passare all'opposizione. Ma il capo del partito, Genscher, chiamato il «Supertattico», ha suggerito di «*dare una* chance al vincitore delle elezioni berlinesi, il democristiano Richard von Weizsaecker. Frontalmente, quattro dei sette deputati liberali berlinesi (tra cui il sindaco tuttora in carica, Brunner, ex commissario Cee) hanno aderito, provocando la rivolta degli iscritti, che chiedono le loro dimissioni e chiederanno (e probabilmente otterranno) la loro espulsione dal partito.

Berlino, tradizionale roccaforte socialdemocratica, avrà dunque da giovedì 11 giugno un governo democristiano, di minoranza, dipendente dalla benevolenza dei liberali sconfitti. Così come a Bonn il Cancelliere socialdemocratico Schmidt è prigioniero degli uomini di Genscher, se vuole rimanere al potere. Weizsaecker potrà comunque agitare lo spauracchio di nuove elezioni, che porterebbero a una sicura sconfitta liberale.

Tre sono le posizioni all'interno del partitino che decide a Bonn e nelle regioni sulla vita politica: una base di sinistra nelle grandi città che vuole «*rimanere attendibile*» e perora l'alleanza con i socialdemocratici; un'«*élite* in provincia (come a Magonza) che preme per il divorzio dai socialdemocratici; una dirigenza a Bonn per la quale tutte le alleanze sono buone, purché servano a rimanere al potere. Già vi sono cenni di scissioni, e il segretario Verheugen lancia appelli all'unità perché avrebbero effetti deleteri a Bonn.

Tito Sansa

Visita a Washington del ministro degli Esteri Cheysson

Oggi la «nuova Francia» ricevuta alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un cordiale colloquio col segretario di Stato Haig, il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha inaugurato ieri pomeriggio — ieri notte in Italia — la sua visita di tre giorni a Washington su invito del governo Reagan. Cheysson e il suo ospite hanno toccato tutti i principali problemi politici ed economici internazionali, impostando i lavori di oggi e domani e stabilendo subito una «*entente cordiale*» che entrambi vorrebbero diventasse il perno dei rapporti euro-americani. Il ministro francese ha in programma colloqui con il presidente Reagan, il vicepresidente Bush, il ministro della Difesa Weinberger e quello del Tesoro Regan, col governatore della Riserva federale Volcker e i leaders del Congresso.

A ridosso della visita del cancelliere tedesco Schmidt, che consegnò un messaggio del presidente americano a Mitterrand, questa di Cheysson indica l'enorme interesse degli Stati Uniti per la «nuova» Francia, e la disponibilità del governo Reagan a collaborare coi socialisti europei. La Casa Bianca ha salutato l'arrivo del ministro con un messaggio di buon auspicio.

Come Cheysson e Haig hanno ammesso in un fugace scambio di battute coi giornalisti, tra Francia e Stati Uniti esistono diversità di vedute. Il ministro degli Esteri francese, ad esempio, intende chiedere «chiarimenti» sulla politica degli alti tassi d'interesse bancari che danneggia il franco; su quella di intervento nel Centro America, con l'appoggio ai regimi di destra; e sul confronto con l'Urss. A sua volta, il segretario di Stato è ansioso di avere assicurazioni sul ruolo che i comunisti potrebbero svolgere in Francia se non nel governo al suo fianco.

Ma Parigi e Washington hanno numerosi punti di contatto. Entrambe puntano alla prevenzione di una nuova crisi nel Medio Oriente attraverso la soluzione del problema palestinese e il contenimento della Libia. Entrambe pensano che la distensione in Europa non dipenda solo dai negoziati sugli euromissili, ma anche dal ripristino dell'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia, compromesso dall'installazione dei moderni SS 20 sovietici ai confini con la Germania.

Significativamente, in un'ampia intervista al *New York Times*, Mitterrand ha insistito sulle convergenze e minimizzato le divergenze. Ha messo in luce tre punti principali: il pa francese, sotto la sua guida, ha sempre perseguito l'equilibrio delle forze tra i due blocchi in Europa; egli personalmente è stato il primo a denunciare gli SS 20 sovietici; ha appoggiato gli accordi di Camp David tra Egitto e Israele, in vista di un compromesso sulla Palestina; tra i suoi progetti vi è la nazionalizzazione di alcune industrie, non la collettivizzazione dell'economia francese, e ciò non inciderà sugli alleati. Persino quando il *New York Times* ha chiesto se il suo mandato elettorale non fosse molto diverso da quello di Reagan, ha ribattuto: «*Hanno invece parecchio in comune: la lotta contro l'inflazione e la disoccupazione, il recupero del prestigio nazionale...*».

Emerge chiaro il proposito franco-americano di stabilire un'intesa di lavoro più proficua di quella tra Giscard e Carter, due uomini intellettualmente e caratterialmente piuttosto lontani. Neppure Mitterrand e Reagan possono essere considerati vicini, né ideologicamente, né per inclinazioni culturali: il primo è un colto francese, il secondo un pragmatico «westerner». Sono però sorretti dalla convinzione che l'accordo Francia-Stati Uniti sia indispensabile all'Europa.

e. c.

Cambia a Mosca ambasciatore americano

WASHINGTON — Arthur Hartman, da 4 anni ambasciatore americano in Francia, è stato designato da Reagan nuovo ambasciatore in Unione Sovietica.

Il predecessore di Hartman a Mosca era Thomas Watson.

Una versione che suscita perplessità, dopo le accuse all'estrema destra

Una volgare rapina, dice la polizia l'assalto alla banca di Barcellona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *La vicenda della cattura di ostaggi nel Banco Central di Barcellona, avvenuta il 23 maggio scorso, assume sempre più tinte da giallo con colpi di scena. Alcuni membri del governo avevano fatto capire che gli assalitori erano membri della Guardia Civile. Il primo ministro, Calvo Sotelo, aveva detto in Parlamento, tre giorni dopo l'assalto, che l'operazione era stata condotta da delinquenti comuni pagati dall'estrema destra. Ora è stata diffusa una nuova versione ufficiale: la direzione della polizia di Barcellona avanza l'ipotesi che si tratti di di delinquenti comuni, che hanno però agito di loro iniziativa.*

Il comunicato sostiene di basarsi sui risultati degli interrogatori dei nove membri del commando che sono stati tenuti in isolamento per dieci giorni, in base alla legge antiterrorismo, poi, martedì scorso, trasferiti a Madrid e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. La polizia conferma innanzitutto che uno degli assalitori è riuscito a fuggire tra gli ostaggi liberati, come aveva anticipato la stampa spagnola; è stato identificato, era già stato in carcere a Burgos per altri reati.

Inoltre, il capo del commando, Juan José Martinez Gomez, il 24 maggio aveva fatto dichiarazioni che coincidevano con la spiegazione dei fatti data da Calvo Sotelo. L'operazione, cioè, sarebbe stata finanziata dall'estrema destra; il bandito era stato avvicinato a Perpignan da un intermediario che si faceva chiamare Antonio Luis. Ma il 31 maggio il detenuto ha cambiato versione: egli stesso avrebbe ideato la rapina e reclutato i complici, un ex impiegato gli avrebbe fornito i piani della banca. Antonio Luis non esisterebbe, l'estrema destra sarebbe estranea alla vicenda.

Secondo il capo del commando, la richiesta di liberare quattro golpisti e l'ultimatum di 72 ore erano soltanto una manovra diversiva per guadagnare tempo: i banditi volevano scavare una galleria e fuggire attraverso le fogne. Un piano che sarebbe fallito per la «durezza» dei muri, superiore al previsto.

Il comunicato riporta le dichiarazioni contraddittorie di Martinez Gomez, ma implicitamente spora la seconda tesi. Parla delle ricerche dei complici e dell'impiegato della banca, ma non di Antonio Luis, personaggio-chiave nell'ipotesi di un finanziamento della destra. I tre estremisti arrestati dopo l'assalto sono stati liberati il 22; uno ha detto che non gli sono state fatte domande sulla vicenda del Banco Central.

Sembra difficile che il governo riesca a far accettare questa nuova versione. E' strano che delinquenti comuni per una semplice rapina scelgano una grande banca sulla piazza principale di Barcellona, prendano 250 ostaggi, non mostrino interesse per i 700 miliardi che vi erano custoditi, e addirittura minaccino di bruciarli. Per non parlare dell'idea di scavare il tunnel. La versione non convince, e soprattutto non si capisce quale interesse abbiano gli ambienti ufficiali ad accreditarla. Se lo chiede l'intera Spagna.

Thierry Maliniak

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Così i sovietici chiamano gli accampamenti di baracche per le vacanze giovanili

Estate nel «lager» per i bambini russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da domenica scorsa, con la fine delle scuole, è cominciato il «grande esodo» dei bambini sovietici. A milioni si riversano a Sud, soprattutto verso le coste del Mar Nero e verso il Caucaso, in una «operazione vacanze» che — per volume — non ha forse uguali al mondo. L'anno scorso, dicono i giornali aventagliando le statistiche ufficiali, 25 milioni di bambini e teen-agers (tutrono degli impianti messi a disposizione dallo Stato e dalle organizzazioni pubbliche, quasi la metà sul totale degli scolari (44 milioni) e dei piccolissimi nelle scuole materne (14 milioni).

«*Mio figlio? L'ho mandato al lager*», si sente dire in questi giorni da molti russi. E la frase colpisce chi non sa che il «*lager*», in russo, non è altro che un accampamento di baracche dove i Sasha e i Vanja si godono la breve estate di questo Paese, in genere a turni di un mese ciascuno.

Ci sono, nell'Unione Sovietica, 11 mila impianti extrascolastici. In parte sono destinati ad attività sportive e ricreative, ma quasi la metà sono centri di questa imponente «estate ragazzi». Gratuite per le ragazze-madri e per le famiglie numerose, le vacanze dei bambini non sono mai troppo dispendiose. Va riconosciuto, il fatto, che per un Paese carente nei servizi e incapace di offrire buoni alberghi l'Urss fa miracoli quando si tratta di organizzare questi esodi per truppe di «pionieri».

I «*lager*» come le pensioni per le vacanze degli adulti (qui le chiamano «case di riposo») appartengono per lo più a fabbriche, uffici, aziende agricole. Sono quindi riservate ai lavoratori delle varie attività commerciali e industriali secondo criteri di appartenenza, anzitutto, ma anche di merito. Per andare in vacanza, o per mandarci i figli (in questo caso c'è meno rigore) non basta pagare: anzi si paga poco, perché circa l'80 per cento della spesa è sostenuta dal sindacato, con un fondo alimentato da una percentuale sugli introiti dell'azienda o da contributi del governo. Quello che serve è la *putevka*, il biglietto d'ingresso che si ottiene dall'azienda o dal sindacato (se la domanda supera l'offerta ha la precedenza chi più merita per l'attività politica o per il lavoro).

Con il 1° giugno, data in cui gli nerei per il Sud si riempiono improvvisamente di bambini anche molto piccoli i sovietici festeggiano anche la «giornata del fanciullo».

f. gal.

Cristianamente e serenamente è mancata

Dina Roggero Woll

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Leopoldo con la moglie Rina Canalis, i nipoti Maria Luisa, Maria, Cecilia, la sorella Clementina Furfaro e parenti tutti. Per volontà dell'estinta niente fiori. Funerali oggi venerdì, ore 14,30, parrocchia di San Secondo.

— Torino, 5 giugno 1981

Angela e Stefano Canalis con Elisa, Pierangela, Graziella e Alberto Turletti sono vicini a Rina e Leopoldo.

Giovanni e Marinella Noel con Andrea e Tiziana, Leopoldo e Sandra Furfaro, Gianclemente e Livia Magrone, ricordano con affetto la cara zia DINA.

— Torino, 5 giugno 1981

Laura Aldo Zavaroni
Claudia Alberto Zavaroni
Emma Claudio Chiaberge
addolorati partecipano.

Sergio, Anna, Erica Candelotti ricordano con affetto la zia

Dina Roggero

— Torino, 4 giugno 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Pautasso

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, il figlio Giovanni, la nipote Paola e parenti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 8,45 nella parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1981

E' mancato

Vittorio Dorna

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 giugno 1981

E' mancata una persona buona

Attilia Passa

La fotocicia Roberta e le amiche care.

— Torino, 4 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Pugliaro

L'annunciano: la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali sabato 6 c.m. alle ore 9 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli Semino Torinese. Inst prosequirà per Montanaro ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Aschiero

anni 77

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Ida Ginella, il figlio Piero con la consorte Giovanna i nipoti Luisa e Carlo e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 6/6 ore 9,30 nella parrocchia di S. Marzanotto.

— Asti, 5 giugno 1981

E' ritornata in cielo l'anima buona e generosa di

Vittorina Cerrato nata Ale|

La piangono Ruggero e Marcello, i parenti, la suocera, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 8 partendo dall'ospedale Molinette e alle ore 10 nella parrocchia di Costanzana (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1981

I cugini Coggiola e Antonio la ricordano con affetto.

Il piccolo Alessandro ricorda con affetto la zia VITTORINA.

Gli zii Barberis, Carola, Poli e cugini sono vicini al dolore di Ruggero e Marcello.

Marilena, Maurizio e Nanni sono vicini a Ruggero e Marcello.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Rapelli ved. Togliatto

L'annunciano il figlio Aldo con la moglie Piera Squarcina, i cari nipoti Marco e Franco, il fratello Giacomo con Natalina Chiavolo, nipoti, cugini, la consuocera Anita Pusterla e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'amico prof. Adamo Donna. La cara salma sarà benedetta in Torino, ospedale Cottolengo, sabato 6 corr. alle ore 10,15; indi alle ore 11,15 seguiranno i funerali nella parrocchia di Lanzo Torinese.

— Torino, 3 giugno 1981

Riposa in pace

Maria Rossi

L'annunciano i figli Dina, Franco, cognati, nipoti Laura e Roberto. Funerali venerdì 5 ore 8,45 Nuova Assistenza (Largo Gonzaga).

— Torino, 3 giugno 1981

Cristianamente è mancata

Leonilda Zegalio in Amalvia

Lo annunciano con dolore il marito Giuseppe, la sorella Elsa col marito Livio, nipoti Lino e Ilde con la piccola Alessia, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 8,45 da via Ossasco 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Ferrino

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la sorella Ines con il marito Carlo Farina e la fidanzata Olga con il marito Piero e figli; Dina con il marito Renato Aghemo e la figlia Adriana con il marito Aldo e figlio Mauro, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 8,45 nella parrocchia Gesù Crocifisso via Giaveno 39.

— Torino, 5 giugno 1981

E' mancata in Mondovì

Delfina Burlasco in Heliot

Lo annunciano il marito Mario, la figlia, il genero i nipoti. I funerali avranno luogo in Mondovì Altipiano nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore venerdì 5 corr. messa alle ore 18.

— Mondovì, 4 giugno 1981

Compagni Renato, Mario, Elio, Gino e famiglie partecipano con affetto al dolore del prof. dott. Gian Aldo De Donato per la perdita del padre

Saverio De Donato

— Milano, 5 giugno 1981

Si uniscono al lutto le famiglie Mistelli, Cerrutti, Mistelli, Converso.

La Comunità Parrocchiale «Immacolata e S. G. Bottego» - Lingotto, riconoscente per l'opera [illegible] nella grave ora di Cristo risorto per il cielo

don Eugenio Borio

— Tadino, 4 giugno 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Contolanza in Matullari

Lo annunciano con immenso dolore, il marito Vittorio, le figlie Mattia, Nella, Rosa, Sandra, genero e nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Ermenegildo, venerdì 5 giugno 1981 ore 14,30. La cara salma proseguirà per Fontanetto Po dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 3 giugno 1981

E' mancata

Pia Chelli Moda

Per volontà dell'estinta ne annunciano i funerali avvenuti mamma, papà, la sposa Carla col marito Ernesto Barbieri e nipoti Cesare, Andrea e Giovanna. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Venaria.

— Venaria, 5 giugno 1981

Gli amici Mauro Brussolino, Franco e Nicola Fabini, Mario Vercellotti, Patrizia Fasano, Rosina Gialla, Paola De Gennaro, Giorgio Bonadonna, Gaetano Trovato, Riccardo Bosco e famiglie, partecipano commossi al dolore di Antonio Dumontel per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bentivoglio

— Torino, 4 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

LE DEVIAZIONI DEI SERVIZI SEGRETI NELL'INCHIESTA SULLA LOGGIA

Viezzer parla del «Sid parallelo» e sostiene di non essere massone

Secondo la deposizione resa al giudice Sica non si trattava di un «superservizio» ma di un gruppo di militari disposti a mettersi al servizio di alcune personalità - «Pecorelli mi accusò per lanciare ad altri un avvertimento»

ROMA — Una deposizione lunga più di cento pagine, con tutta la storia, vista dal di dentro, del Sid e delle sue deviazioni lungo i primi Anni 70: gli interrogatori del colonnello Antonio Viezzer stanno fornendo alla Procura di Roma un nuovo, appassionante canovaccio da sviluppare. Attraverso vecchi episodi, la «fuga» di rapporti più o meno segreti, sta emergendo — per la prima volta in modo così chiaro — una misera storia di scontri, di lotte di potere tra gruppi, di «servizi» resi a piccoli e grandi potentati, di illegalità. Viezzer, nuovamente interrogato ieri sera a Regina Coeli dal sostituto Domenico Sica, adesso è convinto di aver detto abbastanza: in cambio della sua collaborazione, chiede la libertà provvisoria, sostenendo che contro di lui non ci sono prove. Il magistrato si è riservato di decidere nei prossimi giorni.

Naturalmente, a verbale, l'istanza di libertà provvisoria è stata messa più articolata, e più avanti vedremo come Viezzer argomenta la sua estraneità ad ogni episodio di spionaggio a favore della «P2» o di potenze straniere. Ma prima, bisogna sottolineare un altro degli elementi che emergono dal suo racconto. La teoria del «Sid parallelo», già sostenuta anni fa da alcuni magistrati, tra cui il padovano Tamburrino, sembra riproporsi, sia pure sotto un'angolazione diversa. Non un «superservizio» in funzione di un disegno politico, ma un gruppo di militari disposti a mettersi al servizio di personalità forse con progetti poco ambiziosi.

Da quelle circa cento pagine di interrogatorio, spesso affiorano i soliti nomi: Vito Miceli, Gianadelio Maletti, Antonio Labruna: ma assieme appaiono per la prima volta anche nomi meno conosciuti, quelli di agenti di grado più basso, quattro o cinque in tutto. Sono i nomi che probabilmente conduranno l'inchiesta «P2», già così profondamente legata a quella sui petroli e sull'omicidio di Mino Pecorelli) ad espandersi ancora.

Ma torniamo a Viezzer: attraverso il suo difensore, Michele Gentiloni, l'ex colonnello del Sid sostiene che nessuno ha potuto provare finora l'accusa di spionaggio. Il giudice, è vero, gli ha contestato la consegna a Pecorelli del famoso fascicolo siglato «Com In Forma», di cui il giornalista stesso aveva parlato su uno degli ultimi numeri della sua rivista. Ma Viezzer dice che le affermazioni contenute in quell'articolo («*Il professore e la balaustra*») sono false, almeno nella parte che riguarda il dossier.

Ma perché Pecorelli avrebbe dovuto accusare falsamente Viezzer? «*Per lanciare ad altri un avvertimento*», è stata la risposta.

«*A tenere i contatti con Pecorelli erano altri*», ha continuato l'ex colonnello: e per rafforzare la sua difesa, ha descritto brevemente anche i suoi rapporti con Gelli. Per cominciare, con un'affermazione sorprendente: Viezzer nega di aver fatto parte della «P2», nonostante la presenza del suo nome negli elenchi, nonostante l'annotazione di tre versamenti di 30 mila lire l'uno come quote annuali. «*Gelli* — sostiene il colonnello — *l'avevo conosciuto a Firenze e per motivi d'ufficio: avevo ricevuto l'incarico di indagare su di lui. Negli ultimi anni l'avrò visto quattro, cinque volte in tutto, e mai per più di cinque minuti*». Il tentativo di chiamarsi fuori da tutte le trame intessute dal «venerabile» con gli uomini dei servizi segreti, è abbastanza scoperto: ma respingendo l'accusa di spionaggio, il colonnello ha fornito anche una serie di indicazioni precise. In concreto, le sue possibilità di tornare libero sembrano dipendere soprattutto da questo scambio.

Giuseppe Zaccaria

Aperta inchiesta sui 200 pubblici dipendenti iscritti alla P2

ROMA — Più di duecento pubblici dipendenti, che risultano iscritti alla P2, rischiano sanzioni penali: la pretura di Roma ha deciso infatti di aprire l'inchiesta che nei giorni scorsi era stata sollecitata da numerosi magistrati.

Ad avviarla formalmente, sono stati i pretori Amendola, Piasconaro e Cappelli.

L'indagine si basa sull'articolo 13 del testo unico di polizia (che vieta ai pubblici dipendenti l'appartenenza ad associazioni segrete) ed al 17, che prevede una pena fino a tre mesi per reati che non siano puniti da sanzioni autonome.

Il Parlamento approva la sospensione dei giornalisti Rai iscritti alla P2

Cinque ore di dibattito alla Commissione di vigilanza - Bassanini (minoranza psi) ha chiesto il licenziamento di Selva e Nebiolo - Vittorino Colombo: nessun giudizio prima che la magistratura si pronunci - Donat-Cattin critica le decisioni della Rai

ROMA — Il Parlamento ha sostanzialmente condiviso le sospensioni dei dipendenti Rai coinvolti nell'affare P2. Per oltre cinque ore deputati e senatori dell'organismo preposto alla vigilanza del servizio pubblico radiotelevisivo, in attesa di sentire De Luca e Zavoli, hanno discusso ieri sull'opportunità dei provvedimento e sui risvolti della vicenda. E con una maggioranza non molto dissimile da quella che aveva approvato la delibera, è stata riconosciuta la validità delle misure adottate una settimana fa dal Consiglio. Questo l'orientamento emerso, in maniera netta, dagli interventi dei comunisti, del pdup, del radicali, del socialista Noci e dei rappresentanti della sinistra dc.

Non è mancato chi, come Franco Bassanini, della minoranza del psi, ha definito «*inadeguate*» le decisioni riguardanti in particolare Selva e Gino Nebiolo. Nulla da eccepire sulle altre misure, ma nel caso del direttore del «Gr-2» e del corrispondente da Parigi del «Tg-1», secondo il deputato socialista esistono i presupposti per chiedere il loro licenziamento.

Selva, ha spiegato Bassanini argomentando la sua richiesta, fu utilizzato «in modo *distorto e personale il mezzo radiofonico*» per diffondere due editoriali. Gli interventi «sotto accusa» risalgono al 21 maggio, quando il giornalista, secondo Bassanini, si scagliò contro la magistratura per il modo con cui aveva condotto le indagini sull'intera vicenda, e al 30 dello stesso mese per gli attacchi nei confronti di coloro che avevano sollecitato provvedimenti nei suoi confronti e di chi lo aveva coinvolto nel caso, ribadendo comunque la sua estraneità.

Per Nebiolo, Bassanini ha chiesto il licenziamento in quanto «*alcuni documenti diffusi in questi giorni comproverebbero la sua appartenenza alla loggia P2 e i suoi ripetuti contatti con Gelli*».

Il vice segretario Vittorino Colombo, dopo aver ricordato che non si può esprimere alcun giudizio prima che la magistratura o le autorità preposte siano intervenute, ha detto che «*simili provvedimenti di allontanamento*» non sono contemplati in alcun contratto di lavoro, esprimendo infine «*un giudizio politico di riserva*» sulle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione. «Bassanini — ha ironizzato Carlo Donat-Cattin — *si sta comportando come il giurista di una democrazia popolare e invoca, con toni da giudice giacobino, licenziamenti in tronco*». Il sottosegretario democristiano ha quindi criticato le decisioni della Rai: «*prive di qualsiasi riferimento alle norme di diritto*».

La Rai, ha ricordato il capogruppo del pci Bernardi, ha compiuto «*un atto autonomo e apprezzabile*», dal quale dovrebbe scaturire un nuovo rapporto con le forze politiche per «*riflettere sul ruolo del servizio pubblico, sull'informazione e contribuire al loro rilancio*». Circa le posizioni dei dipendenti accusati di far parte della P2, occorre far luce al più presto: è comunque «*allucinante che persone per bene, fino a prova contraria, per fare carriera abbiano ritenuto necessario appoggiarsi ad una loggia di farabutti*». Il comportamento più corretto è stato quello seguito dal vice presidente Orsello, il quale ha comunicato che si sarebbe astenuto dal partecipare alle riunioni del Consiglio.

Per gli altri dc — Cabras, Silvestri e Granelli — le delibere vanno approvate nella sostanza (con l'auspicio di Granelli che avvenga lo stesso anche per la Rai), in quanto improntate a «*prudenza e sensibilità*» e perché hanno seguito e preceduto un atteggiamento che si va diffondendo in organismi pubblici di tutto il Paese. Milani, del pdup, ha accusato di insorgenza Donat-Cattin («*La sua nobile difesa di Selva sarebbe stata credibile se gli stessi discorsi fossero stati fatti quando si "suicidarono" Barbato e Scarano*»), mentre Emma Bonino ha auspicato che la commissione Sacis «*segua per Cresci le indicazioni avute dalla Rai*».

L'ultima annotazione riguarda le dimissioni del vice direttore del «Tg-1» Nuccio Fava, il quale si era limitato ad esprimere a Franco Colombo la propria solidarietà, dissociandosi dal documento con cui 45 redattori avevano chiesto al Consiglio di reintegrare il direttore. Alcuni parlamentari hanno sottolineato «la correttezza» dimostrata dal giornalista, tanto che sarebbe «*scandaloso*» — ha detto Cabras — se «*pagasse solo lui*».

Giuseppe Fedi

Rosati: «Non sono il braccio destro di Licio Gelli»

GENOVA — William Rosati, l'amministratore della società proprietaria del famoso «Tac» (il tomografo assiale computerizzato), la cui abitazione è stata perquisita mercoledì dai carabinieri, dice di non essere il «vice» di Gelli. «*Sono massone, conosco Gelli, ma non sono affatto il suo vice*».

Rosati, ex ufficiale dei carabinieri, ha annunciato querele contro chi lo ha accusato di colpe che egli definisce inesistenti.

Dossier Scarpitti tutto consegnato alla "Sindona"

MILANO — Il giudice istruttore di Milano Bruno Apicella, che conduce l'inchiesta sul crack della «Banca privata italiana» (l'ultimo istituto di credito di Sindona, dichiarato insolvente nel 1974), ha dichiarato che «*tutti i documenti relativi ai rapporti tra Raffaello Scarpitti e Armando Signorio, esistenti nell'inchiesta giudiziaria milanese, sono stati interamente inviati alla Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Sindona*».

La dichiarazione del magistrato fa seguito alle polemiche scoppiate mercoledì all'interno della Commissione parlamentare, dove i commissari de avevano sostenuto che da Milano non erano giunti i documenti in difesa di Scarpitti. Il presidente De Martino aveva minacciato di dimettersi.

L'inquietante personalità di Licio Gelli nel racconto degli amici di Arezzo

Nei sogni del «maestro» la massoneria era una terza forza tra Est e Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — Parabola di una Loggia, la P2, e del suo Maestro venerabile, Licio Gelli. La P2 nasce a Roma, nel 1875, per coprire i ministri e i capi di governo dell'Italia umbertina. Ci passano Crispi, Rattazzi, Di Rudinì, De Pretis, massoni o vicini ai massoni, per lo più mai iscritti ufficialmente ma «alla memoria del Gran Maestro»; cioè lui solo sapeva della loro appartenenza. Loggia romana, che via via cambia tante sedi diverse, Loggia già atipica dall'origine, appunto per questo suo scopo di ospitare uomini molto in vista.

Nell'epoca nostra, tra il 1966 e il '67, la P2 è scaduta, raggruppa per lo più impiegati di quarta categoria della Roma burocratica. La regge Roberto Ascarelli per incarico del Gran Maestro Giordano Gamberini. Ascarelli pensa di rinnovarne i fasti e chiede a Gamberini di poterla affidare a Licio Gelli che appartiene dal 1963 alla Loggia Romagnosi Universo di Roma. Gelli, pistoiese, dirige allora la fabbrica di Frosinone della «Permaflex», è da poco massone, ma sembra avere molte iniziative. Gamberini dà il suo consenso e Gelli entra alla P2 come segretario, ma con il grado di Maestro.

Dunque Gelli, incaricato di riportare la P2 alle antiche glorie, incomincia con il far fuori gli impiegatucci, il passa al Grande Oriente d'Italia e incomincia a portar dentro quelli che contano: senatori, deputati, cardinali, alti gradi della burocrazia, dell'esercito, della magistratura, della finanza. Più che mai la P2 è e viene considerata Loggia anomala, braccio secolare della massoneria: non vi si fa scuola iniziatica, ma piuttosto politica e, come i fatti hanno dimostrato, non solo.

Gelli si dimostra abilissimo nel catturare dentro la sua ragnatela i personaggi più in vista. Chi gli è stato vicino ricorda quegli anni della sua ascesa. «*Era sempre più influente, tessitore di trame delle quali lui solo aveva i fili in mano. Viaggiava in continuazione, anche all'estero. A Roma si insediava all'hotel Excelsior per ricevere. Per andare a parlare con lui facevano la coda parlamentari, prelati, personaggi d'alto rango di tutti i settori. Lui sembrava un re sul trono*».

Nel '72 Gelli fonda l'Ompam, l'Organizzazione mondiale per gli aiuti massonici alle popolazioni affamate. Manda in Africa grano offerto dalla massoneria di trenta Stati. Spera in un seggio all'Onu senza voto. Nel '77 a Rio de Janeiro fa un discorso che i massoni considerano memorabile: basta, dice, con i due blocchi contrapposti, basta con la minaccia del terrore, la massoneria deve inserirsi come terza forza equilibratrice. I massoni in Italia sono 20 mila, ma in altri Paesi il numero è ben maggiore, ad esempio 600 mila in Inghilterra, 4 milioni negli Stati Uniti).

La P2 intanto continua a crescere. Un amico di Gelli, massone ma non fratello di Loggia, crede che la P2 sia arrivata ad avere tremila iscritti dei quali mille stranieri. «*C'era persino Tanaka, il premier nipponico. Ma in molti casi il suo gli interessati sapevano di appartenere alla P2. Con questa Loggia Gelli inseguiva un suo sogno di grandezza e di potenza*».

L'amico lo classifica uomo di centro, democratico, non di destra, non di indole golpista, sempre attento ad essere vicino al partito che comanda, la dc. I magistrati che indagano diranno di quali colpe s'è reso responsabile, quanto e come ha approfittato di questa Loggia che s'era creata a propria misura. Certo è che i tempi maturavano contro di lui. Per il 21 marzo è fissata la Gran Loggia dei liberi muratori d'Italia all'hotel Hilton di Roma. L'ordine del giorno reca al numero 24 una mozione sulla P2, addirittura una richiesta di cancellazione.

Proprio il 21 i giornali escono con grossi titoli su Gelli. I 512 Maestri Venerabili (tutti vestiti di nero, con guanti bianchi e grembiule bianco bordato di rosso, da muratore) si riuniscono, presenti anche numerosi dignitari di Logge straniere e di riti massonici. C'è un grande fermento, scuito dal fatto che si percepisce praticamente tutta la prima giornata nelle formalità dei riconoscimenti personali. Qualcuno pensa che sia una manovra per non arrivare a trattare il punto 24.

Ma l'indomani mattina il Gran Maestro Ennio Battelli, generale d'aviazione in pensione, mette subito in votazione la mozione di Ferdinando Accornero, psichiatra romano, che propone di discutere subito il punto 24. Tutti approvano. E Accornero, massone ortodosso, inizia la sua accusa.

Ma Gelli ha degli amici. Incomincia a parlare un giornalista toscano, Carlo Dissennati: ricorda i molti attacchi alla massoneria attraverso la storia e dice che anche questo può esserlo tramite la persona di Gelli. «*Chi ha delle accuse precise da muovere al fratello Gelli si alzi*.

Nessuno si alza. «*Sarà la magistratura ordinaria, allora* — conclude Dissennati —, *a dirci quali reati ha commesso*». Seguono altri oratori per dire che sì, effettivamente non si può essere precipitosi. E così Gelli, assente, vince. La massoneria non lo decapita.

All'amico aretino di Gelli chiedo se ritiene che egli abbia delle colpe. «*Come mai si sono trovati quei documenti? — risponde —. Se lo ha fatto di proposito il suo è un atteggiamento incomprensibile. E perché? Forse in base ad un piano per favorire un scopo politico? O è stato una buccia di banana sulla quale è scivolato? In questo caso non sarebbe un errore da par suo, di un uomo che ha sempre fondato il suo potere sulla segretezza*».

Remo Lugli

Pisa: psi sospende l'ex presidente della Provincia

PISA — L'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Pisa, Roberto Misuri, il cui nome figura nella lista dei presunti appartenenti alla loggia P2, è stato sospeso dal suo partito, il psi, in attesa di una decisione definitiva della Commissione centrale di controllo.

Coinvolto nell'inchiesta sui petroli a Torino

Chiesta l'autorizzazione per indagini su Picchioni

ROMA — La richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Rolando Picchioni, attuale sottosegretario democristiano ai Beni culturali, è diventata ufficiale. L'ha comunicata ieri alla Camera la presidente di turno Maria Eletta Martini. Nel darne l'annuncio, la Martini ha letto i reati che i giudici torinesi Peplito e Griffey contestano al parlamentare. Sono cinque e piuttosto pesanti: associazione per delinquere aggravata; falso ideologico; corruzione; violazione delle norme sulla repressione delle frodi per quanto riguarda le leggi finanziarie e gli oli minerali; collusione con militari nella frode delle leggi finanziarie.

La vicenda che coinvolge il deputato dc ha origine dalle indagini che la magistratura torinese svolge da tempo su alcune società chimiche e petrolifere indiziate per contrabbando. Tra queste c'è anche la «Finchimica» presieduta dalla fine del '74 al '77 dall'on. Picchioni, che aveva come amministratore delegato Piero Aceto (consigliere comunale dc arrestato lo scorso aprile) e consigliere d'amministrazione Sergio Penna (altro militante dc, ex presidente del quartiere Crocetta, anch'egli arrestato).

Lo stesso Picchioni s'è sempre proclamato estraneo ai traffici illeciti. «*Appena ho saputo* — ha dichiarato ieri — *che una società controllata dalla Finchimica era sotto inchiesta per contrabbando, mi sono subito dimesso dalla presidenza della finanziaria*». E ha aggiunto: «*Sono io il primo a sollecitare che il Parlamento conceda il parere favorevole al proseguimento dell'inchiesta da parte della magistratura ordinaria*».

In attesa dell'autorizzazione, il sottosegretario s'è presentato spontaneamente nei giorni scorsi dal giudice Griffey per una deposizione volontaria. Il magistrato non ha potuto entrare nel merito delle contestazioni, ma ha messo a verbale le dichiarazioni del parlamentare. Il colloquio è durato un'ora e mezzo. A questo proposito l'on. Picchioni ha detto: «*Non posso per il segreto istruttorio anticipare quello che dirò ai magistrati, ma sono convinto che, appena mi sarà data la possibilità, potrò chiarire tutto*».

Sull'opportunità delle sue dimissioni da sottosegretario, l'on. Picchioni si schermisce: «*Ma ormai il governo è dimissionario, il problema non si pone*».

Sempre nell'ambito delle inchieste sullo scandalo dei petroli, ieri i giudici Gosso e Vaudano hanno interrogato per cinque ore Raffaele Giudice, ex comandante della Finanza, in carcere dal novembre dell'anno scorso. Il dott. Gosso gli ha inviato un'altra comunicazione giudiziaria.

g.j.p.

Depositati i verbali degli interrogatori del finanziere in carcere

Calvi respinge tutte le accuse mercoledì riprende il processo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Mercoledì prossimo Roberto Calvi e gli altri finanzieri arrestati per ordine del sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio con l'accusa di esportazione clandestina di valuta, compariranno in aula per la seconda udienza del processo per direttissima a partire dalla quale si dovrebbe entrare nel vivo dei fatti.

Dalla lettura degli atti depositati in cancelleria una delle prime cose che saltano all'occhio è il ruolo centrale ancora una volta giocato da Licio Gelli, il Gran Maestro della Loggia P1 — cui anche Calvi era affiliato — o per essere più precisi dall'imponente archivio che il venerabile massone aveva messo insieme e conservava presso la ditta «Giole» ad Arezzo.

E' stato probabilmente questo materiale ad imprimere una svolta decisiva all'inchiesta sulle presunte irregolarità valutarie del gruppo Calvi, che fino a poco tempo prima era affidata alla procura della Repubblica milanese.

Il giorno 22 maggio, nel carcere di Lodi, il giudice D'Ambrosio ha contestato ad esempio a Calvi, durante le oltre sei ore di interrogatorio, il ritrovamento di una busta sigillata, con firme di Gelli, e intestata «*Cambiale e documenti signora Anna Bonomi e Calvi*». Spiega il finanziere che si tratta di un episodio separato senza relazione con quello per il quale è inquisito e si riferisce ad un documento «*che decidemmo di sottoscrivere, la signora Bonomi e io, allorché insieme, presente Gelli, ci trovammo a colazione a casa del dottor Cusentino a Roma. Ricordo* — prosegue Calvi — *che Cusentino si prodigò, trovandosi la Bonomi in difficoltà economiche o meglio nella situazione di avere interesse a buoni rapporti con il gruppo Ambrosiano, affinché sottoscrivessimo un accordo di collaborazione di massima tra i due gruppi*».

Spiegato che Gelli era il depositario dell'accordo, Calvi deve prendere atto anche di un altro documento uscito dal pozzo di San Patrizio del Gran Maestro. «*Si riferisce ad un mutuo di due miliardi mossi a disposizione di Anna Bonomi su pegno di gioielli periziati da Bulgari*». In sostanza fu aperto, con quel pegno, un conto, intestato a persona di fiducia della Bonomi (un certo Marinoni) sul Banco Ambrosiano.

Ancora: «*Prendo visione della cambiale estera per l'importo di dollari 5.518.670 dai quali potrebbe anche dedursi che l'operazione Toro e Credito Varesino fu condotta da Anna Bonomi e da me: escludo che lo abbia fatto con la Bonomi l'operazione... La cambiale era uno dei problemi che aveva la Bonomi e che provocò l'intervento di Cusentino e di Gelli al seguito del quale fu aperto quel conto di cui ho parlato poco prima e che esiste ancora*».

Il giorno seguente al magistrato Calvi risponde in merito ad altri documenti di Gelli, alcuni veri (come la relazione della Banca d'Italia sull'operazione Toro e Varesino) e altri falsi scritti, per l'accusa, forse a mettere in piedi ricatti contro la Bonomi o l'anziano ex presidente dell'Ambrosiano Canesi.

«*Tutti questi documenti* — è la risposta — *sono una costruzione folle e sono letteralmente sconcertato ed anche gravemente preoccupato*». Quindi Calvi tenta di spiegare che aveva taciuto particolari pur non compromettere la posizione di Canesi conosciuto da 35 anni e al quale deve la sua carriera.

Tra i particolari taciuti emerge il famoso patto di sindacato con la famiglia Zanon, uno degli azionisti di controllo della Toro prima dell'ingresso di Calvi, di cui il presidente del Banco Ambrosiano non aveva dato notizia negli interrogatori precedenti per non «aggravare la posizione di Canesi».

Sul resto dell'operazione Toro, però, Calvi ha mantenuto la sua linea di difesa intransigente respingendo con insistenza l'ipotesi di essere a conoscenza, delle persone o dei gruppi che si celavano dietro le fiduciarie che acquistarono i pacchi dalla Centrale. La Banca del Gottardo, secondo Calvi, si sarebbe limitata a rispondere alle sue richieste di informazioni, di aver già segnalato alle autorità svizzere che dietro le fiduciarie c'era un residente estero e non quindi lo stesso Calvi o qualcuno dell'Ambrosiano-Centrale.

Reso noto un rapporto della Procura di New York

«Durante il suo finto sequestro Sindona fu due mesi in Sicilia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La procura di New York ha reso noti clamorosi retroscena sulla scomparsa di Michele Sindona alla vigilia del processo per la bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank, tra il 2 agosto e il 16 ottobre del '79, quando il finanziere simulò il proprio sequestro ad opera di terroristi. I due particolari più importanti sono che Sindona trascorse quasi due mesi in Sicilia, e che il 2 ottobre consegnò a Rosario Spatola, a Palermo, 99 mila dollari, quasi 110 milioni di lire. Con queste precisazioni, la procura newyorchese fornisce alla giustizia italiana la prova dei rapporti tra il finanziere e la mafia. Nel suo memorandum non vi è invece nulla che illumini i rapporti tra Sindona e la P2.

La romanzesca vicenda è stata così ricostruita. Aprile '79: «qualcuno» chiede e ottiene un passaporto intestato a Giuseppe Bonamico per Michele Sindona. Luglio '79: a Milano viene assassinato Giorgio Ambrosoli. A New York, Sindona incontra John Gambino e Rosario Spatola, nonché John Macaluso. I primi due sono definiti dalla procura esponenti della mafia. Due agosto: Giuseppe Bonamico (alias Michele Sindona) e Anthony Caruso, un amico di Macaluso, prendono l'aereo per Vienna. Cinque agosto: Caruso fa ritorno negli Stati Uniti, Sindona parte per Atene, dove soggiorna prima all'Hilton poi al Park Hotel. Quindici agosto: il finanziere raggiunge la Sicilia dalla Grecia per nave.

«*Il 2 ottobre* — dice il memorandum della procura newyorchese — *col nome di Bonamico, Sindona fa un'operazione di cambio di valuta a Palermo e trasferisce 99 mila dollari sul conto corrente di Rosario Spatola alla Cassa di Risparmio di Sicilia. Il sei ottobre, giunge in Sicilia da New York Macaluso. Il nove ottobre, Macaluso si reca a Roma. Quel giorno, Vincenzo Spatola, il fratello di Rosario, viene arrestato nell'ufficio dell'avvocato di Sindona, sempre a Roma. In tasca c'è una lettera della stessa Sindona a Guzzi. Il 12 ottobre Sindona parte da Monaco per Francoforte, e di lì il giorno successivo per New York. Alla dogana presenta una dichiarazione firmata "Bonamico", il 16 riappare*».

La procura newyorchese è certa che tra il 15 agosto e il 12 ottobre Michele Sindona si assentò dalla Sicilia solo per periodi brevissimi.

Una voce che corre a New York, ma di cui la procura non dà conferma, è che Sindona si tenne in contatto anche con la P2, forse tramite più di una persona. Le autorità americane, inoltre, non hanno potuto appurare quali iniziative il finanziere assunse, e perché decise di rientrare negli Stati Uniti.

e. c.

Il presidente Banca Agricoltura smentisce rapporti con Di Donna

ROMA — Il presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Giovanni Auletta, smentisce decisamente i rapporti di consulenza o di altro tipo con il vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, diffuse da alcuni organi di stampa e rimbalzate in Parlamento.

In un documento anonimo sequestrato nella villa di Licio Gelli si asserirebbe tra l'altro l'esistenza di un accordo Di Donna-Banca dell'Agricoltura per una consulenza professionale anche per favorire la costituzione di «depositi a medio termine» alla Bna da parte dell'Eni.

Queste le decisioni del Csm sui giudici coinvolti nella P2

ROMA — Una nota di puntualizzazione sull'attività svolta dal Consiglio superiore della magistratura in merito alla vicenda dei magistrati in lista nella loggia P2 è stata diramata ieri da Palazzo dei Marescialli. La nota contesta ad alcuni quotidiani di avere dato «*notizie non corrispondenti alla realtà e suscettibili di interpretazioni errate*».

Il Csm precisa:

1 La prima Commissione referente ha «*immediatamente dato inizio alla propria indagine conoscitiva al fine di verificare se esistano gli elementi per l'inoltro degli atti ai titolari dell'azione disciplinare*».

2 «*Eventuali misure cautelative di sospensione di magistrati dalle funzioni potranno essere adottate dalla sezione disciplinare del Consiglio con tutte le garanzie giurisdizionali solo all'inizio o nel corso dell'apposito procedimento instaurabile unicamente su precisa richiesta dei titolari dell'azione disciplinare*».

3 Il presidente del tribunale di Forlì, Antonio Buono, «*è stato sentito in questo quadro, su sua richiesta*».

4 La prima Commissione referente ha avviato l'esame degli atti della Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Sindona

5 In merito alla posizione dei tre magistrati, addetti due alla segreteria ed uno all'ufficio studi del Csm (Giovanni Palasa, Giuseppe Renato Croce e Salvatore Pastore), che compaiono nella lista della loggia di Licio Gelli «*è stato preso atto delle domande di congedo straordinario da loro presentate, apprezzandone l'opportunità in ragione del delicato ufficio ricoperto*».

«*Nello stesso tempo si è provveduto sulle domande di richiamo degli stessi in ruolo con destinazione ad altri uffici*».

Incriminati 34 amministratori comunali in Liguria

GENOVA — Trentaquattro tra amministratori e ex amministratori (sindaci, assessori, consiglieri comunali, membri della commissione edilizia) del Comune di S. Olcese, nell'immediato entroterra genovese, sono stati denunciati in un rapporto presentato dai carabinieri alla procura della Repubblica per una serie di irregolarità edilizie che sarebbero state commesse tra il 1966 e il 1975.

Nuvedenuncia sono ipotizzati reati che vanno dalla concussione al peculato, alla falsità, all'abuso e all'interesse privato in atti d'ufficio.

Le indagini hanno preso avvio nel 1979, in seguito all'esposto di un impresario edile nel quale si sosteneva che, nel quadro di un progetto di lottizzazione, gli era stato richiesto, come contropartita, di costruire una strada tra le località Terrasa e Trensasco, senza poi ottenere quanto gli era stato promesso. La strada, per giunta, sarebbe stata costruita su terreni privati.

Stato civile di Torino

3 GIUGNO 1981

NATI — Fedeli Rossella; Farruggio Alexander; Veone Enrica; Schiera Daniela; Casà Giuseppina; Centonze Alessandra; Chiarello Carlantonio; Progostalo Stefano; Vitale Lorenzo; Scocale Sala Sassenbeio Barbara; Falco Angela; Assandri Luisa; Di Grottole Fabio; Casal Irma; Ciotto Davide, Leone Daniele; Giannone Rosa; Lai Francesco; Spembello na Massimo; Mohamed Danile; Salvai Viviana; Santucci Sara; Privile Roberto; Narvo Erika; Boscritiano Alba; Consolata Stefania; Dalliandi Alex; Santuzzo Agnese; Mattio Federico; Livoti Simone; Barberis Laura; Cagllo Valentina; Vena Maria; Favarotto Marco; Mingolla Stefano; Romandello Daisy; Schillaci Costantino; Poddo Alessandro; Marcuso Barbara; De Monaco Lucia; Altobelli Livio; Palmieri Tamara; Di Leonardo Antonella; Pavo Serena; Saida Manuela; Martino Stefania; Giordano Cristina; Mascolillo Rita; Natale Dario; Donnola Maria; Vella Mauro; De Cristofaro Antonella; Mondica Grazia; Merletta Giovanni; Mosselli Annalisa; Mangiarotti Francesco; Corsi Federica; Bruno Stefania; Pignatelli Francesca; Virgilio Cristina; Rizzi Fabrizia; Zaccaria Barbara; Terreno Federica; Cassiera Alessandra; Terlizzo Elena; Bovio Elisa; D'Anna Livio.

MORTI — D'Agostino Chiarina, di anni 81, nata a Candela, pens., abitante in v. A. Mosso 12; Tamagnone Lucia, a. 88, Rivs di Chieri, pens., ex Comunale di Sassi 10; Oddone Umberto, a. 80, Torino, pens., c.so A. De Gasperi 21; Tegni Ada, a. 80, Velasca, cas., v. Ciaiolo 25; Olocco Caterina, a. 80, Cavallermaggiore, pens., v. Candelo 66 bis; Bozzi Luigi, a. 78, Milano, pens., v. Lavarda 6; Bertia Franca, a. 53, Torino, ins., v. Cibrario 29; Bosetti Ester, a. 88, Robbio Lomellina, pens., v. S. Quintino 40; Miglia Elvira, a. 88, Orsara, pens., v. Servezzino 60; Bertelli Carlo, a. 80, Mandovi, pens., v. Nizza 10 bis; Ghighetto Antonio, a. 91, Beconcivello (Rio Africa), pens., c.so Vercelli 21; Zuliolato Tommaso, a. 85, Orgia, pens., v. Giachino 53; Tentino Fiorentina, a. 30, Alta Villa, pens., v. Millefonti 30.

Decedute in ospedale: Ratsendo Luigia, a. 72, Grugliasco, pens.; Zurlotti Luisa, a. 78, Genova, pens.; Gurnetti Francesco, a. 80, Avigliana, pens.; Manco Paolo, a. 75, Valcaglia, pens.; Tavarna Mario, a. 66, Torino, pens.; Alpa Battista, a. 73, Monteuropeo, pens.; D'Alba Salvatore, a. 69, Campo Felice di Fiola, pens.; Martinotti Fulvio, a. 79, Torino, pens.; Citrone Giovanna, a. 90, Corsanco, pens.; Rombola Anna, a. 66, Orsara, pens.; Comunale Giovanni, a. 48, Tunisi, cost.; Natta Luigia, a. 92, Torino, pens.; Toffano Lino, a. 48, Monselice, cost.; Colonel Rosa, a. 79, Brani, cas.; Gattolino Natalina, a. 81, Carignano, pens.; Vecchiati Giacinto, a. 80, Torino, pens.; Manetti Dante, a. 56, Ezinal (Francia), pens.; Tenace Michele, a. 80, S. Marco in Lamis, pens.; Citlin Genoveffa, a. 64, Sliga, pens.; Fugazza Bianca, a. 84, S. Pietro in Cerro, pens.; Droppoli Maria, a. 85, Cannes (Francia), pens.; Giachetto Franca, a. 48, Moncria d'Alba, cas.; Nipoti Rosa, a. 72, Torino, pens.; Chelli Pia, a. 57, Civitella di Romagna, pens.

Nati 67 - Morti 27

(Segue da pagina 4)

E' improvvisamente mancato il
maestro Corrado Bianchi
Addolorati ne annunciano le meste esequie, congiunti, parenti tutti. Funerali sabato 6 giugno ore 8,45 chiesa Santa Rita.
— Torino, 4 giugno 1981.

Direzione e colleghi della Sagat Communications partecipano, con profonda commozione al dolore di Luisa.

Condomini, inquilini di c.so Ortigara 126, via Montecuccoli 2 e Iglesias Galigani partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
maestro Corrado Bianchi
— Torino, 4 giugno 1981.

E' mancata
Angela Cavallera ved. Eandi
pensata fedele FIAT
Addolorati ne danno il triste annuncio l'amministratore amica Mendo e nipoti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Gesù Cafasso (corso Grosseto).
— Torino, 5 giugno 1981.

Maria Teresa e genitori piangono la cara ANGIOLINA.

Crimonamente è mancata
Gloria Pescarolo nata Casalone
anni 42
La piangono mario Luciano coi figli Davide e Giorgio; fratello Luigi con moglie Anna e figlio Andrea; la suocera Irma; parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla guardia del 4° interpiano nella casa di corso Vitt. Pis. Funerali sabato 6 ore 10,15 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1981.

Marco e Giuseppina Biava partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo GLORIA.

Direzione e Personale della Società Assi-Vigo prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora
Gloria Pescarolo
— Torino, 4 giugno 1981.

Emilio Bellinzoni, Adriano Rosa, Ines Borgetto e Nicola Maugliano partecipano al lutto.

Maria, Albino, Gianfranco e Marisa partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata
Rosa Colla ved. Cirio
di anni 76
Addolorati ne annunciano i figli Teresa, Giovanni, Paola con le rispettive famiglie; sorella cognati e parenti. Un ringraziamento particolare alla professoressa Irene Mathis. I funerali sabato 6 alle ore 10 in Bubbio (Asti) partenza da Torino capolinea tramviario alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1981.

I consiglieri Maria e Giuseppe De Giulio partecipano al grande dolore della famiglia Cirio.

Commissario dei carabinieri è mancato
Emilio Bollani ved. Lumachi
Addolorati ne annunciano figlie, generi, gli adorati nipoti Elena e Alessandro, sorelle, cognata, zia e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici ed al personale tutto della casa di cura La Quiete. Funerali sabato 6 ore 8,45 parrocchia Sant'Anna. Vivi le cara salma prosegue per Venaria Reale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 giugno 1981.

I cognati Margherita e Giovanni Vergano con Mauro e Maria Luisa piangono la cara zia e zio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Palanza ved. Mangione (nonna Pina)
L'annunciano con dolore le figlie Angela col marito Renato, Giulia col marito Daniel, gli adorati nipoti Claudio, Paolo, Lorenzo, Maria, il fratello, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pino Torinese venerdì 5 giugno alle ore 16 con partenza da Torino,

Secondo i risultati di un'indagine Doxa

La riforma sanitaria piace poco ai medici

ROMA — Solo il 46% dei medici è favorevole al nuovo sistema sanitario, il 30% è contrario, il 24% incerto. Le donne e i medici di età inferiore a 35 anni o laureati dopo il 1975 sono i più convinti (55%), come i medici dipendenti rispetto a quelli convenzionati (47% e 43%) e come i medici residenti in comuni non capoluoghi (54% contro 40% nei comuni capoluoghi) e nei comuni fino a trentamila abitanti. Appena il 55% dei medici conosce bene la legge di riforma sanitaria, gli anziani più dei giovani, nell'Italia centrale più che altrove, i «generici» più degli specialisti, i convenzionati più dei dipendenti, quelli con maggior carico di lavoro in misura superiore a quelli con attività meno rilevante, i residenti nei comuni non capoluoghi di più di quelli abitanti nei capoluoghi di provincia.

Una «selva» di dati e di elementi curiosi è contenuta nei primi risultati di una indagine Doxa sull'informazione e gli atteggiamenti dei medici nei confronti del servizio sanitario nazionale, resi noti ieri dal presidente del Cnel, Bruno Storti, in una conferenza stampa a conclusione di un convegno internazionale che, per tre giorni, ha messo a fuoco *«tendenze, problemi, prospettive per gli Anni 80 delle professioni sanitarie e dei servizi sanitari nazionali»*. Studiosi ed esperti di fama europea — come il prof. Coppini presidente del comitato di programmazione sanitaria, il prof. Beretta Anguissola, il dott. Tamburi capo del dipartimento sicurezza sociale del Bit, l'irlandese Farrelly presidente del comitato permanente dei medici della Cee, il prof. Ardigò, Ruggero Ravenna presidente dell'Inps — hanno dato un contributo determinante ad una ipotesi di rilancio della riforma sanitaria.

«E' urgente — ha affermato il ministro della Sanità Aniasi, concludendo il convegno promosso dal Cnel — *affrontare le paurose carenze e gli squilibri esistenti tra domanda di salute e offerta di servizi adeguati»*. C'è, in realtà, un'offerta sovradimensionata di personale sanitario laureato che non è in condizione di fronteggiare la richiesta dei cittadini, omogenea su tutto il territorio nazionale. E, mentre aumenta in *«misura esorbitante»* il numero dei medici, che entrano nel mercato del lavoro con *«una immagine prevalentemente estratta dalla natura delle malattia»*, si fa sempre più assillante la mancanza di personale paramedico (infermieri, ecc.) ad elevata qualificazione.

In questo contesto l'indagine Doxa fornisce elementi particolarmente utili per la conoscenza delle opinioni dei medici, cioè di quella categoria che non può non essere protagonista di rilievo in qualsiasi rivoluzione sanitaria. La graduatoria di validità degli obiettivi di riforma vede al primo posto la prevenzione, seguita dall'integrazione tra l'assistenza specialistica e quella ospedaliera e dallo sviluppo dell'assistenza di base. Prebisitaria è stata la richiesta dei medici per una maggiore partecipazione alla gestione dei servizi sanitari, diffusa la proposta di far parte dei comitati di gestione delle unità sanitarie locali (50%).

Come ottenere medici migliori? La risposta dei sanitari intervistati nel corso dell'indagine è stata quasi unanime: la formazione universitaria, ora largamente insufficiente, dovrebbe assicurare una maggiore preparazione pratica. Il 90% dei medici è favorevole all'introduzione del numero programmato, più del 60% esprime sfiducia nei confronti del livello politico-amministrativo per quanto riguarda qualsiasi miglioramento della situazione a breve termine. L'87% è convinto che si possano ridurre i ricoveri in ospedale attraverso l'impegno dei medici di base.

Tutti auspicano la contrazione della spesa farmaceutica (il 40% la ritiene realizzabile già subito, il 10% crede che non ne esistano le condizioni): sembrano più ottimisti i medici anziani e quelli dell'Italia settentrionale. Come ottenerla? Un terzo dei medici è per il ticket, molto più numerosi quelli che puntano su un'opera di persuasione, un po' meno del 40% avverte la responsabilità dei medici nella iper-prescrizione di medicine e un po' più del 40% addossa le colpe agli assistiti. Quale il massimale di scelte (da parte degli assistiti) ritenuto più idoneo per consentire una assistenza equilibrata? Il 40% lo colloca intorno a 1000 scelte, il 25% sotto a 900, il 22% tra 1100 e 1600, solo il 3% al di sopra di 1600.

Storti, concludendo la conferenza stampa, ha auspicato che cadano al più presto i motivi che oppongono le categorie mediche al governo, alle Regioni e alle unità sanitarie locali.

Gian Carlo Fossi

Con il ticket non cala il consumo di medicine

ROMA — Si è ridotta, e in misura consistente, l'incidenza della spesa pubblica sul mercato complessivo delle medicine e questo perché l'introduzione del ticket ha trasferito nel 1979 circa il 19% del costo dei farmaci, concessi dal sistema sanitario pubblico, a carico dei consumatori.

Tuttavia è ulteriormente cresciuta, sempre nel '79, la quantità di farmaci assorbita dallo stesso canale, ed è cresciuta ancora una volta in misura superiore all'aumento del mercato complessivo, che oscilla attorno ai 1500 milioni di pezzi l'anno.

E' quanto si afferma nella relazione inviata al Senato dal ministro dell'Industria Pandolfi

Ha vinto il ballottaggio con un vantaggio di 67 voti

Padova: Merigliano resta rettore «Attuerò la riforma all'ateneo»

Sconfitto Giovanni Felice Azzone, che era rappresentante della corrente di rinnovamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Niente avvicendamento al vertice dell'Università di Padova. Luciano Merigliano è stato riconfermato rettore dell'Ateneo, uscendo con un vantaggio di 67 voti dal ballottaggio che lo opponeva al prof. Giovanni Felice Azzone, rappresentante di quella corrente di rinnovamento che ha reso particolarmente combattuta questa elezione.

Lo spoglio delle schede dell'ultima votazione, che s'è tenuta ieri dopo una lunga contesa tra lo schieramento innovatore e quello della conservazione, ha richiamato nell'aula severa del palazzo universitario gruppi folti di docenti. E quando si è annunciato che Luciano Merigliano aveva raggiunto la maggioranza, da una parte si è levato un applauso, dall'altra s'è fatto silenzio.

Questi i dati del ballottaggio: 1052 votanti (percentuale di 01,30); 548 preferenze a Merigliano, 438 ad Azzone, 29 schede nulle. Poco dopo la lettura dei risultati, il campanone dell'Ateneo cominciava a mandare robusti rintocchi. Così, con questo rito, Luciano Merigliano va a ricoprire per altri tre anni il ruolo di «Magnifico» dell'Università padovana, che continua a portare il gran peso dei suoi problemi e non sembra trovare mai sollievo.

Già nel primo pomeriggio Merigliano è nel suo studio del Bo, sede dell'Ateneo. Risponde frettoloso alle prime telefonate, poi commenta questa rielezione: *«I colleghi* — dice — *hanno voluto confermarmi la fiducia, anche se molti volevano un rinnovamento. In realtà, qui occorrono provvedimenti. Comunque, si è ritenuto che in questo momento un cambiamento fosse troppo traumatico»*. E qual è il programma del rettore, di fronte alle esigenze dell'Università patavina? *«Un piano* — risponde Merigliano — *di lavoro intenso»*. Aggiunge una punta di polemica: *«Nell'elezione, non ci dovrebbero essere componenti demolitrici. In ogni modo io cercherò di attenuare le tensioni, e di trasformare le più gravi in qualcosa di costruttivo»*.

Ma la sua gestione, si fa notare, è giudicata da più parti di tipo verticistico. *«Lo nego* — replica il rettore — *Ho avuto moltissimi amici, che hanno collaborato con me. Certo, non ho accettato di lottizzare la partecipazione: se questo è verticismo, allora posso essere d'accordo»*.

Riprendendo il suo posto dietro la scrivania, Luciano Merigliano respinge impassibile altre critiche, ad esempio quella d'aver sottovalutato i turbamenti, le tensioni di questi anni, le bufere che si sono abbattute sugli ambienti universitari padovani. E adesso, che cosa farà in sostanza per questo Ateneo? *«Queste situazioni* — risponde — *non consentano di improvvisare. Occorre un periodo di ripensamento, di analisi. Io rimango dell'idea di gestire l'Università secondo lo spirito delle leggi. Nella riforma c'è già la base del rinnovamento, che deve avvenire costruttivamente, non in termini di battaglia politica»*.

Anche se la reggenza è quella di prima, sono in molti a credere che, comunque, qualcosa si stia muovendo nell'Università padovana, dato il conflitto che ha reso calde queste quattro giornate di votazione. Giovanni Felice Azzone dice: *«Ringrazio i miei elettori per la fiducia, l'entusiasmo e l'affetto con cui hanno seguito una competizione che ha segnato una svolta storica nella vita del Bo. Per la prima volta, i problemi e i metodi del governo sono stati oggetto di una discussione attenta e collegiale. Per la prima volta, i docenti hanno potuto valutare se le proposte dei candidati rispondevano alle loro esigenze di insegnanti e ricercatori»*.

Il professor Azzone ritiene che l'operazione di ristrutturazione dell'Università prevista dalla legge incontri due ostacoli: *«Primo, la divisione del corpo docente in due gruppi, pressappoco equivalenti, uno dei quali privilegia il mantenimento dello status quo, mentre l'altro pone l'accento sulla trasformazione delle strutture, del metodo di lavoro e di governo; secondo, la presenza diffusa di interessi sia personali che di gruppo nelle varie aree sia professionali che scientifiche, e la tendenza a premiare questi interessi particolari rispetto a quelli più generali dell'Università»*.

Giuliano Marchesini

Per la prima volta anche due donne, una dc e una pci

Eletti 9 membri del Csm ma il decimo non passa

ROMA — Le donne, forse tre, entrano per la prima volta nel Palazzo dei Marescialli, dove ha sede il Consiglio superiore della magistratura. Una potrebbe essere eletta dai magistrati che il 14 giugno sceglieranno i loro rappresentanti da inviare al massimo organo di autogoverno della magistratura. Due sono state elette dal Parlamento che, in seduta congiunta, ieri mattina ha votato la rosa dei candidati espressi dai partiti. Sono una democristiana e una comunista.

La prima, Ombretta Fumagalli, è professore ordinario di Diritto canonico alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica di Milano e incaricata di Diritto ecclesiastico; nata a Meda nel '44, è autrice di varie opere, fra cui *Intelletto e volontà nel consenso matrimoniale e Società civile e società religiosa di fronte al Concordato*, come studiosa dei problemi del Concordato, della famiglia, dell'aborto, dell'adozione, ha partecipato a convegni internazionali e gruppi di studio. La seconda, Cecilia Assanti, è docente ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Trieste; nata a Grottaminarda in provincia di Avellino nel '28, risiede a Trieste dove è anche consigliere comunale e responsabile della commissione giustizia della federazione triestina del pci; ha abbandonato la professione forense dopo che ha optato per il tempo pieno all'Università.

Le votazione di ieri mattina si è svolta all'insegna di un'aspra contestazione mossa da radicali e missini sulle modalità della formazione della lista dei candidati. Ai deputati e ai senatori, riuniti in seduta congiunta, spetta l'elezione di dieci membri del Consiglio: il quorum necessario è dei tre quinti dei parlamentari. La grassi vuole che i partiti designino una rosa di nomi, e che i gruppi parlamentari concordino i candidati su cui concentrare i voti. La premessa fondamentale è l'accordo sul numero dei candidati dei singoli partiti. Al momento della votazione ci possono essere dissensi rispetto a tutte queste intese preliminari: nella votazione per il precedente Consiglio superiore — veniva ricordato ieri mattina in Transatlantico — un candidato socialista non raggiunse il quorum e si votò tre-quattro volte di seguito.

Quando sono entrati in aula, i parlamentari avevano una lista di nomi in mano, dieci per l'esattezza. Quattro democristiani: Giancarlo De Carolis, senatore, presidente della commissione giustizia del Senato; Ombretta Fumagalli; Giovanni Quadri, docente di diritto pubblico all'Università Navale di Napoli; Luigi Zampetti, ordinario di Dottrina dello Stato all'Università di Genova. Tre comunisti: Cecilia Assanti; Alfredo Galasso, ordinario di Istituzioni di diritto privato all'Università di Palermo; Franco Luberti, avvocato, già deputato e senatore. Due socialisti: Mario Bessone, assessore ai lavori pubblici a Genova, dove insegna anche Diritto civile, e Francesco Guizzi, docente di Storia del diritto romano all'Università di Napoli, già membro del collegio giudicante della Corte Costituzionale durante il caso Lockeed. Infine il repubblicano Vittorio Frosini, candidato dell'area laica.

Le eventuali sorprese riguardavano Frosini e Zampetti. Si diceva che al posto di Zampetti (che infatti ha avuto il minor numero di voti rispetto agli altri dc) la sinistra avrebbe sostenuto un altro nome, e che liberali e socialdemocratici non avrebbero fatto quadrato su Frosini. Così è stato. Frosini è l'unico che non ha raggiunto il *quorum*, per cui i due rami del Parlamento saranno convocati in una nuova seduta.

Dalle votazioni si sono astenuti i missini e i radicali. Gli onorevoli Aglietta e Mellini hanno dichiarato che *«la designazione delle candidature è avvenuta attraverso un accordo di lottizzazione tra i partiti dell'"arco costituzionale", concluso in via riservata e neppure comunicato a tutti i membri del Parlamento. Ancora una volta deputati e senatori sono stati espropriati della loro funzione dai partiti e mandati a compiere un mero atto di obbedienza»*.

Il missino Pazzaglia ha detto che fino al giorno precedente gli accordi erano: 4 posti alla dc, 3 al pci, 1 al psi, uno ai radicali, uno al psdi. Poi — ha aggiunto — il pri *«ha preteso»* due posti, mentre il psdi ne *«ha ceduto»* uno al pri, e la dc *«ha ceduto al centro socialista»*. Per protesta contro la violazione dei diritti delle minoranze e contro *«il rinnovato socialista che si realizza solo nella spartizione dei posti»*, il suo gruppo si è astenuto dal voto.

Liliana Madeo

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dalle regioni settentrionali italiane al Tirreno meridionale si muove verso Est. A suo seguito si avranno condizioni di locale instabilità.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulle centrali tirreniche, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia poco nuvoloso tranne sviluppo di nubi cumuliformi anche temporalesche nelle zone interne durante le ore più calde. Sulle restanti regioni annuvolamenti irregolari associati a precipitazioni in prevalenza temporalesche a con tendenza a sempre più ampie schiarite ad iniziare dalle regioni nord-orientali.

temperatura: in diminuzione nei valori minimi, pressoché stazionaria nei valori massimi.

venti: deboli da Est sulle regioni settentrionali moderati intorno a Nord sulle restanti regioni.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i mari prospicienti la Sardegna e la Sicilia.

città italiane

Bolzano	17	30		Pescara	17	30
Verona	18	30		L'Aquila	16	30
Trieste	19	28		Roma	18	30
Venezia	17	25		Campobasso	19	28
Milano	19	30		Bari	18	29
Torino	18	29		Napoli	18	28
Cuneo	15	23		Potenza	15	27
Genova	20	24		Reggio Calabria	17	29
Bologna	20	32		Messina	20	27
Firenze	17	31		Palermo	23	23
Ancona	16	31		Catania	14	30
Perugia	20	28		Cagliari	16	28

città estere

Amsterdam	12	21	sereno	Londra	11	19	sereno
Atene	28	30	sereno	Madrid	12	30	sereno
Berlino	20	31	sereno	C. del Messico	18	30	coperto
Bonn	17	23	sereno	Montreal	14	22	coperto
Belgrado	20	33	sereno	Mosca	7	23	sereno
Berlino	12	17	coperto	Nuova Delhi	29	41	pioggia
Bruxelles	11	16	coperto	New York	18	28	pioggia
Buenos Aires	17	22	pioggia	Oslo	10	17	sereno
Il Cairo	18	34	sereno	Parigi	12	19	coperto
Copenaghen	13	16	pioggia	Rio de Janeiro	17	30	coperto
Ginevra	13	28	sereno	Stoccolma	14	20	coperto
Helsinki	13	18	sereno	Sydney	11	19	sereno
Hong Kong	24	25	pioggia	Tokyo	16	22	coperto
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	15	16	nebbia
Johannesburg	7	18	sereno	Vancouver	12	18	pioggia
Lisbona	14	28	coperto	Vienna	17	30	sereno

Avellino arrestato ingegnere genio civile

AVELLINO — L'ingegnere capo del genio civile di Avellino, Elio Ascone, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, con le accuse di omicidio plurimo colposo ed omissione di controllo. L'arresto è avvenuto nell'ambito dell'inchiesta sui «crolli facili» di Sant'Angelo dei Lombardi, uno dei centri dell'Irpinia maggiormente colpiti dal terremoto.

Tempo addietro l'ing. Ascone ricevette una comunicazione giudiziaria dai sostituti procuratori della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Barbuto ed Achina, nella quale si ipotizzavano i reati in base ai quali è stato ora emesso l'ordine di cattura. Ascone è stato chiuso nel carcere di Poggioreale.

Cuneo: rapinati oggetti preziosi per 400 milioni

CUNEO — Rapinati preziosi per 400 milioni nell'albergo «Principe», via Cavour. Erano il campionario di due rappresentanti in oreficeria — Giorgio Oddicini, 43 anni, Avella, via Roma 35 ed Elio Fazio, 51 anni, Torino, corso Vercelli 82 — che avevano depositato nella cassaforte.

Alle 2,30, il portiere dell'hotel, Chiaffredo Isaia, 63 anni, è stato svegliato da uno sconosciuto che doveva comunicare *«all'amico Oddicini una grave sciagura che aveva colpito la sua famiglia»*. Isaia ha aperto e si è trovato davanti due uomini armati. Il custode è stato legato, imbavagliato e minacciato di morte. Ha dovuto consegnare le chiavi del forziere.

Aperto il passo del piccolo S. Bernardo

AOSTA — Domani verrà aperto ufficialmente al traffico il Colle del Piccolo San Bernardo. Il passo alpino, a quota 2188, che collega l'Italia alla Francia attraverso la regione valdostana, è già stato sgombrato dall'ultima neve che ancora ostruiva la carreggiabile. Il Colle del Gran San Bernardo, invece, non è ancora transitabile per il forte innevamento sul versante svizzero.

(Segue da pagina 5)

Serenamente è spirata

Luisa Billia Zurletti

Per espressa volontà della defunta ne danno con dolore l'annuncio e funerali avverranno: i figli **Maria Luisa** con il marito **Guglielmo Lanza** e la figlia, **Edoarda** con il marito **Luigi Moschetti** e la figlia, **Gianpaola**; la sorella **Maria** e suor **Giuseppina** dal Comunello, il fratello **Primo** e la cognata **Maria Rocco**.
— Torino, 2 giugno 1981

Alda e Maria Teresa profondamente commosse prendono fraterna parte al dolore di Paola, Margherita e Carla.

Gli amici del Leo Club Torino si stringono a Cristina, Federica e alla famiglia per la perdita della loro cara **NONNA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Fiamberti

Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosalba**, i figli **Aldo**, **Vilma** con il marito **Antonio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 5 giugno 1981

Emanuela e famiglia, con viva commozione, prendono parte al grande dolore.

Cristianamente è mancata

Ida Bava
ved. notaio Fassio

Le piangono le sorelle **Maria, Rosina, Lina Bava**, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 5 giugno ore 16 via Collegio 22.
— Chivasso, 4 giugno 1981.

Partecipano al dolore i cugini: **Fassio, Pastore, Ghione, Robella, Maligo, Pugliai.**

Partecipano:
Giulio, Carla Graziano e famiglia
Annetta Rodolfo
Maria, Carlo Mottet
sorella Giusy
Elsa Vicari.

I cugini **Arnaud Fassio Ghione** piangono la dipartita della zia **IDA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Martinotti

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti **Walter, Roberto, Riccardo, Giorgio e Franco**, e loro famiglie. La Messa di trigesima sarà officiata il 1° luglio, alle ore 18 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 1° giugno 1981.

La famiglia **Gorla** si unisce al dolore di Roberto e Laura per la scomparsa della zia **PALVIO**.

E' mancato il

cav. Giuseppe Novarese

maestro del lavoro
ex-operaio FIAT

Lo piangono la moglie **Primetta**, la figlia **Annamaria** con il marito **Carlo**, il caro **Alessandro**, la sorella **Grazia**, cognati e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al nipote dott. Arrigo Molinario e a tutta l'équipe del Ospedale Valdese. Un particolare ringraziamento alla direzione, medici, infermieri e personale di Villa Roddolo. Funerali sabato 6 corrente ore 9 da Villa Roddolo, ore 10 a San Paolo Solbrito.
— Torino, 5 giugno 1981

I cognati **Piero e Bianca Pucci** con **Gisela e Pietro** partecipano al dolore di Primetta ed Annamaria per la perdita del carissimo **BEPPE**.

Caterina Pellegrin e nipoti **Chiotto-Di Vico, Giuseppe De Franceschi**, acquisto Zucca, Piero e Piero Carlobelli partecipano al cordoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Massimini
ved. Barisio

anni 80

Ne danno il triste annuncio i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5, alle ore 16,30, con arrivo direttamente in parrocchia San Lorenzo, Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 4 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Maffè
(Nuciu)

anni 62

Lo annunciano la moglie **Maria Zecca**, il figlio **Giancarlo**, parenti tutti. La cara salma partirà da Borgaro via Lauro 43 sabato 6 corrente alle ore 15,30 per Alessano dove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla parrocchia di San Francesco (borgo Papa Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 4 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Gritti, Peretti** sentitamente ringraziano per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro **ELIO**.
— Torino, 4 giugno 1981

ANNIVERSARI

1979 1981

I cugini **Giuliana, Rosa, Gaudenzio** ricordano con tristezza e rimpianto la carissima

Olga Bezzano

La Santa Messa verrà celebrata il giorno 6 giugno, ore 8,30, presso la chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio 15.

1980 1981

Laura Biolatti

è sempre viva nel cuore di mamma, papà e **Marco**. S. Messa 7 giugno 1981 ore 8,30 Nole Can se.

1979 1981

Ester Riviera
ved. Winguth

La sorella **Debora** con nipoti **Ugo** e consorte sempre ti ricordano, unitamente ai tuoi gruppi Wuth, caro infinito rimpianto. S. Messa 8 giugno ore 18,30 Santa Croce, piazza Fontanesi.

1972 1981

rag. Giuseppe Terzago

Vivi sempre nel nostro ricordo. I tuoi cari.

9-6-1980 8-6-1981

Remo Prunotto

E' un anno che ci hai lasciati. Il ricordarlo sempre con affetto a tutti. Figli, moglie, nuora, generi ed i tuoi cari nipotini. Messa domenica 7-6 ore 10,30 a Moncalieri.

Oggi su

STAMPA SERA

INCHIESTA A COLORI
I VIZI CAPITALI DEI TORINESI
con i disegni di Cappa-Bava
Inoltre il supplemento:
WEEKEND A COLORI

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15813102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-58 sbarr.-60-71

Denuncia alle riunioni di oncologia a Torino

I malati di cancro pagano una illusione 40 milioni

TORINO — E' pericoloso, immorale, disonesto creare illusioni sulle terapie antitumorali, in particolare su certi farmaci «risolutori» come l'interferon, del quale si è letto e si è sentito parlare, anche alla televisione, in termini elogiativi. Quella sostanza, di difficilissima sintesi e di costosissima elaborazione, in effetti non ha le proprietà antitumorali che con leggerezza le sono state attribuite. Per gli ammalati di certi tumori che si sottopongano a un ciclo di iniezioni all'interferon è quasi come bere dell'acqua fresca, dicono molti scienziati.

«Eppure in Italia — denuncia il prof. Leonardo Santi — *tanta è stata la suggestione provocata dalle notizie su quello sostanzo che ci capita ora di vedere quel farmaco ricercatissimo da familiari di poveri malati. Viene comperato all'estero, senza garanzia che si tratti di vero interferon, o nel nostro Paese attraverso ambigui canali clandestini, al prezzo di quaranta milioni per ciclo di iniezioni»*.

Il prof. Santi è il presidente della Lega italiana per la lotta ai tumori. Venuto a Torino alle *«Riunioni integrate di oncologia»*, importante convegno che si concluderà domani, afferma che i tre giorni congressuali serviranno, oltretutto, a fare un bilancio della situazione attuale nelle cure oncologiche: un bilancio di responsabilità, per fugare illusioni e riconoscere che non siamo assolutamente al *«momento dei trionfalismi»*.

Le *«Riunioni integrate»* sono state patrocinate dalla Società italiana di cancerologia e da altre sette associazioni oncologiche nazionali. Vi partecipano quasi cinquecento medici e ricercatori, con un rapporto di relazioni scientifiche notevolissimo — oltre trecento — e con la discussione di esperienze terapeutiche compiute nei quattro maggiori istituti per i tumori d'Italia (quelli di Roma, Milano, Genova e Napoli) e in numerosi altri centri assistenziali, ospedalieri e universitari. Perciò il bilancio, il punto della situazione sulle conoscenze biologiche e sulle terapie antitumorali dovrebbe essere alla fine più che attendibile.

Ciò si ha, per averne preso atto dal volume che raccoglie le 327 relazioni scientifiche, che niente di eccezionalmente nuovo e confortante scaturirà dal congresso. Ma ci sarà, forse, come sta di nuovo avvenendo negli Stati Uniti proprio in questi giorni, un invito alla revisione critica del lavoro fin qui svolto e delle «illusioni» via via ingenerate nell'opinione pubblica riguardo alle terapie.

«La gente di cancro continua a morire — dice il prof. Enrico Angiesio, presidente della sezione piemontese della Lega per la lotta ai tumori — *e in effetti non è giusto fare professione di eccessivo ottimismo. Dobbiamo dire all'opinione pubblica che i tumori si possono curare e anche curare bene; che la sopravvivenza è maggiore di venti anni fa. Ma molto più in là non possiamo andare, non possiamo dire molto di più»*.

— Eppure sono frequenti, specie in televisione, le apparizioni di personaggi che vantano i propri buoni risultati terapeutici, anche propagandando certi interventi sui quali in campo scientifico internazionale c'è difformità di valutazioni e di giudizi...

«Sì, capitano queste cose, ed è male perché dei veri bilanci scientifici "allarpati" sono necessari — risponde il prof. Angiesio — *come cercheremo di fare in queste "Riunioni integrate di oncologia". L'importanza dei congressi, la sua "interdisciplinarietà" sono fuori discussione. L'esperienza di quarant'anni di trattamenti terapeutici ci ha insegnato che la monoterapia in questo campo non è soddisfacente ed è necessaria un'integrazione di interventi — del citologo, del chemioterapista, del radiologo, del chirurgo, dell'immunologo — per raggiungere i migliori risultati»*.

— Ma oggi in Italia si registra una enorme disparità di trattamenti terapeutici, e quindi di risultati...

«Questo è un altro importantissimo aspetto — risponde il prof. Angiesio —, *il nostro congresso implicitamente o esplicitamente lo sottolineerà: è necessario uno sforzo per la diffusione di protocolli terapeutici che garantiscano a ogni cittadino, ovunque risieda, un trattamento adeguato al male di cui soffre: con una metodica rigorosamente controllata dall'esperienza sul piano scientifico»*.

Franco Giliberto

Educazione fisica presentata ieri legge per laurea

ROMA — E' stata presentata ieri alla Camera la proposta di legge tendente a trasformare i corsi degli attuali istituti superiori di educazione fisica (Isef) in corsi di laurea con durata quadriennale.

Ne ha parlato il primo firmatario, l'on. prof. Carmine Mensorio (dc) secondo il quale i tempi sono adatti alla trasformazione dell'Isef in corso di laurea in «Scienze del movimento umano».

Alla nuova facoltà potrebbero accedere, in seguito a concorso (accreditando quindi il concetto di numero chiuso o programmato), tutti coloro che fossero in possesso di un titolo di scuola media superiore.

Il corso di laurea proposto prevede 19 esami «irrinunciabili» e otto complementari.

Pertini alla festa dei carabinieri

Bilancio dell'Arma 17 mila arrestati

ROMA — I caduti, gli atti eccezionali e l'attività «normale» dei carabinieri saranno ricordati questa mattina con una cerimonia in piazza di Siena, con la partecipazione del presidente della Repubblica Sandro Pertini, in occasione del 167° anniversario della fondazione dell'Arma.

L'anno scorso 31 carabinieri sono stati uccisi e 2757 feriti nella lotta alla criminalità e in altre operazioni di servizio. Su disposizione della magistratura, sono stati compiuti circa quattro milioni centomila atti di polizia giudiziaria (sequestri, ispezioni, confronti, perquisizioni, ecc.) e sono state arrestate 17 mila 610 persone.

Intensa e proficua è stata la lotta dei carabinieri contro il terrorismo che nel 1980 ha portato all'arresto di 510 persone appartenenti ad organizzazioni di sinistra e 47 di destra: 256 persone (35 di destra e 241 di sinistra) sono state denunciate a piede libero; sono stati scoperti 34 covi di sinistra e due di destra.

Intensa anche l'attività dei carabinieri volta alla ricerca e al recupero di armi, munizioni e esplosivi tenuti illegalmente: nel 1980 sono stati sequestrati 3 mortai e lanciagranate, 60 tra mitragliatrici e fucili mitragliatori, oltre 4 mila tra fucili, mitra e moschetti, circa 4 mila rivoltelle e pistole, 1347 bombe a mano, oltre 51 quintali di esplosivo, 563.177 cartucce di vario tipo e calibro.

Nel settore della tutela del patrimonio artistico, i carabinieri hanno recuperato 18.745 oggetti d'arte, tra cui 3212 dipinti, 4949 reperti archeologici, 286 sculture e 49 urne funerarie o sarcofagi, oltre 9414 monete e 1235 oggetti d'antiquariato.

Ultimatum al ministro Bodrato

Lo Snals blocca anche gli atenei?

ROMA — Lo Snals è deciso a bloccare gli esami universitari di corso e quelli di laurea e a paralizzare tutte le attività amministrative se il ministro Bodrato non disporrà l'emanazione della circolare applicativa riguardante i miglioramenti retributivi e il recupero delle anzianità pregresse per il personale docente e non docente degli atenei».

Lo ha stabilito ieri la giunta esecutiva dello Snals-università, che ha approfondito la situazione politico-sindacale degli atenei e la legge di copertura finanziaria n. 255. La decisione della giunta esecutiva è conseguente agli incontri che mercoledì la segreteria dello Snals ha avuto con il ministro Bodrato, il quale «pur avendo assicurato che i provvedimenti richiesti verranno comunque emanati, non è stato tuttavia in grado di precisare tempi, modi di attuazione degli aumenti contrattuali».

Lo Snals-università in una nota ricorda punti irrinunciabili

1 L'emanazione dei bandi dei concorsi per ordinari, ricercatori, dottorato di ricerca, borse di studio.

2 Riorganizzazione dei ruoli e dello stato giuridico dei docenti.

3 Ampliamento degli organici amministrativi.

4 Definizione e pubblicazione dei nuovi profili professionali del personale non docente.

5 Verifica sull'andamento dei concorsi per ricercatori ed associati.

6 Integrazione dell'art. 58 della legge 382 del 1980 con l'ammissione ai concorsi per ricercatori dei cosiddetti medici interni.

Mentre i «duri» lo minacciano e abbandonano l'aula

Torino: pentito di PI racconta come avvennero gli attentati

Roberto Vacca ha spiegato come funzionava l'organizzazione armata di Prima linea Armi e esplosivo giungevano da gruppi francesi - Come erano scelti gli obiettivi

TORINO — Roberto Vacca, uno dei «pentiti» di Prima linea, si siede nell'emiciclo davanti al presidente della Corte, Bonu, e comincia a raccontare: *«Il mio percorso politico s'è iniziato all'Asogado, dove studiavo, nel '76»*. Dal gruppo dei duri, che stanno rumorosamente abbandonando l'aula (*«Non vogliamo sentire l'infame»* hanno appena gridato), Filippo Mastropasqua, indro d'auto convertitosi al terrorismo, sbotta: *«Pazzesco, quello là ha il coraggio di parlare di percorso politico»*.

Poi fa un cenno a Renato Bevione, forse l'imputato che più è stato plagiato dalle intimidazioni dei duri, e Bevione obbediente recita subito la sua parte. *«Taci, bastardo, porco, ti ammazzeremo»*, urla al pentito sforzandosi di mettere nella voce la maggior convinzione possibile.

Un copione irreale logoro, accettato dalla Corte con tranquilla rassegnazione, quasi si trattasse di un fatto processuale di cui non si può fare a meno. I duri se ne vanno, Vacca torna a raccontare. La deposizione di questo ragazzo, che dimostra nel viso molto più dei suoi vent'anni, svela qual era l'organizzazione di Prima linea. In base a quanto si è ascoltato in aula sembra incredibile che una banda simile, composta per lo più da giovani vuoti di ideologie e colmi solo di indistinti furori contro tutto e tutti, sia riuscita per tre anni a seminare impunemente terrore e morte a Torino.

Roberto Vacca

Vacca data ai primi mesi del '78 il suo ingresso nella lotta armata: *«Già al convegno contro la repressione di Bologna, settembre '77, avevo sentito parlare di Prima linea. Vi entrai grazie ai buoni uffici del mio amico Pietro Crescente. Era comunque da parecchio che al circolo Barabba di via Garibaldi si discuteva con i compagni sull'opportunità di impugnare le armi. Un giorno fui messo davanti all'alternativa: "Scegli: o fai parte del Movimento oppure devi svolgere un lavoro politico nella clandestinità"»*.

Ebbe in principio compiti da passacarte: *«Fotocopiai pile di documenti dell'organizzazione: lettere di militanti in carcere, volantini di rivendicazione di attentati e dell'omicidio della guardia delle "Nuove" Giuseppe Lorusso»*. Poi, il salto di qualità, la promozione ad incarichi operativi. Vacca ricorda la morte di Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, i due terroristi uccisi dalla polizia in un bar di via Veronese. *«Stavano per azzoppare uno* (il presidente del consiglio di quartiere Madonna di Campagna n.d.r.) *quando furono sorpresi dagli agenti. Seppi del disastro alle tre del pomeriggio: a quell'ora dovevo trovarmi con Matteo, dovevamo fare insieme una rapina»*.

Il pentito racconta a lungo, si sofferma su episodi di violenza, ricorrono spesso i nomi di Maurice Bignami e Bruno Laronga, pluriassassinii di Prima linea. *«L'agguato ad una Volante di polizia di via Millio in cui furono feriti due agenti e fu ucciso Emanuele Iurilli; incolpevole studente che passava di lì per caso, doveva essere la nostra risposta alla morte di Caggegi e dell'Azzaroni. A pranzo, in una trattoria, Laronga e Bignami decisero che bisognava uccidere dei questurini, io ed altri compagni non ancora abilitati all'uso delle armi facemmo un giro di appartamenti per individuare il bersaglio, indicammo due agenti che in auto pattugliavano una zona della Crocetta. L'imboscata andò in fumo, allora si optò per questo piano: attirare l'equipaggio di una Volante in un bar e sterminarlo. Per giorni girammo borgo S. Paolo per trovare il locale adatto, lo scelse Carlo Scotoni»*.

Nella sparatoria fu ferito Laronga. *«Lo nascondemmo nel covo di via Susa, lui stesso mi spiegò che a colpirlo era stata la sua amica, Silveria Russo, le era partito per sbaglio una raffica di mitra. Rimasi di stucco, cominciai ad avere seri dubbi sulle capacità dei comandanti militari: come avevano potuto essere così sciocchi da affidare alla Russo un mitra?»*.

Vacca mette a nudo i tanti altri errori compiuti dai capi della banda, racconta dei loro molti progetti ambiziosi abbandonati poi perché troppo difficili o pericolosi, parla delle divisioni all'interno dell'organizzazione. *«Divisioni motivate anche da ragioni private: per esempio, Scotoni litigò secco con Bignami perché gli aveva soffiato la donna, Maria Teresa Conti»*.

Il pentito ha memoria di ferro, ricorda nomi e cognomi di chi ha compiuto la tale rapina, il tale attentato, elenca le basi di Prima linea sparse per Torino, l'armamento della banda. *«L'esplosivo veniva da Napoli, candelotti di gelatina ci furono regalati da gruppi francesi. Ho visto molti fucili, mitra e bombe ammassati in soffitte»*. Ricorda due esercitazioni nelle campagne con i compagni: *«Mi allenai a maneggiare anche il mitra»*, e le decine di furti di auto. *«Furti al volo, fatti cioè su macchine abbandonate temporaneamente dal proprietario con le chiavi nel cruscotto. Una mattina attendemmo che l'autista di un furgone fosse sceso per fare una consegna al bar e ci involammo con il furgone. Quel tizio aveva addirittura lasciato il motore acceso»*. Il camioncino era carico di dolciumi. *«Ce li dividemmo anche se Pasquale Bottiglieri non era d'accordo e protestava che avremmo dovuto donarli al Cottolengo. I vassoi vuoti servirono per l'azione di via Millio, Bignami e soci vi nascosero dentro pistole e caricatori»*.

Claudio Giacchino

Due fermi per lo studente arso vivo a Verona

VERONA — Due persone sono state fermate a Verona dalla squadra mobile della questura, diretta dal dott. Vittorio Vesquez, perché ritenute responsabili dell'incendio doloso della casamatta sul Lungadige dove, nella notte fra il 23 ed il 24 maggio scorsi, morì lo studente Luca Martinotti di Moncalieri e rimase gravemente ustionato un altro giovane, Aurelio Angeli di Lucca. Si tratta di Pietro Quarti, di 24 anni, e di Bruno Cenci Petrelli, di 37, entrambi di Avesa (Verona).

Il fermo dei due è stato convalidato, dopo un lungo interrogatorio, dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona dott. Francesco Pavone, che ha accusato Quarti e Cenci Petrelli di concorso in strage e detenzione di materiale incendiario.

Nell'abitazione dei due giovani gli agenti hanno trovato delle asticelle di legno con numerosi fiammiferi incollati con una garza imbevuta di colla, analoghe a quelle trovate nella casamatta. E' stata anche sequestrata una sega per metalli con la quale le asticelle erano state tagliate.

La clamorosa denuncia del più importante quotidiano di Varsavia

Ballerine polacche giunte in Italia sono state costrette a prostituirsi?

Le giovani ingaggiate sarebbero 1500, due delle quali sono misteriosamente scomparse Uno degli organizzatori della presunta tratta, Carmelo Cassalia, è detenuto in Polonia

VARSAVIA — La vicenda delle ballerine polacche che, ingaggiate in Italia per una serie di spettacoli sarebbero state poi avviate alla prostituzione, sta assumendo in Polonia proporzioni sempre maggiori e rischia di divenire un caso nazionale. Sull'argomento è tornato ieri il più grande quotidiano della capitale «Zycie Warszawy» (La vita di Varsavia) per precisare, fra l'altro che il numero esatto delle ragazze «esportate» nel nostro Paese sarebbe di oltre 1500 e non 500 come avevano creduto in un primo momento.

Il quotidiano ha riportato la dichiarazione di una «ballerina», secondo la quale le autorità consolari polacche erano state informate di questo traffico da una delle interessate; alla giovane, però, era stato risposto «che non si poteva aiutarla».

Secondo «Zycie Warszawy», la ragazza avrebbe poi saputo che uno degli organizzatori di questa «tratta», Carmelo Cassalia — attualmente in prigione in Polonia — aveva le mani *«entrature al consolato e potere, pagando 100 dollari, for prolungare, senza problemi, i passaporti delle giovani»*.

L'articolo, il più lungo pubblicato fino ad oggi in Polonia, descrive come funzionava il «traffico» e svela che alcune ragazze, poche in verità, sapevano già prima di partire a che cosa andavano incontro; la maggior parte di loro tuttavia ha avuto un trauma quando sono state costrette a «vendere il loro corpo».

Secondo una delle polacche, alcune sue compagne sono divenute delle *«campionesse riuscendo, in una sera, ad avere 15 rapporti con i clienti che fruttavano, alla ragazza, nove dollari ognuno»*. La prima tappa della loro «via italiana» secondo il quotidiano sarebbe passata attraverso il night club «Omnibus» di Cassano Spinola, nei pressi di Alessandria, dove venivano verificate le «capacità» delle giovani: il loro compito in questa prima fase consisteva nell'intrattenere i clienti consumando con loro vino o champagne.

Una volta descritto nei minimi particolari come avveniva «l'avviamento» delle ragazze, «Zycie Warszawy» informa i suoi lettori che otto cittadini polacchi si trovano in prigione per questa vicenda. Del resto la *«tratta delle bianche»* ha fatto guadagnare a certi polacchi circa 80.000 dollari e ad altri ancora di più. Delle ragazze coinvolte nella vicenda due sono scomparse, una ha avuto le guance forate da pallottole di pistola, una che poteva raccontare molte cose alla polizia è morta tragicamente appena ha attraversato la frontiera polacca e tre delle ragazze sono tornate in patria in stato interessante.

Perplessità ad Alessandria

ALESSANDRIA — Perplessità per quanto denuncia il quotidiano di Varsavia sul traffico di ballerine costrette a prostituirsi in Italia. La procura della Repubblica indaga perché in Polonia è detenuto Carmelo Cassalia, 51 anni, che fu proprietario del locale notturno «Omnibus» di Cassano Spinola, che il giornale cita come il luogo dove venivano addestrate le ragazze all'amore mercenario. Cassalia è in carcere con alcuni funzionari dell'agenzia turistica di Stato «Zpr» e tutti sono accusati di aver spinto le ballerine, ingaggiate in Italia, alla prostituzione.

Naturalmente questa notizia ha fatto e sta facendo molto scalpore in Polonia dove l'episodio viene definito *«il più clamoroso caso nella storia della criminologia polacca»*. Ma ad Alessandria, sia in magistratura quanto alla squadra mobile, la vicenda lascia piuttosto freddini. Dicono in questura: *«Da qualche tempo, in particolare dopo l'inizio del pontificato di Wojtyla, c'è un grosso movimento di giovani polacchi che vengono in Italia. E ci sono anche moltissime ballerine che si fermano a lavorare nella nostra provincia. Però mai nessuna di loro ha denunciato di essere stata ingannata con un falso contratto e, peggio ancora, di essere stata spinta a prostituirsi»*.

Molte di queste ragazze sono state interrogate, ma nessuna di loro ha parlato di «tratta» o di violenza. E sono ragazze che si spostano molto, da un locale all'altro e hanno tutte i documenti in regola. A questo punto sembra che proprio per avere i documenti sempre in ordine Cassalia e altri agenti di spettacolo fossero costretti a pigiare funzionari polacchi.

L'unica preoccupazione per queste ballerine è quella di avere sempre un contratto e, se è possibile, trovare anche marito per ottenere la cittadinanza italiana.

f. m.

Forlì: più calda l'atmosfera mentre il processo si avvia alla fine

Vivace scontro fra presidente e parti civili nel dibattimento per la morte di Vendemini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Man mano che passano i giorni, l'atmosfera si riscalda sempre di più al processo Vendemini. Non dipende soltanto da quest'aria opprimente da fine estate inoltrata, ma anche dalla contrapposizione di interessi, ormai sempre più evidente, non tanto fra imputati e parte civile, quanto fra tutte le parti in causa. Ogni imputato è contro tutti, e perfino qualche teste sembra preoccupato soltanto di non incorrere in complicazioni.

Di ventidue testimoni, a questo punto, ne sono stati sentiti sedici, quattro sono a disposizione per quest'oggi e ne mancano soltanto due: uno è Giancarlo Primo, ex commissario tecnico della Nazionale, per il quale è stata chiesta l'incriminazione. Il presidente De Castro ha detto che nemmeno il fonogramma spedito al teste è stato recapitato perché il destinatario si è trasferito ad indirizzo sconosciuto. Tutti sanno, infatti, che Primo, residente a Roma fino all'inverno scorso, si è trasferito a Livorno, dove allena la squadra locale. Magnadyne, no per il tribunale probabilmente rimarrà irreperibile.

La tensione in aula è sfociata nella prima mattinata in un violento scontro verbale tra il presidente ed alcuni avvocati di parte civile, minacciati di rapporto all'Ordine per comportamento scorretto in aula. Gli avvocati Parini e Santarelli hanno lamentato a loro volta *«un atteggiamento preconcetto nei confronti di alcuni avvocati e dei loro assistiti»*. A fatica si è potuto portare a termine l'interrogatorio del perito d'ufficio prof. Walter Morgagni. Il presidente ha chiesto conferma di tutti i punti controversi della relazione, e le difese di Venerando e Giuliano hanno tentato di smontare le conclusioni della relazione: *«Vendemini, doveva, e non soltanto poteva, essere fermato. Fin dal '74»*.

Alle contestazioni del presidente e dell'avvocato Cuttica, difensore di Venerando, il prof. Morgagni ha aggiunto: *«Secondo una pubblicazione di più autori, fra cui lo stesso Venerando, non già la sindrome di Marsan, ma soltanto il doppio soffio cardiaco è condizione ostativa di ogni pratica sportiva»*.

Altra deposizione chiave è quella del dirigente responsabile della società torinese, che ha ingaggiato Milardi, negando di aver mai avuto da lui il minimo avvertimento circa le condizioni di salute del giocatore. *«Prendendo Vendemini, dopo che aveva disputato un'Olimpiade, eravamo totalmente rassicurati sotto l'aspetto medico»*, ha detto il dottor Di Stefano. Per aggiungere poi, a chi gli domandava se era stato chiesto al giocatore se avesse fatto tutte le visite: *«Sarebbe come chiedere a un laureato in ingegneria se ha la licenza elementare»*.

Giorgio Viglino

Processo Saronio il p.m. ricorre in Cassazione

MILANO — Il sostituto procuratore generale di Milano Giovanni Caizzi, rappresentante dell'accusa nel processo per il sequestro-omicidio di Carlo Saronio, ha presentato ricorso alla corte di Cassazione contro la sentenza che la scorsa settimana ha ridotto notevolmente le pene ai due imputati principali del processo, Carlo Fioroni e Carlo Casirati.

Il processo di Torino e l'assassinio di 2 carabinieri

Br: la difesa contesta pm e inchiesta

TORINO — Ancora un attacco, il più pesante portato finora, dei legali che difendono i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br nel processo delle Vallette contro il pubblico ministero e i giudici istruttori che hanno condotto l'inchiesta sull'organizzazione eversiva.

Ha detto l'avvocato Zancan, che con l'avvocato Paletti difende cinque imputati del gruppo biellese, i coniugi Liburno, i coniugi Rolla e Paolo Rancoita: *«La qualifica di organizzatori di banda armata, che comporta pene che vanno da 5 a 15 anni di reclusione, è stata appiccicata a quasi tutti i 73 imputati dai giudici istruttori e dal pm di questo processo per evitare che parecchi potessero ottenere la scarcerazione per decorrenza della carcerazione preventiva in attesa della sentenza di primo grado. E' una decisione inaccettabile»*.

«Prendiamo l'esempio di Paolo Rancoita, un ex-partigiano che al momento dell'arresto si è dichiarato prigioniero politico. E' un uomo che crede fermamente nella Resistenza, come valore sempre attuale e non come ricorrenza da festeggiare una volta l'anno. Non bisogna travisare le sue parole: l'opposizione a uno Stato che ha tradito i suoi ideali non è monopolio delle Br», ha affermato Zancan.

L'accusa specifica contro Rancoita proviene dal coimputato Pier Luigi Bolognini. Patrizio Peci, il grande pentito, non conosceva personalmente Rancoita e riferisce una frase dettagli da Bolognini: *«E' una specie di dentista che fa un negozio con questa attività»*. La descrizione è ben lontana dalla realtà. Rancoita a tempo perso oggi fa il massaggiatore e non ha nessun negozio. Bolognini a sua volta dice: *«Tutti gli schedari della rete biellese sono stati affidati a un ex-partigiano che a sua volta li ha dati a un amico perché li tenga in custodia»*. Lo dice la sera del 15 aprile dell'80. All'alba i carabinieri fanno la perquisizione in casa di Rancoita e non si trova traccia degli schedari: *«Rancoita, dunque, è finito in questo processo per una frase di Bolognini: un po' poco per chiederne la condanna a 4 anni e mezzo di reclusione»*, ha detto Zancan.

«Quanto ai coniugi Luigi Rolla e Maria Grazia Testa — ha proseguito Zancan — *l'accusa che doveva essere rivolta contro di loro è favoreggiamento e non complicità in banda armata»*.

Zancan ha concluso chiedendo l'assoluzione anche per i Rolla o quanto meno le attenuanti generiche. L'avvocato Ballero di Cagliari ha chiesto per Dante Di Biasi, ex-operaio Fiat, accusato di aver appartenuto alla Brigata Presse, la non punibilità in base all'art. 309. Di Biasi si è dissociato dalle Br nel '78, molto prima della cattura, avvenuta nell'80.

Claudio Cerasuolo

Genova: chiesto di processare 13 presunti br

GENOVA — Con la richiesta di rinvio a giudizio di tredici presunti «brigatisti rossi» per duplice omicidio aggravato e altri reati, e di un altro sospetto terrorista per propaganda sovversiva, la Procura della Repubblica di Genova ha concluso la requisitoria scritta, trasmessa ieri all'ufficio istruzione, per l'inchiesta sull'assassinio del maresciallo Vittorio Battaglini e del carabiniere Maria Tosa.

I due militari furono uccisi la mattina del 21 novembre 1979 in un bar di Sampierdarena, nella zona occidentale del capoluogo ligure, da un «commando» dell'organizzazione eversiva di cui, secondo la Procura, facevano parte Riccardo Dura, Piero Panciarelli (uccisi poi nel conflitto a fuoco di via Fracchia, il 28 marzo 1980), Francesco Lo Bianco, Livio Baistrocchi e Lorenzo Carpo (questi tre sono latitanti).

Ma del duplice omicidio, secondo la Procura genovese, devono essere chiamati a rispondere davanti alla corte d'assise, per concorso morale, altri grossi personaggi del «brigatismo rosso» italiano: Mario Moretti, Rocco Micaletto, Fulvia Miglietta, Bruno Seghetti, Luca Nicolotti, Prospero Gallinari, Nadia Ponti, Barbara Balzerani, Antonio Savasta e il «pentito» Patrizio Peci.

La tennista a confronto con Paghera: è bugiardo non mi ha mai vista nuda

LIVORNO — Il movimentato confronto tra il «pentito» Enrico Paghera e l'ex tennista livornese Monica Giorgi ha caratterizzato l'udienza di ieri al processo per l'attività del gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria», in corso in corte d'assise. Il confronto è stato chiesto dalla Giorgi, la quale nega disperatamente di aver mai appartenuto ad «Azione rivoluzionaria». E' finita in carcere in seguito alle accuse rivoltele da Paghera al suo secondo giorno di interrogatorio) e si è sempre proclamata innocente.

Ieri Paghera l'ha di nuovo accusata di aver partecipato, nel marzo del 1978, a Roma, ad una riunione del gruppo terroristico, presieduta dal prof. Gianfranco Faina, deceduto recentemente. Durante questa riunione la Giorgi — ha raccontato Paghera — fu sottoposta ad una sorta di processo.

La donna, trovandosi faccia a faccia con il suo accusatore, si è difesa energicamente, sostenendo che nel periodo indicato da Paghera (questi ha parlato genericamente di marzo, senza però precisare il giorno) non poteva essere a Roma per via dei suoi impegni di insegnante di lettere e filosofia in un liceo scientifico di Livorno.

«Paghera — ha continuato — *dice di aver dormito in quella occasione a Roma nella stessa camera con me e con una mia amica di Livorno. Dice ancora di avermi guardata mentre nuda mi infilavo nel letto ed ha descritto minuziosamente ogni particolare del mio fisico. Ha parlato delle spalle diritte, del sedere basso, delle cosce muscolose e dei polpacci nodosi ma non capisco come non si sia reso conto che ho le gambe storte, fatto questo del quale invece non ha parlato»*.

I terroristi hanno telefonato all'indomani del rapimento a Milano

Volantino con foto di Sandrucci fatto trovare all'Alfa dalle Br

MILANO — All'indomani del rapimento di Renzo Sandrucci, dirigente dell'Alfa Romeo, le Brigate rosse si sono fatte vive in un modo che dimostra chiaramente la loro presenza dentro la fabbrica. In seguito ad una telefonata anonima, forse proveniente dall'interno stesso dello stabilimento, è stata trovata una busta rossa fuori dalla porta dell'esecutivo del consiglio di fabbrica. Nella busta, consegnata ai carabinieri dai responsabili della vigilanza interna di Arese, c'erano quattro cartelle dattiloscritte e una foto dell'ingegner Sandrucci con in mano l'opuscolo delle Br sull'Alfa Romeo del marzo scorso e alle spalle uno striscione dell'organizzazione terroristica.

Nello scritto non vengono avanzate richieste, ma si analizza il ruolo dell'ingegner Sandrucci e del suo ufficio, responsabile, a detta dei brigatisti, della *«ristrutturazione padronale»*. In particolare Sandrucci è stato, per parte dell'azienda, uno degli artefici dell'accordo di marzo, in cui tra l'altro si prevedono i gruppi di produzione.

Se il ritrovamento della busta all'interno dello stabilimento dimostra come i brigatisti fuori e dentro la fabbrica agiscano in perfetta sincronia, un altro elemento può far pensare all'avvenuto ricompattamento tra la «direzione strategica» e la colonna milanese, che in passato aveva espresso divergenze. Il nome di Sandrucci sarebbe stato trovato in tasca ad Enrico Fenzi al momento dell'arresto, in un appunto che comprendeva altri due nomi di dirigenti dell'Alfa Romeo, uno di Roma e uno di Milano.

Subito dopo l'arresto del professore genovese, assieme a Mario Moretti, si ipotizzò che il loro viaggio a Milano era dovuto all'esigenza di risanare la frattura con la «colonna» locale; il fatto che un obiettivo da loro indicato sia poi stato eseguito starebbe a dimostrare che la frattura è stata ricomposta. Ipotesi che troverebbe ulteriore conferma nella tattica dei sequestri, utilizzata anche dalle altre «colonne» di Venezia e Napoli.

Ieri, intanto, per protesta contro il sequestro dell'ingegner Sandrucci, c'è stato uno sciopero di quattro ore con manifestazione centrale in piazza Castello. Una dimostrazione che però è stata lontana dai momenti di tensione e compattezza registrati per altri episodi. Lo sciopero è solo parzialmente riuscito e in piazza si sono ritrovate poche migliaia di persone.

Hanno parlato un delegato dell'Alfa Romeo, Silvestrini, Tiboni della Fim e il segretario della Camera del Lavoro Pizzinato. I tre oratori hanno sottolineato come le Br, attraverso i rapimenti di Cirillo, Taliercio e Sandrucci, tentino di trovare adesioni in fabbrica e nelle zone povere del Paese «ma — hanno detto — è un progetto che non passerà».

s.mr.

Chi acquista una di queste vetture fa un

colpo grosso

Succursali e Concessionarie Fiat vi offrono

3.000 auto Fiat nuove di fabbrica

dei modelli 127, Ritmo, 131, 132 in versioni particolari ad un prezzo incredibilmente conveniente.

Per esempio:	
127 Rustica	L. 3.890.000
Ritmo 65 CL/3P	L. 4.990.000
131 1600 CL/4P	L. 5.500.000
132 1600	L. 7.400.000

Prezzi IVA esclusa

Approfittate di questa eccezionale offerta: "Colpi grossi" come questi non capitano tutti i giorni.

FIAT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. **Rubriche II:** operai impiegati L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 2500. **Rubriche II e 11** (commerciale) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione dalla Vostra auto o altri di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
g. Bruno 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concediamo consulenza in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.231 - 517.005 molto mutui spalcati su alloggi, villette, a tassi e rate a interessi correnti
IPIFIM SAS

A. PRESTITI procuro privato sollecitamente a mio interesse a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate commisurate per entità e durata. Corso Marsiglia 47 1° piano, scala destra. Orario 9-12; 15-18.30 sabato mattina 9-12.

ARCHITETTO cerca socio o impresa edile per acquisto terreno edificabile in Vaydla. Scrivere: «Publikompass 3048 — 10100 Torino».

ATTENZIONE: finanziamenti ragioni fiduciarie e ipotecarie a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 13, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI immediati e tutti, tasso/durata a condizioni bancarie. Telefonare 899.5576.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi sia in 1ª per acquisto casa. Rivolgetevi alla Generalfin, corso Francia 46 tel. 740.722

PRIVATAMENTE ad impiegati e pensionati prestito a tutti senza garanzie e spese. Massima riservatezza. Telefonare 698.212.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO intermediari a vendere vostra attività o ragione garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 sig.ra Lucrezia

A. CEDERE negozi aziende e diritti. Per le cose difficili occorrono dagli specialisti. Per lo stesso Lubeo 746.222 (3 linee).

A. SULVOLDI 9 cedo zona Francia attorno negozio acquisti animali idoneo attorno reddito L. 16 milioni. Telefonare 650.2106.

ARREDAMENTO fornitissimo assortimento camere Torino mq 151 come marche, tabelle IX X XI XIV, cedesi. Scrivere «Publikompass 7833 — 10100 Torino».

AFFARONE! privato cede per motivi di salute super-bar avviatissimo con alloggio chiusura serale commerciale incasso medio reale 300 mila. Tel. 895.531 ore pasti

AFFARONE vendo latteria ottimo incasso ampia Rocale retro stabile due vetrine zona San Paolo 18 milioni, tel. 393381 9581853

ARMATAGLIA cedesi avviato negozio pesca tecnica-reazione attrezzature complete. Telefonare 0184/853.571 dopo ore 21.

BAR super elettrico piccolo adatto a 2 persone incasso 300 000 giornaliere zona uffici cedo stagionando. Tel. 537 213 517.290

CARTOLIBRERIA zona S. Rita in casa moderna adiacente scuole avviatissima 120 milioni con licenza e muro. Tel. 691.735

CAUSA assumiamo vendo avviato negozio accessoristica zona Santa Rita. Telefonare 304.875

CEDESI avviata rosticceria con moderna attrezzature e scorte di magazzino. Telefonare allo 0131 84.363

CEDESI latteria tabella 1, 3, 6, 7, 14 Montcalieri centro. L. 12 milioni. Telefonare 640.62.47.

CEDO licenza vendibile bevande alcoliche e superalcoliche più esporto tre 26 milioni. Ispezione telefono 512.870.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviato negozio casalinghi tab. XII-XIII-XIV ampi locali buon reddito. Telefonare 512.870

CEDO stazione carburanti con officina lavaggio. Telefonare 698 197 ore pasti.

CEDO zona San Paolo negozio lavorazione artigiana saponi bouillons ottima posizione ideale. Telefono 512.870.

CHIAVARI centrissimo cedesi tabaccheria avviatissima con ampi scorte. Telefonare 0185-314.949.

DITTA artigiana rigenerazione materie plastiche su campo europeo facile costituzione a livello familiare. Cedesi. Tel. 780.132

GASTRONOMIA rosticceria a Finale Ligure in zona di passaggio incasso ottimo stipe famiglia. Tel. 780.132 Sig.ra Lucrezia

GIOIELLERIA avviatissima con convenzione elettrica centrale cedo. Telefonare 983.704.

IMPERIA P. Maurizio pensione moderna 15 camere attivo 100.000 mese forte incasso 55 milioni dilazionati. Tel. 011 751.484

IN Sardegna società vende campeggio in costruzione mq 50.000 private sul mare. Telefonare 0783-91.269.

LA VALLEE di St-Vincent, via Chambave 14, tel. 0166 37.750, vende avviata cinema teatro in zona centrale investa e nuovo quadriennio posti a sedere. Eventuale facilitazioni.

LAVANDERIA (Riviera del Fiori) cede avviato negozio alimentari centralissimo. Telefonare (0182) 40.169 ore ufficio.

LATTERIA retro abitazione unità mesi oltre 2 milioni mensili, vendesi unitaria cede solo contanti. Pernusa Telefonate 381.029 901.1891.

MINIMARKET dimensioni 70 mq + retro e mq 50 mq. 100 mq incasso 600 mila giorno 30 milioni vendo dilazionato. tel 751484.

NOTAI di famiglia cede avviatissimo negozio gastronomia pasticcio forte clientela intermediabile zona frequentata commerciale Torino. Tel. 011 485.324 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA minimarket alimentari arredissimo unico in zona evento per soli motivi. Telefonare 850.1633.383.981.

PIANEZZA cedesi avviatissimo tappezzeria posizione ottima L. 2 milioni 500 mila incasi dietro mensile. Telefonare 719.206.750.3030

PINO Torinese centro cedesi licenza accessoristica per agenzia un locale 2 vetrine 40 milioni. Chiesimmobili Snc telefono 942.5667.

PRIVATO vende autoriverniciatura 150 posti auto zona Ingnorta. Tel. 667.319.

RISTORANTE affittasi vende privato secondo cessa Torino 25 posti letto incasso 700 mila sola compagnia, 06 misero affare telefonare 710.539.713.409.

RISTORANTE Varisella 34 km da Torino 300 coperti ottimo avviamento e attrezzatura alloggio passaggio. Telefonare 017.460.

SAIR 445.586 cede bar super dilettoso attrezzatissima stagionale vicinanze Torino passaggio elicoscopio.

STABILIMENTO meccanico modernissimo attrezzato, fabbricazione prodotto proprio altamente qualificato, ingenti clientele in Italia estero, valutasi cessazione per limiti età, assicura programma sviluppo commerciale, cerca socio attivo disponendo capitale adeguato anche con garanzia ipotecaria. Per informazioni rivolgersi leg. Rinaldo, tel. 778.971.

STIM A vende litoria ad Airasca ottima commerciale di bar pizzaria ristorante di mq 260 mobili. Dilazioni, permute. Tel. 740.235

STIM B cede avviata attività commerciale materiali edili mobilio ingresso zona centrale di Torino, tona trattabile. Tel. 740.36.17.

TORINO Perri vende calorifico zona Mirafiori unico in zona ottimo impianto L. 40 milioni. Telefonare 808.0396.

UBAV 747.729 cede inoa Campobasso pizzeria avviata attrezzata ampia gestione familiare vera affare. Dilazionisi in parte.

UBAV 747.729 cedo parrucchiere zona San Paolo attrezzatissima locale mq 400 con lavoro più corte. Elevato giro affari.

VENDESI in Avigliana laboratorio con edicola giornali. Telefonare 938.004.

VENDO scelta arredamento labella 1° senza pool fissi vendo dolciumi e salumi a fuoraggi prezzo conveniente. Tel. 904.043.

VENTIMIGLIA cedo o vendo negozio calzature-pelletterie ben avviato. Centrale. cedesi o mq 180. Telefonare 0184/352.841.

VICINANZE Asti cedo bar tabaccheria per motivi familiari posto bellissimo con alloggio L. 30 milioni. Tel. 0141-424.016.

4 Terreni

A. ARTIGIANO 35 km Torino terreno pianeggiante mq 790 confinante strada provinciale adatto pesa baracca o lattoia più mq 1120 in due appezzamenti irrigui distanza ferrovia m 700 L. 3 milioni 500 mila dilazionabili. Tel 0141-94.342.

CASTELLAMONTE nel Canavese 20 mila mq con licenza costruzioni industriali e civile vendesi. Scrivere «Publikompass 7641 — 10100 Torino».

CASTELNUOVO Don Bosco prato con pozzo irriguo a 100 mt dalla provinciale proprio vende 4 milioni 500 mila. Telefonare 445.769

FIDALCASE vende Baldissero terreno edificabile mq 2020 per villa bifamiliare orari ufficio mezzi giorni. Tel 852.2001

IMMOBILIARETORO vende in Reagle terreno agricolo di 7000 mq. Per informazioni telefonare 349.701.553.304

PINEROLO terreno pianeggiante soleggiato mq 18 000 circa adiacente strada comunale vendo Pedona & Tagliano, Tel. 553.371

PRIVATO vendo terreno agricolo tra Grassano e Stupino finito stabile L. 3000 al mq. Telefonare 943.16.49 ore ufficio

PRIVATO vende 75 mila mq terreno agricolo dintorni Moncalieri 30 km Torino tel 942.1946 ore ufficio 947.8113 sera

PRIVATO vende terreno edificabile in Canale di mq 2000 posizione panoramica ottima per villa o 4 alloggi. Telefonare 011 541.649

PROGETTO su 6000 mq con 20 alloggi 20 box mq 1800 magazzini vendesi consimili o permuta con alloggi seconda cintura e Nord di Torino. Telefonare 0124 35.435

STIM A vende in Airasca lotti di terreno edificabili con progetto approvato per villa mono e bifamiliari. Dilazioni. Telefonare 740.235

STIM B vende Colle del Lys 150 mt impianti di sci terreno edificabile mq 2000 con progetto approvato per villa. Telefonare 740.235.

STIM C acquista per proprio insediamento clientela terreni edificabili con o senza progetto e capannoni industriali. Telefonare 740.36.17

TERRENO acquistasi Torino o prima cintura mq 30-50 mila adatto attività commerciale massime garanzie assoluto. Scrivere «Publikompass 7640 — 10100 Torino».

VILLANOVA d'Asti terreno mq 1650 progetto approvato capannone mq 550 bella posizione bella zona). Telefonare (0141) 94.342.

VOLPIANO terreno industriale progetto approvato vendesi. Telefonare 800.2365.

2.100.000
cintura Torino terreno agricolo Rea immobili vendo Tel 512.903.

5 Locali e negozi

domande

A.A. OFFRESI centro commerciale zona centrale locale mq. 900 circa privi massimi normalizzabili settori intermedieri. Tel. 836.766.

A. AFFITTASI o vendesi locale industriale o ufficio. Per le cose difficili occorrono dagli specialisti. Non lo siamo! Lubeo 746.222.

A. CERCASI locale e casamento per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Telefonare 651.921

BOX avisi acquisterei in Torino o prossima cintura di Torino. Spesa massima 15 milioni. Telefonare 681.114

CERCASI locale in affitto mq 70 circa uso cantina in Torino. Telefonare 447.2878.

offerte

A.A.A.
CENTRO centro via Juvara negozi vendo Lire Case. Telefonare 546.476

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Grosseto. Telefonare 747.803

A. PROPRIETARIO affitta capannoni nuovi mq 1100/1800 uffici servizi strada Settimo Tellaneare 265.309.

A Porta Nuova ufficio vendesi prestigiosa Telefonare 873.805 ore 8-10 e 15-21

A 100 mt da piazza Statuto in via S. Donato vendo magazzini idonei ai tipografi e simili. Telefonare 543.330

ABICASE affitta in corso Turati in complesso commerciale magazzino mq 140 riscaldamento, luce, acqua Tel 356.805

ABICASE fronte corso Turati box doppio per due auto spaziosi con luce e riscaldamento L. 32 milioni 000 mila. Tel. 356.805

AFFITTASI a Moncalieri locali industriali mq 850/750 con ufficio e servizi vendesi locale unico mq 1550. Tel. 906.9344.

AFFITTASI a rivoli-strada capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Basti, tel. 507.518

AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada Torino-Milano. Telefonare 839.8025.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 75 zona Lucerna. Tel. 217.008 dopo ore 21.

AFFITTASI locale mq 40 con ufficio rappresentanze disponibile piano terreno via Pio V 20. Telefonare 637.782 687.297.

AFFITTASI negozio mq 500 circa adatto qualunque attività. Telefono 359.384

AFFITTASI zona industriale Settimo Torinese autostrada To-Mi capannone mq 4600 più fabbricato uso ufficio ad alloggio custode ampio cortile recintato libero lastrico 82. Telefonare 011 800.0711 800.4587.

AFFITTASI zona Cernaia basso fabbricato mq 300 con ingresso carraio e scoperto locale inverno mq 210. Telefonare 447.2878.

AFFITTASI zona via Chiusa Susina capannone nel complesso negozi laboratori e palazzina uffici due piani ing. coperti 1800 due ingressi carrai superficie complessiva mq 8000 liberi dal 1° dicembre 1981. Scrivere «Publikompass 9477 — 10100 Torino.

AFFITTASI zona Crocetta locale uso ufficio piano 1° mq 170 liberi subito. Tel. 543.133 di mattina dalle 9 alle 12.

AFFITTO tenuta mq 20 mila zona Mappano recintata splendido sito deposito. Telefonare 877.080

AMMINISTRAZIONI Bairo affitta a Rondissone compreso 2001 vicolo castello autobeverina posizione commerciale verdissimo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più box autolavaggio a 2 posti auto L. 88 milioni compresi arredamento. Proprietà immobiliare 556.956

AMMINISTRAZIONE Bairo affitta a Rondissone zona ingrossi capannoni industriali con ufficio nuova costruzione a L. 4000 mq. Telefonare 011/903 833.

BASSO Lanzo/Ciriè libero fondo corpo, cantine, mq 81 più cantina, posto carraio, acqua. 57 milioni contanti direttamente vendo. Tel. 042 981.

BONGO San Pietro vendesi box libero Telefonare 472.0.8.87.

BOX auto Moncalieri libero subito spaziose vendesi facilissimo Comunicato. Telefonare 630.163.

BOX libero spaziose corso Moncalieri vendesi facilissimo Comunicato. Tel. 630.163

BRUINO vendesi capannone in costruzione mq 1 000 con uffici. Tel. 908.6275 ore ufficio.

CAMBIANO, vendesi nuovo capannone mq 1000, uffici mq 80, terreno mq 900, 1 km da autostrada. Fatta & Bernardo 742.674.

CAPANNONE industriale mq 2000 coperti disponibile uffici costruzione nuova in parallamano zona Orbassano-Bruino privato verde o garage pertinenza con alloggi. Telefonare 950.227.

CAPANNONE costruendo mq 270 con palazzina uffici e abitazione corso di mq 1200 vendesi in Borgaretto. Telefonare 883.808

CAPANNONE industriale mq 3100 su terreno mq 4500 uffici mq 210 Torino zona Barca. Vero affare vendesi. Telefonare 909 05 92

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi dotati passaggi autobus inquadro servizio affittasi in Casalle Monferrato. Amministrazione Basti. Tel. 503.835

CAPANNONE industriale mq 560 altezza 5 m con uffici e abitazione mq 400 corso vercelli in Casalbino (To). Telefonare 857.472

CAPANNONE mq 1200 con palazzina alloggi vendesi fronte stabile Torino-Pinerolo. Telefonare 359.308.

CAPANNONI industriali mq 750 con ampio terreno nuovi imprese vendo diretto Civil Telefonare ore pasti 9393 900.4870

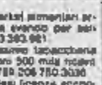
CAPANNONI industriali da mq 500 altezza 7,50-8-5 mt cortile vendesi in Casalbino tra 18 da Torino. Telefonare 857.472.

CENTROCASA 313.831 corso Unione Sovietica mq enorme posizione commerciale mun negozio locanti bar più semiinvestito 100 milioni mensi mutuo dilazioni.

CHIERI/MONCALIERI Snc tel. 942.3667 affitta a bambini fronte ingresso autostrada capannone 1300 mq servizi parcheggio.

COMPLESSO capannone ad lamiera mq 9000 coperti parte da ristrutturare vasto terreno arredi Chieschiume prezzo interessante. Telefonare 359.606.

DORGO Settimo 185 in palazzina ufficio affittasi locali mesi ture varie. Conoscimentato Edilcasa tel 548 154



DEPOSITO magazzino 8 Rita libero smontato passo carrabile vendesi mq 600-750 Telefonare 353.935 361.538 ore 10-12; 15-17.

EDIL-Nile affitta Moncalieri zona ingrossi Vecchi via Banfi capannone industriale mq 1700 con ampi uffici mq 400 e abitazione custode mq 100 area parcheggio mq 1900 Telefonare 906.5460

FABBRICATO mq 410 altezza 5 mt con locale uffici e servizi. Corsia coperta vendesi in Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FABBRICATO mq 370 altezza 5 mt con ampio cortile di mq 440 di cui mq 130 in lamiera vendesi Borgo Vittoria. Telefonare 857.472

LABEO Veneria Reale (ex Stile Viscosa). Capannone industriale mq 850 più uffici mq 150 più cortile mq 400. Servizio portineria. Vendo anche frazionato. Telefonare 748.223

LABORATORIO semiarredato con servizi e ingresso indipendente su via Michelangelo più bisso fabbricato indipendente corpo 45 milioni. Telefonare 553.371.

LEINI' affittasi capannoni da mq 930, mq 1860 mq 3790 uffici da mq 80, mq 180, mq 200 L. 2100 al mq Fatta & Bernardo 742.674.

LEINI' ampio capannone m 1000 e mq 6 mila di terreno con recinto L. 450 milioni dilazioni. Tel. 441 027 - 443 261

LIBERO corso Palermo muri negozio con abitazione 95 milioni 500 mila mano mutuo possibilità bonus simultanee. Telefonare 531.878.

LIBERO negozio angolo 6 vetrine attualmente parrucchiere avviatissimo vendo mun a cinta tabella data 1 alla VII. Tel 531.878 583.321

LIBERO subito via Gioberti 64 interessante posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più box autolavaggio a 2 posti auto L. 88 milioni compresi arredamento. Proprietà immobiliare 556.956

LIBERO vendesi via Pio Foa libero laboratorio 200 mq circa ingressi carraio e cortile privato 100 mq. Tel 512.903 510.245

LOCALE centrale libero mq 1000 ironte due vie adatto laboratorio magazzino vendita ingrosso e minuto vendita Telefonare 873.460

LOCALE semiarredato numerosi 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio studio ottima posizione Telefonare 535.801

MACELLERIA cinquale vendesi a privati mesi e attività Telefonare 908.872 596.227

MONCALIERI vendesi capannone mq 1000 Lenti (To) recintato con passaggi, recentissima costruzione, affittasi 1 agosto 81. Telefonare 600.250 596.788.

MONCALIERI affittasi capannone nuovo mq 700 circa con ufficio mezzanino 2 piani uffici e alloggio custode. Tel 648 818 ore ufficio

NEGOZIO libero via Braccini (cintura Rosta-Ianei) mq 32 vetrine, I.P.I.T. Tel. 441.144.

NEGOZIO libero corso San Maurizio mq 100 più servizi, box, cantina, privato vende. Tel. 885.620.

PIAZZA Statuto adiacenze locale commerciale di 3 vani servizi 85 mq circa eccezionale su strada trasformato abbandonato. Tel Grimaldi 547.841 via Montevecchio 20 pia

PINEROLO Rigotti cassinonone mq 500 posizionato ampiamente atto 550 mq più 2 piani nuova costruzione terreno 5000 mq Depositi Pinerolese Tel. 0121.22.857 77.448.

POSTRO vendiamo capannone nuovo mq 5400 trasformabile in lotti di 850 mt. terreno cintato Fatta & Bernardo 742.674.

BAIR 445.588 vende libero cortile Orbassano Torino capannone mq 3800 palazzina uffici mq 820 lastrico mq 800 terreno mq 2.000

BAIR 445.588 vende libero piazza Bernini Moncalieri capannone mq 6.000 palazzina uffici mq 850 casa da ristrutturare mq 450.

RIPARTA 80 606.2387 vende in Moncalieri locali commerciali composto di 2 vani servizio cucina oltre terra con veranda.

STABILIMENTO industriale a Rivoli/mq mq copern 3000 palazzina mq 270 terreno mq 3000 vendesi per sopraggiunti telefonare immediate a Tel. 745.687.

STIM A vende libero locale commerciale in San Paolo con piani sopraelevare di mq 200 e permesso di mq 200 con passo carraio e ufficio sorveglianza. Tel. 149.3017.

STIM B vende muri negozio di 80 mq a Chieri mq 53 magaz. Dilazioni Tel. 740.235

STIM C vende capannoni industriali da mq 1000 a mq 3000 in Torino a cintura dilazioni Tel. 740.36.17

UBAV 747.729 affittasi vende 2 box liberi centro Pinerolese in blocco o separatamente mercato contanti, dilazioni.

UTP 547.828 vende 3 box liberi via Duigo Fiore stesso cliente anche quale semideposito uso laboratorio magazzini in blocco o separatamente dilazioni permute

VENDESI libeli capannone mq 500 letti piani mq 350 case 3 p.ti, uffici e spogliatoio Zona Lucerna Municipale. 300 milioni. Interamediari. Telefonare 783.581

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA cercasi magazziniere offresi vitto alloggio qualsiasi lavoro, disposto eventuale accompagnatore. Telefonare 765.234.

AUTISTA magazziniere sui C offresi libero subito passaggio diretto. Telefonare 240.380

AUTISTA patente C pratico automezzi di qualsiasi camion e qualsiasi portata tenuta rimorchio offresi. Telefonare in ore pasti 45.86.886.

AUTISTA patente C lunga esperienza Torino qualsiasi offresi. Telefonare ai 900.874.

CAMERIERA in piani pratica offresi ad alberga anche stagionale Telefonare 791 826 serali.

COMMIS cucina 1° aiuto cerca lavoro luglio agosto mese o mensilmente. Telefonare 953.738

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 669.122 ore pasti

CUSTODE piazza Vittorio offresi per palazzo sportivo collegio private eventuale gestione ristoro bar mensa. Scrivere «Publikompass 8373 — 10100 Torino».

DIPLOMATA cerca lavoro zona impiegata commessa o baby sitter in Torino o provincia. Telefonare 011 900.2735 mattino

RAGIONIERA ottima votazione buona base contabilità generale prepca lavori amministrativi per posizione passaggio diretto Tel 487 596 ore pasti.

RAGIONIERE milanese attualmente operante cerca impiego passaggio anche orario ridotto senza referenze Telefonare 788.160.

REFERENZIATO 30enne esperienza direttiva ottima conoscenza inglese, esperienza organizzativa e public relations, dinamico, ottima per mansione adeguata. Tel 370.816

RESPONSABILE di segreteria esperienza decennale offresi Telefonare 734.179

SEGRETARIA amministrativa addetta alla pubblica relazioni e gestione clientela, passaggio diretto, esamina serie proposte di impiego Scrivere «Publikompass 8274 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'ufficio primo impiego cerca lavoro impiego presso avvocato notaio Commercialista. Telefonare 782.221

SEGRETARIA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio standardato passaggio diretto Tel. 837.538 ore pasti.

SEGRETARIA pratica decennale ufficio meccanica cerca lavorazione e contatti clientela causa trasferimento cerca passaggio diretto Tel. 683.034 ore uffici

CAPOMASTRO muratore esperienza ristrutturazione offresi come capo cantiere edilizia civile industriale. Telefonare 0122-40.100

DICIANNOVENNE offresi piano impiego come segretaria o commessa. Tel. 254.030 pomeriggio

DIPLOMATA cerca lavoro zona impiegata commessa o baby sitter. Telefonare 873.210

DIPLOMATA in amministrazione cerca lavoro inserite al campo passaggio diretto Tel. 958.5843

DIPLOMATO 28enne responsabile ufficio personale media azienda esperienza rapporti sindacali, presumibile per cessione contratto in sede nazionale, offresi rapporti con uffici previdenziali banche eventuali proposte. Scrivere Publikompass 9380 - 10100 Torino.

DISEGNATORE 1° classificato massimi volumi cerca sistemazione anche oltonia Telefonare 870 800

ESPERTO contabilità generale amministrativa, tre zona nuova agenzia Audi offresi Tel 457935 ore 13-14

GEOMETRA capocantiere ventennale esperienza direzione e costruzione lavori prefabbricati industriali e civili, impianti generali, cerca altro adeguato inquadramento preferibilmente costruzioni manufatturiere generale appalti e forniture, autonomi anche proposte industria e mercato. Tel. 917.753.148

GEOMETRA 33enne offresi qualsiasi volonteroso massimo serietà Enzo 641 483

IMPIEGATA amministrativa 25enne 7 anni esperienza contabilità ed organizzazione ufficio gamma cosmetici settore metalmeccanico offresi Telefonare 873 487

IMPIEGATA laureata quarantenne pratica paghe lavoro/part-time tre occupandosi telefonare 8223173

IMPIEGATA 24enne cerca mansa grande industria ottimo passaggio diretto lavoro anche luogo o separata ufficio. Telefonare 739.0865

LAUREATA 26enne inglese francese parla e scrive ottimamente perfezionata in Italia cerca lavoro anche part-time ufficio relazioni pubbliche, marketing o traduzioni. Telefonare 872.026 ore pasti.

LAUREATO ventenne diplomato ragioneria diploma redattore corrispondenza di pronto uso pratica amministrativa amministrazione ufficio associazione sul studio ed assistente manager alto livello. Scrivere «Publikompass 9067 — 10100 Torino».

RECUPERO/CREDITO già responsabile pubblica che relazioni rapporti clientela lavori segretarie responsabilità. Tel 394.201

OFFRESI contabile 6 anni esperienza in amministrazione, a sera dalle. Tel. 774.478

OPERATRICE BCS 3030 nonsni contabilità partita passaggio diretto a sera ora dalle 18 preferibilmente zona Torino Sud Tel ore ufficio 548 897

PENITO fotografo primo impiego ovvio aiutante cerca lavoro nel settore fotografico. Tel 780.0818

PROGRAMMATRICE giovanissima esperienza maturata presso ditta azienda, offresi commodato passaggio diretto ufficio. Scrivere «Publikompass 8278 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come segretaria commessa o baby sitter in Torino o provincia Telefonare 011 900.2735 mattino

RAGIONIERA ottima votazione buona base contabilità generale prepca lavori amministrativi per posizione passaggio diretto Tel 487 596 ore pasti.

RAGIONIERE milanese attualmente operante cerca impiego passaggio anche orario ridotto senza referenze Telefonare 788.160.

REFERENZIATO 30enne esperienza direttiva ottima conoscenza inglese, esperienza organizzativa e public relations, dinamico, ottima per mansione adeguata. Tel 370.816

RESPONSABILE di segreteria esperienza decennale offresi Telefonare 734.179

SEGRETARIA amministrativa addetta alla pubblica relazioni e gestione clientela, passaggio diretto, esamina serie proposte di impiego Scrivere «Publikompass 8274 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'ufficio primo impiego cerca lavoro impiego presso avvocato notaio Commercialista. Telefonare 782.221

SEGRETARIA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio standardato passaggio diretto Tel. 837.538 ore pasti.

SEGRETARIA pratica decennale ufficio meccanica cerca lavorazione e contatti clientela causa trasferimento cerca passaggio diretto Tel. 683.034 ore uffici

SEGRETARIA 18enne offresi piano impiego conoscenza stenodattilografia. Tel 497.596

TEDESCO lingua madre decennale esperienza ufficio inglese francese assistente cerca impiego presso azienda possibilmente contatti turistici o metalmeccanico passaggio diretto. Tel 726 0402 ore pasti o scrivere a «Publikompass 8271 — 10100 Torino».

VENDITORE vasoli industriali offresi a serie concessionarie. Scrivere «Publikompass 5700 — 10100 Torino».

VENTENNALE esperienza contabile, fiscale, amministrativa, se destiene amministrativo offresi piccola media azienda Telefonare ore pasti 594.759

VENTENNE volenterosa contabile d'azienda interessata esperienza ufficio commerciale offresi presso azienda. Passaggio diretto. Telefonare 011 695.5480

VENTENNE 2° impiego stagno conoscenti e segretaria amministrativa offresi passaggio diretto Tel. 307.291 dopo le 14

VIENNA mandando primo impiego offresi ottima preparazione Tel. 340 0797

VIENNE pratica fatturazione varie accompagnamento lavori ufficio in generale esperienza biennale offresi. Telefonare 823.106

VIENNE diplomata perito aziendale cerca lavoro anche part-time zona città o ufficio Telefonare 738 000 ore pasti

ZIENNE piazza lavori ufficio offresi. Telefonare 805.41.24

7 tecnici

CONTATTI carta con industrie meccaniche elettromeccaniche, elettroniche, centri commerciali area torinese, anni 40, varia competenza aziendale, commerciale economica tecnica, ottima doti personali, professionale valuta proposte proposte proposte proposte interni dirigere, coadiugere piccola media industria, collaborare sviluppo valida attività. Telefonare 733.75.28.

INGEGNERE elettronico trentenne esperienza biennale collaudo operazioni apparecchiature elettroniche esaminerebbe proposte Scrivere «Publikompass 0268 — 10100 Torino».

INGEGNERE industriale lunga esperienza direzione officine meccaniche, lavoro metodi programmazione, organizzazione produzione, esamina proposte Scrivere «Publikompass 0075 — 10100 Torino».

PERITO elettronico programmatore esperto contabile passaggio diretto Telefonare 580.6480

TECNICO tv esperienza decennale offresi. Tel. 207.836.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A legatori e legatore offresi alta possibilità di guadagno per lavoro via Gioberti 35, ore ufficio

AGGIUSTATORI stampi precisione e presse 4-5° livello cercansi. Ottimo retribuzione Telefonare 470.1836.

ARTIGIANO cerca saldatore possibilmente pratico serbatoi. Tel. 278.645, via Antonio Cecchi 62-12 - Torino

ASSUMESI operaio qualificato lavorazione e montaggio canali lamiera. Tel. 377.837 ore pasti.

AUTOFFICINA autorizzata cerca meccanico elettrauto preferibile. Valentia via Lessona 38 ore. Torino

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico e due capaci per officina e meccanico capace e lungo pratico via Belgio n. 2. Tel. 447.1734

AZIENDA distributrice stampi materie plastiche cerca tecnico. Tel. 756844.

AZIENDA in zona cerca lamierista carpentiere

AZIENDA di primaria importanza cerca lavoro commissario capacità. Scrivere curriculum a Casella Postale 84 Rivoli

AZIENDA Martorana di Campagna cerca operaio generico lavori e turni passaggio diretto Tel. 212 928 ore ufficio

AZIENDA meccanica assume turnisti addetti tornio e fresatrice. Un magazziniere e un giovanotto. Presentarsi Saonini via Rosa Luxemburgo n. 1 Collegno

AZIENDA meccanica pecorile cerca per subentro 4-5 livello. Tel Carulo 75 tel. 434.0889

AZIENDA metalmeccanica zona Beinasco assume operai specializzati carpentieria metallica, conoscenza disegno per proprio reparto di produzione. Telefonare ore ufficio al N. 733.884.

CAPI lumo disponibili tutti settore completi provenienza ex cerca ditta, ricerca azienda appartenente a «gruppo» gruppo industriale. Tel. 4701540.

CARPENTIERI con ottima conoscenza disegno per la costruzione di mezzi metallici cercansi. Tel 908.5434 - 908.5436.

CERCASI antenne bellissimo pratica pagapiano e pianoforte. Presentarsi dalle ore Via Cigna 75.

CERCASI cuoco ed aiuto cuoco eventuale coppia. Tel. 596.952

CERCASI domestica 30/40enne fissa referenziata per signora sola ottimo trattamento. Tel. 575.249

CERCASI domestica fissa per famiglia tre persone adulte residente lungo Tanaro. Telefonare 908.7082 ore pasti

CERCASI donna fissa ruttolare disposta tre giorni estate mare e montagna anche parzialmente per signora sola già con auto, telefonare compilazione Telefonare ore pasti 653.128.

CERCASI idraulico-manutenzione-specializzato per ospedale vecchia casa lungo Torino Tel. 648.342 ore pasti

CERCASI operai serramenti alluminio e ferro esperienze capaci. Telefonare 852.018 854.162.

CERCASI parrucchiera solo libero impegno per compagnia pilla vita alloggio separato conveniente. Tel. 907.100

CERCASI per villa in zona Piano 20 km da Torino coppia collaboratori domestici con impiego anche part-time per a consorte purchè con patentuale. Offresi alloggio ed ottimo trattamento. Tel per appuntamento al 548.202 ore ufficio.

CERCASI referenziata fissa cons collaborazione domestica piccolo famiglia. Dalmo villa pendo Telefona 830.581 877.374

CERCASI impiegato tecnico investimento comune in stalla e pelle. Telefonare 210.591

CERCASI tuttofare referenziato per lavori domestici (anche di cucina) presso coniugi pensionati impegno 3 ore tutti mattino ed eventualmente alcuni pomeriggi. Telefonare 327.193 ore pasti

CERCO tuttofare base anche giovane alla pari anche cerca indipendente con tv. Telefonare 327.045 pasti 328.140

CONDOMINIO centrale assume subito portiere paga contributo sindacale. Tel. 544.700 dalle 17 alle 19

CONDOMINIO offre appartamento e assume coniugi mezza età senza figli o vedova sola referenziati di qualità di andatrici pulizia (cat. C) Asilenale se più ragazzi. Telefonare 882.495 ore ufficio

CONFEZIONI per signora assume aiutante laboratorio Tel. 794.253

CUOCO abile bene cercasi. Telefonare 543.194

CUSTODE coniugato, coniugato, preferibilmente pensionato lavorato, cercasi per villa precollinare Torino. Scrivere «Publikompass 7831 — 10100 Torino.

FABBRICA attiva impiego lavoro confezione giovanili. Scrivere Giovanili via Cassino Mazzini 37 Roma

FIENATORE 4°-5° livello cercasi. Telefonare 349.0479.

IMPRESA cerca operai qualificati e comuni per cantiere Tel. 850.464.

MAGAZZINIERE subalterno cercasi. Telefonare 788.858.

MECCANICO privato esperto, ottimo trattamento, passaggio diretto. Cerca Pastorino corso Sebastopoli 227. Tel. 327.435.363.060

MODELLATORI cercasi per dimostrazione pensionato e giovanili tel. 344732

OPERAI specializzati esperienza decennale impianti elettrici industriali e civili oggi cerca. Telefonare 271.835.

OPERAIO generico presso importantissima con patente cercasi serietà referenze Tel. 998.300

OPERAIO manovale giovane giustizia militassolto veramente lavoratore si assume Tel. 314.185.

**PAR

Si fermeranno rispettivamente 72 e 48 ore per il contratto

Mercantili e traghetti privati raffica di scioperi in giugno

ROMA — La federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha proclamato uno sciopero di 72 ore che interesserà le navi mercantili dell'armamento privato in Italia e all'estero dal 5 al 20 giugno e un'altra agitazione di 48 ore che interesserà i traghetti dell'armamento privato in collegamento con le isole nel periodo dal 13 al 20 giugno. In una nota, la federazione marinara giudica «grave e irresponsabile l'atteggiamento della Confitarma nell'incontro avuto al ministero della Marina Mercantile per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria».

«L'armamento privato — prosegue la nota — nonostante l'intervento di mediazione del ministero, ha volutamente fatto scadere un incontro, che il sindacato riteneva decisivo per chiudere la vertenza, in un confronto sterile e inconcludente, aprendo di fatto una nuova fase di scontro».

Per oggi è previsto un incontro tra le segreterie dei marittimi e dei portuali per «fissare una azione di lotta unitaria».

Porto di Napoli — Sedici ore di paralisi ieri. I lavoratori hanno scioperato dalle 8 alle 24 rifiutandosi di imbarcare e sbarcare le merci. Sono stati assicurati soltanto i servizi alle navi passeggeri e a quelle che trasportano prodotti deperibili.

La protesta è stata causata dall'atteggiamento del Consorzio autonomo porto (Capi) che non si decide ad assorbire nella Compagnia unica dei lavoratori portuali (Culp) i dipendenti che le imprese dell'imbarco e sbarco hanno licenziato.

Aerei — Il presidente dell'associazione autonoma dei controllori di volo (Anpcat) Franco Leccese ha confermato il programma di scioperi della categoria «in mancanza di fatti nuovi da parte del governo». Il programma di azioni è il seguente: il 9 giugno i controllori sciopereranno dalle 13 alle 19; il 16 per l'intera giornata; il 24 dalle 8 alle 24; il 26, il 28 e il 30 dalle 8 alle 20.

Il rappresentante dell'Anpcat ha deplorato in particolare «la mancata nomina del consiglio di amministrazione più volte promesso dal ministro Formica; i tentativi inqualificabili dell'aeronautica militare di consolidare di fatto l'organizzazione alternativa di controllo del traffico aereo in spregio al lavoro che va completando il Parlamento sugli spazi aerei; le provocazioni volte a ingenerare nella categoria dei controllori, in un periodo delicatissimo per l'enorme mole di traffico aereo da assistere, ulteriore smarrimento e discredito». L'Anpcat infine ha ribadito la richiesta di un urgente incontro con la presidenza del Consiglio. Per gli stessi motivi i controllori di volo aderenti a Cgil-Cisl-Uil attueranno uno sciopero di 24 ore il 14 giugno.

Per le vertenze aperte nel trasporto pubblico

Un rischio viaggiare d'estate

ROMA — *Estate «calda» nei trasporti (aereo, marittimo e ferroviario). Circa 500 mila lavoratori del settore, su un totale di un milione e 235 mila addetti, sono impegnati nei rinnovi dei contratti di lavoro o in vertenze extracontrattuali. In questo periodo di crisi di governo alcune categorie (ferrovieri, piloti) hanno revocato lo sciopero in mancanza dell'interlocutore principale nella vertenza, ma è presumibile che, risolta la crisi, trattative e scioperi riprenderanno. E, ormai, saremo in piena stagione delle vacanze.*

Una lieve azione «calmieratrice» dei disagi potrebbe venire dal codice di autoregolamentazione che le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl, Uil hanno approvato all'inizio dell'anno. Secondo le «norme generali relative ai trasporti pubblici di persone», una tregua sindacale è prevista nel periodo che va dal 3 al 23 agosto, cioè la settimana che precede e quella che segue il ferragosto. Per quanto riguarda, poi, gli esodi coincidenti con la chiusura delle grandi fabbriche, i sindacati «non potranno tener conto».

«La tregua» prevista dall'autoregolamentazione potrebbe però, essere vanificata dalla presenza dei sindacati autonomi, particolarmente «agguerriti» nel trasporto aereo, marittimo, e ferroviario. A questo si aggiunge, poi, lo stato di insoddisfazione dei confederali, che, pur riconfermando la validità del loro codice accusano le controparti di non essersi date anch'esse norme di comportamento, con il risultato che le vertenze vengono lasciate «languire». Molti contratti, infatti sono scaduti lo scorso anno e, in particolare, nel settore del trasporto aereo, dove solo il personale di terra (20 mila lavoratori, la maggioranza aeroportuali) è riuscito a raggiungere una intesa. Questo, in sintesi, un quadro delle vertenze ancora aperte. Tra parentesi il numero degli addetti e le scadenze dei contratti: piloti (2100, 31/10/80); assistenti di volo (5000, 31/10/80); tecnici di volo (300, 31/10/80); marittimi (6000, 31/12/80); ferrovieri (218.000, 31/12/80); autonoleggio 20.000, 31/12/80).

Altre categorie, nei trasporti, sono in lotta per vertenze extracontrattuali: autoferrotranvieri (152 mila addetti), portuali (34 mila), vagoni letto (2650). Per quanto riguarda la vertenza nel trasporto urbano ed extraurbano lo scorso mese di maggio al ministero del Lavoro è stata raggiunta una ipotesi di accordo non ancora sottoscritta da due delle quattro controparti (Fenit e Intersind). Queste ultime subordinano la firma alla preventiva emanazione da parte del governo dei provvedimenti legislativi che ne garantiscano la copertura della spesa.

I lavoratori della «wagons lits» sono impegnati contro il disegno dell'azienda di scorporare in due settori la società e mettere così in pericolo alcuni posti di lavoro. I portuali, invece, che hanno firmato recentemente il nuovo contratto, hanno ripreso a scioperare per il problema dell'inquadramento professionale.

Ieri (assenti i segretari nazionali) sono stati esaminati i settori minori

Su salario e organizzazione del lavoro si chiude stasera la prima tornata Fiat

TORINO — Fiat e Fim dovrebbero concludere oggi l'esame della «piattaforma» per il contratto integrativo dei 300 mila dipendenti del Gruppo. «Nella mattinata — ci ha detto Antonio Regazzi della Fim nazionale — affronteremo i problemi delle fabbriche di componenti; nel pomeriggio parleremo di organizzazione del lavoro e di salario».

Nell'incontro di ieri sono stati passati in rassegna i «settori minori»: Avio, Materferro, TTG e Trattori. I segretari nazionali che di solito guidano la delegazione sindacale erano assenti. Dall'esposizione fatta dalla Fiat è risultato che Avio, TTG e Materferro hanno «una situazione che non richiede ricorsi alla Cassa integrazione ma che non consente nemmeno espansioni». L'Avio (3000 dipendenti a Torino ed a Brindisi) produce componenti per motori con una elevata specializzazione. Si tratta di inserirsi in un mercato dove americani ed inglesi sono fortissimi. I risultati finora conseguiti sono accettabili ma non sono ipotizzabili espansioni del settore.

La TTG (1500 persone) costruisce, in prevalenza, turbine a gas per produrre elettricità. Il maggiore committente è l'Enel. Non sono necessari tagli all'occupazione. L'energia eolica e quella solare non sono tali da garantire grossi sviluppi. Si svolge ricerca applicata al prodotto mentre per la ricerca pura non ci sono appoggi dallo Stato.

Il settore ferroviario (Savigliano, Omeca di Reggio Calabria e Ferrosud di Matera) va discretamente bene perché il piano quinquennale delle Ferrovie dello Stato significa possibilità di lavoro per la costruzione di materiale rotabile.

Nel campo dei trattori (Modena) l'azienda conserva una posizione leader in Europa. Non ci sono problemi di cassa integrazione. Con l'acquisizione della Laverda si è creata una linea che va dai trattori alle attrezzature agricole.

Per il negoziato è stato, come si vede, «una giornata tranquilla» percorsa però da inquietudini per la discussione che si dovrà fare sull'accordo di Roma riguardante i 23 mila in Cassa integrazione. Non è ancora chiaro quando comincerà questa «verifica». I sindacalisti della Uil fanno rilevare che la prossima settimana saranno impegnati nel loro congresso nazionale. Stanno emergendo anche delle perplessità su un collegamento troppo stretto tra la contrattazione integrativa e la verifica per l'accordo di Roma. Nella prossima settimana ci sarà probabilmente una riunione dell'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat.

La delegazione del pci, guidata dal senatore Perna, ha cominciato ieri i colloqui per l'esame della situazione Fiat. Ci sono stati incontri con la Regione Piemonte e con il Consigli di fabbrica di Rivalta. Oggi è in programma un colloquio con l'Unione Industriale: nella delegazione imprenditoriale ci saranno anche rappresentanti della Fiat.

Alla Fiat-Allis di Stupinigi ieri c'è stato uno sciopero di due ore (con assemblea davanti ai cancelli che, di fatto, ha bloccato gli ingressi) per protestare contro riduzioni di personale attraverso le «dimissioni incentivate». s. d. v.

Una sessantina in 3-4 anni

La Gepi cederà aziende

ROMA — La Gepi cederà nei prossimi 3-4 anni una sessantina di aziende con 10 mila dipendenti. Nel frattempo, dovrà trovare lavoro per altri diecimila dipendenti che le sono stati affidati dallo Stato ed esaminare le domande di intervento presentate da una serie di società con 18 mila lavoratori.

Sono queste le cifre di maggior rilievo fornite dai vertici del gruppo (il presidente Giuseppe Bigazzi, l'amministratore delegato Ruggero Mancioli ed il direttore generale Rocco Sfera) nel corso di un'audizione informale alla commissione Industria della Camera che sta esaminando il disegno di legge che stanzia 516 miliardi di lire a favore della Gepi. Il gruppo ha chiuso il bilancio 1980 con una perdita consolidata di 159 miliardi di lire contro i 255 miliardi del 1979.

Il presidente della Gepi ha ricordato che, dalla sua costituzione (dieci anni fa), la finanziaria è intervenuta in 166 aziende con un totale di 58.500 dipendenti e ne ha restituite, risanate, al mercato, 68 per un totale di 16.900 addetti.

E' stata inaugurata a Taranto

Una scuola Cisl al Sud

ROMA — *Un messaggio di fiducia per il sindacato di domani è giunto da Taranto, dove ieri è stata inaugurata la scuola sindacale Cisl del Mezzogiorno.* «Siamo chiamati a fare i conti con profondi mutamenti — *ha affermato il segretario confederale Nino Pagani, presentando questa nuova realizzazione della confederazione* — che impongono al sindacato la sfida a realizzare una lotta veramente riformatrice del Paese. Cadono vecchie certezze, vacilla in crisi le ideologie: il pragmatismo tradizionale della Cisl può dare nuovi ed utili frutti se attraverso l'attività formativa sapremo dotarci di strumenti per "leggere" i segni dei tempi».

Con questa iniziativa la Cisl ha inteso riaffermare la sua concezione del sindacato «fattore soggettivo dello sviluppo» specialmente nel Mezzogiorno.

«La scuola sindacale di Taranto — *ha sottolineato Pagani* — rappresenta la prosecuzione di un impegno di autonomia e di lotta per cambiare la struttura della società con i lavoratori, con la gente. Abbiamo scelto il Sud non per "portare" qualcosa al Mezzogiorno, ma perché per il Mezzogiorno è tempo di strumenti che rompano ogni forma di dipendenza e perché il Sud ai porti con le sue stesse forze al centro del destino del Paese».

Nell'intervento di Pagani sono stati estratti spunti polemici, *osservazioni critiche sulle posizioni che ancora si fronteggiano nella federazione Cgil-Cisl-Uil sulle misure anti-inflazione e, in particolare, sul raffreddamento della scala mobile. L'impegno di tutti, in questa delicata fase per il sindacato, è quello di superare i contrasti e giungere, sia pure non prima della metà di luglio, ad una proposta unitaria da presentare alle forze politiche e al governo.*

«Siamo convinti — *ha rilevato Giorgio Benvenuto in una intervista al Gri* — che in una situazione così drammatica come quella che attraversa il nostro Paese il sindacato non può limitarsi a contestare gli errori compiuti dalle forze politiche, dal governo, dagli imprenditori, ma deve essere capace di formulare delle proposte, di essere un protagonista della sua politica con una sua autonomia. g.c.f.

Miniacciaierie per protesta non pagano la bolletta Enel

MILANO — Le «miniacciaierie» sono passate alla controffensiva con una protesta clamorosa: non pagheranno all'Enel la bolletta relativa ai consumi di giugno, e se il governo non interviene in modo sollecito continueranno a non pagare neppure quelle successive.

Questa lotta ad oltranza è stata decisa dal direttivo dell'Iaa (Industrie siderurgiche associate) che raggruppa 65 aziende con oltre 12 mila dipendenti. L'obiettivo è richiamare l'attenzione sul settore siderurgico, soprattutto privato, e sulla grave situazione in cui si è venuto a trovare dopo l'aumento delle tariffe elettriche e il deposito obbligatorio del 30 per cento sulle importazioni.

«Il governo aveva promesso — spiega Andrea Pittini, presidente Iaa — di ridurre gli aumenti dei costi energetici dal 50 per cento. C'è infatti un disegno-legge alla Camera che prevede la fiscalizzazione degli scatti di sovrapprezzo termico per l'energia elettrica usata in orario notturno e nei giorni festivi, cioè circa il 50 per cento del costo energetico.

«Questo provvedimento non è stato ancora approvato — dicono ambienti industriali — e di fatto è stato superato dagli aumenti che ci troviamo ora sulle spalle: 13,70 lire in più al chilowattora». Aggiunge Pittini: il problema è valutabile in tutta la sua gravità se si tiene conto che un'acciaieria di medie dimensioni viene a pagare 2 miliardi al mese (un consumo equivalente a quello di una città di 200 mila abitanti) e che le imprese aderenti all'Iaa spendono globalmente circa 500 miliardi di lire all'anno in elettricità.

Il regno del tondino, della vergella, del laminato è deciso ad andare fino in fondo. Oltre alla stangata tariffaria, le miniacciaierie si sono trovate il «cappio al collo» del deposito sulle importazioni (fra cui i rottami). Anche su questo fronte l'Iaa ha dichiarato battaglia. Il direttivo dell'associazione ha inviato un appello alla Commissione della Cee e ha ricordato al governo che in base alle norme comunitarie dovrebbe chiedere l'autorizzazione a concedere aiuti «in occasione dell'introduzione di un provvedimento che cagioni ripercussioni notevoli sulle condizioni di concorrenza delle industrie siderurgiche di un Paese».

Al ministro dell'Industria, Pandolfi, Pittini infine ha scritto una lettera sul problema delle riduzioni volontarie nella produzione siderurgica comunitaria dopo il 30 giugno. In essa si sostiene che il governo italiano sta attuando una grave discriminazione fra aziende private e aziende statali (solo queste ultime sono destinatarie di aiuti statali). A Pandolfi i piccoli e medi industriali dell'acciaio chiedono che la riduzione della produzione di «prodotti lunghi» venga effettuata sopprimendo gradatamente quella delle aziende di Stato.

Se il governo non si affretterà a mantenere gli impegni anche l'Enel potrebbe, tra non molto, trovarsi in difficoltà venendole a mancare centinaia di miliardi.

Francesco Bullo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 260/77 contro: Fiorani Sergio e Mascheroano Piera.
Il giorno 25-6-1981 alle ore 12 avanti al giudice dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in SAN MAURIZIO CANAVESE, strada Madonna delle Neni c.n. 63, terreno di mq 800 circa con entrostanti casa ad uso abitazione a due piani f.t., di complessivi vani otto. Fog. 4852 P. 19 mappale 50 are 6,74 e mappale n. 438 sem. irr. are 0,87 di cui parte diruosso annesso.
Prezzo base L. 80.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Platania

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 84/79 contro: MARCONI Carlo e PASQUALI Regina in MARCONI.
Il giorno 25-6-1981 alle ore 12,15 avanti al giudice dr. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Oulx, frazione Savoulx: a) alloggio posto al piano piano nel fabbricato D (condominio Raggio di Luna) edificato a 3 piani fuori terra oltre seminterrato e piano interrato, composto di: ingresso, 2 bagni con water, 2 camere da letto, cucina, soggiorno, ripostiglio, 3 balconi. Al piano seminterrato, un locale uso autorimessa.
Prezzo base L. 90.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Platania

L'A.M.G.A.S.
Azienda Municipalizzata Gas Acqua e Servizi di
PINEROLO
bandisce pubblico concorso per l'assunzione di
N. 1 CAPO DEI SERVIZI TECNICI
Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria civile o industriale, con esame di Stato per esercizio professionale.
Età minima, 21 anni, massima 35 anni.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 30/6/1981.
Per informazioni rivolgersi:
Pinerolo, via Vigone n. 44.

BMW Serie 3. Dal meno il più. Maggior potenza, minor consumo.

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298
Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Romano C. (Ivrea) - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711389
Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 - tel. 488277 C.so Matteotti, 47 - tel. 547234
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Varbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 33358
Vercelli - Camar Via Grivola, 35 tel. 392282

Impresa Gadola
Milano - Via Tiziano, 21 - Tel. 4696951-5
- Edilizia civile e industriale
- Opere Pubbliche
- Edilizia economica e popolare, edilizia convenzionata e agevolata
- Edilizia sociale, scuole, ospedali, edifici pubblici in genere
- Edilizia residenziale privata ed edilizia turistico/residenziale, edilizia alberghiera.
SOCIETÀ COLLEGATA AL
gruppo gabetti

A 40 Km. da Torino, nel Canavese
CUORGNE'
STRADA PER CHIESANUOVA
vendiamo villa recente con terreno mq. 5000 a giardino e frutteto.
Posizione panoramica.
● Piano terreno mq. 130 ● Primo piano mq. 130 ● Piano mansardato mq. 70 ● Locale garage.
La casa è predisposta per l'eventuale utilizzo bifamiliare.
L. 170.000.000 - Facilitazioni e permute
IMMOBILITALIA
VIA LAMARMORA 20 TORINO TEL. 585836

PT/81

Visto che giochiamo tutti per vincere, scegliamo il gioco che ci dà più probabilità. Al Totip, per esempio, vincere è più facile perché oltre al 12 e all'11 paga anche il 10. E paga subito.

E al Totip si gioca tutto l'anno, anche d'estate, e quindi si hanno 52 occasioni per vincere. Non vi sembra il momento buono per giocare al Totip?

Totip. Felici e vincenti.

Ieri ha toccato 1190 lire (e New York prevede che salirà ancora)

Il dollaro sfiora le 1200 lire alle corde tutte le monete Sme

ROMA — Alla Banca d'Italia non c'è aria di stupore né di panico per l'ennesima impennata del dollaro, che ieri è giunto sulla soglia delle 1200 lire (1190 al fixing). L'andamento a strappi, comunque teso alla crescita dopo alcune pause, viene ricondotto agli elevati tassi praticati negli Stati Uniti e al buono stato di salute di cui gode l'economia americana. Nei mesi più vicini il panorama non dovrebbe subire rivolgimenti sempre che non muti la «linea Reagan». Il controllo dell'espansione monetaria americana, prefissato per il 1981 nei limiti compresi tra il 6,5 e il 9,5 per cento, lascia intravedere un costo del denaro a quote elevate che potrebbe accentuare la fuga dei capitali dalle monete europee.

Ma il momento magico del dollaro non spiega da solo le difficoltà in cui si dibatte il sistema monetario europeo. Le tensioni si sono acutizzate con la debolezza del franco francese targato Mitterrand, mentre per la lira, dopo l'operazione di ingabbiamento effettuata di recente dalla Banca d'Italia (la svalutazione, il deposito del 30 per cento ecc.), è tornato un po' di calma. La Banca d'Italia ha smesso di svenarsi anche se le difficoltà di fondo restano, tanto più in presenza di una incerta crisi di governo.

Fatto sta che ieri tutte le monete europee sono state messe in difficoltà. L'ennesimo livello record del dollaro non è stato messo a segno solo nei confronti della lira: la sterlina è scesa al di sotto dei due dollari (in Italia 2328 lire); il Francoforte il dollaro ha sfiorato la soglia dei 2,4 marchi (497 lire) in assenza del sostegno della banca centrale. Franco francese e franco svizzero hanno mantenuto rispetto alla lira le quotazioni di mercoledì.

Tanto a Bonn che a Londra non ci sono state particolari reazioni da parte delle autorità monetarie. Il direttivo della Bundesbank ha lasciato per il momento invariata la sua linea (si continua a intervenire sui mercati per attenuare le manovre sul marco senza modificare i tassi). La Banca d'Inghilterra appare intenzionata a lasciare immutato al 12 per cento il tasso di sconto.

Con un dollaro ribattezzato «moneta Shuttle» si levano più decise le voci di interventi coordinati. Uno dei massimi dirigenti della Commerzbank, Walter Siepp, sostiene ad esempio che una rivalutazione del marco rispetto alle altre valute dello Sme favorirebbe una riduzione dell'inflazione in Germania e rafforzerebbe psicologicamente il marco anche contro il dollaro. Negli ambienti bancari italiani si afferma che difficilmente una iniziativa, di qualsiasi tipo (nei giorni scorsi erano di moda le voci di una svalutazione del franco francese e di una rivalutazione del marco), possa essere presa prima delle elezioni francesi e prima di una soluzione della crisi politica italiana. Senza contare che ad un riaggiustamento delle parità all'interno dello Sme dovrebbe seguire un ancor più decisivo accordo in sede internazionale tra Stati Uniti e Paesi europei per riportare un minimo di equilibrio sui mercati.

A causa della forsennata corsa del dollaro l'oro è sceso nuovamente sotto i 470 dollari l'oncia, pari a circa 17.100 lire il grammo.

Eugenio Palmieri

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	188.000 - 188.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	115.000 - 138.000
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 680.000
50 Pesos mex.	680.000 - 710.000
Krugerrand	580.000 - 610.000
Argento (*)	408 - 418
Platino (*)	18.200

(*) Per grammo, fra lettere.

Accettazioni bancarie in aumento

ROMA — Le accettazioni rilasciate dal sistema bancario ammontavano alla fine del 1980 a 2455 miliardi di lire, più che triplicate quindi rispetto ai 731 miliardi alla fine dell'anno precedente. Si tratta di una particolare forma di finanziamento delle imprese, che si realizza con una cambiale tratta spiccata da un'impresa nei confronti di un'azienda di credito che appone la propria firma per accettazione sul titolo, conferendo ad esso una elevata garanzia.

Si teme un'impennata dei prezzi delle materie prime

Sulla piazza di New York toccata la quota di 1212

L'Italia paga in dollari circa il 44 per cento del valore delle importazioni e incassa sempre in dollari circa la metà del valore delle esportazioni. Con il dollaro a milleduecento lire (nella serata è salito 1212 a New York), c'è da essere contenti oppure no? La risposta dev'essere trovata osservando i livelli degli stock di materie prime e semilavorati esistenti in Italia. Secondo alcune statistiche ufficiali, gli stocks sono relativamente bassi, però certi osservatori tendono a credere l'opposto. Infatti, l'anno scorso furono registrati molti acquisti di materie prime da parte degli operatori italiani che anticipavano la debolezza della nostra moneta e una congiuntura interna relativamente sostenuta; l'andamento della bilancia commerciale italiana conferma questa ipotesi.

Lo stoccaggio è continuato anche nel corso del primo trimestre 1981, favorito dalla debolezza dei prezzi (espressi in dollari e in sterline) di quasi tutte le materie prime. Quindi, il secondo trimestre 1981 è cominciato con degli stocks ancora relativamente sostenuti, utilizzati in questi momenti dato che gli operatori italiani attualmente non fanno acquisti sul mercato internazionale.

Qualora il fenomeno del «dollaro superstar» continuasse si porrebbero seri problemi, soprattutto alla ripresa dell'attività economica dopo le vacanze, quando dovranno essere riprese le importazioni di materie prime per ricostituire gli stocks. Però, come sta succedendo in questi giorni, quando il dollaro sale spinge al ribasso tutti i corsi delle materie prime espressi in dollari: quindi, il costo delle importazioni non sale, ma resta praticamente costante in termini reali.

I prezzi reali delle materie prime, però, potrebbero salire sotto la spinta della domanda internazionale, che è attesa al rialzo nel prossimo semestre.

Alessandro Giraudo

Accordo sull'acciaio: i prezzi in Europa aumenteranno dal 15 al 20%

Riserve Cee sul deposito all'import ma Andreatta minaccia di svalutare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — I prezzi dei prodotti siderurgici nella Cee aumenteranno del 15-20 per cento, in seguito alle decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri comunitario e ad un accordo tra le industrie di limitare la produzione di alcuni tipi di acciaio. I ministri dell'Industria (per l'Italia era presente Pandolfi) hanno dato l'autorizzazione alla Commissione europea di prorogare di un anno il regime delle quote nazionali per i «colls». I livelli di produzione saranno severamente controllati, pena gravi sanzioni, cosicché l'effetto sarà un aumento sensibile dei prezzi. Nella Cee, i «colls» rappresentano il 50 per cento circa della produzione, ma in Italia meno del 30 per cento, cioè circa 7,5 milioni di tonnellate.

I produttori europei si sono anche accordati per aumentare i prezzi ai livelli mondiali (cioè di circa il 15 per cento) e allo stesso tempo di limitare per un anno la produzione per i profilati, per le lamiere pesanti e per la vergella. Si spera che questo accordo volontario sia esteso entro il primo luglio alla produzione del tondino e dei laminati mercantili. In caso contrario, verranno stabilite quote di produzione obbligatorie in base all'art. 58 del Trattato Ceca.

In serata, è stato discusso il problema degli aiuti nazionali alla siderurgia, dopo che il cancelliere tedesco Helmut Schmidt aveva nuovamente chiesto il loro controllo o abolizione in una lettera inviata all'esecutivo della Cee. Il commissario per l'Industria Davignon ha quindi affermato ieri che la validità delle autorizzazioni di aiuti nazionali per la ristrutturazione delle imprese siderurgiche sarà revocata se i fondi saranno spesi per altri fini.

L'Italia, che si ripromette di concedere alcune migliaia di miliardi di lire alla siderurgia pubblica, non vuole severe condizioni sugli aiuti, anche perché l'utilizzo dei suoi impianti siderurgici è solo del 58 per cento contro circa il 70 per cento in Francia e in Germania. In ogni caso, la Cee pensa che nessun aiuto per la gestione debba essere erogato oltre il 31 dicembre 1984 o al massimo entro la fine dell'85 per i fondi destinati all'investimento.

I ministri, ieri sera, dovevano anche decidere se mantenere 250 mila lire al mese ai 15.000 operai della siderurgia che perderanno, o hanno già perso di recente, il posto di lavoro.

La Commissione europea, in un comunicato, «auspica» infine che l'importazione dei prodotti siderurgici in Italia sia esente dal deposito cautelativo del 30 per cento per tre mesi deciso su quasi tutte le importazioni dal nostro governo, alcuni giorni fa. Una missione della Cee è già partita per Roma per verificare se questo deposito cautelativo, ammesso dai trattati in casi di emergenza, sia giustificato. Come in due precedenti occasioni, la Cee approverà certamente le misure italiane, anche se Nino Andreatta, ministro del Tesoro, non avesse dipinto a tinte fosche la situazione economica e monetaria italiana in un incontro con il commissario Ortoli protrattosi fino alle due di ieri mattina, a Bruxelles.

Andreatta ha persino fatto balenare la necessità di una nuova svalutazione della lira, qualora la Cee rifiutasse il suo consenso alle misure sulle importazioni. Ma Bruxelles sa benissimo di non poterlo fare per ragioni politiche.

Renato Proni

Operatori Ocse più fiduciosi

BRUXELLES — Nonostante le pessimistiche previsioni dell'Ocse, che danno per scontato un rinvio della ripresa dei maggiori Paesi occidentali, gli imprenditori europei esprimono maggiore ottimismo per quanto riguarda le prospettive economiche della Comunità europea.

Il clima di fiducia è migliorato in misura di 2,5 punti, passando da —25,50 a quota —23. Il clima quindi rimane negativo, ma si registra un'inversione di tendenza dopo le flessioni dell'indice rilevate a febbraio ed a marzo.

La Finsider avrà presto 1200 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In Senato, bocciati gli emendamenti comunisti che chiedevano di versare subito tutta la somma in contanti, ha approvato ieri sera il decreto-legge che stanzia 1738 miliardi a favore dell'Iri, di cui oltre 1200 per la Finsider. La finanziaria delle Partecipazioni statali per l'acciaio, aveva detto mercoledì ai senatori il presidente dell'Iri, Pietro Sette, è prossima al tracollo: le banche non prestano più soldi, il deposito previo sulle importazioni porta un onere aggiuntivo di 150 miliardi, il rialzo del dollaro fa crescere la perdita prevista per il 1981 oltre i 2300 miliardi, i debiti inevasi verso fornitori sono sui mille miliardi. I ministri delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, e del Tesoro, Nino Andreatta, hanno però battuto ieri, davanti alla commissione Bilancio, che i fondi del decreto (1200 miliardi in contanti, 750 in obbligazioni che l'Iri cederà alle banche) saranno sufficienti a pagare gli stipendi e a condurre la gestione fino a che non sarà approvato il disegno di legge governativo con più ampi aiuti alla siderurgia, oggi bloccato dalla crisi.

Andreatta ha sostenuto che per versare tutta la somma in contanti sarebbe necessario modificare il bilancio dello Stato, in una situazione già difficile per la spesa pubblica, e avrebbe modificato le previsioni sul credito totale interno, aumentando la spinta all'inflazione.

De Michelis ha illustrato i programmi Finsider nelle varie produzioni, che dovrebbero permettere di superare l'attuale difficile momento.

«Il deposito obbligatorio sulle importazioni strangola le imprese»

Merloni contro la stretta creditizia propone un patto a banche e sindacati

ROMA — *Nuovo s.o.s. delle imprese: il deposito obbligatorio sulle importazioni ci strangola e impedisce qualsiasi programma di investimenti. Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha approfittato ieri del convegno sui rapporti tra banche e imprese per sottolineare ancora una volta gravissimi pericoli di una politica economica affidata soltanto alla stretta creditizia. Una tattica suicida che sta portando diritto alla recessione ed alla perdita massiccia di posti di lavoro. La crisi politica ha ulteriormente deteriorato la situazione e Merloni si è rivolto ai sindacati ed alle banche perché si stringa una sorta di «patto d'azione comune» per affrontare i nodi più urgenti.*

«In assenza di una politica economica efficace — ha detto il presidente confederale — l'economia viene governata con una sola leva, quella del credito ed in una sola direzione, quella di stringere». Su questa linea si sono mossi i provvedimenti della cosiddetta «fase uno» (rivalutazione ed aumento del tasso di sconto), che hanno avuto efficacia immediata, mentre di quelli della «fase due e tre» si è persa completamente traccia a causa della crisi di governo la quale «azzera tutto».

Di fronte al vuoto politico, la Banca d'Italia si è vista costretta ad istituire il deposito del 30 per cento, infruttifero e vincolato per 90 giorni, sui pagamenti verso l'estero. Un provvedimento definito da Merloni «pesante e indiscriminato, che non ha alcun effetto ai fini dell'esportazione ma che, al contrario grava sui costi all'importazione e dà nuovo alimento all'inflazione». A sostegno della sua tesi, il presidente confederale ha fatto qualche cifra: con il deposito obbligatorio l'espansione del credito subisce un ulteriore drenaggio di 3000 miliardi, pari a tre, quattro punti; né la misura vale a combattere la tendenza alla costituzione di scorte speculative, in quanto nel primo trimestre dell'anno si è registrato un crollo del 25 per cento nell'importazione di prodotti alimentari, del 12 per i prodotti energetici, del 33 per i tessili, del 15 per il pellame e del 25 per i metallurgici.

«Siamo in presenza — ha aggiunto polemicamente Merloni — di una svalutazione zoppa perché, se limita l'importazione, non favorisce certo l'esportazione». L'impresa, al contrario «ha bisogno di certezze che oggi appaiono più lontane». L'ancora di salvezza si troverebbe per Merloni nella disponibilità di banche da una parte e di sindacati dall'altra a trattare con le imprese sulle questioni del costo del lavoro e del denaro «indipendentemente dalla evoluzione del quadro politico». Un appello quasi disperato, rivolto dalla tribuna di un convegno affollato da personalità del mondo creditizio.

Rodolfo Banfi, presidente di Mediocredito, si è subito dichiarato disponibile ad accrescere gli sforzi del suo istituto per rilanciare, quantitativamente e soprattutto qualitativamente, l'export, specie quello delle piccole e medie imprese. Lucio Randelli, amministratore del Credito Italiano, ha raccolto l'invito di Merloni dichiarandosi pronto ad allargare gli incontri tra Confindustria e Abi.

e. p.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 82/79 contro
JANNON Alessandro
Il giorno 25.6.1981 ore 10,00 avanti al giudice dr. DALO' si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In CHIGNOLE: Via Lavia 34, porzione di fabbricato comprendente un magazzino al piano terreno, un alloggio posto al piano primo e uno al piano secondo. Il tutto gravato da usufrutto generale vitalizio a favore della sig.ra Marenghi Maria Elena ved. Jannon e più precisamente:
LOTTO 1°: Magazzino posto al piano terreno
LOTTO 2°: Alloggio posto al piano primo con accesso dalla Via Lavia composto da salone, cucina, bagno, cameretta, camera da letto
LOTTO 3°: Alloggio posto al 2° piano con accesso dalla Via Lavia composto dal salone, cucina, bagno, cameretta, camera da letto.
Prezzo base L. 2.600.000 per il 1° lotto; L. 5.000.000 per il 2° lotto; e L. 6.900.000 per il 3° lotto.
Aumenti minimi L. 200.000 per il 1° lotto; L. 300.000 per il 2° lotto e L. 300.000 per il 3° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base di ciascun lotto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Platano

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi del confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Paramatti
SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale: Settimo Torinese
Capitale Sociale L. 2.000.000.000 versato
Registro Imprese Torino 15/1956
Codice Fiscale 00517770012

Convocazione assemblea ordinaria
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 10 giugno 1981, alle ore 15,30, in Torino presso la Sede della Unione Industriali, Via Fanti n. 17, ed occorrendo in seconda convocazione l'11 giugno 1981, alle ore 15,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative.
4) Ratifica di conferimento incarico a Società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31-3-1975 n. 136.
5) Dimissioni del Consiglio di Amministrazione e nomina di amministratori, previa determinazione del numero.
6) Dimissioni del Collegio Sindacale e nomina del Presidente del Collegio e dei Sindaci; determinazione del relativo emolumento.
Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso la sede sociale, oppure presso le seguenti Aziende di Credito incaricate a rilasciare i biglietti di ammissione:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco Popolare di Milano, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Barclays e Castellini, Banque de Paris et des Pays Bas.
Settimo Torinese, 8 maggio 1981
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Norditalia Assicurazioni
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI - S.p.A. - CAP. SOC. L. 15.125.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE E DIREZ. GEN. MILANO 20146 - VIA ECCLESIA 222 - TEL. 3076 - TELEX 311341 - IND. TELEGR. NORDITASS

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

Il 19 maggio 1981 il Consiglio di Amministrazione della Norditalia Assicurazioni S.p.A. ha esaminato ed approvato la bozza del bilancio 1980, da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, convocati in prima riunione il 20 giugno ed in seconda il 22 giugno (Gazzetta Ufficiale N. 142 del 26/5/81)

I dati più significativi del 1980 sono:
- il fatturato globale del Gruppo Norditalia ha superato gli 800 miliardi (oltre 77 miliardi Norditalia Assicurazioni ed oltre 3 miliardi Norditalia Vita) con un incremento globale del 23%;
- sono stati pagati oltre 50 miliardi per il risarcimento dei sinistri;
- sono stati definiti il 72% dei sinistri denunciati nell'anno;
- i redditi patrimoniali sono aumentati del 50% rispetto all'anno precedente;
- l'utile è stato di L. 495 milioni e verrà proposto un dividendo di L. 10 per azione;
- le riserve tecniche, ammontano di oltre 16 miliardi e mezzo, sono salite a 73 miliardi, con una percentuale superiore al 100% sui premi dell'esercizio e del 121% su quelli del Ramo R.C. Auto;
- la copertura del margine di solvibilità è superiore a quanto previsto dalla Legge 295 del 1978.

Nei primi mesi del 1981 si è rilevato che:
- l'operazione dell'aumento di capitale da 6 miliardi e 50 milioni a 15 miliardi e 125 milioni si è conclusa il 15 maggio 1981, con totale sottoscrizione delle azioni e relativo versamento nelle Casse Sociali;
- sono riprese le attività promozionali con il lancio dell'iniziativa "Tempi Nuovi", consistente nella vendita diretta di polizze relative ai Rami non Auto;
- l'andamento produttivo nei primi 4 mesi evidenzia un incremento del 17% nel Ramo R.C. Auto e del 39% nei Rami Elementari, a conferma della volontà di pervenire sollecitamente all'equilibrio del 50% fra questi due importanti settori.

L'Assemblea degli Azionisti dovrà anche procedere al rinnovo delle Cariche Sociali, scadute per compiuto triennio, tenendo conto della nuova composizione dell'azionariato dopo la recente acquisizione di una partecipazione del 25% da parte della COFINDI S.p.A..

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333
ASTA DI ANTIQUARIATO
Eredità di nobile casato milanese
L'importante vendita comprende:
Mobili del '600-'700 (ribalte, comò, trumeau, librerie, importanti salotti, divani, poltrone, specchiere, lampadari, ecc.).
Una collezione di argenti italiani e europei.
Importanti avori e pietre dure (giade, quarzi, malachiti, turchesi, ecc.).
Porcellane di Meissen, Sèvres, Capodimonte.
Dipinti dei 600-700-800 e moderni.
Orologi da taschino, tavolo e pendole.
Oreficeria antica e oggetti da collezionismo, curiosità.
Pianoforti verticali e a coda.
Collezione di tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione.
Rara collezione di icone russe.
Esposizione da oggi
ASTE: sabato 6/6 domenica 7/6 dalle ore 15,30
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta, senza prezzo base
Direttore di vendita
GIOVANNI MATTA
Itinerario: ASTI SS 10 per Torino - 12 Km c.a
Segreteria d'asta presso il Castello di Costigliole

incassi al sicuro?

Per te che hai un negozio o un'attività commerciale e devi garantire l'incolumità dei tuoi incassi, oggi c'è la nuova cassaforte Mottura che ti dà dieci motivi in più per mettere i tuoi incassi al sicuro.

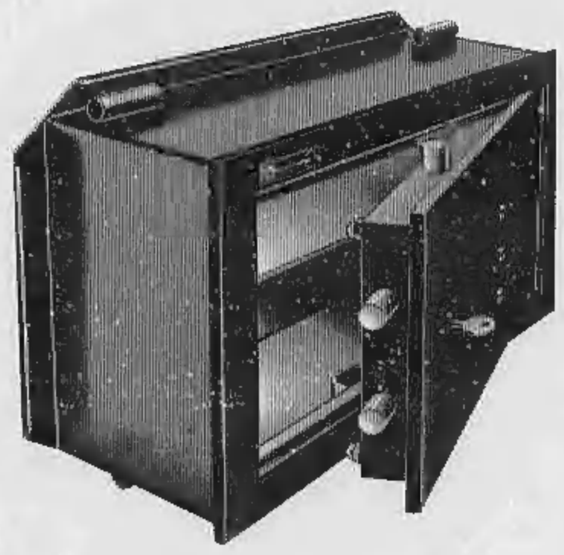
1. AL SICURO PERCHÉ: è costruita con un bordo esterno brevettato tutto d'un pezzo in trafilato speciale in acciaio.

2. AL SICURO PERCHÉ: ha 4 bocconi e 8 ferri per l'ancoraggio nel muro e nel cemento armato che li rendono impossibile da smurare.

3. AL SICURO PERCHÉ: ha i bulloni di fissaggio delle serrature protetti da una piastra d'acciaio antitrapano.

4. AL SICURO PERCHÉ: è costruita con una cornice non sporgente e con una saldatura perimetrale che rende impossibile lo scassinamento a leva.

5. AL SICURO PERCHÉ: prevede la soluzione frangifuoco, con un bordo interno rialzato che non permette il passaggio del fuoco.



6. AL SICURO PERCHÉ: monta un cardine d'acciaio temperato e rettificato impossibile da segare.

7. AL SICURO PERCHÉ: prevede una piastra d'acciaio al manganese antitrapano per proteggere il meccanismo della combinazione.

8. AL SICURO PERCHÉ: nella soluzione chiave più combinazione garantisce la massima sicurezza di inespugnabilità.

9. AL SICURO PERCHÉ: ha lo sportello che non combacia con il bordo, per rendere impossibile la forzatura con palanchini o simili.

10. AL SICURO PERCHÉ: solo questa cassaforte è garantita dal marchio
specialisti in sicurezza

nuova cassaforte Mottura dieci volte più sicura

Disponibile in 18 modelli e misure. Prezzi a partire da L. 200.000. Presso i migliori negozi di ferramenta e centri specializzati.

Per ricevere depliants illustrativi compilate e spedite il presente tagliando a:
MOTTURA
serrature e casseforti S.p.A.
Strada Antica di Francia, 30 - 10057 SANT'AMBROGIO (Torino)
Per informazioni più sollecite potrete chiamare i seguenti numeri telefonici: (011) 931.12.23/34.

Favorite inviarmi - gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, un depliant illustrativo della nuova cassaforte Mottura.
Nome
Cognome
Via
CAP Città Prov.

L'aumento (da tempo annunciato) sarà deciso oggi dal governo

Tariffe Sip più care da lunedì (in tre anni sono raddoppiate)

ROMA — L'aumento delle tariffe telefoniche (15 lire in più per ogni scatto ordinario) sarà varato oggi dal consiglio dei ministri dopo il parere favorevole dell'altro ieri dato dal consiglio di amministrazione della Sip. Il rincaro entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», presumibilmente lunedì prossimo. All'ordine del giorno della odierna seduta di governo figurano anche provvedimenti urgenti nel settore energetico

TORINO — In tre anni, le tariffe elettriche e telefoniche sono più che raddoppiate. L'ultimo aumento luce (entrato in vigore lunedì scorso) ha infatti portato il livello di alcune «voci» delle tariffe Enel a valori (come si può vedere nella tabella a fianco) che variano da due a cinque volte il loro livello del giugno '78, con punte fino a sette volte superiori per proprietari delle seconde case.

Anche per le tariffe Sip (che dopo il «via» dato l'altro ieri dal ministro delle Poste Di Giesi, dovrebbero scattare nei prossimi giorni) il discorso non cambia: lo scatto telefonico, rispetto a tre anni fa è più che raddoppiato e anche in questo caso, chi ha subito l'aumento più rilevante sono i proprietari di seconde case, per i quali l'aumento è stato di almeno tre o quattro volte rispetto ai livelli del '78. Eppure, nonostante ciò, i due enti solo non riescono a quadrare i bilanci, anzi sono costretti a chiedere allo Stato continue trasfusioni di denaro. Il nodo delle tariffe, anzi, è diventato un pomo di discordia: Enel e Sip accusano i governi di aver praticamente imbavagliato le tariffe, portando i bilanci al collasso: i governi ripetono che si tratta di consumi sociali.

Il caso più significativo, riguarda i due titoli Sip. La società, ogni giorno che passa, deve pagare almeno tre miliardi di interessi alle banche: e non pagarli è costretta a fare altri debiti (magari rischiosissimi, in dollari) penalizzando gli investimenti. Oppure tenendoli ai livelli consistenti (1950 miliardi nel '78; oltre 2150 nell'80) rispetto ai 3800 previsti ma a un prezzo altissimo: facendo nuovi debiti.

Per sperare questo «circolo vizioso», Beltrami, che da sei mesi guida la società, ha messo a punto un piano di vasto respiro, che in gran parte è condiviso dal governo, ma dimostrano le polemiche di questi giorni sulle Poste che fanno una certa resistenza a mollare i quattrini che nella «cassa conguaglio» dimostrano come il suo decollo non sia dei più semplici.

Qualcosa, comunque, ha detto lunedì Beltrami, si sta muovendo seriamente sul fronte Sip. E cioè: la «cassa conguaglio», che dovrebbe fornire 300 miliardi alla società torinese, sta per diventare una realtà; la riduzione del «canone di che la Sip paga allo Stato (750 miliardi tra il '79 e l'80) dovrebbe in parte nel giro di qualche l'Iri, attraverso la Stet, dovrebbe far arrivare al più presto (entro giugno) i 240 miliardi della seconda tranche dell'aumento di capitale varato in gennaio; Beltrami sta preparando, per settembre, un altro aumento di capitale che dovrebbe aggirarsi sui 350 miliardi.

Sono per ora soltanto ipotesi, che però dovrebbero dare serissimo respiro ai loro frutti. Ma non a breve scadenza. Sui tempi medio-lunghi: sul bilancio '82, ha detto Beltrami, perché quello '81 è già in parte compromesso dai ritardi con cui sono partiti gli aumenti tariffari. E nel frattempo? Tra gli azionisti privati, ridotti ormai all'osso (20-25% del capitale) c'è piuttosto maretta. In questi due giorni il titolo in Borsa (sia pure con un lieve recupero di ieri) ha perso ancora punti scivolando a 1455 lire venerdì giorno dopo l'assemblea) e risalendo a 1476 ieri.

c. roc.

«Voce» tariffaria	Giugno 1978	Giugno 1981	Diff.
TELEFONI (Abitazioni, singolo)			
Canone trimestrale		12.900	+ 34%
Allacciamento	100.000	[illegible]	+ 70%
Scatto ordinario		85	+ 90%
Gettone		150	+ 100%
Primi 100 scatti trim.	30	49	+ 63%
Oltre 400 scatti trim.		152	+ 164%
Seconde case:			
Primi 100 scatti	30	95	+ 216%
Canone trimestrale	5.875	[illegible]	[illegible]
Allacciamento	100.000	100.000	+ 90%
LUCE			
Quota fissa mensile min.	275	550	+ 100%
Quota fissa mensile max.	725	1.800	+ 148%
Tariffa kWh minima	18,30	24,95	+ 29%
Tariffa kWh massima	37,05	52,10	+ 88%
Sovrapprezzo termico min.	5,10	26,60	+ 421%
Sovrapprezzo termico max.	18,40	44,50	+ 142%
Seconde case:			
Quota fissa fino a 1,5 kW	375	2.100	+ 663%
Quota fissa da 1,5 a 3 kW	725	4.225	+ 475%
Tariffa kWh (fino 1,5 kW)	19,20	53,10	+ 169%
Sovrapprezzo termico	6,10	44,60	+ 631%

NB: Il costo del chilowattora (kWh) varia a seconda dei consumi e della potenza installata (kW). Nella tabella sono riportate soltanto le aliquote minima e massima. Alla tariffa vera e propria occorre aggiungere il sovrapprezzo termico più la quota fissa mensile. Sul totale, infine, va «caricato» il 6% di iva.

Un modello General Motors

L'auto a carbone novità americana

REDAZIONE DI

NEW YORK — *Una rivoluzionaria automobile a turbina, che consuma polvere di carbone, è stata presentata ieri a Detroit dalla General Motors. Il vicepresidente Howard Kehrl ne ha guidato brevemente due modelli nel centro tecnico e di ricerca, di cui vi festeggiava il 25° anniversario della fondazione.*

L'auto a polvere di carbone non è una novità assoluta: i primi motori di Rudolph Diesel, alla fine dello secolo, erano un proprio questo carburante. La differenza, ha detto Kehrl, è che oggi possediamo la tecnologia necessaria per rendere un'automobile del genere competitiva con quella a benzina. Il vicepresidente della General Motors ha predetto che l'auto a polvere di carbone «sarà la regina del 2000». «Ci sarà una intermedia di sviluppo» ha aggiunto, «probabilmente, passeremo attraverso l'uso del carbone liquido».

L'automobile a polvere di carbone è simile in tutto a quella a benzina. Il serbatoio è una scatola collocata anteriormente, accanto al motore. Soffi di aria compressa spingono la polvere nella camera di combustione, dove viene accesa da uno spruzzo di benzina. Il rumore del motore a turbina è simile a un fischio. Il problema principale, ha detto Kehrl, è che polvere finissima, oggi non ancora in commercio. Ma l'intera industria energetica sta lavorando alla raffinazione del carbone. Essa si propone di sostituirne la polvere alla nafta e al gas. I vantaggi dell'uso del carbone nelle auto sarebbero notevoli: può essere sfruttato al 95%, contro il 55% del petrolio, e il suo costo sarebbe cinque volte inferiore.

La presentazione del prototipo da parte della General Motors ha indotto la Ford annunciare che è in costruzione un'automobile a turbina che potrebbe venduta entro un decennio. Essa rebbe metanol e etanol, e cerrebbe poi convertita al polvere di carbone. Delle tre grandi Case automobilistiche americane l'unica che non scoperto le proprie è stata la Chrysler. silenzio è dovuto alla tremenda battaglia che sta combattendo per la propria sopravvivenza. La Chrysler ha rischiato la bancarotta, ma sembra ripresa grazie a prestiti pubblici e privati di oltre 3 miliardi di dollari. Ha registrato a maggio un incremento del 34% nelle vendite rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, contro il 10% circa sia della General Motors sia della Ford. La ripresa della Chrysler è la migliore notizia che Detroit abbia avuto negli ultimi tre anni.

«simulacro» dell'Atr 42 al salone aerospaziale

A Parigi s'è levato il sipario sul nuovo velivolo Aeritalia

PARIGI — Oltre 40 ditte italiane sono presenti al trentaquattresimo Salone internazionale dell'aerospazio, inaugurato ieri all'aeroporto parigino di Le Bourget. Il settore aerospaziale è uno dei pochi che nell'80 ha avuto un saldo attivo, 415 miliardi di lire: esportazioni per 900 miliardi, importazioni per L'anno scorso l'occupazione ha anche registrato un incremento del 5,7% (40.100 unità) e fatturato di 1500 miliardi di lire (più 10,6% in termini rispetto al 1979). Una novità promettente è quella presentata dalla Aeritalia (impegnata tra l'altro nel programma Tornado. Ansa, Ap 6STP) che presenta per la prima volta il simulacro al naturale del «Atr 42», aereo commerciale sviluppato in collaborazione con la francese Aérospatiale. Si valuta che questo tipo di aereo sarà richiesto in circa 4 mila esemplari entro il

E' già stata definita la ripartizione dei compiti sia per lo sviluppo che per la progettazione; la scelta del motore è imminente e sarà fatta in funzione di criteri di consumo, prestazioni e possibilità di sviluppo. La decisione dell'avvio ufficiale del programma è prevista per l'autunno, le consegne dei «Atr 42» dovrebbero partire dalla metà del 1985. E' anche possibile che un'estensione ad altri partners europei o americani passa entrare nei piani di sviluppo del programma stesso.

La Fiat Aviazione esporre il motore RB 183, che equipaggia il Tornado, prodotto in consorzio con la Rolls Royce e Mtu. L'Alfa Romeo Avio il motore turboelica Ar 318 verso il quale la Partenavia si è mostrata molto interessata per la propulsione del nuovo velivolo P78. L'Agusta presenta il nuovo addestratore F211 e la versione turboelica del SP 260, oltre alla serie di elicotteri A e 109 MK2.

L'Aermacchi espone per la prima volta il MB 339K «Veltro 2», monoposto da appoggio tattico leggero nonché il capostipite della serie, il glorioso «Veltro 1». Il velivolo da altissime prestazioni della seconda guerra mondiale ripristinato completamente da poche settimane.

Fra gli stranieri l'Unione Sovietica mostra per la prima volta in Europa l'Illushin 356, un mastodonte della classe «Jumbo» capace di posti. Il presidente della Douglas, Mac Douglass, ha annunciato il progetto 100 da sviluppare in collaborazione con l'olandese Fokker: si tratta di un avio da 150-200 posti che riunirà caratteristiche del Dcxx e del Fokker 29. Saranno approntate due linee di montaggio, una negli Usa e l'altra in Olanda. La Airbus ha annunciato il varo del programma A320, a 12 mesi di distanza da quello per l'A310. Si tratterà di un jet più piccolo dei due precedenti capace di 150-170 posti e che dovrebbe entrare in linea nel marzo

f. s.

La Iata chiede tariffe più del 5%

Sul jet volo in crisi

GINEVRA — Tre sono le direttrici che le compagnie aeree aderenti alla Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo) seguiranno per far fronte alla sempre più difficile situazione dell'aviazione commerciale: aumento delle tariffe; azione presso i governi per favorire economie operative; costituzione di un gruppo per il controllo delle trattative tariffarie. Queste le principali conclusioni della riunione speciale convocata a Ginevra con lo scopo di studiare le misure atte a contenere i crescenti possivi delle compagnie

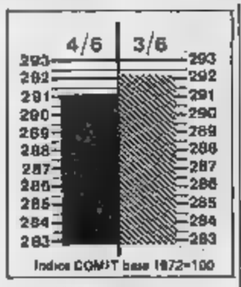
Il risciio se non si trovano correttivi, è quello di chiudere il 1981 con una perdita pari a duemila miliardi e 600 milioni di dollari.

Per quanto concerne le tariffe, è stato deciso di proporre ai governi un aumento lineare del 5% per i passeggeri e per le merci, con decorrenza rispettivamente il primo settembre ed il primo ottobre di quest'anno.

Ai governi saranno richieste le seguenti misure urgenti: revisione delle loro politiche riguardo al rapido aumento delle tasse aeroportuali e di navigazione; razionalizzazione dei sistemi del controllo del traffico aereo e delle rotte, in modo da favorire importanti economie, tra cui quella del carburante.

L'indice Comit ha perduto lo 0,21%

Borsa dominata dal nervosismo



MILANO — Prezzi irregolari con scambi consistenti e molto Dopo un'apertura caratterizzata da un ulteriore, seppure più selettivo, rialzo delle quotazioni, il mercato ha registrato dopo metà seduta un'improvvisa inversione di tendenza con vendite consistenti, che hanno costretto gli operatori istituzionali a qualche intervento a difesa.

Nel finale però, si è assistito ad un buon ritorno della domanda, che ha consentito a quasi tutti i valori di risollevarsi dai minimi e a qualcuno di tornare sui livelli delle prime battute. In conseguenza di questo comportamento del mercato le variazioni sulla vigilia registrate dai titoli al listino hanno risentito del momento nel quale è avvenuta la chiusura. Le Centrali, ad esempio, hanno chiuso a 10.101 (+5,2%) per poi scendere sino a 9600 e risollevarsi infine a 9850. Analoga l'evoluzione delle Generali: dalle 174.000 della chiusura (invariate) a 171.000 e quindi a 172.600.

Ad ogni modo rispetto al listino, nuovi progressi hanno iscritto Nai (+9,6% di riflesso al rialzo del dollaro che governa un del noli), Latina priv. (+8,8%), Gen. Immobiliare (+5,8%), Autostrade To-Mi e le già citate Centrale (+5,2%), Westinghouse (+3,3%), Olga (+3,7%), Franco Tosi (+2,2%), Interbanca (+2%), Riunito (+1,7%), Pirellina (+1,5%), Ras ord. e Sai (+1,1%).

Hanno terreno Comit e Comp. Milano ord. (—4,5%). Standa risp. (—3,6%), Saffa ord. (—3,5%), Saffa risp. (—3,2%), Standa ord. (—3,1%).

Bebali Arde (—2,7%) e Montedison (—2,3%).

L'indice Comit è passato da 292,03 a 291,02 (—0,35%); l'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 95,94 a 96,20 (+0,21%).

La Borsa, ieri a Torino, è vissuto una giornata con andamento contrastato e caratterizzato da una fase iniziale sostenuta e da un finale di seduta riflessivo.

Quando basta un pettegolezzo

MILANO — *La Borsa ha dimostrato ieri di usare i nervi fragili. E' bastato un pettegolezzo appena sussurrato («Anna Bonomi Bolchini non si trova, si è resa irreperibile») per provocare un piccolo terremoto. Uno stormire di fronde che è diventato temporale e poi bufera, provocando oscillazioni consistenti e sbandamenti nel listino.*

La voce di una «fuga all'estero», collegata all'inchiesta Calvi, è andata via via dilatandosi e rimbalzando da Milano alle tre piazze, corbeilles al parco buoi. Passando di bocca in bocca si è arricchita di particolari, interpretazioni personali, travisamenti grossolani.

La Borsa, già condizionata dalla crisi di governo e dalla risposta del psi al presidente incaricato Forlani (definita «un po' troppo vaga»), ha reagito a quest'ultima con nervosismo. Dopo un inizio brillante che lasciava prevedere un ulteriore balzo in avanti dell'indice, si è registrata una corrente di realizzi. Solo quando la finanziaria immobiliare Italcasa, società del gruppo Invest presieduta da Anna Bonomi Bolchini, ha diramato un comunicato per assicurare che «la signora è impegnata nella sua normale attività di lavoro» le quotazioni si sono assestate sui livelli del giorno prima e successivamente si sono riprese. Ma la smentita non ha fatto recuperare i titoli del Gruppo Bonomi che hanno perso tutto terreno, dalla Bil (—1,03%) alla Mira Lanza (—4,04%).

Come è nata questa voce, risultata in seguito del tutto priva di fondamento? E' quasi impossibile rispondere. Valgono però alcune considerazioni. «voci» non sono mai disinteressate, ma si tratta di manovre inevitabili che fanno parte del «gioco»; v'è chi teme che il mercato salga troppo e chi, alla prima ombra di sospetto, realizza le plusvalenze; se anche si fosse trattato di «fuga» il problema è: i titoli sono buoni o no? Occorre saper discernere le notizie; ed è importante in questo caso un valido consulente.

fr. bu.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-6	Variaz.	Titoli		Variaz.
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	40	—	FF.SS. 6% '56 I		—
Edil. Sced. 6,50% 68	63	—	» 6% '57		—
» » 6,50% 69		—	» 7% '72 II		—
» » 6% 70		—	A.F.S. 7% '76	56	—
» » 6% 71		—	» 10% '76 II	92 50	—
» » 6% 72	72	—	P.S. Agr. 6% Sp VII	53 50	—
» » 9% 75/90	76	—	» 7% II	53	—
» » 8% 76/91		—	ICIPU vent. 6%	63 50	—
» » 10% 77/97	83	—	» » 7% I	54	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—	» » 7% II	55	—
» » » 1/3/82	99 70	—	Isal XXVI 6%	65	—
» » » 1/6/82 I	97	—	» XXIX 7%	55 50	—
» » » 1/6/82 II		+ 0 20	» XXXIII 7%		—
» » » 1/7/82		— 0 40	» XXXVII 7%	57	—
» » » 1/10/82	94	—	» XLII 6%		—
» » » 1/1/83	97	—	» (L 10%		—
B.T.N. 8,50% 1982	89	—	Imivimer 7% '71 XIX		—
B.T.O. 12% 1982 I	95 40	—	» 8% XIII		—
» 12% 1982 II	93 80	—	Torino Asm 6,50% 69	74	—
» 12% 1983	87	—	» » 6,50% 62	80	—
» 12% 1984 I	86	—	S. Paolo 5%	65	—
» 12% 1984 II	86	—	» » 8% conv.	68	—
» [illegible]	86	—	S. Paolo 6%	62	—
» [illegible]7	88	—	» » 7%	78 80	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84 80	—
Enel 6% '66 II	88 50	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '68 II	85 50	—	» » 6%	50	—
» 7% '75	92 90	—	» » 7%		—
Enel '74 Indiciz.	—	—	» » 8%	78	—
» [illegible]	92	—	Banco Napoli 6%	63 50	—
» '77 Indiciz. II		—	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» 12% '78/88	88	—	Cr. I. Sar. 6% '69	75	—
» 12% '80/87	85	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 Indiciz.	94 80	—	C. R. PP.LL. 6%	44	— 2 50
I.R.I. 6% '64	93 80	—	M. Paschi 6%	65	—
I.R.I. 6% '65	91 50	—	F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Autostrade 6% '63 I		—	Olivetti 5,50 '62 II	91	—
» 5% '65	88	—	Viscose 6% '64	68	—
» 7% '72	82	—	Città Milano 10% '75	69	—
CO.PP. 5%	46	—	RIV 5,50%	61 50	—
» 7%	42	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 8% Auto '75	90	—	M. Olivetti 12%	385	—
» Int. St. 6% IV	89	—	M. Bip 7%	78	— 2 50
» Int. St. 7% IV	85	—	M. Pairlito 7%	540	+ 20
» Anas 6% 68	88 50	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	48	—	Ini Stet 7% 73/88	78	— 4 50
» Autostr. 7% II	88	—	S. Paolo II. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-6	4-6	Euporizzazioni (Milano) 3-6	4-6	Ufficiale Ufic. (Milano - Roma) 3-6	4-6
Dollaro Usa	1170	1165	1173,8	,05	1173,7	1180
Dollaro Usa t. p.	1180	1170	—	—	—	—
Dollaro canadese	980	970	972,60	964	972,42	965,75
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	488	487,05	487,49	487,02	487,195
Fiorino olandese	440	440	447,12	448,65	447,11	443,80
Franco belga	29	29	30,46	30,462	30,462	30,461
Franco francese	208,50	209	208,78	210,93	208,76	210,875
[illegible]	2368	2328	2365,3	2323,1	2364,6	2328,9
Lira irlandese	1750	1750	[illegible]	1821,50	[illegible]	1818,75
Corona danese	153	157	157,80	158,16	157,80	158,08
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	201,35	201,80	201,94
Corona svedese	231	231	234,47	235	234,60	234,82
Franco svizzero	662	663	681,61	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	70,33	70,29	70,36	70,255
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18,80	18,80	18,70
Peseta spagnola	12,30	12,60	12,555	12,64	12,582	12,655
Yen giapponese	[illegible]	4,80	5,25	[illegible]	[illegible]	5,275
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,80	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	4-6	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4740	+ 40	5000
Bonifiche Ferr.	39210	+ 810	655
Chiari & Forti	7300	+	
Eridania	20380	— 130	23400
Imre. Vittoria	34100	— 600	4400
Ind. Buitoni p.	6075	—	9000
Buitoni risp?	5975	—	500
Sermide ord.	169 50	— 0 25	50000
Sermide priv.	151	— 0 50	5000
Sermide risp.	209	— 0 50	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.		—	13950
Ausonia	4700	+ 40	34000
C. Ass. Mi ord.	29500	— 1200	71050
C. Ass. Mi risp.		+ 100	2000
C. Latina ord.	2050	— 50	91000
C. Latina priv	1740	+ 140	28000
FIRE	3570	— 5	3000
FIRE risp.	3160	+ 10	3000
Generali	174000	—	93250
Italia Ass.	45700	— 310	8050
L'Abeille Naf.	83850	+ 1650	1275
La Fondiaria	56250	+ 70	3925
RAS	168850	+ 1600	7225
RAS g. 1-1-81	157000	— 100	3500
SAI	30000	+ 440	37050
Toro Ass. ord.	37000	— 900	40400
Toro Ass. pr.	43800	— 950	68000
BANCARI			
Comm. Ital.	104800	+ 300	37325
Banco Roma	13650	—	27100
Banco[illegible]	17300	=	183800
Cred. Italiano	13650	— 170	388500
Credito Varesino	23400	—	45100
Interbanca pr.	48850	+ 950	28350
Mediobanca	176500	—	48150
CARTARI - EDITOR			
Burgo ord.	1690	—	4000
Burgo priv.	8900	+ 85	16800
Burgo risp.	8700	—	2700
De Medici	750	— 1	3600
Mondadori pr.	9450	— 80	11500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7350	— 50	26500
Pozzi-Ginori	135	+ 3	200000
Pozzi-Ginori r.	200	— 5	20000
Siemi	981	— 4	8000
Unicem priv.	775	— 10	—
Italcementi	68500	+ 10	15350
Italcementi r.	5[illegible]	+ 400	400
Unicem	24250	+ 100	2850
CHIMICI			
Anic	728	— 20	500
Caffaro	735	— 34	50000
Caffaro r.	765	— 29	10000
Farmit, Erba o.	[illegible]	— 350	[illegible]
Italgas	[illegible]	+	4000
Mira Lanza	21000	—	
Montedison	218	— 6	
Paramatti	2210	+ 30	
Pierrel	1550	— 10	
Saffa ord.	7250	+	
Safia risp.	7600	— 100	
SAIAG	1935	—	
Schiapparelli	[illegible]	—	
COMMERCIO			
Rinascente ord.	359	— 1	
Rinascente priv.	313	+ 1	
Stos Genova	7900	— 100	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1510	— 10	1000
Ausiliare	12900	— 300	3500
Autostr. To-Mi	6800	+ 340	85000
Italcable	12900	+ 350	25500
NAI	254 50	+ 22 50	997
Nord Milano	2850	+ 50	500
SIP	1475	+ 25	198500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1140	+ 2	45000
Magneti M. risp.	1090	+ 10	14000
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	371	+ 9	35000
FINANZIARI			
Acque Marcia	3400	— 75	
Agricola	38500	— 500	2250
Bastogi IRSI	425	— 8	
Bonif. Siele	73850	+ 5350	
Borgosesia p.	9500	+ 100	
Borgosesia r.	7775	+ 220	700
Brioschi	3350	— 50	66550
Buton	6098	—	5000
La Centrale	10101	+ 501	
Fin. E. Breda	3700	— 20	33500
Finmare	75	—	16000
Finsider	75	— 1	
Fiscambi	6300	— 100	
Gemina	3720	— 70	
Generalfin	1185	—	
Gilli	8610	— 120	1500
(i priv.	8487	+ 87	165500
(Fi.	9300	— 100	15800
Iwest	9400	— 100	290000
Italmobiliare	261000	— 3000	3175
Mittel	2130	+ 30	14000
Partec. Finanz.	1480	+ 10	15300
Pirelli & C.	4550	+ 70	22900
Pirelli SpA	2500	+ 10	230000
Rejna	18000	— 1000	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	13480	—	6200
Sarom	4850	— 50	58000
SME	2000	—	12000
SMI	5150	— 150	16500
Stet	[illegible]	— 10	[illegible]
Terme Acqui	2000	— 1	[illegible]
Ansaldo	12300	— 110	
B.I.I. ord.	1425	— 15	
B.I.I. risp.	1425	— 5	
COGE	3280	— 60	24550
Cond. Acqua	285	— 10	100000
De Angeli Frua	30000	+ 150	
Finrex	2500	— 70	
G. Ifom. Sogene	2804	+ 154	
Initiative Ed.	41990	+	5250
ISVIM	29150	+	
Milano Centr.	25500	—	
Risanamento	23000	—	16100
SIFA	1910	+	300000
MECCANICI - A[illegible]			
FIAT ord.	2431	— 29	552500
FIAT priv.	1733	— 7	314000
Franco Tosi	45000	+	14250
Gilardini	5250	=	
Olivetti ord.	4280	— 122	146000
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	3730	— 56	83500
Westinghouse	38450	+ 1100	250
Worthington	5000	—	10000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	380 25	— 12 75	48000
Falck ord.	4715	+ 35	25000
Falck risp.	4500		
Falck r. 1-1-81	—	—	
Ilva-Viola	2115	— 54	500
Italsider	390	—	105000
La Magona	4545	— 15	5500
Pertusola	1520	—	9000
Trafilerie	2980	— 70	57000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	59 50	+ 2 50	3000000
Cantoni	14818	+ 210	122300
Cucirini	4250	— 30	3500
Cascami Seta	6700	+ 120	300
FISAC	—	—	100
Linif. e Can. o.	[illegible]	+ 17	—
Linif. e Can. r.	[illegible]	— 20	10000
Marzotto priv.	2925	— 275	10000
Ricese Vertex.	61	+ 2	5000
Rolandi	30000	+ 500	585000
Snia Visc. o.	[illegible]	—	3000
Snia o. 1-10-86	—	—	143000
Snia Visc. p.	1100	— 19	5000
Unione Man.	[illegible]	— 2900	250
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4900	— 10	8000
Acq. De Ferr. r.	[illegible]	—	—
Acque Potabili	4230	— 20	[illegible]
Caltaz. Varese	7450	+	500
CIGA Hotels	19500	+	181400
CIR	[illegible]	—	14300
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	18900	+ 500	[illegible]
CIR r. 1-7-80	—	—	
Fiat Ferr.	2770	+ 120	
Gen. Imm. Sogene	4485	+ 20	
I.F.I.	28000	—	
IEVI	24700	— 1000	
Pasan. Napoli			
MECCANICI - AUTOM.			
Castegnati	1370	— 20	
FIAT ord.	2361	— 85	
FIAT priv.	1680	— 30	
Gilardini	5200	—	
Graziano	1980	+ 10	
Olivetti ord.	4830	— 45	
Olivetti priv.	3770	—	
Olivetti 1-7-80	—	—	
Westinghouse	35700	+ 1400	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	385	—	
Fornara	585	+ 40	
Italsider	258	—	
Talco Grafite	[illegible]	—	
[illegible]			
Cantoni	14800	+ 100	
Fisac	6520	—	
Snia Viscose ord.	[illegible]	—	
Snia Visc. ord. 1-10-86	—	—	
Snia Viscosa priv.	1080	—	
DIVERSI			
Acque Potabili	4300	—	
CIGA	19500	+ 500	
CIR	[illegible]	—	
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	18200	+ 500	
CIR risp. 1-7-80	—	—	
Pacchetti	175	—	
OBBLIG. CONVERTIBILI			
M.C. Erba 7% 73/88	240	—	
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—	
M. Mont. 7% 73/88	70	—	
M. Oliv. 12% 78/88	390	—	
Mira L. 12% 77/83	110	—	
IRI Stet 7% 73/88	80	—	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-6	Variaz.
[illegible]		
Aliver		— 100
Eridania		— 100
Floria	481	+ 15
Agricola Vittoria	34500	+ 900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30400	— [illegible]
C. Ass. Milano risp.	25500	—
Comp. Latina ord.	2190	— 60
Comp. Latina priv.	1850	— 30
Generali	170800	— 3100
RAS	165000	— 500
RAS gos. 1-1-81	158000	—
SAI	[illegible]	+ [illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 800
Toro Ass. priv.	32000	— 2650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	130000	—
Banco di Roma	103500	—
Credito Italiano	13800	— 50
Interbanca priv.	48000	— 500
Mediobanca	177000	— 3000
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	8950	—
Burgo priv.	[illegible]	—
[illegible] Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	—
Pozzi Ginori risp.	178	+ 25
Eternit ord.	840	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	1800	—
CHIMICI		
Anic	745	— 10
Italgas	[illegible]	+ [illegible]
Mira Lanza	21000	—
Montedison	218	— 6
Paramatti	2210	+ 30
Pierrel	1550	— 10
Safia ord.	7250	+
Safia risp.	7600	— 100
SAIAG	1935	—
Schiapparelli	[illegible]	— [illegible]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	359	— 1
Rinascente priv.	313	+ 1
Stos Genova	7900	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	+ 10
Autostr. To-Mi	7100	+ 800
Italcable	12700	—
NAI	248	+ 9
SIP	1630	— 120
Torino Nord	48	+ 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1120	—
M. Marelli r.	1100	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRSI	410	— 40
Borgosesia ord.	9300	+ 200
Borgosesia risp.	7450	— [illegible]
Centrale	10050	+ 425
Finsider	75	+ 1
Gilli	8300	—
IFI priv.	8525	+ 35
IFIL	9150	— 325
Invest	9970	— 200
Mittel	2100	—
Fiscambi	5300	—
Pirelli & C.	4580	+ 10
Pirelli S.p.A.	[illegible]	— 5
[illegible]	3700	+ [illegible]
SME	3300	—
SMI	5300	—
SIFA	1840	+ [illegible]
STET	1410	— [illegible]
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1450	— 0
B.I.I. risp.	1450	—
Condotte Acque	280	—

Media Azienda metalmeccanica, in [redacted] di espansione, [redacted] nella prima cintura di Torino, cerca

RESPONSABILE CENTRO PIANIFICAZIONE MATI 03/631

La posizione, in [redacted] alla Direzione Generale, comporta il coordinamento e la gestione dei progetti di meccanizzazione.

Si richiede una [redacted] pluriennale maturata in [redacted] di media dimensioni in posizione analoga [redacted] eventualmente una vasta esperienza come analista EDP.

In particolare è richiesto una buona conoscenza del linguaggi COBOL e RPG II e del software di base DOS-VS, CICS, DL/1 e l'attitudine al lavoro di gruppo e al coordinamento [redacted] una unità operativa.

[redacted] offre l'inquadramento [redacted] massimo livello impiegatizio ed una retribuzione interessante, comunque commisurata alla effettiva esperienza maturata.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento di [redacted]

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **ESOGES**
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 682.764 - 682.768
20129 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0023
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.104

La **SOGES** Organizzazione e Gestione S.p.A., nell'ambito del potenziamento in atto delle strutture delle
DIVISIONE ENTI LOCALI
e della
DIVISIONE AZIENDE PUBBLICHE DEGLI [redacted] LOCALI
cerca:

Pos. A) ESPERTI IN BILANCIO E PROGRAMMAZIONE 03/629

Pos. B) ESPERTI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 03/630

I Candidati devono aver maturato una e[redacted] significativa [redacted] alcuni dei seguenti settori: contabilità generale, fiscale, finanziaria, bilancio, controllo [redacted] gestione, programmazione, ecc.

E' richiesta la laurea in Economia e Commercio o in discipline affini.

Costituirà titolo particolarmente preferenziale l'aver operato in Enti e/o Aziende Pubbliche.

La Società offre un [redacted] economico [redacted] suscettibile di sviluppo e la possibilità di una [redacted] professionale in un ambiente dinamico e stimolante.

E' richiesta la disponibilità a spostamenti nell'ambito [redacted] territorio nazionale.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra [redacted] [redacted] Torino, citando [redacted] sulla busta il riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **ESOGES**
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 682.764 - 682.768
20129 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0023
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.104

Azienda di importanza nazionale e operante nel Settore [redacted] Tessiture [redacted] del Finimento Tessile, ricerca:

A) CAPO SALA

B) ASSISTENTI TESSITURA (capi-telaio)

con provata esperienza su telai «RUTI» [redacted] navetta e telai [redacted] pinza «SAURER DIEDERICHS».

La sede di lavoro è in ITALIA con possibilità di trasferte all'estero, in Paesi di lingua francese.

Si offrono ottime condizioni economiche, con un contratto triennale di lavoro.

Si prega di inviare dettagliato curriculum lavorativo a:
PUBLIKOMPASS 200 — 10100 TORINO.

[redacted] [redacted] **di Consulenza in organizzazione e progettazione di [redacted] informativi**

ricerca

CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE

che siano in grado di svolgere, nell'ambito di gruppi di lavoro strutturati, le progettazione e la realizzazione [redacted] sistemi informativi di medie e grandi dimensioni di tipo amministrativo-finanziario (contabilità generale, contabilità industriale, budgeting e controllo di gestione).

I candidati sono laureati preferibilmente in economia e commercio ed hanno una esperienza specifica maturata nell'arco [redacted] circa 3-4 anni. Hanno una età massima di [redacted] anni, spiccate caratteristiche professionali, doti di comunicativa, dinamismo. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza pratica [redacted] tecniche di programmazione ed analisi in ambienti DB/DC. La persona prescelta sarà inserita in un ambiente altamente professionale [redacted] qualificato che prevede piani di formazione e sviluppo a livello internazionale, per cui è richiesta la [redacted] della lingua inglese. Il trattamento economico [redacted] commisurato [redacted] caratteristiche descritte ed alla capacità della persona.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 9077 — 10100 TORINO**

La Società **AL-KO ITALIA** produttrice di attrezzature per il giardino, la casa, l'edilizia, l'agricoltura, ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA
PIEMONTE

a cui affidare alle dipendenze [redacted] Capo Area [redacted] Italia il raggiungimento, nella sua zona, degli obiettivi [redacted] vendita concordati con la Direzione. Ci rivolgiamo a v[redacted] [redacted] una probante esperienza maturata possibilmente [redacted] no[redacted] settore [redacted] in settori affini. L'offerta prevede: inquadramento sindacale e retribuzione fissa più trattamento provvigionale ed incentivi; rimborso spese; training iniziale; ricco portafoglio clienti.
I Consulenti sono a disposizione per chiarire i termini dell'offerta. Invitiamo gli interessati ad inviarci un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

ECO P **ECOPI - Consulenza [redacted] Personale - corso Trapani 88 - 10141 TORINO**

Importante azienda farmaceutica [redacted] in Torino ricerca per [redacted] propria unità produttiva il:

responsabile dei servizi generali di stabilimento e manutenzione impianti produttivi

La posizione comporta il coordinamento e la guida dell'officina e della manutenzione, nonché [redacted] servizi generali (controllo termica, [redacted] demineralizzata, condizionamento, ecc.).

Si richiede una persona dinamica e con profonda esperienza specifica maturata preferibilmente in aziende del [redacted] [redacted] affini (alimentari, cosmetiche, [redacted]rie, manufatturiere).

Titolo di studio preferenziale sarà la laurea o diploma in discipline tecniche; età 33-40 anni; predisposizione ai contatti umani.

[redacted] prevede l'inserimento nel massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata [redacted] [redacted] tive capacità.

Scrivere **PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 [redacted]**

La CANON ITALIA S.p.A.
[redacted] [redacted] la filiale di Milano e di Torino nel [redacted]:

A) **[redacted]TES:**
- Funzionari di vendita [redacted] [redacted] distribuzione [redacted] nuove apparecchiature al [redacted] della Lombardia e Piemonte.
- Funzionari per la [redacted] [redacted] nelle città di Milano e Torino
- Analisti programmatori per l'assistenza software.

B) **[redacted]**
- Funzionari [redacted] [redacted] vendita diretta nella città [redacted] Milano
- Funzionari di vendita per la distribuzione ai Concessionari [redacted] Lombardia e Piemonte.

C) **FOTOCOPIATRICI A [redacted]**
- Funzionari per la vendita nelle città di Milano e Torino
- Funzionari di vendita per la distribuzione delle fotocopiatrici ai rivenditori delle città di Milano e Torino.

Sede di lavoro [redacted]

Si offrono per [redacted] le posizioni condizioni decisamente allettanti e comunque superiori alla [redacted] del mercato attuale.

Inviare curriculum a: CA[redacted] ITALIA S.p.A.
[redacted] **Macchine per Ufficio**
Direzione Affari Generali
Via Zante 18/2 - 20139 MILANO

Società di servizi operante a fianco di industrie di produzione nel campo della progettazione e promozione di articoli audiovisivi di prima impiego ricerca per ufficio di Torino persona esperta in

METODI E PREVENTIVI

con profonda conoscenza nel campo della stampaggio a freddo della lamiera e preferibilmente con esperienza acquisita nel settore della componentistica auto o degli elettrodomestici. Età di circa 35/40 anni inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno commisurate all'esperienza e alla effettiva capacità. Si assicura la massima riservatezza. Si prega inviare dettagliato curriculum con referenze controllabili specificando modi precedentemente occupati a.

PUBLIKOMPASS 9068 — 10100 TORINO

Importante gruppo farmaceutico
CERCA PER LA [redacted] FARMACIE
distributrice di prodotti leader nel campo parafarmaceutico

AGENTE

per Torino e Provincia.
Si richiede esperienza e introduzione nel settore e spiccata personalità di vendita per inserimento in una Azienda in grande sviluppo.
Scrivere a Casella 4/N Spi [redacted] Ancona.

DIVAL S.p.A. Distributrice esclusiva per l'Italia del servizi

cofino

[redacted] [redacted] S.p.A. [redacted] appartenente al gruppo RAS (Riunione Adriatica di Sicurtà) leader per la [redacted] attività [redacted] consulenza finanziaria in tutto il territorio nazionale, avendo negli ultimi [redacted] anni triplicato il proprio volume [redacted] affari, ed operando [redacted] un [redacted] sempre più ricettivo, vede in questa realtà delle eccezionali possibilità di affermazione professionale ed [redacted] mica per Uomini capaci di portare avanti [redacted] di far portare avanti ai propri futuri [redacted], soluzioni di altissimo contenuto professionale [redacted] sociale, [redacted] una clientela [redacted] alla [redacted] della gestione delle proprie risorse finanziarie.

Uomini di questo tipo, che operano tra noi da più di tre anni, raggiungono livelli di reddito anche superiori ai

30.000.000 annui

Questi risultati [redacted] dovuti sia alle capacità personali dei nostri collaboratori, sia [redacted] un processo permanente [redacted] addestramento e formazione [redacted] tutti i livelli della nostra Organizzazione. Riteniamo che un primo colloquio di approfondimento sia proponibile [redacted] persone che abbiano un'età superiore ai 25 anni, studi medi superiori, e se maschi, militoslvi. Esse devono essere inoltre fortemente [redacted]te ad un lavoro di ampia autonomia corredata [redacted] [redacted]e responsabilità e stimolate ad un [redacted] continuo [redacted] formazione che prevede un [redacted] di 50 giorni di aula nell'arco di ogni anno solare.

[redacted] DI OPERATIVITA'
Città e provincia di: Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, [redacted]ria, Vercelli, Novara.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
DIVAL S.p.A. - Agenzia di Torino (sigla di riferimento LNR)
Via San Secondo, 85 - 10100 TORINO - Tel. 011 596409

Un'importante [redacted] **centro-settentrionale,** produttrice [redacted] una vastissima gamma di ruote destinate all'industria manutenzione (mobili, carrelli industriali, [redacted] alberghiera e ospedaliera, arredamenti per uffici [redacted] numerosi altri settori merceologici) ricerca:

AGENTI PER IL PIEMONTE

I candidati, anche plurimandatari, dovranno possedere un'età fra i 30 e 45 anni, avere una buona introduzione nelle industrie della propria regione, maturata nella vendita di beni strumentali, unita ad una moderna capacità organizzativa del proprio lavoro.
L'azienda, che conta già nella zona citata di un buon fatturato consolidato, offre un interessante trattamento economico provvigionale, integrato da incentivi legati ai risultati raggiunti.
Dato il [redacted] di urgenza, preghiamo [redacted] interessati di trasmettere per espresso un esauriente curriculum a:

Dr. GABRIELE MARANI
VIA ARCOVEGGIO 48/10
[redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] **importanza nazionale**

ricerca

Laureato in Economia [redacted] Commercio

da inserire nel settore amministrativo del proprio stabilimento sito in provincia di Pavia.

Siamo interessati ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai [redacted] anni che abbiano maturato un'esperienza di 3-5 anni di attività nel campo della contabilità generale ed industriale.

Offriamo [redacted] interessante livello retributivo commisurato all'effettiva capacità ed esperienza con possibilità di reale sviluppo professionale.

Sarà garantita [redacted] massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 17/F — 20123 [redacted]**

Importante [redacted] Metalmeccanica, operante in campo internazionale, sita in provincia di Alessandria, cerca un

CAPO [redacted]TO TORNITORI

con i seguenti requisiti:
— diploma di perito meccanico o equivalente
— ottima conoscenza di macchine utensili e controllo numerico
— 30/40 anni di età.
Offriamo: inquadramento nel 6° livello con una retribuzione di sicuro interesse ed ottima possibilità di carriera per candidati veramente capaci.
Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 186 — 10100 Torino».
Assicurasi massima riservatezza.

Importante Azienda Metalmeccanica, operante in campo internazionale, sita in provincia di Alessandria, cerca un

INGEGNERE ELETTRONICO

[redacted] seguenti requisiti:
— esperien[redacted] specifica pluriennale in [redacted] smi elettromeccanici
— 28/35 anni di età.
Offriamo: inquadramento nel 6° livello con una retribuzione di sicuro interesse ed ampie possibilità di carriera per candidati veramente capaci.
Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 185 — 10100 Torino».** Assicurasi massima riservatezza.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

DOMINIO assortimento articoli 12+18/61 nuovi concorrenziali numerosi 30mila. Siamo una grande e nota azienda in espansione. Garantiamo una linea in esclusiva, dettagliografie, listini, dépliants diretti ai consumatori, ribassi speciali, campionario completo, supporto organizzativo locale. Telefonateci per ricevere un appuntamento (011) 503 177 503 721 (ore ufficio).

RAPIDO capofitta richiede tutto assortimento proprio rappresentante e/o concessionario anche diversi settori. tel 777721

IMPORTANTE azienda solida nazionale, prodotti larga consumo con copertura già acquisita dai Sig. rappresentanti qualificati, richiede agenti per lancio prodotto. Si offre rimborso di L. 200 mila mensili più provvigioni e collaborazione per maggiori dettagli per rappresentanza Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede buona volontà e serietà. Inviare curriculum dettagliato agli uffici Campo di Corteranzo 2 in possesso dei requisiti per effettuare l'esperienza. Scrivere con curriculum. Stabilimenti Chimici Lyon spa 27/M13 Pontelambro (Co).

RISCENTRANO vendono agenti-concessionari con autovettura per visite su richiesta materiali. Offrono ottime provvigioni anche per zone Piemonte e Liguria. Scrivere con curriculum e altri programmi scrivendo casella postale n. 24/anno

OFFRESI ai metalmeccanici di qualsiasi grado, per ambizione cittadina. Telefonare ore ufficio 011 541.344 06.660.536.

RICERCHIAMO ambosessi da inserire in personalizzazione commerciali. Retribuzione piu' provvigione media Tel. 031.753.540 037

RICERCHIAMO subito 12 rappresentanti introdotti in aziende e commerci per Piemonte e Val d'Aosta. Offriamo possibilità di carriera e ottimi guadagni. Tel 040 037 631 732

VENDITORI autonomi con particolare esperienza vendita automezzi commerciali abili e dinamici, indipendentemente Enasarco, offrono provvigioni, cerca Assoreno Concessionaria Volkswagen, corso Sebastopoli 227 telefono 262.080 - 227.438 (nelle pomeridiane) senza recapiti richiesti.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO esegue pratiche per ottenere visti, licenze commerciali. Tel 617.407 - 655 738

11 Baby sitter domande

RAGAZZA 22enne referenziata offresi come baby sitter. Telefonare 058 3008

15 Autovetture

A.A.A. CITROEN e Fiat nuove Autorizzate via Genova 261 Torino tel. 505 883 vasto assortimento 126, 127, 131, 132, Ritmo, 128 coupe, A112 Elite, Abarth 1.8, Montecarlo, Scirocco Internord, libro GD, Talbot Horizon, Fiesta, Delta LN, GS, 05 21 Aperto sabato mattino

CASA MERCATO...
VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

A.A.A. ECONOMICHE autosaloni dal [redacted] 400 mila a L. 900 mila. 127, 128, 124 Ascort, Ident, Opel Kadett, Senca, Fiat ecc. meccanicamente in perfetto funzionamento vendo rateizzando. Telefonare 339 011

A.A.B. DUCCAN OCCASIONI A PREZZI ECCEZIONALISSIMI!
Alcuni esempi: lire 4e 116 automatica con aria condizionata, radio, lunotto termico e praticamente in metano e vendita a prezzi eccezionalissimi Fiat 131 Supermirafiori ultimo modello, 1 motore 2000 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Talbot Horizon funzione inversione marcia fine 77 a L. 6 milioni
PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Escort 1100 XL del 1975 con pochissimi chilometri in regola a L. 1 milione 500 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Golf GTI del 1979 colore rosso, interni in velluto, cerchi in lega, vetri elettrici, antifurto, radio, ecc. a L. 7 milioni 200 mila
Assortimento di veicoli commerciali e furgoni a prezzi eccezionali. Finanziamenti personalizzati. Vi aspettiamo in Via Villafranca 2 Mirafiori Telefonare 617 444

ABARTH 131 Rally stradale, assicurazione gratuita pagamento rateizzato come nuova garanzia Telefonare 958 1357 ore negozio

ACCOLADE auto piccole e grosse rilevate anche accidentate. Massima valutazione. Pagamento contanti via G. Orsini 32 Telefono 277.247 (ricerco anche rottami)

ACCUMULO nuovo metodo rateale Via Parella 112, Angolo 131 Alfa Romeo Dalla Chiesa Fiesta, R4, R5 R14 Corso Rattazzi 7 (mercato 258 00)

ALFA Romeo Giulietta 1300 e 1600 Alfetta 1600 Gavia Zagato, Gol GTI, Lancia Stratos Beta spider giulia e Delta. Dalla 1500 Brera 220 MBD, Mini Cooper, R18 Gts Peugeot 504 cabriolet maggiolone Fiat Toscana 2 litri Autocenter corso Palermo 4 tel telefono 210 443

ALFETTA Gti blu metallizzata 77 vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Sunbeam Talbot Solo Tutti 53, telefono 505 106

AUTO antiche carrozzeria Segre cause ingombro locale vendo auto da restaurare a restaurate Augusta Alpine Aurora Flaminia Topolino Balilla Jaguar Citroen Altissimo stato. Telefonare solo veramente interessati per appuntamento 984 7476

AUTO occasionissime vetri 3 porte 5, 5 anni 7. Delivrate per dare il posto a quelle nuove Fiat vendo 63 Telefonare 505 252

AUTOCITY acquista vende permuta Mirafiori, autosalone pronta consegna subito Fiat Lancia Autobianchi immediate. Assortimento unico vasto parcheggio aperto festivi via Pugnezza 207 ang c.so Cincinnato tel 539 0325

AUTOCOMMERCIO
vendo, permuto, con minimo anticipo anche campagne 124 127, 128, Ritmo, Panda 30, 45, Dyane, Citroen GS 121, Alfasud Horizon, Samca 1100. Torino rateizzando e garantite e so Chivasso 72, tel 981 008 (agente anche il sabato)

AUTOVETTURE SCOPTI
nuova sede vendita e di rateizzazione con garanzia presso consegna entro termine 60 giorni Fiat, Lancia e Autobianchi, vasto assortimento usate in ottime condizioni Permuta qualsiasi saldamento 30 mesi. Corso Turati 15 tel 306 378 - 596 878

A112 Elegant anno 78 stupenda vera occasione a L. 3 milioni 750 mila. Autosalone via Cuneo 46 zona Crocetta. Tel 505 858 aperto al sabato pomeriggio

BMW 320 ottimo anno 78 nero, cerchi Campagnolo, gomme maggiorate, condizionatore, impianto stereo, a prezzo interessante Automotor via Cuneo 46 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

BMW 728, 323 i, Kon M, usate km 5000, 320 Alpina, 3251, 316, 318, 518, 520 commerciale 1502, Citroen Ami 8 10 mesi, Opel 1900 Manicardi 2500 E automatico 1979 stretta a la 1.8 20 Gtr 20 cavalli-vendo Dyane 7 3 5 75 TL, Peugeot 304, 104 Galantis 1.6 104 A112 E altre autovetture Prezzi autorizzati via San Donato 81

BRANCA
Alfetta 2000 anno 78 unico proprietario con garanzia a prezzo interessantissimo Corso Francia 107 Rivoli Torino telefonare 957 3807

BRANCA
Giulietta 1600 nera To 739 bellissima unica proprietaria con garanzia a prezzo interessantissimo Corso Francia 107 Rivoli Torino tel 959.3807

CAUSA famiglia grande cede comfortevole Alfasud 5 porte 1600 nuova di immediata consegna vendesi anche rateizzata. Telefonare ore ufficio 359 3747

CHI cerca una bella linea Lancia concessionaria Torino, Corso Unione Sovietica 240/b, 5 anni di garanzia consegna immediata. Telefonare ore ufficio 1540. Solleva Superman Panda 30 gruppo meccanico per ogni evenienza. Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, consegna in nuova occasioni e nuovi prezzi. Nuovissima via corso Trieste 14 autosalone corso Principe Oddone dal lunedì pomeriggio corso Orbassano 72 (capolinea anche il sabato)

CITROEN GS

1130 cc 1220 GSA sono con la stessa garanzia Autocostan assortimento colori interni, rateazione BAI Finanziaria corso Vittorio Emanuele 206 tel 652.660 dalle 8 alle 12 - 14 alle 18

CITROEN Visa Club un anno Dyane 78, Fiat 60 seminuova, diverse altre vetture offerte a prezzi eccezionali. Diverse altre vetture usate Peugeot 305 78, Talbot 1510 GD Estensione funzione Prestiti corso Re[redacted] Rivoli 937.247

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche corso Domodossola tel 251 257

CX DIESEL
mensionata splendida «Excecutive» modello 2200 e 2500 a partire da L. 7 milioni 500 mila Finanziamenti corso Vittorio Emanuele 206 tel 652.660

DERBY 1.1 Bianca 6 mesi vendo concessionaria Volkswagen Audi Porsche Sunbeam corso Trieste 53 telefono 508 106

DIPENDENTE vende Fiat 128 Panorama 4 ott anno 7 300 000 Tel dei [redacted]

DUETTO SPYDER
Duetto «restaurato» con le sole lavorazioni garantite per 6 mesi vendesi con L. 850 mila ad amichevole acquirente cambi L. 118 mila mensili senza garanzia. Cedesi anche Giulietta 101 benzina 899 9044 ore

FIAT 128 occasionissima da L. 1 milione 500 mila a L. 3 milioni Ritmo, possibilità di scelta tra modello e di colore. Autosalone via Cagliari 48 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

FIAT 127 a prova invernale 79 nera unica proprietaria a L. 3 milioni 800 mila Autosalone via Cagliari 48 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

FIAT 128 TD 087 molto ben curata primo vendo L. 500 mila tel 924144 ore 20

FIAT 130 COUPE'
Autovia metallizzata cambio automatico condizionatore con tetto apribile vendesi permuta con camper o roulotte Tel 011 - 9824 - 3

FIAT 131 Diesel panorama argento carta anno 79 unico proprietario, settembre Autosalone via Cagliari 48 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

FIAT 242 con gru alcune cave mesi 10 da vendere subito pagamento rateale lavoro pubblico, privato, muratore tel 300 101 339349 Orlando Pasquale

FIAT 500 giardiniera 1974, ottime condizioni di meccanica e carrozzeria, gomme nuove Telefonare ore pasti 866 720

FLAVIA 2000 1970 ottimo condizioni privato vende Tel 926 655 - 913 410

FULVIA coupé marrone ultimo tipo 1975 perfetta vendo privato Tel 502 054

FUORISTRADA
Toyota [redacted] 100 autocarro prima consegna Campagnolo, gomme maggiorate conquistador impianto stereo, a prezzo interessante Automotor via Cuneo 46 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

FUORISTRADA
Jeep Cherokee nuova prima consegna Jeep Comanche 79 e 78 Renegade 80 accessoriati Italiano

FUORISTRADA
Range Rover 80 accessoriati Land Rover 3° serie autocarro

FUORISTRADA
Daihatsu Taft di seconda importazione Condizionatore idroguida Torino e provincia Concessionaria Via Villafranca 2 Mirafiori Telefonare 642 444

FUORISTRADA
Ford e per accessori e vendita Autovetture corso Belgio 179 tel 654548 656254

FURGONI PULMINI
Commerciali Volkswagen Audi Porsche Sunbeam corso Trieste 53 telefono 508 106

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo servizio dell'usato di qualità. Cercasi delle Gencar escono dalla rete 120 autovetture garantite, rigorosamente controllate dalla rete Gencar e rimesse a nuovo. Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, consegna in nuova occasioni e nuovi prezzi. Nuovissima via corso Trieste 14 autosalone corso Principe Oddone dal lunedì pomeriggio corso Orbassano 72 (capolinea anche il sabato)

GIULIETTA 1600 nera 3 anni bellissima stato vendo non cambio. Tel ore ufficio 855285 abitazione 740849

LANCIA DELTA
vendo di nuovo pochissimi km settembre mese luglio ultima prima vendita km 1. 900 mila di listino. Daytona vende da L. 124 mila 500 mensili senza cambiali. Kitzer corso Belgio 101 tel 899044 5-19 Hilcar corso Castelfidardo 24 tel 531.551

NOVITA'
Ma ma pensano a un auto di consumo garantita con garanzia simbolo scatta e non si paralizza? La prova una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, lasciala dove vorrai e non ti rimborseremo la somma che ha pagato. Vuoi un esempio? Panda 30 Super 2 posti benzina! Bianca Concessionaria Alfaromeo Piero Tolosa corso Francia 187 tel 859.3335 aperti sab. - pomeriggio dalle 9 alle 20 lunedì compreso

PANDA 45 rossa benzina 79 poltrone km completamente di galleria. Autosalone via Cagliari 48 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Somea Auto Ti offriamo rateazione fino a 30 mesi senza anticipo. Somea Auto corso Orbassano 184 Tel 205 - 077 - 205 - 2003

PERSIST - Di Noto possiamo 57 qui 5 m attendere [redacted] Catania nuova posizione Torino Telefonare Renato 942 2754 ore pasti

PORSCHE 914 C bianca 74 completissima ricondizionata vendesi da privato visibile Automotor via Cagliari 48 zona Crocetta aperto al sabato pomeriggio Tel 505 858

PRIVATI vuole vendere la vostra auto non sabato pomeriggio Tel 505 858

PRIVATI vuole vendere la vostra auto non sabato pomeriggio Tel 505 858

PIAT 242 con gru alcune cave mesi 10 da vendere lavoro pubblico, privato, muratore tel 300 101 339349 Orlando Pasquale

PIAT 500 giardiniera 1974, ottime condizioni di meccanica e carrozzeria, gomme nuove Telefonare ore pasti 866 720

PRIVATO vende Ford Fiesta L 900 di mese 5. Tel 617.014 ore ufficio

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1600 luglio 79 accessoriata cede momento ad 6.000 L. 3 400 000 vero proprietario Tel ore ufficio 766 509.

R5 Le Car 79 come impeccabile in ogni particolare vendo Simca Chrysler Talbot 55 telefono 506 106

SENZA cambiali vendiamo 128 Panda 112 Ritmo 131 Abarth 2000 Delta Simca Chrysler Rapid Tagliando 3 tel 658 201

SOCCORSO e RIMORSATI
auto Fiat semplice e di occasione garanzia in omaggio per 10 giorni senza impegno di acquisto. Vasto assortimento auto nuove Agenzia Pinelo. Corso Taurini 4 Torino

VENDESI automezzo frigorifero refrigerante con gruppo elettrogeno Telefonare 921 10 45 , 921 10 28

VENDO UAZ cabrio 2,3 ideal Tpa come nuovo ed accessoriato 3000 km 2 mesi di vita cedo finanziamento Telefonare 702 186

118.000 MENSILI
Panda 30 rosso stato garantito, poche km con 500 mila lire d'anticipo e 118 mila 300 lire al mese senza cambiali, Alfa Romeo e Lancia Corso Corso Belgio 101 tel 3299333

128.000 MENSILI
A112 Elite grigio metallizzato nuova in pronta consegna con soli 118 mila 850 lire mensili senza cambiali senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

450.000 DI ANTICIPO
A112 E blu acceso del 1979 con solo 450 mila lire di anticipo e 122 mila 150 lire al mese senza cambiali senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

500.000 DI ANTICIPO
Hanza 45 marrone scuro semestrale pochi km, full accessoriata con 500 mila lire d'anticipo e 110 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza anticipo. E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

500.000 DI ANTICIPO
con solo 500 mila lire d'anticipo bulk nuova arrivo via Fiat Ritmo CL 5 marce del 1982 E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

700.000 DI ANTICIPO
A110 Elite nera nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire d'anticipo e rateazione mensile di 150 mila 550 lire senza cambiali senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

93.350 MENSILI
135 Piersport 9 rossa quasi semestrale con 99 mila 250 km al mese senza cambiali senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

93.350 MENSILI
A112 Junior blu acceso, nuova in pronta consegna con soli 695 mila lire di anticipo e rateazione mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali, senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

16 Motocicli

CONCESSIONARIO
assume tecnico meccanico motociclistico Motorrad corso Giulio Cesare 115 tel 292 264

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTEREI box privatamente alloggi fino 40 mq 2-3 camere in vari zona massimo 0 spazio signorile Tel 363198

A.A. ALPIGNANO privati Torino Almese Bruino cercano compro cascinali alloggi vecchi condizioni terribili v. 6 v. Bnc. tel 9870133

A.A. CERCASI appartamento in acquisto o beni usufrutto Telefonare 525 337

A.A. COMPRO terreni casa fabbricato alloggio Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato Tel 513 711

A.A. COMPRO massima urgenza camera e cucina o 2 camere cucina solo vicino zona 30 giugno in Venaria Tel 213 563

A.A. SONELLI investe acquisto alloggio 2-3 camere servizi con casa personale pagamento contanti Telefonare 812.2237 dopo le ore 20

PRIVATO vende Fiat 128 primo anno Tel 254 942 ore pasti

A. ACQUISTEREI
per ampliamento gruppo in Torinese e cintura intorni ai dintorni, per la numerosa richiesta che non riesciamo a soddisfare inseriamo ogni giorno offerte di
CASALEGNO
La centrale di una vendita immobiliare Corso Re Umberto 1 Torino 882 96

A. ACQUISTO alloggio anche grezzo 2-3 camere zona comode mezzi pubblici tel 549500 chiedere interno 13

A. CASETTA o palazzina stabile anche vecchia comunque con terreno accesso un comodo Tel 540 807

A. CONTANTI compro appartamento intero max 2 camere in Torino solo con prezzo alla portata Tel 278 273

A. IMPEDITI in banca prossimi sposi acquisterebbero in Torino o cintura appartamento con 2 camere Telefonare 955 3500

A. IN cerchiamo acquistare subito monolocale, bicamere, trilocale anche senza box, anche vecchia casa Telefonare 513 203

A. PROFESSIONAL CASE Tel 731 561 acquisterebbe immobili in cascine o stabili in Torino e Cintura, pagamento banca Istituto Bancario Italiano per contanti personalizzati

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un problema. Noi dell'Immobiliare La Piemontese acquistiamo anche vecchie case, alloggi, terreni con solo 118 mila 850 lire mensili senza cambiali senza anticipo E' un offerta Sogea corso Belgio 40 tel 3299333

ACQUISTERÒ appartamento libero intestato parte pagamento contanti Tel 598 657

ACQUISTO alloggio vuoto centro città anche parziale ristrutturazione anche non abitabile tramite intermediazione Tel 780 122

ACQUISTO in Torino o prima periferia Regnerito in Torino o prima periferia Regnerito in Torino o prima periferia chiamare ore ufficio 511 591 chiedere Signor Cirio

ACQUISTO da 2 a 4 vani con terrazzo preferibilmente zona Francia Paletta vicini occasione

ACQUISTO quattro alloggio di zona centrale libero 100 130 mq anche vecchia costruzione Telefonare 484 116

ACQUISTO in Torino vicino centro breve periodo 2 camere cucina possibilità cantina Telefonare 836 800 ore pasti vicini

ACQUISTO per contanti mono-bilocale anche mansardato purché libero zona centralissima preferibilmente Telefonare 503 807 943 773

ACQUISTO coppia investimento appartamenti cascinali in Torino **[redacted] pagamento contanti** Geom. Barberi, tel. 912813

ALLOGGIO acquisto da privato ad ogni prezzo decorosa abitazione studio laboratorio disposizione contanti Telefonare 417 007

ALLOGGIO libero 2 camere cucina con servizi acquisterei in Torino anche zona periferica massimo 60 milioni Telefonare 473 018

ALLOGGIO libero primo piano ascensore acquisto in Torino 2 camere cucina bagno di abitazione Telefonare 578 181

APPARTAMENTO acquisto per immediata matrimonio Agnesi 3 4 camere balconi bagno abitabile Telefonare 558 699

AZIENDA vende abitazioni per propri dipendenti in Torino zona periferica Mirafiori Nord Telefonare 821 921

CABITTA ideale indipendente acquisterei con piccolo giardino 2 camere bagno massimo 70 milioni Telefonare 532 409

CERCO acquisto alloggio camere cucina anche non interne con pavimento Telefonare 532 439

CERCO acquisto appartamento libero in 2 mesi breve periodo cucina bagno anche con 2 camere in Torino Telefonare 513 018

CERCO in vendita alloggio libero in 2-3 camere servizi pagamento contanti qualsiasi zona Torino tel ore pasti 330 725

CERCO alloggio in Torino camera cucina con bagno anche da ristrutturare Telefonare ore [redacted]

COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 camere bagno cucina pagamento contanti ci occorre Tel 260 756

COMPRO appartamento da privato libero 2-3 camere e servizi in casi recente pagamento contanti unico scopo 548 196.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio Mirafiori Sud con giardino libero subito semindipendente Tel 810 464

ESAMINIAMO l'eventuale cessione mio preliminare stipulato di alcuni giorni fa di mia proprietà acquisterei appartamento in Torino Telefonare ore pasti 809 4251

FAMIGLIA cerca trasferimento acquista in Torino 1 o 2 alloggi pagando in contanti Telefonare 481 168.

IMPORTANTE cerca per prestigiosa 3 camere soggiorno servizi anche occupati minimo Telefonare 583 549

PAGAMENTO CONTANTI!
Se vuoi vendere il tuo immobile quotalo da noi
CASAMERCATO
c. so Al Ausonia 33 650 3805

PIEMONTIMMOBILI
locali immobiliare trattano con società acquisizione vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con addebito 835 747 437 7087

PRIVATAMENTE acquisto famiglia anche da ristrutturare con luce acqua giardino max 20 km da Torino. Telefonare 635 717 ore pasti

PRIVATAMENTE pagando in contanti acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere Telefonare 657 997 ore pasti

PRIVATO acquisto alloggio 2-3 camere bagno zona Torino 1-2 camere libero subito pagamento contanti Tel 300 2003

PRIVATO acquisto causa trasferimento alloggio 80-90 mq in Pino Torinese o permuta con alloggio in Torino Tel 841 126

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 3 camere in luogo bagno abitare casa cercasi zona S Mila Ciocera Pinerolo Telefonare 530 513

PRIVATO acquisto appartamento libero in Torino Telefonare 698 743

PRIVATO acquisto alloggio 2-3 camere a prezzo non superiore pagamento contanti Telefonare

LA SICUREZZA, PROBLEMA CHE NON PUO' ESSERE EMARGINATO

Il «cuscino d'aria» è quasi tramontato

In primo piano nelle cronache automobilistiche degli Anni '70, la «sicurezza» è passata decisamente in secondo piano a causa della crisi petrolifera prima e della recessione dei mercati poi. Oggi a che punto è?

Gran parte del suo futuro è legato a due o tre sistemi di trattenuta degli occupanti il veicolo (cuscino d'aria, cintura), sulla validità dei quali è esistito e continua a esistere un vivace confronto tra costruttori negli Stati Uniti. Per anni il cuscino è stato ritenuto il più efficace elemento di sicurezza attiva, la cui entrata in funzione avviene automaticamente, cioè senza alcun intervento da parte del guidatore o del passeggero seduto sul sedile anteriore, mentre l'uso delle cinture presuppone l'espressa volontà di servirsene.

Sotto la pressione delle campagne per la sicurezza di Ralph Nadar, l'«apostolo» dei consumatore americano, soprattutto le amministrazioni Nixon e Ford fecero del cuscino un feticcio, tanto la resistenza dei costruttori è sempre riuscita a far slittare l'entrata in vigore di una norma che ne legittimasse la presenza nelle automobili nuove di serie. L'aggressività giapponese e il definitivo tramonto delle auto di grandi dimensioni sono stati ovviamente sfruttati per gettare acqua sul fuoco dei sostenitori del cuscino.

Tuttavia, dopo questi ultimi la partita non è ancora del tutto perduta, ma è significativo che la General Motors abbia ufficialmente reso noto, proprio in questi giorni, di aver deciso di abbandonare definitivamente studi ed esperienze relativi a un «air bag» della seconda generazione essendo giunta alla conclusione, dopo anni di ricerche, studi e di test, che — tutto considerato — le cinture di sicurezza disponibili sul mercato «*rappresentano la migliore protezione per l'occupante*».

Fonti dell'industria mettono comunque in risalto che in base all'esperienza fatta negli anni che vanno dal 1973 al 1976, pochissimi americani sono disposti ad acquistare una vettura munita di cinture anche senza sovrapprezzo. In realtà l'uso volontario di queste ultime è stato assolutamente ovunque, in questi ultimi anni. Un'inchiesta condotta in Svizzera, ove si è tentato più volte di renderle obbligatorie, ha messo in luce che la percentuale di coloro che le indossano volontariamente è scesa drasticamente nel 1980 rispetto al 1976 (dal 60 al 50% in campagna, 92 al 37% nelle periferie urbane, dall'89 al 23% in città).

Al Salone di Ginevra quest'anno la Mercedes ha annunciato di aver definitivamente messo a punto — dopo anni di studi — un suo cuscino d'aria e di essere in grado di installarlo, a richiesta, sui modelli della serie «S», con un supplemento di prezzo che in Svizzera è di 1550 fra. Ma la stessa Mercedes, che ritiene di aver risolto l'interrogativo più inquietante connesso all'impiego del cuscino (l'eventualità che esso venga chiamato a funzionare dopo essere rimasto inattivo per lunghissimo tempo), dice di considerare questo dispositivo «*il complemento della cintura a tre punti di serie*».

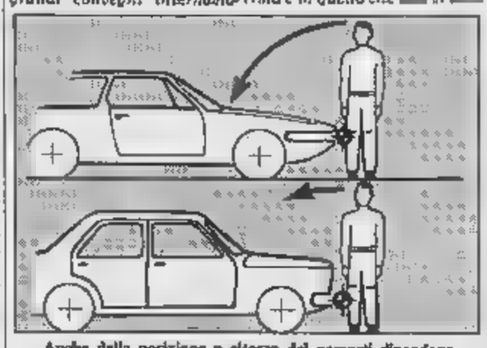
Piero Casucci

Chi pensa ai pedoni?

L'importanza della forma, altezza e materiale dei paraurti

Le automobili, anche se oggi se ne parla poco, hanno raggiunto un buon livello di sicurezza attiva e passiva. E' certamente ha contribuito a questo progresso — che a ben guardare è il più importante di tutti — il grande impegno di tecnici e costruttori, sviluppato praticato una decina di anni sono con le campagne promosse in tal senso specialmente negli S.U. e sfociate in grandi convegni internazionali e realizzazione prototipi di «auto sicura» (gli Esv, Experimental Safety Vehicles).

Molte delle proposte quel periodo sono state trasferite sulle vetture di serie (strutture, paraurti, allestimenti interni ed esterni ecc.), tanto che oggi ci sembrano del tutto ovvii, ad esempio, gli scudi protettivi della Ritmo, tanto per citare un elemento visibile ma è in quello che si è fatto il lavoro maggiore). Non risolto è peraltro il problema della «compatibilità», cioè — secondo definizione di maggiori esperti della materia, Enzo Franchini, responsabile del Centro sicurezza Fiat — «la capacità di un veicolo a coesistere, al minimo danno possibile, con gli altri elementi del traffico».



Anche dalla posizione e altezza dei paraurti dipendono dinamica e conseguenze dell'investimento di un pedone

Un tema difficile, che naturalmente riguarda anche, e vistosamente, la coesistenza nel traffico (e quindi, per ipotesi, nel pericolo) fra autoveicoli e utenti della strada non protetti: pedoni, motociclisti, ciclisti. In una recente conferenza sull'argomento, Franchini è appunto soffermato a lungo su questo aspetto della sicurezza, ricordando che in Europa gli incidenti in cui coinvolti i non protetti rappresentano circa un terzo del totale, e con un'elevatissima percentuale di casi mortali. Per quanto riguarda i soli pedoni, circa il 75 per cento vengono urtati dal frontale veicolo; i più colpiti sono i ragazzi fino a 14 anni e gli anziani i 65, gli urti avvengono per lo più a velocità compresa tra 25 e 40 km/h.

Sulla base di centinaia prove sperimentali compiute con vetture lanciate a varie velocità contro manichini, sono state teorizzate da Enzo Franchini le soluzioni possibili per ridurre la gravità delle conseguenze in caso di urto tra auto e pedone: forma del frontale del veicolo, del bordo anteriore del coperchio cofano, forma, altezza, materiale e sezione dei paraurti. Ma — avverte Franchini — «il problema della compatibilità tra vettura e pedone è di ardua soluzione e di esigenze talvolta conflitto fra loro». Sugli Fiat, proprio in virtù del doppio urto cui il pedone è sottoposto (prima il paraurti, subito dopo il bordo anteriore coperchio cofano) era realizzato un doppio elemento protettivo in materia plastica. Comunque è molto importante che a questo proposito si sviluppi un'azione legislativa internazionale per standardizzare i sistemi prove delle collisioni simulate, con particolare riguardo al frontale delle vetture.

Ferruccio

I freni alla base di tutto

Verso quale muovono i più recenti progressi tecnici

Quando veramente in pericolo, l'automobilista medio ha una sola reazione: frenare. Sono ben pochi, infatti, coloro riescono a valutare possibilità alternative come sterzo, o di acceleratore. L'impianto frenatura efficiente è perciò essenziale per la sicurezza di una vettura moderna e veloce. Anche questo negli ultimi anni i costruttori hanno fatto progressi importantissimi.

I grandi linee si può dire che è stata non solo migliorata l'efficienza freni, soprattutto è molto per venir meno alla sua funzione. Il primo e più importante passo è stato lo adoppiamento del sistema idraulico comando dei quattro freni, e qui si sono imposte due filosofie: più classica comporta idraulico per le ruote anteriori ed uno per quelle posteriori, mentre la è quella dei circuiti incrociati, con un freno anteriore collegato a quello posteriore diagonalmente opposto.

Vale la pena ricordare che Lancia ha da parecchi anni adottato per le proprie vetture il sistema denominato «Superdiplex», consistente in un doppio circuito per le ruote anteriori che, in modo, sono sempre frenate qualunque cosa a uno dei circuiti. Un sistema più elaborato lo si trova solo sulle Rolls-Royce, il che non è merito per la Casa torinese.

Assai importante il proliferare impianti segnalazione e : dal dispositivo che entra funzione quando le guarnizioni sono al limite di usura, all'indicatore del livello liquido dell'impianto idraulico a quello buon funzionamento delle luci posteriori stop.

Il servofreno è ormai applicato sempre quando peso della vettura supera gli chili e sua velocità si avvicina ai 150 km/h, ma si sta evidenziando una ricerca anche in questo settore, in quanto ci sono che inducono a depressione ne utilizzano uno idraulico ad alta pressione. Questo sistema preclude all'adozione dell'ulteriore grande perfezionamento, che è il dispositivo antibloccio delle ruote. Sviluppato da anni, tale sistema richiede un'attenta valutazione delle caratteristiche impiego, prima di essere lanciato larga scala, esiste già come opzione su alcuni modelli nella classe

Gianni Rogliatti

Dipende dai bioritmi

Fino alle 11 la guida è felicosa

Le ore del mattino, almeno fino alle 11, sarebbero le meno adatte alla guida, da un punto di vista fisico e psichico. E' questo uno dei risultati più interessanti del convegno «L'uso dell'auto e la cronobiologia» che si è svolto nel museo storico dell'Alfa Romeo di Arese, organizzato dalla casa automobilistica.

Cronobiologia vuol dire, fra l'altro, bioritmi, termine sempre più diffuso — anche se non tutti ne conoscono il significato — che non poteva non interessare anche l'automobile. In sintesi, possiamo dire che i bioritmi indicano la ritmicità dei fenomeni biologici, dai più importanti a quelli minimi. In parole povere, gli «alti» e «bassi» che ogni nostra funzione subisce secondo ritmi precisi possono essere «circadiani» (periodo di circa 24 ore), «circamensili» (circa 30 giorni) e «circannuali» (circa un anno). Conoscere le curve di questi ritmi vuol dire sapere i momenti più o meno favorevoli per l'attività che ci accingiamo a compiere, sia fisica e psichica.

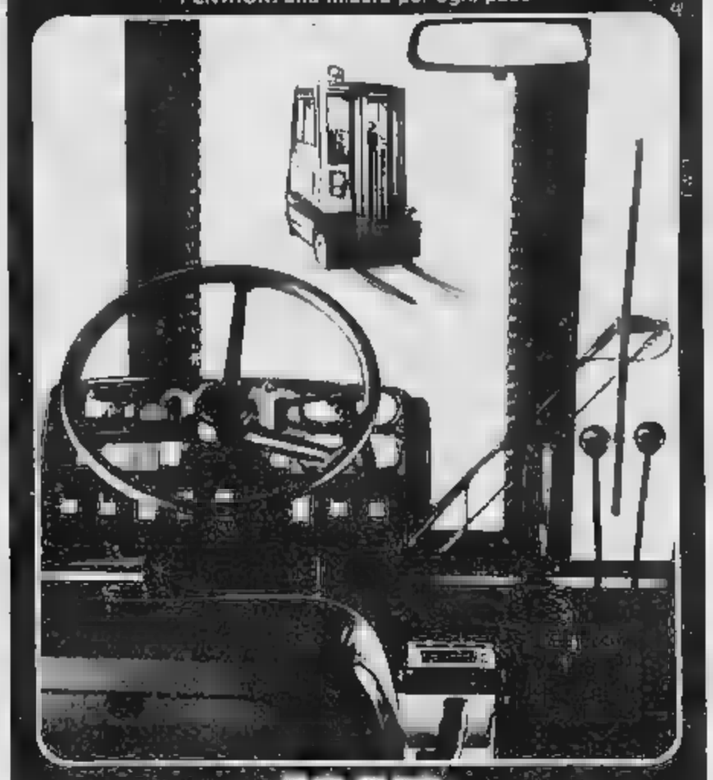
Parlando dell'auto, dunque, al convegno dell'Alfa è stato osservato che nel soggetto normale e in normali condizioni, sonnolenza varia ritmicamente durante le ore, con un massimo alle 7. Le ore più favorevoli alla guida sono invece dalle 11 alle 19: otto ore in cui massima la prontezza a recepire segnali auditivi e visivi, e a rispondervi.

Un altro dato interessante è quello relativo alla durata sonno: la privazione di due-tre di due notti consecutive comporta una diminuzione della «per- psicomotoria del soggetto in misura ben più evidente nelle del mattino che in quelle pomeridiane e

Il premio «P.B. - 1981» è stato a Coppini della Fiat Auto. Il premio viene ogni anno, attraverso un referendum tra i giornalisti specializzati, per segnalare il responsabile dell'ufficio stampa di una casa automobilistica che operato in particolare efficacia e spirito di collaborazione nei confronti della stampa del settore.

NON E' UNA "FUORISERIE"...

FENWICK: una misura per ogni peso



ZOOM FENWICK

Per la pubblicità su LA STAMPA, SERA.

PK publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 6 - Tel. 85 95
Torino (10128) Corso Massimo D. Azeglio 60 - Tel. 858 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 25 - Tel. 592 580
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 241 - 399 242 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 1 - Tel. 26 216 - 286 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 949 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

gifi leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 556825 - 542380

Quali sono le differenze fra i tipi da cross, regolarità, trial, enduro

Attualità della moto fuoristrada

Ogni categoria ha caratteristiche esclusive - Quali possono circolare su strada normale

Il nuovo modello 125 GXR «regolarità» della Gilera e la giapponese Suzuki RM 125 da motocross

Per le motociclette da fuoristrada si utilizza troppo spesso una definizione comune, quella «motocross», che rende giustizia alle varie differenziazioni tecniche in cui il motociclismo fuoristrada si divide.

Le motociclette da motocross sono vere e proprie macchine da competizione, vere e proprie Formula 1 a due ruote, salvo che il loro impiego è vincolato a piste apposite in battuta con ostacoli, salti, dune e discese massacranti. Le competizioni a cui sono destinate sono gare di regolarità pura con partenza in linea.

E' ovvio che le motociclette da cross sono prive degli accessori comuni a quelle previste per la circolazione su strada, come impianto elettrico e silenziatori di scarico. I motori adottati possiedono prestazioni eccezionali, il e le hanno conformazione particolare, solamente per l'impiego gara.

E' differente la specialità tecnico «regolarità»: tutto analoga alle automobilistiche tipo rally, la competizione si svolge lunghi percorsi trasferimento intervallati da prove speciali cronometrate. gara è talvolta articolata in diverse tappe e in qualche dura addirittura sei giorni. A differenza dei rally automobilistici, le riparazioni meccanico devono essere effettuate dal solo pilota ricambi porta a bordo.

Le motociclette regolarità sono simili nella sostanza a quelle da motocross, salvo che devono dotate di tutti i dispositivi necessari per la circolazione su strada, impianto silenziatore di scarico compreso. In teoria una motocicletta da «regolarità» potrebbe tranquillamente essere utilizzata anche nel traffico, per quanto dotata di un motore in genere molto spinto e di pneumatici artigliati che non sono l'ideale per le strade asfaltate.

C'è poi un'altra specialità sportiva del fuoristrada: il «trial». In questo caso la gara, articolata diverse prove speciali, è assolutamente basata sulla velocità bensì sull'abilità individuale del pilota nel compiere senza penalità zappoggiare un piede a terra o spegnere motore, semplici i tratti controllati. Si tratto di una disciplina sportiva che richiede quindi la massima concentrazione, coordinazione, decisioni fulminee, faticosa ma non stressante e assolutamente non pericolosa.

Le motociclette da «trial» sono leggerissime, dotate motori di potenza con doti incredibili di elasticità e tiro ai bassi regimi, la maneggevolezza è assoluta: l'impianto scarico, come quello elettrico, sono regolamentari anche per la marcia su Non è però assolutamente consigliabile utilizzare in motocicletta da «trial» per uso promiscuo, soprattutto per le sue carenze di impianto frenante fortemente sottodimensionato per impedire il bloccaggio ruote slerrato.

Per uso promiscuo strada e fuoristrada classe giusta di motocicletta scegliere è quella classificata «enduro». Sono motociclette nate per competizioni in linea che gli americani organizzano nel deserto su piste, strade e qualunque terreno. Sebbene in Italia non esista terreno adatto per impiegarle in competizione, questo tipo di motocicletta riscuote un notevole commerciale, proprio per le caratteristiche ugualmente valide su tutti i terreni e anche su strada asfaltata, ovviamente.

Le macchine da «enduro» sono effetti dotate di tutti gli accessori necessari la circolazione, ben frenate, i pneumatici artigliati a sezione tonda e mescola di gomma morbida, tale da assicurare perfetto aderenza anche asfalto, le prestazioni sono adeguate al buon livello potenza del motore (le cilindrate vanno dai cc quarto di litro ai 500 cc e oltre, in qualche caso) ma, soprattutto, a differenza delle motociclette descritte, esse sono previste per trasporto di passeggero, caratteristica indubbiamente viale per l'impiego promiscuo a cui sono destinate.

Guido Rosani

Presto andrà da Parigi a Londra un aereo mosso da energia solare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — I pannelli solari che generano energia elettrica per i satelliti e per i laboratori spaziali, e che hanno trovato in altra forma crescente applicazione come fonte alternativa e più economica per il riscaldamento domestico, costituiscono l'ingolito propulsore di un aeroplanino sperimentale che verso la fine di questo mese o comunque durante l'estate tenterà, tempo permettendo, la traversata Parigi-Londra.

nel 1909 Louis Blériot aprì nuova era all'aviazione volando per primo con il suo monoplano attraverso la Manica da Dover a Calais, così ora, a 72 anni di distanza il primo v da energia solare splecherà il volo dall'aeroporto Le Mesnil-Esnières-Villa, nei pressi Parigi, e cherà di raggiungere quello Croydon, periferia di Londra.

Il velivolo, ideato dall'americano Paul MacCready, soltanto chili ed è un di tre cavalli non più grande di due bambolette di spruzzatore per capelli. Nei primi collaudi, il decollo venne effettuato con l'aiuto di una batteria elettrica, ma nei più recenti voli di prova si è fatto unicamente uso dell'energia solare.

Nelle ali del velivolo sono contenute sedicimila cellule fotovoltaiche che trasformano la luce solare in elettricità per azionare il motore a singola elica. Il volo attraverso la Manica effettuato di circa tremila metri per ricavare la prestazione ottimale dalle cellule solari.

previsto che il volo tra le due capitali durare sette ore. Il velivolo sarà pilotato da una donna trentaduenne, l'americana Janice Brown, un'istruttrice di volo che ha stabilito con questo tipo di velivolo primato, ritirandosi a metri e rimanendo in volo per ore e nel di una serie di collaudi effettuati California in preparazione alla sua della Manica.

Carlo Bicono

OPERAZIONE "INGRESSO IN LANCIA"

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.

Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi avere una Beta Berlina 2 volumi 1600 o 2000 a condizioni di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura competitive vetture di livello e contenuti decisamente inferiori.
Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata rinnovata che esprime tutte le qualità della classe dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per la sua qualità costruttiva.

La proposta è valida solo per le vetture disponibili per la consegna presso i Concessionari.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Alla scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia

Così si diventa master

La ricetta, dicono i responsabili, è semplice: studiare sempre di più e sempre meglio Gli allievi, tutti neolaureati, sono più di trenta, per ogni corso di quindici mesi

L'hanno definita «lo *West Point dei dirigenti industriali*», «*il laboratorio che sforna teste d'uovo*», «*super-scuola per futuri super-amministratori*». Ma i responsabili della Scuola d'Amministrazione aziendale (che in questi giorni apre le iscrizioni per il corso di Master) scuotono il capo quando si accenna a queste etichette: «*Si tratta, semplicemente, di una scuola. Una scuola che mantiene quanto promette ed è frequentata da persone responsabili che chiedono di poter studiare sempre di più e sempre meglio*».

C'è in queste parole c'è un pizzico di ironia e di polemica nei confronti dell'«altra» scuola (quella che siamo abituati a qualificare come «*di massa*», «*collaurata*», «*area di parcheggio*») proprio non si coglie: da colloquio con i professori dell'Istituto emerge l'impressione che, in fondo, intendano più alla propria strada che al cammino altrui.

La «*strada*» della scuola di via Ventimiglia (sostenuta finanziariamente da un'associazione di cui fanno parte Camera di Commercio, Fiat, S. Paolo, Cassa di Risparmio e Unione Industriale) porta a due traguardi diversi quanto a difficoltà e allievi, ma identici quanto alla «*filosofia*» dell'impegno e del lavoro di cui sono permeati: il biennio d'amministrazione aziendale e il Master. In entrambi i corsi rivolti, rispettivamente, a diplomati e laureati, vige la regola ferrea del «*numero programmato*»: non più di 70 allievi per il primo, non oltre 25-30 per il secondo.

Il biennio riceve, ogni anno, 150 domande che un'apposita commissione d'ammissione è, sovente, anche solo superficiale occhiata ai programmi ed agli orari, pensano, poi, a ridurre: «*Si lavora, infatti, per 8 ore al giorno e per cinque giorni la settimana lungo tutto l'anno ad esclusione di agosto; la frequenza è obbligatoria, ogni mese c'è un esame per valutare "in itinere" il grado di preparazione e l'impegno degli studenti. Solo il 5-6 per cento degli iscritti "si ritira" dopo il primo anno*».

Ai termine del biennio i diplomati ricevono dalle 6 alle 8 offerte di lavoro come amministratori in aziende. «*Da noi* — spiegano i responsabili della scuola — *severità non è imposta ma autoimposta. Emerge spontanea dall'impegno di giovani i quali sanno che questo è un modo concreto e formativo per prepararsi ad una vita di lavoro*». Nasce il dubbio che questo biennio abbia come protagonisti rappresentanti di ceti privilegiati, ma all'Istituto smentiscono categoricamente: «*Attuiamo politica basse tasse (150 mila lire l'anno che, purtroppo per l'81-82 saliranno a 500 mila per necessità di bilancio) i nostri studenti rappresentano tutte le "classi" economiche. Non dimentichiamo che ogni nostro diplomato costa non meno di 10 milioni*».

I costi «*pro capite*» s'impennano e raggiungono i 25 milioni per ogni allievo che diventa «*master gestione aziendale*» dopo 15 mesi di studi «*ad immersione totale*» neo-laureati «*da avviare a posti di responsabilità in diversi settori (industria, servizi, pubblica amministrazione, agricoltura)*» e che, in questo breve periodo, devono superare 14 esami. «*Una cosa va chiarita: il Master non diploma dirigenti, ma persone cui ha dato gli strumenti per diventarlo*».

In che cosa consistano questi strumenti, a detta degli insegnanti e in base ai risultati finora acquisiti, è lacunosamente riassumibile: studio, ancora studio, doti personali, resistenza fisica al lavoro, capacità di operare con altri.

Il programma che fa venire alla mente l'Alfieri dei «*volli, sempre volli*» anche perché sono gli stessi dirigenti della scuola a dire: «*Da noi i "falchi" sono proprio gli studenti: loro che parecchi casi saltano anche l'intervallo di pranzo per approfondire un argomento; loro che, in sede di consiglio di scuola, propongono ritmi di studio serrati*».

La scuola d'amministrazione industriale fa parte dell'università — ai Master accedono laureati in scienze politiche (30 per cento) in ingegneria (15) in economia e commercio (15), in lettere (10) e in altre discipline —, ma, proprio per la sua vocazione «*più specialistica*», si pone al di fuori dei classici studi accademici che non danno «*una visione approfondita e verificata sul campo dei problemi aziendali*». Anche per questo motivo il 50 per cento dei docenti è costituito da dirigenti d'azienda contro il 20 per cento di insegnanti di varie facoltà.

Abituati al concreto, i responsabili della scuola scelgono un paragone sportivo per chiarire la differenza tra i due tipi di studi: «*L'università ti offre lezioni ed esami e poi ti dice: "Tu hai dimostrato di poter saltare 2 metri". Noi, invece, diciamo ai nostri allievi: "Dovete saltare 2 metri e 10 centimetri: proviate e riprovate sino a quando non ci riuscite"*».

Renato Rizzo

Piomberanno dalle nuvole su piccolissimi bersagli

Tra due settimane grande manifestazione paracadutistica alla periferia di Torino. Sul campo di aviazione dell'Aeroclub torinese, cinque squadre di paracadutisti civili e militari si cimenteranno per due giorni (il 20 e 21 giugno) nel secondo trofeo Internazionale Varando di «precisione in atterraggio per squadre di alto concetrato». Una gara che diventa quest'anno appannaggio dell'Italia, dopo essere stata finora deposata in territorio francese, a Chambery

«*Si tratta di un trofeo unico al mondo* — spiegano gli uomini della apposita sezione paracadutismo dell'Aeroclub — *perché riservato a squadre composte di otto componenti (mentre di solito sono quattro)*».

La manifestazione avrà inizio alle 8, l'ingresso al pubblico sarà libero. Comporterà non solo lanci da mille-duemila metri di alta spettacolarità e precisione (è previsto il centro di un bersaglio a terra di dieci centimetri), ma l'esibizione acrobatica di aerei e alianti e di aeromodelli radiocomandati

Tra le squadre civili e militari partecipanti (Francia, Italia, Germania Occidentale, Svizzera) per la prima volta è compresa anche l'Urss, con la sua «*nazionale militare*», una tra le più forti del mondo.

Ieri pomeriggio in via Domodossola, a una settimana dall'omicidio del contrabbandiere

Boss della nuova mafia calabrese assassinato con 5 colpi di pistola da un killer sotto casa

Quarant'anni, in libertà vigilata, era noto alla questura per furto, contrabbando, gioco d'azzardo, ricettazione, truffa - Si recava spesso al Sud con auto blindate - L'omicida svanito nel nulla - Movente probabile, la [illegible]

Paolo Gattuso, la vittima - Il corpo senza vita sferzato dalla pioggia sul luogo dell'agguato

A una settimana dall'assassinio del contrabbandiere di sigarette Salvatore Mavilia, un altro pregiudicato è stato ucciso con cinque colpi di pistola da un killer che l'ha atteso sotto casa. E' Paolo Gattuso, 40 anni, via Domodossola 13, in libertà vigilata. Col suo nome, in Questura c'è un fascicolo che pesa: i chili: contrabbando, gioco d'azzardo, furti. Secondo le ultime informazioni in possesso della squadra mobile, il morto sarebbe un boss della «'ndrangheta» calabrese. Con attività varie, anche di prestanomi, sia in Calabria che nella Riviera ligure.

Paolo Gattuso si era sposato nel '69 con Caterina Tavernese) abitava, solo, in un appartamento di tre camere e cucina. L'ha lasciato alle 14,30. Maglietta azzurra e pantaloni di tela beige, è uscito in strada mentre imperversava il temporale. Rari i passanti. Riparandosi contro il muro, ha estratto dal borsello le chiavi della Golf GT nera, parcheggiata sul marciapiede accanto al numero 11 di via Domodossola.

Si è seduto al posto di guida ma non ha fatto in tempo ad avviare il motore. Da una «A112» semimascosta da un taxi è sceso un giovane armato di una pistola a tamburo (forse una 38 special). Lo sconosciuto ha raggiunto la Golf e, sparando due volte contro il finestrino anteriore destro, ha colpito al petto e al braccio il Gattuso.

Il ferito ha cercato scampo scivolando fuori, ma è inciampato, rimanendo così facile preda del killer che l'ha giustiziato con altre tre pallottole, una sola, due alla testa. Due vigili hanno intravisto il killer salire sulla «A112» guidata da un complice e allontanarsi verso il largo Fabrini. Più tardi l'auto è stata ritrovata davanti al numero 16 di via Arona.

Nel frattempo la scena del delitto è animata. Sono usciti in strada gli inquilini delle case vicine, il titolare dell'autorimessa di fronte, alcuni negozianti. Uno ha commentato: «*Era un tipo che anteriore a morte fissa o all'alba, ed usciva solo di pomeriggio o alla sera. Viveva qui da una decina d'anni, sempre con macchine di grossa cilindrata; spesso si assentava*».

I commenti della gente si intrecciavano fitti mentre sul posto arrivavano il capo della squadra mobile dott. Fersini, il medico legale, il sostituto procuratore dott. Solerio. Dice la polizia: «*Era in libertà vigilata, andava sempre a firmare al commissariato San Donato delinquente abituale*».

Un'irruzione nell'alloggio del Gattuso ha offerto agli inquirenti un primo panorama sulle ultime attività dell'ucciso. Nell'appartamento disordine c'erano astucci vuoti di accendini Cartier, orologi (proventi di furti), lettere intestate a una inesistente «*Impresa edile Gattuso*». In un'altra stanza, un panno verde, fichies, pacchetti di sigarette

«*Ricettatore e truffatore*» hanno commentato negli uffici della squadra i commissari Sassi e Paranni. Rapidi controlli hanno permesso di inquadrare ulteriormente il personaggio: piccolo contrabbandiere di «bionde», il Gattuso era anche stato trovato in possesso di banconote provenienti dal riscatto pagato per il sequestro Navone. Poi aveva aperto alcune e raggirato ditte con assegni a vuoto.

Affermano in Questura: «*Viaggiava su blindate per raggiungere la Calabria dove era in contatto con boss della "'ndrangheta"*». Come usurario lavorava principalmente in Riviera: da Alassio a Sanremo era conosciuto in night e al Casinò». Il 2 settembre '80 fu arrestato dai carabinieri di Sanremo sotto il falso nome di Paolo Conte, il cantautore astigiano.

Probabilmente il delitto è maturato in questi ambienti. Una vendetta della mafia calabrese per uno sgarro? Non è però da escludere che sia stato ucciso da qualche debitore o dalle potenti vittime dei suoi ricatti. Le indagini non trascurano eventuali collegamenti con il «tribunale» della mala torinese che ha eliminato otto giorni fa il piccolo trafficante di sigarette Salvatore Mavilia.

Servizio di: **Franco Badolato e Alvaro Gil.**

Dalle acque del Po

Salvato aspirante suicida

Un giovane di 25 anni, Francesco Bulfo, corso Leoncavallo 33/24, ieri si è gettandosi nel Po: l'hanno salvato, ripescandolo, gli agenti della polizia.

Intorno alle 13 di ieri, proprio nel mezzo del temporale con pioggia e grandine, alcuni automobilisti hanno intravisto la sagoma di una persona salire sul parapetto della strada dei Murazzi e buttarsi nel fiume. La volante 21, in pattuglia nella zona, è intervenuta: i poliziotti, presa una fune, l'hanno gettata verso il giovane che l'ha afferrata, facendosi trarre a riva.

Ricoverato al Mauriziano si è chiuso in un assoluto mutismo: solo dopo un'ora ha dichiarato le proprie generalità affermando di aver tentato il suicidio: «*Perché non vedo la pena di vivere in un mondo tanto violento*».

Il momento del tuffo nel Po è vestito con un pigiama: ha detto di averlo indossato, poco prima, in via Garibaldi.

Domenica, all'alba, il cadavere di uno sconosciuto era stato ripescato dal Po, allo sbarramento dell'Enel di San Mauro. Secondo il medico municipale, dott. Antonio Molinari, il decesso risaliva ad una decina di giorni prima. Ieri, la salma è stata identificata. Si tratta di Giulio Petrizzelli, 47 anni, corso Cincinnato 190.

Era sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso e fino a poco più di un mese fa era stato ricoverato

Violenti scrosci d'acqua e grandine hanno ostacolato ieri pomeriggio l'operazione-pulizia

Il temporale disturba il lavoro dei netturbini però lava le strade e cancella odori nauseanti

Alle fine l'ondata di maltempo è risultata benefica nonostante alcuni allagamenti e i soliti guai al traffico (tamponamenti, semafori in tilt) - Clima teso all'Amiu: «Entro martedì forse si torna alla normalità»

Il cielo d'un tratto è diventato un grande viola, minaccioso e gonfio. Un torrente di pioggia violenta, mista a grandine grossa come noci, ha spazzato ieri pomeriggio la città, paralizzandola per circa mezz'ora. Auto immobilizzate; passanti fradici, rifugiati sotto i portoni a improvvisare con giornali e borse inutili copricapo subito dissolti dalla pioggia a catinelle.

Traffico bloccato, qualche semaforo in tilt, non meno di 50 incidenti (per lo più tamponamenti di scarsa entità) nel giro di poco più di 30 minuti. Cantine allagate (soprattutto in zona Lingotto), tombini ingorgati o saltati (come nel sottopassaggio Lingotto), corsie grandi viali trasformate in piscine, alberi spogliati dalle foglie, qualche ammaccatura sulle carrozzerie e le capotes spribili delle automobili.

Il primo vero acquazzone dell'estate ha investito la città con violenza, per dissolversi poi di fretta e lasciare il posto a luminosi arcobaleni e al ritorno di un caldo sole, che già verso le 15,30 ha ridato certezza ai tanti pessimisti che l'estate c'è sul serio, bizzarra e imprevedibile come sempre. Il temporale ha rallentato, e a tratti reso impossibile, il lavoro dei dipendenti dell'Amiu che anche ieri hanno continuato l'operazione d'emergenza per liberare la città dalle tonnellate di rifiuti ammassati in 8 giorni di sciopero.

Dai due depositi (via Zini e via Germagnano) ieri mattina si sono mossi circa 250 automezzi con tutto il personale disponibile. Gli assenti sono stati (come mercoledì) circa 200 sui 1.200 lavoratori dell'azienda «giustificati». Si sottolineano i dirigenti dell'Amiu, e non quindi fuori dai vincoli previsti dalla precettazione scattata martedì alle 13,30

Il lavoro è proseguito con due ore extra-orario (in tutto per ogni turno 8 ore e mezzo), tabella di marcia che sarà tenuta fino a lunedì-martedì quando si prevede che la fase di emergenza sarà superata.

La ripulitura della città non si fermerà neppure domenica. All'Amiu, dopo il clima di tensione e preoccupazione degli scorsi giorni, la situazione è più serena. Ieri pomeriggio il direttore, dott. Silvestro, ha fatto il punto sul lavoro finora svolto: «*In periferia andiamo abbastanza bene; qualche problema si incontra nel centro cittadino sopratutto perché è molto difficile circolarvi con i grandi mezzi di raccolta. Comunque procede condo il previsto: le squadre rimuovono i rifiuti dai contatainer metallici, poi raccolgono i sacchi depositati nei cortili e li mettono nei contenitori, per alleviare il disagio degli inquilini; passeranno nei prossimi giorni a svuotare anche quelli*».

Allo «*della spazzatura accumulata, si aggiunge la necessità di portar via anche quella di produzione giornaliera, che, ovviamente, non si è arrestata. All'inizio della settimana passeremo alla fase di disinfezione dei contenitori, dove non è già stato fatto. E poi, finalmente, potremo ripendere il normale lavoro*».

L'Amiu ha deciso di impiegare aziende private (già appaltatrici del Comune) per far piazza pulita delle tante discariche abusive fiorite in questi giorni. Allo stato attuale la fotografia di Torino è cosi riassumibile: ospedali, scuole e mercati puliti (tranne qualche eccezione), quartieri abbastanza a buon punto (anche in questo caso con una certa diversificazione).

Ieri sono nettamente diminuite le telefonate di cittadini ai vigili urbani (negli scorsi giorni i centralini avevano rischiato di paralisi) sintomo che la situazione si va normalizzando. La pioggia, se da un lato ha reso difficile il lavoro dei raccoglitori, dall'altro ha avuto il pregio di soffocare il tanto che mercoledì saliva acre e nauseante dai cumuli di immondizie. Ora è necessario rimuovere in fretta le montagnole di spazzatura per evitare che i rifiuti bagnati si decompongano con esiti che è facile immaginare.

Anche sul fronte sindacale giornata tranquilla. Tutti i lavoratori sono impegnati nell'operazione straordinaria e quindi è stato impossibile convocare riunioni e incontri. I vertici stanno riesaminando l'intera vicenda e cercando il modo per riallacciare le fila della base (che martedì mattina aveva respinto l'ipotesi d'accordo siglata la notte precedente). «*Finita la precettazione* — diceva ieri il sindacato — *e ripresa il normale lavoro riprenderemo anche a discutere l'accordo*».

Marina Cassi

I giudici del tribunale non hanno creduto al sequestro

Bella, bionda (e un po' bugiarda) accusò l'amante: «Mi ha rapita»

L'uomo, assolto con formula ampia, ha spiegato: «Già un'altra volta si era fermata a casa mia e al marito raccontò la stessa storia»

«*Mi ha sequestrata. Sono stata costretta a restare con lui per un giorno e una notte. Poi sono scappata*». Alta, molto bella, lunghi capelli biondi, vestito rosso aderente, Marcella Montorsi, trent'anni (ma non li dimostra), ha ripetuto ieri in tribunale la versione fornita tempo fa al marito prima e al giudice poi. Una tesi che ha portato Giuseppe Vella, 40 anni, il suo amante (lei però nega) sul banco degli imputati con un'accusa gravissima: sequestro di persona. Un'accusa che ha retto davanti ai giudici della seconda sezione (pres. Caprioli, pm Cervetti, Zappia). Il Vella, difeso dagli avvocati Obert e Piovano, è stato assolto con formula ampia. Lei, la bella Marcella, rischia un'incriminazione per calunnia (gli atti del processo tornati al pm). La storia risale all'ottobre '74.

Calmo, tranquillo, ha detto ieri l'imputato: «*La nostra relazione è durata un paio d'anni. Già nel '73 Marcella si era fermata un paio di giorni a casa mia e avevo poi detto al marito che l'avevo rapita. Allora lì la cosa non ebbe seguito. L'anno dopo, la mattina del 21 ottobre è venuta da me in via Barletta. Il giorno dopo è arrivato il marito con due amici. Hanno suonato il campanello, io li ho visti dallo spioncino e non ho aperto. Poco dopo Marcella è andata via e s'è inventata la storia*».

Imbarazzatissimo il Al presidente che gli chiedeva: «*Ma sapeva qualcosa relazione?*», l'uomo ha risposto con un filo di voce: «*In parte immaginavo, ma quasi al corrente della situazione*». Non ha aggiunto altro. I due sono separati.

Con tono salottiero, un po' annoiata, Marcella ha detto ai giudici: «*Tra noi c'era soltanto un'amicizia. Sono andata lui ma non potevo aspettare che mi arrabbe bloccata. "Ti farcio una iniezione addormento", minacciò. Cosa potevo fare?*». Bonario il presidente l'ha ammonita: «*Ma un prima, nel '73, non era stata sequestrata lui Vella? Perché è ritornata da lui?*».

Tranquilla la : «*Del '73 ricordo bene*». Poi per rafforzare la tesi: «*Quando mi ha bloccata in casa mi ha ordinato di togliere le scarpe per non far sentire agli inquilini del piano di sotto*». Qualche sorriso in aula, poi la richiesta del pm Cervetti assoluzione per insufficienza di prove. Concisa e carica di ironia l'arringa difensore Piovano: «*Lei racconta solo frottole. Il marito era andato a riprendersi pecorella smarrita, forse non proprio pecorella*».

Festa all'Alfieri dei maestri sarti

Gli ambasciatori della moda su misura sono giunti al traguardo. L'altra al Teatro Alfieri si è concluso il secondo Rally organizzato dall'Anas, l'Associazione maestri sarti su misura, con il patrocinio della Regione Piemonte. Una carrellata di modelli «cuciti addosso» attraverso sei città del Piemonte, allo scopo dichiarato di far rivivere un mestiere che sembrava in netto calando e di attirare nuove leve professionali. Allo spettacolo, presentato da Elsa Rossetti, hanno preso parte anche le allieve del Centro di perfezionamento danza Teatro Nuovo.

Oggi i carabinieri compiono 167

Oggi l'Arma dei carabinieri festeggia il 167° anniversario della fondazione. Alle 10, nella caserma Pietro Micca di via Valfrè, dove ha sede il do della Prima Brigata (Piemonte, Lig Valle d'Aosta) saranno consegnati attestati di benemerenza per atti di valore civile e militare compiuti nel 1980 ed encomi solenni

La cerimonia — cui presenzieranno autorità della Regione e della città — si svolge quest'anno forma austera perché molti carabinieri, impegnati servizi di vigilanza e di scorta due processi della Vallette, non potranno prendervi parte.

Provincia: mercoledì vota il bilancio Il psdi conferma la astensione

è proseguito il dibattito in Consiglio - Mercandino (pci) critica mancata riforma della finanza locale - Gli interventi

E proseguito ieri, in Consiglio provinciale, il dibattito sul bilancio di previsione 1981: il voto è previsto per mercoledì prossimo. Unica novità di ieri la conferma dell'astensione dei psdi e dell'indipendente ex msi Vedremo ora, in sintesi, le posizioni del partito comunista, del partito socialdemocratico e del movimento sociale.

Pci. Secondo il capogruppo Mercandino, «*tre elementi dipendenti dall'amministrazione hanno condizionato la preparazione del bilancio preventivo 1981: l'assenza della riforma della finanza locale (tra l'altro solo a maggio si è saputo su quali basi poteva essere preparato il bilancio), l'assenza del riordino dei poteri locali con la conseguente inadeguatezza prospettive e l'aggravarsi della situazione economica*».

In tali condizioni «*la proposta di bilancio presentata rappresenta uno sforzo apprezzabile*». In particolare Mercandino sottolinea «*lo sforzo volto a contenere la spesa corrente e a qualificare la politica degli investimenti con una collocazione di risorse a ridosso delle esigenze più rilevanti e urgenti. Il nostro gruppo, conclude, ritiene che questo bilancio rappresenta un buon punto di partenza per il lavoro nel corso del 1981, un lavoro che potrà, durante l'anno di gestione, arricchirsi per corrispondere sempre meglio alle esigenze delle popolazioni della nostra Provincia*».

Psdi. «*Noi socialdemocratici* — ha detto Cotta Morandini — *siamo fermamente convinti della necessità che la Provincia rimanga unico ente intermedio, non solo per la programmazione, ma anche per la gestione delle competenze specificatamente delegate per legge e di quelle che ci auguriamo la Regione voglia delegare*». Quindi «*lo voteremo con soddisfazione che attraverso la lettura del bilancio emerge la volontà della giunta di allargare la propria attività gestionale*».

Passando all'esame dei singoli settori, il psdi dà un giudizio positivo sulla gestione del personale, osserva che nell'assistenza ai dimessi dal manicomio si accolla gli oneri tradizionali senza avere un recupero, neppure parziale, della Per montagna ed agricoltura, secondo il psdi, i fondi sono «*troppo scarsi*» e limitati sono pure quelli destinati agli investimenti e alla viabilità.

Boetti-Villanis ha detto «*no*» al bilancio pluriennale fondato «*su rapporti finanziari incerti a carente della cornice di una programmazione regionale definitiva*». Circa il preventivo '81 «*il trasformazione della finanza locale (la finanza derivata e l'abolizione della distinzione fra spese obbligatorie e facoltative stanno diventando* — secondo Boetti-Villanis — *l'alibi dei socialcomunisti per non governare e per qui l'aumento delle spese correnti e di quelle per il personale, malgrado la riduzione di ben 300 unità. Il voto della Provincia è, secondo il msi, «*quello di un ente che invece di potenziarsi istituzionalmente, si trasforma in organi di assistenza del proprio personale e di elargizione di pensioni per conto terzi*».

Lingotto, domani

corre domani la quarta edizione della «*Scarpinata*» il *Lingotto*», con partenza prevista per le 9 in Piazza Pio VII alle 20. L'arrivo è in via Monte Pasubio, angolo via Cesana. Sono a disposizione numerosi premi che verranno estratti presso il gruppo Bocciofile di via Duneo 19.

temperatura di ieri

massima	+ 26,5
minima	+ 16,0
media	+ 21,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 73%. Temperatura massima +24,7; minima +12,7; +17,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi e passeggere precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati. Temperatura stazionaria. Sole: 5,43; tramonto 21,11. Temperatura delle acque sopra a Torino: max +25,0; min. +13,2.

Specchio dei tempi

«Alto sfrattato la legge concede solo la strada» - «Il servizio c'è, si paga lo stesso; non mi pare che la cosa sia giusta» - Ma chi controlla il controllore? - Un galantuomo - Sollecito Inps Inps

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'impiegata di un noto istituto di credito, con due figli a carico in tenera età e una madre anziana, malata da anni.

«Il mio interrogativo più pressante riguarda "la casa". La scrivente con la famiglia citata, a fine di graduatoria di sfratto, viene messa in strada nel termine di 15 giorni, infatti il giudice, in rispetto della legge ("inqua?") da possibilità a tutti i proprietari di case di avere un'ispezione e, se non provvisti, ultimi arrivi di una catena di sfratti, concede magnanimamente "la strada".

«Sono due anni che cerca casa, e presente che sono disposta a pagare anche oltre cinque 350.000 lire, sommine che partono da sole, parrà incredibile: nonostante ciò, non riesco a sistemare la mia famiglia in modo decente, come merito giusto dare che una persona che lavora e paziente parte attiva del Paese; e mi capo mi piace ricordare uno slogan tanto amato dei comunisti nel 1968 "E ora, e ora le case a chi lavora!". Faccio presente inoltre che l'innocenza dei padroni di casa nota a tutti coloro che leggono i giornali, oltre altro solo per uso ufficio sua seconda casa per ovviare, come è chiaro, l'equo canone.

«Mi sono recata in Municipio e presentai il mio caso, ma l'addetto mi ha risposto che qualora la mia domanda inoltrata potrà trare dal fondo di sinistra in una casa solo alla fine dell'82 dopo, naturalmente tutti quelli che mi precedono per reddito inferiore e maggiori carichi di famiglia. Ciò detto risulta ed incontestabile che le case le offrono sempre alla fine E intanto?

«Ma è veramente equo e ben fatta questa legge sull'equo canone? A Torino ci sono circa 18 mila alloggi sfitti (o così si dice) e che si Vorrei domandare al sindaco Novelli se mi è possibile, con il suo beneplacito, sfittare una roulotte e stanziare nei prossimi due anni sulla pista ciclabile o, a piacere, nel bellissimo parco della Pellerina, dove, potrò fruire della tutti gratis data l'illuminazione da un funzione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quando "*La Stampa*" scioperi non può inviare a noi abbonati il giornale, con correttezza ed onestà, ci delizia l'importo abbonamento. Mi pare una sarebbe giusto che anche l'impresa raccolta rifiuti facesse lo stesso con i suoi clienti. Durante lo sciopero non paga i suoi dipendenti; quindi tutto il peso e l'aggravio è per chi non usufruisce del servizio. Sarebbe giusto che, al momento del pagamento, dedicasse i giorni nei quali non ha svolto il servizio pattuito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un'elegante signora, uscita Camera Torino-Sud, salì sul tram 4 a Porta Nuova. Nell'affollatissima vettura, sul pullman 74. Prima di prendere posto, contrita che il suo tesserino più ancora valido — come è noto, si possono effettuare più corse nel giro di un'ora — Per maggior sapeva che un altro passeggero si sarebbe fatto carico della macchinetta per vedere se l'ora impressa sul libroncino corrisponde a quella del suo orologio: tutto esatto.

Il pullman partì, poche fermate dopo salì un controllore. Esamina i vari libercini. Alle donne dice: "*Lei è in multa; per tre soli minuti avrebbe dovuto pagare un biglietto. Ha 5200 lire in tasca? Paghi senza tante storie*". La signora vorrebbe spiegare. Altrettanto, balbetta sotto lo sguardo compiaciuto e solidale degli altri passeggeri. "*Ma lo ho controllato l'ora, sono certa di essere in regola*" — dice con un filo di voce. Smarrita, non riesce a connettere, ed, se mi dà la multa, avrà ragione lui; fa parte del suo lavoro, mica si diverte. Il tono arrogante del controllore si contiene sempre Per evitare di ascoltare ancora, paga e scende.

«Dopo mezz'ora, superato lo choc, quando non ha più davanti agli occhi il corpulento controllore che l'accusava volato fradele l'azienda tramviaria, mentalmente a ricostruire l'episodio e si rende conto che quei tremila tre mentre, per i quali è stata costretta a pagare la multa, erano a suo vantaggio; quindi la truffata è lei.

«Forte di questa sua convinzione, si avvia al primo chiosco tramviario che incontra; tutto e le dicono: "*Signora, ha perfettamente ragione lei, non dovevano multarla. Se, sono cose che capitano, ma purtroppo non c'è più niente da fare*"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Una decina d'anni fa, nella nostra sede di via San Donato 59, noi del *Fogolar Furlan* di Torino, abbiamo occasione di esprimere senatore Giuseppe Pella, illustre ospite, i sentimenti di gratitudine dei friulani per aver lottato contro l'intransigenza e la ingratitudine degli inglesi che si opponevano al ritorno di Trieste all'Italia e appoggiavano mire annessionistiche di altri lembi.

«Ci inchiniamo ora commossi e reverenti dinanzi alla salma di questo grande italiano, modesto, semplice e affabile, e partecipiamo al lutto dei familiari e degli amici piemontesi. Giuseppe Pella: un galantuomo; "un drop sah, onest, lavorador"».

Un friulano della Valli del Natisone

Il dirigente della Sede Inps di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera del signor Biglieri ("*Specchio dei tempi*" del 24 maggio) preciso che questa sede ha ripetutamente sollecitato il centro elettronico di questo istituto affinché provveda con tutta urgenza ai rimborso degli arretrati di pagamento per l'anno in corso delle rendite tacolizzate.

«Sarà mia cura segnalare, per diversa informazione ai lettori, l'avvenuto rimborso».

Franco Sella

Folla ai funerali di Umberto Oddone

Nella chiesa della Crocetta, ieri mattina, sono stati celebrati i funerali di Umberto Oddone, il giornalista di «*La Stampa*» stroncato a 60 anni da un infarto che l'ha sorpreso nel sonno, notte. Durante la messa, mons. Franco Peradotto ha ricordato l'amico e lo studioso, lo scrittore attento e l'osservatore acuto fatti della sottolineando la spontanea e sincera popolarità di cui godeva tra i lettori.

Dopo la benedizione, il feretro è stato portato a Cortanze d'Asti per la tumulazione. Era presente una piccola folla. Il direttore de «*La Stampa*» Fattori, i colleghi e gli amici hanno rinnovato il loro cordoglio ai fratello e alle sorelle dello scomparso.

Sentenza [illegible] appello pronunciata dalla Provincia

A [illegible] 2400 volpi su 3600 con i cani e i gatti randagi

Potrebbero diffondere la pericolosa rabbia silvestre - Le misure preventive - Manifesti e opuscoli spiegano come difendersi

Per [illegible] delle [illegible] volpi che vivono nel territorio della provincia di Torino (il numero è stato calcolato da esperti) si prospettano tempi duri (anche se la loro proverbiale astuzia darà sicuramente del filo da torcere a chi — guardacaccia, guardie forestali e giurate — sarà incaricato di abbatterle). Brutte notizie anche per i 14 mila cani e gatti randagi.

Perché? La rabbia silvestre — sia detto senza allarmismi — è alle porte: se sarà affrontata per tempo con misure profilattiche adeguate, quello che è stato un flagello per certe regioni, Alto Adige e Trentino in particolare, potrà passare [illegible] creare gravi problemi. Ma occorre pensarci per tempo, senza indugiare in pietismi. La sentenza di morte per volpi, cani e gatti [illegible] dagli è una dolorosa necessità, dicono gli esperti. Non c'è altro da fare.

La Provincia di Torino, in linea con il recente decreto regionale, sta preparandosi all'«operazione rabbia silvestre». L'hanno illustrata ieri a [illegible] a responsabili di Comunità montane il presidente Maccari, con gli assessori alla montagna, Grotto, all'ecologia e caccia, Fenoglio, il veterinario provinciale, dott. Cavaliero, il prof. Rossi, dell'Istituto zooprofilattico, il presidente dei veterinari, prof. Molinari. Il primo intervento è di informazione: la Provincia sta distribuendo un opuscolo informativo sulla malattia, i pericoli per l'uomo e gli animali, le norme profilattiche in [illegible] morso. Un manifesto viene affisso in questi giorni nelle zone di campagna e di montagna per avvertire [illegible] pericoli della malattia.

Ma, contate le volpi [illegible] 2,5 ogni 5 chilometri quadrati) si è verificato che sono troppe rispetto alla densità ottimale (non pericolosa per le epidemie) [illegible] una ogni 5 chilometri quadrati. E [illegible] mila «vaganti» fra cani e gatti, [illegible] inselvatichiti, sono altrettanti aiuti alla diffusione della malattia. Grotto e Fenoglio [illegible] stati concordi: «*Nessuna strage indiscriminata, [illegible] programma di abbattimenti [illegible] frollati*». D'altra parte, eliminare [illegible] volpi è un problema non indifferente se [illegible] si ricorrerà (come si è fatto capire, senza dirlo ufficialmente) a mezzi più drastici della caccia (bocconi avvelenati).

[illegible] provincia di Cuneo, dove [illegible] ogni collaborazione con la popolazione per l'esame, importantissimo ai fini della profilassi, di animali abbattuti, sospetti rabidi, eventuali carogne trovate in campagna. Con le dovute cautele (la Provincia distribuisce ai comuni speciali sacchi di plastica) i reperti d[illegible] essere fatti pervenire al più presto alla sezione diagnostica [illegible] «Zooprofilattica», in via Bologna 48, aperta 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Gianni Bisio

Se nel bimbo si scatena la «tempesta allergia»

Per due giorni i pediatri parlano di terapie

S'inizierà oggi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23 il 2° Convegno di allergologia pediatrica che ospiterà [illegible] a domani sera interventi di alcuni dei più quotati studiosi di questa scienza.

[illegible] «meeting», organizzato dalla divisione pediatrica dei Martiri Nuovo con il patrocinio [illegible] ministero della Sanità e delle Società italiane [illegible] allergologia [illegible] immunologia clinica, di pediatria, [illegible] pediatria preventiva e sociale, nipiologia, af[illegible] nella prima giornata i problemi della diagnostica valutando i vari tipi di manifestazioni allergiche e [illegible] sostanze «scatenanti» che sono le più svariate dalla sfera alimentare a quella dei farmaci; domani [illegible] parlerà soprattutto [illegible] terapia.

«*Il convegno* — spiega [illegible] prof. Mario Orsato, uno dei relatori [illegible] e responsabile della segreteria scientifica — *rappresenta il [illegible] d'un cammino incominciato nel marzo scorso con un incontro sulla "Sindrome respiratoria allergica in età pediatrica" che considerava, soprattutto, il problema dell'asma nei bambini. Quest'anno i temi [illegible] studio [illegible] sono ampliati anche se siamo coscienti che alcuni importanti argomenti sono stati tralasciati*». Le due giornate sa[illegible] presiedute [illegible] professori Cavallo, Maria Sandrucci, Lucca, [illegible] ed Errigo.

La Regione fa l'occhiolino al grattacielo della Rai-Tv

Alla ricerca di una sede che raggruppi gli uffici

Primi contatti, ma [illegible] tutti sono d'accordo - Polemica sul recupero di palazzi storici - Bilancio urbanistico: troppi 700 milioni

La Regione ha, sparse in Torino, una quindicina di sedi tra Consiglio, giunta e [illegible] sorati. C'è [illegible] progetto [illegible] nuova sistemazione o tra le ipotesi si è fatta anche. [illegible] abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, il conto della superficie necessaria: 18-20 mila metri quadrati. Quanti palazzi ci sono [illegible] queste possibilità? Pochissimi. Uno è il grattacielo della Rai di via Cernaia angolo piazza [illegible] Dicembre. Sono state avviate delle trattative e ieri in Consiglio [illegible] esplosa la polemica: «*Lo sanno persino gli uscieri Rai, solo [illegible] siamo esclusi dalle comunicazioni*».

La risposta è semplice: la giunta non è tutta d'accordo. «E poi — dice Viglione, capogruppo psi — *l'epoca dei grattacieli è finita. La Lombardia [illegible] acquistato il Pirellone e ora lo rivende. Naturalmente [illegible] fa un affare*». Un'eventuale presa [illegible] possesso del grattacielo Rai non significherebbe comunque un abbattimento di 600 posti di lavoro: ci risulta che le trattative sono, anzi, per un potenziamento della sede torinese.

Ma neanche un decentramento fuori città è [illegible] considerarsi, [illegible] Viglione citando questa volta l'esempio del Lazio. L'unica [illegible] è quindi quella [illegible] città: migliorando e ridistribuendo certi accorpamenti. Tuttavia, dice il capogruppo psi Sontempi, «*dobbiamo guardare [illegible] Regione futura, a quella che non continuerà a logorarsi [illegible] compiti amministrativi, ma delegherà queste funzioni e [illegible] riserverà quelle politiche e di programmazione*». Quindi i dipendenti potrebbero anche diminuire. «*Via Cernaia? Discutiamone comunque*» conclude.

Il problema sede è [illegible] discusso nel dibattito sul patrimonio immobiliare della Regione e sui [illegible] miliardi previsti per la sua sistemazione. [illegible] relazione dell'assessore Testa sono seguite le critiche dell'opposizione. In particolare [illegible] liberale Basttanini, non tanto sul patrimonio acquisito, quanto sul metodo dell'affidamento dei lavori. «*Venti interventi per circa 40 miliardi [illegible] stati affidati a trattativa privata; 35 miliardi su 40 hanno interessato 4 imprese; lì ha [illegible] lavori per 17 miliardi. Tutte hanno cominciato con opere [illegible] pronto intervento, poi hanno proseguito con quelle normali. E [illegible] leggi [illegible] gli appalti?*».

Picco (dc) vede per lo [illegible] poco rispettosa della gravi crisi «*la nuova avventura di acquisto, allestimento [illegible] trasloco [illegible] 18 mila metri quadrati di uffici*»; il suo collega Villa «*non è contrario alla sede centralizzata in Torino, purché non [illegible] richieda il sacrificio di enti o organizzazioni piemontesi*». Vetrino (pri) sostiene che «*i 20 miliardi previsti per quest'anno sono troppi, soprattutto perché vengono sottratti a esigenze più immediate*». Carazzoni (psi) insiste contro [illegible] «*dispersione periferica degli assessorati*». Avondo (pci) e Mignone (psdi) [illegible] sostanzialmente favorevoli alla [illegible] di tre accorpamenti: [illegible] per il governo regionale, una per il Consiglio, [illegible] per gli assessorati.

Questo dibattito è stato, però, una specie di appannaggio di Viglione che, avendo gestito il governo regionale nel precedente quinquennio, ha ricordato che [illegible] acquisizioni, comprese i 20 mila ettari [illegible] terreno, hanno ora un valore di [illegible] miliardi. «*Ricordiamoci* — dice — *che il governo non riesce a trovare una sede degna, 28 stanze, per la commissione tributaria che deve far pagare le tasse a chi non le paga*».

Sull'affidamento dei lavori, l'assessore Testa ha [illegible] ricordato che tutte [illegible] libere sono state vistate dalla Commissione di controllo.

Altra battaglia sui [illegible] milioni spesi per i sei volumi con tavole «Rapporto sulla pianificazione in Piemonte [illegible] presentati [illegible] mente in un apposito convegno. A un'interrogazione dc l'attuale [illegible] all'Urbanistica, Simonelli, ha risposto [illegible] dati e cifre relative a quest'attività del suo predecessore [illegible] Astengo. [illegible] non ha soddisfatto [illegible] che, [illegible] bocca di Picco, ha rilevato fra l'altro: «*Sono sommariamente liquidate alcune fra le esperienze più significative [illegible] maggiori centri piemontesi e [illegible] tace [illegible] quelle negative dei Comuni attigui a Torino, notoriamente governati dalle sinistre da almeno 30 anni*».

La dc comunque riprenderà il problema presentando una mozione.

Sparano un colpo contro il furgone dei carabinieri

Un colpo di pistola, sparato probabilmente da un accampamento di zingari, è stato udito all'1 dell'altra notte dai carabinieri in servizio di [illegible] lanza attorno [illegible] carcere delle Vallette, dove [illegible] in corso i processi contro *Prima Linea* e *Brigate* [illegible]. I militari erano [illegible] un furgone [illegible].

Non si [illegible] se il colpo è [illegible] sparato volutamente contro i carabinieri, oppure [illegible], esplo[illegible] per altre cause all'interno dell'accampamento, sia finito nei pressi del furgone.

[illegible] La polizia ha arrestato Ercole Occhipinti, 19 anni, via delle Pervinche [illegible]; era colpito da ordine di cattura per ricettazione.

I Comuni vogliono «contare [illegible] più»

S'è tenuta, [illegible] al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, l'assemblea [illegible] sindaci [illegible] provinciale; all'ordine del giorno «*I rapporti fra Comune e Regione*». Tra i problemi più urgenti sul «tappeto» quelli delle deleghe, della finanza, degli organi [illegible] controllo e della partecipazione alla formazione delle leggi regionali. Dopo l'introduzione di Novelli, Martina, vicepresidente regionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) ha sottolineato che «la partecipazione dei Comuni alle consultazioni [illegible] la Regione s'è dimostrata, in questi ultimi anni, un puro fatto rituale che non ha mai inciso sulle scelte politiche ed amministrative».

Auspicando, poi, che «*le deleghe siano sempre accompagnate dalla debita copertura finanziaria*», Martina ha aggiunto che il controllo [illegible] Correo «*dovrebbe limitarsi alla sola legittimità e non anche a questioni [illegible] merito*». Mancari, presidente della Provincia, ha lamentato l'[illegible]siva proliferazione di enti intermedi.

Dopo questo primo «appuntamento» con Torino, l'assemblea dei sindaci della provincia si sposterà nei prossimi giorni in altri comuni piemontesi: il 5 giugno sarà a Cuneo, il [illegible] ad [illegible]

Tentativo di estorsione sventato dai carabinieri del nucleo operativo

Dall'ex socio valeva trenta milioni all'appuntamento trova le manette

Quattro persone arrestate in un bar di piazza Castello - Due orefici [illegible] guai per ricettazione di orologi rubati in gennaio - Seconda rapina in [illegible] guidata dalla «bella bionda»

Con un appostamento nel dehors del bar Patria, in piazza Castello, i carabinieri hanno sventato un'estorsione ai danni [illegible] Ermenegildo Bianco, 48 anni, ex titolare [illegible] una ditta [illegible] specializzata [illegible] vendita di ricambi per autovetture.

Circa [illegible] fa il [illegible] aveva rilevato da un socio, Vittorio Zaccone Mina, 52 anni, corso Trapani, l'intera ditta, sino [illegible] quel momento in comproprietà fra i due. Gli affari non andarono bene e si arrivò al fallimento. Fra gli «scoperti» anche otto cambiali da un milione l'una a beneficio dello Zaccone, che ha cercato di recuperare il denaro con abbondanti interessi.

Dopo numerose telefonate, il Bianco riceve una prima richiesta di 30 milioni e minacce di morte, in [illegible] di inadempienza, per la moglie e i figli. In un successivo incontro [illegible] dovevano discutere le modalità di pagamento, [illegible] questo punto il [illegible] si è rivolto ai carabinieri che hanno predisposto [illegible] appostamento.

[illegible] [illegible] quattro persone e [illegible] due restavano [illegible] presi [illegible] un'auto, le altre al [illegible] avvicinate [illegible] Bianco. Gli uomini [illegible] nucleo operativo al comando del maggiore Cendamo sono intervenuti bloccando il quartetto: sono stati arrestati, oltre allo Zaccone, anche Luigi Lagrande, 29 anni, corso Appio Claudio 326, Giuseppe Modica, 66 anni, via Algeranno [illegible] e Mario Ciaravella, 33 anni, via Milvio 61. Gli ultimi due sono noti [illegible] carabinieri per essere stati, in passato, implicati in reati contro il patrimonio. Il Modi[illegible] [illegible] denunciato perché trovato in possesso di un coltello a serramanico che ha inutilmente cercato di nascondere sotto un'auto.

[illegible] Non è facile far sparire 80 [illegible] orologi, bottino di un furto avvenuto nella notte fra il 3 e il 5 gennaio nei locali della ditta Agora, di proprietà [illegible] Peppino, [illegible] anni. Il [illegible] di oltre [illegible] milioni. A poco a poco [illegible] orologi. [illegible] marca poco diffusa a [illegible] modello digitale, hanno però iniziato a ricomparire [illegible] e non è stato difficile risalire a chi li vendeva.

Sono così stati arrestati per [illegible] orologi: Romano Celio, 41 anni, via Settimo 14 ed Antonio Donzella, 42 anni, [illegible] Casale 205. Nei loro negozi [illegible] state recuperate diverse decine di orologi di provenienza illegale. Le indagini continuano sia per smascherare altri punti di vendita, sia per risalire agli autori del furto.

★ [illegible] stessi banditi, due uomini e [illegible] donna, che hanno rapinato l'altro ieri la gioielleria di via Viéo 48, hanno assaltato ieri [illegible] 19 [illegible] gioielleria di corso Sommeiller 20. [illegible] attesa che nel negozio non ci fossero clienti, poi hanno fatto irruzione spianando contro il proprietario Giovanni Di Pinto, [illegible] anni, due grosse pistole.

La donna, alta, bionda, molto giovane, si è portata subito verso la cassaforte. Il cui sportello era solo accostato, e ha preso gioielli e oro per un valore di sessanta milioni. Sono fuggiti senza dire una parola.

Luigi La Grande, Mario Ciaravella, Modica e Zaccone - Mina

Rapina alle 16,50 contro la sartoria di Aniello Di Bia[illegible]

[illegible] 48 anni, [illegible] corso Brescia [illegible]. Due giovani (uno armato di coltello, l'altro di pistola) hanno preso [illegible] mila lire.

★ Ieri verso [illegible] 13, [illegible] Torino [illegible] Nichelino, due giovani a bordo di una moto Kawasaki hanno infranto [illegible] un martello [illegible] vetro di [illegible] «A 112» [illegible] hanno preso una cartella con 3 milioni che Amedeo Ricier, 79 anni, via Rivara 20, Torino, esattore della ditta Bocca [illegible] Malandrone [illegible] appena prelevato.

Non si trova in Costa Rica il «fratello» Aldo [illegible]

Aldo Bugnone, [illegible] anni, presunto «fratello» della loggia P2 di Licio Gelli, industriale, colpito da vari mandati di cat[illegible] per bancarotta fraudolenta e altri illeciti contabili, non s'è rifugiato, come sostengono alcune [illegible], in Costa Rica. L'arzano dirigente, cavaliere del Lavoro dal '72, ai primi mesi [illegible] scelse la via dell'esilio. Decisione previdente: pochi giorni dopo il tribunale, dichiarando il fallimento della Imeco (la finanziaria dell'impero Bugnone) spiccò mandati di cattura contro di lui, il figlio Piero e l'amministratore delegato Roberto Sacco.

Ci scrive il console generale del Costa Rica a Torino, Augusto Boetti Villanis: «*L'autorità costarricesi non avrebbero riservato al Bugnone un'accoglienza benevola. Nel '78 un'azienda del loro gruppo [illegible] per la fornitura di uno stabilimento "chiavi in mano" all'industria [illegible] Stato del Costa Rica. Codesta*».

Continua il console: «*Piero Bugnone, [illegible] a contatti con alte personalità locali, fu nominato console onorario a Torino, sotto la mia responsabilità*». Dopo il fallimento del[illegible] Imeco, i tecnici italiani abbandonarono il [illegible] Rica [illegible] finire di costruire lo stabilimento promesso.

Conclude il console: «*Solo l'intervento delle autorità politiche italiane e di una ciem[illegible] di Pianezza permisero di portare a termine il progetto che rappresentava per il Paese centroamericano il maggior investimento industriale della sua storia. La fuga [illegible] Bugnone causò [illegible] duro colpo sul piano economico. Piero Bu[illegible] fu destituito per indegnità [illegible] console onorario*».

Con [illegible] di questi pettorali potete presentarvi per ritirare [illegible] premio

Da lunedì - L'orario [illegible] salone di via Roma è [illegible] 9-12, poi dalle 15-19

Nel salone de La Stampa, *via Roma 80, oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 continua la distribuzione dei premi abbinati ai pettorali pubblicati nei giorni scorsi. Domani il salone è chiuso; da lunedì, alla riapertura, sarà possibile ritirare i premi abbinati ai pettorali che pubblichiamo stamane.*

10.059	10.111	10.127	10.158
10.303	10.308	10.318	10.428
10.431	[illegible]	[illegible]	10.467
10.468	10.485	10.583	[illegible]
10.626	10.627	10.648	10.733
10.848	10.848 1[illegible];		
11.036	11.066	11.100	11.180
11.181	11.202	11.229	11.299
[illegible]	11.339	[illegible]	11.419
11.425	11.426	11.430	11.435
11.444	11.453	11.471	11.493
[illegible]	11.554	11.557	11.595
11.605	11.606	11.664	11.670
11.683	11.714	11.792	11.819
11.820	11.826	11.858	11.883
11.870	11.872	11.877	11.903
11.908.			
12.014	12.085	[illegible]	12.114
12.130	[illegible]	12.173	12.174
12.206	12.280	[illegible]	12.317
[illegible]	12.302	[illegible]	[illegible]
12.543	[illegible]	12.646	[illegible]
12.725	12.747	12.823	[illegible]
12.863	12.931	12.944	12.955
12.961	12.982.		
13.008	13.010	13.017	13.022
13.038	13.047	[illegible]	13.064
13.068	13.071	[illegible]	[illegible]
13.076	13.077	13.091	13.095
13.097	13.146	13.168	13.187
13.198	13.286	13.293	13.303
13.308	13.321	13.322	13.374
13.390	13.485	13.516	13.518
13.520	13.531	13.575	13.590
13.593	13.650	13.712	13.755
13.758	13.766	13.767	13.776
13.781	13.810	13.817	13.839
13.859	13.966	13.985	13.989.
14.230	14.293	14.243	[illegible]
14.311	14.318	14.319	14.359
14.[illegible]	14.538	14.607	[illegible]
14.692	14.713	14.726	14.817
14.828	14.884	14.895	14.933
14.937	14.947	14.991.	
15.002	15.018	[illegible]	15.096
15.103	15.112	15.115	15.129
15.130	15.252	[illegible]	15.334
15.335	15.368	15.416	15.451

(continua)

«La [illegible] è sbagliata»

[illegible] problema della convenzione [illegible] medicina generica, causa di proteste da parte di tutte le categorie di cittadini, è stato discusso l'altra sera nell'aula consiliare della Provincia dagli aderenti a «Medicina democratica» i quali, dopo aver criticato i colleghi che per quasi un mese hanno incrociato le braccia, hanno definito l'accordo «corporativo, contrario agli interessi degli utenti; conseguenza della [illegible] applicazione della riforma sanitaria e dei progetti disattesi per scarsa volontà politica che [illegible] vuole trasformare l'ex mutualista in medico di base».

Le proposte di «Medicina democratica» [illegible] aderenti in tutt'Italia) [illegible] uscire dall'immobilismo in cui si trova il nostro sistema sanitario sono diverse. Cominciano dalla richiesta di un «*lavoro collegiale*» [illegible] «*generico è solo, si rivolge alle strutture per scaricare responsabilità*»), proseguono con la «*priorità degli obiettivi*» («*non ci sono programmi o modelli da seguire*»), chiedono la verifica dell'«*intervento sanitario*», propugnano l'«*incompatibilità*» fra la libera professione e l'attività ospedaliera, vogliono che gli orari degli ambulatori siano stabiliti dagli utenti e soprattutto sperano che il rapporto ottimale di un [illegible] per ogni mille pazienti sia abbassato.

Incontri di terapia. Domani alla Pinna Pintor, «*La terapia diuretica*» con i professori Angeli, Vercellone, Balzola, Bandi, Lavezzaro. Risponderanno a domande su: farmacologia clinica, indicazioni cliniche, modalità terapeutiche.

echi di cronaca

Testimoni cercasi
per un incidente avvenuto il 24 aprile 1981 alle ore 11,20 in strada Revigliasco - Gruglasco tra una Alfa bianca e una Fiat 500 blu. Telef. 0121/90.561.

Sisi - iscrizioni
Della scuola media sit'impiego qualificato o specializzato Sisi, via Po 2, tel. 539.7212.

Divisetta - via Bagetti 26
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 26 (ang. c. Francia 21), tel. 781.471 - 745.131. «Divisetta» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!

Tv riparazioni fidate
Telexpress L. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici dei vostri tutte le marche. [illegible] 8-22 anche festivi.

EL-LA, regali sredi
Cose belle, cose utili per tutti. Grandi prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 76 - Torino. Tram 1-15, bus 35-53-60.

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 488.269
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.961
758.95[illegible] - Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Impianti voce
Stereo, videoteche, Lem, Caboteve, Lemmezeti, Rotosound, sintesi, hombug, Pezzi [illegible] Magazzino studio[illegible], Bra (Cn), p. Mussolini, [illegible] 0172/411.634.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertazzi Mobili, via Stradella 30, Rivoli. Ex dei Portici 34, Torino. Visibili arredamenti, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, [illegible] Facilitazioni di pagamento.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Bando di concorso per la concessione in locazione dei negozi del Centro commerciale di via Cena.

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale, assunta per l'urgenza i poteri del Consiglio comunale, del 15-4-1981 n. 1009, divenuta esecutiva a termine di legge

che da oggi, e per trenta giorni consecutivi, è aperto il termine per la presentazione della domanda per la concessione in locazione e, se necessario, per la relativa autorizzazione commerciale, dei locali compresi nell'immobile che costituisce il «Centro Commerciale» sito in Settimo T.se, via Cena angolo via Cumiana. Il «Centro Commerciale» si compone dei seguenti esercizi:

1) alimentari tab. I - VI - VII - XIV
2) macelleria tab. II
3) formaggi tab. I
4) pescheria tab. V
5) salumi equini tab. IV
6) panetteria tab. VII
7) frutta e verdure tab. VI
8) parrucchiere e cosmetologia tab. I VI
9) farmacia tab. XIV
10) casalinghi tab. XII - XIV

INFORMA

che la documentazione è depositata presso il locale Assessorato Commercio e Annona e che gli interessati, anche per ulteriori informazioni, possono rivolgersi al suddetto Assessorato nei giorni:
lunedì dalle ore 15 alle ore 18
mercoledì dalle ore 10 alle ore 13

Settimo T.se li, 3-6-1981

IL SINDACO
Tommaso Chiesa

LA DOMENICA DEL PIANETA

CALCIO SCANDALO

Un documento sensazionale

LA JUVE RISCHIA LA SERIE B

coinvolte anche BOLOGNA ASCOLI CAGLIARI AVELLINO

2° TROFEO PEUGEOT RALLY 1981

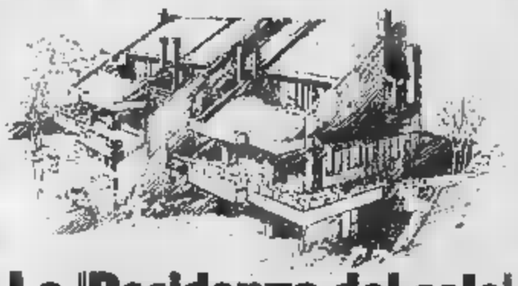
AL RALLY DELLA LANA C'E' IL 104. UNO SPETTACOLO DA NON PERDERSI.

Il Peugeot 104, [illegible] per vincere i rally. Così piccolo, [illegible] così grande nelle prestazioni che sa dare [illegible] percorsi impegnativi. Protagonista nei rally, protagonista in città e protagonista nei tuoi lunghi o corti week-end. Uno spettacolo guidarlo! Dai Concessionari Peugeot trovi 6 modelli, da 950 a 1400 cc., nelle versioni a 3 o 5 porte.

[illegible] 104 PEUGEOT L'ALTRA META'

Le vetture che concorrono al Trofeo Peugeot Rally 1981 sono sponsorizzate da: Esso, Kleber, Carello, Ma-Sacha e Valigia Valextra, Milano. Finanziamenti diretti, nuovo e usato, PSA Finanziaria Italia S.p.A.

Per la migliore compravendita immobiliare...



La "Residenza del sole"
(S. Raffaele Alto)
Zona tipica collinare immersa nel verde

Villa uni - bifamiliari

- Piano giardino: tavernetta, lavanderia, 2 magazzini, cantina, locale caldaia.
- Piano primo: ingresso, salone, studio, cucina, servizio.
- Piano secondo: disimpegno, [illegible] camere, doppi servizi.

Grandi terrazzi panoramici.
Box per 3 auto ogni villa.
Giardino e pineta condominiali.

Per informazioni e vendite rivolgersi al "punto d'incontro" Grimaldi.
TORINO - Via Montevecchio, 29 bis
(ang. C.so Re Umberto)
[illegible] (011) 513.012

Grimaldi

...l'importante è il metodo!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. COMPRA stabile/villa Viale Toscana (via Gaetano) 2 alloggetti vetustà abitabili in cambio a Bardonecchia. Tel. 318 017 - 519 085

A. COMPRA in via Arbe 2 camere semipiccole abitabili e ripulite a L. 20 milioni disponibilità 20% Tel. 519 017 - 519 085

A. COMPRA libero a Pinerolo 2 camere cucina ma meglio complessivamente indipendenti a L. 21 milioni 300 mila circa Tel. 519 017 - 519 085

A. COMPRA stabile/villa (no Collini) abitabile di 2 camere e cucina o L. 40 milioni Balconata). Tel. 518 017 - 519 085

A. LIBERO stabile/villa via Pietro Cossa stabile/villa Cernaia a Madre Cucina con bagno 30 milioni abitabili. Telefonare 519 980

A. LIBERO Avigliana 9582705 vendo Rivoli 2 camere cucina 38 milioni 2 camere bagno cucina bagno 30 milioni disponibilità 6 mesi

A. OTTIMA Rivoli 9582705 vendo Collegno 3 camere cucina 38 milioni 3 camere bagno cucina 18 milioni disponibili.

A. UNDICIMILA 548 777 libero subito appartamento 3 camere bagno cucina 2 balconi 2 cantine 11 milioni soggiorno 3 camere bagno cucina 2 balconi 2 cantine 11 milioni disponibili in 3 mesi

L'aeroscalo verrà dedicato a Ignazio Florio

Presto più efficiente l'aeroporto di Palermo

Verrà gestito da una società a cui fanno parte Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale, Ente autonomo del porto e gli organismi turistici - Progetti per ampliamenti dei servizi

PALERMO — Molto presto l'aeroporto internazionale Punta Raisi di Palermo cambierà nome. Diventerà «Ignazio Florio». L'idea di intitolarlo al fantasioso imprenditore, che sul finire dell'Ottocento in Sicilia fu il primo manager di stampo europeo contribuendo ai fasti dell'epoca liberty nell'isola, è venuta ai dirigenti della Camera di commercio palermitana.

Il «Florio» sarà gestito per almeno venti anni da una società per azioni cui parteciperanno con quote ancora da stabilire, oltre alla Camera di commercio, l'amministrazione provinciale, l'ente autonomo del porto e gli organismi turistici.

La gestione dell'aeroporto, tristemente noto per le due gravi sciagure aeree che vi sono avvenute nel [illegible] e nel 1978, finora è stata tenuta dal ministero dei Trasporti - Direzione aviazione civile. Ma adesso il ministero e la Camera di commercio hanno stipulato una convenzione che, appunto, permette all'ente locale di assumere la gestione di tutti i servizi a terra.

«Civilavia». L'organismo tecnico del ministero, ovviamente continuerà a gestire le piste, le torri di controllo e tutto il complesso meccanismo dell'assistenza tecnica che in uno scalo come questo siciliano è di proporzioni rilevanti.

Punta Raisi è il terzo aeroporto d'Italia, superato soltanto da quelli di Roma e Milano, sia per il volume del traffico passeggeri che di merci. L'anno scorso ha registrato un movimento di un milione di passeggeri, di cinquemila tonnellate di merce e vi sono atterrati e decollati quindicimila voli. Di fronte a questa attività di prim'ordine le strutture dell'aeroporto si sono confermate largamente insufficienti. Ritardi, disservizi, improvvisazione hanno fatto dannare i passeggeri.

Il dottor Ernesto [illegible] Fresco, presidente della provincia di Palermo, dice: *«L'iniziativa mi trova entusiasta, la provincia assicurerà mezzi ed energie ovviamente nei limiti delle sue possibilità. Mi pare che dovremo contare anche sull'adesione di esponenti dell'imprenditoria perché tutti debbono sentirsi interessati al miglioramento di un servizio essenziale qual è quello dei trasporti aerei».*

Da parte sua il sindaco avv. Nello Martellucci osserva: *«Dovremo rilanciare fra l'altro anche l'immagine di un aeroporto che, dotato di apparecchiature sempre più moderne, punta a registrare un traffico sempre più intenso di merci e di passeggeri. Debbo aggiungere che la società per la gestione dell'aeroporto in pratica agirà in un contesto metropolitano di largo respiro perché negli ultimi anni la crescita di Palermo è andata di pari passo con l'incremento delle risorse di tutto il comprensorio attorno alla città».*

E il turismo? Le prospettive sono notevoli perché negli ultimi dieci anni [illegible] sensibilmente aumentati i voli charters provenienti da ogni parte del mondo (anche con contributi della Regione). Ne ha parlato il dottor Francesco Di Martino, presidente della Camera di commercio e promotore della «Spa» dell'aeroporto: *«L'azienda — afferma Di Martino — cercherà in ogni modo di fare affluire a Palermo correnti di traffico aereo sia nazionale sia internazionali specialmente attingendo al settore turistico. Abbiamo chiesto ed ottenuto la gestione dello scalo proprio perché siamo fermamente convinti della necessità di rilanciarlo anche in considerazione della nostra posizione geografica nel centro del Mediterraneo».*

Il presidente [illegible] Camera di [illegible] ha così concluso: *«Per i molti motivi che sono facilmente intuibili e che ci inducono a puntare sul successo dell'iniziativa oggi diciamo che faremo il massimo perché lo scalo sia efficiente e funzionante».*

Si parla già di progetti ampliamenti ed ammodernamenti, [illegible] soltanto delle strutture tecniche (finalmente operanti) ma pure di quelle più generalmente riguardanti la comodità dei servizi a terra.

Antonio Ravidà

Una vedette per fidanzata

Cannes. Questa ragazza in tuta da aviatore si chiama Anne Letourneau ed è la nuova vedette, oltre che fidanzata, del regista franco-canadese Gilles Carles. Anne è protagonista di «Les Plouffe», la [illegible] una famiglia canadese Anni 50

Nel quadro delle celebrazioni per il 750° anniversario della morte

Padova: grande mostra dedicata a Sant'Antonio e il suo tempo

S'inaugurerà il 12 giugno e avrà due sezioni: la prima sarà allestita nell'ex archivio della basilica e comprenderà tutto il materiale custodito nel museo Antoniano; la seconda, al Palazzo della Ragione, ospiterà una serie di capolavori dedicati al santo

PADOVA — La sera del 13 giugno 1231, mentre veniva trasportato da Camposanpiero a Padova, su un carro trainato da due buoi, moriva all'età di circa 40 anni il frate francescano Antonio di Padova. La notizia si diffuse in città in un baleno, e i fanciulli che [illegible] nelle piazze andavano dicendo: *«E' morto il Santo! E' morto S. Antonio!»*. A soli undici mesi di distanza dalla morte, Papa Gregorio IX lo elevava agli onori degli altari.

La città contava allora appena 10.000 abitanti, e viveva momenti difficili: nel 1222 era stata fondata l'Università, e il tiranno Ezzelino III da Romano premeva alle porte dopo la conquista di Verona, di Vicenza e Bassano; nel 1237 Ezzelino III eleggeva Padova capitale del suo impero. Pochi mesi prima di ritirarsi nella quiete di Camposanpiero, ospite del conte Tiso, che gli costruì una piccola cella di fronte [illegible] un secolare frate [illegible] recato a Verona a chiedere a Ezzelino la liberazione del conte Rizzardo di S. Bonifacio e di altri notabili di parte guelfa.

Il culto e la devozione per S. Antonio si diffusero rapidamente non solo nel Veneto e in Italia, ma anche in Europa e in tutto il mondo. A 750 anni [illegible] morte, nel quadro delle celebrazioni dell'Anno Antoniano, Padova dedicherà a S. Antonio una grande mostra dal titolo: *«S. Antonio, il suo tempo, il suo culto, la sua città (1231-1981)»*. L'iniziativa vuole essere una testimonianza verso il Santo che ha portato in tutto il mondo l'immagine di Padova, la città che lo ama devotamente, e al quale ha dedicato una delle più belle basiliche della cristianità.

La grande mostra è anche un grosso [illegible] di ricostruire il mondo in cui S. Antonio di Padova è vissuto, le condizioni sociali e culturali della [illegible] e quel tempo. La mostra *«S. Antonio e il suo tempo»*, che sarà aperta il giugno prossimo, alla vigilia del 750° anniversario [illegible] morte del Santo, si articolerà su due grandi sezioni. La prima sarà allestita nell'ex archivio della Basilica, e comprenderà tutto il materiale custodito nel museo Antoniano che da decenni era chiuso anche agli studiosi oltre che ai normali visitatori. Si tratta di opere d'arte che serviranno a dare non solo l'immagine del Santo dei miracoli, ma anche l'immagine storico-culturale dell'epoca. Il ricupero del Museo Antoniano vuole essere anche un invito affinché non venga ulteriormente rinviata la sistemazione entro il complesso della Basilica e diventi un museo stabile.

Accanto all'esposizione delle opere d'arte custodite nel Museo Antoniano, tra cui figurano i capolavori di artisti come Piazzetta, Pellegrini e Cerutti, sarà allestita anche una mostra della devozione popolare, in cui saranno esposti gli ex voto raccolti nel corso dei secoli. La seconda parte della grande mostra sarà sistemata nel Palazzo della Ragione, e sarà dedicata al culto di S. Antonio nel territorio padovano all'iconografia del Santo. Accanto alle opere padovane [illegible] presentate [illegible] che una scelta antologica di capolavori dedicati a S. Antonio, sparsi in Italia e all'estero, e che consentirà di esemplificare certi particolari momenti del culto antoniano, la [illegible] simplessa e i coinvolgimenti [illegible] dei più grandi artisti.

[illegible] parte della mostra nel Palazzo della Ragione sarà dedicata all'iconografia della Basilica antoniana, cioè degli aspetti con cui questo famoso tempio è stato visto nel tempo sia in funzione del monumento in se stesso sia della città in cui esso è inserito. La mostra *«S. Antonio e il suo tempo»* resterà aperta fino alla metà di novembre prossimo.

Attilio Trivellato

L'Ordine di Malta e le investiture

ROMA — L'ambasciata del Sovrano militare ordine di Malta (Smom) in Italia ha reso noto in un suo comunicato di essere venuto a conoscenza che organizzazioni più o meno omonime, ripetutamente sconfessate dalla Santa Sede, intendono procedere nei prossimi giorni in varie [illegible] d'Italia a «cerimonie di investitura».

L'Ordine di Malta prosegue il comunicato — è del tutto estraneo a tali iniziative.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/81

Nel quadro della realizzazione del suo programma di ampliamento [illegible] stazioni di [illegible], l'Impresa nazionale SONATRACH indice una gara d'appalto internazionale per lo studio, la fornitura delle attrezzature e la realizzazione dell'ampliamento delle stazioni di imbottigliamento G.P.L. di BATNA - EL-ASNAM - TLEMCEN - AIN-BEIDA - AIN-OUSSERA - BEDJAIA e TIZI-OUZOU.

Le società specializzate interessate possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 150 DA, presso:

SONATRACH - DIVISION COMMERCIALISATION
DIRECTION REALISATION INFRASTRUCTURES
DEPARTEMENT FINANCES ET INFORMATION DE [illegible]
Service Juridique
Route des dunes - Chéraga - ALGER

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata, recante la scritta «A ne pas ouvrir - Soumission d'Appel d'Offres n. 03/81 - Extension contre entiûsure G.P.L.», entro il 16 luglio 1981, data limite per il ricevimento dei pieghi.

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di sei (6) mesi.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

LOTTO N. 1: MOTOPOMPE
LOTTO N. 2: MATERIALE DI PROTEZIONE E DI SALVATAGGIO

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azroug, Côte-Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 30 giugno 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9002.AY/OD - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 25/7/1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Una rassegna a Brentonico dal 20 al [illegible] giugno

Monte Baldo offre fiori

TRENTO — Il Monte Baldo è definito il «giardino d'Italia» per la sua ricca varietà di piante e di fiori. È conosciuto da tutti i botanici del mondo e non finisce mai di stupire. Il «fiore del Monte Baldo» sarà il titolo di una mostra che si terrà a Brentonico. Il paese [illegible] alato da questa montagna, dal 20 al 28 giugno.

Ma non sarà solo il fiore il protagonista di questa bella [illegible] si potranno [illegible] mirare una varietà infinita di erbari, leggere [illegible] tavole botaniche, consultare libri e riviste naturalistiche e osservare fossili. Nel corso della mostra ci saranno incontri culturali [illegible] docenti, scrittori, geografi. Ma altrettanto interessante sarà la [illegible] guidata all'acrocoro di Cornapiano, una riserva naturale che è stata creata nel '72 e ha un'estensione di 50 ettari. Questa zona protetta è a quota 1600 e ha una ragnatela di sentieri dove è possibile scoprire panorami stupendi.

La mostra darà anche l'occasione per ricordare un famoso botanico vissuto nel '500, Francesco Calzolari. A questo illustre studioso il comune di Brentonico ha [illegible] di dedicare una piazza. Calzolari fu il primo a studiare la flora del Monte Baldo e la elencò con cura meticolosa e particolareggiata in un catalogo, primo in Europa. Questo copioso elenco è considerato il capostipite dei moderni trattati di fitogeografia. Quanto documentò Calzolari quasi cinque secoli or sono, [illegible] può vedere in questa rassegna.

Il «fiore del Monte Baldo» vuole però raggiungere anche un altro scopo: quello di educare l'uomo a vivere nella natura e assimilarsi con essa. Gli organizzatori della mostra fanno specifico riferimento a coloro che avventurano sui prati senza badare a dove mettono i piedi e che in un attimo distruggono quello che la natura ha pazientemente costruito in anni; [illegible] ancora a quelli che strappano i fiori e i teneri arbusti degli alberi per poi buttarli via dopo poche ore non appena perdono vitalità.

m. m.

Bolzano: assessore premia gli artisti ma è «contestato»

BOLZANO — L'assessore provinciale [illegible] Pubblica Istruzione per la provincia di Bolzano, Anton Zelger della Volkspartei, è stato contestato durante la premiazione dei vincitori di un concorso letterario bandito dall'Associazione degli artisti sudtirolesi.

Durante il suo discorso, l'assessore Zelger, di lingua tedesca, ha ribadito la tesi della netta separazione, sul piano culturale, fra italiani e tedeschi per evitare ogni forma di commistione linguistica. In segno di protesta uno degli autori premiati si è rifiutato di leggere brani della sua opera; un altro ha preso la parola per criticare la situazione nel campo delle attività letterarie in Alto Adige; un altro ancora ha inscenato una singolare contestazione andando a ritirare il premio a piedi nudi.

Grande successo del primo raduno nazionale degli aquilonisti

Parata di aquiloni nel cielo di Cervia

Il primo premio è stato attribuito a un pensionato: li costruisce da mezzo secolo

CERVIA — C'è [illegible] via romagnola anche nella costruzione degli aquiloni. Il «primo raduno nazionale degli aquilonisti» organizzato a Cervia dalla azienda di soggiorno l'ha scoperta mettendo a confronto gli aquiloni di casa con quelli venuti dalla Gran Bretagna, dall'Olanda e dagli Usa dove l'hobby ha appassionati numerosi e agguerriti, tanto che gli apparecchi che hanno portato a Cervia (c'è [illegible] una mostra, poi [illegible] rie di esibizioni con centinaia di variopinti «aggeggi» che hanno coperto il cielo lungo la spiaggia) son risultati dei piccoli miracoli di tecnica e scienza. Ce n'erano di tela, di legno, di tutti i materiali possibili e capaci di ogni prestazione. [illegible] quelli in grado di un volo normale, che tutti sappiamo dalle nostre esperienze di ragazzi. [illegible] altri dal volo acrobatico, rotante, raso terra. Apparecchi dove dinamica, carico e quant'altro [illegible] calcolati al millesimo, macchine aeree sotto tutti i punti di vista.

Al filone scientifico dei concorrenti stranieri gli aquilonisti di casa, con sorpresa degli esperti, hanno opposto la fantasia. Hanno fatto volare la Befana, hanno lanciato in cielo vascelli a due e tre alberi con tutte le [illegible] spiegate, riempito il cielo di volatili incredibili, dalle forme apparentemente incompatibili con qualsiasi possibilità di sostenersi in aria.

«Sono tre anni che devo volare e non vola» — spiegava in dialetto romagnolo il proprietario di un indescrivibile e complicato vascello — *ma uno volta o l'altro dovrà farlo».* Un «tecnico» ha suggerito qualcosa a proposito di piani di coda o [illegible] simile. *«Io so bene* — ha risposto il costruttore — *ma diventerebbe un'altra cosa, che tutti sarebbero capaci di far volare».*

Il confronto, la giuria, internazionale per altro, ha dato la palma alla fantasia. Ha vinto un pensionato di Ravenna [illegible] tappezziere, Medio Calderoni, che a Cervia ha portato 70 aquiloni, perché di più non entravano [illegible] camioncino che li ha trasportati.

Ne ha di tutte le forme e colori, dal più semplici ai più complicati; a casa ne ha fatto [illegible]. Non [illegible] vende uno: anche a Cervia ha rifiutato molte offerte. Ma molti ragazzini ne hanno avuto uno in regalo, assieme a tanti consigli sul come fabbricarli. *«Sono 52 anni che faccio aquiloni* — [illegible] Calderoni — *e non smetterò mai. Da 52 anni, quando ho qualche guaio, lo scarico su uno di loro e lo lancio in cielo perché lo scarichi lontano. [illegible] sempre funzionato e continua a funzionare».*

Roma: mostra dedicata all'arte degli eschimesi

ROMA — La galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma insolitamente non chiuderà i battenti ma svolgerà, ininterrotta, la sua attività durante l'estate.

Lo [illegible] annunciato il soprintendente Giorgio De Marchis, durante una conferenza-stampa tenuta a valle Giulia. La mostra più singolare, che aprirà i battenti il primo luglio prossimo, è dedicata all'arte degli eschimesi.

La rassegna, che [illegible] aperta fino al 30 agosto, comprende una collezione di [illegible] cinquantina tra litografie.

Carrello Fiat per vagoni a due piani

ROMA — Un carrello studiato, progettato e realizzato [illegible] ferroviaria Savigliano è montato sulle nuove carrozze viaggiatori a due piani. I primi esemplari delle quali sono entrate già in servizio nei compartimenti di Milano, Genova e Bari.

In grado di sopportare «casse» con tara massima di 32 tonnellate e peso a carico massimo di 54 tonnellate, questo carrello adotta tra l'altro una barra di torsione stabilizzatrice del rollio, realizzata per offrire ai viaggiatori il massimo comfort.

Di Montepulciano

Presentato Cantiere d'Arte n. 6

FIRENZE — Il programma del 6° Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano (31 luglio - 9 agosto) è stato presentato a Firenze dall'assessore regionale Luigi Tassinari. La manifestazione sarà indetta, quest'anno, da un comitato [illegible] composto da Jan Latham-Koenig (direttore musicale), Roberto Fabbriciani (consulente artistico), Marco Ravasini (programmazione), Wolf Ebermann (consulente per l'Europa orientale) e [illegible] Fournier-Facio.

Il Cantiere d'arte '81 avrà un tema guida originale *«Al di là del Danubio - Uno sguardo all'Europa orientale»*: un discorso dedicato a tutta l'area culturale, nella quale, da un secolo a questa parte, hanno operato musicisti come Bela Bartok, Zelenka, Szymanowski, Kodaly, Sciostakovich e Stravinsky. Un [illegible] gio particolare sarà fatto a Janacek, di cui verrà eseguita l'opera completa da camera e, nel [illegible] di chiusura la messa glagolitica, il grande capolavoro [illegible] coro, organo ed orchestra.

TIME-SHARE

La formula magica per le vacanze più eccitanti del mondo.

Vi piacerebbe trascorrere le vostre vacanze, ogni anno, in una località diversa? A Copacabana, sulle spiagge delle Galapagos, al sole delle Mauritius, sulle scogliere del Gargano, o divertirvi nei più grandi Casinò del mondo, o visitare i suggestivi monumenti di Roma? Time-Share offre una varietà incredibile alle vostre vacanze.

Time-Share significa acquistare la [illegible] per le tue [illegible] in una località favolosa, per sempre. Potete acquistare una, due o più settimane, a seconda della durata delle vostre vacanze e nel periodo da voi preferito, e potete cambiare, ogni anno, la vostra località con un'altra delle cinquecento a vostra disposizione in tutto il [illegible].

Questo è **TIME-SHARE**

Oggi in Italia: nel Gargano e a Roma. Nei villaggi Julia Residence — Baia Manaccora (Fg) e Milady Residence — Campagnano di Roma.
Partecipate all'eccitante mondo del Time Share e vivrete le vostre vacanze di domani ai prezzi di oggi.

Desidero maggiori informazioni:
Cognome ..... Nome .....
Città ..... Via ..... Tel. .....
Professione ..... Età .....

Ritagliare e spedire a Co.Al.To. - Via dei Pandolfini 11 - Firenze

[illegible] — Area 3 — Tel. [illegible]
Milano — Fidituur — Tel. 02-79601
Padova — Edilinvest — Tel. 049-44499
Bol[illegible] — SAI — Tel. 051-237670
Bari — CIM — Tel. 080-211806
Firenze — Co.Al.To — Tel. 055-211059

Lavori di ripristino ■ Porta Nuova

Stazione, domani un altro «stop»

Alcuni treni saranno soppressi, altri arriveranno o si fermeranno in altri scali della cintura

Continuano i lavori di ristrutturazione dei binari e degli impianti di Porta Nuo- ■ Domani, per la terza volta, la stazione funzionerà parzialmente per cui numerosi treni sono stati soppressi oppure limitati nelle corse con arrivi e partenze suddivisi nei vari scali della città e della cintura.

Ecco le modifiche ai convogli:

Torino-Modane

Ore 8,42 da Bussoleno terminerà corsa a Collegno, da Collegno a P. Nuova servizio con autoservizi; ore 9,30 ■ Susa terminerà corsa a P. Susa; ore 9,50 per Susa partirà da P. Susa alle 10; ore 12,08 da Susa terminerà la corsa a P. ■ ■ 12,25 per Bardonecchia avrà origine da Collegno, da P. Nuova a Collegno servizio con autoservizi; ■ 13,12 da Susa terminerà corsa a P. Susa; ore 17,25 per Bussoleno partirà alle 17,35 da P. Susa; ore 9,36 da Susa terminerà corsa a P. Susa.

Torino-Alessandria

Ore 15,18 per Genova partirà da P. Susa alle 15,28; ore 9,29 da Genova arriverà a P. Nuova.

Torino-Milano e diramazioni

Ore 7,11 da Ivrea arriverà a P. Susa; ore 8,40 da Domodossola arriverà a P. Susa; ore 8,04 per Aosta partirà da P. Susa alle 9,10; ore 9 da Aosta arriverà a P. Susa; ore 9,10 per Milano partirà da P. Susa alle 9,26; ore 9,26 da Domodossola arriverà a P. Susa; ore 10,05 per Aosta partirà da P. Susa alle 10,20; ore 10,08 da Milano arriverà a P. Susa; ore 11,58 da Aosta arriverà a P. Susa; ore 12,30 per Milano partirà da P. Susa alle 12,45; ore 12,25 per Pré S. Didier partirà da P. Susa alle 13,50.

Ore 12,55 da Milano arriverà a P. Susa; ore 13,05 per Biella partirà da P. Susa ore 13,10; ore ■ per Casale partirà da P. Su■ alle 13,15; ore 13,05 da Ivrea arriverà a P. Susa; ore 13,20 da Aosta arriverà a P. Susa; ore 13,20 per Milano partirà da P. Susa alle 13,45; ore 13,24 per Aosta partirà da P. ■ ■ 13,50; ore 13,37 da Biella arriverà a P. Susa; ore 13,48 da Chivasso arriverà a Dora; ore 13,56 per Novara partirà da P. Susa ore 14,12; ore 14,09 da Milano arriverà a P. Susa.

Ore 14,20 da Casale arriverà a P. Susa; ore 14,35 per Aosta partirà da P. Susa alle 14,50; ■ 10,05 da Aosta arriverà a P. Su-

A Pecetto scarse per ora le ciliegie

Si è iniziata a Pecetto Torinese la raccolta delle ciliegie, frutto tipico di questa zona delle colline. Ogni sera alle 19 sul piazzale accanto ■■ ■■■ di San Sebastiano è aperto il mercato all'ingrosso, al sabato anticipato ■ primo pomeriggio. Troppa siccità prima e troppa pioggia poi hanno rovinato buona parte della produzione, comunque sempre in grado di ■disfare le esigenze ■ molti soprattutto in fatto di qualità.

Numerosissime sono lungo le vie periferiche della cittadina ■ bancarelle allestite per l'occasione dai singoli agricoltori che offrono le ciliegie appena colte a prezzi modesti.

Pinerolo, alpino ferito dai banditi

L'oreficeria di Angelo Bresso, 49 anni, Pinerolo, corso Torino, è stata ancora una volta presa di mira dai banditi poco prima della chiusura. Due giovani armati hanno immobilizzato il titolare ed i commessi arraffando gioielli per alcune decine di milioni.

Mentre il colpo era in atto, l'alpino Walter Romagnoli, 20 anni, nato ad Omegna, in servizio di leva al battaglione «Susa» presso la caserma Berardi, entrava nel negozio per fare un acquisto. Uno dei rapinatori lo aggrediva colpendolo con il calcio di una pistola provocando l'esplosione di un proiettile che si conficcava nel muro.

La seconda stretta creditizia si fa sentire

C'è incertezza sulla ripresa delle industrie del Canavese

«Bisognerà attendere l'autunno per una schiarita», spiega il presidente Francesco Colapenna - Molti erano disposti ad investimenti

I prossimi mesi porteranno a un rilancio della piccola e media industria canavesana? «*Probabilmente no* — risponde il presidente dell'Associazione industriali di Ivrea — *anche se la tendenza* ■■■ *qualche. Purtroppo la seconda stretta creditizia, le disposizioni per le esportazioni, le difficoltà* ■■ *paiono non lasciano sperare troppo bene*».

Un'opinione che parrebbe contraddire i risultati della indagine congiunturale che la stessa Associazione aveva promosso, ■■■ ogni trimestre, tra le 200 aziende consociate per il periodo aprile-giugno '81. Ne era scaturita una netta tendenza al miglioramento delle difficili condizioni della piccola e media impresa, ■■ consistenti possibilità di sviluppo futuro. Così il numero di aziende che prevedeva un rallentamento della produzione rispetto a quello che invece ne pronosticavano ■■ aumento era superiore solo ■ del 2%, contro il 15% del primo trimestre '81.

Un salto ancora passivo, ma in termini notevolmente più accettabili. Anche le previsioni sull'acquisizione di nuovi ordini in generale facevano registrare un saldo di —9,8 ma quello dei primi tre mesi dell'anno era alato di —23,3.

Da questi dati e dalle analoghe tendenze rilevabili per la produzione e l'acquisizione di ordini per l'esportazione derivava una positiva propensione all'investimento per il prossimo anno, con il 15% delle aziende che intendeva procedere ■■ ampliamenti, ed il 39% che prevedeva un rinnovo di impianti e macchinari.

Il 6% delle risposte lasciava sperare ■ una aumento degli occupati, mentre il 20% era per una diminuzione, uno dei pochi elementi in regresso rispetto alla precedente indagine. ■ 13%, poi, era dichiarato per una previsione di cassa integrazione, ma ■ tempo stesso un sostanzioso numero di imprese (il 35%) lamentava le difficoltà di reperire personale specializzato su un mercato ■■ non ancora in grado di soddisfare la richiesta.

Insomma, si auspicava a una inversione di tendenza, a una concreta possibilità di recupero che ci si attendeva confermata sino ad assumere valori ■■ finalmente positivi. «*Ma* ■■ *la ripresa prevista per l'estate* ■■ *avrà probabilmente luogo* — dice il presidente dell'Associazione, Francesco Colapenna — *bisognerà attendere forse l'autunno per una eventuale schiarita*».

Quindi la crisi non è ancora entrata in fase di recessione. Anche l'industria canavesana, per tradizione tra le più vitali, risente in maniera decisiva del duro impatto con la politica monetaria e governativa. Il ricorso alla cassa integrazione e le difficoltà nelle esportazioni sembrano lasciar spazio a preoccupanti interrogativi sul futuro che solo a pochi mesi fa pareva singolari di rosa, pur ancora pallido.

Giampiero Paviolo

Sei persone sono state arrestate dalla polizia

Una donna guidava la banda all'assalto delle orefiterie

Il gruppo avrebbe preso di mira gioiellerie di Ivrea (bottino 200 milioni), Chivasso e Settimo - Traditi dalle spese eccessive

Maurizia Gallone ed Ettore Rigo in carcere

Giovanni e Vittorio Puliga presi dalla Criminalpol

■ ha tradito la passione per le moto, ma soprattutto la vita allegra e dispendiosa: locali notturni, belle donne, gite e viaggi all'estero. E così, dopo lunghe indagini, sono finiti in carcere: sei giovani, cinque ragazzi e una loro amica. Sarebbero gli autori di una serie di rapine nella cintura torinese. Tutte ad orefiterie. Quattro erano già stati arrestati a metà nel mese scorso, per ■ rapina in una orefiteria ■ Ivrea (200 milioni il bottino). Ora sono anche accusati di altri due assalti analoghi, a Settimo e Chivasso.

Gli arrestati: Vittorio ■ Giovanni Puliga, 30 e 28 anni, via Bertinetti 8; Vincenzo Fal, 27 anni, abitante a Vegile, in provincia di Lecce; Ettore Rigo, 28 anni, via Boscaro 7; Modesto Lalleur, 24 anni, Asti, via Torino 93 e Maurizia Gallone, 25 anni, amica e convivente di Vittorio Puliga. Quattro erano già ■■ finiti ■ metà di maggio, per l'assalto alla «Fiam» (Fabbrica italiana anelli ■ molle) di Ivrea in frazione San Bernardo del 14 aprile. Presero ori e brillanti per 200 milioni.

Le indagini erano partite da una «soffiata», raccolta dalla Criminalpol. Le indagini, coordinate dal dott. Bergamo, portarono all'identificazione ■ alcuni componenti la banda. Quindici giorni fa l'arresto dei primi quattro. ■■ si è scoperto che la banda avrebbe compiuto altre due rapine. Il 28 aprile a Chivasso, assalto l'orefiteria di Rita e Renzo Anino, in via Torino ■■, nel pieno centro. I banditi presero a schiaffi e pugni i titolari e una cliente, svuotarono la cassaforte e le vetrine, portando via preziosi per oltre 10 milioni. La seconda rapina il 7 maggio scorso, pochi giorni prima dell'arresto di alcuni componenti la banda.

Questa volta una orefiteria di Settimo, in via Lehàr. I banditi colpirono col calcio della pistola la titolare, Marisa Mori, 50 anni, ■■■■ il marito, Lino, 54 anni, prendendo preziosi e gioielli per 20 milioni.

Secondo le indagini degli uomini della Criminalpol, a tutte le rapine era presente anche Maurizia Gallone, come notista su un'auto di appoggio. Alcuni degli arrestati sono già stati identificati da testimoni, per queste rapine.

Lasciano bomba davanti all'alloggio di caporeparto Fiat

In via Borgomanero 28 una bomba incendiaria (che non è esplosa) è stata deposta alle 19,30 davanti alla porta dell'abitazione di un capo squadra Fiat, Giancarlo Carignola.

Accanto all'ordigno ■ stato trovato un foglio con minacce a firma ■■ «Nuclei Rivoluzionari per il Comunismo ■ la libertà». Sono intervenuti funzionari della Digos.

★ Penetrati, mediante effrazione, nell'alloggio del commerciante ■■■ D'Alberti, ■■ anni, Venaria, via Andrea Massa 22, 5 ladri si sono impadroniti di denaro e preziosi per un valore di tre milioni e mezzo.

★ Ieri mattina, Antonio Maffè, 62 anni, Venaria, via Tripoli 41, dipendente ■■■ Spa — impianti termici — ■ via Orbetello 184/2, è stato colto da malore.

Subito portato al pronto ■■ corso del Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

Le voci della città

Torino, Enciclopedia — Oggi ore 16,30, via Donati 5, Daniela Dalla Valle su «*Libero pensiero e anticlericalismo: i libertini del XVII secolo*»; ore 17, via Accademia delle Scienze 5, Alberto Conte su: «*Corrado Segre*» ore 20,30, via Giolitti 20, Franco Fornasari su: «*Dottore, il mio bambino cresce bene?*»; ore 21, al Liceo d'Azeglio, via Parini 8, Pietro Portinaro sul «*Carlo Porta*» di Ghelfo, pittore S. Carlo, Anna Peggiani sul «*Cinema e informazione nella letteratura della Repubblica Democratica Tedesca*».

Asti — Nel salone di via Perrone 3, ore 20,45, dibattito sul referendum del ■ e 16 giugno: «*Dopo i referendum, messaggio cristiano e pluralismo storico*».

Centro Donati — Alle ore 20,45, via Giolitti 20, incontro su: «*Partiti e società: quale ruolo politico e quale rapporto*» con Carlo Donat-Cattin, Sandro Fontana, della Direzione centrale, il ministro Compagna e il docente Salvatore Sechi.

Europei — Con la collaborazione della sezione piemontese della ■■■ (Italiana per l'organizzazione internazionale, alle 16, corso Vittorio 85, dibattito su «*Principi del nuovo ordine internazionale*» col prof. Giorgio Cansacchi di Asolla, dell'Università di Roma.

Consulta — Al parco Rignon, ore 21, «Pinerolo, sermoni e guido», concerto per coro e immagini di una notte medievale ■■ gli «Armonici Cantores».

Scuola — «*Razionalizzazione scolastica, tempo pieno e utilizzo delle strutture: perché così difficile risolvere i problemi della scuola*» è il tema del dibattito che si terrà alle 21, in via Bonelli 10, con interventi dell'assessore comunale all'istruzione e del Provveditore agli Studi.

Libreria Campus — In via Baltazzi 4, ore 17, seminario sulle relazioni industriali negli Usa di Beppe della Rocca: «*Le relazioni di lavoro negli Stati Uniti in prospettiva comparativa: il modello aziendale*».

Azione cattolica — «Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva» è il tema del dibattito che si tiene alle 18 nel collegio della Sacra Famiglia, via Pio 24.

Quartieri in festa — A Madonna del Pilone spettacolo del coro alpino di Chieri, ore 21, parrocchia Beneficio e Parella, parco della Tesoriera, ■■■ 21, «Gruppo musica di espressione» con contenuti» a Mirafiori Nord, nella sala della mutua «Bonini», via Gaidano, ore 20,45, proiezione del film «L'incidente» di J. Losey.

Presi rapinatori di un industriale

Un militare di leva in convalescenza e un giovane in libertà vigilata, compivano rapine assieme. Così ritiene la polizia. Almeno una è certa e per quella sono finiti in carcere. Sono Giovanni Gatti, 21 anni, via Ernesto Rossi, e Carlo Peralino, 23 anni, via San Domenico.

Li hanno arrestati gli agenti del commissariato Milano.

Il 29 maggio l'industriale Antonio Bellone, 48 anni, titolare di una ditta ■ corso Venezia, era stato aggredito e rapinato di circa un milione e mezzo da due ragazzi che l'hanno gettato a terra e minacciato con un coltello. Fuggendo ■ una moto «■■■ 250», mentre inutilmente alcuni passanti ■ cercavano ■ fermarli.

In base agli elementi raccolti (la moto, la fisionomia dei due), gli uomini del dott. Cravanzola, che dirige il commissariato Milano, hanno cominciato le indagini. Sono stati fermati giovani pregiudicati, che vivono nel quartiere. Poi, nella «rete» sono caduti il Gatti e il Rossi, che comunque negano.

Democratica e ■■■ d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
■■■■ COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE ■■■■ INFRASTRUTTURE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/81

■■ quadro ■■ realizzazione ■■ suo programma ■ ampliamento ■■■ stazioni ■ imbottigliamento, l'impresa nazionale SONATRACH indice ■■ gara d'appalto internazionale per ■ studio, la fornitura delle attrezzature e la realizzazione dell'ampliamento delle stazioni ■ imbottigliamento G.P.L. di SATRA - EL-ASNAM - TLEMCEN - AIN-BEIDA - AIN-OUSSERA - ■■■ JMA e TIZI-OUZOU.

Le società specializzate interessate possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 150 DA, presso:

SONATRACH - DIVISION COMMERCIALISATION
DIRECTION REALISATION INFRASTRUCTURES
DEPARTEMENT FINANCES ■■ INFORMATION ■■ GESTION
Service Juridique
Route des dunes - Chéraga - ALGER

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata, recante la scritta «A ne pas ouvrir - Soumission d'Appel d'Offres n. 03/81 - Extension centre entièrisa G.P.L. », entro il 15 luglio 1981. Data limite per il ricevimento delle plichi

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di sei (6) mesi.

Repubblica Democratica ■ Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA ■■■■ SONATRACH

AVVISO DI ■■■ D'APPALTO NAZIONALE ■■ INTERNAZIONALE

La Direzione ■■ Lavori Portuali indice ■■ gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
LOTTO N. 1: ■■■■PE
LOTTO N. 2: MATERIALE DI PROTEZIONE E ■■ SALVA- ■■■■

Questa gara d'appalto ■ rivolge alle sole imprese ■ produzione ■■ esclusi i concessionari, rappresentanti di ditte od altri intermediari, conformemente alle disposizioni ■■■ legge n. ■■■ dell'11 febbraio ■■8, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue' du Capitaine Azzoug, Cité-Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Departement Approvisionnements et Transports, a partire dalla ■■■ di pubblicazione del presente avviso

Data limite per il ritiro: 30 giugno ■■■.

Le offerte redatte ■ cinque (5) copie, in doppio plico ■■■■ e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0002.AY/DD - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention ■■ Chef de Departement Approvisionnements et Transports.

Questa offerta dovrà ■■■■ ■ più tardi sabato 25/7/1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi ■■■■ pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna indicazione o sigla indicante la sua origine.

Il ■■■■ ■ apertura ■■■ di 180 giorni dalla ■■■ ■ chiusura di questa gara d'appalto

I programmi delle televisioni private

CANALE ■■■■ TORINO (32-42-50-62 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 16 Pupi cari; 14 «Donne vi insegno come si seduce un uomo» con Tony Curtis, Natalie Wood e Henry Fonda; 16,30 e 17,30 Lassie; ■ I supermen; 19 Doktari; 20,30 Love boat; 21,30 «Senza famiglia naturalmente cercasi affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio; 23,45 «La paura dietro la porta» con Michel Constantino e Marilù Tolo.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13,45 «Rose e Frassinelle»; 15,15 Buford e Jim; 17,30 Mixago; 18,30 «L'■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■

GRANDE SUCCESSO
al **Vittoria**
UN ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OGGI AL CAPITOL

UNA COMICITA' SENZA TREGUA! SI [illegible] DI GUSTO!!!

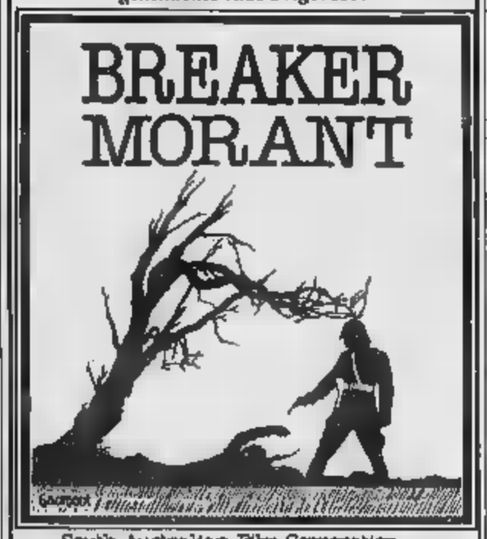
... la recensione e la fotografia estremamente serene, gli interpreti con le facce giuste, una confezione per palati raffinati e schifiltosi, nostalgici del buon cinema di qualche anno fa. Eppure il soggetto è di quelli che potrebbero portare scompiglio negli occhi e nei cervelli... quando Bernardini lascia cercare la macchina da presa sul paesaggio brullo e desolato dei Tratturi, si respira ingenuamente un'aria nuova e si intuisce un vasto orizzonte dietro alla cinepresa. Il Manifesto 3-6-81

OGGI al ROMANO

dopo l'ottima accoglienza a Cannes

«Morant il domatore» era un assassino o un gentiluomo rude e rigoroso?

BREAKER MORANT



a South Australian Film Corporation presentz
Edward Woodward . Jack Thompson
in BREAKER MORANT
John Waters . Brian Brown e con Rod Mullinar
Charles Tingwell . Terence Donovan . Ray Meagher . Lewis Fitz Gerald
un film di Bruce Beresford
produttore esecutivo Matthew Carrol
tratto dalla commedia BREAKER MORANT di KENNETH G. ROSS
direttore della fotografia DON McALPINE montaggio William HAIG STEISS
una coproduzione AUSTRALIAN FILM COMMISSION
[illegible] IMPACT PRODUCTIONS PTY LTD

Orario: 16 - 18,20 - 20,25 - 22,30 — NON [illegible]

OGGI ALL'ARISTON

Un capolavoro!

"Tratto dal romanzo di Erich Maria Remarque [illegible] lavoro perfetto nella sua drammatica integrità".
THE HOLLYWOOD REPORTER

SUL FRONTE OCCIDENTALE

[illegible] 'NIENTE [illegible] SUL FRONTE OCCIDENTALE'
RICHARD THOMAS · [illegible] · DONALD PLEASENCE
IAN HOLM · PATRICIA NEAL · DAI BRADLEY

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,15 - 22,30

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA CUBANA

LA ULTIMA CENA	Venerdì 5	ore 21
RANCHEADOR	Sabato 6	ore 20
USTEDES TIENEN		
LA PALABRA	Sabato 6	[illegible] 22
MELLA	Lunedì [illegible]	ore 21
CANTATA DE CHILE	Martedì 9	ore 21

Al GIARDINO d'essai
v. Montebello 62

Organizzato da:
Associazione Italia Cuba di Torino
Arci Moncalieri
Circolo Circoscrizione 11° S. Rita
Aisce
Cidec coop.

ORFEO

GEORGE ARKIN - GLORIA PIEDI[illegible]

SUPER «X»
NUOVA [illegible]
Distr. C.D.F.

IMMINENTE A TORINO

Un'esplosione di musica e di [illegible]entù

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) Blue Jeb (Dolce lingua). Cor. Ven. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) I cannibali!, Giorgia Bracardi, Diego Abatantuono. R. Montagnani. Col. (comico). Or.: 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Nimda di nessun più grande occidente, Ernest Borgnine, Richard Thomas, Patricia Neal (dramma bellico). Or.: 15,30, 17,50, 18, 20,15, 22,30. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.100) Time square con Tim Curry, Trini Alvarado, Robin Johnson, Anna Maria Horsford [illegible] Vset 14. Or. 15, 16,30, 20,20, 22,30 In[illegible] L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Arsch, tel. 821.374) Porno amanti notturni, Monique Milan. Col. Vset 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vinzaglio 8, tel. 519.516) Black Cat, Patrick Magee, Mansy Farmer, di Edgar Allan Poe. Vset 14 (Thriller). Or.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Rinascimento sia tre, Massimo Troisi, Lello Arena (avventura). Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505) La compagna di viaggio, A. M. Rizzoli, M. Frazzi, G. Moschin (brillante). Or. 15,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40 L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 519.116) La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Orla Cordoni, M. Morelli, M. Grandi. Col. V. 18. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. L. 3000

CRISTALLO (via Bodoni 5, tel. 650.7400) Tony: l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, G. Alonzi, P. Theichied Col. (giallo). Or. 15,10, 17,50, 19,30, 20,50. 22,30. Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 642.427) [illegible], Richard Dreyfuss, Lee Remick (commedia brillante). Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) Niagara con Marilyn Monroe. Color. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel. 216 613) prima mondiale rassegna nazionale del film in dolby stereo Nelr di Miloš Forman (soltanto originale in inglese). Proiezione unica ore 10. Ingresso L. 3500; Abbonamenti nelle spalle di J. Sturges con Gregory Peck. Proiezione unica ore 21,15, al termine Yes sir Apollo Bianco (documentario) Nera

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.503) Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee Non visti Col. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Passione d'amore, di E. Scola con L. Antonelli, V. D'Obici, B. Ohradelpu, J. L. Trintignant (drammatico). Vset 14. Or.: 15,35, 17,55, 20,15, 22,30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.383) Stage, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30 L. 3500 Abb 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683.354) Ingenue d'amore, V.O. Colori, Vset 18 (commedia erotica) Ap 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Miss Janga, Georgina Spelvin, Harry [illegible] Vset 18. Col. Or.: 14,30 18, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518.450) Tutta da scoprire, N. Casanti, E. Cannavale. Sempre Tecni. Non vis. Or. 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30 L. 2500.

OLIMPIA (via Assietta 31, tel. 532.485) Al di là del bene e del male, D. Sands E. Josephson R. Powell, V. Lisi regia Liliana Cavani Vset 18 (drammatico) Or. 15,30, 17,45, 20,10, 22,30 L. 3500.

ORFEO (piazza Carina, tel. 436.8701) Criminal Porno, Tecni Vset 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951) La porno studentesse del canapè (ediz originale) Colori Vietato 18 Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.883) Blue Operation (erotico) Col Vset 18 Ap 10 Un 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Assoc. Adriano Celentano E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15,05; 16,55, 18,45; 20,55; 22,30 Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Breaker Morant (Morant il domatore) di Bruce Beresford (Premiato a Cannes) Non vis. Or. 16, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Alpi 2, tel. 830.521) Mio zio d'Amerique, di Alain Resnais, con Gérard Desardieu, nostro Non vis. Ingresso L. 3000 Ass. 1400 Or. 17,30, 20, 22,30

TORINO (via Bonzi 9, tel. 530.253) I pericolosi privati di Pamela Mann, V.O. Georgina Spelvin Col. Vset 18 (Commedia erotica). Feriali ap 10, ult. 22,30. Festivi ap 14,30 ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789) Cacciatori selvaggi, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso). Vset 14 Or.: 15,00, 17,15, 19, 20,50, 22,35 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - tel. 871.642) Pornografia compagnate (commedia erotica) [illegible] 16, [illegible] Ap. 10, ult. 22,30 Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Rivoli, tel. 651.264) Il Papi occhio di Renzo Arbore Non vis. Ore 20,30, 22,30.

[illegible] (c. P. Ostiense 31, tel. 484.871) Sette nel buio, regia Marco Bellocchio con M. Piccoli, A. Amato Ore 20 - 22,30 L. 2000 rid. 1500

ELISEO (piazza Bernini, tel. 335.0616) L'ultima squola, James Franciscus, Vic Morrow Tecni. Non visti. Ore 20,30-22,30

FARO (via Po 30, tel. 632.314). Incontri ravvicinati del 2° tipo; S. Spielberg - Edizione speciale. Ap 15,30. Film 15,35; 17,50; 20,05; 22,20; L. 2000 Ad. Ago 1500

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057) [illegible] pagine, Jack Lacklson, Walter Matthau. Ap 20 Ult. 22,30 Ingresso 2000

LA PERLA (corso Dr Gasperi 79, tel. 564.791) Tre uomini da sbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro Vset. 14. Orario 16 15 18,15; 20,20, 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 765.903) Ban Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins. Non vis. Ore 21

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Le notti di Salem, James Mason, David Soul Vset. 14 (Thriller) Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 L. 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.354) Club per apprendiste porno mogli. Vset 18 (commedia erotica) Ap 16; ult. [illegible] ingr. 2500

PUNTOGUE [illegible] (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Mamà compie cent'anni di C. Baura con O. Chaplin, P. Aparicio. Techni Non vset Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMA SUL PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.755) La moglie ingorda. Tecni Vset 18 (commedia erotica). Ap. 10 Ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 33, tel. 874.171) La pornodiva. Col Vset 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 437.051) Il minestrone, F. Citti, R. Benigni, N. Benoli, Techni Non vset. Or. 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Cassia 156, tel. 633.068) Tentazioni di letto di V. Schlesinger con M. Adorf, A. Winkler, [illegible] Vt., [illegible] 22,30, L. 2500, rid. 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 19, tel. 511.203) Porno cameriere senza... mutande, Lauro Levy Vset. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel. 697.596) L'ultima squola, J. Francescus, V. Morrow Non vset [illegible] 22,30.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.487) vedi Iride

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) Spogliati a mezzanotte, B. Boisrond, L. Bonfi Dal 20; 22,30 Ingresso L. 1000

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.258) vedi ritrovi

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.804) Bruce Lee la vendetta del dragone nero, Mang Fu Non vset.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181) La ragazza del porno blue. Vset. 18. Bal (psicocinetico) Paulista

NUOVO [illegible] (v. Verolengo 8, tel. 749.23.62) Mani di velluto, [illegible] Calentano, Eleonora Giorgi. Techni Non vset Ap. 20 Ult. 22,30

SOCIALE (v. Cavour 31, tel. 550.806) La pagella, Mario Trevi, Mario Feral, Carol. Non vset. Ap. 18 ult. 22,30

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
UFFICIO MUSICALE
Lunedì 8 giugno ore 21
AUDITORIUM RAI
ENGLISH CHAMBER ORCHESTRA
[illegible] COLLEGES' CHOIRS
HELMUT RILLING
DIRETTORE
[illegible] - LE STAGIONI
[illegible] PICCOLO REGIO ore 9-13, 15-19

TEATRO ALFIERI
STASERA E DOMENICA ORE 21
YUSA presenta
AFRICA NERA
in un grande spettacolo di danze tribali e di folklore, CON
NGANYANG TCHABONG
ed il suo gruppo di
GENIES NOIR

ITALIA tel. 808.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO

le roi
Stasera ore 21
GALA' [illegible]
ESTATE 1981
[illegible]
[illegible] MUSETTE
Se mattempo in veranda riscaldata su freddo polare risorse alla danza
«Noi ci rinnoviamo sempre»
[illegible]

danze club 84
Domani ore 15,30 per gli «amatori» del ballo.
Ore 21,30 STOP con il complesso

SONO [illegible] FILM
THE BEST
PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
Le pornostudentesse DEL CANAPE'

MILANO
CLUB PER APPRENDISTE PORNOMOGLI

ARTISTI
IN EDIZIONE INTEGRALE
PORNOAMANTE NOTTURNO

GARDEN St. Valsalice 2
Tel. 85[illegible] 83
Stasera inaugurazione del
GRAN GIARDINO ESTIVO
in un'oasi di fiori e ottime musiche
NINO GALLO
invita ai ritmi sempre più scoppiettanti con ZODIACHERA e la PARTY DELL'AMICIZIA
Per i signori cavalieri a gradito l'abito di qualsiasi colore, per le dame vasi o mazzolini

danze la perla
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE con I FALCHI e CARLO PIERANGELI FIORI ALLE DAME

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
ore 23 STRIP-TEASE
ore 24 SORPRESA

UNA SERATA DIVERSA
DU Parc
UN GIARDINO NEL CUORE DI TORINO
Minishow a sorpresa
Non [illegible] le Signore più eleganti ordi. ROBY e i [illegible]

LA CASCINE
STUPENDO - STAGIONE ESTIVA
compl. [illegible]
PRENOT. TEL. [illegible]

[illegible] ARTE STUDIO
(v. Pastrengo 9 ang. P. Statuto)
la pistoia
LELLA BURZIO
presenta i suoi Allievi al 5 al 20 giugno

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 34, tel. 544.077) Lon Chaney & Tod Browning: Freaks di Tod Browning ore 18,45; 21,30 e 24; The Shock di Lambert Hillyer con Lon Chaney, ore 20-22,40

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 2, tel. 518.048) dalle 18 alle 24 Mister Maid, Nov. ass Mauss and Sinisars. Ingresso soci

CINECLUB (v. Colandra 15, tel. 447.2958): dalle 16,30 alle [illegible] continuo Cartoon Club. Novità assoluta ingresso ridotto a soci

DG: Il massacro della Cayana, J. Cotten. Non vset

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 60, tel. 687.715): Brubaker di Rossanno con Robert Redford Color

GIARDINO d'Essai (v. [illegible] 62, tel. 328.873): a cura Quartiere 5 Rita - Assoc. Italia Cuba - Nuovo cinema cubano La ultima cena. 1° premio al Festival cinema latino-americano. Ore 21

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 99, tel. 300.711) Cinema 80 - 30 film da ridere. Cinema, chiuso d'estate di N. Manfredi. Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 626.125): «Per il festival della comicità, giugno in allegria» Spaghetti e mezzanotte, Barbara Bouchet, Lino Banfi, Alida Chelli (3ª visione) 20,30; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 446.764) Bianco, rosso e..., A. Celentano, S. Loren Ore 20-22,30 Ingresso L. 1500.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 377.637): Harold e Maude di H. Ashby con R. Gordon, B. Cort. Techni. Non vset. [illegible]

[illegible] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843) Il bacaro e la ballerina di S. Donen con C. O. Scott, M. Maria

ZETA d'Essai (v. Cavaro 88, tel. 749.2907) Kagemusha di Kurosawa con T. Nakadai, T. Yamazaki Or. 19,45; 22,30.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHIERA: Venerdì 13.

MAJOR (L.go G. Cesare 105, t. 287.974) Le avventure erotiche di Sandy. Col. Vset. 18 (commedia erotica).

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

INDIE PIANO BAR (Venti 10, tel. 339.744): al piano Michele

LE PARADIS — Piano Bar (S. Mazzarello 14, 630.975) Piano Pub.

SAN GIORGIO - Valentino - Mollevarie - Gazzaroli: Pino Show

SHAKER-PIANO BAR (C. Belloni 5, tel. 532.653): Tomas-Palumbo-Nadia

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 500.0553) a cura Quartiere 20 «Alle radici della violenza» Emigrazione Treviso-Torino viaggio nel Fiat-pen di E. Scola. Ore 21

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 666.3617) Le quattro bonne amiche, Luce Ionesi Vset. 18. Ap 15. Ingresso 1000.

Iniziative ad autofinanziamento convenzionate con l'Agis: Cinema
Adriano, Arost, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto.

Film segnalati dalla critica: Man oncle d'Amérique (Studio Rizzi). **Treviso-Torino** (Cinema d'Essai).

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Genio comune.
BORGARO
ROYAL: 007 si vive solo due volte.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Calma [illegible] di Martino.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: 3° tragico Fantozzi. Non vset
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Isolation III.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Mia moglie è una strega.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I cannibali!.
CRUE'
CATALANO: L'uomo del cantiere.
ITALIA: La ragazza di via Millelire di G. Serra con Orla Cordoni. Tecni. Vset. 18.
NUOVO: Soldato Gastà agli ordini, G. Haven, E. Brennan. Tecni. Non vset
CUORGNE'
PERONA: Assassinio allo specchio.
MARGHERITA: Casta canaona.
LANZO
CATALANO: Una vacanza bestiale.
LEINI'
AMBRA: La porno infermiere della clinica del sesso. Vset. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Tre uomini da abbattere, A. Dotti.
MONTANARO
VITTORIA: Lablera aperta. V. 16

NICHELINO
[illegible]: Manolesta, T. Milian.
ORBASSANO
MODERNO: La via di Mosca. Vset. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Dalle 9 alle 5 grande carosello.
ITALIA: I guappi non perdonano.
NUOVO: Nudi di Salem.
PRIMAVERA: La ragazza di Nashville.
RITZ: Un Marlboro.
POIRINO
S. GIORGIO: Manolesta.
RIVAROLO
CASTELLO: Sparano Umani.
SETTIMO
[illegible] Cattolica Porta [illegible]
GARIBALDI: Parmonima bhi.
MODERNO: Campo di ciliegie.
SUSA
CENISIO: Bonanni vendetton.
VALPERGA
AMBRA: L'ultimo combattimento di Chen.

TEATRI - CONCERTI

CHAMBERY - CATTEDRALE - TEATRO REGIO: ore 20,45 Messa da Requiem di G. Verdi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Direttore Bruno Marinetti.

CENTRALINO (tel. 837.500) ore 22 concerto dei Bluebirs

ERBA: ore 21,15 per gli iscritti a Spettacoli per il Quartiere: Franco Mondini & Be Bop Circus Partecipano: Sergio Farini, Mario Russo, Lucio Tassano e Franco Abrodan. Inf. tel. 690 487

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: continuano per le scuole «Pinocchio».

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino «Nichi» Pinto via Nizza 138, tel. 668.4021

NUOVO: ore 20,30 Saggio di danza della Scuola diretta da Silvana Mangano. Inf. tel. 655.552

TEATRINO-ROLLERTECA (v. Genova 258 - t. 859 960): 15 e 21,30.

RITROVI

AL BOCATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 il Simpatico

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET: ore 21 Max Negri.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby.

GARDEN: ore 21 inaugurazione del giardino estivo e venerdì seguente con Nino Gallo e Zodiac Men

LA PERLA: ore 21 danze

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

PIPPO BAR (Venti 10, tel. 339.744): al piano Michele

LE PARADIS — Piano Bar (S. Mazzarello 14, 630.975) Piano Pub.

SAN GIORGIO - Valentino - Mollevarie - Gazzaroli: Pino Show

SHAKER-PIANO BAR (C. Belloni 5, tel. 532.653): Tomas-Palumbo-Nadia

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - [illegible]OLINO: rassegna opera grafica 72 Artisti Italiani.

ARTE CLUB (Beglierio 3, tel. 543.854): Landi, Giulino, Prassoni, Santi.

CORVO BLU - Clavarino: A. Ciocca.

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Vasi.

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 833.075), opere scelte di Tavernato Desbois.

LA ROCCA: New York-New York.

LOSANO (v. B. d'Usseaux 1, tel. 73.556, Pinerolo): Sergio Manfredi.

3A (M. Vittorio 38): Collettivo di grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Lecchi

A.I.C. (877.857): Cavaliero-Lunetta

AMATEA (v. Po 45) L. Bartolini - Disegni.

BERMANI: «I fiori nell'arte»

CITTADELLA (Bastia 31): Boscolo, Di Gia, Genovese, Nalia.

DAVICO: personale Alessandri.

DOCUMENTA: Sergio Sarasi.

GRIFI (p. Solferino 2): I Contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).

LA BUGELLA (v. Po 9): Personale di Veronique Massenet.

LE IMMAGINI: Sergio Bonfanti.

NARCISO: Gouaches di Mira.

PIRRA CERAMICHE (Largo Po Cadorna 1, tel. 877.810): L'arte di dipingere la ceramica.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344) Piero Maurizio Canoure acquarelli.

VIOTTI: Arte precolombiana

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa[illegible] [illegible] ore 10-12; 15-18

Saab GLE Sedan morbida con te graffiante su strada.

La [illegible] Saab GLE Sedan afferma su strada [illegible] sua affascinante personalità: duttile e morbida nella guida e nel confort, veloce e [illegible]raffiante nelle prestazioni.
Competitiva anche nel prezzo: 14.555.000 I.V.A. compresa.
E' [illegible] berlina cinque marce [illegible] motore a iniezione, 118 CV [illegible] con grossi vantaggi nel rapporto potenza-consumo.
Come tutte le Saab, anche [illegible] GLE Sedan vi conquisterà con una prova di guida.

SAAB

Saab Turbo 3 porte — Saab Turbo 5 porte

La classe [illegible] campioni.

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE
[illegible] ARVEGA - C.so C. Marx 196/6 - Tel. 346629 • ASTI - PAGLIERO G.E. - Via F. Beltzini 6 - Tel. 271276 • BIELLA - RIZZOLLO G. - Via Mazzini 12 - Tel. 21758 • CUNEO (ALBA) - GARABELLO U. - C.so Brà 58 - Tel. 34086 • CUNEO - GIORDANO E. - C.so Dronero 86 - Tel. 3008 • NOVARA - TECNAUTO - C.so Torino 52/B - Tel. 456648 • NOVARA (VERBANIA INTRA) - MAIERNA G. - C.so Cairoli 84 - Tel. 43308 • TORINO - FIORAUTO - C.so Turati 13/D - Tel. 504638 • TORINO (FAVRIA) - SELEARTO - Via Cattaneo 52 - Tel. 42565 • TORINO (S. SECONDO DI PINEROLO) - [illegible] - Via Valperga - Tel. 500719 • VERCELLI - [illegible] - Via Manzoni 17 - Tel. 66655

canale 5

questa sera:
Vittorio Gassman
e Paolo Villaggio in:
«SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI [illegible]»

Ore 21,30 - Film:
«Senza famiglia nullatenenti cerc[illegible] affetto»
con Vittorio Gassman e P[illegible] Villaggio,
regia di Vittorio Gassman.

Ore 23,20
SPECIALE CANALE [illegible]
«PIU'», spettacolo musicale dal vivo con Nini Rosso.

[illegible] per la settimana:

Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: Andrè de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL [illegible] DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anna Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
[illegible] PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
[illegible] DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Nadia Cassini
regia: [illegible] Guerrieri

Venerdì 12 giugno (ore 21,30)
LA SPOSA DEL [illegible]
con Joan Collins, Richard Burton
regia: Bob Mc Naught

ogni sera con te

·maffei· bagnate d'amore

Un'annata incerta per il cinema italiano lo ha visto favorito in tutte le giurie

Povero Massimo Troisi, carico di premi

All'autore di «Ricomincio da tre» la Grolla d'oro, il David, il Premio Rizzoli e nastri d'argento

Se fossimo Troisi dormiremmo la notte. Ma se ci fosse Massimo Troisi a assegnerebbero tutti i premi cinematografici la stagione? Così su un autore, fresco di fabbrica, non rodato, si carica il peso un'annata incerta per il cinema italiano (vette di incasso, vuoti di qualità), ad solo attore, talento nevrotico e introverso, si affida la bandiera riscatto che trovi d'accordo la critica ed il pubblico.

Troisi è caduto sul *Ricomincio da tre* in una specie di deserto stupefatto. Erano appena usciti riposarsi i suoi giovani predecessori, Moretti, Nichetti e Verdone, puntelli della satira spezzata e individualista (l'unica possibile oggi Italia), erano in ozio od in aspettativa o travaglio i maestri di sempre. I registi maggiori che sentono e soffrono cambiamento. Troisi s'è trovato idealmente alla testa di pattuglia ristretta marcia verso la foresta dell'imbarazzo: i premi sembrano diventati troppi per il esiguo di candidati o per l'assenza candidati.

Grolle d'oro, David di Donatello, premio Ischia-Rizzoli, nastri d'argento: cerchiamo di ripercorrere il difficile cammino delle giurie, anche le più indulgenti, verso i film da premiare. Comencini (*Voltati Eugenio*), Rosi (*Tre fratelli*) e, appena dentro i termini di programmazione, (*Passione d'amore*).

E dopo? Esclusi gli italiani della prossima stagione (Cavani Bertolucci), restava solo Troisi. Idem per attori. Premiati Benigni (*Minestrone*) magari Placido (*Fontamara*) restava ancora Troisi. Espulso nell'universo co- Celentano (unica attenzione delle storie Castellano e Pipolo) restava sempre Troisi.

È una fortuna che Troisi un transessuale, avrebbe conquistato anche i premi dell'interpretazione femminile. Senza lui, il panorama è apparso desolatamente vuoto, privo di novità. La Grolla d'oro delle attrici non è stata assegnata. Tra una Vitti d'annata, ripetitrice se stessa (*Camera d'albergo*), e la promettente Valeria D'Obici (*Passione d'amore*) un intervallo stonato. si voleva recuperare Ida Benedetto a la Sora Fabrizi (*Bianco rosso e Verdone*) la Fiorenza Marchegiani, compagna di Troisi. ra lì: a *Ricomincio da tre*.

E' vero, ai premi un'importanza relativa, alle giurie capitano distrazioni critiche di cui deve fare ammenda (per esempio rimasto fuori dalle sportaliere il buon film Giraldi *La piazza verde*, visto pochissimi). E' vero. la nuova stagione ci porterà altri frutti dei giovani talenti italiani. I film di Moretti, Piscicelli, Giordana. Ci porterà un altro Antonioni. questa esplosione di Troisi, questa occupazione dei premi, delle targhe e del mercato, questa luce solitaria in un no improvvisamente buio spento resteranno segnali momento di crisi e forse di svolta.

stati tra i primi a salutare con piacere la nascita cinematografica Troisi, adesso ci prende l'imbarazzo, per lui e per noi. Lui, l'attore e regista, di una sponsabilità troppo grande, rischia di perdersi nei prossimi progetti, rischia troppi film e troppo in fretta, testimone forzato di una nevrosi che si riflette anche nella produzione (sfruttiamo il buono che c'è, finché c'è).

Dall'altra parte, la critica è caduta una trappola inevitabile, misurare sulla presenza di Troisi l'assenza degli altri. sembra che *Ricomincio tre* potrebbe diventare, anche nella sua struttura di film aperto, un ritratto o caricatura nostro cinema.

Il cinema italiano è un giovanotto che viaggia da Napoli a Firenze, provinciale di talento, che dai propri difetti trae l'arte di far ridere e dalle proprie incertezze la capacità di andare avanti. E' tradizionalista, ma all'occasione di fare il papà anche figli non suoi, concepiti con altri capitali, con altri produttori. Dice il personaggio di Troisi: «*Voglio ricominciare da tre, perché due tre cose buone le ho fatte*». Il nostro cinema ha molte di più, ma lo sta d'animo, purtroppo, sembra lo stesso.

Stefano Reggiani

Massimo , sui suoi premi pesa un'annata cinematografica molto incerta

Gran festa a Milano per Abbado

— Il Teatro alla Scala esaurito mercoledì per il primo dei due concerti la London Symphony, di cui è direttore dal 1979. L'orchestra, che è delle più celebri mondo, ha eseguito «L'uccello di fuoco» di Stravinsky e la «Quinta Sinfonia» di Mahler.

Il ritorno di Abbado è stato festeggiatissimo e il concerto ha conquistato il pubblico milanese, dopo l'entusiasmo suscitato a Trieste, Venezia e Firenze, le altre città toccate dalla tournée, che si concluderà domani a Torino. Ieri sera il programma interamente dedicato a Musorgsky, mentre stasera, sotto la direzione di Kleiber, la London Symphony eseguirà l'ouverture da franco cacciatore» Weber, «Sinfonia n. di Schubert e la «Sinfonia n. 7» di Beethoven.

L'orchestra inglese, che ha quasi ottant'anni, avuto prestigiosi direttori come Strauss, Furtwaengler e Bruno Walter e fu già, nel 1963, ospite della Scala, dove eseguì il «War requiem» di Britten.

L'opera a Roma, nonostante le comparse in sciopero

Attila potente e salottiero della giovinezza di Verdi

ROMA — *Si è conclusa con Attila, di Giuseppe Verdi la stagione del Teatro dell'Opera che si era (inaugurata con I due Foscari, la giovinezza Verdi continua ad essere sondata dai nostri teatri, non tanto per scoprire capolavori dimenticati quanto per aumentare le conoscenze dirette un'età, il «primo Ottocento», che gode oggi grande fortuna presso studiosi e pubblico.*

Del resto l'Attila, andata in scena la prima volta alla Fenice di Venezia nel tra le opere di Verdi meno dimenticate è una delle più riuscite. Ai suoi tempi faceva furore la frase Ezio ad Attila: «Avrai tu l'universo, resti l'Italia a me»: in realtà, il suo squallido doppiogiochista, ma le platee italiane «Quarantotto» non badavano al contesto e saltavano in piedi per quel «resti l'Italia a me».

Oggi colpisce di più la sommaria sintesi del Finale I, o l'essenziale episodio della tempesta sulla laguna venete ridotto sette minute, come nel coetaneo esordio dell'Olandese wagneriano, o la romanza di Odabella «Oh! nel fuggente nuvolo», così squisitamente salottiera rispetto alla media questo bellicoso personaggio. E poi c'è in Attila il tema del potente solitario; per ora la musica non penetra l'argomento, ma intuiscono tuttavia le simpatie di Verdi per questa figura che dovrebbe far paura anche ai cimiteri e invece riesce la più onesta e consapevole.

Il nuovo allestimento varato dall'Opera rende intelligente, piena giustizia alla natura dello spartito. Sempre attento alla sostanza musicale il direttore Bruno Bartoletti, che lascia ai cantanti la giusta autonomia, senza perdere mai i con l'incalzare ritmico dell'orchestra verdiana; dove, fra l'altro, ha fatto risaltare numerose peculiarità della strumentazione, di tromboni e fagotti in particolare.

La recita è stata ritardata mezz'ora nel tentativo riuscito di evitare uno sciopero comparse; ma la loro assenza non ha influito gran che sulla riuscita finale; le scene di Carlo Cairi sono assai efficaci, piene di suggestivi a pitture (illustri (che già avevano interessato Verdi quando lavorava all'opera). La regia di Antonello Madau-Diaz muovendo il solo (istruito musicalmente da Gianni Lazzari riesce a dare persuasione alle vicende.

La compagnia di cantanti non offre grandi voli, però è solida e preparata: Nicola Ohiuseiev è un generoso Attila; Matteo Manguerra il fiorista Ezio e Nunzio Todisco è Foresto; brava Maria Parazzini nell'ardua, sfibrante parte di Odabella; il papa Leone è il basso Franco Pugliese. concezione son che Verdi ha estratto pari pari dal Commendatore del Don Giovanni.

Qualche molesto mugugno in sala: spiegabile solo con la suddetta agitazione delle comparse.

Giorgio Pestelli

Rizzoli ora vuole il Festival di Sanremo

SANREMO — La Rizzoli Editrice S.p.a. ha chiesto ufficialmente al sindaco di Sanremo, avv. , di il Festival della liana per il prossimo triennio '84. La richiesta non suggerisce proposte specifiche, si limita a richiedere al sindaco se «eventualmente i pubblici amministratori sanremesi sono favorevoli ad una eventualità del genere. In caso affermativo — scrivono — si potrebbero aprire le trattative».

L'avv. Trezzi aggiunge che comunque una risposta dev'essere sollecita, perché il Gruppo Rizzoli vuole almeno sei mesi di tempo per organizzare la prima edizione del triennio.

Sanremo non ha ancora risposto alla richiesta, ma negli ambienti politici è cosa piuttosto difficile: «Come prima cosa perché finiremmo con l'inimicarci i giornali degli altri gruppi editoriali — dicono — senza contare la Rai, perché appare legittimo pensare che se la Rizzoli si assumesse l'onere dell'organizzazione, come minimo vorrebbe la partecipazione della propria produzione televisiva».

A Sanremo, infatti, il patron Gianni Ravera gode, come si dice, di «buona stampa»; e qualora si volesse fare a meno dell'organizzatore romano, il Comune sanremese farebbe il corto proprio alla Rai, con la collaborazione della quale ha costruito le fortune della manifestazione e, lo scorso inverno, anche il felice rilancio.

La proposta Rizzoli è giustificata da alcuni tipi di tante fatte da Canale 5 Berlusconi: proposte che, anche se non un buon fine, servono per pubblicizzare un gruppo o una tv.

Il si chiuderà, , senza chiudere definitivamente il dialogo: «Ogni proposta deve valutata».

r. c.

La prima «scrittura teatrale collettiva» del Teatro delle 10

L'Orlando e Calvino in dramma realizzato con gli studenti

TORINO — In chiusura stagione (10) recita, di cui 94 per le scuole; due «maestri» dell'avanguardia rivisitata, Ionesco e Beckett; due italiani d'oggi, Primo Levi e Mario Bagnara), il torinese Teatro delle Dieci sta affrontando la sua prima esperienza di «scrittura teatrale collettiva», che coinvolge un grande classico, l'*Orlando Furioso*, uno scrittore contemporaneo, Italo Calvino, una drammaturga esordiente, Florenza Rosso, e dieci istituti scolastici torinesi e del Piemonte.

«E' una torta a quattro strati — regista Massimo Scaglione —; i primi tre il ha uno sull'altro lo Rosso, che ha costruito un testo teatrale, i vari , sulla base di analogie di figure situazioni tra il poema dell'Ariosto i vari romanzi di Calvino».

E le scuole stanno costruendo il quarto strato? «Proprio così: sulla suggestione copione della Rosso, vari gruppi di studenti, a diverso livello scolare, dalla media inferiore al liceo, stanno portando avanti varie ricerche, letterarie figurative. Un gruppo interpreta figurativamente la foresta e il castello come un supermercato o una discoteca. Un altro gruppo sta tentando trovare delle equivalenze tra le eroine ariostesche grandi contemporanee: Angelica come la Monroe, Bradamante come una bellicosa deputata radicale».

Il Teatro delle Dieci collabora coi ragazzi? «Gli attori, scenografo Mesturino, lo stesso, dialoghiamo con loro — risponde Scaglione —, sfrondiamo insieme i vari brani scritti, il informi di altri allestimenti, per esempio di quello celebre di Ronconi».

Che scadenze vi siete per e messinscena? «A giorni faremo un primo raffronto dei risultati parziali. Tutto il materiale maturato dalle ricerche dovrà infatti servire alla stesura definitiva testo, prevista per i primi ottobre. Lo spettacolo aprirà infatti la prossima stagione».

g. d. b.

Danze tribali

TORINO — Stasera e domenica, alle 21 Teatro Alfieri, spettacolo di danze tribali e folklore *Africa nera*, con il gruppo «Genies noir» Ngonyang Tchabong.

Moncalieri — Al Teatro Comunale, alle 21,15, concerto di folk progressivo «I cantambanchi» dal titolo cavaliere del Collomboldo».

Jazz classico all'Etna — Alle 21,30 concerto del «Bebop Circus» con Sergio Panni alla tromba, Mario Rusca al pianoforte, Lucio Terzano al basso e Franco Mondini alla batteria in programma brani Parker e Gillespie, Vernon Duke, Sammy Golson.

la storia ambientata nell'Inghilterra di oggi

Gatto nero e scienziato folle nell'horror di Fulci da Poe

Mimsy Farmer

Black Lucio Fulci, con Patrick Magee, Mimsy Farmer, Dagmar Lassander, Horror a colori, Italia Cinema Astor.

Da un famoso racconto di E.A. Poe, «The Black Cat», lo sceneggiatore Biagio Proietti ha derivato, modernizzandola e ambientandola in villaggio dell'Inghilterra odierna, una vicenda di orrori che col «Gatto nero» del grande scrittore americano ha rapporti limitati.

Per essere in sintonia con la moda, lo sceneggiatore ha inserito proprio copione la parapsicologia, facendo protagonista, caratterizzato Patrick Magee, uno scienziato folle e criminale in contatto stereofonico con l'aldilà e con lo studio dotato di amplificatori che delle vittime riproducono le urla registrate su nastro.

Nel racconto filmato il gattone nerissimo, succubo dello scienziato delinquente, artiglia e dilania gl'innocenti adorati dal padrone. Tra essi due ragazzi intenti a far l'amore (è la moderata componente erotica pretesa dai distributori) e altri malcapitati tra cui una donna (Dagmar Lassander), prima aggredita dal poi prigioniera nella casa in fiamme.

Toccherà a Mimsy Farmer, fotoreporter di curiosa intraprendenza, la mansione affidatale da Proietti e Fulci, il regista, di cacciare il nasino nella faccenda e di candidarsi a preda mostro di cui ha intuito i biechi disegni: così da finire murata viva, come la moglie del protagonista di Poe.

Pur se abusa del di Poe e una storia piuttosto diversa da quella che gli presta il titolo, il film è privo qualche suggestione. Girato bene, ambientato, fotografato, montato con cura, esso echeggia a un certo punto *L'esorcista* (quando una specie di terremoto il letto di Mimsy), e non annulla del tutto quel rapporto reciproca persecuzione, caratteristico del racconto originale, tra il protagonista il gattone stregato.

a. v.

Oliver Reed sarà Lutero in kolossal

ROMA — Oliver Reed protagonista assoluto, Ingmar Bergman o Werner Herzog o Peter Stein come regista. Così si annuncia, il momento, il cast artistico un su Martin Lutero che il produttore Arcangelo Picchi ha in preparazione per la Generali Produzioni. Il film vari milioni di dollari.

Premio teatrale intitolato alla Capodaglio

Presieduto Rossella Falk e patrocinato dall'assessorato alla cultura del Comune Firenze, dall'Eti e dal Comune di Castelfranco di Sopra, è stato indetto per il prossimo settembre il «Primo concorso nazionale Wanda Capodaglio», riservato agli allievi delle scuole italiane di recitazione.

FILM ALLE TV

Gassman in cerca d'affetto

Vittorio interprete esuberante ma efficace innumerevoli film, ha dato cinema poche regie: «Kean» nel '57, una coreglia con Celi Lucignani «L'alibi» nel '59, e nel 1972 **Senza famiglia nullatenenti cercano affetto** *in onda a Canale 5.*

Il film, satira con toni tra il melodrammatico e grotte- punta sulla coppia dei protagonisti, Gassman Villaggio, personaggi creati appositamente uso consumo due : uno è un poveraccio che vive di espedienti che cerca proteggere l'altro, un po' mentecatto, deriso da tutti, e con la fissa di ritrovare la madre; l'uno finì in carcere, l'altro ospedale psichiatrico; quando tornano in libertà, le loro strade si separeranno.

Nel primo pomeriggio, pre Canale 5, Henry Fonda, Lauren Bacall, Tony Curtis, Nathalie Wood, Mel Ferrer riuniti per la commedia degli equivoci **Donne, vi insegno come** *si seduce un di Richard Quine, esperto del genere comico-sentimentale.*

Montecarlo spionaggio La Fechino (1967) Gessner; nel «cast» Mireille Darc, Georgia Moll, Edward G. Robinson: i servizi segreti americani, russi e cinesi cercano affannosamente una che ha avuto contatti con un eminente scienziato atomico; sbagliano perché la ragazza ricercare è la sorella.

Capodistria, Senza (1956) di Rowland con Robert Taylor, George Raft, Janet Leigh: due fratelli militano nella polizia, uno è onesto, l'altro vende al gangsters; quando buono ci rimette la pelle, il cattivo redime e fa vendica sterminando da solo l'intera banda.

Telefiash **Il letto** *(1956) Decoin con Jeanne Moreau, Martine Carol, Vittoria De Sica: tre episodi piccanti che hanno l'alcova come filo conduttore.*

LA TELEVISIONE

Ugo Buzzolan

Con Armando Falconi ritorna il classico viveur degli Anni 30

Grassotto, pettoruto, impomatato, con la camicia fiocco arguta, la lobbia, ghette, la canna col pomo d'avorio, Armando Falconi è stato per più di vent'anni, fra le due guerre, il classico attore «brillante». Il donglovanni di mezz'età che galanterie all'orecchio delle signore ritrose e affascinate. Intanto non perdeva, venti passi più là, l'accavallarsi di paio di gambe e il lampo galeotto di una giarrettiera.

Figlio d'arte, marito della celebre Tina Di Lorenzo, Falconi (1871-1954) ebbe una grossa popolarità. Al mestiere di palcoscenico imparato da univa un'intelligenza interpretativa non comune. repertorio entrava farse e *pochades*, e commedie maliziose qualche risvolto sentimentale; ma affrontava anche ruoli forti Falstaf in *Le allegre mari di Windsor* che Piero Gobetti definì «*di bravura zionale*».

Oggi Falconi è dimenticato, e viene a buon punto ra sulla rete 1, per il ciclo del cinema italiano anni Trenta. Il film comico *Joe russo* (1936) di Raffaello razzo.

Il film è curioso per vari motivi. Intanto — in pieno fascismo, tra la guerra di Abissinia e quella di Spagna — Falconi impersona un gangster italo-americano che ritorna Italia. dimostra molto più onesto della nobile famiglia lo ospita, sventa un imbroglio ed è pronto idealmente a la testa del partito ad *honorem*. E' chiaro che chi arriva dall'America, specie se di origine italiana e non importa se un passato burrascoso, è sempre visto con profonda simpatia.

In secondo luogo la storia è tratta da una commedia Dino Falconi, figlio dell'attore giornalista e critico del *Popolo d'Italia*. Infine c'è regia Matarazzo che aveva debuttato nel 1933 con l'impegnato *Treno popolare*. pio interessante — e primo Italia — pellicola completamente girata in esterni fuori studi: inutile ricordare che Matarazzo, divenuto solido uomo di cinema, aggiunse il successo clamoroso di cassetta negli anni Cinquanta con i film passionali della coppia Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Joe il rosso ha naturalmente i limiti di molta produzione nostrana dell'epoca, condizionata dalla dimensione teatrale. Però la mano di Matarazzo, pronta ai facili effetti, avverte di continuo. E è un documento che da oltre quarant'anni giaceva sepolto negli archivi e che oggi viene offerto a milioni spettatori. Falconi è il mattatore, e si potrà constatare quanto funzioni anche nel cinema, di cui per altro era un veterano: interprete già durante il muto, aveva esordito nel sonoro con film intitolato non a caso *Il Rubacuori*, era poi passato per il trionfo *Burlone*, ed era stato lodatissimo per la partecipazione a *I promessi sposi* di Camerini nel '41, dove era stato un Don Abbondio così «cauto e pavido che pareva uscito, vivo, dalle pagine del Manzoni».

Julio Iglesias con la sua partner d'eccezione Carla Fracci nel programma sulla rete 2, ore 20,30

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8, 13; 19; GR1 Flash: 10; 12, 14; 15; 17; 21; 23
6,03 Onda verde
6 54 - 7.25 - 8,40 Combinazione musicale - Radiouno per gli automobilisti
9 — Radiouno 81
11 — Quattro quarti
12,05 Quella volta che..
12,30 Via Asiago tenda
diligenza
13,35 Master
14,30 Musica del '900
15,05 Errepiuno
15,30 - 15,40 64° Giro d'Italia: 20ª tappa S. Vigilio di Marebbe-Tre Cime di Lavaredo
15,30 I pensieri di King Kong
17,05 Radio libera
17,15 Patchwork
18,05 Caterina di Russia
18,30 Una storia del jazz
20 — La ginseria
20,30 L'incontro di Leonia
21,06 Da Torino, concerto Rel. dirige M. De Bernart
23,05 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7,20 Un minuto la
7,55 GR2 al giro d'Italia
Amori sbagliati, di Troyat
9,32 - 10 - 12 - 15 - 16,42 Radiodue 31
11,32 Saint-Vincent: una canzone per la vostra estate
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track
15 Discoclub
17,32 «Mastro Don Gesualdo», di Verga
18,32 «Moulin Rouge»
19 — Pianeta Canada
19,50 Speciale GR2 Cultura
19,57 Spazio X
22 - 22,50 Mezzanotte
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55 Quotidiana Radiotre
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17-19 Spaziotre
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziotre opinione
22 — Béla Bartók nel centenario della nascita
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

Informazioni: 8, 12,30; 14; 18
9,05 Il gioco dell'occhio, con Roberto Arnaldi
10-12 La gioco telefonico a sorpresa
11,30 Il gioco dei cognomi, con Awana-gana
12,03 In tavola, con Blessi
12,45 Le più belle di sempre
13 - 13,15 - 13,30 - 13,45 L'avvenimento
18,15 Da Al Jolson a John Travolta
17,05 Il discolo
18,05 Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
10,30 **167° anniversario fondazione arma carabinieri**
12,30 **Dimensione aperta** (c) «Introduzione alla creatività»
13 — **Agenda casa** (c) di F. De Paoli, regia di R. Zanotto
14,10 **Concerto banda dei carabinieri dall'Auditorium della Foro Italico in Roma**
15 — **Quel riposo irascibile carissimo braccio ferro** (c)
15,10 **84° Giro d'Italia: Eurovisione - tappa S. Virgilio di Marebbe-Tre cime di Lavaredo**
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c): Shirab, il ragazzo di Bagdad; Ma perché? di G. Gentilini
18 — **Umanità in vacanza** (c) di Fortunato Pasqualino
18,30 **TG1 - Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama**
— **Quel riposo irascibile, carissimo Braccio di ferro** (c)
19,20 **Mio fratello poliziotto** (c) con G. Layton: «Primo premio... la Spagna»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Tam Tam** (c) **attualità del TG1** a cura di Citterich e Criscenti
21,30 **Salvati per voi: film italiani degli anni '30:** «Joe il rosso» di Raffaello Matarazzo, con Armando Falconi, Luisa Garella, Maria Denis, Luigi Pavese (1936)
22,55 **Tu per tu con l'opera d'arte** di Franco Simongini (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 23
12,30 **Diteci come la salute** (c): «L'anestesia, questa sconosciuta»
13,30 **Uno stile, una città** (c): Il neoclassico a Milano
14 — **Il pomeriggio** (c) rotocalco quotidiano
14,10 **Le terre del Sacramento** di F. Jovine, regia Silverio Blasi
15,30 **TG2 Replay**
17,05 **Il pomeriggio** (c): L'opinione Giulio Nascimbeni
17,25 **L'appuntamento con Gina Lagorio**
17,30 **Tv2 Ragazzi:** Capitan Harlock
— **Donne professione** (c): «Professioni infermieristiche tecniche»
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Paolo Ferrari**, segue telefilm «Parliamone, vuoi?
20,20 **Il volo di Julio Iglesias** (c), con Sydne Rome, Carla Fracci e Tony Renis
21,45 **Verso il 2000** (c) quarta puntata. «L'impero dei robot»
22,35 **Da New York**, telecronaca registrata degli incontri di pugilato: **La Rocca-Pete Seward e Oliva-Burton**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
17,40 **Invito al rock:** una Rose (c)
18,50 **Cento città d'Italia** (c): Aosta una valle
19,35 **Omaggio ad una orchestra** (c): L'orchestra di Torino , concerto del cinquantenario, Igor Markevith: la Nona sinfonia Beethoven
20,05 **Anton Bruckner**, un programma di H. C. Fisher
20,40 **Le arguzie del teatro:** «L'improvvisazione forzata, ovvero avvelenati»
22,50 **Giro d'Italia: Giro girando** (c) la tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,15
12 — **In Eurovisione da Parigi Tennis: Internazionale** (Rolland Garros). Cronaca diretta
16 — **Per i più piccoli**
18,05 **Per i bambini**
18,50 **Le trecce avvelenate** doc (c)
19,15 **Consonanze** (c)
19,50 - 20,40 **Votazioni federali del 14 giugno**
21,40 **Miriam Makeba** (c)
22,25 Da Praga. **Pellacanestro: Campionato europeo**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
17,30 **Film, replica**
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
19,55 **Jugoslavia-Urss;** nell'intervallo **Punto d'incontro**
21,30 **Senza scampo**, film di R. Roland, con Taylor, Janet Leigh, George Rah
23 — **TG - Tuttoggi** (c)
23,10 **Le grandi canglure:** «Il contestabile Borbona»
24 — **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 22,45
12,35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
18,50 **Shopping** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
22,20 **Police Stallon** (c)
22,50 **Tutti ne parlano** (c)

Orchestra Rai di Torino: reportage per festeggiarne i cinquant'anni

TORINO — Cinquantenario della gloriosa orchestra Rai di Torino, la prima istituita dall'allora Eiar nel 1931. Come festeggiarlo per immagini?

Il centro tv di Torino ha scartato la rievocazione la lacrima. Il pistolotto celebrativo e commemorativo, e ha puntato sul reportage: come è, l'orchestra dell'Auditorium.

Il reportage si intitola *Omaggio* ad un'orchestra e va in onda stasera 19 e 30 sulla Rete 3. L'ha realizzato il regista Gianni Casalino (un apparizionato di musica classica, e si sente) e l'ha realizzato veramente bene, quel taglio che gli è congeniale, tra il documentario di e il varietà di cultura.

L'orchestra è all'Auditorium mentre prova la *Nona* Beethoven sotto la direzione Igor Markevitch, e i professori ripresi sia dal in cui estraggono e provano gli menti con la stessa cura e orgoglio con cui antichi cavalieri saggiavano e lucidavano le armi prima della battaglia. Alternate a rapidi brani di un'intervista a Markevitch, sequenze della prova e dell'esecuzione, con panoramiche su quello che è sempre uno spettacolo straordinario e spesso esaltante, l'orchestra in azione: il direttore sul podio, selva degli archi, i fiati, le percussioni, lassù in alto, schierate, le possente coro...

Mezz'ora di reportage è cosa, è in effetti uno spazio troppo ristretto per un fascinoso: ma in trenta minuti c'è tutta l'orchestra che lavora e che «vive», e questo mi sembra l'omaggio migliore.

u. bz.

GRUPPO PA

AGENTI MONOMANDATARI L. 35.000.000

ZONE LIBERE DEL PIEMONTE/LIGURIA — Allo scopo di potenziare la propria organizzazione commerciale, un'industria alimentare apprezzata per la qualità dei suoi prodotti (paste alimentari ripiene a lunga conservazione) intende inserire degli Agenti monomandatari pluriprovinciali nelle zone libere del Piemonte, e di alcune province della Liguria. Le persone con esperienza entrare in contatto devono possedere una consolidata esperienza in posizione analoga presso aziende già introdotti nel settore alimentare a livello di grossisti, dettaglianti, negozi, supermercati, cash & carry, distributori e tentata vendita. Le condizioni contrattuali, molto stimolanti, prevedono l'inquadramento Enasarco ed un trattamento economico, basato su un congruo fisso mensile più provvigioni, che può raggiungere la cifra esposta. Gradito dettagliato curriculum indicando «riservato» nella lettera sono escluse società con cui non si desidera entrare in contatto, alla:
Management - Via Turati, 29 - Milano, citando il rif. MG/144/a anche sulla busta.

CAPO AREA Torino

INSTALLAZIONE/ASSISTENZA TECNICA — Una Società internazionale operante nel settore dei sistemi di trasporto e movimentazione per l'industria ricerca un Capo Area per il Piemonte e la Liguria, cui è affidata la responsabilità della gestione e del coordinamento delle attività di installazione e assistenza tecnica dei propri impianti. La persona con cui desidera entrare in contatto è un ingegnere di circa 30 anni che abbia maturato una valida esperienza commerciale nei settori industriali e/o dei servizi e sia pertanto in grado di organizzare e gestire la rete operativa composta da circa 8 collaboratori. E' previsto l'inquadramento alla massima categoria impiegatizia, cui è legata (la dirigenza a fronte di candidature particolarmente qualificate. Il trattamento sarà in relazione alle capacità dei candidati. Inviare dettagliato curriculum, con un recapito anche telefonico e indicando «riservato» se nella lettera sono comprese società con cui non si desidera entrare in contatto, alla:
PA - Via Turati, 40 - Milano, citando il rif. anche sulla busta.

RESPONSABILE REPARTO

Un gruppo industriale torinese ricerca per una sua consociata, operante nel settore tornerie automatica, un Responsabile Reparto esperto di torni automatici e a controllo numerico e pratico di cicli e preventivi, con buone doti di conduzione di uomini e di organizzazione in grado di gestire con piena autonomia il reparto. Preghiamo gli interessati di inviare curriculum vitae citando sulla busta il riferimento. (Prog. 283)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 76 - 10121 TORINO - TEL. 561.63.30

INDUSTRIA FARMACEUTICA in forte espansione ricerca

Informatori medico-scientifici

per le zone di TORINO - CUNEO
e relative province.

Si richiede: Laurea conseguita o di prossimo conseguimento in discipline scientifiche o solida cultura equivalente; attitudine ai rapporti interpersonali; residenza in zona; auto propria; età massima 35 anni; militare assolto.

Si offre: Inserimento in ambiente giovane e professionalmente stimolante; il contratto nazionale ed una retribuzione globale di sicuro interesse.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 215 — 10100 TORINO.

Industria di importanza internazionale nel campo dei prodotti per l'edilizia, nel quadro del rafforzamento della propria struttura commerciale

DIRIGENTE AREA VENDITE

per Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna

La posizione, con base operativa in provincia di Torino ed a livello di dirigente d'azienda industriale, implica la responsabilità del conseguimento degli obiettivi commerciali e di budget della Società e comporta la gestione e l'animazione di una rete di agenti e rappresentanti, l'effettuazione di interventi promozionali presso Enti ed operatori del mercato edile, nonché l'ottimizzazione della distribuzione fisica dei prodotti nell'area.

In previsione di un eventuale allargamento della competenza anche ai Paesi confinanti d'Oltralpe è richiesta la conoscenza di lingua straniera, in particolare del francese.

Si prega di inviare dettagliate note informative, indicando possibilmente l'attuale livello retributivo, a:
«Publikompass 4F — 20123 Milano».

Importante industria metalmeccanica Collegno, ricerca:

Capo Reparto Attrezzeria

per coordinamento manutenzione stampi per prodotti in plastica, con buona esperienza acquisita nel campo specifico dell'aggiustaggio ed capacità di gestione del personale.

Aggiustatori Stampisti Plastica

con buona conoscenza disegno ed esperienza su stampi plastica.

Aggiustatore Attrezzista

su macchine speciali per l'assemblaggio di componenti.

Inviando dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 204 — 10100 Torino**

Azienda di importanza nazionale con stabilimenti a Collegno, nel quadro di un potenziamento del proprio servizio EDP dotato di elaboratore IBM 4341, operante in DOS/VSE con CICS - TOTAL e linguaggio COBOL, ricerca

Analisti Programmatori Senior

E' richiesta autosufficienza tale da poter gestire il rapporto con l'utente in un quadro coordinato dal responsabile del settore informativo e precedente esperienza su procedure quali p[illegible] ordini clienti e/o distinta base e controllo produzione e/o acquisti e/o contabilità...

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 203 — 10100 TORINO.**

Presso la Finanziaria di un primario Gruppo industriale italiano è aperta la posizione di

JUNIOR CONTROLLER CONSOCIATE

Il candidato prescelto dovrà seguire un gruppo di società nella stesura, applicazione e controllo dei budget aziendali applicando le procedure amministrative prestabilite.
Il candidato ideale è un laureato con un'età di 27-32 anni ed un'esperienza qualificante di alcuni anni maturata nel settore del controllo di gestione ed analisi di bilancio presso primarie società manifatturiere, di servizi oppure di auditing e che abbia pertanto acquisito una solida preparazione di base in materia specifica.
Accanto alla richiesta professionalità sono requisiti importanti capacità analitiche ed apertura nei contatti umani. La conoscenza dell'inglese è un titolo preferenziale.
L'inserimento è previsto al massimo livello impiegatizio con una retribuzione di sicuro interesse.
Le simple tematiche del gruppo costituiscono il presupposto per ottime prospettive di evoluzione professionale.
La sede di lavoro è Torino.
Preghiamo le persone interessate di inviare un curriculum dettagliato della loro esperienze citando anche le aspirazioni retributive. Rif. 281.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

MARVIN *FOTO CINE OTTICA*

ricerca

VENDITORI

Indispensabile: buona presenza, facilità nei rapporti con la clientela, conoscenza tecnica del settore, età 25-40 anni, referenze.

Manoscrivere a:
MARVIN - Via Lagrange 45 - 10123 Torino

Azienda ubicata nella prima cintura di Torino ricerca un

TECNICO
(settore energetico)

con esperienza maturata nel campo fisso e/o energetico.

Costituisce titolo preferenziale l'aver acquisito una buona preparazione teorica sui temi energetici e sulle nuove forme di risparmio a supporto dell'esperienza operativa.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6307 — 10100 TORINO.

Importante industria in Torino cerca

- a) **ADDETTA CON PATENTE «E»**
- a **OPERAIO TUBISTA**
  esperto manutenzione impianti vapore ed impianti idraulici
- a **OPERAIO FALEGNAME**
  per manutenzione industriale

Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6102 — 10100 TORINO

CAPI AREA RIF. D.V.A. - 1

Siamo un gruppo industriale a dimensioni medio-grandi (beni strumentali), produttori di prodotti fortemente innovativi ad alto contenuto tecnologico, ottima immagine di marca, appoggiata da massicce campagne pubblicitarie.
Nell'ambito del programma di potenziamento della organizzazione commerciale, ricerchiamo

AREA per: PIEMONTE - LIGURIA:
lavoro: Torino

Si richiedono:
- Formazione culturale a livello diploma e/o laurea
- Età 30/35 anni
- Professionalità spiccata ed orientata alla vendita, (in grado di attivare la clientela sia in prima persona sia su rete concessionari) e buona autonomia
- Esperienza triennale nei settori beni strumentali - servizi in posizioni analoghe ed in aziende modernamente organizzate
- Disponibilità prevalentemente fuori sede

La Società offre:
- Inserimento in azienda e mercato con problematiche complesse ma estremamente dinamici, ricchi di prospettive sia economiche che di carriera
- Responsabilità gestionale ed operativa della propria area
- Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi
- Retribuzione fissa allineata al livello professionale dei candidati, più forti incentivi
- Autovettura (non rateizzata) della Società

Stante la complessità dell'incarico, siamo interessati a candidati in possesso di tutte le caratteristiche suindicate. Preghiamo quindi di inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO.

Quarantaseienne esperto venditore

Nostro cliente distributore di materiale tradizionale tecnologico con trentennale significativa esperienza candidature non accettate

OFFRESI

a organizzata società in qualità di venditore senior, product manager, area manager, direttore commerciale, ubicazione sociale in Torino o prima cintura.

Scrivere [illegible] — 10100 TORINO».

ELETTRONICA

Azienda distributrice componenti, attrezzature e strumentazione professionale, cerca

[illegible]

preferibilmente con esperienza almeno biennale nel settore. Offresi minimo garantito. Indispensabile autovettura.

Telefonare (011) 287.684

Industria italiana di importanza internazionale produttrice di sistemi di disossa e da fondo ricerca

responsabile [illegible]

Il quale dovrà con l'imprenditore curare la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento delle vendite sul mercato nazionale e su quelli europei ed extracontinentali.

Si richiede:
- età tra i 30 e i 40 anni
- perfetta conoscenza del mercato dell'articolo sportivo sia in Italia che all'estero
- buona cultura e conoscenza della lingua inglese e tedesca
- capacità di gestire il personale di vendita italiano e trattare con collaboratori stranieri.

Si ritiene indispensabile la residenza in Torino o dintorni.

L'azienda offre all'inserimento in una struttura giovane e dinamica, l'inquadramento a livello dirigenziale con compenso commisurato all'effettiva capacità ed esperienza del candidato.

Si garantisce massima riservatezza e si invita ad inviare curriculum dettagliato e recapito completo di numero telefonico.

a:
Sorteni Via Nazario [illegible], 17 - 30171 [illegible].

[illegible] COMPAGNIA DI [illegible]

ricerca per
CUNEO e MONDOVI'

AGENTE

cui affidare la gestione e lo sviluppo della zona, previa assegnazione di portafoglio di partenza.

Scrivere a: **Publikompass [illegible] - 20100 [illegible]**

PRIMARIA AZIENDA ELETTROTELEFONICA
zona Barriera Milano, [illegible] interna CERCA

PERITO
o titolo equivalente

per servizio produzione, militassetto, [illegible] sima 25 anni. Manoscrivere inviando curriculum dettagliato e pretese a:
PUBLIKOMPASS 205 — 10100 [illegible]

Gruppo Metalmeccanico, del settore della componentistica carrozzeria auto, cerca per nuovo stabilimento sito in zona di:
PALERMO/TERMINI IMERESE

RESPONSABILE ACQUISTI E PROGRAMMAZIONE

cui [illegible] l'acquisizione [illegible] materiali, e la gestione e il coordinamento della programmazione della produzione (pos. A)

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO DI OFFICINA

esperto cronotecnico, in grado di approntare e definire metodologia di lavoro, e lay-out (pos. B)

ADDETTO COLLAUDO

esperto tracciatore del settore [illegible]aggio lamiera, con esperienza di montaggi di assemblaggi di gruppi e [illegible] gruppi mediante saldatura (pos. C)

CONTABILE

cui affidare la contabilità generale, fatturazione, IVA e adempimenti fiscali (pos. D)

ADDETTO/A [illegible] E CONTRIBUTI

in grado di gestire autonomamente stipendi, paghe, contributi del settore metalmeccanico (pos. E)
L'azienda desidera entrare in contatto con candidati, che avendo maturato le esperienze specificamente richieste, siano disponibili a trasferirsi nella zona di Palermo/Termini Imerese.

Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] 1074 — 10100 TORINO

ELETTROTECNICI ELETTRONICI

Importante Società operante livello internazionale nel campo del

MECHANICAL HANDLING

ricerca personale specializzato per i propri cantieri nazionali ed esteri, URSS in particolare.

Viene richiesta una specifica in impianti di trasporto e magazzini automatici.

Gli interessati sono pregati inviare curriculum a:

PUBLIKOMPASS 214 — 10100 TORINO

La [illegible] Sair S.p.A.
cerca per il potenziamento della propria organizzazione della Filiale di Torino e di Novara:

N. 1 [illegible]/A COMMERCIALE

preferibilmente con [illegible] anche non nel settore.

Si offre: Inserimento in un'Azienda in fase di notevole sviluppo
Partecipazione ad appositi piani di formazione
Inquadramento nel contratto delle aziende metalmeccaniche
Concreta possibilità di carriera e di guadagno.

Scrivere fornendo il proprio curriculum vitae ed indicando le pretese a:
FALCONI Sair S.p.A. - Via Bologna 220 - 10154 Torino

Importante Società operante nel settore di apparecchiature industriali scientifiche, per il potenziamento della propria rete di assistenza tecnica
ricerca

Perito elettronico

con buona conoscenza di circuiti logici e analogici, predisposizione alla meccanica e discreta conoscenza della lingua inglese, e la disponibilità a continui spostamenti (circa 50%) su tutto il territorio nazionale. Si offre, buona retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 9083 — 10100 TORINO

[illegible] società [illegible]
[illegible] macchine utensili [illegible]
esperto

Programmatore - Dimostratore

per centri di lavoro a torni N.C. [illegible] di [illegible] Nord [illegible]
Sede di lavoro in ambiente confortevole Milano. Retribuzione di sicuro interesse.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5305 — 10100 TORINO.

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE
cerca

CAPO COLLAUDO

componenti auto valida esperienza nel settore dipendente direttamente dalla direzione.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9087 — 10100 TORINO

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE
operante in posizione leader in un [illegible] tecnologicamente molto avanzato
ricerca:

RESPONSABILE COMUNICAZIONI AZIENDA-MERCATO

LA [illegible]
- gestione di tutti i [illegible] visivi di relazione con il mercato (dépliants, supporti prodotto, ecc.);
- gestione di tutti i mezzi di comunicazione interni [illegible]ale;
- attiva partecipazione all'armonico rafforzamento dell'immagine [illegible] (esterna-interna);
- interfaccia fra azienda e agenzia pubblicitaria;
- rapporti con la stampa, P.R., gestione [illegible] organ aziendale;
- organizzazione partecipazione a seminari e convegni;
- affiancamento ai responsabili nell'attività di addestramento e incentivazione delle forze di vendita.

PROFILO [illegible]
- [illegible] esperienza aziendale in problematiche della comunicazione vissuta per almeno tre anni nei settori [illegible] strumentali o di consumo durevole;
- provenienza da aziende che [illegible] con il mercato relazioni complesse;
- profondo interesse per i problemi tecnici e le relazioni interpersonali.

[illegible]
Ampia disponibilità a spostamenti nel campo.
Età: 30-35 anni.
Studi: medio superiori o laurea.
Iscrizione albo giornalisti e conoscenza lingua inglese gradite, ma non indispensabili.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] — 10100 TORINO

SOCIETA' [illegible] NAZIONALE
operante nel settore dei finanziamenti
ricerca
per la propria Filiale di Torino:

Neolaureato
in scienze economiche
o neodiplomato
in [illegible]

portato ai contatti con il pubblico

Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS 26 F — 20123 [illegible]

Società di Leasing,
appartenente a primari gruppi bancari, ricerca:

Analista di bilancio
esperto in [illegible]

Si richiede:
- titolo di studio adeguato
- provata esperienza nel [illegible] analisi finanziaria e di bilancio di aziende medio-piccole operanti in [illegible] settore di mercato
- conoscenza [illegible] problematiche contabili amministrative [illegible] in particolare [illegible] ai rapporti tra la Società ed i Clienti-Fornitori
- mentalità elastica per adeguarsi agli aspetti pionieristici in cui è intrinseca l'attività aziendale

Si offre:
- inquadramento e trattamento economico [illegible] rilevanti e comunque adeguati all'esperienza ed ai requisiti dimostrati dal candidato prescelto
- possibilità di qualificazione e sviluppo professionale

Sede di lavoro: Torino.
Garantita massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a
[illegible] 201 - 10100 TORINO

LA OLIVETTI COMPUTERS
NEL QUADRO DI UN PROGRAMMA
DI AMPLIAMENTO DEI PROPRI ORGANICI
DESIDERA ENTRARE IN CONTATTO
CON PERSONE CHE ABBIANO MATURATO
ESPERIENZA NEI SEGUENTI RUOLI

SYSTEM ENGINEERS

con una approfondita e specifica conoscenza dei sistemi operativi DOS/VSE, OS/VS1, VM, MVS/SE e una consistente professionalità maturata nell'impostazione tecnica, nel disegno e nel dimensionamento di sistemi medio-grandi o nel supporto software.

FIELD ENGINEERS

con una esperienza almeno quinquennale nel campo della manutenzione hardware di medi e grandi elaboratori, di apparecchiature e di sottosistemi periferici "compatibili".

L'avere operato presso aziende costruttrici, fornitrici e utenti di sistemi EDP sarà ritenuto elemento di particolare interesse.

È opportuna la [illegible] della lingua inglese.

Le sedi di lavoro sono previste nelle maggiori città italiane.

Si offre l'inserimento in un ambiente stimolante con sicure prospettive di sviluppo professionale.

Le persone interessate
possono inviare un curriculum dettagliato a
Olivetti Computers - Direzione del personale
Jervis, 77 - 10015 Ivrea

olivetti COMPUTERS

CHIARI & FORTI

Cuore Topazio Mio
Fattorie & Paradiso

La Chiari & Forti opera da anni nel mercato con basi di largo successo con marchi prestigiosi. Per garantire lo sviluppo costante della propria rete di vendita, attraverso tutti i canali distributivi sul **TERRITORIO NAZIONALE**, ricerca nuovi

AGENTI DI VENDITA

giovani e dinamici, dotati di diploma di scuola media superiore. La Società offre portafoglio clienti avviato, attività addestrativa, provvigioni superiori alla media più incentivi. È previsto il trattamento ENASARCO ed è richiesto un'auto

L'azienda darà risposta ai **CANDIDATI** che avranno inviato curriculum dettagliato completo di recapito telefonico, a: Chiari & Forti S.p.A. - Direzione Centrale Vendite c.p. 151 - 31100 [illegible]

Chiari & Forti è una del gruppo Quaker Oats - Chicago

QUAKER

Le rivelazioni su Bologna-Juventus accolte con scetticismo dal capo dell'ufficio d'inchiesta

Il vero scandalo è quello della Nazionale

Gli imputati sono quattro

Sotto processo l'attacco: Antognoni, Bettega, Conti e Graziani, irriconoscibili rispetto al passato - Troppo peso sulla difesa: e il crollo ha coinvolto persino Zoff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — La breve estate è forse già finita, ma per il calcio danese è di nuovo primavera. Pioggerella sottile e vapori di [illegible] hanno accompagnato l'altra sera la «golenda» [illegible] Roentved, Arnesen e Bastrup nella porta di Zoff, [illegible] il pubblico impazzisce di gioia. Degli azzurri, giocatori e tifosi scandinavi hanno avuto paura e rispetto per una cinquantina di minuti. Poi, prima in campo e quindi sulle gradinate, si sono accorti che l'avversario aveva le gambe [illegible] (malgrado il freddo) e non hanno avuto pietà.

E' finita come sapete. La Nazionale è più che mai «figlia del campionato», [illegible] confermato tutto quello che abbiamo visto [illegible] finale di stagione nei nostri stadi: scarso tono atletico generale (peggio ancora adesso, con l'annata virtualmente conclusa) ed alcuni giocatori irriconoscibili rispetto al passato. Quattro in particolare: Antognoni, Bettega, Conti e Graziani, proprio gli uomini che avrebbero dovuto sostenere il gioco d'attacco.

Antognoni è fuori dal calcio [illegible] la testa, da qualche tempo. [illegible] nuove voci su partite poco pulite lo hanno coinvolto o inevitabilmente toccato. Mercoledì [illegible] dall'Hotel Scandinavia [illegible] il sfogato una lunga telefonata alla moglie che cenava al «Vesuvio», ristorante italiano nel pieno centro di Copenaghen. Tornata a tavola, la signora Antognoni era nervosa, tesa. Agli amici fiorentini che la attorniavano [illegible] parlava di serata storta, di tensioni nel dopopartita azzurro.

Bettega ha perso la condizione fisica che aveva mostrato giocando con grinta nelle ultime gare prima della squalifica. Contro i danesi è parso fiacco, lento, tanto da subire danni ad ogni tackle (vigoroso, mai scorretto) dell'atletico Rasmussen. Conti è rientrato nella sua normalità, dopo le illusioni dell'autunno. Pasticcione, velleitario, ha dato via libera a Lerby, il quale ha fatto il terzino d'attacco con tutta comodità.

Graziani aveva ancora forza e voglia, ma ha confermato ancora una volta che le circostanze (la consegna di rientrare, di partecipare al gioco), una innata generosità, e la necessità (chi fa i cross per lui, in Nazionale e nel Torino?) ne hanno snaturato le qualità. Non è più un centravanti vero, anche se non ha perso l'istinto del gol. A De Sisti, il nuovo allenatore, il compito di fargli ritrovare la piena vocazione.

In questa situazione, il [illegible] della gara è ancora una volta finito tutto sulla [illegible]. A centrocampo solo Tardelli, il migliore [illegible] assalito (ha bloccato Arnesen, è partito in avanti più volte con decisione) è stato all'altezza delle necessità. Martini si è esaurito nel solito oscuro e generoso lavoro di filtro, pronto a buttarsi addosso a tutti gli avversari liberi, ma non è stato di alcun apporto per l'impostazione della manovra. Un suicidio. Dietro — con Collovati e Scirea peraltro molto bravi — hanno retto fino a quando addosso a loro non si è abbattuta l'ondata della piena danese.

Per prima ha ceduto Cabrini, provato da Bastrup e con i riflessi tanto appannati da compiere l'assurdo fallo di mano: ha propiziato il gol di Arnesen, quello del k.o. Gentile si è difeso da Simonsen con il mestiere, ma mai è potuto andare avanti. Alla fine, il crollo di una difesa sfilacciata ha coinvolto anche Zoff, apparso incerto in due uscite dopo un primo tempo da superman.

Così è finita la squadra azzurra che puntava al pareggio. Una intenzione che è anche una chiave della disfatta, la condanna di una mentalità che ci perseguita. Dossena ed Ancelotti (fra le pochissime alternative che il campionato offre a Bearzot) sono entrati a giochi fatti. [illegible] il primo sopratutto (palla-gol a Graziani, altra acciuffata per Antognoni, poi qualche errore per necessità di fare tutto in fretta) [illegible] confermato [illegible] essere pronto per la maglia [illegible] titolare. L'unica consolazione di una serata che non ha certo compromesso la qualificazione ai Mondiali '82, messa quasi in sicuro lo scorso autunno, ma che ha stonato [illegible] allarme.

Bruno Perucca

Bearzot non boccia nessuno ma cercherà soluzioni nuove

[illegible] ciclo degli argentini [illegible] è finito» - Però aggiunge: «Certe cose devo tenerle per me»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Anche se «deve» difendere la squadra e le sue scelte, Bearzot ha cominciato una riflessione critica sulla Nazionale battuta dalla Danimarca. «*Un allenatore queste cose non può tenerle pubbliche*», [illegible]. Il campanello d'allarme, però, è suonato per Bettega, Antognoni e qualche altro azzurro. E Bearzot, dopo aver sottolineato chi la [illegible] cazione al «mondiale» è sicura al 90 per cento, prima del rientro in Italia, diceva che «*le soluzioni eventuali le troveremo nell'ambito della rosa che conosciamo*». Oltre al dilettto di Copenaghen, Bearzot alludeva ad Altobelli a Giuseppe [illegible] Galli, Bagni, Franco Baresi (che tornando in serie A diventa nuovamente disponibile), e a Beccalossi che dovrebbe essere provato.

Tuttavia insisteva nel non definirsi preoccupato per le condizioni di Bettega e Antognoni, soprattutto in prospettiva: «*Da quando inizia quasi lavoro, e sono anni, aspetto le indicazioni e poi decido. Il ciclo degli argentini non è finito. Lo sarebbe se la nostra qualificazione fosse in pericolo. E non dimentichi che anche prima dell'Argentina c'era un grande pessimismo, e poi molti si sono dovuti ricredere. [illegible] abbiamo rattoppato [illegible] Danimarca, è il fatto, alcuni azzurri hanno finito la gara in ginocchio, distrutti. Non vedo perché il calcio italiano debba essere necessariamente in ripresa o giugno come si sostiene da qualche parte. I casi della Finlandia e dell'Argentina di qualche anno fa lo dimostrano*».

[illegible] si è poi [illegible] «*perché si debba sempre infierire su uno o due giocatori*». Negli decisamente che l'Italia abbia figurato in dieci perché Bettega non è entrato in partita: «*C'è sempre qualcuno [illegible] "pigliatiitaro" Allora anche la qualificazione e l'[illegible]le di Udine si [illegible] giocate [illegible] dieci. Bettega [illegible] è [illegible] privilegiato. E' un giocatore importante che, quando era assente, è stato anche rimpianto. Su quello che potrà [illegible] il dopo-Bettega, quando si verificherà, la idee ci sono, ma sono i giocatori a fornire le soluzioni. Per me l'altra sera Bettega ha fatto [illegible] suo dovere, anzi qualcosa in più considerando che ho preso tante botte*».

Per Bearzot, insomma, la [illegible] sempre valida malgrado [illegible] rovescio con la Danimarca.

In conclusione, Bearzot [illegible] boccia nessuno ma, alla ripresa dell'attività azzurra di settembre con la Bulgaria, gara di preparazione alla trasferta in Jugoslavia, potrebbe fare qualche nuovo tentativo, anche se la sconfitta con la [illegible] ritarderà i veri esperimenti per la Spagna '82.

Bruno Bernardi

Antognoni autocritico Bettega [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *Adesso chiedono la sua testa: sembra il destino di Roberto Bettega. In questa sua sfortunata stagione, fare da capro espiatorio, ma non è il solo dopo la disfatta di Copenaghen a trovarsi sul banco degli imputati. [illegible] anche Antognoni, giocatore che troppo spesso fa discutere, e perfino Zoff. Ma è su Bettega che si accentrano le critiche più severe per una prestazione sotto tono.*

Fleming Nielsen, ex giocatore dell'Atalanta e attualmente giornalista, ha detto che è «finito». altri sostengono che Bearzot deve urgentemente preoccuparsi del dopo-Bettega. Dopo un lungo sonno è stato l'ultimo azzurro a presentarsi ai giornalisti nella tarda mattinata [illegible] ieri, Bettega ha affrontato il processo.

«Non conosco Nielsen, comunque oggiuno è libero di dire ciò che chilone [illegible] opportuno: dal [illegible] partita si vede in un modo, [illegible] panchina in un'altra e dalla tribuna l'ottica può cambiare. In quanto alla mia sostituzione, non era la prima volta che accadeva», *ha premesso. Ma il Bettega visto l'altra sera, cosa può garantire in Spagna quando avrà un anno in più sulle spalle?*

«Io non [illegible] autoescludermi: sarei ipocrita e poco onesto se io facessi pensando che le responsabilità di un eventuale insuccesso [illegible] dono sempre su di me — *ha risposto* —, inoltre non ipoteco il futuro. Non l'ho mai fatto. Guardiamo piuttosto al presente, non corriamo troppo». *E c'è stato subito chi gli ha fatto rilevare che con la Danimarca Bettega correva troppo, ma lui ha ribattuto che, rispetto alla gara con la Roma, ha faticato meno:* «I danesi hanno giocato bene, erano più freschi e con un ritmo superiore. Anche [illegible], a [illegible] tempo, è [illegible] scelto le [illegible] più difficili in novembre, il periodo in cui siamo nelle migliori condizioni».

Ma [illegible] poi che è stato una stagione piuttosto infelice, scudetto a parte, «per tanti piccoli e grandi episodi». Non si neppure un personaggio scomodo per la Nazionale, anzi «comodo, perché spesso danno la colpa a me».

[illegible] autocritico *Antognoni, che in questa trasferta aveva una sfida in più, la moglie.* «Alla vigilia non pensavo di avere problemi psicologici particolari: non dico che le recenti vicende mi [illegible] lo, ma [illegible] di [illegible] e protezione di riflessi, le gambe non rispondevano al meglio», *ha spiegato. Poi [illegible] parlato di sfortuna.*

Infine Zoff. Il capitano ha ricevuto critiche per il primo gol: «Quello che dicono non mi interessa e sul secondo la difesa non era ancora piazzata a dovere», *ha tagliato corto. Poi ha preteso [illegible]:* «Questa sconfitta ci riporta nella normalità nel quadro di un vasto equilibrio di valori europei. [illegible] possono dire molte cose, ma se gli altri giocano [illegible] glio, c'è poco da fare».

b. p.

Intervista con [illegible] Biase sulle [illegible] accuse relative al calcio scommesse

«Chi ha cose da dire venga da noi»

L'inquisitore della Federcalcio [illegible] «Non accetto questo sistema, [illegible] possiamo metterci a rincorrere tutti, occorrono fatti nuovi [illegible] concreti» - Il sostituto procuratore Monsurrò per [illegible] ha tempo [illegible] esaminare il caso

ROMA — *Un settimanale milanese riapriva, [illegible] grande evidenza, un capitolo dello scandalo delle partite truccate che sembrava ormai sepolto negli archivi, dopo le indagini e i provvedimenti della giustizia sportiva e il processo penale in cui furono coinvolti [illegible] imputati. Analogamente alle «clamorose» rivelazioni di Stefano Pellegrini su un presunto illecito architettato da Antognoni, che gli avrebbe promesso telefonicamente 80 milioni in cambio di una vittoria della Fiorentina sull'Avellino per la gara giocata il 16 dicembre '79, anche il nuovo episodio viene riproposto a «scoppio ritardato».*

Dopo un anno e [illegible] alcuni personaggi sembra che abbiano di colpo riacquistato la memoria provocando in alcuni frettolose conclusioni sulla sorte di alcune società, fra cui la Juventus ed il Bologna. Si prende spunto ancora una volta da voci circolate a più riprese sul risultato di parità che si disse sarebbe stato concordato fra il presidente rossoblù e quello della società bianconera, in occasione della partita di campionato disputata il 13 gennaio '80. Non è tutto. Si tirano in ballo anche le gare Bologna-Avellino, Bologna-Cagliari e Ascoli-Bologna, che non avrebbero avuto uno svolgimento regolare.

Per puntualizzare la situazione nei termini reali, sia sportivi che giuridici, abbiamo interpellato il dottor Corrado De [illegible] il quale, oltre che capo dell'ufficio d'inchiesta della Figc, è anche presidente del tribunale di Prato: «Se una cosa di fondo si [illegible] dire — *ha detto De Biase* — ora non si creda che tutte le volte che qualcuno muove una foglia, si ricorda a distanza di tanto tempo affermando, è successo questo e quest'altro, noi ci si [illegible] precipitare a rincorrere i fantasmi. Chi voleva parlare aveva il suo tempo, come ha detto lo stesso presidente federale. Naturalmente il esame [illegible] anche queste [illegible]. Ma il discorso andrà fatto con molta prudenza, quando sarà il caso e si sarà accertato con chiarezza di che cosa si tratta. Altrimenti si rischia di andare avanti degli anni. Ogni giorno qualcuno si sveglia e si ricorda delle cose. Se costoro si volevano svegliare, [illegible] volevano farlo prima. Lo affermo come linea generale. [illegible] questo non si esclude nulla in particolare, ma ripeto, come questione di principio, non è possibile che qualunque parola si debba leggere, qualunque persona che si ricorda che al bar si sentì dire qualche cosa, ci obblighi a partire in quarta. No, basta, ad un [illegible] momento dobbiamo fermarci. Questo è il [illegible] discorso, la nostra linea di condotta. Poi, se si tratterà di fatti positivi, concreti veri e documentati, si potrà anche riesaminare qualche cosa. Ma in linea di principio il discorso sembrerebbe sistemato quando lo fu all'epoca dei [illegible]. Ricordiamoci che per molti casi c'è il principio del giudicato, sicché devono emergere fatti nuovi».

Sembra chiaro che lei si aspetti, semmai, che qualcuno venga direttamente a parlare con l'ufficio inchiesta e non usi vie traverse.

«Non accetto questo sistema di rivelazioni che lo definisca di pubblici proclami — *ha replicato De Biase* — che appaiono su [illegible] pubblicazione con tono di [illegible] scandalistico. Vorrei ricordare che nell'ultimo caso, almeno sono venuti dei tizi a raccontarmi dei fatti. Ora, invece, leggo delle accuse su un giornale. E' ben diverso. Sui giornali si possono scrivere molte cose. Noi non possiamo metterci a rincorrere tutto. Se qualcuno ha qualcosa da dire venga e denunzi. Ma che noi si debba seguire gli eventuali colpi giornalistici è basta. [illegible] va bene. Con questo, ripeto, non escludo nulla. Tuttavia la linea di condotta è quella sopra esposta. I colpi giornalistici servono a chi li ha fatti. Probabilmente venderanno più copie, tanto per intenderci chiaramente».

Dei primi episodi del calcio-scommesse si interessò anche la magistratura ordinaria ed a svolgere le indagini furono i sostituti procuratori della Repubblica Monsurrò e Rosati. [illegible] partita Bologna-Juventus fu archiviata in istruttoria per mancanza di indizi. Sulle ultime voci abbiamo sentito il parere del dottor Monsurrò: «Sono molto impegnato con il mio lavoro — *ha risposto il magistrato* — e non mi è stato quindi ancora possibile prendere visione di quanto è stato scritto. Mi riservo di farlo all'inizio della prossima settimana. La procura potrebbe agire d'ufficio riaprendo l'inchiesta, ma soltanto di fronte a prove concrete».

Mario Bianchini

Chiodi smentisce «Ero a Milanello»

ROMA — Stefano Chiodi (e non Roberto come è pubblicato sulla «Domenica del Corriere») ha un alibi: il giocatore, attualmente della Lazio, in merito alle presunte rivelazioni — pubblicate dal settimanale — del fotografo Brunello Scotti e del magazziniere Mauro Bianchi ha infatti detto che sono «impossibile».

«Il lunedì successivo a Milan-Lazio — ha detto Chiodi — eravamo in ritiro, come d'abitudine, con tutta la squadra a Milanello. Ricordo che quella mattina ci allenammo, può sembrare incredibile ma erano i sistemi di Giacomini».

Stupore di Dossena e dei bianconeri

Il presidente Sordillo replica con una battuta

COPENAGHEN — Le voci del calcio scandalo, dopo aver di nuovo sfiorato Antogn[illegible] tornano, sia pure con scarsa attendibilità, attorno ad altri azzurri.

L'avv. Sordillo replica alla [illegible] che gli riportiamo con una battuta d'archivio: «*Ed il Bologna ha licenziato uno che conosce tanti segreti? Licenziamo allora tutti i magazzinieri e i massaggiatori, così sapremo tutto*». Il presidente della Figc poi precisa: «*Dopo la mia elezione invocai tutti a vuotare il sacco, se avevano cose da dire. Noi siamo per la pulizia. Non mi preoccupo di queste voci. Questo campionato l'ha vinto meritatamente la Juventus*».

Nel suo lungo discorso ad un certo punto sembra dire che quanto alla successa eventualmente nella gestione Franchi è altra cosa, ma poi si corregge ed aggiunge: «*Si sta lavorando a rivedere le carte federali, a trovare misure nuove anche per difendere i club puniti due volte, prima dalla perdita [illegible] giocatore come tale, poi del capitale che rappresenta incerto in bilancio. Vedremo, ma sempre con chiarezza e decisione*».

Le «rivelazioni» dell'ex [illegible] gazziniere del Bologna hanno colto Dossena ieri mattina all'uscita dall'ascensore dell'Hotel «*Bianchi? — dice — Ricordo bene. Povero, è già stato male, è stato pure in casa di cura per infermi di mente. Mi pare addirittura, tanto per dire, che non era neppure in servizio nel periodo di Bologna-Juve. Ma questo non conta, intanto Bianchi è uno che ha sempre bisogno di soldi, uno [illegible] Colombo, come capitano, fece una colletta per lui tra noi giocatori*».

Meno voglia di parlare tra i bianconeri. La [illegible] di Bologna-Juve comincia a stancarli. Gentile: «*Se [illegible] è svegliato al mattino e inventa qualcosa...*». Zoff, amaro: «*Non mi stupisco più di nulla, nel mondo in cui viviamo*».

h. p.

A Bologna in cerca dei due nuovi accusatori

Bianchi non parla, Scotti dice: «Sono terrorizzato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *Milionari, riflettori e depositari della verità? E' quanto si chiedono in molti [illegible] soltanto a Bologna, dopo la terza puntata [illegible] scandalo del calcio-scommesse.*

La «bomba» lanciata dal mecc[illegible]o-aiutatore Mauro Bianchi, 35 anni, collaboratore nell'83 per tre-quattro mesi del Bologna, e dalla sua «spalla», il fotografo Brunello Scotti, sinora ha prodotto soltanto rumore. Le società interessate, in particolare il Bologna, hanno già espresso la loro tranquillità, e la fiducia nella giustizia sportiva. Il segretario degli emiliani, Gian Luigi Parmi, [illegible] guardalinee dell'arbitro [illegible] Angelesi, ha dichiarato: «Bianchi è stato con noi per breve tempo. Non è persona attendibile. Non essendo stato assunto, non è neppure il caso di dire che sia stato licenziato».

Bianchi e Scotti da quasi un anno stavano cercando di cedere un «memoriale» ad alcuni giornali senza per altro trovare credito. «Nell'agosto dello scorso anno — ricorda *Italo Cucci, direttore del "Guerin Sportivo"* — venne da me Bianchi che conoscevamo vagamente come fotografo. Allo stadio di Bologna non c'è mai stato, lo posso escludere, in quanto al Comunale entrano soltanto le persone affiliate all'Associazione cronisti e un comunicato dell'Aiac, il gruppo reporters sportivi, confermato *le parole* [illegible] Cucci, n.d.r.). Voleva 50 milioni per questo documento, ma l'ho invitato a rivolgersi ad altri. Leggendo *La Domenica del Corriere* mi accorgo che sono stati aggiunti altri particolari. Il memoriale [illegible] mio possesso è ben diverso, sicuramente poco esplosivo».

Nel memoriale presentato e [illegible] offerto nuovamente nei giorni scorsi al «Guerin» per 2 milioni e mezzo e al «Resto del Carlino» addirittura per 200 milioni si accenna all'ex avellinese Stefano Pellegrini. Leggiamo: «Il giocatore mi diede una busta da consegnare a quelli [illegible] Bologna — scrive *Bianchi* — era gialla, il contenuto oscuro. Non potevano esserci i biglietti della partita, non escludo che contenesse denaro».

Quanto all'episodio della rissa di Trisco nel centro di Castelfidardo e al successivo incontro nel ristorante [illegible] con Savoldi, *Bianchi aggiunge.* «Non posso escludere che abbia preso contatti col giocatore, posso pertanto dedurre che abbia preso accordi in quanto aveva indosso alcuni biglietti da 50 mila lire. Quanti? Molti, sicuramente».

[illegible] *più assurdo l'accusa rivolta nello stesso memoriale a Piero Battara, l'ex portiere della Sampdoria, direttore del centro sportivo di Castelfidardo.* «Lo incolpo — conclude *Bianchi* — quale dirigente della Spa Bologna, di essersi sempre estraniato dalla suddetta faccenda».

«Questo Bianchi a noi ha creato soltanto guai — *ha commentato Baltara* — nei pochi mesi che è rimasto come magazziniere in sostituzione di quello ammalato. Quando è tornato da Villa Baruziana [illegible] clinica neuropsichiatrica, n.d.r.), si è presentato con i capelli dipinti [illegible] rosso e di verde. Da quel momento abbiamo chiuso i rapporti con lui».

Nell'abitazione dei Bianchi in via dei Pratello, sono [illegible] *Palazzi dello sport, risponde il padre Teodoro:* «Non so niente [illegible] cio, io faccio il macellaio». *Il figlio non accetta di parlare. Manderà Bianchi viene definito dalla gente della zona «un caso pietoso». Ha avuto molti guai. C'è anche un episodio desolante, una scena da Far West in un negozio di parrucchiere per signore, [illegible] alcune donne contrite a spogliarsi davanti a una rivoltella che poi risultò falsa. Il Bianchi dovette fuggire in strada mezzo nudo, inseguito dalla gente inferocita.*

In [illegible] commettono che qualcuno [illegible] fanto gli abbia fatto un regalo «ma non per farle tacere». Capitato che un dirigente impietosito, incontrandolo, gli passasse 50 o 100 mila lire.

Scotti si è spacciato per fotografo del «Bologna, ma come si è detto non è mai entrato in campo. Colombo, il dirigente chiamato in causa, dice [illegible] lui: [illegible] visto. Quanto [illegible] accuse di Bianchi sono delle buffonate». [illegible] presidente Fabbretti aggiunge: «A distanza di un anno sono state riciclate vicende sulle quali la giustizia ordinaria e quella sportiva hanno fatto piena luce. Siamo con la coscienza a posto».

Al telefono di casa Scotti risponde la moglie: «Mio marito è assente. Lasci il numero, richiamerà lui». *Dopo un'ora la Scotti si fa viva:* «Ho appena mandato la smentita al "Resto del Carlino" — *esordisce* —, non ho mai [illegible] 200 [illegible] non ho mai cercato di approfittare di questa storia, anzi ero disposto ad insabbiarla. Pretendevo soltanto di avere un lavoro. Molta gente, anche nelle alte sf[illegible] mi ha minacciato. Ripeto, volevo [illegible] biare tutto, ma dopo le minacce di Parma, dopo che mi hanno incendiato la macchina ho deciso di tirare avanti. Sono terrorizzata, mi hanno dato del pazzo, ma al momento opportuno tirerò fuori anche le buste paga che ho pagato per proteggere moglie e figli ingaggiando una guardia privata. Non voglio far la fine della mia macchina».

Giorgio Gandolfi

Stefano Pellegrini conferma Antognoni mi offrì 80 milioni

NAPOLI — Stefano Pellegrini ha confermato [illegible] Antognoni, prima [illegible] Fiorentina - Avellino [illegible] 16 dicembre '79, gli telefonò per tentare di «accomodare» il risultato della gara. Inoltre ha fatto i nomi dei testimoni che hanno assistito al colloquio telefonico. L'interrogatorio dell'ex calciatore si è svolto a Napoli ed è stato condotto da Olindo Per[illegible] e da Archibaldo Miller. I due magistrati incaricati di svolgere l'inchiesta su Fiorentina - Avellino e Bologna - Juventus.

Pellegrini, giunto in Bmw in compagnia di due amici, ha iniziato col dire che dopo essere [illegible] in carcere ed aver subito due processi, oggi vede il calcio in maniera diversa, è profondamente deluso. Si dice disposto di non aver parlato prima.

Ecco per sommi capi come si è svolto l'interrogatorio.

E' vero che Antognoni le offrì 80 milioni per truccare Fiorentina - Avellino?

«*Sì è vero. Il proprietario della villa dove mi* [illegible] *disse:* "Al telefono c'è un certo Oland[illegible] per te". *Io ho subito declinato l'offerta di Antognoni. Avanti riposto sì, cercammo continuato a parlare, invece il discorso si bloccò immediatamente. Lui mi fece presenti le condizioni di classifica della sua squadra e la cifra. La mia risposta fu un secco no*».

Pellegrini ha poi negato che Marchesi, Piotti, Di Somma e Cattaneo fossero al corrente della telefonata:

E su Bologna - Juventus cosa sa? A questo punto Pellegrini ha alzato [illegible] voce: «*Allora facciamo il processo alla Federazione, [illegible] cosa volete? Perché la fate a me quarta domanda?*».

Ferrante e Miller che tra oggi e domani terranno [illegible] interrogare i due [illegible] [illegible]iati da Pellegrini (i due presenti nella villa di Villaricca), martedì ascolteranno sempre a Napoli Romolo Croce.

V. P.

Gli spettatori volevano il rimborso del biglietto

Inter-Bruges (0-0), [illegible] deludente

TOKYO — *Di fronte a cinquemila spettatori scontenti per la scarsa qualità del gioco, l'Inter e la squadra belga del Bruges hanno pareggiato 0-0 [illegible] incontro valido per la Coppa del Giappone. Le due squadre si sono affrontate sul campo di Nishigaoka, [illegible] di Tokyo, fra le urla degli spettatori che reclamavano la restituzione del prezzo del biglietto.*

Un dirigente del Bruges ha negato che si sia trattato [illegible] una partita poco interessante, tenu[illegible] conto fra l'altro che è stata giocata su un campo dal fondo irregolare. «*Le due squadre — ha detto — hanno avuto molte occasioni per segnare [illegible] i portieri sono stati bravi*».

La squadra milanese, alla quale si sono aggregati i tre azzurri Bordon, Meani e Oriali, incontrerà sabato in semifinale a Nagoya la squadra inglese dell'Everton, che ieri ha battuto la nazionale cinese per 1-0

● La Juventus ha battuto per 5 a 1 ieri sul suo campo l'Orbas[illegible]

Torino con Pulici

TORINO — Cavanniga ha già [illegible] il Torino che affronterà domani il Bologna: il tecnico ha risolto il ballottaggio tra Pulici e D'Amico a favore del primo.

Com'è noto rimangono indisponibili, e lo saranno anche nel caso che il Torino si qualifichi per la finale, Mariani e Van de Korput. Rimarrà Danova e Zaccarelli verrà schierato nel ruolo di libero. Oggi la squadra [illegible] in ritiro ad Asti.

Barilla, sponsor nuovo della Roma

[illegible] — *La Roma ha stipu[illegible] ieri a Parma con la società* Barilla un accordo di sponsorizzazione che dovrebbe avere validità triennale (se sarà approvato dalla Lega Calcio).

Il club del presidente Viola riceverà 500 milioni di lire per stagione in cambio dell'applicazione del marchio della ditta sulle maglie e sul materiale dei giallorossi.

piace aperitivo
piace
piace CRODINO
analcoolico di lusso

Affermata Società Servizi, operante da successo in tutto il nel settore finanziario, ci ha incaricati ricercare:

RESPONSABILI DI AGENZIA

per:
TORINO (Rif. SP 2633)
(Rif. 2634)
ALESSANDRIA (Rif. 2635)
AOSTA (Rif. SP 2636)
CUNEO (Rif. SP 2637)
NOVARA (Rif. SP 2638)
VERCELLI (Rif. SP 2639)

Il nostro Cliente prevede un piano di inserimento strutturato su più fasi: la prima comporta corsi di formazione sui servizi; la seconda un'attività di carattere prettamente di vendita; la terza un'azione di coordinamento della forza distribuita in forma capillare per ogni singola provincia.

Desideriamo pertanto contattare delle persone dotate di un buon livello con un'esperienza qualificata che permetta loro di interessanti sviluppi economici attraverso un'attività di organizzazione e supervisione, garantendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direzione.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando **busta e su lettera il Rif. SP ..... di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una delle più note ed affermate operante nel settore dell'abbigliamento articoli sportivi, ricerca, in seguito alla continua espansione mercato

PRODUCT MANAGER

RACCHETTE DA TENNIS, in seno presso la propria Biellese

Il candidato prescelto, con intorno ai anni, dovrà aver maturato significative e documentabili esperienze per almeno 3 nella specifica posizione o comunque simile. Dovrà gestire il prodotto pianificando le strategie marketing ritenute più opportune, sviluppare e fare perseguire in termini di volume e profitto, rapportando così alla definizione ed raggiungimento budget prestabilito.

considerato elemento preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento contrattuale il livello retributivo sulla base professionalità effettivamente raggiunta e comunque da soddisfare i candidati più qualificati.

Assicurando la massima riservatezza professionale, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum citare, **citando busta e su lettera il Rif. SP 2630** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI, ci ha incaricati di ricercare il

VICE CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE SINISTRI

prescelto, buona preparazione tecnica base ad un'età intorno ai 40 anni, dovrà, alle dirette dipendenze del Responsabile Servizio, assicurare il funzionamento organico di 15 unità posizione comporta una costante collaborazione il C.E.D., l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio Contabilità Agenzie e gli Uffici Tecnici di Sede ed mi. **E' gradita la provenienza dal settore assicurativo, però, essendo previsti corsi di formazione, si ritiene che una persona con una buona preparazione contabile-amministrativa, maturata possibilmente presso aziende medio-grandi dimensioni, possa inserirsi funzione.** Il Candidato prescelto dovrà inoltre possedere capacità di coordinamento e organizzativo, spiccate precisione una predisposizione ai rapporti umani.

Il personale dell'ufficio è stato informato della presente ricerca.

la massima professionale, preghiamo interessato di inviare curriculum, **citando busta e su lettera il Rif. SP 2631**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

azienda manifatturiera leader nel proprio nella prima cintura di Torino (zona Nord), ci incaricati di ricercare un

GIOVANE CANDIDATO UFFICIO EVASIONE ORDINI ITALIA ED ESTERO

La posizione, che rappresenta il principale punto contatto tra il Cliente e la Società in relazione alla situazione ordini ed alla problematiche amministrative connesse, richiede candidati con età 22- anni, una buona culturale di base, in possesso di organizzativa, autonomia operativa ed una conoscenza lingua tedesca almeno

Il Candidato prescelto, collaborando con il diretto superiore, dovrà essere in grado di assicurare il completo espletamento delle pratiche relative agli ordini (ricezione, verifica delle condizioni vendita, controllo delle scadenze, compilazione delle liste per la spedizione, ecc.), dialogando gli altri Servizi aziendali e curando i rapporti telefonici ed epistolari con la clientela.

Inquadramento e retribuzione definiti sulla base delle precedentemente maturate.

Assicurando massima, si pregano di inviare dettagliato curriculum, di recapito telefonico, su busta e su lettera il **Rif. SP 2632**, alla:

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una azienda meccanica piemontese ci ha incaricato di ricercare il

DIRETTORE TECNICO

Il candidato ideale dovrà una lunga e approfondita esperienza progettazione e di produzione di media meccanica di precisione su commessa, ad integrazione di una preparazione di base a livello laurea, una particolare attitudine gestione delle risorse umane in termini di guida e motivazione, la capacità dare un reale consistente apporto professionale ad ambiente già altamente qualificato.

L'età dovrà essere fra i 35 e i 45 anni.

Inviare dettagliato curriculum

GAREDON ORGANIZATION - 20121 MILANO - VIA TURATI 8

PELLICOLE ALLUMINIO IN ROTOLI,
SACCHETTI PER CONGELARE
SACCHETTI LA CASA, ecc.
in confezioni per uso domestico professionale

Società di produzione, appartenente ad un gruppo leader nel settore, è interessata

la concessione regionale in esclusiva

della propria linea prodotti

L'annuncio rivolto organizzazioni preparate ad ottenere fatturati rilievo.

Scrivere a:
Direzione Commerciale
ARCON s.p.a. - via N. Bonnet 7 - 20154

---

settore automobilistico industriale distributrice vistoria speciale e minuteria varia

CERCA AGENTI

per officina - - autoricambi -
nelle province di: TO - AL - CN - AO - NO e
Si offre: inserimento in un contesto aziendale dinamico, addestramento, Enasarco, provvigioni, incentivi.
Si richiede: età max 30 anni, militesolto, rapporto umano, auto , precedente minima settore vendita
Le interessati telefonare ufficio al 015/538.774 per colloquio chiedendo signorina Cognolio.

Importante S.p.A. - Divisione Agricoltura
ricerca

ISPETTORI per PIEMONTE e LOMBARDIA AGENTI

per province **ASTI, ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA, , MILANO e**
in zona con esperienza vendita maturata nel settore Laurea diploma costituiranno titolo preferenziale.
Telefonare il giorno 8 giugno ore 10-13 e 15-19 Dr. Rossi, Hotel Lis: 0141/32841.

La DITTA **ceci** S.p.A.
prefabbricati **Medesano Parma**
leader nel settore prefabbricati civ. ind.
CERCA:

AGENTI e RAPPRESENTANTI

per le province di **AL - TO - NO - VC**
0525-510821 int. 14

ALIMENTARI LARGO CONSUMO

da azienda leader nazionale

RICERCANSI SUPERAGENTI

vendita e promozione su scala provinciale operanti d'intesa con la Direzione Commerciale con compiti di supervisione e sprone della organizzazione locale oltre che di vendita diretta. Parco clienti esistente, marca conosciutissima, appoggi promozionali. Assoluta professionalità ottime provvigioni sull'intero venduto zona, minimo garantito, ricavo annuo, Enasarco ecc. La struttura affidata ai SUPERAGENTI è impianto, anche funzione della massima introduzione di una gamma di prodotti leader d'importazione ovvero nazionali in esclusiva. Pertanto la selezione degli interessati, ovviamente per meriti, capacità costanza nel lavoro, è aperta a tutte le provincie Regione, in genere abbinate, due cioè per zona. Una lunga esperienza professionale è titolo di preferenza.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 11F - 20123 MILANO**

Un'azienda nel settore dietetico
cerca per le province di:
ARA - ALESSANDRIA - VERCELLI

1) DI ESCLUSIVO

Richiediamo:
— documentata nell'attività di vendita dettaglio, possibilmente in
— e aumentare continuamente introiti

Offriamo:
— una provvigione ai più alti livelli di venditori affermati, con garanzia di elevato minimo annuale
— un automezzo aziendale di prestigio, l'inserimento in un'azienda in forte espansione

2) COLLABORATORE SCIENTIFICO

— provenienza da aziende del settore dietetico o farmaceutico marketing orientati
— senza preparazione professionale
:
— in un'azienda in forte espansione
— opportunità di carriera
— inquadramento e retribuzione ai migliori di mercato
— incentivi, rimborso spese, automezzo

devranno dettagliato curriculum a:
PUBBLIMAN 140 — 21100 VARESE.

STUDIO Corso Brunelleschi, 81 - Torino - Tel.

ricerca per Aziende Clienti:

Industria Chimica

CAPO-CONTABILE
CONTABILE

esperienza bilanci, adempimenti , conoscenza supporti elettrocontabili.
Sede di lavoro: 15 km Torino nord-ovest.

b) Qualificata impresa edile sopradotata e lungimirante

ASSISTENTE DI CANTIERE

pratica almeno quinquennale, conoscenza contabilità lavori.

c) Gruppo patrimonio immobiliare

SOCIO/I E/O COMMERCIALE

apporto capitale minimo 100 milioni
Richiedesi sicura competenza professionale.
(Si esaminano altresì soci di capitale o d'opera separatamente).
interessati prendere contatto con il responsabile della selezione, sig. Nicola Rocca, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12.

Per i settori | **MACCHINE UFFICIO STAMPATRICI OFFSET**

Cercansi di Torino:

VENDITORI PER IL

Benché preferenziale una precedente esperienza, si selezioneranno anche candidati motivati alla carriera vendite, purché dotati di buona cultura.

L'importanza dell'Azienda, la possibilità di , la condizioni offerta, sono di sicuro interesse. Inviare curriculum Publikompass 24 F — 20123 Milano

---

La **SIBICAR** S.p.A.

importatrice esclusiva per carrelli elevatori

BALKANCAR

ricerca per il potenziamento della propria rete di vendita

CONCESSIONARI o RIVENDITORI

nelle seguenti province:
AOSTA - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA
Indirizzare risposte a

SIBICAR S.p.A. SALARIA, 1021
TELEF. (06) 840134 (cinque linee r. a.)

SOCIETA' LEADER

strutturata su più divisioni per far fronte alle esigenze determinate dal notevole sviluppo dell'area EDP ricerca:

A) ANALISTA PROGRAMMATORE

max 35 anni, con almeno tre anni di esperienza specifica maturata in EDP di medie dimensioni con l'uso dei linguaggi COBOL 74.

Eventuale conoscenza di TDS RPG II sono titolo preferenziale.

B) ANALISTA PROGRAMMATORE

max 30 anni, con esperienza specifica almeno triennale IBM sistema 3 sistema 34. Sono previsti l'uso dell'RPG II del COBOL. Conoscenza ed esperienza in ambiente TP costituiscono titolo preferenziale.

C) PROGRAMMATORE

esperto, max anni, con esperienza specifica maturata in almeno due anni di programmazione COBOL (74) e con conoscenze preferenziali di TDS ed RPG II.

D) OPERATORE PROGRAMMATORE

max 30 anni, con esperienza biennale su IBM Sistema 3 e/o Sistema 34. Conoscenza linguaggio RPG II.

Si offrono concrete possibilità qualificazione sviluppo professionale unitamente ad una retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 202 — 10100 TORINO**

DISEGNATORE MECCANICO

progettista

5°-6° livello
COSEMA INTERNATIONAL (Caraglio)
Telef. 41.230 - 41.231

Azienda specializzata nella produzione di camiceria femminile medio fine e di una linea di pronto moda cerca

per

con una autorevole introduzione presso i grossisti della zona.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 14/F 20123 MILANO**

PRIMARIA AZIENDA NAZIONALE operante nel settore apparecchiature elettroniche per alberghi, residenze, campeggi, turistico ricerca

agenti con automezzo proprio

per le seguenti zone:
Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
Si richiede serietà professionale minima conoscenza del settore.
Si offre: zona in esclusiva, alte provvigioni.
Scrivere dettagliando a **PUBLIKOMPASS 3902 - 10100 TORINO**

ELETTRONICA
LEADER NEL SETTORE
per potenziamento attività:
POS. 1 - Perito elettronico esperienza biennale
POS. 2 - elettronico neodiplomato
POS. 3 - Tecnico elettronico scuola professionale
Sede di lavoro Volpiano - inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 9073 — TORINO

AZIENDA
settore sicurezza
cerca

FUNZIONARI

per la zona E PROVINCIA

:
— diploma di perito elettrotecnico o simili o cultura universitaria (indirizzo scientifico)
— attitudini vendita
— auto propria
— disponibilità immediata
— volontà di operare in un settore in forte espansione con ambizione al miglioramento economico

Si offre:
inquadramento Enasarco - fisso + provvigioni - premi a raggiungimento Target - costante appoggio tecnico-commerciale da parte dell'azienda.
Telefonare per appuntamento ore 9-18 alla ditta
SIDELTRONIC S.r.l. 85.80.22 (ric. aut.) TORINO

Una industria metalmeccanica, nel proprio settore, con in EMILIA, nel contesto di un piano di potenziamento propri quadri commerciali, ci ha incaricati selezionare:

L'EXPORT AREA MANAGER

(Rif.: STA/PORT. 10506)

Il candidato, sui anni, preferibilmente laureato in Ingegneria Meccanica ed ha svolto una concreta e profonda esperienza nella vendita internazionale di prodotti per industriale.
E' indispensabile conoscenza fluente lingua inglese, mentre è gradita la agenza di altre lingue europee.
Disponibilità a viaggi frequenti, idoneità ai rapporti, ragionevole ambizione di crescita professionale saranno elementi di positiva valutazione.
La retribuzione, l'inquadramento e le autentiche possibilità sviluppo di ruolo di grande interesse per elementi qualificatissimi.
La selezione avverrà massima riservatezza e nessun nominativo comunicato all'azienda senza il consenso dei candidati.
Preghiamo le/gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, possibilmente con recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento in oggetto, allo studio:

Dott. GIORGIO FONTANIVE
CONSULENTE MARKETING AZIENDALE
Farini, 5 - 41100

WÜRTH

Siamo un'azienda internazionale operante nel «autoriparazioni» e desideriamo entrare contatto

GIOVANI (22 – 32 enni)

che intendano crearsi un solido avvenire nella Società.

Per ampliamento quadri selezioniamo

AGENTI DI VENDITA

per TORINO e provincia

I nostri candidati si identificano in:
giovani già avviati alle vendite determinati imparare la professione; possesso di licenza media e patente di guida; militesenti; residenti in zona.

La nostra opportunità di base si concretizza in:
clientela acquisita e ben potenziabile costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzieri, meccanici; marchio altamente qualificato e presente da vent'anni mercato italiano; formazione teorico-pratica e il «training center» aziendale;
provvigioni e premi di vendita, indennità vettura, pasti, benzina ecc.

Le nostre referenze sono costituite 53.175
che utilizzano quotidianamente prodotti e sistemi di fissaggio noi forniti attraverso un accurato servizio periodico di visite.

Per altre e più precise informazioni sarà a disposizione degli interessati uno dei nostri 324 collaboratori esterni, il sig. SATTIVA.
L'appuntamento 8,30-12,30 e dalle 15,30-18,30 giorno 8/6/1981 presso l'hotel ATLANTIC - Via Lanzo - (TO) - Tel. 011/4701947.

Nell'impossibilità di presentarsi preghiamo inviare curriculum a Helmuth Gschnell - Direttore Vendite Soc. WÜRTH - 39018 Terlano/BZ

Continua il «mistero», ma forse la soluzione si avrà oggi sui 2400 metri della Cima Coppi

Battaglin scuote il Giro e Saronni risorge

Il veneto stacca tutti a S. Vigilio - Ora è secondo, con uno svantaggio di appena 3" da Contini, che ha patito la crisi - Prim avanza, Baronchelli retrocede, Beppe (a 30") spera di vincere la gara

L'arrivo solitario di Battaglin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN VIGILIO — Giro bellissimo, dal quale non si capisce niente. Però, è che non ci sia niente da capire: è che il mistero è davvero grande con i primi tre della classifica in 6" e i primi quattro in minuto. E trattasi di mistero positivo, se è vero che ogni tappa è la gente è fitta, attenta, appassionata anche in queste di lingua tedesca, dove il nome di Battaglin, vinto ieri, si pronuncia con «e» dura.

Da Dimaro Val di a San Vigilio di Marebbe, in una tappa lunga persino più dei nomi della località di arrivo e di partenza, 208 chilometri, senza sole e però con un solo breve scroscio di pioggia, i corridori del 64° Giro d'Italia hanno fatto del buon ciclismo e, soprattutto, hanno dato il meglio di se stessi. Non sono grandi campioni, ma hanno lavorato onestamente. E' venuta fuori una tappa ferocemente giusta, alla fine della quale Contini ha la maglia rosa per appena 3" Battaglin, entro dietro è risputacchiato (sta a — 30") Saronni.

In casa Bianchi chissà se l'avanzata in classifica di Prim (terzo a 8") è compensata dal cedimento di Contini e dal valido sacrificio di Baronchelli, il quale, in crisi all'inizio Passo Furcia, si è ripreso ma soltanto per stare accanto alla maglia rosa, a sua volta in crisi non profonda superficiale. C'è che in mezz'ora, appunto Furcia, la Bianchi ha forse perduto il Giro e che Contini oggi, dopo 98 ore, 53 minuti e 3 secondi di Giro, conserva il primato ancora per un soffio, anzi un soffio di persona asmatica. C'è invece chi dice che Contini ieri ha pagato, in maniera tutto sommato non disastrosa, il obolo alla crisi.

Il mistero esiste, può finire oggi dopo 100 chilometri, ai 2400 metri di Lavaredo, Cima Coppi, tetto della corsa, può durare sino a domenica, ai 42 chilometri della cronotappa che fermerà il Giro a Verona. Saronni, ieri bravo e persino bello sulla salita inedita, 10 chilometri con vetta a 9 scarsi dall'arrivo, pendenza media del 7 per cento, asfalto bellissimo, strada stretta ma non da incubi, può addirittura mettere in preventivo trenta secondi abbuono in quella che sarà l'ultima volata del Giro d'Italia, domani ad Arzignano. proprio dobbiamo scegliere ha guadagnato di più, ieri, diciamo Saronni.

La cronaca della tappa dice infatti di corridori soli con se stessi nei momenti decisivi. Il primo colle, le Palade, ai km 48, quota 1512, aveva visto il solito sprizzare in cima dei traguardisti della montagna: Schepmans su Bertoletto e Ruperez, Robetto discesa e in pianura. Sul Furcia Beccia era il primo ad attaccare, rispondevo Fanca per un attimo, poi Prim che lo agganciava. Baronchelli entrava ufficiale, perdeva le Contini restava con Saronni, Visentini, Fuchs, Breu, Bertoletto, Lienhard e Vandi. Era Saronni a tirare, finendo addosso a Beccia, mentre Battaglin vinceva il Gran Premio della Montagna, con 13" appunto Saronni, Beccia, Prim, Fuchs, Visentini e Lienhard. A 30" Bertoletto, a 1'15" Contini, raggiunto da Baronchelli, in discesa, su un pezzo umido di asfalto, cadeva Beccia.

Era, comunque, una discesa ideale per pedalare in solitudine, stimoli diretti anche senza paure, e Battaglin riusciva a conservare il primo posto. Saronni lasciava Fuchs a Prim allo sprint, e raccoglieva applausi da una tifoseria peraltro orientata sentimentalmente su Battaglin (e non più su Moser, che si è preso i suoi 6'17", continuando l'allenamento per cronotappa finale).

Battaglin, che è arrivato al Giro dopo avere vinto la Vuelta, ha detto: «*Sono in bici da Pasqua, sono sotto peso tre chili, non so se sto andando forte, che il massimo*». Contini ha detto: «*Aspettavo la crisi, è arrivata e l'ho umiliata*». Saronni ha detto: «*Se finisco bene a Lavaredo, posso ancora vincere il Giro*».

Beccia, che è caduto, a Ruperez, che addirittura sta all'ospedale di Brunico col naso rotto (collisione con l'ammiraglia di Saronni, in discesa), tutti sembravano contenti. Per Prim e Fuchs e Thurau, che non è morto sulle salite, esultavano i colleghi svedesi, svizzeri e tedeschi. Il sovietico Kapitonov, vincitore della prova su strada a Roma '80 e commissario tecnico della Nazionale russa che un anno o l'altro arriverà al Giro, ha parlato di grosso spettacolo d'insieme del ciclismo professionistico. E oggi c'è Lavaredo: basta la parola.

Gian Paolo Ormezzano

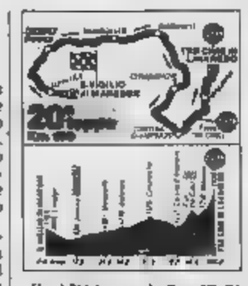
Ordine d'arrivo

1) Giovanni Battaglin (Inoxpran), km 208 in 5 ore 41'02", media 36,584, abbuono 30"; 2) Saronni a 16", abbuono 20"; 3) Fuchs a 11", abbuono 10"; 4) Prim s.t.; 5) Visentini a 17"; 6) Breu a 25"; 7) Bertoletto a 41"; 8) Lienhard a 58"; 9) Thurau a 1'02"; 10) Baronchelli; 11) Vandi; 12) Faraca; 13) Natale; 14) Cerati; 15) Contini s.t.; 16) Beccia a 2'04"; 49) Moser a 6'17".

La classifica

1) Contini (Bianchi Piaggio) in 98 ore 53'03"; 2) Battaglin a 3"; 3) Prim a 8"; 4) Saronni a 30"; 5) Fuchs a 1'55"; 6) Baronchelli a 1'58"; 7) Vandi a 2'42"; 8) Visentini a 4'31"; 9) Bertoletto a 6'22"; 10) Breu a 7'58"; 11) Beccia a 9'45"; 12) Natale a 9'45"; 13) Faraca a 10'42"; 14) Thurau a 14'38"; 15) D'Alonzo a 17'19"; 21) Moser a 22'33".

TROFEO PRIMAVERA FIAT: Knudsen p. 116; 2) Morandi 70; 3) Renosto 45; 4) Antonini 32; 5) Ginger 31.


Oggi 20ª tappa, da San Vigilio di Marebbe alle Tre Cime di Lavaredo, km 106. Traguardo Primavera Fiat a Brunico, km 17,800. Gran Premio della Montagna al Passo Tre Croci, quota 1885, km 86,500, e all'arrivo, quota 2400. Ritrovo dalle 13 al centro sportivo di San Vigilio, via alle 13,16 in via San Vigilio, arrivo alle 18,57 (media 36 orari) al rifugio sotto le Tre Cime. Tappa di montagna, traguardo alla quota massima del Giro, dopo 10 km di salita con pendenza media dell'8,60%, massima del 16%. Nostri favoriti Battaglin, Baronchelli, Saronni, Prim e Contini.

COLPI DI PEDALE

Come si può volare con un peso in più

SAN VIGILIO — Giovanni Battaglin, dopo essersi fatto e vinto con la sua squadra Inoxpran la Vuelta (soltanto Lenti e Blatta, fra i suoi gregari, fanno il Giro d'Italia senza aver prima coperto i 3000 chilometri spagnoli), ha allora percorso al Giro 3000 chilometri. Gli ultimi 20 chilometri di ieri sono stati percorsi da Battaglin con un peso inconsueto: sulla sua bicicletta ha montato, novità assoluta per il Giro, una terza moltiplica per avere maggiori scelte di rapporti. Tre moltipliche davanti (con 38, 41 e 53 denti; quella «nuova» è a 3ª denti), sei dietro, da 14 a 26 denti, diciotto combinazioni e la vittoria di tappa. Stupra soltanto qualche bicicletta da cicloturista era stata equipaggiata così, si pensava che il maggior peso avrebbe significato. un handicap non compensato dall'alto numero di rapporti.

Battaglin adotterà le tre moltiplicate anche oggi, per salire a Lavaredo, sempre con un cambio di bicicletta in corsa. Non si sa se gli altri faranno in tempo a inventare una contromossa. Prima di ieri, questo Giro aveva registrato soltanto la novità tecnica dei freni a manopola, usati da Maestrelli e Vandi nel cronoprologo di Trieste. Ieri Prim ha visto Battaglin in azione e ha detto: «*Aveva un'agilità superiore alla mia*». E non sapeva rapporti in più.

Che dire della trovata? Potrebbe essere valida specialmente per superare, con un rapporto «lungo», un momento di crisi in salita. Battaglin comunque era stato accusato di non avere molti rapporti con gli altri corridori, per via del suo carattere. Adesso se non altro ha più rapporti con la sua bicicletta.

g. p. o.

Senza statunitensi le semifinali al Roland Garros

McEnroe eliminato da Lendl

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Semifinali senza tennisti statunitensi al Roland Garros edizione 1981. Dopo Connors, anche McEnroe è costretto alla resa. Così nella parte bassa del tabellone, in semifinale, si avrà la rivincita di Roma tra Clerc e Lendl. Al Foro Italico prese l'argentino, con il cecoslovacco sull'orlo del ritiro negli ultimi due set a causa di una lombosciatalgia.*

Ivan Lendl si è aggiudicato in quattro set il match con McEnroe cedere nemmeno un set. L'incontro era stato sospeso il giorno precedente con il cecoslovacco avanti di due set (6-4, 6-4) ed in vantaggio per 2-1 nel terzo. Più pronto ad entrare in azione, McEnroe si portava subito 5-2, ma a quel punto trovava la giusta carburazione la micidiale macchina di Lendl, che infilava cinque «games» consecutivi, lasciando non più di 4 punti all'avversario, ancora troppo lontano dalla mentalità necessaria per rendere sui campi terra rossa.

McEnroe non ha pazienza per reggere a prolungati scambi dal fondo e quando attacca la sua tecnica, che lo porta sempre ad anticipare, gli impedisce di «chiudere» convenientemente i colpi di approccio. Così per l'avversario è troppo elementare tirare il passante. Figuriamoci poi contro un avversario dotato come Lendl, che nel ritmo fresco dell'attuale Parigi sembra aver trovato il suo ambiente ideale.

La due semifinali pertanto, opporranno oggi prima Borg a Pecci e poi Clerc a Lendl. Da segnalare che per il match contro Clerc dell'altro ieri, per i suoi gesti scorretti ed il suo turpiloquio, è stato multato di 800 dollari.

Nel torneo juniores maschile eliminato gli azzurri Cancellotti e Baltaceri, con facilità il primo e con qualche affanno il secondo. Oggi Cancellotti affronterà il talentuoso francese Lancente (testa di serie numero 2), mentre Baltaceri se la vedrà con lo statunitense numero uno del tabellone.

Finale a sorpresa nel singolare femminile, con la giovane cecoslovacca Manditkova e la tedesca Silvia Hanika. La Manditkova ha battuto in due set Chris Evert, campionessa uscente, mentre la Hanika ha superato la statunitense Jaeger.

r. c.

Rally: bis del finlandese, Alen e Bettega 2° e 3°

Ancora Vatanen all'Acropoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Per la seconda volta consecutiva la Ford ha vinto con Ari Vatanen il Rally dell'Acropoli, quinta prova del mondiale marche. La Fiat, con Alen e Bettega, ha ottenuto il 2° e 3° posto, risultato che conferma la validità e l'affidabilità della macchina. Al quarto posto troviamo la Talbot Lotus di Frequelin, che con i punti conquistati in Grecia consolida la sua posizione di leader nella graduatoria del campionato.

Nella sfida fra costruttori di sicuro successo netto della Pirelli, la Casa italiana ha fornito le prime tre vetture della classifica, riaffermando la validità dei suoi prodotti.

Perdute le tre Audi 4, ma soprattutto quella di Mikkola per le note vicende della batteria supplementare e delle prese d'aria (sorrisoge il commissario hanno meglio chiarito i motivi delle loro decisioni: multa di 25 dracme per la batteria e squalifica per le prese d'aria) il rally ha vissuto le sue ultime fasi sfida tra Vatanen, Alen e Bettega. Vatanen ha vinto per miracolo: ha rotto un a mezzo chilometro dalla conclusione una prova speciale.

e.f.

CLASSIFICA: 1. Ford Escort RS (Vatanen-Richard) in 13 ore 17'55"; 2. Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) a 4'25"; 3. Fiat 131 Abarth (Bettega-Perissinoti) a 7'24"; 4. Talbot Lotus (Frequelin-Todt) a 33'15"; Datsun 160 (S. Methay-Mehta) a 37'15". MONDIALE: 1. Talbot punti 66; 2. Datsun 59; 3. Opel 46; 4. Ford 43; 5. Fiat 42.

Rally della Lana 120 vetture

BIELLA — Oggi alle 13 parte da Biella il Rally della Lana Gatto, quinta prova del campionato italiano. Alla gara prendono parte circa 120 vetture. Sfida aperta fra Vudafieri (Fiat 131 Abarth), leader dell'Europeo, «Tony» e «Lucky» (Opel Ascona 400), Pregliasco (Ferrari 308 GTB), Tabaton e Tognana (131), Ormezzano (Talbot Lotus).

Basket, crisi degli azzurri agli Europei Praga è al centro discussioni

L'egoismo dei club mina la Nazionale

Troppo lungo il campionato - Ma le società, malamente amministrate, hanno bisogno le molte gare (e incassi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Sopite un anno fa dalla medaglia d'argento di Mosca, riemergono ora dal letargo di questi disastrati Europei di basket le polemiche fra campionato e Nazionale, o meglio fra paladini della priorità dei programmi azzurri e sostenitori ad oltranza della preminenza delle esigenze dei clubs. E' una lotta fratricida che sta già lievitando attorno all'epilogo di questi Europei e che in realtà non avrebbe motivo di essere se le parti in causa avessero in comune il desiderio di tutelare l'interesse sostanziale del basket italiano, di favorirne lo sviluppo e la popolarità.*

Dalla delusione degli Europei abbiamo dedotto il bilancio Gamba per primo che sarà sempre difficile raccogliere di meglio in campo internazionale se gli azzurri non si presenteranno grandi manifestazioni sufficientemente riposati, ricaricati e preparati. Occorre quindi non stressarli con una stagione di club inutilmente lunga ed intensa e concedere loro un intervallo di recupero di almeno due settimane fra la fine del campionato e la convocazione in Nazionale. Occorre, insomma, limitare il campionato sia nel numero delle partite, sia nell'arco tempo occupato.

Questo si scontra con gli attuali orientamenti della Lega delle società (adottati per ora dalla Federazione), che mirano ad una serie A con ben 32 squadre e con un minimo di 35 giornate di gara, più i playoff, più, per molti giocatori azzurri, le Coppe. Saremmo di fronte ad una paragonabile a quella dei professionisti americani: differenziano che dopo il campionato i giocatori della Nba se ne vanno in ferie, non alle Olimpiadi o agli Europei.

Le società sostengono che hanno bisogno di questa supersaggione per attirare gli sponsors e per garantirsi un numero di incassi sufficiente a coprire le spese di gestione. E' quasi, fra l'altro, la motivazione esplicita che tiene in piedi la contestatissima «formula Coccia», che aggrava il calendario dell'artificio di sei stupide giornate inutili. «Senza quei tre incassi in più faremmo fallimento», piangono le società.

La verità, si sa, è ben diversa. I club di basket, nonostante 7 miliardi annui di sponsorizzazioni e 6 di incassi, faticano a far quadrare i bilanci perché in gran parte sono malamente amministrati. Giocatori retribuiti fra i 20 e i 70 milioni annui (gli stranieri spesso anche molto di più), allenatori e managers con stipendi da mega-direttori banca, autentiche follie sul «mercato», desiderio «grandeur» assolutamente sproporzionato: questo è il basket che spende 100 milioni per un giocatore e mendica poi tre incassi da 30 milioni in più per finire in rosso. E infine manda lo stesso giocatore, inebetito, a far la figura del pescatore, in maglia azzurra, ai campionati d'Europa.

Ecco perché non ha senso che il basket italiano si metta a discettare questi Europei: gli argomenti dei club a favore di un campionato sempre più lungo ed impegnativo sono semplicemente pretestuosi. Un torneo più snello, veloce, che meno di sei mesi, continuerebbe ad affascinare i tifosi e dunque anche gli sponsors ed un briciolo di economia potrebbe benissimo sopperire a qualche incasso in meno.

Nazionale che perde affonda tutto il movimento.

Gianni Menichelli

Gli azzurri sono quinti Battuto Israele 116 a 98

PRAGA — Quinto posto finale per gli azzurri (come a Torino due anni fa) e ritorno al successo ieri contro Israele (116-98) dopo le due sconfitte catastrofiche con spagnoli e cechi. Intendiamoci: secondi a Torino, sono oggi in crisi peggio di noi, in più problemi senza soluzione in fatto di chili e centimetri. Comunque i nostri hanno avuto almeno il merito di raccogliere tutte le forze residue per finire decorosamente: più di tutti ci sono riusciti Marzorati, Silvester e Villalta.

sono concluso un giorno d'anticipo i campionati europei dell'Italia. Oggi, nei due playoff per le medaglie, sarà di fronte prima Spagna e Cecoslovacchia (per il bronzo), poi Urss e Jugoslavia (per l'oro). I sovietici restano largamente favoriti, anche perché la Jugoslavia, nella partita vinta ieri contro i ceki per 95-86, ha perso, per una forte distorsione alla caviglia sinistra, Radovanovic, indebolendosi così ulteriormente nella batteria dei lunghi.

• Corsa Tris: 17 cavalli sono dichiarati partenti Premio Piesse, programma stasera (ore 22.35) a San Siro.

• Ghesini, giovellottista delle Fiamme Gialle, si è migliorato a Parigi con 82,52, ottima prestazione italiana di tutti i tempi.

• La Ferrari ha ripreso ieri il lavoro sulla pista di Fiorano: Pironi è sceso in pista al volante di una 126 provando diverse regolazioni del motore.

• Sara Simeoni è stata scelta dal Cio per partecipare, come rappresentante degli atleti, al congresso olimpico che si terrà a Baden Baden, in Germania

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mottura, Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Ponzetto, Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in Mid-Media presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 857 DELL'11-3-1981

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: 15.10-17 Giro d'Italia, 20ª tappa S. Vigilio - Tre Cime di Lavaredo.

RETE 2

Pugilato: 22.30 da New York telecronaca differita del match Bocca; Burton-Oliva.

TELE 1

Ciclismo: 23.50 commenti e interviste sul Giro.

CAPODISTRIA

Basket: 19.55 Jugoslavia-Urss per gli Europei.

Quanto siete razionali nella scelta di un'automobile?

È razionale acquistare la signorilità di marcia un motore a 6 cilindri che assicura una guida distensiva. razionale cercare questo vantaggio già nella cilindrata economica 2 litri. È razionale concedersi questo lusso, perché il consumo di energia non maggiore ma addirittura minore confrontato con la quasi totalità delle vetture della stessa classe a 4 cilindri.

È razionale acquistare qualità e affidabilità sperimentate e perfezionate durante anni. È razionale contare, di conseguenza, su una lunga durata.
Ed è altrettanto razionale valutare l'alto valore dell'usato.

Per questo è razionale concludere subito un buon affare: BMW 520.
Prezzo pubblico: Lire 13.456.213.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario oppure telefonate allo 02/6701841 - 6702598.

ALTA TECNOLOGIA PER CATTURARE L'IMMAGINE

Un [illegible] non ancora del tutto [illegible]

Si usa dire che sovente una fotografia vale più di un lungo discorso, [illegible] o parlato. Forse è un luogo comune per giustificare la cultura di massa tipica dei nostri tempi, che predilige l'immediatezza dell'informazione piuttosto che l'approfondimento ragionato, ma non c'è dubbio che il cosiddetto «messaggio» dell'immagine (fotografica, cinematografica, televisiva) come rappresentazione della realtà ha spesso una carica di suggestione, un'emotività assai più profonda della parola.

Sta di fatto che l'immagine ottenuta attraverso quello straordinario processo ottico-chimico che la riproduce fedelmente (o la trasmissione diretta sull'irrinunciabile video delle nostre pigre serate), è entrata nel costume, nelle abitudini, nella cultura.

D'altra parte, l'immagine riprodotta (e per immagine ci riferiamo anzitutto al mezzo tecnico che ne è la lontana origine, quella magica scatoletta capace di fabbricarla) non vuol dire soltanto attualità. E' — o può [illegible] sere — un fatto artistico, sia pure ripetibile (da qui la vecchia disputa: la fotografia è [illegible] o [illegible] lo può essere?). Ma è sicuramente veicolo di [illegible] e di divulgazione, è [illegible] didatticamente prezioso, è fondamentale strumento di studio [illegible] numerosi [illegible] applicazione.

Oggi si fotografa e si filma [illegible] estrema facilità, e intanto si stanno affacciando i videoregistratori elettronici [illegible] brano complemento ideale del televisore. I fotocineamatori so[illegible] decine di milioni, anche[illegible] ti più delle volte si limitano a riprendere la stereotipa scenetta familiare, il ricordo della gita domenicale. Eppure anche questo è importante per sentirsi in qualche modo partecipi della realtà. Però è anche vero che per molti l'uso dell'apparecchio di ripresa non è soltanto un hobby, ma impegno di ricerca, approfondimento culturale, interesse ravvicinato per la natura, l'arte, i problemi sociali.

I mezzi tecnici a disposizione diventano sempre più sofisticati, l'industria specializzata risponde con immediatezza non tanto alle richieste del pubblico quanto alla logica commerciale che impone, con i grandi numeri di produzione, un permanente cambiamento evolutivo dei prodotti: apparecchi (sui quali regna ormai l'elettronica che automatizza tutte le funzioni) e materiale fotosensibile.

Certe sofisticazioni, è pur vero, stanno snaturando la concezione un po' romantica della fotografia, ma questo avviene ormai in tutti i campi (e lo accettiamo soddisfatti), e in ultima analisi [illegible] facilità nell'uso dello strumento di ripresa [illegible] comunque un invito ad accostarsi in prima persona al meraviglioso mondo dell'immagine.

Ferruccio Bernabò

Apparecchi fotografici di ogni prezzo in vivacissima lotta concorrenziale

Si va dalle economiche «pocket» alle macchine professionali «milionarie» - La scelta fra oltre [illegible] reflex

Un tempo erano scomode, ingombranti, pesanti, [illegible] e per usarle con qualche probabilità [illegible] provano cognizioni non [illegible]. Fortunatamente, decennio dopo decennio, le fotocamere si sono trasformate diventando sempre più piccole, leggere, portatili e inoltre, grazie all'introduzione di sempre più perfezionati automatismi, più pratiche da usare.

[illegible] nostri giorni, da quando l'elettronica è penetrata in modo massiccio negli attrezzi per fabbricare immagini, molte delle tradizionali funzioni meccaniche [illegible] brillantemente [illegible] risolte da minuscoli circuiti integrati. Conseguentemente, in quest'era delle comodità, spesso è l'apparecchio a decidere per noi e anche se a qualcuno questo può sembrare umiliante, fotografare è indubbiamente più facile. La pratica quotidiana ha dimostrato che gli automatismi funzionano, e quindi se non esistono seri motivi è inutile rinunciarvi. In proposito basti pensare alla notevole velocità consentita dai moderni tempismi grazie ai quali il fotografo, specialmente il meno esperto, liberato dalla schiavitù [illegible] numerose operazioni manuali, può dedicarsi con maggior attenzione alle tematiche dell'immagine curando l'inquadratura in ogni aspetto compositivo.

Per la tranquillità di quei puristi che di fronte alle superautomatiche storcono il naso, diciamo subito che di apparecchi manuali non contaminati da alcun marchingegno elettronico, ne esistono ancora come ad esempio: Canon AT 1, Nikon FM, Pentax K 1000, Ricoh XR-1, [illegible] TTL, Yashica FX3 e tante altre, specialmente per usi professionali.

Oggi, [illegible] un mercato come quello italiano che sta assumendo gigantesche proporzioni (1000 miliardi di fatturato nel 1980), i consumatori meno smaliziati si affidano ai consigli del negoziante [illegible] fiducia, altri più autosufficienti cercano [illegible] un orientamento consultando almanacchi merceologici spesso quasi quanto una guida telefonica. Con tanta carne al fuoco [illegible] limiteremo ad elencare alcune fotocamere, senza voler far torto ad alcune [illegible] altrettanto buone ma tralasciate [illegible] ragioni di servizio.

Nel campo delle reflex di grande formato continua a primeggiare l'intramontabile dinastia delle Hasselblad. Disponibili in più versioni a partire [illegible] un 1.600.000 a 2.700.000 lire e strumento insostituibile di ogni professionista che si rispetti, rappresentano il sogno non sempre realizzabile [illegible] fotoamatore evoluto. Per quanti non vogliono o non possono arrivare [illegible] tanto, sono disponibili le Zenza Bronica ETR-C e la Mamiya M [illegible] J, circa 1.000.000 la prima e 700.000 la seconda, mentre per l'economica Kiev [illegible] (sovietici) bastano 400.000 lire.

Passiamo ora alle reflex [illegible] mm, una categoria di apparecchi oggi intesi come sinonimo di fotografia e punta [illegible] diamante [illegible] un'industria che su di [illegible] ha giocato le [illegible] carte migliori. Attualmente disponibili in più di cento modelli, partoriti da una moltitudine di Case protagoniste di una battaglia commerciale senza esclusione di colpi, spesso non molto distinti tra di loro ma tutte con le stesse possibilità teoriche d'utilizzazione fotografica. Non [illegible] che l'imbarazzo della scelta e in questo senso il pubblico, spesso [illegible] orientato [illegible] facili [illegible] azioni pubblicitarie, finisce per acquistare irrazionalmente perdendo di vista le sue reali [illegible]. [illegible] invece buona regola acquistare facendo questo ragionamento: le caratteristiche d'uso di questo apparecchio rispetto ad [illegible] altro giustificano il prezzo pagato in più? Oppure: quante volte sarà usato quell'accessorio così costoso?

Facciamo qualche nome. Tra la Canon va ricordata la sofisticata A1, prima macchina progettata per l'impostazione su cinque programmi d'uso. Naturalmente il [illegible] prezzo [illegible] in proporzione alle possibilità: circa [illegible] lire; poi l'AV-1, automatica con esposizione a priorità di diaframmi; infine l'AE-1, automatica e manuale a priorità di tempi (circa 280.000 lire la prima, 380.000 la seconda). Chi [illegible] bada a spese può fare un pensierino alla Contax RTS, [illegible] delle più famose reflex con esposimetro automatico a priorità dei diaframmi e manuale: costo [illegible] questo prestigioso gingillo, 680.000 lire con ottica 1,4. Di dimensioni e prezzo più contenuti la Contax 139 Quarts, ultra automatizzata [illegible] rappresenta una valida alternativa alla RTS.

Il dilettante che [illegible] sa resistere al fascino del grande nome, generalmente opta [illegible] una Nikon: attualmente si possono reperire l'economica e automatica FM, e l'automatica e manuale FE. Invece, per [illegible] costosissima e professionale F3, destinata a riempire il vuoto creato dall'uscita di produzione della rimpianta F2, è [illegible] pazientare [illegible] un poco, visto che per ora [illegible] distribuita col contagocce.

Tra le [illegible] [illegible] all'ultimo Sicof si [illegible] fatte ammirare [illegible] prestigiosa Leica R5, la Minolta [illegible] a priorità [illegible] diaframmi [illegible] possibilità di funzionamento anche in manuale, e la sofisticata Pentax LX, un'automatica e manuale capace di fornire una vastissima gamma di tempi.

Fra le fotocamere 35 mm cosiddette economiche (dalle 300 alle 200.000 lire) caratterizzate da dimensioni ridotte, mirino galileiano, ottica fissa con messa a fuoco spesso a telemetro incorporato e otturatore centrale programmato [illegible] da delle coppie fisse tempo diaframma, menzioniamo la Agfa Optima, la Konika C 35 Automatic, la Minox GL, la Rollei [illegible] XF e la Ricoh FF 1. Le principali limitazioni di questi apparecchi consistono nell'impossibilità di eseguire macrofotografie, di cambiare le ottiche e di controllare la profondità [illegible] campo; [illegible] compenso, rapidità [illegible] scatto, buona risoluzione degli obiettivi e maneggevolezza consentono di risolvere con successo [illegible] parte delle situazioni fotografiche senza far impiangere eccessivamente le maggiori [illegible] sibilità del sistema reflex.

Dario Reteuna

Siete allergici alla tecnica?

Allora ci pensa l'«autofocus»

In [illegible] periodo in cui [illegible] industrie costruttrici hanno raggiunto una relativa standardizzazione [illegible] sistemi di esposizione automatica, e la tecnologia dei winder è sufficientemente sviluppata, si assiste a una corsa tendente al messo a punto di nuovi e sempre più sofisticati sistemi autofocus. Questi ultimi ritrovati hanno avuto immediata applicazione in una classe di apparecchi di costo medio, destinati in linea di principio al dilettante, ma ultimissime novità indicano che presto troveremo sobiettivo autofocus adatto anche ai più professionale dei corredi.

La gamma delle fotocamere 35 mm con messa a fuoco automatica, dotate di mirino galileiano e ottica fissa, è ricca [illegible] parecchi nomi di prestigio quali: Canon AF 35-M, Konica C 35-AF, Petri 35 AF-P, Minolta Autofocus, ma già le rivi[illegible] [illegible] settore danno notizia di obiettivi normali per apparecchi reflex dotati di questi nuovi dispositivi. Ci riferiamo in particolare al Canon 35-70 e al Ricoh FZ/50 come prodotti di punta di questo nuovo settore.

Il sistema adottato dalla Ricoh [illegible] il Visitronic della Honeywell, detto anche [illegible] contrasto di immagini, mentre la Canon fa riferimento [illegible] un proprio brevetto. Il primo sistema prende spunto dal telemetro, basandosi su due sensori collegati uno a uno specchio mobile e l'altro a uno specchio fisso: quando il microcircuito interno riconosce uguali contrasto e luminosità nelle immagini riportate dalle due cellule, si considera il soggetto a fuoco e il servomotore blocca a qui[illegible] punto la rotazione dell'obiettivo. Avviene cioè un processo analogo a quello che operiamo usando [illegible] normale macchina dotata di telemetro a sovrapposizione di immagine, soltanto che questa volta è un [illegible] segno elettronico ad accorgersi dell'avvenuta focheggiatura.

Il sistema brevettato dalla Canon si riallaccia invece al principio di funzionamento del radar. Vi è infatti [illegible] sorgente di raggi infrarossi e un [illegible] che riceve le onde riflesse dal soggetto; il circuito integrato di circostanza valuta il tempo che queste impiegano a ritornare, potendo così determinare l'esatta distanza. Sarà poi un servomotore a far ruotare l'obiettivo e un segnale acustico avvertirà il fotografo dell'avvenuta messa a fuoco.

Un breve sguardo al passato ci porta a ritrovare un illustre se pur microconosciuto [illegible] di questi moderni sistemi in un prototipo (tutto italiano messo a punto dall'avvocato Telemaco Corsi di Roma, padre della Rectaflex, prima reflex con pentaprisma [illegible]. Pur non avendo a disposizione i moderni ritrovati elettronici, l'équipe di Corsi riuscì a realizzare meccanicamente, una ventina d'anni or sono, un dispositivo autofocus mediante un complesso sistema di triangolazioni.

d. r.

Tante lucette nel mirino, automatismi, winder

Non occorre più pensare

Tra [illegible] mille aggettivazioni che vengono usate per definire le qualità di una moderna fotocamera troviamo il termine «automatica», quasi una [illegible] formula cabalistica capace di accomunare i più diversi congegni in una prospettiva [illegible] semplicità e buoni [illegible] garantiti.

L'automatismo seduce innegabilmente tanto [illegible] fotoamatore quanto il professionista affermato: una cosa in meno a cui pensare e una possibilità in più [illegible] solo aspetti diversi di [illegible] stesso oggetto che semplicemente assolve una serie di operazioni, non strettamente creative, ma necessarie al raggiungimento del risultato finale. Stabilire poi che la fotografia sia soltanto quel pezzo di carta quale in effetti è, o non debba anche racchiudere in sé [illegible] bagaglio di conoscenze dalle quali [illegible] fotografo d'oggi è dispensato, ci porterebbe troppo lontano.

Prendiamo solo lo spunto per dire che gli automatismi nelle fotocamere ci sono sempre stati o quasi. Non per niente una fiorente industria vecchia di quasi 150 anni ha sempre più differenziato il prodotto «macchina fotografica» da ciò che in origine era semplicemente una scatola [illegible] un [illegible] nel frontale e una lastra fotosensibile su quello opposto. Come non annoverare gli otturatori, i sistemi [illegible] scambio [illegible] lastre messi a punto alla fine del secolo scorso, gli steadi contafotogrammi, tra i principali automatismi presenti in [illegible] scatola per fabbricare immagini? Allora non era ancora di moda questo termine, coniato di recente sotto la spinta di [illegible] rivoluzione tecnologica che [illegible] ben al [illegible] [illegible] dell'ambito fotografico. Tuttavia questi congegni avevano il compito di sollevare [illegible] fotografo da tutta una serie di operazioni ripetitive.

[illegible] di là della difficile ricerca [illegible] [illegible] linea che divida ciò che è [illegible] da quello che si può considerare un automatismo, possiamo oggi individuare alcune direttrici tendenti alla costruzione di una macchina fotografica che esoneri il più possibile [illegible] fotografo dagli «imbarazzi» tecnici. Un grosso filone è rappresentato dai sistemi [illegible] esposizione automatica, [illegible] cioè un circuito elettronico che stabilisce il tempo di posa o il diaframma in base all'illuminazione della scena inquadrata e alla sensibilità della pellicola. In alcuni casi si hanno a disposizione sistemi che scelgono automaticamente [illegible] coppia tempo-diaframma più opportuna, in altri è un oscillatore [illegible] quarzo a controllare lo sganciello dell'[illegible] dell'otturatore elettronico. Vi è poi la tendenza ad affidare a un [illegible] motore il trascinamento della pellicola, offrendo così la possibilità a chiunque sia dotato [illegible] un winder da 3 [illegible] fotogrammi al secondo, di rivelegginare [illegible] più temibile «pistolero» dell'obiettivo o con l'arti[illegible] dell'«attimo fuggente».

L'introduzione di tecnologie assimilabili a quelle che permettono di automatizzare l'esposizione sono state anche applicate ai flash che in alcuni modelli costruiti appositamente per un determinato apparecchio, consentono la ripresa in luce artificiale senza [illegible] problema per il fotografo. Mediante i sistemi autofocus si sta superando anche [illegible] manualità della messa a fuoco, ultimo baluardo per i puristi della macchina fotografica tradizionale.

Le attuali fotocamere super automatizzate, a parte certe facili suggestioni che vanno dai sedici «led» nel mirino al «bip-bip» dell'autoscatto, rappresentano pur sempre una copia avanzato di quelle di ieri.

d. rel.

Foto all'asta per 17 milioni

(d.r.) Si è svolta a Milano, il 25 aprile scorso, la seconda asta fotografica italiana, sempre organizzata dalla galleria Fiarte. Se da un lato l'iniziativa è lodevole, per quanto riguarda una regolamentazione del mercato da noi pressoché inesistente, dall'altro [illegible] na notare che se non si ha già una discreta conoscenza nel campo si rischia di [illegible] essere vittime di grosse speculazioni. Questo [illegible] particolare per quanto riguarda le fotografie, dal momento che per le fotocamere esiste da anni un [illegible] in grado di valutarne il valore. Si è visto così aborrare la ballerina di 17 milioni per una fotografia, datata 1942, dell'americano Ansel Adams. Una immagine del 1870 (sic!) ad opera del fotografo francese Denis Brihat, ha raggiunto la quotazione di 200 mila lire; la stessa ottenuta da una foto ottocentesca della Cameron!

I love New Yashica FX-D QUARTZ

Nuova Yashica dal cuore di quarzo, elettronicamente evoluta, le libertà negli occhi. Nel due passatempo fotto.

Tra i tanti che sul mondo dell'immagine come un accademico quell'epoca di Manhattan... sopra la sua tecnologia.

Tipo: Fotocamera reflex 35 mm con obiettivo intercambiabile a mano, esposizione automatica a priorità di diaframmi o del automatismo o per impiego manuale

Mirino: Pentaprisma a doppio argentato

Display nel mirino: Comporta valvo LED del tempo di posa, sia in automatico che in manuale, segnalatori di sottoesposizione e sovraesposizione, quest'ultimo acceso, indicatore LED delle condizioni di prima impiego del flash.

Montatura dell'obiettivo: Attacco [illegible] bajonetta a 3 tempi Contax-Yashica. Offerte disponibili Carl [illegible] ss e Yashica Lens

Otturatore: Corpo singolare meccanico controllo di quarzo. Tempi di posa da 1" sec. a 1/1000 di sec con funzionamento automatico con funzionamento manuale: B, X (1/100 di sec) e da 1" a 1/1000 di sec

Scatto dell'otturatore: Elettromagnetico con corsa del pulsante di scatto di soli 0,7 mm, collegabile con tutti gli accessori del Grande Sistema Contax/Yashica

Blocco memoria: (AE Lock). Blocco del tempo di posa, con possibilità di valutazione del dettaglio. Consente di inquadrare di nuovo il soggetto.

Autoscatto: Elettronico con temporizzazione segnalata da un LED e da un indicatore acustico

YASHICA

Distribuzione e materiale pubblicitario a Vimar p.p.a. Via Cappuccini 20 10122 Torino

Reinhold Messner ha scelto Minolta XG-M

Reinhold Messner, il più grande scalatore del mondo. Ed anche un grandissimo fotografo, che finanzia le sue incredibili imprese con un'intensa attività di scrittore/fotografo: ecco perché la scelta di un apparecchio fotografico è così importante per Messner.

"Voglio sempre la sicurezza, per questo ho scelto Minolta XG-M. Funziona in tutte le situazioni limite" - dice Reinhold Messner.

Minolta XG-M, superautomatica, impostata esattamente al tempo di otturazione in base all'apertura prescelta, segnalandoci nel mirino il diaframma o il tempo, anche in funzionamento manuale. Display esposimetrico a 13 LED. Oltre al normale winder elettrico, monta un motore veloce, da 3,5 fot/secondo. Design modernissimo, minime acute-matte, pulsante a otturamento, alcune esclusive caratteristiche della XG-M.

Sicura, robusta, affidabile secondo la grande tradizione Minolta, è l'apparecchio più avanzato di un sistema reflex famoso in tutto il mondo: più di 45 obiettivi di resa incomparabile e centinaia di accessori per ogni esigenza amatoriale e professionale.

MINOLTA

Pane amore e fotografia

marvin
LA CITTÀ DELLE FOTO

CANON YASHICA AGFA ROLLEI OLYMPUS PENTAX MINOX CONTAX HASSELBLAD MAMIYA KODAK RICOH NIKON
FOTO-CINE OTTICA LENTI A CONTATTO
GANIO
di BONDI A BERTOLINO
Oso STATI UNITI [illegible] 547.742
TORINO
Consultateci!!! Prezzi eccezionali
A DISPOSIZIONE SERVIZIO SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI

dire...
— 30 ANNI [illegible] ESPERIENZA TUTTE LE LAVORAZIONI
— TECNICA RAFFINATA
— PRESENZA QUOTIDIANA [illegible] TUTTI I CENTRI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
è dire... COLORI
STABILIMENTO FOTOGRAFICO DI SVILUPPO E STAMPA A COLORI
[illegible] - 10154 TORINO - TEL. 274.1274/5/6

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE ATTUALITÀ MODA PUBBLICITÀ
Fotolaboratorio ANTONELLO
TORINO
VENDITA MATERIALE FOTOGRAFICO

MACH
foto-cine-ottica
di Franco Lopatriello
[illegible] San [illegible] 56
[illegible] 596.854 - Torino

BOERO FILM
Via Bertholet, 6 - Tel. 859.587 Torino
- Noleggio film passo ridotto 16 [illegible] e super 8
- Vastissimo assortimento di soggetti super 8 colore sonoro
- Proiezioni a domicilio anche con portatile 35 mm.

[illegible] LEICA
FOTO CINE OTTICA
VALENZANO
[illegible] 160 - TORINO
Tel. 011/321.757

Il fotografo del [illegible]
Foto tessere rapide b.n. e colore - Attualità - Moda - Laboratorio b.n. - Serv. colore dilettante 24 ore
fotografia gianni ramella
Via Sestriere, 10 - S. S. Pietro - [illegible] - Tel. [illegible]

Sta entrando nelle case degli italiani un bene di consumo «indispensabile»

Videoregistratore: da oggetto misterioso a strumento amico delle nostre serate

Il videoregistratore. Fino a pochi anni fa, era considerato un oggetto misterioso i cui segreti erano conosciuti da pochi iniziati. Oggi, grazie ad una martellante pubblicità, è già entrato in molte case. Non passerà molto tempo ancora e questa nostra società dei consumi lo considererà un bene indispensabile come la radio, il frigorifero o il televisore.

Per i patiti del cinema o della televisione, ma non solo per loro, non si poteva inventare strumento più adatto. Uno strumento che consente di registrare e di rivedere per un numero illimitato di volte qualsiasi programma televisivo. Stiamo parlando del videoregistratore «classico», quello cioè «da tavolo». Il suo funzionamento è semplicissimo: per registrare una trasmissione basta collegarlo all'antenna tv e programmare il giorno e l'ora di inizio e fine trasmissione.

«I vantaggi — ci dicono alla Taxivision — sono evidenti: se, per fare un esempio, mi danno un film che mi interessa in modo particolare sul primo canale, e sul secondo, alla stessa ora, la partita di calcio della mia squadra del cuore, avrò problemi di scelta: mi guardo tranquillamente il film e contemporaneamente registro la partita di calcio che potrò vedermi subito dopo il film o il giorno successivo. Non è tutto. Molti videoregistratori programmati per dieci e passa giorni, che cosa fare che se mi devo assentare. se o per lavoro, per una settimana, potrò rivedere al mio ritorno trasmissione le trasmissioni alle quali non ho rinunciare. Una volta visto il programma registrato, se non ci interessa conservarlo, possiamo riutilizzare lo stesso nastro per una infinità volte».

Ci sono poi i videoregistratori portatili, servono per le riprese esterne e funzionano come le cineprese, ma molto più convenienti. Il portatile è composto di due pezzi: la telecamera e il videoregistratore propriamente detto al quale è collegata con un cavo. Oltre che dagli appassionati della cinematografia il portatile è molto usato anche dalle agenzie che si occupano di pubblicità, da scuole e da società sportive. Per le scuole ad esempio, è diventato uno strumento di lavoro indispensabile. Le lezioni vengono registrate e poi osservate attentamente sul video. Poi che quasi tutti i tipi di videoregistratore (da tavolo e portatile) sono forniti sia di ferrino immagine che di moviola, è facile individuare un piegamento sbagliato

I vantaggi del videoregistratore portatile rispetto alla cinepresa sono diversi. Vediamone qualcuno. Il più importante è rappresentato dalla possibilità di rivedere immediatamente la registrazione effettuata. Il filmato fatto con la cinepresa ha bisogno del tempo di sviluppo della pellicola, il che vuol dire, nei casi migliori, due o tre giorni. Un altro aspetto non meno importante del primo è quello del costo. Una videocassetta di 4 ore (due ore di registrazione per facciata) costa al massimo 30 mila lire (e può essere riutilizzata); quattro ore di ripresa su pellicola a colori e col sonoro vengono a costare sulle 750-800 mila lire. Il portatile, inoltre, con l'aggiunta di un terzo elemento (l'unità timer-alimentatore) può essere trasformato in videoregistratore da tavolo.

Il televisore, per i videoregistratori, ha la funzione di un monitor: serve solo a farci vedere ciò che abbiamo registrato esternamente con il sistema portatile, o internamente col collegamento all'antenna tv. Quasi tutte le case costruttrici di apparecchi televisivi predispongono oggi l'ultimo canale sulla frequenza 38 per la videoregistrazione.

Ma quanti tipi di videoregistratori ci sono? *«Più che parlare di tipi — ci dice il sig. Giorgio, un tecnico superspecializzato del Centro Europeo Hi-Fi — parlerei di sistemi. Di marche ce ne sono tante, le case produttrici poche (JVC, Hitachi,Sony, Philips-Grundig e qualcun'altra ancora) e quasi tutte giapponesi. I sistemi ne esistono tre: il VHS, che è il più diffuso; il Betamax, adottato dalla Sony e da poche altre ditte; e il VCR 2000 della Philips-Grundig. La differenza principale fra i tre sistemi, è rappresentata dal nastro (larghezza, lunghezza e spessore) e dalle dimensioni della videocassetta. La videocassetta di un sistema non può essere utilizzata su un apparecchio di diverso sistema. La Grundig, ad esempio, dispone oggi sul mercato di videocassette a più lunga durata (8 ore per facciata) ma può essere utilizzata solo il videoregistratore Grundig. Auspicabile che in futuro le varie case costruttrici si mettano d'accordo e adottino un sistema unico».*

E per quanto riguarda le videocassette già registrate? *«Sul mercato — ci dice ancora il sig. Giorgio — esistono oggi circa cinquecento videocassette contenenti films di grande successo, documentari e anche qualche spettacolo osé.*

Infine i prezzi. Un videoregistratore da tavolo può costare da un milione e 200 mila a un milione e 800 mila; più caro il portatile (telecamera, videoregistratore e timer-sintonizzatore) che va da un minimo di due milioni e mezzo a un massimo di quattro milioni. Per le videocassette il prezzo varia a seconda della lunghezza da 20 a 50 mila lire.

Aldo Lamanna

Si confrontano tre sistemi

Mentre per il cinema amatoriale l'unico formato in commercio è il superotto, per la video esistono oggi tre sistemi: VCR, Beta e VHS. Il nastro di registrazione per tutti è il classico mezzo pollice, ma cambia il formato delle cassette, per cui crea confusione all'utente.

Per puntualizzare il fenomeno di commercializzazione segnaliamo quali sono le aziende che adottano i vari sistemi. Il VCR (video 2000) è sigiato Philips e Grundig; il Beta da Sony e Sanyo; il VHS è proposto da JVC, Nordmende, Saba, Telefunken, Blaupunkt, Akai, National Panasonic (Matsushita), Ritachi, Sharp, Mitsubishi, Thorn, Thomson, General Electric, Hanimex, Rca, Sylvania, Admiral, Curtis Mathes, Quasar, Rank (Australia) e Alfa (Messico).

Da alcuni mesi sono balzati sul mercato anche i videoregistratori portatili con un peso estremamente contenuto (circa 4 kg e mezzo) e in battaglia tra i colossi è iniziata. Il set portatile costa mediamente circa 3 milioni (telecamera e videoregistratore), mentre l'*home recorder* oscilla tra il milione e il milione e mezzo. Le cassette da registrare costano circa 20/30 mila lire con durata di 30, 60, 120, 180, 240 minuti.

a. arp.

Centinaia di film

In circa due anni il mercato video del 1/2 pollice beta e betalingo» è letteralmente esploso, ed i sistemi ora presenti sono tre: VCR (video 2000) Beta e VHS. La videoregistrazione amatoriale sta conquistando una larga fetta di cinesti che possono ora trasferire dal superotto al nastro tutte le loro opere. A fato di queste apparecchiature altamente sofisticate sono nate aziende che confezionano in cassetta film per tutti i gusti.

La Ovrit di Torino, ad esempio, ha pronto un interessante catalogo di soggetti a colori: drammatici, western, gialli, commedie, cartoni animati, comiche, documentari turistici e didattici. Come sinistro segnaliamo: «Sapore di donna», un genere drammatico con Ava Gardner e Cyril Cusack; «Le piacevoli notti», con Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi; «Divorzia lui, divorzia lei» di Waris Hussein, con Elisabeth Taylor

La cinematografia amatoriale si difende dall'avvento dei sistemi video

C'è solo l'imbarazzo della scelta

Fra le ultime novità un apparecchio che filma e fotografa - Il formato 8 mm al «superotto» lo stesso proiettore - Adesso sono anche possibili le doppie esposizioni

Filmare superotto è sempre un hobby interessante e piacevole, ma da alcuni anni, per l'aumento eccessivo delle pellicole, è diventato troppo costoso. Mentre il cinema formato ridotto ristagna, la fotografia, senza eccessivi entusiasmi, trova ancora nuovi appassionati, soprattutto nella produzione di diapositive.

Registrano sempre una buona domanda proiettori potenti con dispositivo autofocus, telecomando e possibilità di sovrapposizione immagine. Rilevo anche il fabbisogno per i proiettori medio formato; tutto fa prevedere una rianimazione nel settore della proiezione. Azioni vivaci è anche la domanda di attrezzature audiovideo; i fabbricanti e i commercianti settoriali hanno registrato questi mesi buone ordinazioni. Un nuovo sistema di incorniciamento di diapositive, con meno voluminosi e relativi proiettori, interessa allo stesso modo del proiettori, proiezione senza pause buie, e obiettivi per proiezione con campo d'immagine incurvato (a compensazione della parziale sfocatura nella proiezione delle diapositive incorniciate senza retro).

Nel campo cinematoriale la grande novità, vista di sopratto alla Photokina di Colonia e presentata vistosamente nel al Sicof, è l'Agfa Family, il primo apparecchio al mondo con il quale si può filmare in superotto e scattare contemporaneamente le diapositive. E non è tutto. Tra alcune settimane uscirà come accessorio un dispositivo (sistema instanti che permetterà di bloccare il fotogramma più interessante ottenendo immediatamente fotografia.

Il set Agfa Family si compone di una cinepresa e di un visore. Tutta la sistema è racchiusa nell'apparecchio da ripresa, che già dall'estetica si differenzia dalla tradizionale cinepresa: due fasi operativi permettono di riprendere il soggetto in successione (fasto nero) o in singole diapositive (fasto rosso). Per relativa protezione è stato realizzato un pratico visore, sul cui schermo si possono osservare sia i film che le immagini singole riprese: il tutto automaticamente nel momento in cui si presentano.

La prova che ne abbiamo effettuato è stata ampiamente soddisfacente, tenendo conto che non si tratta di un'apparecchiatura professionale, ma un adatto ai dilettanti: pratico, economico (costa circa mila lire) e di buona resa visiva. Nel della ripresa con questo apparecchiatura consigliamo di non effettuare troppe diapositive, ma di bloccare il immagini che potrebbero successivamente interessare per la stampa.

L'Agfa Family può utilizzato da tutta la famiglia perché presenta alcuna difficoltà di operazione. Per approfondire il discorso tecnico riportiamo le principali caratteristiche: esposizione completamente automatica, obiettivo 1,5/10 mm a sei lenti, otturatore rotativo XL e dispositivo per la fermatura automatica dell'esposizione con pellicole alta e normale sensibilità. Nel mirino sono indicate: sottoesposizione, posizione di luce artificiale e fine pellicole; la velocità di ripresa è di 16 fotogrammi al secondo. Le singole riprese (diapositive) vengono automaticamente codificate e «lette» dal visore in proiezione. Quest'ultimo proietta anche filmini con luce ambientale, sino alla lunghezza di 120 metri e permette, inoltre, di fermare altri fotogrammi interessanti per un periodo predeterminato dal timer.

La novità Silma, vista al Sicof, è il nuovo proiettore bipasso muto, siglato Alfa 81, realizzato dall'azienda torinese per offrire un prodotto di qualità ad un prezzo competitivo. Per passare da un formato all'altro 8 mm o superotto è necessario aprire il proiettore sollevando la fiancata. L'operazione è semplicissima: impostato il formato voluto si sposta semplicemente una levetta.

L'apparecchio da ripresa più sofisticato della Kodak è l'XL 360. Il modello di punta della «casa gialla» americana monta un obiettivo f 1,2/9-21 mm e possiede il comando motorizzato. La messa a fuoco può essere regolata mediante scala delle distanze, oppure simboli o per del telemetro a coincidenza di immagine alla precisione. Il mirino luminosissimo è di tipo sportivo.

Restando in tema di cineprese sofisticate, segnaliamo i tre modelli Minolta XL-Sound 34,64 e 42 che offrono dilettanti e cineasti appassionati grande facilità operativa e risultati apprezzabili, nelle immagini sia nella registrazione del suono. Il modello XL 56 offre un obiettivo zoom Macro Minolta f. 1,4/7-56 e due cadenze di ripresa (18 e 24), più adatto per fotogramma singolo.

Per la nuova dimensione del film creativo la Braun ha presentato in questi giorni una cinepresa di tutto rispetto: la Nizo 6080 con comando a microcomputer, che oltre all'impiego del classico caricatore da 15 metri anche l'utilizzazione del caricatore da 60 metri. Sfruttando tutte le tecniche si offrono ora al cineamatore anche le stabilizzanti possibilità della doppia esposizione. Tutte le personali esigenze di registrazioni sonore possono essere soddisfatte mediante un automatismo di modulazione a regolazione continua.

Angelo Arpaia

"SORRIDA PREGO"

STX-1 FUJICA offre anche a te tante buone ragioni per sorridere.
Sorridere di soddisfazione per la qualità e l'avanzata tecnologia FUJI.
Di allegria per la facilità e precisione di fotografare in reflex.
Di compiacimento per la vasta gamma di ottimi obiettivi che puoi montare.
Di meraviglia per il prezzo vantaggioso.
Sorridi con STX-1 FUJICA.

FUJICA STX-1

oncegs
SOLO DUREVO MARCHIO GARANTISCE FUJICA PERFETTE ANN

Richiedete ricambi obiettivi e accessori a ONCEGS S.p.A. via Sancins 41 - MILANO -
FUJI FILM PRIMI IN CIAPPONE GRANDI NEL MONDO
Nome
Indirizzo
Città CAP

SABA

presenta

IL VIDEOREGISTRATORE PORTATILE

con peso e dimensioni fortemente ridotte

Prove, dimostrazioni e assistenza presso:

IULINI - Via Bodoni 7 - Tel. 518.406

STEREO SYSTEM
Via Domodossola 71 - Tel. 745.500
S. 27 - Tel.

TAXI VISION - Via Verdi 21 - Tel.

LOTTO E230
Riparazione e vendita apparecchiature fotocine. Specializzato
LEITZ-ROLLEI-NIKON
Via Genova 20 bis
Tel. 830.154

Tutti possono avere
UNA REFLEX
obiettivo 1,7-50 mm.
SEMI AUTOMATICA L. 155.000
AUTOMATICA L. 170.000
AUTOMATICA E MANUALE L.
Centro Foto Cine Torino
Via Cavour 7, tel. 518.618
Completo assortimento di apparecchiature foto cine

Per vedere le tue foto già domani
IL SERVIZIO 24 ORE
fotofinish
Il laboratorio garantisce la in tutto l'anno

Diamanti di Di Masi e Villa
Riparazione di apparecchiature nel settore cinematografia a passo ridotto: cineprese, proiettori muti e sonori, moviole e titolatrici. Assistenza tecnica e garanzia delle ditte Silma-Bauer ed Imac. Applicazione piste magnetiche.
Enrico Toti 15/d Torino tel. 597.217

Berry è servizio
TORINO - via Rainero 22
TORINO - c.so Racconigi 305
per il suo personale
per il laboratorio
per la sua
per la sua garanzia

SVILUPPO EKTACHROME E6 CONTINUATO
DUPLICAZIONI CON INSERIMENTI
STAMPE SU DIAPOSITIVE
Maggior qualità professionale e rapidità lavoro
LABORATORIO
SVILUPPO E STAMPA PER PROFESSIONISTI
FOTOCOLOR TARGHELLO Brecate 34/4 - Tel. 723.456.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CUORGNE'
30 km da Torino strada per Ceresole proprietario personalmente vendiamo villa piano terreno mq 130 primo piano mq 130, piano seminterrato mq 70 recente costruzione già predisposta per eventuale mansarda interessante. Terreno circostante mq 5000 a giardino e frutteto. Rateizzazione di pagamento a persona solvibile. Telefonare tel. 569 836

BIVIO PRENDIMICO cerca con urgenza Collina Torino rustici con terreno per propria clientela. Telefonare 650 55 38 - 650 84 79

GABETTI Canale (0172) 55 710 vende Castello casetta indipendente centro paese 5 vani servizi bosco ripido parco

GABETTI Alba 050.5483/9 vendiamo 25 km da Torino mobilissima villetta costituita da salone due camere cucina bagni lavanderia mansarda autorimessa terreno

GABETTI Rivoli 952 5483 vende Appiano via Munaretto villetta soggiorno tre camere cucina ingresso bagno lavanderia garage cantina giardino recintato dilazione

GIAVENO agenzia immobiliare mette a disposizione alloggi case e rustici vie in zona per informazioni e visite tel 937.7083

GIAVENO luminoso alloggio 2 camere 2 camere cucine servizi posto auto giardino mq 100 L. 33 milioni trattabili. Tel 939 2001

GIAVENO società immobiliare vende appartamenti dalle case alloggi ville non prezzi e visite mostra con o senza servizi in Giaveno e dintorni. Per informazioni e appuntamento tel 937.7082

GIAVENO Via Sangone immediata vicinanza Piscine 24 Tel 937.707 agenzia tutti i passaggi di stato e consulenza fiscale rilascia fino a giorno trasferimenti per acquisto e vendita in zona

GRUGLIASCO (011) 273 211 vasta proposta appartamenti liberi mutui, anche bi-trilocali a partire da 34 milioni

GRUGLIASCO (011) 273 211 grande proposta 4 locali in costruzione completamente rifiniti 2 camere, doppi servizi, box, giardino privato, 90 milioni 500 mila

IPM MARE (COLLINA)
a 15 km da Borgheria in un residence posto panoramissima e 600 mt. all'ultimo vendiamo villa rustici ristrutturati composta da soggiorno cucina con forno un servizio 3 letti un angolo un balcone L. 33 milioni, agevolazioni pernotta. Telefonare 011 515.583

IPM VACANZE
Valle di Lanzo di prossima apertura accogliamo due camere cucina pranzo bagno (arredato) Telefonare 515 583

PIEMONTE cercasi villa indipendente zona tra Chieri Pecetto ottima esposizione Tel ore pasto 9.00.9.12

IN Valpelice zona di villeggiatura vendiamo a soleggiato in piccolo condominio nel verde vasto alloggio libero sul davanti di 2-3 camere (con mutuo fondiario) Tel 0121 - 76 026 ore ufficio

IM Valle d'Aosta - Pre Acque Potabile in villa ristrutturata, appartamenti varie dimensioni da L. 70 milioni 500 mila. Mutuo consentito Telefonare 0165 43 741

IM Valle d'Aosta - Entrèves con esposizione favorevolissima e 10 minuti d'auto da Aosta vendiamo chalets indipendenti con terreno circostante Telefonare 511.382 - Aosta (0165) 43 741

IM Valle d'Aosta - La Thuile vendiamo appartamenti, appartamenti in costruzione, varie dimensioni Telefonare 511.382 - Aosta (0165) 43 741

IM Valle d'Aosta - Etroubles Saint Rhémy in residence soggiorno, cucinotta 1 camera, bagno balcone, taverna e box auto L. 75 milioni Telefonare 511.382 - Aosta (0165) 43 741

IM Valle d'Aosta - Valle di Cogne, cinq chalets da Aosta, panoramissima soleggiatissima appartamenti varie dimensioni, mutuo. Telefonare 511.382 - Aosta (0165) 43 741

ISOLA d'Elba Marciana Alta ristrutturatissima villa napoleonica in parco ombroso soggiorno angolo cottura 1+2 camere bagno da 84 mq con Giardino 0115767

LANZERCIA Immobiliare Mercio (0182) 42 330 in villa bifamiliare vista mare ampia soggiorno 2 camere cucina due bagni terrazzo posto auto 140 milioni

LERICI' alloggio molto recentemente ristrutturato 2 camere posto cucinotto bagno 60 mila possibilità permuta Tel 920 0275

LIGURIA Piemonte Villaggio mt Dore monolocali recentissima costruzione vendiamo direttamente. B.C.I. 0171 65 500 - Cuneo

LOANO in palazzina vendo prestigio alloggio libero posa arredato 2 camere livello bagno con mansarda abitabile con allaccio in Torino 2 cantina. Tel 547.029.

LOANO 10 mt mare vendo villa nuova costruzione ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi garage tel 019 667 811

LUNIGIANA adiacenze sovrapasso e lungomare alloggi in salone camera ingresso cantina. Contatti 011 818 017 - 0183 43.158

MEL Panoramissima vendo casetta legno di grande panorama 15 [illegible] Telefonare 0171 78 570 ore pasti

NOLI Liguria bivano vendo in villa settembre elegante alloggio di 100 mq terrazzo balcone giardino vicino al mare. Tel 901.34.11

OCCASIONE vendiamo in Lu Monferrato (provincia di Alessandria) nel centro storico casa ristrutturata a metà della legge composta [illegible] Tel 0131 - 887.085 863.464 oppure 010/542.81 interno 320

OMBRE Sarà Residence, Pedro S.P.A. vende mono-bilocali con terrazzetta e camerette a partire da L. 28 000 000 Tel prefe 530.318

OMEGNA LETTI centro paese alloggio in palazzina 2 camere cucina servizi vista mare servizi Tel. 0324/58288.

PALAZZOTTO del '500 n. 14 camere 5 servizi ristrutturato a nuovo più cascinale incorporato di terreno Km 20 mila km 38 mq Torino Assegnato privato vende Tel. 011/350 217

PRALI (pe Prali vendiamo in nuova costruzione residenziale appartamento mq 90 arredato 800 mt impianti risalita. Telefonare 338 606

PRIMORINTIMIGLIA Semiera vende Posillipo vicinissima elegante alloggio libero nuovo 3 camere livello servizi Tel 949 3397.

PRIMORINTIMIGLIA Semiera vende in Bottigliere simpatica casa ristrutturata su 2 piani 2 camere soggiorno bagno cantina vere affare. Tel 949 3397

PRIMORINTIMIGLIA Semiera vende splendidamente case alloggi vista in zona Moncalieri Cambiano Privato per propria clientela. Tel 949 3397

PIETRA Ligure 50 mt mare camera livello cucina balcone vista mare privato vendo Telefonare 019 672 739

PIETRA Ligure 30 mt mare casa indipendente di 5 vani + servizi, 2 servizi, centrale L. 75 milioni Telefonare (019) 645 242 - dalle 13%

PIETRA Ligure vendo a 100 mt mare ultimo piano camera soggiorno cucinino tripostato salone cantina alloggio vista mare L. 77 milioni Tel 019 647 766

PIETRA Ligure centro Loano alloggio 2 camere livello cucinino doppio ingresso giardino privato 50 mt mare vendo trattativa. Telefonare 200 164

PIEMONTE

Il direttore vendesi alloggi nuovi nel centro storico mansarda e piano da L. 53 milioni agevolazioni 60% contributi Edilcenni Tel 760 3026 - 752 4134

PINO Torinese area vicina a tutti servizi vendiamo Torino 2 alloggi composti ciascuno da vano Tel. 781 498

PRIMALUCE camera cucinino cucinino doppio ingresso 2 balconi e cantina in palazzo completamente ristrutturato 4.0 M 908.5361

PRUNETO vendesi in nuova costruzione fuori abitato 2 camere cucina servizi 50 milioni Telefonare 949 3397

PRIVATAMENTE vendo rustico di 7 vani nel Canavese. Tel 259 936.

PRIVATO in Sicilia vende alloggio al mare Capo d'Orlando (Messina) tel. 011 648827?

PRIVATO vende casetta indipendente di recentissima 20 giornate terreno area panorama mare dintorno Moncalieri Telefonare 642 1545

PRIVATO vende in Belluno zona panoramica villa nuova costruzione L. 250 milioni + 30 mutuo 9% Telefonare ore ufficio 0439 42.888.

PRIVATO vende baita da [illegible] con servizio nel Canavese L. 9 milioni Telefonare 942 18 40 ore ufficio

PRIVATO vendo Castelnuovo D. Bosco casa indipendente alloggia [illegible] salone cucina 3 letto camera box giardino Tel 987 715.

PRIVATO vendo libero nuovo grosso alloggio Pisano 100 posto spiaggia Borgio posti auto disponibili 150.000.000 Tel. 019 864 370

RECCONE cerco baita 100 mt mare in posizione giardino condominiale alloggio 350 mq disponibile Tel 011 537 048 518 725

RIVAROLO 947 0899 privato vende Cremagny completo di impianti termici in zona signorile alloggio composto di camera letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, completamente arredato posto macchina, cantina.

RIVIERA Piemonte privato vende alloggio da 43 a 50 metri normalmente mare Telefonare 807.224.11

ROLETTO Pian vende ultimi villini/mansarde con terreno di mq 1550 panoramicissimi L. 100 milioni Telefonare 011 660 0268

RUSTICO Busalleno 3 camere abitabili box letto contesto privato 15 milioni discorso limitato. Telefonare 380 751 Quaini

RUSTICO Cerreto Canavese - Valle di Lanzo non oltre 30 km da Torino con possibilità di mutuo vendesi rustico ristrutturato 3 locali 3 servizi 3 camere 3 cantine 3 box 3 cortili 3 terrazze 3 balconi 3 giardini 3 posti auto 3 vedute

Prima tranquilla giornata in Vaticano dopo l'attentato

Il Papa deciso ad andare a Lourdes sarà un «infermo tra gli infermi»

Il viaggio è in programma dal 21 al 23 luglio - Una decisione verrà presa solo dopo il secondo intervento chirurgico - Wojtyla ha ricevuto ieri la turista americana ferita

Città del Vaticano. Anna [illegible], la turista americana ferita in Piazza S. Pietro, ricevuta dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha trascorso ieri nel riposo la sua prima giornata in Vaticano dopo il rientro a sorpresa di mercoledì sera dal «Gemelli» dove era rimasto tre settimane.

Ha dormito bene durante la notte e ieri mattina si è alzato «non prima delle 8,30-9» adeguandosi al consiglio-ordine dei medici curanti. Ha concelebrato messa con i due segretari, seduto in poltrona, ha fatto colazione, poi ha passeggiato prima di tornare in [illegible] degenza «a snodo» che ha sostituito quello normale nella sua camera ad angolo.

Nell'appartamento è stata installata una nuova infermeria, accanto alla [illegible] papale, oltre quella più lontana dove nel novembre del '57 Paolo VI fu operato per l'asportazione della prostata. Si dice che le attrezzature [illegible] sentano anche interventi operatori ed è noto che il Papa dovrà subire nelle prossime settimane una plastica intestinale.

Quattro infermieri vaticani, tutti religiosi del «Fatebenefratelli», si alternano in singoli turni nelle ventiquattro ore. La direzione è affidata al professor Renato Buzzonetti, medico ufficiale del pontefice, mentre i sanitari del «Gemelli» eseguono, a turno, i controlli necessari. Da circa una settimana accanto al Papa c'è anche il dottor Wishocki, medico di fiducia e amico del cardinale Wojtyla a Cracovia: in Vaticano può esercitare la professione che gli era vietata dalla legge italiana durante il soggiorno al «Gemelli». Le fonti assicurano che il Papa si affaccerà domenica prossima [illegible] giorno per l'Angelus. Meno certa è la sua partecipazione fisica alla messa solenne di Pentecoste nella basilica di S. Pietro per commemorare, con circa quattrocento vescovi [illegible] mondo, i millenari dei Concili di Costantinopoli e di Efeso.

«Si studia, con i medici, un modo [illegible] partecipazione», dicono gli ambienti vaticani. Tutto dipende dalle condizioni del momento: è sicuro però che il pontefice intende presenziare, almeno [illegible] parte, al rito.

Del resto, l'anticipata dimissione dalla clinica fu decisa su [illegible] pressante richiesta proprio per essere presente alla celebrazione di Pentecoste nella basilica vaticana. La decisione fu presa nel primo pomeriggio [illegible] mercoledì, anche tenendo [illegible] dell'eccessivo caldo (33 gradi) abbattutosi su Roma: soltanto la rimozione dei «Gemelli» era fornita di aria condizionata, non il palazzino e gli altri ambienti esterni, per cui il Papa sarebbe [illegible] stato costretto a rimanere nella stanza di degenza. Casaroli sostenne con i medici l'opportunità «anche psicologica» del rientro in Vaticano.

Alla fine, i sanitari acconsentirono, stilando il bollettino [illegible] di uscita. [illegible] un primo momento, per ragioni di sicurezza, il ritorno del Papa [illegible] mantenuto segreto. Ipotizzando che avvenisse dopo le nove di sera, quando il traffico a Roma è ridotto. Poi, si preferì l'orario delle dieci/undici, anche per dar modo al Papa di salutare la gente e rivedere con il sole le strade che aveva percorso nel drammatico viaggio dell'autoambulanza venti giorni prima.

Giovanni Paolo II si recherà a Lourdes dal 21 al 23 luglio per il Congresso eucaristico francese? Alcuni ritengono che la [illegible] sarà compiuta anche se limitata a una sola giornata perché il «Papa infermo vuole andare fra gli infermi». Una decisione potrà adottarsi solo se la ripresa del pontefice permetterà [illegible] breve tempo il s[illegible] intervento chirurgico.

Ieri Giovanni Paolo II ha ricevuto Anne Odre, l'americana gravemente ferita nell'attentato; il cardinale Casaroli e il primate cecoslovacco cardinale Frantisek Tomasek, mentre è attesa per oggi una udienza [illegible] cardinale Francesco Macharsky giunto ieri a Roma: di tutto è il primato polacco dopo la morte [illegible] Wyszynski e molti lo indicano come suo possibile successore.

l. f.

«Si vuole arrivare al 21 giugno»

Il pci: [illegible] ci basta [illegible] presidente [illegible] dc

ROMA — «I comunisti? In questa difficile partita a tenaglia che si sta giocando [illegible] il psi e la dc [illegible] anche ancora non si sa come potrà finire, per ora si sono tenuti ai bordi del campo — dice il deputato Claudio Signorile — Possono ancora inserirsi, non c'è dubbio: per farlo però, devono scendere in campo per appoggiare [illegible] nostra proposta per un cambio di direzione politica, tenendo conto che qui una presidenza del Consiglio socialista avrebbe una forte ripercussione per tutta la sinistra italiana».

Ma il pci, che ruolo vuole giocare, dentro questa partita? «Quel che noi vogliamo — spiega Fernando Di Giulio, capogruppo comunista alla Camera — lo abbiamo detto fin dal primo giorno della crisi al presidente Pertini. Noi non abbiamo alcun timore al problema. L'incarico deve essere affidato a un uomo politico che non sia democristiano. E questo non perché la dc sia l'unico partito coinvolto nell'ultimo gravissimo scandalo, quello della loggia P2, ma perché, nella presente degenerazione in atto nelle strutture dello Stato, esiste [illegible] primo luogo una grave responsabilità della dc».

Questa richiesta di cambiamento porta con sé la disponibilità del pci a un diverso atteggiamento nei confronti del nuovo governo, nell'ipotesi che fosse guidato da un presidente non democristiano?

«Il nostro atteggiamento [illegible] Parlamento — precisa Di Giulio — non può essere determinato soltanto dal nome del presidente del Consiglio. Per rispondere all'opposizione, dovremmo trovarci di fronte ad un governo nuovo per guida, programma e struttura, che chiedà un nostro necessario appoggio parlamentare [illegible] oggi, nelle attuali condizioni, non è certo di questa ipotesi che si discute».

Secondo il pci, la crisi non lascia intravvedere fino ad [illegible] «segnali di novità». Non solo, dice un corsivo preparato dall'*Unità*, tutto diventa più confuso, e non si capisce neanche più quale sia l'oggetto del contendere: «Si perde tempo — aggiungono i comunisti — per [illegible] paura di arrivare al 21 giugno con il governo fatto, o con la rottura. E si preferisce affidarsi [illegible] una situazione ambigua, da cui tutti pensano di trarre vantaggio».

Anzi, secondo Cossutta, «il tentativo [illegible] attendere l'esito del voto del 21 giugno, prima di concludere la crisi, si intensificherà», ed [illegible] «per [illegible] paura di arrivare al 21 giugno con il governo fatto, o con la rottura. E si preferisce affidarsi [illegible] una situazione ambigua, da cui tutti pensano di trarre vantaggio».

Anzi, secondo Cossutta, «il tentativo [illegible] attendere l'esito del voto del 21 giugno, prima di concludere la crisi, si intensificherà,

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; [illegible] t. 86.343

La [illegible] circonvallazione inutilizzata [illegible] causa della linea elettrica

Traliccio blocca la tangenziale Sempre ingorghi sul cavalcavia

ALESSANDRIA — Anas e Enel hanno discusso per un anno per [illegible] chi delle due aziende statali dovesse procedere allo spostamento di un elettrodotto che impedisce il completamento, meglio l'apertura perché le opere viarie sono ultimate, della tangenziale Sud di Alessandria, col risultato di spendere decine e decine di milioni in più per la revisione prezzi. Poi ci si è accorti che l'opera spetta alle Ferrovie dello Stato, in quanto di questa azienda è l'elettrodotto.

Il particolare, ripreso di una assurda burocrazia italiana, è venuto alla luce durante la replica dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici Francesco Franzò sul bilancio preventivo '81. «*La tangenziale Sud* — ha detto Franzò —, *che viene realizzata dall'Anas solita a non fornire alcuna informazione rapporto ad una richiesta ufficiale del Comune, è praticamente ultimata, pronta ad essere aperta. Ma potrà esserlo soltanto dopo lo spostamento dell'elettrodotto*».

Si è così appreso dell'inutile perdita di tempo per scoprire chi deve effettuare il lavoro: a questo punto il Consiglio comunale ha proposto che i consiglieri parlamentari — gli onorevoli Felice Borgoglio, psi, e Renzo Patria, dc — rivolgano un'interpellanza [illegible] ministro dei Trasporti chiedendogli se non ritiene opportuno dare la massima priorità all'esecuzione dei lavori, considerato che un ritardo nel completamento della tangenziale porta l'inutile spesa di miliardi per la revisione prezzi e blocca un'opera di notevole importanza per Alessandria.

Patria e Borgoglio hanno accolto la proposta, il Consiglio comunque ha anche fatto presente la necessità di non attendere passivamente la risposta. «*Chiederemo* [illegible] *incontro col ministro* — afferma Franzò —, *è quantomeno assurdo, inaudito questo palleggiarsi* [illegible] *responsabilità sull'esecuzione di un'opera che costa alla collettività milioni*».

La zona artigianale DJ, alla periferia di Alessandria, è pronta a decollare ma gli operatori sono ostacolati dalla mancata apertura della tangenziale Sud (è una deviazione della statale di Valle Borbida prima di Cantalupo e va poi ad inserirsi sulla Padana inferiore all'altezza del famoso «platano di Napoleone»), ciò, come sottolinea l'assessore Franzò, è di vitale importanza per l'insediamento artigianale.

Durante la stessa discussione in Consiglio comunale è anche tornato d'attualità il problema del collegamento tra i Quartieri Pista e Cristo, ora praticamente divisi per la [illegible] di due passaggi a livello, nel tratto di poche decine di metri, che restano chiusi per buona parte della giornata, creando gravi difficoltà al traffico. Ci sono molte idee su come risolvere il «nodo», l'assessore Franzò ha spiegato che verrà affidato il compito di trovare un progetto idoneo ad uno studio tecnico non alessandrino, che dovrà operare senza essere condizionato dalle polemiche tra i partiti [illegible] i Quartieri. [illegible] nuovo rinvio, pertanto, ad un'opera di vitale importanza per la città.

Così come è stato accantonato, dopo tanti progetti, tanti discorsi e le solite promesse elettorali, il problema del raddoppio del cavalcavia Brigata Ravenna che collega il rione Cristo con il centro città, un'opera ormai non più idonea a ricevere la [illegible] di traffico, specialmente nelle ore di punta quando si formano code di chilometri.

«*Pensiamo* — dice Franzò — *che l'apertura della tangenziale Sud possa contribuire a smaltire parte del traffico, soltanto dopo vedremo quale decisione prendere*». Nell'attesa, intanto, è stata presa una decisione contestata dagli automobilisti: chi arriva dal rione Cristo e attraversa il cavalcavia non può più proseguire in via Savona ma deve forzatamente svoltare [illegible] destra o a sinistra. Un provvedimento che non sblocca il traffico e crea difficoltà agli automobilisti, costretti a lunghi giri.

Franco Marchiaro

Legato e imbavagliato con [illegible] amico: il bottino supera i 150 milioni

Orafo rapinato nel suo laboratorio da due banditi armati di coltello

VALENZA — Ancora [illegible] volta i rapinatori hanno preso di mira orafi valenzani. [illegible] nuovo colpo [illegible] stato compiuto alle 23,30 dell'altra sera nel mini-laboratorio di Santino Poggio, 40 anni, [illegible] in via Parnisetti) che lavora come incassatore conto per conto di aziende [illegible] Valenza e al piano terreno [illegible] un vecchio, vasto stabile di via Cavour 28 in una piccola stanza svolge la propria attività.

Il bottino supera i 150 milioni costituiti da anelli, bracciali, collanine e altro, tutti preziosi semilavorati che erano stati affidati al Poggio perché vi incastonasse pietre oppure li rifinisse.

Ad agire sono stati due giovani a viso scoperto. Il Poggio, contrariamente al solito, per la seconda sera consecutiva si [illegible] attardato in laboratorio dovendo consegnare dei preziosi: alle 23,30 ha udito suonare il campanello. Convinto fosse l'amico Francesco Pagella, 44 anni, Alessandria largo Bistolfi, a sua volta occupato a Valenza alle dipendenze di un orafo e che ogni sera lo va a prelevare per accompagnarlo a casa con la sua auto, il Poggio, dopo aver constatato, guardando dalla finestra, che nel cortile non vi fossero persone sospette, ha ordinato il puntuale e aperto la porta.

[illegible] così visto catapultare all'interno il Pagella alle cui spalle vi erano due sconosciuti armati di coltello. «*State fermi, è una rapina, se non reagite non vi succederà nulla* — hanno detto i banditi — *in pochi minuti sarà tutto finito*».

[illegible] una coperta trovata nel mini laboratorio i rapinatori hanno preparato delle strisce con cui Poggio e Parnisetti sono stati legati e imbavagliati; quindi, dalla cassaforte, che era ancora aperta, hanno prelevato tutti i preziosi senza trascurare quelli che si trovavano sul banco. In possesso dei gioielli sono fuggiti non si sa in quale direzione e con quale mezzo.

Si ignora anche se all'esterno li attendesse un complice. Dopo dieci minuti il Poggio è riuscito a liberarsi ed a slegare l'amico, quindi ha telefonato al «113», una pattuglia della Volante [illegible] compiva un giro di perlustrazione non molto distante da via Cavour è accorsa ma ormai i rapinatori erano lontani e vane sono risultate fino a questo momento le ricerche fatte.

Due giovani

[illegible] per rapina a postino

ALESSANDRIA — Due giovani tossicodipendenti i quali, forse per procurarsi droga, si sono fatti dare 30 mila lire e l'orologio da un conoscente sotto la minaccia di un coltello, sono stati arrestati dai carabinieri per concorso in rapina, porto e detenzione d'arma. Sono Francesco Selvaggio e Giuseppe Palamara, di 18 e 20 anni, abitanti rispettivamente in via Norberto Rosa 15 e in via Bramante 5.

Nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Tramontano, ha firmato ordine di cattura eseguito dal maresciallo De Marchi che nei giorni scorsi li aveva denunciati. Entrambi negano.

La sera del 19 maggio scorso Selvaggio (da pochi giorni in servizio militare, era tornato a casa in convalescenza) e Palamara avevano avvicinato al Villaggio Profughi il rag. Piero Malfatti, 23 anni, via Montegrappa 14, il quale, essendo disoccupato, lavora come postino precario. Con il pretesto di partargli di un comune amico, lo avevano attirato sotto un portone deserto.

Il Selvaggio, estratto di tasca un coltello da cucina, lo puntò alla gola del Malfatti ingiungendogli la consegna di tutto il denaro. Il postino-ragioniere consegnava tutto quanto possedeva, 30 mila lire, quindi i due gli strappavano dal polso l'orologio del valore di 150 mila lire.

A questo punto lasciavano libera la vittima: prima di allontanarsi però, i due l'avevano minacciata di gravi rappresaglie «se si fosse permessa di denunciare l'accaduto». Il rag. Malfatti si è invece rivolto ai carabinieri, i due sono stati identificati e denunciati e ieri sono finiti in carcere.

c. o.

Mentre a Voghera continua un'altra inchiesta sulla droga

Il processo ai nove giovani per traffico di stupefacenti

VOGHERA — E' stato fissato per il 26 giugno il processo nei confronti dei nove giovani di Voghera coinvolti nel traffico di droga scoperto nel mese [illegible] novembre dello scorso anno dai carabinieri. Il dibattimento, molto atteso per gli sviluppi che potrà avere una [illegible] inchiesta che il giudice istruttore Francesco Cozzi sta portando avanti e nella quale è implicato un altro gruppo di giovani, si svolgerà al tribunale di Voghera.

Gli imputati sono Antonio Zaffuto, 21 anni, Raffaele Mormino di 22, Pietro Di Simone pure di 22, Michele Di Benedetto di 23, Giovanna Comite di 22, Gianmarie Gi[illegible] di 20, Giacinto Marino di 23, Stefania Rolla di 22, tutti di Voghera, ed Antonio Messina, 28 anni, abitante a Tortona. Solo cinque di essi (Zaffuto, Giusti, Marino, Messina e la Comite) compariranno dinanzi al giudice in stato di detenzione; gli altri sono in libertà provvisoria.

La Comite è rinchiusa nella sezione femminile del carcere [illegible] Pavia e nei giorni scorsi aveva attuato [illegible] sciopero della fame per protestare contro la mancata concessione della libertà provvisoria o per sollecitare il processo.

Per quanto riguarda la seconda istruttoria, per detenzione e spaccio di droga di cui devono rispondere altre sei persone arrestate nel mese di aprile dagli agenti della squadra mobile di Pavia, il giudice istruttore ha [illegible] la libertà provvisoria anche a Mauro Savignone e Damiano Varvaro i quali sono stati scarcerati.

Rimangono ancora detenuti Paolo Poggi di Cecima e Bruno Rossi di Ponte Nizza, figlio [illegible] un noto albergatore. I loro difensori hanno presentato al magistrato una nuova istanza di libertà provvisoria.

c.g.

Reazioni alla delibera proposta al Consiglio comunale

Equo canone per il primario Villa e riscaldamento: 110 mila

ALESSANDRIA — Che la legge sull'equo canone non sia uguale per tutti sono in molti a sospettarlo ed una ulteriore conferma la si è avuta da quanto emerso in Consiglio comunale.

All'ordine del giorno alcune delibere relative al passaggio [illegible] competenze fra Usl e Amministrazione comunale: fra questa quella relativa al canone di affitto per il rinnovo del contratto [illegible] locazione della villetta che si trova all'interno [illegible] del sanatorio Borsalino [illegible] via Forlanini ed [illegible] dal primario di Ustologia, prof. Giancarlo Moreo.

Secondo quella che pare essere una prassi antica, il primario era divenuto affittuario della villetta il 25 aprile 1971, [illegible] delibera dell'allora Consiglio di amministrazione dell'ospedale, dietro il pagamento di un affitto di 91 mila lire mensili: per quegli anni una cifra neppure troppo bassa.

Nel 1978 però il prof. Moreo, alla scadenza del contratto, chiede che nella somma siano comprese anche le spese di riscaldamento, telefono, luce, acqua, gas. Il Consiglio dell'ospedale aumenta l'importo mensile a 110 mila lire, comprendendovi il solo riscaldamento, e non è poco.

Ora la delibera è approdata in Consiglio comunale per la riconferma. «*Imprescindibile applicare l'equo canone* — è stato spiegato — *perché verrebbe una cifra troppo alta per un primario che di fatto opera a tempo pieno nel reparto ospedaliero con una presenza pressoché continua e tale da superare le* [illegible] *ore dell'organico*».

La motivazione non ha però convinto i consiglieri di maggioranza e di minoranza ed il sindaco ha proposto il ritiro della delibera per una verifica e la nuova determinazione del contratto di locazione.

r.s.c.

Furto (10 milioni) in un'oreficeria

NOVI [illegible] — Colpo da dieci milioni [illegible] danni del titolare dell'oreficeria-orologeria Sabbione, al n.15 della [illegible] le via Roma. Nel negozio, in un momento in cui non vi erano clienti, è entrato un giovane dall'apparente età di 20 anni, in blue-jeans e maglietta. Alla proprietaria Elsa Bruno in Sabbione di 58 anni, che era sola nell'oreficeria, ha chiesto di poter vedere delle catenine d'oro: doveva, ha detto, sceglierne una per fare un regalo al fratellino.

La Sabbione non ha avuto dubbi e, aperta la cassaforte, ha prelevato una mazzetta di catenine, per farle vedere al cliente. A questo punto il giovane, con mossa fulminea, ha strappato dalle mani della donna la mazzetta, del valore appunto di una decina di milioni, poi, rapidamente, si è diretto verso l'uscita.

All'esterno lo attendeva un complice, un altro giovane sui vent'anni a bordo di uno scooter col motore acceso [illegible] si è subito allontanato.

Accusano la direzione [illegible] condotta autoritaria [illegible] antisindacale

Protestano i dipendenti dell'Usl

ALESSANDRIA — «*La Fisos-Cisl, la federazione italiana sindacati operatori sanità, ha deciso di passare all'offensiva nei confronti del Comitato di gestione dell'Usl 79, accusandolo di «condotta autoritaristica, antisindacale ed inconcludente al fine pratico di un funzionamento dei servizi non serio ed efficace, ma solo confusionario e penalizzante verso gli addetti*».

«In particolare — *affermano i sindacalisti* — nel settore [illegible] psichiatria si è verificata da parte dell'Usl 79 l'incapacità di elaborare i documenti dei tecnici, già forniti da tempo, limitandosi a proposte vaghe, con concetti aleatori e non coerenti con la realtà».

«*A peggiorare le cose hanno contribuito decisioni recentissime*. «Il massimo dell'assurdo — *dicono gli ospedalieri* — si è riscontrato in questi giorni per il posteggio degli [illegible] ospedali infantile e psichiatrico, dove senza tenere conto di una contrattazione precedente, si sono aboliti, unilateralmente, i parcheggi interni per attivare in fretta il nuovo parcheggio incustodito che, a nostro avviso, doveva servire per i visitatori e il personale dell'ospedale civile».

«Inoltre — *si aggiunge* — l'avviso inserito in cui si invita il personale dell'ex psichiatrico a fare una scelta sull'assegnazione futura, trova tutti quanti impossibilitati a compiere tale scelta in quanto la definizione dei vari servizi è annunciata senza che siano definite la dotazione di organico, gli orari di servizio e le rispettive competenze».

r. sc.

Lo sciopero [illegible] Tortona

TORTONA — *I dipendenti della Usl 72 addetti ai servizi di corso Alessandria ieri l'altro hanno scioperato quattro ore per protestare contro «l'amministrazione della Usl 72 di Tortona che evita di consultarsi coi sindacati sui problemi dei lavoratori e sulla applicazione della riforma sanitaria». All'origine della protesta, in particolare, la mancata applicazione del contratto ai dipendenti del servizio di salvo mentale; il mancato rispetto delle normative contrattuali, la decurtazione nella busta paga di ore «straordinarie autorizzate».*

Ora, il presidente della Usl, Mauro Leidi, precisa che le ore non retribuite [illegible] riferiscono alle prestazioni eccedenti le [illegible] ore settimanali effettuate dai dipendenti. «Devono — dice ancora il presidente — effettuare in realtà 40 ore settimanali come stabilito dal contratto. Inoltre ogni prestazione superiore a questo orario di lavoro [illegible] stata regolarmente retribuita come straordinario».

c. c.

Un'iniziativa a spese della comunità e della Soms

Carbonara Scrivia pubblica le liriche del nonno poeta

CARBONARA SCRIVIA — *In tutti i piccoli centri [illegible] Tortonese si registra, da qualche tempo, un risveglio delle attività a carattere sociale e culturale. Una prova viene da Carbonara Scrivia dove nella rinnovata sala della Soms si è svolta una manifestazione in onore di Lino Guerra, 89 anni, il vecchio della comunità e al tempo stesso poeta contadino. La comunità di Carbonara per iniziativa del direttivo della Soms, ha provveduto, a proprie spese, alla pubblicazione di un volumetto «La mia via», dove sono state raccolte alcune delle più significative poesie di Lino Guerra.*

«Il mio studio — *ha detto il poeta, commosso per la grande festa preparata dai suoi compaesani* — è sempre stata la vigna: il Papano, in particolare, dove negli attimi di sosta annotavo su pezzi di carta le strade che mi tormentavano la mente».

Lino Guerra, grande invalido del primo conflitto [illegible] diale (una scheggia lo ha ferito a una gamba) dopo un periodo trascorso a Tortona, come garzone-panettiere è ritornato a Carbonara per fare il contadino.

«I campi — *spiega Guerra* — dove per oltre quarant'anni ho lavorato sodo, sono stati gli ispiratori delle mie poesie, in particolare alcune vigne [illegible] me particolarmente care per alcuni ricordi di fanciullo».

Poeta dell'amore verso le persone, le cose e principalmente la sua terra, Lino Guerra, ora [illegible] ogi va nei campi con gli attrezzi di lavoro, ma, al tempo stesso, con penna e blocchetto. E' lì notes [illegible] cui annota quelle frasi che poi trasforma in poesie.

La comunità di Carbonara gli [illegible] consegnato una targa ed una pergamena.

c. r.

Tortona. Lino Guerra il poeta contadino

Il nuovo complesso costruito in zona Pernigotti

Novi, assegnati 50 alloggi ma c'è ancora fame di case

NOVI LIGURE — Cinquanta nuovi alloggi, costruiti dall'Istituto autonomo case popolari in zona Pernigotti, sono stati consegnati agli assegnatari. Il nuovo complesso rappresenta il risultato di un investimento di 1 miliardo e 05 milioni: un altro per 326 milioni per 11 alloggi, sarà ultimato nella stessa zona in agosto.

Sono pure iniziati in zona G3 (Pasturana) i lavori di costruzione di 42 alloggi di edilizia residenziale pubblica con uno stanziamento di 1 miliardo e mezzo; saranno pronti fra un anno.

«*Nonostante i nostri sforzi per venire incontro alle crescenti richieste [illegible] alloggi* — dice il novese Raffaele Mantecucco presidente dell'Iacp della provincia —, *le necessità della cittadinanza [illegible] ful'altro che soddisfatte. Bisogna però convincerci che la espansione [illegible] Novi non può proseguire all'infinito. Ogni [illegible] lecitamente comporta [illegible] necessità di una tale [illegible] servizi e infrastrutture urbanistiche da mettere in crisi i bilanci dei Comuni*».

«*La strada da percorrere per cambiare rotta [illegible] quella del recupero dei centri storici [illegible] prosegue Mantecucco — ed in questo senso il Comune di Novi può fare molto, dando inizio ad una politica di acquisizione sistematica di vecchi edifici cadenti da risanare con i fondi pubblici destinati alla edilizia convenzionata, per poi assegnare gli alloggi così recuperati alle categorie particolarmente bisognose*».

L'Iacp ritiene, secondo il parere del presidente provinciale, che sia giunto il momento di cambiare la «*filosofia degli interventi*», nel senso di un potenziamento del settore dell'edilizia agevolata [illegible] una quota di contributo da parte dello Stato e la restante parte pagata dagli assegnatari singoli od in cooperativa che ne acquisiscono la proprietà.

In tal modo si otterranno [illegible] risultati: raddoppio degli interventi, per effetto di una più ampia e diluita distribuzione dei contributi, e contemporaneamente [illegible] più responsabile uso del patrimonio edilizio da parte degli assegnatari, il cui contributo economico [illegible] futura sicuro stimolo al fine di un uso più rispettoso della proprietà.

g.c.

Notizie dai quartieri

ALESSANDRIA — In piena ripresa l'attività dei Consigli di Quartieri, dove si succedono con entusiasmo le varie attività. Questa sera, alle 21, organizzata dai Quartieri Centro, Orti e Cristoforetti, si svolgerà, al Centro civico e sociale [illegible] via Venezia 6, la «Festa dei fiori» serata danzante con il complesso «Alessandria Folck». Nell'intermezzo dibattito su «Programmi e scopi [illegible] centro civico e sociale».

Venerdì 12 giugno, a cura del Quartiere *Spinetta Marengo*, «meeting musicale» al dancing «Gardèn». Vi prenderanno parte i gruppi musicali «Centrocitta», «Tre mirtilli» e «Stonehenge».

Per lunedì prossimo, alle 21, sono convocati i Consigli [illegible] Quartieri [illegible] *Castelceriolo*. All'ordine [illegible] giorno, rispettivamente, le proposte culturali e ricreative per l'estate e la gestione e manutenzione degli impianti sportivi. Mercoledì 10, [illegible] 21,15, è convocato il Consiglio di quartiere Cabanette.

lr.sc.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

VENERDI' 5 GIUGNO
BALLO [illegible]
con l'orchestra di
VITTORIO BORGHESI

Ampio parcheggio - Aria condizionata

E' tutta NUOVA la
FONS SALERA
[illegible] Vignale Mo[illegible]
Tel. 0142/923.021
RISTORANTE
in ambienti rinnovati
con ottima cucina
[illegible] anche gelateria pizzeria

Borgo «[illegible]»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - [illegible]
Bocchio
S. [illegible] AL MARE (IM)

Si è concluso [illegible] primo congresso

Eletto il Consiglio della Cisl [illegible] Casale

CASALE MONFERRATO — *Il primo «Congresso dell'Unione sindacale territoriale Cisl» di Casale Monferrato, tenutosi al Salone Tortara in piazza Castello, ha eletto il consiglio generale. I lavori, presieduti da Vittorio Bellotti (responsabile provinciale Fim), Franco Coscia (segretario provinciale Uspi e Remo Picco, hanno portato all'approvazione dello statuto dell'Unione, passata da funzioni di zona ad abbracciare tutto il comprensorio casalese.*

Erano presenti i 120 delegati eletti dai 6000 associati Cisl, le massime autorità civili, ecclesiastiche e sindacali. Il segretario uscente Franco Deambrogio, nella sua relazione, ha affrontato i seguenti temi: il sindacato e la crisi; strategia sindacale per gli Anni 80; impegno della Cisl per la rinascita del Mezzogiorno; il sindacato soggetto politico; il sindacato nuovo della partecipazione, dell'autonomia; la Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Faranno parte del Consiglio generale territoriale della Cisl di Casale i 22 eletti dal congresso: Franco Deambrogio, Graziella Pavion, Luigi Antoniani, Sergio Nano, Luigi Ferraris, Danilo Carmignotto, Alfio Marietta, Salvatore Sechi, Mariangela Musso, Giuseppe Vaino, Gianfranco Cuttica, Leonzio Mambrin, Giuseppe Deandrea, Laura Tonon, Giuseppe Marini, Luigi Manara, Ugo Merlo, Vittorio Bertazzoni, Renata Zecchino, Sandro Ferrara, Walter Santin e Sergio Rota.

g. d.

Centro [illegible] a Villa Caffarina

SERRAVALLE SCRIVIA — Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Serravalle Scrivia [illegible] per il mese di luglio un Centro di vacanze estive per i ragazzi (e) 6 e i 14 anni a Villa Caffarina.

Tutti i giorni rimarrà aperto, escluso il sabato, dalle 7,45 alle 16,15. Gli interessati possono rivolgersi per fare domanda e avente[illegible] te iscritti all'Ufficio servizi sociali

Spettacoli e taccuino

VALENZA PO
Nuovo Italia: Viaggio speciale.
Sociale: Profondo porno.

VOGHERA
Arlecchino: Speed driver.
Galnani: Soldato Giulia agli ordini.
Roma: Chi tocca il giallo muore.
Sociale: Il buco nero.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 27
minima 19

Umidità media 42%. Temperatura del 2 giugno dell'anno scorso: 20; 10. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,36. Previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

La temperatura [illegible] e minima nel re: Acqui Terme (27; 19); [illegible] Monferrato (27; 19); Novi Ligure (29; 17); Ovada (24; 19); Tortona (27; 19); Valenza (27; 19)

ALESSANDRIA
Alessandrino: Diabolico imbroglio, [illegible]: Assassinio sul Tevere.
Comunale: Mon Oncle d'Amérique.
Corso: Competition.
Cristallo: Pornografia campagnola.
Galleria: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Moderno: Passione d'amore.

ACQUI TERME
Ariston: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Cristallo: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Robin Hood.
Politeama: La formula.
Vittoria: La settimana al mare.

GAVI LIGURE
Il Forte: Urban cow boy.

NOVI LIGURE
Cristallo: Proibitissimo.
Iris: Tre uomini da abbattere.
Italia: Il bisbetico domato.
Moderno: Il mario in vacanza.

OVADA
Lux: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
[illegible] L'ultimo cacciatore.
Torrette: Le signore del 3° piano.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lido: Supersexysuper.

TORTONA
Moderno: Questa è l'America parte seconda.
Sociale: Spogliarelli a mezzanotte.
Verdi: Robin Hood.

FARMACIE
Alessandria: Cozma, corso Roma.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi Ligure: via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Belingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Ospedale, via Repubblica.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30
TAXI
Piazza Libertà 5) 031: Stazione ferroviaria 51 632
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni dalle 8 alle 12 [illegible] 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 medici. Chiamate urgenti 22 41

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Ip, via G. Bruno; Giuli Api, lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Mar Marengo; Esso, corso Teresa Borsalino; Ip, corso Roma; Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Trieste; Ip, corso Acqui; Tamoil Oss, lungotanaro Magenta; Mach, via Cristoforo Bruno.

Nel primo pomeriggio di ieri

La grandine [illegible] i raccolti a Ottiglio

OTTIGLIO — Una violenta grandinata si è abbattuta nel primo pomeriggio di ieri su Ottiglio, dove ha provocato i danni maggiori, sfiorando anche alcuni comuni vicini. La grandine ha cominciato a cadere verso le 15, e si sono avute tre ondate successive, con chicchi grossi come noci che hanno lasciato un alto strato bianco sul terreno che si è sciolto soltanto dopo alcune ore. Dopo la grandinata il tempo è rimasto molto coperto, con pioggia.

La fascia investita dalla grandinata è molto ampia. Di un quarto d'ora i danni sono stati notevoli. «Tutte le colture sono state investite a danneggiate al [illegible] per conto almeno — dicono alla azienda agricola Capriglio Sinigaglia —, dal grano al granoturco, all'orzo, al frutteto, ai vigneti. Una vera slangata».

I grossi chicchi hanno piegato il grano, quasi maturo, distruggendo in pochi attimi gran parte del raccolto. Così come gravissimi sono stati i conseguenze per i vigneti.

«Pochi minuti di maltempo, dopo mesi e mesi di lavoro — dicono alcuni agricoltori della zona investita dalla grandine — e per noi [illegible] stagione è finita: non lavoreremo neppure una lira, dopo tutte le spese che abbiamo dovuto affrontare e la fatica.

«Oltretutto — aggiungono alcuni viticoltori — dovremo continuare a spendere soldi per il trattamento ai filari — e [illegible] costi notevoli — per l'Iva non recupereremo neppure una lira dal raccolto. Meglio qualsiasi lavoro, piuttosto che fare l'agricoltore».

l.m.

Saranno esposti a Casale durante il convegno di domani

In mostra i nuovi impianti per l'energia alternativa

CASALE MONFERRATO — Il risparmio energetico è diventato e diverrà sempre più un imperativo al quale dovrà adeguarsi qualsiasi attività. Impianti ad energia solare, pompe di calore, biomassa e biogas, combustibili solidi, energia dei salti d'acqua, e nello stesso tempo isolamenti, condizioni impianti termici e numerose altre sono le forme di risparmio energetico che dobbiamo conoscere ed applicare al più presto, per evitare il black-out.

A Casale, grazie al Centro studi «Galilei» ed alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, in particolare del sindaco Mario Oddone, da qualche anno si sta lavorando perché queste energie alternative vengano conosciute, studiate e applicate.

Un altro notevole contributo lo darà certamente il convegno — voluto dal «Centro Galilei» e dall'Amministrazione comunale con il patrocinio del Comprensorio, della Provincia e della Regione — in programma sabato, su «*Energie alternative*».

I lavori saranno aperti dal dottor Enrico Buoni, direttore del «Galilei», seguiranno quindi interessanti e autorevoli interventi di studiosi di fama, che porteranno la loro esperienza alla ricerca di soluzioni alternative alle energie tradizionali. Tra l'altro il convegno di sabato è stato preceduto, all'inizio di maggio, da un preconvegno che ha fornito premesse scientifiche di indubbia validità.

Per iniziativa del sindaco Oddone e del Centro studi «Galilei» il convegno di sabato è collegato ad un'esposizione di impianti energetici in un'area di 10 mila metri quadrati antistante la sala del convegno che si terrà nel Salone Tartara del Mercato Pavia. Questa iniziativa, secondo i responsabili, dovrebbe essere l'inizio di una serie di mostre-convegno nel settore energetico, in un futuro prossimo, sino a fare veramente di Casale Monferrato un centro importante, a livello nazionale ed internazionale, nel campo delle energie alternative.

f. m.

Il 21 giugno sarà giorno festa a Garbagna

Una «sagra delle ciliegie» per chiamare nuovi turisti

GARBAGNA — La Pro loco di Garbagna, capoluogo della Val Grue apprezzato dai turisti per il suo verde, la purezza dell'ambiente, la bontà della gastronomia e la cordialità degli abitanti, sta lavorando per la quindicesima edizione della «Sagra della ciliegia». Con la Pro Loco collaborano l'Amministrazione comunale, la Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona, l'Associazione frutticoltori e gli esercenti.

«Sarà la festa delle ciliegie — dice Nadia Fantoni — ma tutti i turisti che il 21 giugno verranno a Garbagna potranno apprezzare, negli stand appositamente allestiti, anche gli altri prodotti gastronomici della nostra zona, dallo squisito salame di Garbagna al "formaggio e'mado", alle ottime "castagnette". Così come potranno ammirare i mobili e gli altri prodotti dei nostri artigiani».

Sarà, assicurano a Garbagna, una giornata trascorrere allegria, ed il programma prevede le esibizioni del gruppo folcloristico «Le Munfrinole» Castagnole Monferrato e del gruppo giovanile «La Giga» di Garbagna; poi ci sarà la tombola gigante e, alla sera, ballo liscio per tutti con il Folk Garbagnolo.

Garbagna ha una frutticoltura molto varia, dalle fragole alle pesche, alle prugne, all'uva ed alle castagne, ma la ciliegia ha certamente raggiunto una posizione di élite: le ciliegie di Garbagna sono note in campo nazionale.

Il mercato che si svolge giorno per tutto il mese di giugno vede commercianti provenienti da ogni parte, a granderza, dalla durezza e dal sapore della ciliegia di Garbagna.

Giustificato, allora, la «Sagra della ciliegia» che giunge quest'anno alla quindicesima edizione e che, ogni anno, fa accorrere a Garbagna migliaia di turisti. «L'appuntamento — conclude Nadia Fantoni — è per il 21 giugno; chi verrà a Garbagna anche per la prima volta avrà l'allegria, ed il piacevole ricordo del nostro paese».

f. m.

a Valenza fine

Da tutto il mondo al club «Ferrari»

ALESSANDRIA — Ad iniziativa del «Ferrari Club» Valenza Po, uno degli ultimi della famiglia mondiale di club, e dell'Assessorato allo Sport del Comune di Alessandria, il 20-21 giugno terrà il primo «Raduno internazionale Ferrari Club - Trofeo Città di Alessandria». «Questo incontro — afferma l'assessore comunale allo Sport Pier Franco Gatti — riporterà per due giorni Alessandria agli antichi fasti motoristici oltre a realizzare una grande festa sportiva che non mancherà di attirare l'attenzione dei cli-

Il successo dell'iniziativa sembra ormai più che assicurato. «Hanno già l'adesione ferraristi di tutta Europa ed uno almeno arriverà dagli Stati Uniti d'America — dice Celeste Siligardi, segretaria del "Ferrari Club Valenza" —, sarà per lo spirito che lega i Ferrari Club, sarà per l'entusiasmo venuto sulla scia della vittoria Ferrari a Montecarlo, sia di fatto che le adesioni stanno arrivando in forma veramente massiccia». Oggi come oggi è assicurata già — ma il numero è destinato ad aumentare — la presenza di almeno cinquanta Ferrari, tra l'altro è data per sicura la presenza di un interessante prototipo proveniente dall'America. «Abbiamo interpellato la Casa di Maranello — dice ancora Celeste Siligardi — e abbiamo avuto il placet per la manifestazione, oltreché la facoltà di offrire a tutti i partecipanti un famoso cavallino emblema della Ferrari».

Enzo Ferrari ha fatto una mezza promessa di essere presente ad Alessandria, comunque la cosa non è ancora certa.

Il raduno di Alessandria vuole essere, oltre che un'occasione per far incontrare ferraristi di tutta Europa, un segno di riconoscenza per Enzo Ferrari, il «grande vecchio», per tutto quanto ha fatto per il mondo dell'auto.

I ferraristi arriveranno sabato pomeriggio 20 giugno ad Alessandria, radune in piazza Garibaldi, da dove muoveranno una sfilata per le vie della città. Domenica mattina, dalle 9 alle 11, prove libere su un circuito appositamente predisposto nella zona di via Monteverde, poi, alle 11, prova cronometrata.

Il pranzo metterà fianco a fianco tutti i partecipanti al Napoleon di Marengo, mentre nel pomeriggio, presenti le autorità, nella Sala Ferrero, del «Comunale», si avrà la premiazione dei partecipanti.

f. m.

Successo importante nella competizione regionale

Atletica, il Trofeo Ancol alla società del Derthona

Susanna Sgheiz — Nadia Bruno — Carla Macchi

TORTONA - *La Derthona Atletica ben figurando nell'ultima selezione al* «Fausto Coppi» *si è aggiudicata con pieno merito il primo trofeo regionale* «Ancol». *I bianconeri tortonesi hanno vinto la manifestazione conquistando, complessivamente 890 punti e superando nell'ordine l'Unimorando Asti (punti 592), Iveco Fiat Torino (p.443) Atletica Donnaz (p.432), Libertas Torino ed infine, al sesto posto, la Atletica Cossano.*

Il risultato conseguito dagli atleti bianconeri è di particolare interesse in quanto alla manifestazione hanno partecipato, nelle quattro prove che si sono svolte rispettivamente a Torino, Asti, Donnas e al «Fausto Coppi» di Tortona, 60 formazioni piemontesi. Tutte squadre di centri maggiori rispetto a Tortona.

«Il risultato conseguito — ha detto l'allenatore Mario Borri — è la dimostrazione che l'atletica tortonese, per lunghi anni tenuta ingiustamente in letargo, a poco a poco ha saputo imporsi mettendosi alla pari con altre società di gran lunga più blasonate come le due formazioni torinesi; la Iveco e Libertas».

A Tortona si sono dati appuntamento oltre settecento atleti cui alcuni già affermati come il lanciatore del peso Giacomini dell'Iveco Fiat che conta un primato personale di metri 18,06, ed il nazionale Pier Giorgio Molinaris Asti. Malgrado tutto, i bianconeri di Mario Borri e dell'altro valido preparatore Franco Milanese non si sono intimoriti e hanno brillantemente conquistato il premio più ambito.

Ecco i risultati più significativi ottenuti dai rappresentanti tortonesi.

Marcia ragazzi A: terzo Zucchi, 6) Costanella.

Marcia allievi: 7) Ivano Barruti.

Marcia Juniores e seniores: 7) Alberto Patria; 8) Piombo.

Salto in lungo allievi: 1) Nadia Bruno; 8) Nadia Accarini.

Lungo junior e senior: 5) Claudio Piccinini; 6) Luigi Serafin.

Lancio peso allieve: 1) Carla Macchi

Lancio del peso allievi: 2) Stefano Bergaglio; 6) Marco; Pasqualin;

Lancio del peso femminile: 5) Loretta Daffonchio; Mary Chiapuzzi.

Mezzofondo veloce allievi: 6) Beppe Robbe.

Mezzofondo allieve: 2) Susanna Sgheiz.

(e. gi.)

Il Serravalle vince Acqui

SERRAVALLE SCRIVIA — Nella fase provinciale dei «Giochi della Gioventù», disputatasi ad Acqui, la squadra di atletica leggera di Serravalle si è classificata al primo posto superando i coetanei di Tortona, Alessandria, Acqui e Novi Ligure.

Con questo successo gli atleti serravallesi hanno acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali che si disputeranno a Roma nella prima decade di ottobre.

Questi i risultati parziali degli atleti Bo Pasi giunti nel salto in lungo con metri 4,95; Alessia Bottazzo prima negli 80 metri piani con il tempo di 11" e 2 decimi; la staffetta 4x100 composta da Pasi, Cumo, Franco, Bottazzo, prima col tempo di 54" e 6 decimi; Elisa Visaliano seconda nel lancio del peso con metri 8,78; Rosalia Gambino seconda nei 1000 metri piani col tempo di 3'35" e 4 decimi; Roberta Grassi quinta nel salto in alto con metri 1,

(e. gi.)

Lo Snals ha accettato le promesse fatte dal ministro Bodrato

Gli autonomi continuano lo sciopero bloccati gli scrutini

ALESSANDRIA — «*Sono tre anni che riceviamo soltanto belle parole, ora vogliamo i fatti: per questo motivo abbiamo detto no al Ministro ed anche in provincia di Alessandria sarà molto difficile fare scrutini ed esami, perché la maggior parte del personale della scuola è con noi*».

La frase è del segretario provinciale Snals, professor Bella, responsabile del sindacato autonomo della scuola che, a livello nazionale, ha deciso di proseguire il blocco di esami e scrutini, un fatto che da qualche anno sembra essere diventato quasi un'appendice obbligatoria fra una buona parte di insegnanti; quasi un rituale da «ultima spiaggia», nel che la lunga vertenza sembra essere giunta alla fase più acuta.

«Purtroppo — dice, polemicamente Santo Bella — *lo Snals si trova ancora una volta costretto solo a dover lottare a favore del personale della scuola, dal momento che i confederali Cgil-Cisl-Uil hanno accolto lo sciopero accettando le promesse del ministro Bodrato e forse non avrebbero potuto fare diversamente dal momento che sono stati loro, tre anni fa, a volere il livellamento delle retribuzioni di tutto il pubblico impiego*».

Le richieste del sindacato autonomo sono note: lo Snals proseguirà lo sciopero sino a quando non saranno emanati gli atti politico-amministrativi che concretizzino gli accordi economici del giugno '80 e sino a che non sarà risolto il problema dei precari.

In particolare si chiede l'emanazione circolare applicativa del decreto legge già pubblicato e decreto presidenziale per l'aeroporto.

«Ci rendiamo conto — aggiunge il segretario — *della situazione politico del Paese, ma non possiamo più accontentarci delle promesse dei ministri, perché sono tre anni che si va avanti in questo modo, e siamo decisi a dire basta*».

r. so.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — L'ing. Pasquale Pappacoda di Casale, già segretario provinciale del pri (di recente ha lasciato l'incarico assunto dal dottor Carlo Poggio, sindaco di Quattordio) è entrato a far parte, su designazione della sezione repubblicana di Alessandria, del Comitato nazionale del pri. L'ing. Pappacoda è il segretario particolare dell'on. Giorgio La Malfa.

Casale Monferrato — Quaranta giorni di reclusione sono stati inflitti dal pretore di Casale a Giuseppe Manola 31 anni, abitante ad Erna e trasferitosi in Germania per lavoro a Schalk. E' stato riconosciuto colpevole di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie Adalgisa Guarnani, 23 anni, di Casale, via Mantova 22, dalla quale vive separato, ed al figlio Antonio di 7 anni.

Casale Monferrato — L'operaia casalese Graziella Arcai, 35 anni, abitante in piazzale dell'Aeronautica 3, è stata condannata dal pretore di Casale a 12 giorni di reclusione. Nell'aprile scorso aveva sottratto dai banchi di esposizione alla «Standa» due paia di calzini e 2 magliette da bambino, una spugna, confezione di spinelli, di shampoo, di palloncini colorati, di carnevale, di ovetti di cioccolato, 2 confezioni di biscotti e una saponetta.

Casale Monferrato — «La scuola e tempo lungo Come e perché». Questo è il tema del dibattito organizzato dalla sezione integrata, che si svolgerà questa sera alle 21 nel Salone Vitali della

Alessandria — In occasione dell'anno internazionale del l'handicappato, Radio Quarto, un'emittente privata Alessandria organizza per questa sera uno spettacolo musicale con la partecipazione del cantautore Edoardo De Angelis. Il recital avrà luogo alle 21,30 alla Sala Ferrero.

Ovada — Una sigaretta accesa ha causato un incendio nell'alloggio della pensionata Maria Mozzo, 75 anni, che abita al terzo piano di un palazzo nel storico di Ovada, in via Borgo di dentro. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco

Una facile vittoria per la Capriatese

NOVI LIGURE — Facile vittoria dell'U.S. Capriatese-trattrici Lamborghini nella prima giornata di ritorno del campionato di tamburello di serie B. La squadra ha battuto alle sferisterio comunale «Enrico Brizzolesi» l'U.S. Callianetto Renault RB per 16-9.

Il direttore tecnico Giuseppe Ponasso contro agli ordini ha schierato questa formazione: Gazzulo, Polvio e Gianfranco Semino, Macciò, Moncalvo.

Brillante affermazione esterna del Frugarolese Bisio Tassinovi che ha vinto a Cremolino per 16-14. L'allenatore Ferruccio Mazzarello ha mandato in campo Robino, Zimarro, Mazzarello, Repetto, Bottazzi.

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato provinciale di serie C tamburello, il capolista Castelferro ha battuto in casa il Bassalunese B per 16-8.

Gli altri risultati: Bassalunese A-Grillano 16-6; Ovada e Tagliolo Monferrato B 15-15; Tagliolo Monferrato B-Capriata d'Orba 16-7.

g. c.

Gara competitiva di 11 chilometri

Migliaia di podisti per la «Stracasale»

CASALE MONFERRATO — Domenica si corre per le vie cittadine la «Stracasale», gara non competitiva giunta quest'anno alla seconda edizione. Il ritrovo è fissato in piazza Castello (mercato Pavia), dove, fino alle 9,30 si riceveranno le quote di iscrizione (2500 lire). La partenza sarà data alle 10 ed il percorso, di circa 11 chilometri, dovrà essere compiuto nel tempo di tre ore.

La gara è organizzata dalla Pro Loco Casale, in collaborazione con la Banca Anonima di Credito, ed è patrocinata dalla Regione Piemonte e dall'assessorato al Turismo.

Al termine della manifestazione saranno distribuiti numerosi premi ai gruppi (minimo 10 concorrenti), ai primi 20 classificati, alle prime 5 donne, ai ragazzi sino ai 12 anni, alle bambine, ai veterani, al concorrente più anziano ed a quello più giovane; a tutti sarà consegnata una larga ricordo.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo.

E' un grosso appuntamento, la Pro Loco si è impegnata a fondo per realizzarlo. E' attesa una numerosa partecipazione: la «Stracasale» sarà anche un'occasione per ammirare le bellezze della città.

g. d.

L'Aics di Novi gioca domani sera a Castellazzo

NOVI LIGURE — L'Aics Basket Novi Sport, capolista imbattuto del campionato zonale di prima divisione di pallapanestro maschile, la prima giornata di ritorno giocherà domani alle 20 a Castellazzo Bormida. L'incontro del girone di andata, disputatosi sul campo della Collinella, era terminato con la vittoria per 67 a 58 dei brancaleoni novesi che contano di proseguire nella corsa positiva.

L'allenatore Luciano Serafino ha convocato: Adinolfi, Balbino, De Paoli, Fava, Fossati, Ferrari, Terrni, Scorza, Sanzogno.

(g. c.)

Con i voti pci, psi pdi

Novi, passa in Consiglio il bilancio di previsione

NOVI LIGURE — Il bilancio di previsione 1981 — pareggia per circa 37 miliardi — è passato con i voti della maggioranza (psi, psi e psdi); contro hanno votato dc e liberali. Hanno illustrato il documento finanziario l'assessore alle Finanze, il comunista Gianpiero Fontana e gli altri assessori.

Il dibattito è stato animato dal capogruppo socialista Pier Maria Ferrando che, pur approvano il documento proposto dalla giunta, ha sollevato rilievi e spunti critici. Il capogruppo democristiano Gianfranco Chiesa ha definito «pesalmo» il bilancio, tra l'altro non confortato dalla previsione pluriennale.

Importante per il futuro dell'amministrazione la dichiarazione politica di Chiesa che scontava il presupposto di una crisi latente all'interno della Messa giunta. «Oggi si deve cambiare — ha dichiarato il capogruppo dc — *e non è certo un divertimento atteggiamento dc di fronte all'eventuale combinamento di guida dell'amministrazione comunale*».

Per i liberali, Piero Vernetti ha affermato che il bilancio prevede una serie di interventi in cento settori diversi, al di fuori qualsiasi programmazione. «*Questo documento dimentica il piano regolatore, non si preoccupa del degrado costante e visibile del centro storico: è, insomma, un elenco di spese che ha completamente dimenticato il programma che la giunta si diede dieci mesi fa*».

Hanno difeso il documento soprattutto i consiglieri comunisti, Gianni Bellasera ed Egidio Sonsino e il capogruppo Mauro D'Ascenzi, con l'assessore socialdemocratico Domenica Cattanco e il vice sindaco socialista Mario Angeli. Per la dc le critiche sono state ribadite dai consiglieri Francesco Bianchi, Vito Ziccardi e Carlo Demichelis.

Il sindaco Pagella nel chiudere il dibattito ha affermato che il «bilancio» pensa alle esigenze della città.

g. c.

Voghera: fumi molesti via Foscolo

Industriale pretura d'inquinamento

VOGHERA — Processo in pretura a carico di Silvio Bertolini, 63 anni, titolare della fonderia di via Ugo Foscolo, accusato di emissione di fumi molesti per gli abitanti della zona e di inadempienze delle disposizioni del Orial che gli aveva imposto l'installazione di un depuratore (costo 50 milioni) al forno di colata della ghisa per evitare l'inquinamento atmosferico.

Bertolini non aveva dotato la fabbrica dell'impianto proposto perché troppo costoso e ne aveva proposto uno di minore costo che il Comitato regionale non aveva ritenuto idoneo.

Denunciato per l'inquinamento e per la mancata installazione dell'impianto di depurazione, il pretore Renato Delucchi il 25 giugno dello scorso anno condannava il Bertolini con decreto penale ad un milione di ammenda. Silvio Bertolini impugnava il decreto ed il suo difensore avvocato Franco Bocchi chiedeva una perizia tecnica affidata dal giudice all'ing. Ferrari del Politecnico di Milano.

Le conclusioni sono state favorevoli all'imputato: le polveri contenute nei fumi della fusioni sono superiori ai limite imposto dal Orial. Il pretore ha concesso al Bertolini tutte le attenuanti, riducendo l'ammenda complessivamente a 130 mila lire.

L'avvocato Bocchi nella sua difesa ha sostenuto che il Bertolini non era responsabile degli inconvenienti lamentati dagli abitanti. «*Il Comune di Voghera prima di rilasciare le licenze edilizie nella zona adiacente la ferrovia* - ha affermato — *avrebbe dovuto preoccuparsi di cercare un'altra area per la fabbrica sorta in via Ugo Foscolo sin dal 1901, quando c'erano solo orti e prati. Bertolini è un'altra vittima della speculazione edilizia*».

Ora Silvio Bertolini deve scegliere: chiudere la fonderia o installare il depuratore proposto dai tecnici del Orial. Sembra che il titolare della fabbrica sia orientato verso la prima soluzione.

e. g.

Tremila «vecchi» ad Acqui Terme

ACQUI TERME — Oltre tremila «penne nere» hanno partecipato al secondo raduno interregionale svoltosi sabato e domenica ad Acqui.

Una pacifica invasione che ha coinvolto la città in una grande festa.

Applauditissima la banda della Brigata Taurinense e numerosi i partecipanti all'enorme rastrellata fatta in piazza Conciliazione, in zona Pisterna, e conclusasi all'alba con cori e canzoni di montagna.

A Palazzo Robellini, a cura del Cai, è stata aperta una mostra consistente in trentuno distintivi alpini e di escursionismo raccolti in 25 anni di paziente lavoro.

(e. r.)

Condanna a 8 mesi per spaccio di droga

CASALE MONFERRATO — Tre casalesi sono comparsi in tribunale per rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Luigino Mancin, 32 anni, strada Vercelli, Guerrino Pavan, di 38 anni, di Frassinetto Po, via Cavour 13 e la sorella dei Pavan, Federica, di 45 anni, via Garoglio 16.

Giuseppe Mancin è stato condannato a otto mesi di reclusione; assolti Guerrino e Federica Pavan.

Il Mancin era accusato di aver venduto 15 grammi di cannabis indiana ad un giovane casalese: la droga era stata smerciata nel bar-tabaccheria di via Garibaldi 19, di proprietà dei fratelli Pavan.

g. d.

I lavori costeranno oltre un miliardo

Si restaura Acqui palazzo del Tribunale

ACQUI TERME — L'interno del Palazzo del Tribunale verrà ristrutturato in modo da permettere a magistrati, impiegati, avvocati e pubblico che usufruisce dei servizi, una maggiore agibilità ed un modo di lavorare più favorevole; saranno garantiti inoltre quei sistemi di sicurezza necessari per le persone e per i documenti.

Negli scorsi giorni il ministero di Grazia e Giustizia ha infatti espresso parere favorevole al progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'edificio giudiziario. Il costo è di 1 miliardo e 350 milioni di lire. Il finanziamento fa parte di una legge speciale per ristrutturare tutti i tribunali d'Italia e la cifra non inciderà sul bilancio comunale.

L'assessorato ai Lavori Pubblici di Acqui Terme è stato uno dei primi a predisporre e presentare i progetti e, conseguentemente, innanzi a tutti ha ottenuto l'approvazione del ministero.

e. r.

Calcio: appuntamento internazionale

Casale, domani parte il torneo «Bianchi»

CASALE MONFERRATO — *L'ottavo torneo internazionale di calcio «Ernesto Bianchi» categoria giovanissimi, prende il via domani, per poi proseguire domenica con le finali. Tutte le gare si svolgeranno al campo sportivo «Natal Palli».*

La prima partita (incontro A) si disputerà alle 15,30 e vedrà opposte le formazioni dell'Entente Saint Sylvestre (Nice) e della Junior. Alle 16,45 (incontro B) Endrie Milano-Pro Vercelli.

Alle 18,30 si terrà il ricevimento delle squadre partecipanti nel salone del Senato di Palazzo Langosco. In questa occasione sarà premiato, come «Sportivo dell'anno» l'allenatore della Gimar pallavolo Carlo Furione.

Domenica sono previste le seguenti partite: alle 9,30 Genova 1893-vincente incontro A; alle 10,45 Juventus-vincente incontro B. Nel pomeriggio le finali: alle 14,30 per il quinto e sesto posto, alle 16,45 per il terzo e quarto, alle 17 finale per il primo e secondo posto, cui seguirà alle 18,45 la premiazione delle squadre sul campo.

g. d.

Ligure — Finale regionale del campionato di calcio amatori (Uisp) domani sabato alle 17 allo Stadio Comunale di viale Rimembranza. Saranno di fronte la squadra locale del Comello Foto Ferrari e l'U.S. Romagnia di Torino. I novesi scenderanno in campo con questa formazione: Bocali: Drago, Bolo; Tullero, Vello, Buscema; De Franco, Desolen, Scarpa, Lacedonia, Schirra.

importante società commerciale, leader settore, distribuisce di prodotti di largo consumo non alimentari, nel quadro del potenziamento della propria rete commerciale, cerca

AGENTI DI VENDITA

uni, ai quali affidare la promozione delle vendite nelle zone di ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO. L'immagine della Società e dei prodotti come tali da consentire le più ampie possibilità sia in termini professionali che economici: vendita di prodotti rinnovati, provvigioni superiori alla media, inquadramento Enasarco, assicurazione infortuni.

Inviare curriculum con recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 22/F — 20123 MILANO.

Azienda produttrice filo per cucire per ogni applicazione industriale

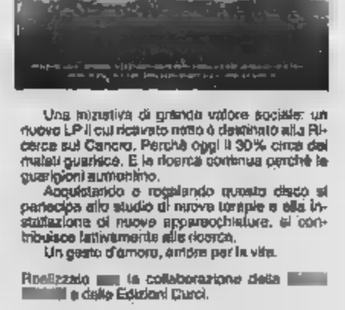
AGENTE per Alessandria, Asti, Vercelli e Novara.

Tel. 051/714.003.

Un disco d'amore, amore per la vita.

grand'Amore

con Fred Bongusto, Adriano Celentano, Drupi, Pippo Franco, Enzo Jannacci, New Trolls, Memo Remigi, Rettore, Dino Sarti, Bobby Solo, Ornella Vanoni



Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato la collaborazione della e dalle Edizioni Curci.

Associazione per la Ricerca sul Cancro

Via Ditini 5 - 20122 Milano - tel. 708.788 - c/c postale 307272

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità simpatia!

Sintonizzatevi sui canali dalle h. 12 alle h. 24,30

Con il marchio RTA

I suggerimenti del Consiglio di circoscrizione per il piano viario

Ampia isola pedonale in centro e un parcheggio nel «Casermone»

Il progetto entrerà in «concorrenza» con quello elaborato in gennaio dal Comune Prevista l'estensione dei sensi unici - Sarà rivoluzionata anche la «mappa dei mercati»

ASTI — Creazione di un'isola pedonale che comprenda un vasto perimetro nel centro tra piazza Roma e piazza Alfieri, trasformazione di grandi aree a parcheggio nei cortili del Casermone e nei «Colli di Felizzano», la riapertura dell'antico «mercato delle erbe» in piazza Secondo e piazza Statuto. Sono i più importanti innovazioni previste dal piano per la viabilità elaborato dal consiglio della circoscrizione centro che verrà ufficialmente presentato questa sera nella sede del «parlamentino» del quartiere in corso Alfieri.

E' un progetto certamente destinato a far discutere. Prevede infatti una completa rivoluzione del traffico cambiando le abitudini della città. Entrerà in «concorrenza» con il piano varato nel gennaio dall'amministrazione comunale.

Il consiglio di quartiere ha elaborato una proposta ben più radicale di quella del Comune che ha limitato l'isola pedonale alla zona tra piazza Alfieri, piazza San Secondo e via Cavour. La circoscrizione che ha tenuto conto delle indicazioni fornite in un'assemblea dagli abitanti chiede invece che il traffico privato sia escluso in tutta la parte centrale della via tra piazza Roma e piazza Alfieri dove la circolazione dovrebbe essere «invertita», lasciando liberi i viali esterni e utilizzando la parte centrale.

Auto «proibite» anche in via Cavour, piazza Secondo, via Garibaldi, via Pelletta, piazza Astesano, via Grandi, via Gobetti, sul lato Est di piazza Statuto, viale alla Vittoria fino a via Prandone, via Botallo e via Goltieri.

Dovrebbero trasformarsi due «isole» aperte soli pedoni due caratteristici angoli della città vecchia, cioè piazza Cattedrale e piazza San Martino dove si trovano purtroppo in grave stato di degrado alcuni splendidi monumenti barocchi.

Per poter sottrarre circolazione queste vie ed evitare ingorghi il consiglio ha previsto un complesso programma di sensi unici in tutte le strade collaterali, che dovrebbe garantire il normale flusso della circolazione. Come di parcheggio si propone di utilizzare nel «cuore» del centro storico il vasto cortile del Casermone destinato ad ospitare dopo complesso lavoro di restauro che sembra sul punto di iniziare, uffici e servizi. In corso Alfieri il consiglio di quartiere suggerisce di aprire alle auto in sosta il cortile della «Colli di Felizzano» che dovrebbe essere spostata.

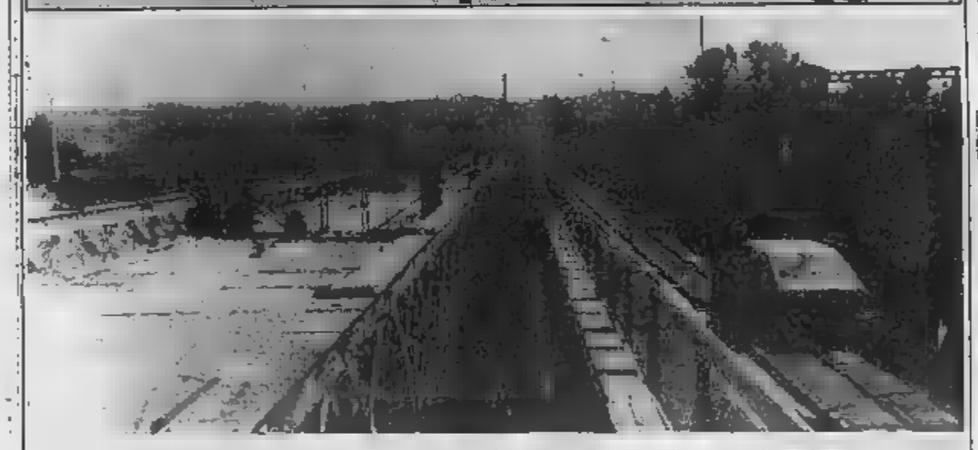
Per ridare vita al centro storico dovrebbe essere «rivoluzionata» la mappa dei mercati stimolando l'attività economica in zone dimenticate della città. In particolare le bancarelle dovrebbero tornare due volte la settimana in piazza San Secondo e via cavour, chiuse al traffico.

Nel piano è indicata anche serie di provvedimenti, come la chiusura al traffico del tratto di corso Alfieri, di piazza Cattedrale e di piazza San Martino, realizzare prima che la città venga «presa d'assalto» a settembre di visitatori.

d. q.

Ponte sul Tanaro, il sogno dell'800

... e la stretta passerella di oggi



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Due immagini, due epoche. La prima tratta da una litografia della fine del XIX secolo che riproduce il progetto di ponte sul Tanaro redatto dall'ingegner Pietro Basso; la seconda è la fotografia dell'attuale passerella di ferro Savona. Il contrasto è evidente. Alla fine del 1800 come oggi il problema del passaggio sul fiume era di pressante attualità. Allora si pensò ad un ponte a pilone centrale con cavi di ferro, con caratteristiche simili a quelle del famoso ponte di Brooklyn.

Il progetto venne presentato all'allora Consiglio comunale che lo ritenne però troppo avveniristico e costoso. Rimase uno dei «sogni nel cassetto» che ora sono stati rispolverati per la mostra «Progetto e costruzione della città» inaugurata a palazzo Mazzetti. Vi sono fotografie e disegni che documentano lo sviluppo urbanistico di Asti dal 1848 al 1918. Settant'anni durante i quali la città visse la trasformazione da centro rurale con circa 17.000 abitanti a polo di sviluppo della «rivoluzione industriale». Asti uscì definitivamente dalla «guscio» secolare delle sue mura medioevali per allargarsi su nuove aree. L'espansione fu forte soprattutto nella zona del borgo di San Pietro e verso Sud. Con la realizzazione della stazione ferroviaria e del successivo cavalcavia di corso Savona la città si estese anche verso il Tanaro. Attorno alle casupole del quartiere dei pescatori le filande per il trattamento dei bachi da seta e i primi grossi mulini. Divenne garantire un collegamento adeguato tra Asti e i paesi a Sud della valle del Tanaro. Ai fragili ponti in legno troppe volte distrutti dalle piene si pensò di sostituire una grande struttura in e in cemento.

Furono poi le bombe della seconda guerra mondiale a distruggere di nuovo il ponte. Una fragile passerella lanciata tra i piloni segnò per mesi il confine tra la zona a Sud liberata dalle formazioni partigiane e la città ancora in mano alle forze nazifasciste.

Alla fine della guerra si pensò alla ricostruzione. Con l'aiuto di finanziamenti americani venne realizzato un ponte in ferro e cemento. Una struttura «provvisoria», si disse allora, in attesa del progetto definitivo. L'attesa è durata oltre 35 anni. Ora finalmente i lavori di demolizione e costruzione del nuovo ponte sono iniziati. Le sono costrette a passare su una stretta passerella di legno ricavata sulla linea ferroviaria che corre accanto. Il progetto prevede grandi campate in cemento armato. I lavori dureranno almeno sei mesi. Altre attese, altre speranze.

Da quel primo progetto po' avveniristico ad oggi è proprio il caso di dire che di acqua del Tanaro sotto i ponti ne è passata molta.

Sergio Miravalle

Il 18 giugno processo a un pilota

Proteste degli eliconsorzi «Troppi vincoli per volare non faremo più trattamenti»

CASTELNUOVO CALCEA — *L'uso degli elicotteri per la lotta antiparassitaria dei vigneti continua a causare polemiche. Le ordinanze emesse per il momento dai sindaci di Canelli, Nizza, Bruno e ieri da Fontanile, affinché i piloti dei mezzi aerei limitino il raggio d'azione a cento metri prima di qualsiasi abitazione, ha provocato reazioni da parte dei presidenti e degli stessi piloti degli eliconsorzi.*

«Effettuare difesa antiparassitaria a cento metri di distanza da ogni abitazione — *ha detto ieri il segretario dell'Eliconsorzio di Castelnuovo Calcea, Lidio Ferrero* — è impossibile. La campagna è costellata di cascinali tra i vigneti. I piloti rischiano già molto le loro acrobazie proprio per mantenersi lontani dai cascinali, ma cento metri eccessivi. Ieri c'era vento e per precauzione gli elicotteri non hanno volato».

Le ordinanze dei sindaci potrebbero aumentare da un giorno all'altro. Contro l'uso degli elicotteri è in atto una vera e propria campagna, anche se l'uso del mezzo aereo è per il momento indispensabile per salvare la viticoltura. Gli eliconsorzi, in provincia di Asti, sono cinque e prendono il nome dalle località dove hanno le sedi: Calosso, Castagnole Monferrato, Mongardino, Tonco, Castelnuovo Calcea, per un totale di 5 mila soci di una quindicina di comuni.

L'estensione dei vigneti da irrorare si aggira sui ettari. sarà mantenuta la distanza dei cento metri — continua Ferrero — i piloti hanno dichiarato che non intendono più volare e senza elicotteri non si potrà difendere la vite dagli attacchi delle malattie parassitarie».

Il giugno il pretore di Nizza, Aldo Ferrua, giudicherà il pilota Walter Scobich, 30 anni, della ditta «Elituzzo» di Cuneo che lavora per conto dell'eliconsorzio di Castelnuovo Calcea, accusato di essersi involontariamente con l'elicottero a trenta metri dall'abitazione della coltivatrice Pasquina Andreetta per irrorare il vigneto di un agricoltore, nei dintorni di Nizza. La pena prevista, se il pilota verrà condannato, è di tre mesi di reclusione e mila lire di multa.

E' questo il primo processo del genere che si svolge nell'Astigiano. Subirà invece un rinvio a settembre il procedimento penale a carico di presidenti e piloti di vari eliconsorzi per aver impiegato sostanze ritenute nocive nelle operazioni di irrorazione.

Le prime «prove» degli eliconsorzi, sorti quindici anni fa, sono scoppiate nel 1978 con prime denunce e le relazioni degli ufficiali sanitari di alcuni comuni dopo che persone avevano accusato dolori viscerali, allergie e altro ancora.

Il pretore di Nizza un anno *fa iniziò una «battaglia» nei confronti degli eliconsorzi ponendo sotto sequestro elicotteri e prodotti per le irrorazioni. Il processo di settembre dovrebbe dare una risposta chiara circa l'impiego delle sostanze e per la regolamentazione dei trattamenti.*

«Non sappiamo più comportarci — *ha concluso Ferrero* —, i vigneti hanno bisogno di essere irrorati, manca la mano d'opera e solo gli elicotteri possono sostituirla. Se le autorità competenti non decideranno a regolamentare tutta la materia gli eliconsorzi spariranno».

Vittorio Marchisio

Gettano chiodi sotto le auto dei professori

NIZZA MONFERRATO — Tre professori e due bidelli in «panne», ieri mattina. Nella notte tra mercoledì e giovedì qualche teppista ha sparso sui piazzale davanti al liceo scientifico, in corso IV Novembre, diverse manciate di chiodi.

Gli insegnanti e il personale non docente della scuola giunti in auto hanno parcheggiato senza accorgersi in tempo che qualcuno aveva gettato sull'asfalto decine di chiodi che hanno bucato numerosi pneumatici.

Sono stati avvisati gli spazzini del sono subito intervenuti ripulendo l'intero parcheggio. Poi sono arrivati gommisti che hanno sostituito le ruote danneggiate. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che hanno predisposto indagini.

Stato di agitazione tra i pompieri astigiani

«Siamo pochi e mancano i mezzi al resto ci pensa il fuoco aspetti?»

— Nove vigili del fuoco ogni giorno dovrebbero assicurare il «pronto intervento» in 120 comuni della provincia. E' il dato clamoroso denunciato dai componenti del distaccamento astigiano che ieri è stato di agitazione per protestare contro quelle che definiscono «gravissime» carenze nel sonale e nei mezzi.

Hanno aderito all'invito dei sindacati regionali dei lavoratori della funzione pubblica e astengono da tutti i servizi «logistici». caserma limitandosi ad assicurare il pronto intervento. Se non verranno accolte le richieste di allargare gli organici e di dotare il distaccamento di mezzi moderni minacciano inasprire fin prossimi giorni l'agitazione.

Durante una conferenza stampa ieri mattina hanno presentato il quadro allarmante delle difficoltà che incontra questo servizio essenziale. Nonostante le continue richieste di nuovo personale alla caserma di Asti i vigili «effettivi» sono solo 39 a cui si aggiungono dieci giovani di leva. Dal momento che il servizio è organizzato in quattro turni 12 ore solo vigili sono pronti per accorrere in caso di incendio e di incidenti stradali.

«Nei primi cinque quest'anno le chiamate state più 748 — spiegato Luigi Rosso della "Cgil vigili del fuoco" —, *per fronteggiarle devono intervenire anche i vigili che sono riposo e si ricorre ai giovani di leva adeguatamente addestrati.* però scoppiassero tre incendi contemporaneamente non ro grado di affrontare la situazione in modo adeguato».

A creare notevoli difficoltà è anche l'esistenza in tutto il territorio della provincia della sola caserma centrale di Asti. Il distaccamento di Nizza infatti è affidato a volontari.

«Occorre istituire un distaccamento anche a Canelli e Castelnuovo Don Bosco per coprire le parti più lontane della provincia — dice Lorenzo Trombetta della Cisl —. *Il ministero infatti fissa come tempo "massimo" di intervento venti minuti ma per raggiungere la località più distanti, sempre che non ci sia traffico, occorre un'ora e mezzo. Quando arriviamo spesso è troppo tardi».*

Altrettanto gravi le nel parco automezzi. Il distaccamento non dispone di autopompe di piccole dimensioni che possano circolare strade rurali o nel centro storico. Le campagnole hanno vent'anni, mentre sarebbero indispensabili mezzi moderni fronteggiare incendi nei boschi, del momento la Forestale ad Asti non ha uomini sufficienti sono i vigili del fuoco a intervenire.

«La nostra autogrù può sollevare al massimo un peso di sedici tonnellate — spiega Trombetta —. *I moderni autotreni solo carico ne portano anche 30. In caso di incidente non sapremmo come fare».*

d. q.

Eletto il direttivo dell'Associazione stampa subalpina

ASTI — Si è svolta mercoledì sera l'assemblea dei giornalisti e pubblicisti iscritti all'Associazione Stampa Subalpina, sezione di Asti. Presiedeva la riunione Bernardi, segretario dell'Associazione, che ha svolto un'ampia relazione sul prossimo congresso nazionale della Federazione stampa italiana e in particolare sui problemi riguardanti la categoria dei pubblicisti i cui iscritti alla sezione astigiana sono 55.

E' stato eletto il nuovo direttivo provinciale composto Paolo Monticone e Luigi Fiorio in rappresentanza dei pubblicisti e da Vittorio Marchisio per i giornalisti professionisti. (r.s.)

Ieri pomeriggio durante un violento temporale

Un'altra forte grandinata si abbatte sulla zona Nord

Tra i paesi colpiti: Valfenera, Ferrere, Baldichieri e Tigliole

VALFENERA — Un temporale di vaste dimensioni si è abbattuto ieri pomeriggio su buona parte del territorio provinciale. Insieme alla pioggia a raffiche violente è caduta anche la grandine, per la seconda volta in questa stagione. I centri più colpiti sono quelli a Nord-Ovest del capoluogo. A VALFENERA la tempesta è durata circa mezz'ora: grossi chicchi sono caduti senz'acqua ricoprendo in breve di uno strato di ghiaccio le strade e i campi. Dopo la grandine un violentissimo acquazzone, durato oltre un'ora, ha fatto straripare i torrenti. I danni, che non è ancora possibile valutare con precisione, sono ingenti soprattutto per i campi coltivati a foraggio; in tutta la zona ieri mattina c'era una grossa quantità di fieno reciso

La ha colpito anche i centri più a Sud, come TIGLIOLE, BALDICHIERI, FERRERE: a fondo valle si è depositata cresta di ghiaccio, mentre, sulle colline, la grandine è arrivata a folate, portata dal fortissimo vento. La direttrice temporale, proveniente da Torino, non ha risparmiato neppure VILLAFRANCA e VILLANOVA, anche se, in queste località la grandine, essendo caduta mista ad acqua, dovrebbe aver fatto danni minori.

Con l'anticipo di circa mezz'ora una parallela andata temporalesca si è riversata a Nord-Est del capoluogo.

Già ieri sera i tecnici dell'Ispettorato agrario hanno iniziato i sopralluoghi sulle zone colpite per stabilire l'entità dei danni. La «mappa» precisa della località grandinate si potrà avere solo nella giornata di oggi.

l. b.

gravi a Grazzano

CASORZO — Verso le di ieri una violenta grandinata si è abbattuta sul confine tra la provincia di Asti e Alessandria. Il fenomeno della durata di dieci minuti ha interessato Grazzano e ancora più intensamente Casorzo e

Nella vallata che divide questi due comuni dodine di ettari di sono stati seriamente danneggiati. Il raccolto di uva è andato perduto mediamente al 40 per cento. Danni anche al mais e al grano.

Sulla direttrice Calliano-Moncalvo-Vignale la grandine ha colpito soltanto di striscio molti orti e frutteti primi accertamenti i danni complessivamente nella sarebbero di parecchie p. pr.

I premiati al concorso «Castagna d'oro»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Sono stati co i primi vincitori della terza edizione concorso regionale di poesia piemontese «Castagna d'oro». Quest'anno la partecipazione ha raggiunto la quota record di 241 opere. La giuria presieduta da Camillo Brero, ha assegnato il primo premio a Remo Bertodatti di Pianezza.

Per la sezione inedita a Dumini Badalin è riservata ai giovani poeti i riconoscimenti sono andati a Orazia Dotto, dra Arena e Simona Soltero. Premiate anche quattro scuole che hanno inviato opere dei loro allievi: «Pacchiotti», «Duca degli Abruzzi» e «Silvio Pellico» di Torino e le elementari di Villar

Taccuino astigiano

ASTI

Lux: American dome story.
Politeama: I carabbinieri
Salone Pietti: Inutili.
Splendor: Sexy scatenate
Vittoria: L'ultimo metrò

CANELLI

Balbo: Sensation my love.
Regno d'Oro: Il ritorno delle cinque dita d'acciaio

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Vedova di giorno amante di notte
Lux: riposo.
Sociale: Gente comune.
Verdi: Il figlio dello sceicco.

SAN DAMIANO

Lux:

DI

Asti: notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Balbi, piazza XX Settembre.
Moncalvo: Anzalone, via XX tembre 1
Nizza: Gai Cavallo, corso Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Castagnole Asti 353 921, 353 822; 721 971; Canelli 82.966; Monastero Bormida Rocca d'Arazzo 508 150; Calliano 928 444; Montechiaro 406.188, Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933 644.

Rassegna musicale

CASTELNUOVO DON BOSCO — Oggi pomeriggio nel palazzo comunale, terrà una conferenza stampa per la presentazione del programma di concerti musicali organizzati Comitato intercomunale del Basso Monferrato. Parteciperanno rappresentanti dei comuni di Albugnano, Buttigliera, Bersano San Pietro, Passerano, Marmorito, Capriglio, Villanova, Pino e Cerreto.

I paesi Nord Astigiano che hanno dato quest'anno per la prima volta, a una organica e manifestazioni culturali. Il calendario prevede otto concerti sinfonici, dal 19 giugno al 29 agosto. (l.b.)

Nuovo consiglio alla biblioteca

ASTI — Tra gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia si è giunti a un accordo, che dovrà essere approvato rispettivi per la modifica del regolamento della Biblioteca consortile Astense, ruolo costituito per l'azione tra Comune di Asti e Provincia.

Il numero dei membri dell'assemblea dovrà essere portato da 10 a 14.

nel settore, distributori di prodotti largo consumo alimentari, quadro potenzialmente della rete commerciale, cerca

AGENTI DI VENDITA

unimandatari, ai quali affidare la promozione delle vendite nelle zone di ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO. L'immagine della Società e dei prodotti sono tali da consentire la più ampie possibilità sia in termini professionali che economici: vendita di prodotti reclamizzati, provvigioni superiori alla media, incoraggiamento Enasarco, assicurazione infortuni.

Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 22/F — 20123 MILANO.

CLUB L'ALTRO MONDO

DOMANI SERA tempo permettendo

Il locale all'aperto

L'ALTRO MONDO ESTATE

con il fantasmagorico gruppo

JONNY

TELECUPOLE PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA

Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi

Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e

Ufficio vendita aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. -

Bocchio

S. AL MARE (IM)

Precedendo in classifica l'Arci Villanova e il Dlf

La «Vittorio Alfieri» domina meeting provinciale d'atletica

ASTI — Successo pieno della Vittorio Alfieri nel «Meeting delle Corse», una riunione di atletica leggera imperniata sulla velocità e sul mezzofondo svoltasi al campo scuola di Asti.

La società biancoverde ha preceduto in classifica generale l'Arci di Villanova, suo principale antagonista nelle singole prove, il Dopolavoro Ferroviario, la Brancaleone e la Way Assauto.

A livello di singole prestazioni da sottolineare l'ottima prova offerta da Vincenzo Iacocca sugli ottocento metri. Il fratello minore del campione italiano di pentathlon, Antonio, ha migliorato di di ben il suo precedente limite portandolo a 2'03". Iacocca ha corso con veemenza regolando in un finale in crescendo gli specialisti Ferrian e Bonaldo dell'Arci.

Quest'ultima società ha poi raccolto un risultato assoluto prestigio con la ritrovata Daniela Ferrian, che sui 100 piani ha stabilito 12"6 che ha consentito di eguagliare il record provinciale che già le apparteneva.

L'Alfieri per non essere da meno dei rivali di sempre ha pensato bene di schierare sui 1500 Renzo Raviola, protagonista di una gara esemplare per tenuta e forza, conclusa con un perentorio 4'05"1 inferiore per giunta di quattro secondi al suo primato precedente. Alle spalle Raviola hanno tagliato il traguardo nell'ordine Negro (in 4'20"2) e Angelino (Dlf in 4'23"); un ragazzo, quest'ultimo, che cresce di gara in gara.

Sulla distanza dei 5000 e 10.000 metri il successo ha portato la firma in entrambi i casi dell'Arci Villanova. Sui 5000 si è imposto Ruggiero (16'54"3) e sulla doppia distanza ha vinto Riccardo Negro (34'30"01). Alle sue spalle è arrivato Matteo Avataneo staccato di soli 5 decimi (34'30"06). terno Mischiatti (Way Assauto in 34'42").

Battaglia senza esclusione colpi fra la Vittorio Alfieri e l'Arci sulle siepi: vince Guoio (Alfieri con 10'17"3; secondo piazzato a 10'61"3 Arese dell'Arci. Stesso tema anche nella staffetta 4x400 con la Vittorio Alfieri a fare da padrona senza spingere più del dovuto. Il quartetto biancoverde (Fracchia, Antonio Iacocca, Sabino Iacocca, Bocchio) si è imposto in 3'35"1 davanti al quartetto dell'Arci (Bonaldo, Rizzi, Avataneo, Ruggiero) staccati a 6 secondi e 4 decimi (3'43"6 il tempo).

f. c.

Asti — Quaranta atleti del Centro Studio Shotokan di Asti hanno partecipato al primo «Trofeo Città di Busto Arsizio» di karate. Fra i più interessanti spiccano il secondo posto di Franco Santalucia nel kata ragazzi e quello di Gianna Castiati nella categoria femminile oltre i 18 anni.

Cambia la formula nel volley

Riccadonna pronta al nuovo torneo

ASTI — Il campionato serie A1 cambia formula. lo ha deciso la federazione che dal torneo 1981-82 introdurrà il sistema dei play-off, già funzionante da alcuni anni nel massimo campionato di basket.

Vediamo di spiegare come sarà strutturato il nuovo torneo che scatterà il 24 ottobre. Le dodici squadre iscritte disputeranno un regolare girone all'italiana con andata e ritorno. Al termine le prime otto formazioni classificate daranno vita ai play-off per lo scudetto, affrontandosi la prima contro l'ottava, la seconda contro la settima e così via) in incontri con andata e ritorno e eventuale bella sul campo della meglio classificata nella prima fase.

Si arriverà così per eliminazione alla finalissima. Questo per quanto riguarda lo scudetto. Ma la nuova formula non si ferma qui. Le quattro eliminate del primo turno dei play-off, più la nona e la decima classificata nella prima fase e le due vincitrici dei gironi di serie A2 giocheranno a loro volta altri play-off (andata e ritorno ma senza bella poiché in caso di parità decidera il quoziente set) che daranno diritto vincitrice di disputare la Coppa Federale. L'undicesima e la dodicesima dalla prima fase retrocederanno in serie A2. Il campionato si concluderà il 29 maggio.

Di vantaggi la nuova formula ne porta parecchi. Innanzitutto più gartide e quindi più incassi. Nel caso specifico della Riccadonna che punta l'anno prossimo ad un campionato d'alta classifica ci sarà la possibilità di lottare, a differenza di quest'anno, per lo scudetto. Basti pensare che se la nuova formula fosse già entrata in vigore l'anno scorso la squadra astigiana grazie all'ottavo posto finale nell'ultimo campionato si troverebbe adesso a giocare per il titolo italiano. Inoltre il pubblico potrà assistere ad incontri più appassionanti e di miglior livello. La formula ad eliminazione infatti costringe squadre a dare sempre il massimo.

f. c.

Domenica Trofeo dei Vigneti

Gara Mongardino di moto in salita

ASTI — Domenica prossima si rombo dei motori centocinquanta motociclette scatterà dal Torrazzo la terza edizione del «Trofeo Vigneti di Mongardino», gara motociclistica nazionale di velocità in salita organizzata dal Moto Club Colli Astigiani in collaborazione con la Pro Loco di Mongardino.

La corsa proporrà sul collaudato circuito che dal Torrazzo porta a Mongardino un revival per contenuti tecnici e spettacolari ricorderà molto da vicino le sfide che negli Anni Trenta avevano fatto di Asti uno dei centri più attivi nell'organizzazione di appassionanti competizioni motociclistiche. Al si presenteranno centocinquanta piloti divisi nelle TT2, TT3, TT4. 50 centimetri cubici e moto con sidecar.

Già in mattinata la partenza verrà data alle 14 gli appassionati potranno radunarsi lungo i tornanti percorso per assistere alle prove ufficiali. Davanti ai loro occhi sfileranno, esibendo sibili elettronici e fasci di cilindri, grossi campioni della specialità provenienti da tutta Italia. Favorito d'obbligo per vittoria assoluta Piano che gareggerà praticamente in casa vive che risiede a Rocca d'Arazzo. Nella scaletta dei pronostici seguono poi Basso (TT3), Tessitore (TT4), Roberto Bava (TT2 compagno Piano) e Ruiarul (TT4).

Nel sidecar la coppia Peracchino-Peracchino non dovrebbe trovare rivali in grado di impensierirli. Al vincitore consegnato il trofeo alla memoria di Emilio Oddone, un giovane astigiano perito tragicamente alcuni anni fa.

f. c.

Asti — Il duo astigiano Penna-Melanotte del Country Club di Castiglione ha vinto il torneo per non classificati svoltosi sui campi del Circolo Tennis di Carmagnola

I problemi dello sviluppo di Nizza

Più artigiani meno ragionieri

Rimane alto il numero dei disoccupati - Spesso le scelte scolastiche non legate alla realtà

NIZZA MONFERRATO — Uno dei problemi più grossi della città è senz'altro quello dell'occupazione: centro essenzialmente commerciale e di servizi, nella, da quest'anno, quattro corsi di studi superiori (liceo scientifico, istituto per ragionieri, magistrali e linguistico, gli ultimi due privati) non offre però sufficienti possibilità di lavoro.

Al 30 aprile, nella sola città nicese erano iscritti alle liste di collocamento 301 persone (70 maschi, 130 donne), a cui però vanno ancora aggiunte diverse decine di lavoratori edili. Se si allarga lo sguardo anche ai diciotto paesi che fanno capo a Nizza il numero di disoccupati raddoppia: 433 di cui 285 donne.

Come si vede la grossa fetta di senza lavoro è femminile, ma ci sono anche molti giovani. Ogni anno il solo istituto per ragionieri «sforna» 60 ai 70 nuovi diplomati: pochi di loro trovano subito lavoro (per lo più in uffici pubblici o banche, spesso fuori città) gli altri, o si iscrivono all'università o vanno ad allungare la lista del collocamento o del lavoro nero.

Gli sbocchi occupazionali, non solo per chi ha un titolo di studio, finiscono con il coincidere con i concorsi pubblici. Con una battuta, che poi dimostra avere un fondo di realtà, si dice che le tre grosse aziende di Nizza sono l'ospedale, le ferrovie e l'Unità sanitaria locale. In effetti non esistono fabbriche di grosse dimensioni, che hanno preferito installarsi in comuni vicini come Incisa Scapaccino, dove, grazie al riconoscimento di «zona depressa» potevano ricevere finanziamenti ed agevolazioni dagli enti pubblici.

Così la grossa fetta dell'economia nicese si basa su tre settori, antichi quanto la città: commercio, artigianato e agricoltura, tre tipi di attività.

L'artigianato, fra atti a base, sembra il settore più vivace: sono numerosi i laboratori, da quelli del legno, ai metalmeccanici, i tessili. Questi ultimi rappresentano le uniche possibilità di lavoro per la manodopera femminile. Sicuro impulso riceverà l'artigianato dall'attuazione del piano per gli insediamenti produttivi, approntato dal Comune.

«Si tratta — cedere aree per la realizzazione di laboratori artigianali a prezzi concordati — spiega l'assessore Musso —; la risposta degli artigiani è stata superiore alle previsioni».

f. la.

La tradizionale manifestazione nicese in programma per il 14 giugno

Negli otto rioni della città si lavora per la sfilata e la corsa della Giostra

Due momenti della scorsa edizione della «Giostra delle borgate nicesi»: personaggi della sfilata

NIZZA MONFERRATO — *Nelle sedi degli otto rioni trasformati da alcune settimane in coloratissime botteghe sartoriali, tutto ormai è pronto per la quarta edizione della «Giostra» delle borgate. Dalle abili mani delle sarte sono uscite crinoline di debuttanti e frac dei notabili, rustici abiti da festa dei contadini e livree da usciere coperta ai valletti e calzoneri.*

Sono i costumi del corteo storico che il 14 giugno, come vuole la tradizione, aprirà la manifestazione sfilando per le vie della città.

Nizza, sfogliando a ritroso le pagine della sua storia, farà rivivere quest'anno vicende e personaggi degli anni a cavallo tra 800 e 900. Le borgate infatti hanno deciso di scegliere un «tema» per dare unità alla manifestazione. Ne nascerà un'inedita storia del vivo della società contadina alla ribalta delle grandi trasformazioni del nuovo secolo; quando anche a Nizza arriveranno le grandi invenzioni come la ferrovia, mentre la vita contadina continuava con i suoi ritmi immobili da secoli.

Il rione San Giovanni-San Ippolito rievocherà il battesimo dell'800, uno dei principali momenti di festa della società contadina attingendo ad un libro dello storico Nizza Alberto Migliardi.

Per il Centro invece sfileranno dame e cavalieri, borghesi e ufficiali, protagonisti di un ballo nei giardini di palazzo Crova. Si danno appuntamento per serate mondane tutti i notabili che vivevano nei palazzi della parte antica della città in quegli anni non ancora in rovina.

I rioni di «Barra di ferro» e «Bricco Cremosina» che a quell'epoca si trovavano alla periferia della città, rievocheranno entrambi la cerimonia della mietitura. «Barra di ferro» farà sfilare gli attrezzi e le prime macchine che facilitavano la dura fatica dei campi, Bricco Cremosina con un suggestivo carro illustrerà i vari momenti della mietitura.

I borghigiani di Cisa di Nizza hanno preso spunto dalla presenza nel rione della più antica officina meccanica della città dove venivano riparati le prime automobili che cominciavano nelle strade polverose il posto a carri e landau. Sfileranno alcune precise «pelarane» con i piloti nelle caratteristiche tute dei pionieri delle quattro ruote.

I personaggi del corteo del rione «Maribella» saranno allievi e insegnanti di una delle prime scuole rurali.

San Sebastiano porterà per le strade una festa per la vendemmia, mentre Castel San Rocco sarà rappresentato dalle diciottenni debuttanti in società al ballo del circolo sociale, una delle più importanti occasioni mondane della vita della città.

Tutto è pronto anche per la corsa che anche quest'anno si annuncia incertissima. Tutti i rioni tengono nascosti i loro cavalli ben protetti per sfuggire alle eventuali insidie dei borghi rivali. Anche quest'anno è favorito il «Martinetto», che si affida a Eunino, il fantino che si è aggiudicato l'ultima edizione.

d. q.

La cantina comunale avrà sede nei sotterranei dell'antico palazzo Crova

Un'enoteca a Nizza, finalmente

C'è già il museo contadino

Nizza. Il museo delle Costadinerie si trova sui piazzale della Stazione, nel centro di Nizza dove sono raccolti arnesi, utensili, attrezzi usati dai contadini oltre un secolo fa. Annesso al museo esiste quello delle «Stampe Antiche» sul vino. Entrambi i musei sono stati creati dopo pazienti ricerche da Arturo Bersano. Nella foto: un torchio dell'800 in bella mostra nel cortile

Ospiterà i vini Doc della zona - Ci sarà un ristorante specializzato nella cucina locale

NIZZA MONFERRATO — L'enoteca comunale sarà presto una realtà: la parte più lunga, e cioè tutte le promesse burocratiche, è già stata esaurita, la Regione ha promesso il finanziamento, ed ormai è solo questione di «tempi tecnici» perché venga dato il *«primo colpo di piccone»*. Era da alcuni anni che si parlava di un'enoteca a Nizza, ma finora non si era mai andati più in là delle parole: ora l'Amministrazione comunale ha rotto gli indugi e ha ottenuto i risultati desiderati.

L'enoteca, o cantina comunale, come verrà ufficialmente denominata, troverà sede nei sotterranei di palazzo Crova. *«Abbiamo visitato le cantine del palazzo* — ha detto l'assessore al Turismo e Commercio, Alfredo Ruggero Fossati —, *e ci sono sembrate l'ideale. Utilizzeremo tutti i sotterranei; infatti, oltre all'enoteca, ci sarà un piccolo ristorante, specializzato esclusivamente in cucina locale, e un museo».*

Enoteca e ristorante dunque vengono a coprire il grosso vuoto nelle strutture turistiche cittadine: potranno diventare infatti punto di riferimento preciso anche per il turismo domiciliare e senz'altro valida alternativa alla passeggiata sotto i portici di via Maestra, attualmente unica attrattiva di Nizza. L'abbinamento ristorante-enoteca permette poi un discorso enogastronomico che si pone come premessa per tutta una serie di altre iniziative.

La cantina comunale ospiterà tutti i vini Doc della zona: un posto di rilievo sarà occupato dal barbera, vino «principe» di questa zona. Non avrà solo fini turistici: è intenzione degli amministratori farla diventare un centro di incontro per tutti gli operatori del settore. Si parla già, per esempio, di adibire altri locali del palazzo a sede permanente di un mercato dei vini del Sud Astigiano.

«L'enoteca potrebbe dare lavoro a quasi perché finalmente fra i vari commercianti e produttori potranno nascere contatti per proporre formule nuove di commercializzazione — spiega Ruggero Fossati —. *L'importante è che questa cantina non rimanga una semplice esposizione di vini, ma diventi centro commerciale attivo».*

f. la.

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO
I mobili nascono dalle loro mani

NIZZA MONFERRATO
Via Zara, 22
Tel. 0141/721432

DINO spa
PREFABBRICATI BOX
NIZZA M. - Via PONTEVERDE
TORINO - Cso
NIZZA M. - Via PONTEVERDE

REPETTO & RODELLU
Punto vendita
Mostra mercato dell'usato
NIZZA MONFERRATO
C.so Asti (0141)
SERVIZIO ASSISTENZA
tel. 0141/77118

Reg. Società 117/83 Tribunale Torino
REALE MUTUA
SOCIETA'
Reale Mutua Assicurazioni
AGENZIA PRINCIPALE
NIZZA MONFERRATO
Via Tripoli, 52 - Tel. 726.495
Agenzia di CANELLI
Via 25 Aprile n. 3,
Tel. (0141)/831.800
AGENTE CAPO PROCURATORE
PASTORINO ANDREA

Oggi innovazioni tecnologiche offrono calcolatori sempre più avanzati, sofisticati, versatili, compatti
Ieri l'elaboratore era un mito
Oggi una realtà alla portata di tutti
Ma la funzionalità viene ottimizzata, come in passato, sempre da professionisti con la qualità dell'analisi, sviluppo programmi, installazione, assistenza.
Noi con i nostri specialisti vi garantiamo queste cose anche su quelli di... oggi
SOFT
Computers
C.so Asti 47
NIZZA MONFERRATO
Tel. (0141) 721.335 - 726.819

Agenzia di vendita per la provincia di ASTI e ALESSANDRIA
TECNOCAR
S.n.c.
CESAB
MONFERRATO
Strada Ponteverde - Tel. (0141) 726720
ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

La storia della città «capitale» della Valle Belbo

«Nizza d'la paja», ovvero la patria del cardo gobbo

NIZZA MONFERRATO — *La strada che piange da Asti e va verso l'Acquese lascia alla sua sinistra quasi tutta la città seguendo un antico tracciato che nei secoli scelte per l'asfissesi si è mantenuto fedele al percorso della strada consolare che è sempre stata. La più importante via di comunicazione. La città, è quindi rimasta più raccolta, più intima, come piace ai nicesi. Una struttura urbanistica del centro intatta che merita un severo controllo contro ogni inquinamento edilizio.*

E' città ma anche campagna. Lo spirito dei nicesi è sempre quello contadino e di piccolo imprenditore o [illegible] mercianteè. E' nata anche per la [illegible] attività culturale. [illegible] per nulla la sua attiva associazione culturale, denominata, «Accademia» svolge un importante ruolo per diffondere le tradizioni di un tempo: dalla valorizzazione del costume, [illegible] riscoperta del dialetto.

Nizza ha anche [illegible] dimostrazione di camminare coi tempi, se ha saputo darsi un sindaco-donna che dimostra di guidare con abilità una giunta inedita.

Per interi decenni e [illegible] oggi, Nizza, è uno dei centri più noti per l'agricoltura. Circondata da verdi colline, [illegible] granitano ogni giorno gli abitanti [illegible] Incisa Scapaccino, Vinchio, Vaglio Serra. L'importanza di questa cittadina è sufficiente constatarla il venerdì, giorno di mercato, dove si svolgono grossi affari: dal bestiame al vino, alla frutta e in certi periodi anche i cardi, perché [illegible] produce il miglior cardo [illegible] mondo che nasce [illegible] sabbio alluvionali, ricche [illegible] limo, lasciato dallo straripamento del Belbo. Ed è per questo cardo che a Nizza è nata la «Confraternita d'la bagna cauda» e del cardo [illegible] Nizza», voluto e sostenuto [illegible] suo «gran maestro», [illegible] pianto Arturo Bersano.

Ma Nizza è anche [illegible] storia. Le più dettagliate vicende sono descritte da Alber- [illegible] Migliardi nel 1935. Medico chirurgo, ufficiale sanitario, Migliardi aveva una grande passione per la storia. Dopo lunghi anni di studi e ricerche curò un'opera preziosa. Recentemente il figlio del Migliardi, Luigi, pure medico, ha ampliato la pubblicazione.

Ed è da questa interessante pubblicazione, ricca di disegni e documenti, che è possibile [illegible] ere [illegible] storia di questa cittadina che nacque come pegno di pace in seguito ad [illegible] guerra fra Alessandria e Asti.

[illegible] nel 1250 Nizza esisteva come piccolo centro soprattutto rurale, dove si riversavano gruppi [illegible] profughi dei villaggi distrutti dagli alessandrini. Afferma l'autore del libro che «non avendo potuto convenientemente far fronte alla ressa dei nuovi cittadini, si dovette ricorrere al ripiego della costruzione di casucce o di capanne di paglia». Di qui il nome «Nizza d'la paja».

v. ma.

Il programma della "Giostra"

NIZZA MONFERRATO — Il programma della «Giostra delle borgate» ricalcherà quello delle [illegible] edizioni: la manifestazione inizierà già dalla mattinata di domenica [illegible] con la benedizione dei [illegible] e [illegible] fantini.

Nel pomeriggio la [illegible] sfilata storica: alle 14 il corteo si muoverà da piazza Marconi e seguirà questo percorso: viale dei Partigiani, piazza Garibaldi, via Carlo Alberto, via Balbo, via Cornì, via Roma, piazza Dante, ancora via Roma e poi raggiungerà [illegible] il [illegible] ippodromo dove si svolgerà la corsa.

Si disputeranno due batterie e la finale: al vincitore andrà lo stendardo, al secondo [illegible] un cardo in peltro, al quarto una palla di cannone e al quinto piazzato un ferro di cavallo.

Da sabato sei inizierà anche la prevendita: la Pro Loco allestirà un apposito [illegible] tagliino in piazza del Comune che rimarrà aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno. I prezzi variano dalle due alle otto mila lire.

Tanti tifosi vogliono che la Nicese rinasca

[illegible] momenti [illegible] gloria ai campionati di Prima Categoria e Promozione
Difficoltà economiche e polemiche - Passaggio alla Polisportiva

NIZZA MONFERRATO — Ieri notte tifosi, ex dirigenti, semplici appassionati erano ancora riuniti per l'ennesima volta nelle sale del Consiglio comunale: si discuteva di ricostituire la Nicese. Addentrarsi nella storia del calcio cittadino è impresa assai complicata, tante sono state le vicende che l'hanno caratterizzata.

Sorta nel 1923 grazie all'interessamento di un gruppo di appassionati, ha conosciuto momenti di gloria: i [illegible] versari allora si chiamavano Pro Vercelli, Dominante, Cuneo. Era una squadra, quella degli anni [illegible] il Venti e il Trenta, che annoverava fra le sue file giocatori di valore, come Lorenzo Torello, che nel campionato '29-'30 passò a difendere la rete della Domi- [illegible] (l'attuale Sampdoria) dove trovò a centrocampo [illegible] altro ex nicese, Gavello. Altri finirono addirittura in serie A come il difensore Terzano passato al Torino per [illegible] mila lire.

Poi arrivò il lento declino e con la guerra la squadra si sciolse completamente. Agli impacciati tentativi dell'immediato dopoguerra di rimettere in piedi la squadra, infierì [illegible] colpo durissimo l'alluvione del 1948 che distrusse completamente il campo [illegible] gioco. Le ingenti spese che sarebbero occorse per rimetterlo lo scoraggiarono i tifosi.

La Nicese rinasce negli Anni [illegible]: all'Oratorio, sul cui campo si disputava un torneo notturno, un gruppo di amici fra cui l'ex sindaco Ottavio Manzino, Luigi Morando, Giuseppe Ferrato, Amalfi Frumento e altri, rifondano la squadra.

«L'assenza della Nicese fu abbastanza pesante — ricorda Germano Grasso, presidente degli anni della Promozione — *Attorno alla squadra c'era un tifo caloroso: erano rari anni infatti che a Nizza mancava una squadra di* [illegible]. I primi bilanci della società si aggiravano sul milione di lire. Nel 1973 la Nicese, che milita in Prima Categoria, viene rafforzata da alcuni giovani prelevati dall'Alessandria: vince il campionato e va in Promozione.

La Nicese rimase in Promozione per quattro anni, cambiando spesso allenatore: i bilanci finanziari aumentarono vertiginosamente.

Il 1976-77 fu l'ultimo anno della Nicese: infatti non fu iscritta a nessun campionato e si sciolse. *«La città* [illegible] *non seguiva più la squadra* — ricorda Grasso —. *Avevamo nove milioni di deficit e nessun nuovo socio disposto ad entrare».* Da allora il capitolo Nicese è chiuso.

Nel [illegible] dalle riserve della squadra che militava in Promozione nacque la Polisportiva Nizza, che ha giocato sino allo scorso [illegible] in Seconda Categoria.

Ora si cerca di ricostituire una società: la cosa non sembra facile. Personalismi di pochi intralciano la strada alla buona volontà dei molti tifosi che vogliono vedere i colori giallorossi sui campi da gioco. *«Una cosa però è certa* — asserisce Brovia — *in un modo o nell'altro la Nicese rinascerà: tempi e modi dipenderanno dalla disponibilità di alcune persone».*

f. la.

La vita [illegible] Nizza in un opuscolo turistico

NIZZA MONFERRATO — Ora la città ha una sua carta d'identità: [illegible] piccolo opuscolo di 24 pagine, con dati, informazioni varie e fotografie, divise in vari capitoli, attraverso i quali poco alla volta si scopre il volto della città.

L'opuscolo è stato realizzato dalla Pro Loco, in collaborazione con l'accademia di cultura nicese «L'erca», l'Ente provinciale turismo, l'Amministrazione comunale, fotografi nicesi e due istituti bancari. (f. la.)

Un convegno per la valorizzazione [illegible] barbera e delle fonti, [illegible] due ricchezze del paese

Agliano fa «sposare» l'acqua e il vino

Il settore enologico [illegible] teme concorrenza, ma il mercato dei «rossi» [illegible] tira più [illegible] volta - [illegible] problema delle sofisticazioni - Gli impianti termali affidati a nuovi concessionari - I benefici effetti in alcune malattie - Tra passato [illegible] futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AGLIANO — I veri degustatori di barbera e affini si scandalizzano al pensiero che un «bicchiere di quello buono» possa essere allungato con acqua. Ammettono [illegible] al più che l'acqua venga trasformata in vino: ma siccome di casi come questo se ne ricorda uno solo e in tempi assai remoti (parliamo di vino vero, non di [illegible] perpetrati nel buio di certe cantine), l'argomento vien toccato soltanto di sfuggita e tutt'al più con un sospiro per l'irripetibilità del fenomeno.

Ora però pare che il connubio sia non solo possibile, ma anzi lecito e desiderabile. Ad Agliano infatti le fonti principali di reddito sono proprio il barbera e l'acqua. Quest'ultima ha caratteristiche terapeutiche spiccate per certe malattie della digestione, del ricambio e in molte infiammazioni, dato il loro alto contenuto di zolfo.

Agliano. Villeggianti alle fonti, la scrittura alberghiera sarà potenziata e ammodernata

Per questo si è svolto domenica, presso l'aula consiliare [illegible] municipio, un convegno organizzato dal Comune [illegible] quale sono intervenuti tra gli altri oltre al sindaco Ezio Biglio, l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris e il ministro per la Ricerca Scientifica Giuliano Bomita.

Per quanto riguarda il vino Agliano sta meglio di altri paesi. La produzione vinicola è di alta qualità e non teme concorrenza. Ma anche qui si [illegible] che il mercato dei vini [illegible] non [illegible] più [illegible] [illegible] volta; che molti potenziali consumatori di barbera preferiscono vini più «passanti» e, meno impegnativi; che l'espansione in certi mercati esteri (Usa, Urss, Giappone) presenta problemi per quanto riguarda non [illegible] to le convenzioni commerciali, ma anche e soprattutto il gusto del pubblico.

Così, a quanto pare, [illegible] queste colline [illegible] stati avviati esperimenti per valutare il grado di attecchimento e di produttività di vitigni [illegible] versi per la produzione di vini bianchi o rosati. L'assessore Ferraris (che è [illegible] Agliano) ha però sconsigliato di abbandonare la via vecchia, proprio perché il barbera di queste parti ha acquisito una tale rinomanza che ora non può cedere sul mercato. La [illegible] concorrenza — e [illegible] questo tutti sono concordi — è un'altra e si chiama sofisticazione, cioè fabbricazione di «vini» che con il succo d'uva non hanno niente in comune. La scarsa educazione alimentare fa il resto ed è così che si vendono nei negozi e nei supermercati bottiglioni [illegible] liquido [illegible] venduto come [illegible] a prezzi così ridicoli che da soli denunciano l'irregolarità dell'operazione.

I problemi del vino, insomma, ad Agliano non sono dissimili da quelli del resto [illegible] Piemonte ed è appunto a livello più generale (Regione, governo, Cee) che vanno risolti.

[illegible] peculiare è invece il problema delle acque termali. Il secondo [illegible] di questo intendibile matrimonio promozionale. Con un pizzico di cinismo si potrebbe dire che Agliano lancia un duplice invito: prima venite a bere il buon vino in uno dei nostri ottimi ristoranti, poi per disintossicare fegato e reni accomodatevi alle [illegible] dove c'è acqua solforosa per tutti. E' un paradosso perché — lo hanno ricordato anche alcuni medici al [illegible] segno — il vino fa male soltanto se bevuto in eccessiva quantità; è invece provato che l'acqua della *Fons Salutis* e della *Fonte San Rocco* apporta benefici effetti in determinate malattie.

La storia delle terme aglianesi è abbastanza lunga, ma è anche costellata di operazioni imprenditorialmente errate, di sostanziale disinteresse [illegible] parte delle forze politiche, [illegible] dilettantismo. Il convegno [illegible] domenica ha voluto porre le basi per un'operazione di rivalutazione economica di una risorsa naturale che in altre località ha apportato benessere e ricchezza. [illegible] impianti termali [illegible] [illegible] affidati a nuovi concessionari con i quali il Comune conta di instaurare una collaborazione di reciproco vantaggio.

Oltretutto le acque minerali si [illegible] rivelate utili in un [illegible] nel quale finora non [illegible] impiegate e cioè quello della riabilitazione fisica. Lo ha ricordato il dottor Mario Novellone, presidente dell'Unità sanitaria di Asti, che è neurologo, sottolineando [illegible] qualità terapeutiche [illegible] [illegible] ra idrica.

La questione termale è strettamente collegata a quella della ricettività. Ferraris ricordava che negli Anni Cinquanta Agliano [illegible] più alberghi e locande della [illegible] sa Asti. E siccome un ricordo tira l'altro, anche il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, ha frugato nella memoria per citare l'esistenza, parecchio tempo fa, di un enorme murale sulla casa dove egli abita oggi: [illegible] raffigurava un grappolo d'uva con una scritta che vantava gli effetti benefici della cosiddetta «cura uvale», in voga allora, insieme con quella delle acque. Dunque il binomio vino (o uva)-acqua ha già una discreta età: si tratta di ringiovanirlo con nuove formule ed è appunto quanto Agliano si accinge a fare.

Leonardo Osella

Componenti per [illegible]
geom. ALCIATI SERGIO
Sede e deposito:
Via Provinciale n. 68 - Vigliano
[illegible]
Esposizione:
[illegible] Provinciale ang. p.zza [illegible]
Vigliano - Tel. 0141 [illegible]
pavimenti
di serie
e su misura
articoli igienico
generici
per l'edilizia
Il fascino del mattone a mano
Mattoni fatti [illegible] mano di serie [illegible] su misura

ERBORISTERIA - DISTILLERIA
MALESTRINO
[illegible] KYLON
alestrino
NIZZA MONFERRATO

un mondo di scarpe per un mondo che cammina
Calzature
ELLEGI
C.so [illegible] 12
CANELLI
Le migliori firme per la primavera 81

Bambi
[illegible]
Angelo
Claudio
e Willy
[illegible] tutto lo [illegible]
ti invitano a sintonizzarti su
RADIO VEGA
[illegible] 88,400 [illegible]

VETRERIA NICESE
Vetri - Cristalli - Specchi
Arredamenti bagno
Vetrate temperate
Lavorazione propria
Vetri antifurto
Vetri atermici isolanti
VETRO U-GLASS
S.S. Canelli Km [illegible]
0141/721089
[illegible] MONFERRATO

A NIZZA MONFERRATO
in Strada S. Michele 1
c'è PEGORARO
per un regalo importante
oppure sportivo
[illegible] - ARGENTERIA - COPPE

IN ANTEPRIMA
AD ASTI
L'[illegible] DELLA MINI

MINIMETRO
Armando Meschia
Conc. LEYLAND - INNOCENTI - JEEP
C.so [illegible] - ASTI
Tel. 53.444

SAI
assicurazioni
[illegible] Generale
CHIAVAZZA GIOVANNI
Via Solferino 2/bis
CANELLI
[illegible] Agenzia [illegible] MONFERRATO
Via IV Novembre 32

Profumeria
Marisa
Via Carlo Alberto 69
Nizza M.
l'amica per la tua pelle

Raggiunta la soluzione per la Comunità montana

Val Varaita, c'è la giunta dopo un anno di polemiche

È formata da democristiani e indipendenti di tre gruppi - Presidente è l'architetto Bruno Peirano - Un articolato programma

SAMPEYRE — Dopo circa un [illegible] di rinvii, elezioni annullate a vuoto, patteggiamenti saltati all'ultimo momento, la Comunità montana della Val Varaita, una [illegible] delle più [illegible] del Cuneese, si è finalmente data una struttura organizzativa [illegible] l'elezione di una giunta formata da democristiani, indipendenti [illegible] gruppo «nopp» (non appartenenti a gruppi politici) e indipendenti di altri due gruppi minori: [illegible] tutte ventinove consiglieri sui quarantadue che formano il Consiglio della Comunità. [illegible] di questo ente, dalla geografia alquanto complessa per i gruppi e «sottogruppi» che la compongono, è stato eletto a larga maggioranza l'architetto Bruno Peirano, ventinove anni, consigliere, assessore comunale; [illegible] è il sindaco di Valmala, Domenico Amoriano, leader del «nopp» ed ex segretario della stessa Comunità montana.

Assessori sono il dc Margaria di Piasco, [illegible] di Casteldelfino e Richard di Bellino (nopp), Bastonero di Brossasco (indipendente) e Nicolino, sindaco di Isasca, anch'egli indipendente [illegible] all'interno di un altro gruppo ancora. All'opposizione ci sono quindi i quattro socialisti e gli altrettanti rappresentanti del movimento autonomista occitanico, il consigliere del pci e altri quattro indipendenti «frazionisti» del nopp, ovvero Dal Molin, Bono, Armando e Bastonero. E' in pratica dallo scorso settembre che le «fumate nere» si susseguono per la nomina del presidente.

Bocciata la nomina del democristiano Baralis (invalidata per un ricorso dei socialisti), andati a vuoto i vari «mandati esplorativi» e sfumata l'elezione dell'indipendente Armando dai soliti «franchi tiratori», alla fine si è trovato un accordo fra i gruppi. Perché tutto questo tempo sprecato?

«Direi che la lunga attesa è stata causata — [illegible] l'architetto Bruno Peirano — *in un primo tempo da motivi tecnici e, successivamente, dall'autoesclusione delle sinistre sulla proposta avanzata dall'impegnar Albonico per una giunta allargata e limitata nel tempo».*

Alberto Gedda

Trovata [illegible] che si era persa

ROCCABRUNA — Dopo 36 ore di ricerche è stata ritrovata ieri, nelle prime ore del pomeriggio, in frazione Gallianetta nel comune di Cartignano, l'anziana pensionata Anna Galliano, 86 anni, abitante nella borgata Grangia Nuova. Mancava da casa da mercoledì mattina.

Si era recata dalla [illegible] Giuseppina in zona «Lette»; sulla via del ritorno, probabilmente in preda l'orientamento, dirigendosi in senso [illegible] alla sua abitazione.

Operaio a Neive

Insulta [illegible] collega handicappato [illegible]

ALBA — Il giudice del lavoro, dott. Domenico Varalli, ha ordinato la reintegrazione al suo posto in fabbrica dell'operaio Rinaldo Francone, 58 anni, abitante a Canale in via Bonora 17, licenziato in tronco il 5 dicembre scorso dalla «Piessegi S.p.A.» di Neive, industria prefabbricati civili e industriali presso la quale lavorava.

A giustificazione del licenziamento, l'azienda portava alcuni fatti secondo i quali il Francone avrebbe più volte preso in giro, infastidito con il suo alloggiamento (scherzi di vario genere) un giovane [illegible], Giovanni Formato, 30 anni, di Neive, addetto alle pulizie, avviato al lavoro nel giugno 1980.

Sempre secondo la ditta, il Francone, coniugato e padre di due figli, avrebbe con il suo comportamento arrecato disagio anche agli altri lavoratori. Dopo varie udienze durante le quali le parti hanno portato parecchi testimoni, il giudice ha ordinato ora la reintegrazione del Francone.

g. f.

Audace rapina all'albergo «Principe», all'angolo tra via Cavour e piazza Galimberti

Banditi armati imbavagliano il portiere di notte e si fanno consegnare gioielli per 400 milioni

Chiaffredo Isaia, sessantatré anni, ha lasciato entrare [illegible] il quale diceva [illegible] cercare [illegible] rappresentante [illegible] preziosi che, effettivamente, [illegible] ospite dell'hotel con [illegible] collega - Poi è stato costretto ad aprire la cassaforte

CUNEO — Gioielli e preziosi per quasi quattrocento milioni di lire sono [illegible] rapinati ieri notte all'albergo Principe, in via Cavour, tra piazza Galimberti e la Posta centrale, da due individui armati che hanno immobilizzato ed imbavagliato il portiere di notte. I preziosi erano custoditi nella cassaforte dell'albergo: li avevano depositati due rappresentanti, abituali clienti dell'hotel.

Chiaffredo Isaia

La rapina è avvenuta poco prima delle due e mezza: il portiere di notte, Chiaffredo Isaia, 63 anni, [illegible] a Busca ed abitante a Cuneo in via Bruno Tornafonte 11, che aveva già chiuso il portone dell'albergo perché tutti i clienti erano rientrati, ha sentito suonare il campanello dell'ingresso: *«Ho visto un uomo, vestito distintamente, apparentemente sui cinquant'anni. Mi ha detto: "Oddicini (il nome di uno dei rappresentanti - n.d.r.) dorme qui? Sono un suo amico, devo avvisarlo di una grave disgrazia familiare, mi lasci entrare"».*

Secondo il racconto del portiere di notte, dopo alcune esitazioni e dalla insistenza dell'uomo, il portone d'ingresso (protetto anche da una saracinesca a maglie larghe) è stato aperto e l'uomo ha spianato [illegible] pistola, spingendo l'Isaia [illegible] un angolo della hall. *«Un attimo dopo — racconta il portiere — è entrato un altro uomo, più giovane. Mi hanno chiesto le chiavi della cassaforte. Ho tentato di temporeggiare, ma i due sono stati molto decisi ad ottenerle, minacciando di sparare. Mi hanno legato mani e piedi ed incerottato la bocca, e con una fune mi hanno ulteriormente legato alla ringhiera delle scale».*

I due rapinatori, quindi, hanno svuotato [illegible] cassaforte e dopo avere strappato i fili del telefono sono fuggiti. Nelle valigie [illegible] rappresentanti c'erano preziosi per quasi quattrocento milioni di lire. Giorgio Oddicini, 45 anni, nato ad Ivrea e residente ad Asti, in via Roma 25, agente di commercio di una ditta di Milano, ed Ettore Fossa, 53 anni, residente a Torino [illegible] corso Vercelli 82, portavalori della ditta Vestor, via Po 48, [illegible] abituali clienti dell'albergo Principe.

Appena i [illegible] rapinatori sono fuggiti con il grosso bottino (ehili di collane, bracciali, orologi, brillanti, monili: un campionario intero di preziosi di ogni genere e di grandissimo valore) Chiaffredo Isaia è riuscito a liberarsi di uno dei legacci che lo immobilizzavano ed a trascinarsi carponi verso il telefono. Ma i fili erano stati strappati e quindi si è rotolato fin sulla porta d'ingresso, dove è stato scorto da una pattuglia della squadra mobile in servizio di ronda.

g. f.

Scoperta [illegible] piena di refurtiva

CANALE — Una brillante operazione dei carabinieri di Bra, Canale e Canelli, diretta dal capitano Sergio De Pasquale, ha portato alla scoperta di una cascina-deposito refurtiva di gessi antichi, opere d'arte, quadri e mobili, attentamente con un laboratorio [illegible] per il «revisauro» per camuffarli e renderli meno riconoscibili. Un ricercato, Vincenzo Lombardi, 42 anni, nato a Rivarolo, residente a Candiolo in via Solferino 8 e domiciliato a Villafranca d'Asti è stato arrestato per furto aggravato e detenzione di pistola.

Da tempo i carabinieri erano impegnati in appostamenti. In seguito a numerosi furti compiuti soprattutto nell'Astigiano. Nei giorni scorsi hanno notato un insolito via vai alla cascina in località Valperto della frazione Valpone di Canale, presa alcuni mesi fa in affitto da sconosciuti. I sospetti. I carabinieri hanno intensificato i controlli finché ieri sono riusciti a sorprendere nel cascinale il Lombardi. In sosta nel cortile tre camion carichi di merce.

g. f.

Il rogo a Borgo, danni per 100 milioni

Assolti dall'accusa di avere incendiato fabbrica di biciclette

Insufficienza [illegible] prove per i due imputati

CUNEO — Non si conosceranno probabilmente [illegible] il movente e [illegible] autori dell'incendio scoppiato la sera del [illegible] febbraio scorso nella fabbrica di biciclette «Aurelia Export» [illegible] Borgo San Dalmazzo, che causò oltre cento milioni di danni. Ieri infatti il tribunale ha assolto per insufficienza di prove i presunti responsabili del rogo, l'artigiano Giancarlo Silvestro, 26 anni, residente a San Rocco [illegible] Bernezzo e l'operaio Antonino Ragusa, 30 anni, abitante a Cuneo in via della Battaglia 76.

I due giovani [illegible] anche prosciolti dall'accusa [illegible] avere tentato di estorcere 65 milioni a tre noti imprenditori e uomini di affari, i cuneesi Dante Bruno, via Bertini e Giovanni Rovere, via Bertolino e il borgarino Stefano Leone, via Tesoriere. Antonino Ragusa è stato invece condannato a cinque mesi e venti giorni per il danneggiamento dell'utilitaria del Rovere.

Una vicenda sconcertante, quella che ha portato i due giovani ammanettati in tribunale e che ha richiamato [illegible] sulla il pubblico delle grandi occasioni. Giancarlo Silvestro [illegible] titolare di una piccola azienda che lavorava in esclusiva per la «Gis» di Borgo San Dalmazzo, una fabbrica meccanica di cui erano amministratori Bruno, Leone e Rovere fallita nell'ottobre scorso con [illegible] passivo che sfiora i due miliardi e mezzo.

Nel dissesto il Silvestro ha perso crediti per [illegible] milioni ed ha in magazzino materiale inutilizzato per altri 27 milioni. Il giovane ha tentato più volte di riavere i suoi soldi ma ha sempre ricevuto promesse non mantenute. Il [illegible] febbraio scoppiò l'incendio [illegible] «Aurelia Export» [illegible] proprietà di Stefano Leone e il titolare pare [illegible] di origine dolosa. I sospetti s'incentrarono sul Silvestro, che per riavere i suoi crediti [illegible] usato anche il tono forte con [illegible] amministratori della «Gis», e sul Ragusa, che ha prestato 25 milioni al Silvestro e non voleva perderli.

I due furono arrestati, accusati di estorsione, incendio [illegible] e [illegible] incendio dell'auto del Rovere e, malgrado le proteste di innocenza, rinviati a giudizio [illegible]

d. m.)

L'irruzione all'ufficio postale ha fruttato [illegible] bottino [illegible] un milione

Un arrestato a Cuneo: è il basista della rapina a Castelletto Stura?

Secondo gli inquirenti avrebbe anche partecipato direttamente al colpo [illegible] il fratello, che è ricercato - Finite in carcere anche tre ragazze per aver fornito falsi alibi

CUNEO — Polizia e carabinieri sono convinti di [illegible] messo le mani sui rapinatori dell'ufficio postale di Castelletto Stura, che mercoledì mattina, dopo [illegible] immobilizzato, armi in pugno, il titolare dell'ufficio ed un cliente, Pietro Viara, hanno portato via circa [illegible] milione di lire dalla cassaforte.

Uno di essi — ritenuto «basista», oltre che esecutore della rapina — è stato arrestato dai carabinieri: è Antonio Passaro, 30 anni, abitante a Cuneo in via Roma 42. La squadra mobile, [illegible] mattina, avrebbe identificato gli altri tre rapinatori, che, peraltro, sono ancora introvabili: sarebbero il fratello del Passaro, Giacomo, 21 anni; Salvatore Magnuco, [illegible] anni, e Carmelo Cannone, [illegible] anni, nati a Gela (Enna) e da tempo domiciliati a Cuneo nell'abitazione del Passaro. La squadra mobile ha anche arrestato, con l'accusa [illegible] favoreggiamento, per avere fornito falsi alibi agli inquirenti, tre ragazze conviventi con gli indiziati: Antonietta Vigliotti, 19 anni, di Mondragone (Caserta) e due minorenni.

Antonio Passaro

Sta quindi per chiudersi il cerchio delle indagini che subito dopo la rapina, avvenuta alle 10,15 di mercoledì a [illegible] ha fruttato un modesto bottino, appena un milione, carabinieri e polizia di Stato hanno avviato con grande spiegamento di mezzi e di uomini. Appena il titolare dell'ufficio postale, Lorenzo Agnese, ha dato l'allarme, nella zona sono confluite «gazzelle» ed elicotteri dei carabinieri e pattuglie della squadra mobile, una delle quali ha scorto a notevole distanza alcuni dei rapinatori, che tuttavia sono riusciti a dileguarsi nella folta vegetazione circostante.

Dopo la rapina, i quattro banditi erano fuggiti a bordo di una «Bianca» verde (che era stata rubata poche ore prima a Caraglio) ed erano stati costretti a modificare il piano di fuga, perché [illegible] da alcuni [illegible] di Castelletto Stura [illegible] un furgone. Infatti, si erano diretti verso Cuneo, anziché andare dalla parte di Morozzo, dove avrebbero dovuto abbandonare la «Bianca» e salire a bordo di un'automobile «insospettabile»: la «128» targata Varese, di proprietà di Antonio Passaro, che nei giorni precedenti — come hanno riferito alcuni testimoni — era stata notata aggirarsi a Castelletto Stura. L'auto, infatti, è stata trovata nelle vicinanze del paese, poche [illegible] dopo la rapina.

Questa circostanza ha condotto all'arresto del Passaro e ha consentito agli inquirenti — le cui indagini sono dirette dal procuratore della Repubblica dott. Sebastiano Campisi — a ricostruire il mosaico delle complicità e degli indizi.

Giorgio Ravasi

Grave giovane travolto da camion

CHERASCO — Grave incidente stradale l'altra sera a Roreto [illegible] Cherasco. Piero Mina, 24 anni, [illegible] in frazione Bricco [illegible] Cherasco, mentre stava percorrendo in bicicletta la statale da Bra verso Cuneo, è stato investito da un furgone che giungeva alle sue spalle e che si è poi dato alla fuga.

Subito soccorso [illegible] passanti, è stato ricoverato [illegible] all'ospedale di Torino.

Sei mesi [illegible] reclusione (con la condizionale) a Griseri

Un assessore socialdemocratico condannato per truffa a Mondovì

MONDOVI' — Romeo Griseri, 53 anni, pensionato, assessore comunale ai Trasporti e all'Anagrafe, socialdemocratico, è stato condannato dal tribunale di Mondovì a 6 mesi [illegible] reclusione con i benefici della condizionale e a 120 mila lire [illegible] multa per «truffa». Difeso dall'avv. Jemina, Romeo Griseri è comparso ieri mattina di fronte al tribunale di Mondovì — pres. Ricciardi, pubblico ministero Allegri — per rispondere alle accuse rivoltegli dall'agricoltore Giuseppe Camperi, 35 anni, abitante a Pra di Roburent.

Rispondendo alle precise domande [illegible] giudice e dell'avvocato difensore, il Camperi ha ricostruito la vicenda, che risale al marzo del '77. *«Quando seppi che mio figlio Luciano era stato dichiarato ripetibile per insufficienza [illegible] dai medici militari* — ha spiegato alla Corte — *mi informai se era possibile ottenere il congedo definitivo. Non potevo [illegible] facesse il militare. Ne parlai con Griseri. Gli diedi 600 mila lire [illegible] cambio del[illegible] promessa che avrebbe parlato a persone influenti [illegible] sua conoscenza per rifornire Luciano».*

A conferma della cifra versata, la fotocopia di un assegno. *«Quando mio figlio ricevette la cartolina di chiamata alle armi* — prosegue il Camperi — *chiesi a Romeo Griseri di ridarmi [illegible] mila lire. Disse di averle [illegible]. Per questo l'ho denunciato».*

L'assessore socialdemocratico ha replicato: *«Non ho mai detto di avere [illegible] soltanto che potevano assicurare l'esonero [illegible] Luciano Camperi. Accettai i soldi come rimborso delle [illegible] per seguire la pratica a Torino. Non ho mai dato per certo l'esonero, ma ho solo palesato la possibilità».*

Il Camperi ha aggiunto: *«Nello [illegible] Griseri mi ha restituito [illegible] 600 mila lire più centomila per i danni».*

Romeo [illegible] è l'unico rappresentante del partito socialdemocratico in Consiglio comunale.

g. m.

Alba [illegible] vaporiera

Domani festeggiamenti alla stazione e nel centro storico

ALBA — I turisti che hanno aderito alla iniziativa «Scopri il vecchio Piemonte su un treno a vapore», organizzato dall'assessorato al Turismo della Regione, riceveranno una calorosa accoglienza [illegible] pomeriggio ad Alba. Ad attenderli ci saranno i rappresentanti di Alba Manifestazioni con un folto gruppo in costume della «Giostra della Cento Torri», [illegible] borghigiani. Daranno il benvenuto sul piazzale della stazione [illegible] con rappresentazioni coreografiche ed esibizioni [illegible] sbandieratori.

La sera, alle ore 21 [illegible] medioevale piazza Duomo, [illegible] sala di folclore con canti, balli in una atmosfera di [illegible] alla «riscoperta» dicono gli organizzatori *«di quei valori [illegible] genuinità contadina che sono alla base di tutta la cultura antica festaiola della Langa».* Suonerà il Bravom di Prunetto. Sono invitati tutti gli [illegible].

Nel centro storico [illegible] anodata [illegible] sfilata [illegible] personaggi in costume per raggiungere la sede del Borgo San Lorenzo dove verrà riaperto, in questa occasione, dopo anni di inattività. Gli ospiti permotteranno ad [illegible] e domenica visiteranno in autopullman le Langhe con soste ai castelli di Barolo, Grinzane Cavour e Santa Vittoria d'Alba. Domenica pomeriggio il treno ripartirà da [illegible] per Torino alle 16,44.

g. f.

Cuneo — «Per una libera pesca in libere acque» è il tema di un dibattito organizzato dall'Arci pesca in programma questa sera alle 21, nel salone della Provincia. Interverranno gli assessori regionali Michele Morelli e Bruno Ferraris, Francesco Contorno, assessore provinciale alla pesca, Filippo De Franco, segretario nazionale Arci pesca, Lido Riba e Manlio Vinela.

Per due giorni in mostra collezioni, invenzioni [illegible] «piccole manie»

Anche gli scolari possono partecipare alla «Fiera degli hobby» di Mondovì

MONDOVI' — *Sabato e domenica nell'antico rione del Rinchiuso si riuniranno centinaia [illegible] collezionisti, inventori, artigiani artigiani per dar vita all'ormai tradizionale «Fiera degli hobby». Organizzata dagli Amici del Rinchiuso, questa edizione avrà una novità sostanziale: vi parteciperanno gli alunni delle scuole [illegible] dell'obbligo della città [illegible] lavori e «capolavori» realizzati durante l'anno. La fiera prenderà il via nel pomeriggio di sabato con l'allestimento delle bancarelle su cui inventori, collezionisti ed hobbisti renderanno pubbliche [illegible] loro «piccole manie».*

Vi saranno opere in legno, ferro, cartone, brevetti [illegible] congegni geniali, invenzioni inutili, strampalate, dipinti, ricami, sculture, collezioni degli oggetti più diversi. «Questa fiera è soprattutto diversa dai soliti mercatini in cui la gente passa, osserva, se vuole acquista qualcosa e se ne va — spiegano gli organizzatori — Qui il pubblico deve partecipare in prima persona e avrà a disposizione un piatto in ceramica su cui cimentarsi come pittore. Tutti saranno invitati a provare con la pirografia. Per tutto il tempo in cui rimarrà aperta la fiera si svolgeranno manifestazioni, spettacoli ed esibizioni estemporanee».

Alle 17 di domenica il momento centrale della manifestazione con un «colossale spuntino [illegible] base di frittate e vino dolcetto». «La fiera non ha scopi speculativi — proseguono gli organizzatori — [illegible] solo di incrementare [illegible] attività creative del tempo libero come modo autentico per completare [illegible] realizzare la personalità del singolo».

g. m.

A Pollopoli si eleggerà il gallo sindaco

CUNEO — Domenica elezioni [illegible] a Pollopoli: la città delle galline, in frazione Tetti Pesio, fra due giorni avrà finalmente il sindaco, al termine di una contesa [illegible] oltre un mese.

In lizza alcuni splendidi esemplari di galli, dal Bebright argentato al Livornese bianco all'Orpington fulvo. Uno [illegible] particolare i candidati che avrebbero riscosso alcuni [illegible] maggiori simpatie del pubblico di Pollopoli, chiamato fino a domani ad esprimere le sue preferenze su apposite schede: sono il Brahma pernicione e il Combattente malese.

[illegible] Tetti Pesio domenica [illegible] farà [illegible] per l'elezione del «primo gallo».

(g. p.)

Festa del tabui Termine prorogato per il concorso

MANGO — E' stato prorogato al 10 giugno il termine per la presentazione dei lavori scolastici per il concorso «La felicità è... un tabui e la libertà» organizzato per la festa del «Cane [illegible] congresso», che si terrà domenica 21 giugno. (In un primo tempo era stata fissata la scadenza [illegible] 31 maggio). Al concorso, riservato alle scuole dell'obbligo, hanno [illegible] aderito centinaia di ragazzi da tutto il Piemonte, che hanno fatto pervenire nel centro langarolo disegni, scritti, collages, sculture dimostrando all'atto e sensibilità verso gli animali, sperle per quelli normalmente trascurati e meno belli (rattati).

(g. f.)

Importante società commerciale, leader nel settore, distribuisce di prodotti di largo consumo non alimentari, nel quadro del potenziamento della propria rete commerciale, cerca

AGENTI DI VENDITA

unimandatari, ai quali affidare la promozione delle vendite nelle zone di ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO. L'immagine della Società e dei prodotti sono tali da consentire le più ampie possibilità sia in termini professionali che economici: vendita di prodotti richiamati, provvigioni superiori alla media, inquadramento Enasarco, assicurazione infortuni.

Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 22/P — 20123 MILANO

Spettacoli e tacuino

CUNEO
Corso: The elephant man.
Fiamma: Tre uomini da abbattere.
Italia: La moglie ingorda.
Nazionale: I carabinieri
[illegible]
Corso: La formula.
Eden: Cruising.

BRA
Impero: I carabinieri
Politeama: L'ultimo metrò.
Vittoria: Ricominciò da tre.

FOSSANO
Aster: I seduttori della domenica.
Iris: La formula.

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: Ecco noi per esempio.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

SALUZZO
Cinico: Lili Marleen.
Delle: Sfinge.
Splendor: riposo.
[illegible]
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Slovano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Bosi, via Mazenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: [illegible] Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Bianco, corso Piemonte.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa.

QUEL GIORNO SI SALVO'
CHI SI MISE AL RIPARO...

...LO STESSO VALE OGGI [illegible] IL [illegible] MOMENTO.
FIDINTER E I.S.T. OFFRONO
UN INVESTIMENTO IMMOBILIARE AL [illegible] DELL'INFLAZIONE:
IL [illegible]
IST
INVESTIMENTO SISTEMATICO IMMOBILIARE

CHE COS'È. Una formula nuova, ma ormai collaudata, tanto che tutte le Serie sono state sottoscritte prima della scadenza.
Consiste nel programmare l'impiego del risparmio in modo sistematico, con la garanzia e quindi la proprietà della casa-vacanza al mare e [illegible] montagna

[illegible] CHI È. Per chiunque disponga di un capitale liquido oppure possa disporre di entrate costanti, e che voglia trasformare il proprio denaro in "mattoni", cioè beni reali, con la certezza che il valore aumenterà oltre la svalutazione della moneta.
La tua inflazione si è svalutata dal 1976 al 1979 del 65%, i tuoi immobili invece si sono rivalutati nello stesso periodo del 139%.

COME AVVIENE. Con 70 versamenti periodici alla FIDINTER, Società Fiduciaria, mediante semplici disposizioni alla propria Banca

A QUALE PREZZO. Il prezzo dell'unità immobiliare, completa di mobili e corredi, viene fissato e bloccato al momento della sottoscrizione del mandato e quindi all'individuazione dell'unità immobiliare scelta. Cioè in 70 [illegible], quindi con denaro svalutato, verrà pagato un'unità immobiliare al prezzo di oggi.

QUAL È LA REDDITIVITÀ. La redditività è costituita soprattutto dall'aumento costante del valore dell'immobile. Inoltre, affidando in gestione l'unità immobiliare, l'investitore può avanzo effettivamente versato soltanto una parte del prezzo, può garantirsi un reddito che è calcolato sul prezzo totale

FACILITAZIONI. Durante i 70 mesi del Programma, il sottoscrittore può disporre dell'investimento e della proprietà dell'unità immobiliare. Senza formalità e senza aggravi fiscali, in base alle norme di legge che regolano i rapporti con le Società Fiduciarie.

INFORMAZIONI. Per maggiori chiarimenti sul Programma IST, telefonare o scrivere a:
[illegible] REVELLI
consulente immobiliare e finanziario
Via Sen. Tonelli 1e - 12100 Cuneo, Tel. 0171/66.22
Nome
Via
Tel Professione
CAP Città

FIDINTER S.p.A. SOCIETÀ FIDUCIARIA

BANCHE CORRISPONDENTI
Banca Provinciale Lombarda
Banca Popolare di Novara
Cassa di Risparmio
delle Provincie Lombarde

IST INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO SOA

NOTIZIE SPORTIVE

Bocciata dalla classifica, la società conta sui ripescaggi

Il Cuneo pensa a rinforzarsi mentre spera nell'Eccellenza

Probabile conferma Elio Rinero - «Nel girone A non avremmo fallito l'obiettivo» - Alla ricerca di un difensore, di due centrocampisti e un attaccante

Marzio Pancera

Elio Rinero

Mario Raina

CUNEO — Bocciato dalla classifica, il Cuneo spera di essere promosso in Eccellenza dalla Lega. Saranno possibili ripescaggi, in tutta Italia e la società biancorossa è intenzionata a far valere le proprie «chances», senza trascurare alcun particolare. Intanto, anche se non trapelano indiscrezioni, i dirigenti biancorossi si muovono sul mercato per allestire una formazione di grado di ben figurare nella ex serie D, oppure, se dalla Lega non venissero buone notizie, vincere finalmente un torneo. Promozione che si presenterà ancora aggiornato per le cuneesi, impegnatissime in un'autentica inflazione di derby.

Alla guida dei biancorossi, da tre anni, c'è Elio Rinero, ed è probabile che juventino venga riconfermato. Tuttavia il trainer ha ancora dato una risposta definitiva: anche perché — dice — *«preferisco aspettare le decisioni della Lega»*, ed aggiunge che *«le difficili mi hanno sempre stuzzicato»*.

Rinero è rimasto deluso dall'esito del campionato, ma non dal gioco espresso dalla sua squadra: *«Sono contento — dice — che, in serie D, avrebbe lottato per le posizioni alte. Sono ragazzi che hanno dimostrato di saper praticare un football spettacolare ed hanno sofferto il ritmo torneo poco tecnico e troppo agonistico. Nel girone A, meno combattivo, non avremmo fallito l'obiettivo»*.

Secondo il «mister» del Cuneo, stagione ha presentato note liete, *«come completa maturità Raina, Pancera, Sinopoli e Pastore, la conferma affetti del valore di Fantini e Colombo ed lancio ragazzi interessanti. Chiapello e Guido Bonzioanni su tutti»*.

Non sono mancate le ombre, naturalmente: *«La crisi del rigetto di qualche giocatore inserito un telaio nuovo — dice — e la mentalità vincente, con l'affanno ottenere sempre i due punti, ci hanno giocato brutti scherzi. Se avessimo badato più al sodo e meno allo spettacolo, partite come quella che ci costarono la sconfitta interna con la Cheraschese il pareggio con il Busca sarebbero finite meglio»*.

Che cosa si rimprovera nero? *«Soprattutto non aver insistito per disporre un di personalità, magari con esperienza serie superiore; ma, d'altra parte, il programma della società, che ho condiviso, prestava molta attenzione fare follie»*.

futuro, Elio Rinero è prudente: *«Anche perché — dice — non è detto che lo sia»*. I suoi sogni vedrebbero comunque volentieri, in maglia biancorossa, un difensore forte gioco di testa, due centrocampisti personalità, portati anche all'interdizione ed un attaccante brevo negli stacchi aerei, che sappia sfruttare al meglio inserimenti cross dei centrocampisti.

«Dalla squadra che ha appena concluso il campionato — dice ancora l'allenatore — vorrei tenere la convinzione l'avvelenamento che ci ha permesso di entrare discussioni e mischie».

Gualtiero Franco

Vivaci polemiche Cortemilia

Noi, ingiustamente esclusi dai Giochi

Stefano Dogliotti, vincitore a Cuneo, difenderà tuttavia i colori della Granda Roma

CORTEMILIA — *Ci sarà anche un cortemiliese alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù in programma a Roma: è Stefano Dogliotti, 17 anni, che Cuneo ha vinto, con oltre due minuti vantaggio, la gara di marcia. «Un risultato molto positivo — commenta, soddisfatto, Franco Bruna, anni suo allenatore e responsabile del settore atletica Polisportiva cortemiliese — che corona anni sforzi, di fatiche, di una preparazione molto intensa. Peccato però che alla vittoria di Stefano non sia conseguita, sempre fase provinciale di Cuneo, la partecipazione dell'intera "atella" della nostra atletica. Maria Candida Vigliotti».*

Bruno è polemico, c'è stata la disavventura della ragazza Cuneo. «Avevamo deciso — spiega — di partecipare alla fase provinciale dei Giochi con Dogliotti e Vigliotti. Quando arriviamo a Cuneo la prima sorpresa: i dirigenti ci fanno notare che Cortemilia non può partecipare, non avendo schierato una squadra al completo, cioè un iscritto per ogni gara (80 metri, salto in alto, lungo, 1000 metri, peso)».

Stefano Dogliotti, comunque, può scendere in pista: la marcia non fa parte delle gare di squadra. «Per la ragazza — aggiunge Bruna — nonostante che in altre province sia accettata anche la partecipazione individuale, niente da fare: Candida Vigliotti viene sconfitta non dalle avversarie burocrazia. E, questo, per sport, non è molto simpatico».

Ed aggiunge: «Quella dell'istituzione di una squadra è una regola che penalizza i piccoli centri. Come sarebbe possibile preparare una squadra a Bergolo o a Valle Uzzone, dove non è possibile trovare sette ragazzi o ragazze».

l. s.

Alba: positivo il battesimo internazionale, spettacolo avvincente

Il campo di S. Cassiano regge bene l'impatto con la grande atletica

Alba. Due momenti del meeting internazionale di San Cassiano (Telefoto)

ALBA — Il nuovo campo sportivo di San Cassiano, finora utilizzato per il calcio e per competizioni di atletica a livello regionale, ha ricevuto il battesimo internazionale con il primo meeting Marco Rainieri organizzato dalla Società Atletica Libertas Langhe. La competizione era attesa solo per i risultati sportivi che vi potevano scaturire ma anche per una verifica dell'impianto un punto di vista tecnico e funzionale. I risultati sono stati molto positivi.

Durante competizione campo gara presentava dalle tribune un bellissimo colpo d'occhio: complice la bella giornata di sole e il colorattissimo abbigliamento degli atleti, lo spettacolo, anche dal punto di vista cromatico, certamente avvincente.

Sono passate così in secondo piano le pecche dell'organizzazione e soprattutto l'assenza di tutti i grossi calibri della nazionale dovevano essere presenti. Sulle gremitissime tribune dello stadio nessuno ha protestato e tutti hanno goduto lo spettacolo con l'entusiasmo di chi per la prima volta ha la possibilità di assistere dal vivo a competizioni questo livello.

termine il giudizio protagonisti è stato positivo. Giovanni Presia, presidente provinciale presidente provinciale dei cronometristi sportivi, ha detto: *«Considerato il ristretto margine di tempo con cui il meeting è stato preparato, la manifestazione è riuscita anche troppo bene. L'impianto che conoscevamo già perché vi giocano garantisce la fasi regionali dei Giochi della Gioventù confermato molto funzionale ed anche bello esteticamente. Il nostro lavoro di giudici e cronometristi è svolto regolarmente a parte qualche guasto dell'impianto elettrico. Il materiale con cui sono rivestite piste e pedane è a mio giudizio ottimo, abbastanza delicato per cui bisognerebbe gli atleti utilizzassero dei chiodi più corti di quelli che usano attualmente»*.

Lo Sportiflex della Mondo Rubber (l'azienda di Gallo d'Alba che produce questo tipo di materiale che, dopo aver rivestito le piste delle Olimpiadi di Montreal e Mosca, ha vinto l'appalto per i lavori pavimentazione dello stadio «23 Agosto» di Bucarest dove si svolgeranno prossime universiadi) è stato al centro dei commenti degli atleti. Diallo Benboucar, simpatico senegalese vincitore dei metri, ha detto: *«Il fondo è molto buono e veloce, dei migliori che ho trovato finora. Ho avuto qualche difficoltà iniziale con i blocchi di partenza che mi sembravano piuttosto vecchi»*. Dello stesso parere anche la medaglia d'oro Mosca Ludmila Kondratyeva, che si è imposta nei 100 femminili: *«Il fondo della pista è molto scorrevole. Il tempo (11"6) di non è stato eccezionale perché non sono ancora al meglio della condizione»*.

Per quanto riguarda la pedana del salto, favorevole siderale di Oscar Raise, al rientro dopo l'infortunio: *«La pedana è decisamente buono. Ho sentito il fondo un po' duro, ma forse dipende dal mio piede che non è perfettamente guarito dopo l'operazione»*.

In conclusione il giudizio Silvano Simeoni, anche lui rientrato in gara dopo i molti malanni di inizio di stagione: *«L'impianto è molto bello e pressato bel colpo d'occhio. Con qualche albero in più sarebbe perfetto. Oltretutto si trova ai piedi di questa collina soffia un discreto vento laterale dalla destra della gabbia di lancio che potrà senz'altro favorire qualche prestazione ottima disco. Vorrei ritornare qui magari in settembre, in piena forma, per qualche buon risultato»*.

Aldo Scavino

Motocross tricolore a Pocapaglia

POCAPAGLIA — Gara tricolore di motocross domenica al campo dell'Amerise dei Boschi; la organizza Club Bra per il trofeo «Birrai Slitz». Le prove libere svolgeranno domani dalle 15 in poi (g. n.)

Vbc Mondovì Sasso «lascia» dopo 10 anni

Dimissioni dell'allenatore

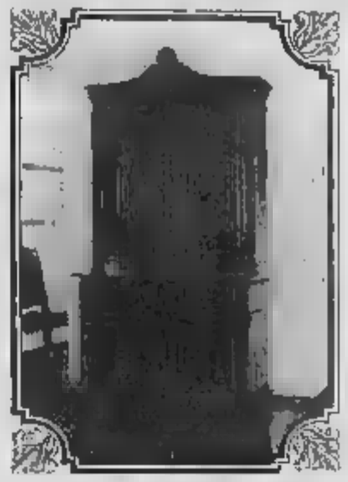
MONDOVÌ — L'allenatore della squadra pallavolo che partecipa al campionato nazionale di serie B, Mario Sasso, abbandona l'attività. L'ha ufficialmente annunciato ai dirigenti del Vbc Mondovì che quest'anno, la sponsorizzazione del Warner, ha allestito tre squadre di pallavolo.

«Ho deciso abbandonare per vari motivi — dice Mario Sasso —, di cui più importante è familiare. Ho dedicato dieci anni pallavolo sottraendo troppo tempo alla famiglia. Penso che sia ritirarmi, inoltre non totalmente soddisfatto dell'apporto dei ragazzi. Io ho cercato di dare il massimo del mio tempo e dell'impegno, altrettanto non hanno fatto gli atleti».

Le dimissioni verranno valutate nei prossimi giorni dal comitato direttivo del Vbc Mondovì che tenterà sicuramente di far cambiare opinione al primo allenatore della società. *«In questo periodo di acquisti e di rinnovo della sponsorizzazione — dice Andrea Orsolini, dirigente del Warner — le dimissioni di Sasso creano grosso vuoto. La società ha bisogno di tutte le sue forze per poterci preparare serenamente al massimo campionato»*.

«Ci auguriamo che l'allenatore ritiri dimissioni — dice presidente del Vbc Mondovì, Giuseppe Trombetta — in quanto non riusciremmo a sostituirlo validamente. Gli faremo comunque la proposta di affiancargli un allenatore che segua tutta l'attività di preparazione atletica lasciandogli solo il ruolo di supervisore».

CALOSSO:
L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22
CALOSSO SALUZZO

LE CUPOLE
Non è mai venuto in Piemonte, l'abbiamo sentito e suonerà per voi questa
SERGIO BONI
un grande musicista
APERTURA

L'ALTRO MONDO
DOMANI SERA tempo permettendo
RIAPRE
il locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE
con il fantasmagorico gruppo
JONNY SAX

TELEPIÙ PIEMONTE
CH 57 - 64 - 61
Ore 19
AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
SPORT

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 6/ 10 - Tel. 85 80
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 650.965
Genova (16121) Via E. Vernazza 32 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 34.219 - 386.436
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 949 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfiglio 1 - Tel. 273 343
STAMPA SERA
rivista che tutti i giorni

Un disco d'amore, amore per la vita.
Grand'Amore
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuovi terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore; amore per la vita.
Realizzato con la collaborazione Rita Oberti e delle Edizioni Curci.
Associazione per la Ricerca sul Cancro
Via Dunni 5 - 20122 Milano - tel. 708.788 - c/c postale 307272

Chi succederà al Giornalino nell'albo d'oro?

Domani e domenica le finali del torneo di basket ad Alba

ALBA — Il secondo trofeo basket «Il Giornalino» è giunto alla fase finale. Domani e domenica il palasport dello sport di corso Langhe ospiterà infatti le gare conclusive del trofeo per designare la squadra che succederà al Giornalino nell'albo d'oro della manifestazione.

Il programma delle due giornate di finale prevede per domani sera alle 20 gli incontri che assegneranno i posti dal quinto all'ottavo. Domenica mattina si disputeranno invece le semifinali e nel pomeriggio le finali.

Sono giunti alle semifinali Derthona, Giornalino, Lana Gatto Biella, Ades Ceres di Torino. Queste squadre si contenderanno nell'ultima giornata il trofeo in palio dalle Edizioni Paoline. Le altre quattro formazioni in gara ormai estromesse dalla lotta per la vittoria nel torneo si affronteranno domani sera il seguente orario: alle 20 finale per il settimo e ottavo posto fra Lasalliano e Moncalieri; alle 21,30 finale per il quinto e sesto posto fra Shenker e Rank Kold.

Nella prima gara dovrebbe imporsi facilmente il Moncalieri, poiché la formazione Lasalliano è stata la cenerentola del torneo e non è riuscita a conquistare nemmeno una vittoria. Più incerto il pronostico per quanto riguarda l'altra partita. Shenker ha conquistato nella fase eliminatoria una vittoria in più rispetto al Rank Kold che ha rappresentato la sorpresa negativa della prima fase, tuttavia i torinesi potrebbero ritrovare l'orgoglio necessario per classificarsi immediatamente alle spalle delle finaliste.

Al termine delle gare verrà effettuata la premiazione. Domenica mattina inizio alle 9,30 si giocheranno le semifinali fra Derthona Lana Gatto. Nel pomeriggio alle 16 finale per il posto ed alle 17,30 finalissima per il trofeo fra le squadre vincitrici degli incontri della mattinata.

La manifestazione sarà anche premi individuali al miglior giocatore del torneo, al miglior realizzatore ed «alster gliaccio», il miglior realizzatore nei tiri.

Carlo Panero ha firmato per il «Savigliano '81»

Guiderà la nuova squadra di Seconda Categoria

SAVIGLIANO — Carlo Panero, insegnante di educazione fisica, ex mister di Savigliano, abitante a Verzuolo, nuovo allenatore Savigliano '81. Panero ha firmato il contratto ieri dopo lunga discussione sul futuro della nuova società calcio.

Beppe e Ugo Sidoli, dirigenti del sodalizio biancorosso, hanno illustrato all'allenatore i vari progetti del club. Panero, che la settimana si era interessato, ha finito per accettare le condizioni.

neo-mister biancorosso prende così le redini dell'ex Olympic, squadra che militia nel campionato Seconda Categoria grosse ambizioni Prima e la Promozione, ma seguirà anche con un occhio di riguardo il grande vivaio della società che schiererà quest'anno oltre dodici formazioni nei vari campionati.

Il Savigliano '81 continua a creare interesse in città. Dopo la nascita il nuovo sodalizio ha indetto, per giovedì prossimo alle 21 nel salone Soccorso, grande riunione aperta a tutti gli iscritti e a quelle persone che vogliono entrare a far parte del nuovo club.

I progetti per i prossimi campionati sono ambiziosi: lo dimostra il fatto che Bovardo e sono riusciti ad ingaggiare allenatore come Carlo Panero, senza dubbio uno dei tecnici più qualificati del Cuneese.

f. pan.

PALLONE - Serie B e Promozione

Merlese-Peveragno scontro da primato

ALBA — Ancora uno entrò al vertice nel campionato di serie di pallone elastico. La Merlese e la Peveragnese che comandano a punteggio pieno in classifica del campionato incontreranno a Mondovì per impegno già molto importante prospettiva futura.

Leggermente favorita pare la formazione di con un Tuccello in gran forma una Muratore che ha recentemente sconfitto Panetto non parte certamente battuto.

Questo il calendario della quarta giornata: domani alle Doglianese (Olocco-Acciglaro) c. Bardino (Pittavino-Destefanis); alle 21 Montanerese (Mandrile-Musso) c. Benese (Viglione-Berardo) e Sanlorenzese Cantine Capetta (Vola-Gallo) Tiglione (Balestra-Pirero). Domenica si giocheranno Calliese (Paoletto-Hilla) c. Don Dagnino (Giordano-Divizia) Merlese (Tonello-Bruno) Peveragnese (Muratore-Avidano).

In promozione

ALBA — Terza giornata di andata del campionato promozione pallone elastico. Nel girone A le due capolista Ferrero e Speo Cengio saranno entrambe impegnate in casa ed avranno la possibilità di consolidare il loro vantaggio in classifica.

Questo il calendario: domani ore 17 Comed (Valerio-Rivero) c. Amici di Castelletto Molina (Bellati-Gabutto); alle 17,30 Valle Bormida (Morino-Ferrero) c. Uspe La Piemontese (Acchiardo-Pregliasco); alle 21 Ferrero (Birano-Arasp) Cral Treiso (Boria-Fornaro). Domenica il turno si completerà con la disputa degli incontri Spec Cengio (Poggio-Rosso) c. Atpe Acqui (Manzone-De Giorgis) Autostile (Rova-Brunetto) c. Juventus (Ricca-Pellegrino).

Nel girone rilievo lo scontro fra Carrigliese Maglianese che con Marchesi di Barolo le uniche formazioni ancora imbattute. Una sola gara verrà anticipata domani 21 fra Pro Paschese (Biscia-Lora) e Asciationi Toro (Romanisio-Fresia). Domenica il calendario prevede: Marchesi Barolo (Abbate-Fenocchio) c. Neive (Aschiero-Arossa); Narzole-Petroli (Pittarello-Bo) c. Monasterese (Turco-Cerrina); Carrigliese (Aime-Brignone) c. Maglianese (Cavaliero-Stirano); Gli Racconigi (Marenco-Bruno) c. Perlino (Bo-Mastrillo).

s. s.

Vezzano — Le squadre dello Zantomelio di Alba e dell'Acaja di Fossano disputeranno sabato 6 giugno alle 17,30 al comunale, la finale per la conquista del terzo trofeo «Tutu Bosio», manifestazione riservata ai calciatori dilettanti del Cuneese. Le due formazioni si sono qualificate battendo rispettivamente l'Abet Ilra ed il Bondo di Racconigi. Alla gara conclusiva è abbinato un raduno di ex calciatori della ese.

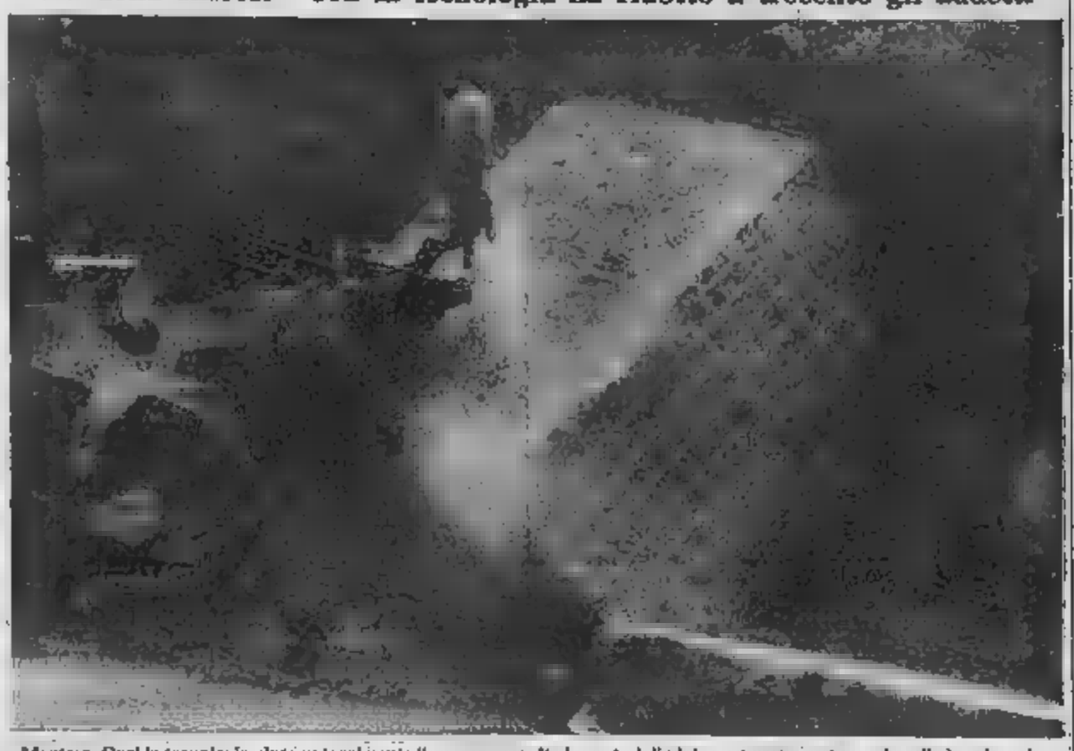
CRAZY BOY
QUEL JEANS CHE BALLA
AMERICAN BAR
DISCOTECHE
DOMANI
I Ragazzi del
nella Sala del Liscio
Germano Montefiori
ovvero il Sax di Romagna
Liscio... Moderno...
... O CRAZY BOY!!

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
SintonizzateVi sul canale 62
dalle h. 12 alle h. 0,30
Con il marchio RTA

Cinquant'anni di storia nel racconto di un anziano minatore

Quando nelle cave del Montoso si lavorava ancora con i muli

Tutte le operazioni venivano fatte a mano - «Si guadagnava poco, appena per un piatto di minestra e un bicchiere di vino» - La micidiale insidia della silicosi - Ora la tecnologia ha ridotto a trecento gli addetti



Montoso. Oggi la tecnologia aiuta notevolmente l'uomo; una volta i cavatori di pietra potevano contare solo sulle loro braccia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTOSO — Da queste parti le cave di granito possono raccontare la vita di tante generazioni: quasi tutti gli uomini delle frazioni del Montoso ci sono passati, hanno fatto brillare le mine, spaccato pietre, hanno portato i massi nei laboratori di pianura. La «lose» (grès lastriforme) è una risorsa della zona, una fonte di lavoro e di reddito, una tradizione ormai ultrasecolare che ha fatto conoscere in tutto il mondo il Montoso, Bagnolo, Borgo, Luserna.

Le passate generazioni di cavatori non hanno avuto una lunga vecchiaia perché divorate dalla silicosi e da una vita di stenti. Solo in questi ultimi decenni il lavoro nelle cave è diventato più umano grazie all'intervento della meccanizzazione; ma si è ridotto di conseguenza anche il numero di occupati nel settore, circa trecento, tra cavatori, tagliatori e camionisti. Quelli che possiamo chiamare «sopravvissuti» dell'antico mestiere ricordano ancora con sgomento muto e nostalgia la vita trascorsa tra le rocce della montagna, nel fragore delle esplosioni e dei martelli, nella polvere micidiale che impastava i polmoni.

Andrea Noello, 70 anni, che era appena quindicenne quando cominciò il suo mezzo secolo di attività in cava, ora appartiene all'esigua schiera dei superstiti, anche lui minato dalla silicosi. «Siamo rimasti in pochi — dice —. Quello era un lavoro che uccideva come lo facevano ai nostri tempi. Si partiva il lunedì mattina alla prima alba nella bella stagione e si tornava a casa il sabato notte. Si lavorava finché c'era luce, dalle cinque alle nove di sera, solo una breve interruzione per il pasto di mezzogiorno: pasta asciutta, o polenta, pane, patate, tutta roba che ci portavamo dietro nei sacchi o nelle reste. Per consolarci dicevamo scherzando che la carne faceva male all'stomaco. Dormivamo sulla paglia o sulle foglie secche in baracche di pietra e legno. La sera non avevamo nemmeno voglia di fumare tanto era difficile respirare».

Lavoravano tutto a mano, a volte un operaio impiegava anche due giorni per praticare un buco profondo un metro nella parete rocciosa per la mina. Dopo l'esplosione i cavatori si gettavano a testa bassa come formiche all'attacco dei massi, li rompevano in pezzi più piccoli che venivano poi trasportati a valle su carri tirati da muli.

«L'estate era più lunga allora — ricorda Noello — e per noi non finiva mai. Si guadagnava poco, dieci lire al giorno, tanto da farci passare l'inverno senza rimanere al piatto di minestra e al bicchiere di vino. La diagnosi purtroppo erano frequenti: compagni schiacciati sotto i massi, morti o rovinati per tutta la vita, ma nessuno ha cambiato il lavoro spaventato da questi episodi».

Finalmente, nel 1939, arrivò il primo camion nella cave per il trasporto del granito. «Fu una grande festa — dice Andrea Noello — ma da quel giorno in verità chi faticò di meno furono solo i muli, che poco alla volta vennero sostituiti dagli autocarri».

Poi arrivò anche la guerra e Andrea Noello visse da vicino la tragedia della «Cuneense» in Russia, sul fronte del Don. Fu tra i pochi a salvarsi e dopo una marcia di millecinquecento chilometri nella steppa trovò una tradotta che lo portò in Italia nell'agosto del '43. «Speravo di trovare un po' di pace e invece arrivarono i tedeschi ed i fascisti a bruciarci le case e a farci scappare in montagna».

Gli episodi della guerra partigiana in questa zona, dei feroci rastrellamenti, li ha documentati in un suo diario il padre di Andrea, Francesco Noello, anche lui cavatore, che per questo suo impegno ha meritato la «stella garibaldina» concessagli alla memoria nel trentesimo anniversario della Liberazione.

«Mio padre ne aveva viste tante — dice Andrea — fame ha voluto scrivere quei tristi avvenimenti per sfogarsi delle pene sofferte quando lo era in Russia e mio fratello Antonino sul fronte della Sicilia».

Tornata la pace, Andrea Noello riprende la via del Montoso, della cava del Rocca, a 1400 metri di altitudine. «All'inizio il lavoro non era diverso — ricorda —. Poi negli Anni Cinquanta cominciarono ad arrivare i martelli pneumatici, i bulldozer, le seghe, le pietre non si spaccavano più con martelli e scalpelli. Ora è tutto cambiato, per fortuna si è chiusa un'epoca di lavoro massacrante anche se il mestiere resta duro e pericoloso».

Le lastre del «grailla» del Montoso (un grigio speciale che si lascia tagliare senza sfaldarsi) sono esportate in tutta Europa e anche in America, abbelliscono palazzi importanti, pochi sanno però quanta fatica può costare quel pezzo di pietra strappato alla montagna.

Bruno Marchiaro

Sorge lungo la strada statale da Carrù a Cuneo

Morozzo, il traffico uccide la cappella di S. Gregorio

Le vibrazioni hanno causato cedimenti dei muri: gli affreschi, dipinti alla fine '6[illegible] deturpati da larghe crepe - «Intervenire presto»

MOROZZO — *L'ex cappella di San Gregorio, un gioiello dell'architettura del 1600, che secondo la direzione delle Antichità e Belle Arti fa «decorazioni architettoniche ed affreschi di Bernardino Giazio, pittore tra i migliori della fine del XVII secolo», sta crollando.*

Inserita in un'antica abitazione al centro di Morozzo, confina con la statale 22: il passaggio di mezzi pesanti, camion, corriere e trattori, crea delle vibrazioni che hanno causato l'apertura di grosse crepe e l'inclinazione di una parete portante dell'edificio. I proprietari dell'ex cappella di San Giorgio lanciano un appello alla Sovrintendenza delle Belle Arti affinché «si intervenga rapidamente per evitare danni gravissimi all'opera d'arte».

«Secondo il parere dei tecnici ai quali ho fatto visitare la cappella — dice Aldo Finarino, comproprietario della stabile — le crepe che si sono aperte possono compromettere la stabilità della casa con grave pericolo anche per le famiglie che vi abitano. Per questo chiediamo l'immediato intervento della Sovrintendenza che metta a disposizione i fondi necessari per ristrutturare la cappella».

La chiesa è da tempo chiusa al culto ed attualmente ridotta a magazzino. «La cappella dedicata a San Gregorio — scrive il professor Nino Cordero, esperto di architettura — si trova inserita in un corpo di fabbrica occupato da abitazioni private. La facciata presenta caratteri settecenteschi. La decorazione delle pareti è costituita da una serie di affreschi con cornice e quadrature della fine del secolo XVII, le due scene principali rappresentano la Passione. Sono di buona mano ed echeggiano elementi tradizionali piemontesi e quindi il loro interesse è notevole».

Secondo la perizia di un geometra incaricato dai proprietari le lesioni nelle pareti laterali della cappella, nei muri e nelle volte delle camere adiacenti, sono causate dal «ribaltamento del muro della facciata, da attribuirsi alle vibrazioni prodotte dal traffico di autoveicoli pesanti sulla statale 22».

Del problema si è passato si occupò già la Sovrintendenza alle Belle Arti, che con un'ordinanza vietò la demolizione della cappella e mandò un tecnico ad ispezionare alcune «crepe» per il controllo del movimento della casa. «Da allora non abbiamo più saputo nulla — conclude Aldo Finarino — mentre sarebbe necessario intervenire con urgenza.

Gianni Martini

Morozzo. Uno degli affreschi deteriorati di S. Gregorio

Stasera spettacolo a Revello

Battaglie d'amore nel Rinascimento

NOSTRO SERVIZIO PARTIC[illegible]

REVELLO — Il cortile del Palazzo Marchionale ospita questa sera uno spettacolo che ci riporta indietro di 400-500 anni. Il Gruppo di danza rinascimentale di Roma e il Gruppo strumentale «Armonia Antiqua» proporranno «le gratie d'amore», che il programma definisce una sulle di «musiche e danze d'amore, corteggiamento e seduzione».

Verranno eseguite opere del XV e XVI secolo, alcune delle quali nate dalla fantasia di Lorenzo de' Medici, Domenico di Piacenza, Francesco Corteccia, Bartolomeo Tromboncino, Nicolò Brocius. Qualche titolo, indicativo di un'epoca in cui imperava (almeno nelle corti e nelle ricche ville di campagna) la galanteria: «Gelosia», «Scacchiere è diventato lo mio core», «La battaglia», «Il [illegible]o», «La caccia d'amore».

Le forme musicali sono tipiche (frottole, balli, strumentali), così come sono tipici gli strumenti usati: flauto dolce, lombarda, trombone, cornetto, flauto traverso, ranketi, salterio, dolcemelo, arpa, liuto, rivera, viella, viola da gamba, percussioni varie. Cinque strumentisti (Antonio Addamiano, Claudio Caponi, Vladimiro Galiano, Krystina Garbiakova, Guido Ivancich) accompagneranno otto danzatori (Ana Alvarellos Herrera, Claudia Celi, Andrea Francalanci, Mauro Lo Monaco, Giancarlo Sartori, Luisa Scalabroni, Barbara Sparti, Sergio Vinciguerra), che indosseranno i ricchi costumi d'epoca confezionati da Lina D. Bassano, Heather Webster, Nessa de Lima Rosa.

Il Gruppo di danza è nato nel 1973 proprio per proporre al pubblico coreografie rinascimentali, ricostruite in base a minuziose ricerche filologiche sugli antichi trattati di ballo. Alcuni tra i costumi adottati sono stati ricavati dallo studio degli affreschi ferraresi di Palazzo Schifanoia. Anche il complesso vocale e strumentale «Armonia Antiqua» è sorto nel 1975 e nel 1979 ha compiuto una tournée negli Stati Uniti. I due gruppi, come dimostra il loro curriculum, sono contesi dai più qualificati teatri e da tutti i festival di musica rinascimentale d'Europa.

E' perciò un appuntamento da non perdere. Il concerto (che è il quarto tra quelli organizzati dai fratelli Cadorin e dal Comune di Revello) in caso di maltempo si svolgerà al cinema teatro di via Valle Po.

l. o.

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
PEDRETTI

Tavolo e 2 sedie Reguitti L. [illegible]
Tavolo e 4 sedie plastif. L. 80.000
Divano e 2 poltrone plastif. L. 100.000

V. [illegible] Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, [illegible] (0171) 35.36 Cuneo

Torino

Questa sera ore 21
GRAN FESTA
IN DISCOTECA
[illegible] ore 21
PER IL LISCIO
BRUNA LELLI

Ingresso L. 4000

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400871 - 400052

Boschi

S. BARTOLOMEO AL MARE [illegible]

Azienda in forte espansione settore pubblicità e promozionale CERCA AGENTI

MONO o PLURIMANDATARI

per le seguenti zone:
CUNEO E PROVINCIA
OFFRE: inquadramento Enasarco
Assistenza infortuni
Provvigioni di sicuro i[illegible]

Scrivere: C. & V. s.r.l. - 31010 Mariago della Batt. (TV) - Via Roma 57 - Tel. 0438/88.322.

Un libro per bambini illustrato da Cinzia Ghigliano

Lo stile Anni Venti si addice a filastrocche e indovinelli

Cinzia Ghigliano si è rifatta ai modelli di [illegible] anni fa; ecco una graziosa illustrazione

MONDOVI' — «Dimmi dammi dammi c'è chi gioca, chi saltella e chi canta ad una stella; dimmi dammi dammi c'è chi dorme, chi lavora e [illegible] vuol passare un'ora». «Dimmi dammi dammi» è il titolo dell'ultimo libro edizioni Streenna - Rizzoli interamente illustrato da Cinzia Ghigliano, la sentimonrese «cartoonista» di Mondovì: 96 pagine, centinaia di illustrazioni tutte a colori in stile Anni Venti a supporto [illegible] rente, cantilene, filastrocche, pirotondi, scioglilingua vecchi e nuovi raccolti da Silvano Piva, un «veterano» dei libri per bambini.

Per Cinzia Ghigliano, l'artista monregalese affermatasi come una delle più prestigiose firme del «cartoons» mondiali, vincitrice dello «Yellow Kid» che equivale all'Oscar del settore, è la prima esperienza [illegible] illustrazioni per libri per bambini. «Nei mesi [illegible] lavoro che mi hanno entusiasmata — dice Cinzia Ghigliano — tanto [illegible] convincermi a cambiare progetti per il futuro. Nel disegnare, illustrare queste filastrocche sono riuscita a calarmi completamente nel ruolo con una soddisfazione ed una gioia che [illegible] avevo mai provato. [illegible] illustrazioni di "Dimmi dammi dammi" hanno lo scopo di stimolare, spingere il bambino a fare questi giochi proposti dall'autore, con gioia».

«Il «nuovo» lavoro ha impegnato la disegnatrice monregalese per mesi e, contrariamente a quanto avvenne per il passato, il ruolo di critici dei suoi disegni è spettato ai bambini. «Durante questo periodo molti mi hanno [illegible] visita, hanno letto [illegible] filastrocche e guardato i disegni — prosegue Cinzia — e mi è parso di essere riuscita nel mio intento e stimolarli al gioco».

E' questo l'ultimo lavoro della Ghigliano, che si è affermata in questi cinque anni con disegni che hanno raccolto il consenso della critica «fumettistica»: da «Casa di bambole» a «L'Italia l'è malada», «Nora», «Dalla parte delle bambine», «Casanova», al più famoso «Les Marteliè» uscito su un settimanale.

«"Dimmi dammi dammi" è il primo libro realizzato quasi interamente da me — prosegue la Ghigliano — oltre alle illustrazioni ho curato l'impaginazione. Tutta in stile Anni Venti, che è frutto [illegible] una lunga ricerca sul periodo. Disegnando mi sono resa conto del mio bisogno di viaggiare con la fantasia. Perciò in futuro intendo affrontare lavori simili a questo per dare la possibilità a tutti di riscoprire la gioia e la serenità del viaggio attraverso l'immaginazione».

g. m.

Vittorio Segre continua ad aggiornare la storia di un popolo infelice

Dentista in pensione cerca le tracce della comunità israelitica di Saluzzo

SALUZZO — In Piemonte si torna a parlare dei «ghetti ebraici» [illegible] la ricerca [illegible] che il professor Giorgio Avigdor sta conducendo per conto della comunità israelitica e della Regione: una indagine statistica e storica che riaprirà ferite purtroppo non lontane, errori ed orrori che saranno riproposti in una mostra itinerante.

«Ghetto» è una parola che subito si collega a deportazione, allo sterminio degli ebrei nei campi nazisti; un olocausto che la comunità ebraica di Saluzzo (una delle più antiche d'Italia) ha pagato in modo pesantissimo, tanto da avere la più alta percentuale nazionale di morti nei campi di concentramento nazisti.

Vittorio Segre, [illegible] anni, odontoiatra in pensione, è l'ultimo testimone di questa comunità: un testimone appassionato, attento e meticoloso che, negli scorsi anni, ha pubblicato il volume «Cenni storici sulla comunità israelitica saluzzese», che tuttora continua [illegible] aggiornare alla luce di nuove scoperte, notizie, riscontri storici. Ma i «ghetti» in Italia sono nati molto prima della dittatura fascista: esattamente nel 1555 [illegible] la bolla «Cum nimis absurdum» emanata dal Papa Paolo IV, quasi ottant'anni dopo la cacciata degli ebrei dalla Spagna [illegible] per volontà della regina cattolica Isabella.

Molti si rifugiarono in Italia. «Sembra però certo — spiega Segre — che nel Saluzzese gli ebrei fossero presenti prima ancora dell'editto di Isabella. A Pinerolo c'era infatti un ba[illegible] [illegible] pegni tenuto dagli ebrei e questo fu supporre che fossero già diffusi nella nostra zona».

A Saluzzo gli ebrei non ebbero mai vita facile, tranne [illegible] tre ghetti: [illegible] primo si [illegible] perse le tracce e sembra si trovasse nella zona di San Martino; altre tracce (un [illegible] biblico scritto su un muro) sono state rinvenute sotto i «portici scuri», [illegible] non si hanno certezze [illegible] proposito.

Data certa dell'ingresso degli israeliti nel «Chiassetto di Venezia» (oggi via Deportati Ebrei) [illegible] il 23 marzo del 1775, dopo che erano stati trasferiti dal «Falcone», dove ancora oggi esiste [illegible] sinagoga, che è visitata da molte persone, soprattutto stranieri. Così come è visitato il cimitero ebraico, in via Lagnasco, dove una decina di anni fa, di notte, alcuni teppisti ruppero tombe e lapidi.

Sinagoga, cimitero, Segre; questi i tre punti di riferimento per molti fedeli (soprattutto statunitensi) che giungono a Saluzzo e gli storici che in Segre hanno una preziosa miniera di informazioni. «Recentemente — dice — ho collaborato alla stesura di una tesi di laurea con la ricerca di termini giudaici trasformati in piemontesismi». Parole come "scola" (sinagoga), "levar" (mente), "gadol" (grande), "hasid" (pio servo), venivano usate fra le gente del ghetto per non farsi capire dai "goi".

Saluzzo, con Livorno, è l'unica città alnora ad [illegible] dedicato una [illegible] ai deportati ebrei: motivo di onore per i saluzzesi. Ma in Segre rimane un'amarezza, oltre a quella della certezza che a [illegible] la deportazione dei suoi genitori, fratelli, [illegible]ici, sia stata gente del posto.

Alberto Gedda

Saluzzo. Ecco come si presenta oggi la Sinagoga di via Deportati Ebrei (Foto Alberto Gedda)

Viticoltore specializzato

a grande azienda offre periodica duratura [illegible]. Compenso percentuale maggiore produzione.

Scrivere: Pubblialba rif. 14 - corso M. Coppino 9 - 12051 ALBA

Importante [illegible] a carattere internazionale cerca per la zona di Cuneo

AGENTI DI VENDITA

di [illegible] compresa tra i 20-35 anni preferibilmente con esperienza di vendita nel settore tecnico e [illegible] la zona.

Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro [illegible] (22-28 milioni).

Portafoglio clienti affettivamente acquisito.

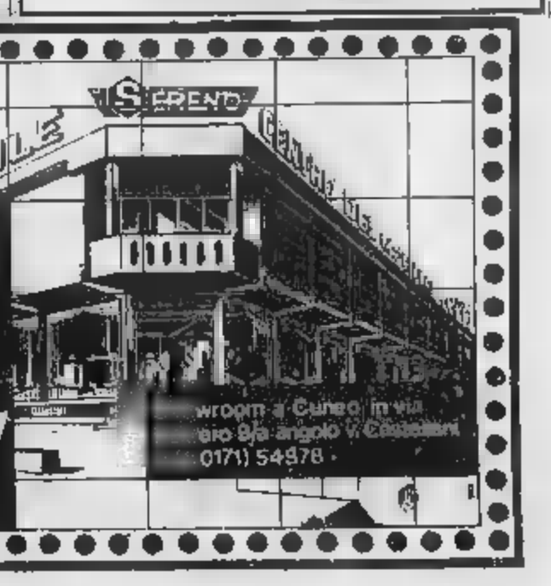
Presentarsi per il colloquio preliminare presso «Albergo [illegible] Savona», via Roma 1, Alba/CN dalle ore 10-12 e 14-18 lunedì 8-6-81 e contattare il Signor Perotti.

SERENO

SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) Tel. (0171) 74057/8

MOBILI

SALVATAGGI e ARCLINEA due grandi proposte per la tua cucina: [illegible] SERENO



vroom a Cuneo in via [illegible] angolo v. Castellani 0171) 54978

Il metodo della nuova giunta

Prima ascoltare poi intervenire

I lavori in Comune sono seguiti da affollate assemblee - Agricoltura e verde pubblico

SOMMARIVA PERNO — Bocché vorrebbero asfaltare la strada, in Valle Gai si[illegible] un pontecello, a Remondi eliminare un fosso, in Valle Rossi rivedere l'impianto di illuminazione. Sono alcune delle centinaia di piccole ma importanti richieste che l'Amministrazione comunale ha raccolto sentendo anche gli abitanti delle borgate. A Sommariva Perno non ci sono comitati di frazione ufficialmente costituiti, ma la giunta in carica dal luglio dell'anno scorso ha deciso di attivare un meccanismo di partecipazione molto semplice ed efficace: sentire tutti, dare spazio ad ognuno e poi scegliere in base ai bisogni e alle disponibilità.

«*Abbiamo ottenuto risultati incoraggianti* — dice Mario Bertolusso, 34 anni, sindaco da undici mesi —. *Le assemblee che convochiamo sono sempre affollatissime e animate. L'abitudine al confronto da noi è una scoperta recente, non c'è ancora il rigetto degli strumenti di partecipazione. Anzi, dobbiamo recuperare il tempo perduto*».

Bertolusso non vuole andare più in là nella critica all'amministrazione di chi l'ha preceduto (Bartolomeo [illegible] medico, sindaco per 28 anni, detto «il Cecco Beppe del Roero» per il suo lungo dominio interrotto a sorpresa con le ultime [illegible]); si limita ad osservare che, composta da uomini nuovi, la maggioranza votata dai sommarivesi nel 1980 dedica molta tempo al Comune.

«*Lavoriamo sodo,* [illegible] *un decentramento* [illegible] *compiti che riflette le attitudini personali e le disponibilità di ciascuno. Anche la pratica più banale richiede tempo e attenzione: finora questo Comune era stato amministrato con l'orrore tipicamente piemontese per i debiti, stanziando pochissimo per le spese* [illegible] *investimento e profittando solo in minima parte della possibilità* [illegible] *contributi. Noi* [illegible] *pensiamo che si debba bussare* [illegible] *tutte le porte e abbiamo cominciato a farlo presentando programmi per 600 milioni per iniziative nei settori dell'edilizia scolastica (proprio in questi giorni abbiamo acquistato l'area per la nuova scuola materna; inoltre sarà ampliata la sede delle elementari e della media), dell'assistenza*».

Quasi completata invece un'opera molto importante per l'agricoltura sommarivese: l'impianto consortile dell'acquedotto rurale, che da fine estate «dissetera» le fragole di 204 aziende del paese. Presidente del Consorzio Ayatta [illegible] il cavalier Celestino Pellero, ex maresciallo dei carabinieri, assessore comunale, soprannominato «il Catone della giunta» perché il [illegible] impegno a tempo pieno («non sono mai stato tanto occupato come da quando sono in pensione») gli dà l'autorità di richiamare all'ordine i colleghi al primo accenno di «stanca».

«*Ma lavoriamo tutti* — dice Pellero — *nonostante ci siano grossi problemi anche di spazio. Qui in Comune siamo terribilmente allo stretto, la sala consiliare serve anche da ufficio e dobbiamo dividerci una sola scrivania*».

Tra i progetti più attesi c'è quindi quello per la ristrutturazione del Municipio, già finanziato in parte con 100 milioni. «*Altri locali* — aggiunge l'assessore e vicesindaco Andrea Cane, un giovane insegnante di lettere — *li ricaveremo dall'ampliamento dell'edificio delle scuole; saranno usati per dare una migliore sistemazione alla biblioteca*». Anche lo sport, un settore che sta molto a cuore al consigliere Aldo Ferrero, avrà la sua parte: è prevista, con una spesa di 38 milioni, la sistemazione del campo di calcio, «*anche come invito ai giovani*».

g. n.

Su 700 famiglie [illegible] dedicano [illegible] questa coltura specializzata

Sua maestà «fragola del Roero»

Sperimentata per la prima volta quest'anno la fascetta con l'indicazione della zona di produzione tipica Previsto in piazza Roma uno spazio per la contrattazione diretta tra agricoltori e acquirenti al minuto

SOMMARIVA PERNO — *Tutti o quasi in paese producono fragole: «Su 700 famiglie — dice il sindaco Bertolusso —, almeno* [illegible] *hanno il loro piccolo appezzamento coltivato. Si tratti di attività esclusiva o a partime, è un'importante fonte di reddito per la popolazione. Per questo siamo interessati al potenziamento del mercato e alla difesa della tipicità del prodotto, che nel Roero ha caratteristiche peculiari».*

In questa direzione va l'iniziativa, studiata dall'assessore Nicola Gramaglia e sperimentata per la prima volta quest'anno, [illegible] *una «fascetta volante» con la scritta «Fragole del Roero, zona di produzione Sommariva Perno» da applicare sui plateaux: la fascetta è «volante», cioè si toglie a prodotto consumato, per evitare il prevedibile «riciclaggio» di questa forma embrionale di marchio d'origine, che per ora naturalmente non ha alcuna protezione legale.*

«*Ma il nostro obiettivo — dicono gli amministratori* — è quello di arrivare a un marchio di tutela vero e proprio. Le fragole del Roero, nelle tre varietà tipiche di Sommariva («pocahontas», «gorella» e «red Cloud»), sono richiestissime sui mercati di Torino e delle altre grandi città. Dovremmo riuscire a garantirne l'autenticità, difendendo insieme produttori e consumatori».

Quest'anno per la prima volta, sull'ampia piazza Roma che ospita ogni pomeriggio il mercato delle fragole più avanti nella stagione [illegible] *aggiungerà uno spazio per le contrattazioni dirette tra produttori e acquirenti al minuto: è un'altra iniziativa del Comune per favorire quanto chi ha poche cassette da vendere quanto chi vuol fare rifornimento per la famiglia risparmiando sui prezzi dei negozi.*

«Se gli agricoltori fossero meno ostili alla cooperazione — osserva l'assessore Cane —, la produzione [illegible] fragole sarebbe ben più remunerativa. Purtroppo invece qui l'attività di un [illegible] di commercianti esterni che organizza il ritiro a domicilio [illegible] frutta, spuntando prezzi non molto convenienti per [illegible] agricoltori, [illegible] ulteriormente screditato l'idea [illegible] cooperazione: dovrebbe [illegible] chiaro che quel gruppo è una cooperativa solo di nome. Ci sembra comunque che negli ultimi tempi i produttori siano diventati, per fortuna, più restii ad utilizzare [illegible] la "comodità" del ritiro a casa delle fragole».

Su «gorella», «pocahonta» e «red gaud» — splendide anche quest'anno ma maturate in quantità ridotta per la carenza d'acqua cui [illegible] *porrà rimedio con il nuovo impianto irriguo consortile — vigila, con il Comune, la Pro Loco, organizzatrice della tradizionale sagra, giunta alla 27ª edizione.*

Presidente del comitato è un giovane di 24 anni, Michelangelo Molfo, che ha sostituito Celestino Pellero, chiamato a responsabilità amministrative nella giunta municipale. «I nostri rapporti [illegible] il Comune [illegible] ottimi — osserva Molfo —. Abbiamo molti progetti, purtroppo possiamo realizzarne solo una minima parte perché siamo pochi. Ma la Pro Loco rappresenta ugualmente un punto di riferimento per tanti giovani che vogliamo continuino a vivere a Sommariva e a interessarsi attivamente dei problemi della collettività. Sull'importanza delle iniziative per valorizzare le fragole non [illegible] dubbi: oltre che una delle principali fonti di reddito, sono un elemento non trascurabile di richiamo turistico. Basti dire che a visitare i nostri campi e le nostre serre, irrigate con sistemi "a goccia" che evitano ogni spreco d'acqua, vengono agricoltori e esperti fin dalla Svizzera. A Ginevra esiste una associazione denominata "Découverte du Piémont" che organizza visite guidate agli impianti e alle [illegible] di Langa e Roero: sappiamo che i giganti hanno particolarmente apprezzato l'Arneis».

A questo raro [illegible] *bianco secco Sommariva Perno di per sé può dare poco impulso, perché vigneti di Arneis nel territorio comunale* [illegible] *ce ne sono: in compenso esiste una piccola* [illegible] *coltivata a nebbiolo. Ma non mancano motivi per una caratterizzazione enogastronomica: le fragole si sposano bene con il vino e possono* [illegible] *la materia prima per tutta una serie di leccornie da servire a fine pasto.*

Per questo la Pro Loco ha inserito, [illegible] *la terza volta consecutiva, nel programma della sagra che si è aperto domenica, una rassegna dei dessert alla fragola: maestri gelatai di tutta la provincia presenteranno le loro ultime «invenzioni», gradite al palato quanto lo saranno all'occhio i «carelli» che sfileranno per il paese a conclusione della manifestazione.*

Grazia Novellini

Sommariva Perno. Una suggestiva immagine della coltivazione intensiva di fragole: un addetto controlla la crescita (Tortore)

Mario Bertolusso: sindaco

Michelangelo Molfo: Pro loco

Celestino Pellero: assessore

Il programma fino a domenica

SOMMARIVA PERNO — Questo il programma [illegible] gli ultimi tre giorni della «Sagra della fragola»: questa sera, venerdì 5 giugno, spettacolo di canti e ballate del folk piemontese, [illegible] il gruppo «Cantovivo»: domani, sabato, alle ore 14, gara alle bocce a coppie, con premi in oro; in serata canzoni del primo Novecento, [illegible] i gemelle Nete e cabaret dialettale con i comici Ario e Ravinale; ospiti di eccezione, i componenti del coro «J'amis 'd Sumariva». Domenica 7 giugno, infine, incontro di automobili e moto d'epoca e premiazione dei migliori «caret» di fragole.

Una zona molto ricca di attrattive turistiche

Il castello della Bela Rosin e le «rocche» di Pocapaglia

SOMMARIVA PERNO — *Una visita in occasione della Sagra della fragola può costituire un ottimo spunto per un breve «salto» nella storia; anche nella storia privata di re Vittorio Emanuele II. Nel castello di Sommariva infatti il sovrano soggiornò a lungo con la moglie morganatica Rosa Vercellana, la Bela Rosin, diventata poi contessa di Mirafiori.*

Non è l'unico castello della zona. Altri di rilevante interesse sorgono a Monticello d'Alba e a Monteu Roero, dove si può visitare un bellissimo maniero ricco di decorazioni e affreschi XVI-XVII secolo.

Altri castelli che meritano una visita turistica sono quelli di Vezza d'Alba, Montà, Canale e Monticello d'Alba, quest'ultimo arricchito da due torri disuguali. Infine a Sommariva, tel Bosco e a Santa sono degni di visita i castelli Seyssel d'Aix e Sobrero.

A Pocapaglia si ammira uno spettacolo naturale [illegible] *so dal solito. Sono le cosiddette «rocche», profonde forre tagliate a strapiombo nelle colline, che paiono alla superficie* [illegible] *strati gialli di terra e di roccia: quasi un angolo di Far West nel cuore del* [illegible] *oeri.*

Da Sommariva Perno [illegible] *Bra la strada* [illegible] *breve. Qui una visita turistica può riservare gradite sorprese, come quelle offerte dal Museo di Storia Naturale Craveri, organizzato in modo chiaro secondo criteri didattici ben precisi: nei vari settori è organizzato il ricco materiale documentario che riguarda la geologia, la meteorologia, la zoologia e la botanica. Nelle bacheche sono ordinate splendide raccolte di farfalle, uccelli e pesci, molti dei quali di origine esotica.*

Sono poi, poco distante, la chiesa di Santa Chiara, il più bel monumento di Bra, progettato dal Vittone e caratterizzato da una facciata curvilinea di stile rococò; il Palazzo Traversa, gotico del 1400; Sant'Andrea, grandiosa chiesa che delimita un lato della scenografica piazza Caduti. Merita una visita anche la [illegible] Trinità o dei Battuti Bianchi, con la vicina casa natale del santo Cottolengo.

Altri cinque chilometri, ed ecco Pollenzo, che sorge sui resti della romana Pollentia, di cui resta traccia evidente nel gruppo di case raccolte ad anfiteatro, come la piazza del Mercato di Lucca. Pollenzo è sede della Tenuta Reale.

A Cherasco, oltre al Castello Visconteo, sono da visitare le chiese di San Martino fronteggiata rimaneggiata e San Pietro che conserva l'originale facciata romanica decorata con fasce di maiolica.

l. o.

Esce «Il Perno» nuovo giornale

SOMMARIVA [illegible] — Si chiama «Il Perno» e sta muovendo i primi passi della sua vita autonoma: il numero uno è uscito da pochi giorni, dopo alcuni mesi d'incubazione, come appendice di «La Chiacchiera», periodico della Pro Loco di Corneliano. Editore de «Il Perno», foglio d'informazione bimestrale, è il Comune: se ne occupano assessori, consiglieri, [illegible] della Pro Loco, ma il giornale ha l'ambizione di essere la voce di tutti i sommarivesi.

«Anche la minoranza può usarlo, se lo desidera — assicura il [illegible] Bertolusso —. Soprattutto teniamo ai rapporto con la gente».

(g. m.)

Vive polemiche a Sommariva Perno

Ma per la Regione meglio Alba e Bra

SOMMARIVA PERNO — C'è un ostacolo al potenziamento del mercato delle fragole: è la proposta regionale di piano di settore del mercato ortofrutticoli, secondo il quale la «piazza» di Sommariva Perno, priva di «funzioni economiche», dovrebbe sparire, a vantaggio dei mercati di Bra, Alba e Canale.

[illegible] proposta ha incontrato una netta opposizione in paese. «Siamo già stati dall'assessore regionale Marchesotti per forgli le nostre rimostranze — spiegano gli amministratori [illegible] Comune — e dobbiamo riconoscere [illegible] di [illegible] constatato una certa disponibilità a discutere del progetto [illegible] un "mercato del Roero" da noi sostenuto. La verità è che le conclusioni dello studio si basano su dati a nostro parere non del tutto attendibili e comunque puramente quantitativi. Può darsi che, in un sistema regionale, il nostro mercato abbia scarsa importanza economica, ma qui è anche un fatto di cultura e di aggregazione sociale: ci sono molti produttori anziani e contadini-operai che sarebbero nella impossibilità di usufruire delle strutture di Canale o di Alba o di Bra».

In alternativa all'abbandono del mercato, che comporterebbe non naturalmente la chiusura d'autorità, ma la rinuncia ad usufruire di contributi regionali, gli amministratori di Sommariva Perno propongono il [illegible] potenziamento: recinzione, redazione di statistiche aggiornate, aumento del personale e miglioramento del servizio di pesatura.

«Qualcosa in questo campo si è già fatto — osservano — oggi l'apertura delle contrattazioni è annunciata dal suono della sirena, cosa che prima [illegible] avveniva, ed è stata predisposta [illegible] zona per la vendita al minuto».

g. n.

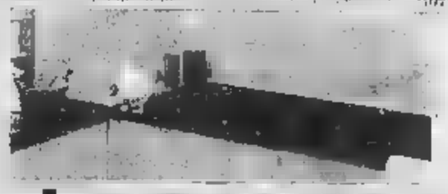
sommariva perno [illegible]

XXVII SAGRA DELLA FRAGOLA

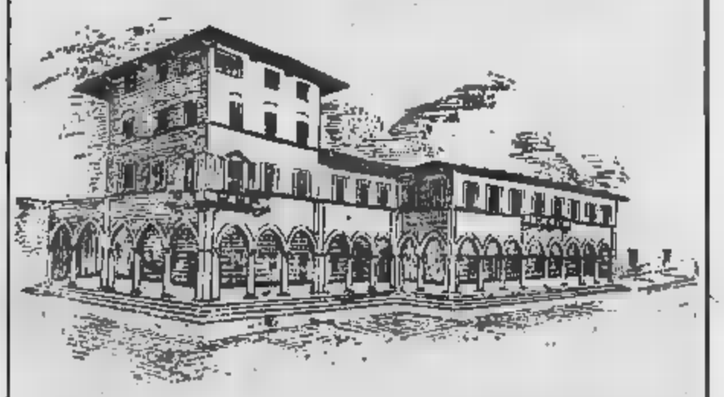
III RASSEGNA DEL DESSERT ALLA FRAGOLA

[illegible] OTOGRAFIA
Al Vs. servizio per ogni occasione
Nozze - Battesimi - Documentazioni
Laboratorio di sviluppo e stampa colore e bianco nero
CINEMA SUPER 8
Tutti i servizi
Applicazione piste magnetica
Sonorizzazione - Montaggio film
Titoli - Effetti speciali
FOTO GIAN
di Tortore Gianfranco
Piazza 4 Novembre 12
Tel. (0172) 46.031 - SOMMARIVA PERNO

Cantine P.M.A.
Produttori dell'ARNEIS
[illegible] NEBBIOLO del Roero
Sede: Borgata Marenghi 10
Telef. (0172) 40.131
MONTALDO ROERO


tecnedil s.r.l.
di DALLORTO & C.
[illegible]
Isolanti termoacustici
Materie plastiche
Le migliori marche ai prezzi migliori
Frazione S. Giuseppe - Tel. (0172) 46.231
SOMMARIVA PERNO

RISTORANTE
TORTORE
Piazza Roma 2 - Tel. (0172) 46.014
12040 [illegible] (Cn)

Cassa di Risparmio [illegible] Bra
FONDATA NEL 1842

Filiali in:
Sommariva Perno
S. Vittoria d'Alba - Cirviano
Ceresole d'Alba
Sanfrè
Baldissero d'Alba
Al 30 aprile 1980:
patrimonio: L. 4,6 miliardi
depositi fiduciari: L. 118 miliardi
Banca agente per le operazioni di commercio [illegible] l'estero e per la negoziazione [illegible] valuta estera
Al tuo servizio dove vivi e lavori

SANT'ANTONIO
12066 Monticello [illegible]
Telefono (0173) 64.138
Recinzioni modulari
Manufatti in cemento
Materiali edili
Articoli da giardino
Pavimenti
Caminetti superfire

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
MOLLO
Biglietti visita
Biglietti commerciali
Carte da lettera
Partecipazioni matrimonio
Ricordini lutto - Volantini
Manifesti in genere - Depliants
Etichette vini
Via Cerretta 16 - Tel. (0172) 46.086
SOMMARIVA PERNO

Lino
Coiffeur per Uomo e Signora
Un'Arte per ottenere qualunque risultato, grazie all'esperienza parigina
Piazza Torino 7
Tel. 46.192
[illegible] PERNO

Life LA MIGLIOR FRUTTA SECCA
L.I.F.I.
Via Ale 28
Sommariva Perno
Tel. (0172) 46.221 (5 linee)
Telex [illegible] LIFE I
Lavorazione-Importazione
Frutta [illegible]
Conserve [illegible]
Importatori esclusivi birre estere

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.435; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.792; Ventimiglia, tel. 351.759

Sanremo: il giudice ha disposto l'ipoteca cautelativa

Deve depositare 200 milioni ogni arrestato per il Casinò

Intanto il reato si trasforma in peculato a furto pluriaggravato - Deciso il licenziamento in tronco anche per i croupiers dello chemin de fer - Nessuna sostituzione?

SANREMO — Mentre sotto il profilo economico il Comune (che si è costituito parte civile) non si è ancora mosso, il giudice istruttore Domenico Burlo ha ordinato l'accensione di un'ipoteca giudiziaria di 200 milioni per ciascuno degli arrestati nel corso dello scandalo Casinò: una cinquantina di croupiers, clienti, «teste» e «superteste». In tutto sono alcuni miliardi di lire.

Un provvedimento cautelativo che permette eventualmente di recuperare una minima parte del denaro. L'ipoteca è estesa al cosiddetto vincolo di solidarietà: chi cioè dispone di proprietà (quasi tutti i croupiers hanno almeno un appartamento) potrà trovarsi a pagare anche per chi non ha nulla o quasi nulla.

Tutte le persone in carcere sono accusate, in concorso tra loro, degli stessi reati: un concorso di colpa che li lega anche sotto il profilo finanziario. Le ipoteche sono già state iscritte nei registri. Ci sono i nomi di tutti coloro che, ottenuta o meno la libertà provvisoria, sono stati arrestati durante l'inchiesta. Non manca nessuno.

Intanto sono state notificate ai difensori oltre cento persone arrestate o inquisite le trascrizioni integrali delle intercettazioni (fino a ieri circolavano solo le copie i riassunti di ogni telefonata). Sono 6-7 mila fogli dattiloscritti, che riportano parola per parola, tutte le conversazioni tra croupiers e clienti. Allegata la conclusione alla quale sono giunti i periti fonici ufficiali.

Da ieri si nota un frenetico movimento nella saletta riservata agli avvocati al primo piano del palazzo di giustizia: i legali interessati alle fotocopie tanti e i fascicoli anche. Un grosso lavoro che permetterà di conoscere con quanta precisione alcuni indiziati trattassero, per telefono, l'organizzazione delle «sottrazioni» alle casse del Casinò.

Altro fatto importante: d'ora in poi non si parlerà più di peculato. Il giudice istruttore sta contestando a tutti il reato di furto pluriaggravato, che dovrebbe comprendere anche la destrezza, la rilevante entità e, forse, l'aggravante del pubblico incarico.

Intanto la commissione che amministra la casa da gioco ha deliberato, su suggerimento unanime dei capigruppo e dei membri di giunta, il licenziamento in tronco anche degli ultimi croupiers (quelli dello chemin de fer) raggiunti da comunicazione giudiziaria: sono 31, costituiscono l'intero corpo del loro settore. La delibera sarà resa immediatamente esecutiva dalla giunta. C'è voluta una settimana perché si prendesse la decisione. Gli amministratori si erano trovati di fronte anche a un fatto nuovo: la proposta del sindacato confederale di inserire nel contratto collettivo le norme disciplinari che mancavano: la Cacm ha accettato e nei prossimi giorni tali norme diverranno operanti.

Per ora comunque è apparso assurdo comportarsi con i croupiers dello chemin de fer diversamente da quelli delle roulettes. Appena le norme approvate anche dal comitato regionale di controllo tutti gli interessati potranno appellarsi all'ultima sentenza del pretore che subordinava la riassunzione alla decisione penale, con buone probabilità (questa volta) di spuntarla: il Comune, che quelle ha accettato, non si costituirebbe in giudizio.

Intanto verranno adottati i 31 licenziati? «*Prima del blitz avevano 260 impiegati e giochi* — ha detto un consigliere comunale —. *Venerdì ne ha 112. E' un problema che non esiste*».

Renato Olivieri

DELITTO

Paolo Gattuso: 40 anni, è stato ucciso. Torino con cinque colpi di pistola. Sembra si tratti di un regolamento di conti. Gattuso aveva anche una casa in Riviera. Venne arrestato dai carabinieri di Sanremo quattro mesi fa per truffa in un bar di corso Imperatrice. Fu anche accusato di usura, e in particolare di pressare soldi nell'ambito del Casinò. Era molto conosciuto nella zona fra Alassio e il confine.

Serv. e altre foto a pag. 14

Assemblea all'Acna

CENGIO — L'assemblea generale dei lavoratori dell'Acna svoltasi ieri, 13, nella sala mensa dello stabilimento, ha approvato la linea tenuta dai rappresentanti sindacali nell'incontro di Milano.

Si è deciso di mantenere lo stato di agitazione, i presidi ai cancelli dell'azienda con la presenza di membri del consiglio di fabbrica ed il blocco dello straordinario. Non si sono decise altre azioni, in attesa che la Montedison presenti il piano di ristrutturazione. A sito sito dovrebbe seguire, a Savona, una riunione tra Foro Bonaparte e la Fulc.

Presentato dal sindaco Pilade un progetto ricco di iniziative culturali

Il teatro Cavour ritorna al Comune (con tante promesse da mantenere)

La decisione presa anche per ragioni finanziarie - In programma, oltre gli spettacoli teatrali e musicali, anche congressi e attività sociali - Una lunga storia con nei

IMPERIA — *Da luglio il Comune riassumerà in proprio la gestione del Teatro Cavour. L'ha deciso mercoledì sera, all'unanimità, il Consiglio comunale, che ha approvato la bozza di transazione concordata con la società che lo gestisce ora.*

Per riscattare l'uso del teatro con circa quattro anni d'anticipo rispetto alla scadenza del contratto di locazione, il Comune verserà trenta milioni di lire: «Questa somma — ha detto il sindaco Renato Pilade, che ha riferito sulla pratica — è ampiamente compensata dagli introiti che il Comune potrà realizzare affittando saltuariamente il teatro (circa milioni e sfruttando economie di gestione (alle il Comune potrà realizzare non dovendo più pagare, per esempio, alcun compenso ogni volta che usufruirà in proprio del locale stesso)».

Pilade ha poi illustrato sui vantaggi culturali che la disponibilità del Cavour offrirà alla cittadinanza per ottenerli si deve creare un organismo di gestione agile e aperto a tutti, un progetto per l'adeguamento e la ristrutturazione delle strutture, ormai vecchie tecnicamente superate.

Il Cavour, nato circa un secolo fa come teatro lirico con triplice ordine di palchi e loggione, uscito dall'ultimo conflitto praticamente semidistrutto all'interno. Nell'impossibilità ristrutturarlo «com'era» il Comune, una ventina d'anni fa, aveva ceduto l'uso del locale ad una società privata, che l'aveva radicalmente alterato, eliminando i palchi e trasformandolo in quasi esclusivamente cinematografica (anche se era stato salvato l'ampio palcoscenico).

Ma con il passare degli anni, la società esercente aveva completamente trascurato la manutenzione del locale, diventato di quarto ordine, lasciando in completo abbandono i camerini per gli artisti e attrezzature teatrali e proprie.

La società si è poi inadempiente, rispetto al contratto di locazione, per rose altre defezione. Ha detto Pilade: «Non sono stata messa in scena le previste sei rappresentazioni teatrali (due o quattro prosa) e l'uso di parte per attività non teatrali».

Proprio tutte queste cause hanno permesso al Comune di ottenere la anticipata del contratto: «Il nostro programma — ha ancora spiegato Pilade — prevede una la realizzazione di attrezzature moderne, strumenti di promozione culturale, anche di un ambiente da adibire a centro congressi, a sede teatrale per spettacoli di lirica, prosa, musica e balletti: Sarà possibile favorire lo sviluppo delle attività artistiche e sociali locali che nel teatro potranno trovare ospitalità».

Nel corso della seduta, il Consiglio ha inoltre approvato la spesa di 800 milioni per la costruzione di un nuovo padiglione ospedaliero, milioni per sistemazione dell'area di litorale marittimo di Torre Bonasse (Borgo Peri, e di milioni per la progettazione e completamento fogna frazioni, con loro convogliamento conduttore principali.

Saranno rinnovati spesa globale di oltre 300 milioni, gli impianti di illuminazione di alcune strade centrali, tra cui via Cascione, via S. Maurizio, via XX Settembre, piazza De Amicis, piazza S. Francesco, Maresea, largo Giglia, vico dell'Olmo, via Bresca, lungomare Borgo Peri (completamento), via Novaro, Chiesa S. Maria Maggiore.

Bruno Viano

Imperia. Il Comune prosegue grandi cose per la propria gestione del Cavour (Foto Danilo)

Al Cotonificio

Soluzione sempre lontana

VARAZZE — Lunedì a Genova ci sarà un importante incontro per il Cotonificio Ligure di Varazze.

Saranno presenti, oltre ai responsabili dello stabilimento, gli amministratori della Regione Liguria, quelli del comune di Varazze e i rappresentanti sindacali.

Sul tappeto, il problema che attanaglia il cotonificio: ormai sono in attività solo pochi reparti, mentre una grossa percentuale di dipendenti è in cassa integrazione. Una situazione che, se non verranno risolti al più presto i problemi, porterà alla chiusura definitiva.

Manca il lavoro, i costi di produzione sono aumentati, per cui lo spettro della crisi è ormai diventato realtà.

Il Cotonificio Ligure ha chiesto tempo fa, come noto, di poter essere trasferito in un'altra zona di Varazze, e di poter cedere il terreno dove attualmente sorge per l'edilizia. In questa maniera, sostengono i dirigenti dell'azienda, vi sarebbe denaro fresco da poter investire nel nuovo impianto, con nuove strutture e tecnologie.

L'incontro di potrebbe consentire vere parti di giungere ad un accordo, anche è inevitabile che si giunga ad aggiornamento della seduta, e a

r. bg.

Giallo in ospedale ad Albenga

Un neonato muore e la madre fugge

Una zingara - Rintracciata vigili urbani

ALBENGA — La comunicazione della morte, all'ospedale di Savona, di un neonato prematuro che risultava non essere venuto alla luce, ha fatto scattare ieri ad Albenga ad un complicato giallo. La spiegazione è invece arrivata in poche ore, attraverso accertamenti dei vigili urbani nell'ambiente degli zingari che con frequenza sostano ad Albenga.

La madre, una giovane sui 20 anni (non c'è modo di identificare con sicurezza i nomadi), appartenente ad un gruppo slavo e alla numerosa famiglia degli Halilelvic (attualmente accampata alla periferia cittadina), ha partorito nel reparto ostetrico dell'ospedale dopo una degenza durata un paio di giorni. Il piccino era stato portato al reparto prematuri a Savona, dove poi è morto. La donna, sfuggendo alla sorveglianza del personale, se n'è andata per raggiungere i familiari senza preoccuparsi della sorte del figlioletto.

Nella fuga è stata seguita da un'altra giovane puerpera appartenente allo stesso clan, che ha lasciato l'ospedale abbandonando un bimbo nato il giorno prima (che gode di ottime condizioni di salute).

Anche su segnalazione della ospedaliera che aveva scoperto la duplice fuga, i vigili urbani hanno rintracciato le madri del gretò del fiume Centa, dove è insediata la del nomadi, e le hanno accompagnate in Comune per le formalità anagrafiche. E così chiarito chi era figlio il piccino a Savona: non risultava nato perché l'aveva segnalato agli competenti.

Non è la prima volta che giovani zingare lasciano i neonati in ospedale ad Albenga. mesi scorsi si sono verificati due episodi analoghi: i genitori vennero mai rintracciati, anche ai nomadi serve poter vantare un luogo di nascita italiano per non avere difficoltà alla frontiera.

Dei due bimbi dovette occuparsi il Comune tramite i propri organi assistenziali e del consultorio famigliare. Il tribunale dei minori provvide poi a darli in affidamento a famiglie che fatto domanda.

Sempre di ieri un altro episodio nell'ambiente degli zingari: un bimbo di pochi mesi è stato portato al pronto soccorso sanguinante dalla bocca per aver ingerito un Ed ricoverato in pediatria, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

g. m.

La Regione ha deliberato di avviare tutti gli interventi necessari

Si iniziano a contare le volpi rabbiose poi si apre la gran caccia ai selvatici

Immediata reazione delle associazioni protezionistiche - Si chiedono controlli severi

SAVONA — La giunta regionale ha approvato la delibera (della quale si parlava da tempo) sugli interventi contro la diffusione della rabbia. Le protezionistiche hanno già presentato ricorso al commissario di governo.

Ora comunque le amministrazioni provinciali sono obbligate a redarre censimento delle volpi. Dopodiché autorizzate ad uccidere gli animali che, sono per zona, eccedono la densità di un capo ogni 5 chilometri quadrati. L'abbattimento dei capi di troppo sarà consentito solo a censimento compiuto.

Non si conoscerà il numero delle volpi che vagano nel territorio savonese. La stessa delibera riguarda anche l'abbattimento di cani e gatti randagi «inselvatichiti».

Il presidente dell'Ente nazionale protezione animali, ing. Giovanni Battista Bozzi, il canto suo, ha comunicato ai sindaci, alle forze di polizia, alla procura della Repubblica, alle unità sanitarie locali e alle associazioni cacciatori, la decisione di denunciare chi sarà sorpreso ad uccidere volpi, cani e gatti prima del censimento (che però riguarda solo le volpi).

«*Non dovrebbe* — osserva Bozzi — *autorizzare un'opera indiscriminata di sterminio su cani e gatti vaganti prima che siamo accertate la loro presenza e la loro quantità. Qualsiasi diversa interpretazione porterebbe a considerare permessa la soppressione di cani e gatti selvatici quando lo stesso territorio non è stato ancora legittimato l'abbattimento delle volpi*».

Per oggi, l'assessore provinciale alla caccia e pesca, Gianfranco Sangalli, ha convocato una riunione dei 24 guardacaccia della provincia, ai quali darà disposizioni per i censimenti. Secondo una indagine dei guardacaccia, le volpi sarebbero oltre 2500. Il di questo dato si avrà ora una verifica, soprattutto attraverso l'identificazione delle nidiate.

«*Sta chiaro però* — afferma alla Provincia — *che c'è alcuna intenzione di compiere una strage. L'intervento è rivolto alla tutela della salute dell'uomo e alla difesa della selvaggina. stesso dicasi per cani e gatti inselvatichiti. In alcune zone, come Giustenice e Pontinvrea, si sono registrati casi di pecore sbranate cani, in altre, soprattutto in vicinanza delle discariche a cielo aperto, sono stati visti i ratti. Dobbiamo anche difendere dalle volpi i caprioli (sono oltre 1300) dai cani affamati che riuniti in branchi diventano assai pericolosi. Inoltre siamo nella stagione delle scampagnate, delle camminate boschi e dobbiamo pensare anche alla tutela dei gitanti*».

Nicolò Siri

Ceriale, rubò acqua sarà processata

SAVONA — Furto aggravato d'acqua potabile: questa l'imputazione da cui dovrà difendersi in tribunale Giovanna Arena, 41 anni, Ceriale, via Savona 28, titolare della licenza del camping «Alì Babà». In località Poagna.

La vicenda risale all'ottobre del 1978 quando i vigili urbani di Ceriale, durante un sopralluogo, avrebbero accertato una deviazione sospetta nella conduttura dell'acquedotto comunale. In pratica, secondo la denuncia, la presa d'acqua che serviva il camping sarebbe stata installata immediatamente prima del contatore.

Il figlio di Mano u'Peo a scuola a «Santa Tecla»

Giovanni Fucci

LEGUEMO — Giovanni Fucci, 25 anni, via Dora 4, Genova, figlio di «Mano u' peo» (noto personaggio malavita genovese), ha tentato di uccidersi notte nel di S. Tecla, ingliandosi le vene dei polsi con un frammento di vetro, e procurandosi lesioni anche in altre parti del corpo.

Nell'aprile scorso, con Pina Giacinto e Giuseppe Langella (tutti e due genovesi e di 24 anni e con un terzo complice identificato, ma non ancora arrestato, Fucci aveva fatto, armi in irruzione nella Banca Commerciale di via a Sanremo.

Dopo anno, amministrazione psi-pri con l'appoggio esterno partito comunista

Finale: sarà una giunta a tempo «determinato»?

Bottino resterà sindaco - L'accordo con la democrazia cristiana è saltato per divergenze piano regolatore?

FINALE LIGURE — *Questa sera (ore 21), nella sede di Finalborgo, assemblea generale degli iscritti al pci, una riunione convocata dal comitato comunale comunista per discutere della situazione politica locale e fare il punto sull'andamento delle trattative.*

Dopo un anno, la situazione dovrebbe finalmente sbloccarsi con il varo di una giunta laico formata da sei consiglieri socialisti e dall'unico rappresentante repubblicano, Silvio Accinelli. L'esecutivo avrebbe l'appoggio esterno dei comunisti (nove seggi).

I tre partiti hanno convocato per domani una conferenza stampa congiunta. Sembra un segnale positivo, probabilmente sarà anticipato di qualche giorno il battesimo ufficiale dell'accordo a tre, previsto nel prossimo consiglio comunale.

Il pci resterà invece all'opposizione, nonostante l'accordo programmatico con psi, psi e pri, sottoscritto alcuni mesi fa. Il consiglio comunale si annuncia particolarmente vivace; dovrebbe riunirsi venerdì prossimo e per la prima volta i cittadini finalesi potranno seguire i lavori degli schermi della televisione.

Per ora non è stato chiarito se si tratterà di giunta a tempo determinato, per ridotti condizioni o ingresso dei comunisti, oppure con prospettive a tempi più lunghi, per coprire l'intera legislatura. La prima ipotesi sembra quella più probabile.

Il sindaco Lorenzo Bottino (psi), sarà riconfermato, gli altri assessori socialisti saranno Gabriello Castellazzi, Arnaldo Rescigno, Nazario Mastero, Carlo e Paolo Caviglia. Per il geometra Silvio Accinelli (pri), l'incarico di vice sindaco.

è arrivati a questa formula quando sembrava ormai cosa fatta l'accordo tra socialisti e democrazia cristiana. Da indiscrezioni sembra che le trattative siano saltate all'ultimo momento per qualche divergenza sul piano regolatore. Il capogruppo dello scudo crociato Piero Cassullo dice: «Il nostro partito rinvia ogni valutazione al consiglio comunale. Personalmente questa ipotesi di giunta psi-pri con appoggio del pci mi sembra abbastanza fragile.

Albenga, e ora il partito comunista chiede un Consiglio «straordinario»

ALBENGA — Una convocazione straordinaria e d'urgenza del consiglio comunale di Albenga è stata chiesta dai consiglieri del gruppo comunista per dibattere un argomento, «*Considerazioni ed analisi sui fatti che hanno caratterizzato gli avvenimenti politici ed amministrativi della città*».

La seduta è fissata per alle 21, ma nella prossima settimana dovrebbe tenersi una seconda riunione richiesta dai 17 consiglieri che formano la nuova maggioranza del pentapartito tuttora in attesa di insediarsi, poiché amministratori comunisti, sindaco, assessore effettivo e due supplenti, si sono ancora dimessi pur sempre passati in minoranza.

Nella seduta del maggio rifiutando le dimissioni, i comunisti annunciarono di «*voler condurre accertamenti*» sulla situazione cittadina caratterizzata da «*fatti torbidi e gravi*» legati a presunte manovre speculative edilizie.

Anche se si presume che non siano emersi scandali, in tal caso sarebbe competente anche la magistratura, il pci albenganese dovrà illustrare stasera il proprio atteggiamento i motivi che lo inducono a persistere nella richiesta di scioglimento del consiglio comunale e di nuove elezioni.

Il dibattito potrebbe imperniarsi su lettera di Antonino Furfaro, il consigliere comunista dissidente «recuperato» venti giorni fa da una comunicazione letta in consiglio comunale dal capogruppo Romano Minetto.

Furfaro, definito ormai ad Albenga, consigliere «pluripentito», ha firmato la richiesta di convocazione della seduta di sabato e altri dieci consiglieri comunisti. Esponente degli immigrati meridionali, come l'altro sidente Rosario Dilberti, nel novembre dei uscì e rientrò nel partito in 24 ore; si dimise nuovamente nel febbraio successivo dapprima gruppo indipendente «Progresso nell'autonomia» e dichiarandosi poi autonomo.

Successivamente rinunciò al mandato di consigliere, ma altro ripensamento ed evitò di essere estromesso appellandosi ad un vizio di procedura con cui la giunta comunale prese atto delle sue dimissioni.

Il 19 maggio non occupò il seggio a Palazzo d'Aste, inviando un documento al capogruppo del pci, ma sabato dovrebbe presentarsi.

Negli ambienti albenganesi si ritiene che Furfaro sia tornato più volte sulle sue decisioni a causa di notevoli pressioni esercitate nei suoi confronti dalle opposte parti politiche.

g. m.

Mentre a Celle il Comune non vuole il semaforo «Cravieu»

Più sicura la statale del Sassello «addolcite» le curve prima del Pero

— A Varazze e a Celle Ligure si sta lavorando concretamente per affrontare in maniera adeguata il problema della viabilità nel periodo estivo.

Mentre le prime «code» assediano l'Aurelia (per solo di il week-end), il Comune di Varazze si sta impegnando affinché venga maggiormente regolamentato il traffico sulla litoranea e centro storico. In particolare, gli attraversamenti pedonali saranno maggiormente sorvegliati.

L'Anas, intanto, sta lavorando sulla statale 528 che da Varazze porta a Sassello: sono stati stanziati 50 milioni per la sistemazione dei «guard-rail», ed altri 150 per allargare la sede stradale e «addolcire» le curve presenti prima di giungere al «pero», in prossimità delle cartiere.

Ligure, invece, l'amministrazione comunale si è opposta ai ventilati progetti dell'Anas di installare un impianto semaforico in «Cravieu». A Celle ritiene un semaforo in tale posizione (in pratica avrebbe creato un «senso unico alternato» sull'Aurelia) porterebbe gravi problemi di traffico, già di per sé caotico.

La Regione Liguria, investita del fatto, ha disposto che i lavori dell'Anas vengano, almeno momento, bloccati.

I lavori intrapresi dall'Anas rientrano nel quadro di una serie di iniziative per rendere più agevole la circolazione sulla statale che dalla Riviera (Varazze) porta nell'entroterra (Sassello), e che rappresenta un importante «nodo» per il traffico estivo proveniente dal Piemonte.

I lavori, sollecitati dai due Comuni, interessano un aspetto ancor più prettamente turistico, poiché offrono la possibilità agli ospiti delle campagne di usufruire di una strada meno tortuosa verso il mare, e per chi trascorre le ferie a Varazze di trovare la collina a pochi minuti d'auto.

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
1500 mq. di automobili nuove

Gli operatori del settore analizzano il grave problema

Sempre meno i turisti a Diano S'inizia la caccia al colpevole

Si indicano responsabilità del Comune e degli altri enti locali - Qualcuno scarica la situazione sul maltempo - Ha inciso la mancanza d'acqua? - Crisi delle seconde case

DIANO MARINA — Turismo in ribasso: il mese di giugno non lascia sperare niente di buono. La cittadina, rispetto agli anni scorsi, è semideserta. I motivi? Tanti e non sempre chiari. Nel cercare responsabilità non tutti sono d'accordo.

Bruna Gabrielli, dell'Hotel Tiziana, dice: «*L'amministrazione comunale ha sempre fatto poco per invogliare i turisti a venire a Diano. Ora se ne pagano le conseguenze. Ma è anche una questione economica: i tedeschi, nel mese di maggio, sono quasi spariti. Preferiscono la Spagna, che è meno cara*».

Franco Ghirardi, hotel Gabriella (ex assessore al turismo): «*La colpa è del cattivo tempo che abbiamo avuto fino a qualche giorno fa. La stagione balneare inizia sempre più tardi. La gente sposta il periodo delle vacanze: preferisce venire più tardi. Per luglio e agosto, infatti, abbiamo tante prenotazioni quante ne avevamo in passato*».

Carlo Raimondo, presidente dell'associazione albergatori: «*Mancano le infrastrutture turistiche. Molti albergatori hanno migliorato le loro attrezzature con piscine e qualche campo da tennis. Ma non basta. Se a tante cose si fosse pensato prima, ora, invece di una vera crisi, avremmo solo un calo di presenze: Diano Marina non si è adeguata alle esigenze di mercato e adesso è tardi. Ci vorranno anni per recuperare i clienti persi*».

La scarsità di turisti coinvolge direttamente l'assenza di soggiorno. Sostiene il presidente Carlo De Matheis: «*E' un momento di transizione. Finiti i soggiorni per anziani, deve ancora iniziare la stagione balneare vera e propria. Rispetto all'anno scorso c'è una flessione del 15 per cento: meno italiani e meno stranieri a causa della crisi generale*».

Anche le seconde case sono vuote. Dicono all'Agenzia immobiliare Elena: «*Su cento appartamenti se ne riescono a malapena ad affittare una ventina. Per giugno i prezzi non sono aumentati, sono inferiori: 200-250 mila lire. Negli anni scorsi, in questo periodo, c'erano molte mamme con bambini piccoli. Ora si vede quasi nessuno. La villa a Diano è cara e l'autostrada costa troppo*».

C'è un altro sospetto: forse chi ha fatto le vacanze a Diano negli anni scorsi si è portato a casa il ricordo delle code alle cisterne per procurarsi l'acqua (se si alloggiava nelle seconde case) o di «docce razionate» (se si era in albergo). La crisi idrica ha inciso sul turismo. Fino a quando questo problema non sarà risolto in modo definitivo, difficilmente Diano incontrerà grandi favori.

La cittadina (6000 residenti) non sembra preparata ad accogliere, nei mesi di punta, fino a 60.000 persone. Per opere pubbliche sono stati stanziati miliardi, ma ancora troppi sono i problemi da risolvere. Mancano aree sportive, giardini, passeggi, cinema e teatri. Le strutture base della città causano continui problemi.

Franca Rocca

Scoppia pure una guerra in famiglia

DIANO MARINA — *L'Associazione albergatori di Diano Marina dichiara guerra all'Azienda di soggiorno: denuncia un presunto «dirottamento turistico» avvenuto martedì scorso e chiede le dimissioni dei responsabili dell'episodio. Un gruppo di «pensionati» dell'agenzia tedesca «Tui», in viaggio studio nei principali centri delle province di Savona e Imperia, è stato ospitato a pranzo presso il Teatro Tenda di San Bartolomeo, per interessamento dell'Azienda di soggiorno che si è rivolta alla cooperativa Golfo Hotel.*

«*La richiesta doveva invece essere fatta a noi — sostiene Carlo Raimondo, presidente dell'Associazione albergatori — non a un'organizzazione privata. Chiediamo sia aperta un'inchiesta*».

«*Ma il diritto di «prelazione» sugli ospiti stranieri della «Tui» è messo in discussione. Afferma Pino Mureddu, direttore dell'Azienda di soggiorno: «Si trattava solo di trovare qualcuno che offrisse un pranzo a una ventina di persone. L'Associazione albergatori chiede sovente contributi dimostrando di non avere denaro e regalare, perciò ho pensato di rivolgermi alla Golfo Hotel. Anche perché il Teatro Tenda è una struttura originale*».

La presa di posizione dell'Associazione albergatori ha suscitato anche la reazione del presidente della Golfo Hotel, Paolo Basile: «Una polemica meschina — dice — che nasconde mire politiche. Il signor Raimondo, secondo noi, vorrebbe la poltrona di presidente dell'Azienda».

Poi aggiunge: «Offrendo quel pranzo ho fatto solo una gentilezza: vengo ripagato a calci in faccia. Il Teatro Tenda non è della nostra cooperativa, è una struttura provinciale. Mi hanno accusato di aver fatto distribuire volantini pubblicitari della Golfo Hotel. Non è così. Erano depliants che illustrano la Riviera, nei quali sono citati anche nostri alberghi».

Senza mezzi termini vengono poi avanzate altre questioni. «Vorrei sapere — dice Basile — perché il Consorzio regionale per il turismo finanzia i viaggi-studio di una singola agenzia. Inoltre, quelli della "Tui" sono arrivati accompagnati da Mally Mamberto, loro rappresentante a Pietra Ligure e titolare di un'agenzia viaggi. Dopo aver mangiato gratis, li ha portati, invece di fargli conoscere la zona, solo a visitare gli alberghi che fanno capo alla sua società. Uno dei quali, guarda caso, è il Majestic di Carlo Raimondo. Qui gli ospiti hanno bevuto champagne. Forse si voleva far notare il trattamento meno chic del Teatro Tenda?».

f. r.

Carro, «decade» un altro consigliere comunista

CERVO — *Anche il secondo consigliere comunale più giovane decade questa sera. L'argomento è all'ordine del giorno del consiglio comunale. Floriano Raponi seguirebbe così la sorte del collega Pino Cordone, destituito dall'incarico due settimane fa, a causa delle continue assenze «non giustificate» alle riunioni consiliari.*

La delibera che li riguarda diventerà però esecutiva solo dopo la ratifica del Comitato regionale di controllo. Un procedimento che si prospetta lungo e oggetto di una dura battaglia giuridica. Il Pci ha quindi annunciato che, d'ora in poi, sarà presente a tutti i Consigli e prenderà parte alle votazioni.

La decisione di far decadere i due liberali è stata aspramente criticata dalla segreteria provinciale del loro partito che accusa il pci di Cervo (ora l'unica maggioranza è il solo sostegno di due indipendenti) di adottare sistemi «staliniani».

Nella seduta di questa sera, che si prevede quanto mai polemica, verrà discusso il bilancio comunale. Il documento chiude in pareggio sulla cifra di 923 milioni, la maggior parte dei quali destinati a opere pubbliche.

f. r.

Per salvare una fauna ittica sempre più in pericolo

Torna a galla una vecchia idea «Vietare la pesca a Bordighera»

La proposta dell'associazione Scoieu Auto - Il progetto è pronto

BORDIGHERA — *Il progetto ha circa nove anni e da almeno cinque dorme, assieme ad altre, nei cassetti di tanti enti: il comune, capitaneria di porto, ministero della marina mercantile. Troppi, anche considerando i tempi burocratici normali. Così a Bordighera i pescatori dilettanti, i cosiddetti «canellanti» tanto per intenderci, sono forzati alla carica rispolverando la loro vecchia idea: realizzare una autentica riserva biologica a Bordighera, soprattutto a levante della città, una «zona di tutela biologica», in parole più semplici una specie di parco sottomarino per la protezione ed il ripopolamento della fauna ittica in un tratto di mare che, nel dopoguerra, ha subito e più riprese un serio e proprio scempio al suo patrimonio ittico.*

L'idea non è nuova. L'aveva lanciata nel lontano lo stesso gruppo «scoieu auto», un'associazione bordigotta che raggruppa oltre cento pescatori a canna dilettanti. Poi un po' per la burocrazia, un po' per l'indifferenza di tanti organismi pubblici di fronte ad iniziative di carattere protezionistico, un po' per l'opposizione dichiarata di altre associazioni come quella dei pescatori subacquei che si vedrebbero drasticamente ridotto l'accesso, il progetto si è bloccato.

Ora, in occasione del decennale dell'associazione «scoieu auto», che sarà festeggiato in agosto, si rispolvera l'idea. Il progetto è pronto nei dettagli.

Preso a pugni in un'osteria

SAVONA — Sergio Piodo, 36 anni, ricoverato al Villa Zanelli, è stato medicato ieri all'ospedale San Paolo per contusioni varie, guaribili in 6 giorni. Il giovane handicappato ha detto di essere stato percosso da un non meglio identificato garzone dell'osteria Marchese in via Montenotte.

LIGURIA SPORT

Parteciperanno le squadre vincitrici degli 8 tornei maggiori

Ritorna anche la Supercoppa

Con le squadre provenienti dalle manifestazioni di Vado, Leca, Alpicella, Loano, San Giorgio, San Giuseppe di Cairo e di Taggia - Annullato il torneo di Finalborgo

SAVONA — E' tempo di tornei notturni per il calcio dilettanti. E' già partito quello di Leca, presto altri cominceranno.

Quest'anno, per la terza volta, i vincitori dei vari tornei avranno uno scontro in più: «La Stampa - Cronache della Liguria» sta infatti organizzando l'edizione '81 della supercoppa dell'estate, a cui saranno invitate le formazioni vincitrici degli otto principali tornei.

Vediamo, intanto, qual è la situazione nelle sedi interessate. A Leca, come detto, il torneo è già in svolgimento, essendo iniziato il 25 maggio: tutte le formazioni quest'anno presentano la caratteristica di portare il nome dei paesi e delle frazioni dell'entroterra di Albenga.

Ad Alpicella il torneo inizierà a fine giugno. Non sono ancora note le date precise della manifestazione, che punterà soprattutto sugli atleti del Varrazzino, dell'Albisola, e su qualche buon nome della provincia di Genova.

Grossi problemi a Loano, dove il gruppo degli organizzatori fa capo al bar Conca d'Oro. Sergio Orioli, a nome di tutti, afferma: «*Se non riusciremo a trovare in questi giorni le tribunette da portare al campo dovremo rinunciare. Non possiamo accollarci tutte le spese se poi non c'è almeno la possibilità di fare buoni incassi. E' un peccato, ma per poter organizzare il torneo, dobbiamo trovare le strutture*».

A San Giorgio d'Albenga, invece, hanno le idee un po' più chiare: il torneo prenderà il via il 15 giugno, prevede la partecipazione di almeno 16 squadre, ed offre ai vincitori 10 motorini Honda. Ai secondi andranno 10 biciclette, e vi sarà anche un premio particolare per lo «sponsor» della formazione vittoriosa. Il trofeo è offerto dalla «Ford Albenga», e parallelamente vi saranno anche un torneo per «Allievi» e uno di calcio femminile.

Il 22 giugno è anche data d'inizio per il torneo di San Giuseppe di Cairo, organizzato dal gruppo che fa capo al parroco, don Carlo Caldano. Dodici squadre parteciperanno lo scorso anno, ma questa volta si apre d'arrivare a sedici.

Ormai definitiva ed ufficiale la soppressione del torneo di Finalborgo (ma la società del presidente Resagno organizzerà un torneo per società a 11 alla fine di agosto), il posto di Finale nella supercoppa verrà con ogni probabilità preso dalla vincitrice del torneo di Taggia, che parte il 28 giugno.

Infine, il torneo di Varazze per festeggiare al meglio l'annata-super, la società rossoblù intende offrire agli sportivi uno spettacolo di prim'ordine. Oltre ai premi (annunciati bellissimi) e al solito gruppo di buone formazioni, ci sarà probabilmente la «primizia» della presenza dello «squadrone» della Sanson, detentore dell'edizione '80 della supercoppa.

Roberto Bogliotto

La Sanson vuole fare il bis

SAVONA — *La Sanson di Franco Decesti vuole anche la supercoppa '81. I vincitori della scorsa edizione, dopo aver dominato negli ultimi tre anni il torneo di Finale, giocheranno quest'anno a Vado Ligure, in quello che il «patron» Decesti considera il miglior palcoscenico estivo: «Vincere a Vado è di grande prestigio, penso che anche tecnicamente sia il miglior torneo. Logicamente, Vado ci servirà, almeno spero, come trampolino di lancio per la supercoppa. A parte la pubblicità per la Sanson, è la passione sportiva che mi spinge ad impegnarmi per allestire una formazione competitiva».*

Vittorio Pannocchi

A proposito di formazione, Decesti non si vuole «sbottonare», ma pare certo che verrà confermato il «blocco» dei «della Carcarese (Becco, Davi, Fudda e Salvi) che lo scorso anno portarono la Sanson alla vittoria sia a Finale che nella supercoppa. Dei sette della scorsa estate mancheranno sicuramente Canepa e Molli, il cui posto verrà probabilmente preso da altri due carcaresi, il portiere Ferrandi e il difensore Fulmine.

Rimane un interrogativo sul settimo nome: fu Vittorio Pannocchi a guidare l'anno scorso l'attacco, ma non è ancora sicuro che «Vittoria» stapolta della partita, in pace una circolano con insistenza i nomi di Marcolini e del vicino Pazzoli. Ma qualcuno pensa che sia tutta pretattica, e che Decesti, in realtà punti al tandem, tutto ex biancoblù, Pannocchi-Marcolini.

r. bg.

Bocce, le finaliste «Dal Monte»

SAVONA — Cinque coppie si sono qualificate domenica a Savona per le finali del trofeo Dal Monte, categoria regionali.

Giannini-Varaldo (la familiare Savona), Broccardo-Scorza (Vadese), Ghigliardo-Scorza (Carcarese), Beccaria-Giuliano (Bocciofila Savonese) e Patrone-Fazio (Savona Bocce) hanno vinto il settore, disputato sui campi «La Familiare».

(r. bg.)

Acquaroli ha vinto a Osiglia

Si sono svolti anche i giochi della gioventù

OSIGLIA — Campionati liguri di canottaggio di scena sul lago di Osiglia domenica scorsa. Erano in gara quasi 100 atleti, alcuni delle categorie impegnate nella fase regionale dei Giochi della gioventù.

Fulvio Acquaroli dell'A.C. Sanremo si è imposto nel singolo nella distanza dei 1000 metri, superando il compagno di squadra Paolo Piccone. Un altro sanremese, Sergio Campisse, ha vinto il miniskiff allievi '70 sui 500 metri. Raffaella Porrini della S.C. Velocior si è assicurata il titolo nel singolo 100 metri per «ragazze» e «junior».

Il doppio ragazzi è andato a Petrucci-Rossi del Rowing Club Genovese. Il «due» junior-senior A-B alla S.C. Sampierdarenese, con Campodonì-Faverzani. Bimoniere Cari.

Gianluca Lupieri dell'A.C. Sanremo ha vinto il miniskiff allievi '69, e la S.C. Argus con Dodi-Genovesi si è imposta nel «due senza» ragazzi e junior.

Vignolo e Porrini della Velocior hanno tagliato per primi il traguardo nel doppio junior. Riccardo Lalla (S.C. Elpis) è stato il vincitore del miniskiff allievi '69, mentre il singolo junior ha laureato campione regionale Marco Gravega della S.C. Argus.

Roberto Artiolo e Bruno Catasta hanno dato alla S.C. Sampierdarenese il primo doppio senior.

r. bg.

CON L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE «SCATENANO» ANCHE I CENTAURI

Sanremo invasa dalle moto per il raduno di domenica

Un riconoscimento anche per il pilota proveniente da più lontano

SANREMO — Domenica Sanremo sarà «invasa» da motocicli, scooters, ciclomotori, cyclecars, sidecars. Colpa o merito della 12ª edizione del «Motoraduno nazionale» matuziano, una manifestazione che richiamerà un po' da tutte le regioni italiane gli appassionati di motocicletta e turismo.

A giudicare dai risultati dell'edizione 1980 dei motoraduno e dalle richieste pervenute in quest'ultimi giorni, alla segreteria del «Moto Tour Sanremo», al sodalizio che cura l'organizzazione del raduno, la partecipazione sarà massiccia.

«Sarà possibile tirare le somme soltanto domenica mattina quando alle 11,30 chiuderemo definitivamente le iscrizioni. Ma, soprattutto se le condizioni atmosferiche rimarranno buone, saremo contenti di partecipanti», dice Carlo Usanga, presidente del «Moto Tour Sanremo» e organizzatore della manifestazione.

Gli appassionati dei motori sono in costante crescita. A bordo delle loro motociclette (o varianti, anche curiose, come i cyclecars o i sidecars, ormai di uso abbastanza raro) partono dalle loro città e raggiungono la sede del motoraduno. Una buona occasione per abbinare, in una volta, la passione delle motociclette e del viaggiare.

Il raduno sanremese è aperto a conduttori tesserati Fmi che potranno partecipare a titolo individuale o in gruppo (composto da un numero diverso di centauri a seconda della distanza coperta).

Tutti dovranno muniti di un «foglio di marcia» vistato alla partenza e riconsegnato all'arrivo dopo aver, eventualmente, passato una serie di controlli lungo il percorso.

A Sanremo si raduneranno in corso Trento e Trieste. Potranno cominciare ad arrivare da sabato pomeriggio alle 15,30 fino a domenica mattina alle 11,30, dopo, alle 11,45, sfileranno tutti per le vie cittadine. Quindi, in base a particolari conteggi che tengono conto della distanza coperta e del tipo di partecipazione, verranno stilate le classifiche e, nel pomeriggio, consegnati i premi.

Ci saranno riconoscimenti speciali anche per il sidecar proveniente da più lontano, per il conduttore più giovane e per quello più anziano, per la conduttrice più giovane (per cavalleria è stato trasferito il premio a quella più anziana), per la moto più vecchia, per i dieci conduttori isolati provenienti da maggior distanza e per il gruppo più numeroso della provincia di Imperia.

b. m.

E nella «regolarità» ha vinto Di Camillo

Per il trofeo «Sette vie» a Rocchetta Cairo

ROCCHETTA — Si è svolta a Rocchetta di Cengio una gara di moto regolarità: era in palio il settimo trofeo «Sette vie», organizzato dal Moto Club Savona.

Erano di scena atleti delle categorie «cadetti» e «juniores». Nei cadetti, successi per Di (M.C. Sanremo) nella classe A, di Balestrieri, anche lui sanremese, nella classe B, di Provenzano del M.C. Imperia nella C.

Ancora tra i cadetti, primi posti a Florea (M.C. Sanremo) nella classe D, Ciccione (M.C. Tuttomoto) nella E, ed infine di Raffaella (M.C. Imperia) per la classe F.

Tra gli juniores, nella classe A ha vinto Botto del M.C. Sanremo, e un altro sanremese, Grosso, si è aggiudicato la B. Nella classe C si è imposto il genovese Grasso del M.C. Grifone, ed ancora un atleta del Grifone, Fabbri, ha vinto la D.

Nella E Provenzano (M.C. Imperia) ha fatto sua la gara, mentre la F si è conclusa con la vittoria di Massa del M.C. Grifone Genova.

Tra i genovesi, da segnalare le prove di Acciarulli, Ciarlo e Bucheri nei cadetti, quelle di Chiossone e Zumino negli juniores.

r. bg.

Parodi diserta il Giro d'Italia

SAVONA — Alberto Parodi dovrà rinunciare al Giro d'Italia dilettanti. Il portacolori dell'U. C. Savona, 21 anni, era stato scelto tra i sei titolari che rappresenteranno la Liguria alla principale corsa a tappe ciclistica nazionale, ma a causa di disturbi gastroenterici è stato costretto a dare *forfait*.

Parodi era stato selezionato dopo la splendida prova offerta domenica scorsa nella «Corsa di Coppi» di Alassio.

Della formazione ligure faranno parte Angeli, Serpellini, Lerici e Ravasio della Passerini Alassio, Saccone e Francesetti de La Spezia.

Vecchia Savona

SAVONA — Lunedì alle 16,30 nell'atrio del Comune si apre una mostra dedicata alla vecchia Savona, realizzata dagli alunni della media «Pietro Giuria» dopo mesi di ricerche guidate dalla preside Emilia Mauli e dagli insegnanti Flavia Foiso e Cesa Kertesz. Le fotografie che illustrano i portali in ardesia e in marmo di molti edifici del centro storico rimarranno esposte fino al 17 giugno. Lunedì, l'inaugurazione sarà preceduta, alle 17, da un incontro fra docenti durante il quale gli insegnanti della «Giuria» illustreranno la metodologia seguita nella ricerca. A tutti i visitatori, guida omaggio per la visita ai portali.

Una collettiva

SAVONA — Al centro d'arte e cultura di via Forni 8 si inaugura domani, alle 18, una personale di Paolo Marocco; alla galleria sant'Andrea, sempre domani alle 18, si apre una collettiva di pittori liguri. Sono presenti Benini, Bonilauri, Bosel, Calcagnano, Renata Minuto, Oliveri, Peluzzi, Saccorotti, Solari e Virio da Savona; infine, ancora a Savona, alla galleria San Michele (via San Michele) espone la ceramista Walter Morando.

Nuova galleria

SAVONA — La cittadella savonese dell'arte (*Nuova galleria* nel centro storico) si è arricchita in via Mandorle 8 della prima galleria («La mandoria») dedicata alla fotografia, per iniziativa di un gruppo di fotoamatori. Domani alle 17.30, inaugurazione con una rassegna di opere su Milano e New York realizzate da Gianni Berengo Gardin e Gabriele Basilico.

Ad Albissola

ALBISSOLA MARE — Presso la «Balestrini arte contemporanea» appuntamento con l'arte di Mauro Malmignati. Inaugurazione domani alle 18 e proseguirà sino al 26 giugno.

Opere di bimbi

VARAZZE — Si inaugura domani mattina, presso il palazzo Beato Jacopo (ex sede comunale) la mostra di opere dei bambini delle scuole di Varazze. Saranno esposte pitture, ceramiche e opere in rame battuto eseguite dagli studenti sotto la guida dei maestri Mario Sala (batilore in rame), Michele Spolorno (pittore) e Attilio Savano (ceramista).

Paesaggi

IMPERIA — Alla Civica Galleria d'arte «Il Rondò» di Imperia sta per concludersi la mostra di Osvaldo Faraldi: una trentina di grandi quadri, rappresentanti paesaggi che il pubblico ha dimostrato di apprezzare particolarmente e che denotano la sensibilità interpretativa

Miniature

LOANO — Si concluderà domani, presso lo stabilimento Doria, sul lungomare, la prima mostra biennale di modellismo navale statico-antico. Sono esposti circa 80 modelli, quadri e piccole navi in bottiglia. Una storia in miniatura della navigazione, dall'epoca fenicia ed egiziana, fino ai velieri dei secoli scorsi. La manifestazione è organizzata dal club Loano Vacanze. Ingresso libero.

Mostra e asta

SANREMO — Mercoledì 20 maggio, presso Telelria, emittente privata locale, la sede locale dell'Unicef, in occasione dell'anno dell'handicappato, terrà una mostra di quadri e oggetti vari, che verranno poi venduti all'asta. L'intero incasso verrà devoluto all'Unicef internazionale.

Gli studenti

ALASSIO — Organizzata dalla Croce Rossa è stata inaugurata presso la sede della «Vecchia Alassio» di via XX Settembre, una «Mostra-Concorso di disegno» di 230 lavori di studenti delle medie di Alassio. Tema dei disegni: «Giornata mondiale della Croce Rossa».

Volti del potere

SAVONA — Nel salone del palazzo della provincia prosegue la personale del pittore Walter Goggio dal tema «I volti del potere».

Estate '81

FINALE LIGURE — Nella galleria d'arte Ghiglieri prosegue fino all'11 giugno la «mostra di apertura estate '81». Sono esposte opere di Berio, Cannarsà, Chapel, Contrada, Dal Bon, Marro, Murmura, Secco. Orario: 10-12, 16-19.

Limite primo

BORDIGHERA — Dal 30 al giugno nel palazzo del parco si terrà la mostra di scultura «Limite primo» di David Maria Marani. All'interno della mostra ci sarà una «performance» di Silvia Colavizza.

Nuovi delegati della polizia

SAVONA — Si sono svolte le elezioni del Consiglio provinciale del sindacato unitario lavoratori polizia «Siulp». Sono stati eletti 32 delegati in rappresentanza degli appartenenti alla polizia della provincia, che hanno aderito il «Siulp» in misura dell'80 per cento.

(a. la.)

Handicappati e la scuola

ALBISSOLA — Il circolo didattico di Albissola Superiore, in collaborazione con il Comune e l'azienda autonoma di soggiorno, ha organizzato anche per quest'anno le tradizionali manifestazioni di fine corso scolastico in favore degli handicappati. Domenica 7 giugno inizierà la competizione T-Club di Albissola con uno spettacolo di burattini, costruiti dagli allievi delle scuole. Il 12, 13, 14 giugno si terrà una mostra di ceramiche decorate dai ragazzi del circolo didattico.

Sabato 13, infine, le manifestazioni si concluderanno con un convegno

(a. la.)

S'è concluso il torneo di C

Per l'Alassio femminile un positivo terzo posto

ALASSIO — Con una vendemmia per 6-1 contro il fanalino di coda Bannalzaro, l'Alassio femminile ha concluso il campionato di calcio di serie C piazzandosi al terzo posto nel suo girone.

Hanno segnato domenica quattro volte la Massabò che ha portato a 14 reti il suo bottino stagionale, Trevia e Cassiano coronando una partita che per le ragazze giallonere non ha avuto difficoltà.

L'allenatore Rino Schivo ha commentato: «*Una stagione positiva, un'esperienza vera che dimostra di essere le possibilità tecniche ed organizzative per puntare alle serie superiori. Un vero peccato che due sconfitte discutibili con due squadre milanesi ci abbiano impedito di conquistare il secondo posto che poteva l'ammissione alla finale per la serie B*».

g. m.

Domenica a Savona le auto storiche

SAVONA — Domenica su iniziativa del «Veteran Car Club» e con il patrocinio della «Casa del gelato» avrà luogo il raduno di auto e moto d'epoca, presso il prolungamento a mare. I mezzi ricalcano nella maggior parte agli Anni 30. Saranno presenti alcune «Balilla» e il primo modello Diesel della Mercedes Benz.

Il programma: dalle 9,30 alle 11 i veicoli verranno esposti in piazza Eroi dei due Mondi, da dove partiranno per il santuario.

(g. m.)

Palliare, domenica concorso ippico

PALLARE — Domenica si svolge sul campo ostacoli di Pallare il 1° concorso ippico interregionale organizzato dall'Associazione ippica piodese in collaborazione con la Pro Loco di Pallare.

Il programma prevede al mattino (ore 10) il «premio n. 1», riservato alla categoria «patenti A».

Nel pomeriggio, alle 16, partirà il «Trofeo Comune di Pallare» categoria a tempo, bella A, con degli ostacoli a m 1,15 e larghezza massima a m 1,25.

Moto club Imperia ecco le squadre

Il Moto club Imperia, dopo i successi ottenuti nelle prove eliminatorie, ha così formato la squadra che parteciperà alle finali per il titolo di campione italiano «Enduro» che si svolgeranno nei prossimi mesi a Perugia (17 luglio), Alba (26 luglio), Firenze (9 agosto) e Bergamo (5 settembre).

Per la squadra «cadetti» i designati sono Marino Ranella (350), Luciano (174), Demetto Provenzano (125).

Per quella «junior» parteciperanno Antonio Santangelo (350), Corrado Provenzano (250), Giuseppe Di Pietro (175), Francesco Berardi (125). Alberto Marcuzzi e Giorgio Volpi (80).

(b. r.)

STRUMENTI MUSICALI CANAVESE
PIANOFORTI E ORGANI ELETTRONICI PER CONCERTO
PIU' qualità assistenza
CANAVESE s.a.s.
LOANO - Tel. (019) 670.992 - Piazza Assarotto 11
SANREMO - Tel. (0184) 81.606 - Corso Marconi, 113

ASTROCHIROMANTE
risolve ogni problema d'amore affari fatture malocchio
...tionare per appuntamento 0184/76.624

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY Feste di Pentecoste
Sabato 6 giugno ore 22
Domenica 7 giugno ore 15 - ore 22
Lunedì 8 giugno ore 15
Orchestra LE TIGRI
Tutti i giorni roulette, black jack, chemin, boule
Prenotazioni tel. 671.121

Piano, non c'è fretta

Dopodomani si riparte. La passeggiata tra i (tanti) asparti i suoi fedelissimi

Domenica mattina a S. Agata la [illegible] edizione della popolare camminata [illegible] competitiva

Una giornata diversa con i «Gumbi»

La festa comincia domani sera con una commedia [illegible] compagnia dialettale «I Bendusi» - Si recita tra gli alberi
Un elenco [illegible] premi per i partecipanti - A [illegible] un originale «cavagnetto» [illegible] terracotta - La [illegible] ballo all'aperto

IMPERIA — Ancora tre giorni: poi il via alla sesta edizione della marcia [illegible] Gumbi, un appuntamento atteso da centinaia di persone. Un altro successo, come per [illegible] anni scorsi? Forse di più.

Questa volta c'è maggiore partecipazione, più [illegible] Anche il Comune [illegible] Imperia ha dato il proprio appoggio collaborando alle spese per [illegible] manifesti che [illegible] tappezzano tutta la città: l'Omino dei Gumbi, con il fiore [illegible] in [illegible] è diventato un «personaggio» popolare. Il simbolo di una giornata spensierata, da passare in allegria con amici.

Quale posto migliore di S. Agata, per una marcia adatta a tutti? Nell'immediato entroterra [illegible] Imperia, a [illegible] quattro chilometri [illegible] capoluogo, conserva intatto il proprio paesaggio pittoresco, tra [illegible] ulivi, offrendo panorami ripaganti e aria pulita. La festa dei Gumbi (antichi frantoi liguri) comincia domani [illegible]

La Compagnia dialettale «Bendusi» di Imperia mette in scena una commedia tratta da vecchi testi locali. Sarà recitata su un piccolo palcoscenico fra gli alberi: l'ingresso è gratuito, alle ore 21

L'indomani mattina, appuntamento alle 8,30: a tutti i concorrenti, invece del solito contrassegno con il [illegible], [illegible] consegnato un cappellino [illegible] «l'omino dei Gumbi», offerto dalla ditta Ricciardone [illegible] Florindo, titolare [illegible] questa società, da [illegible] è apparsa [illegible] dalle manifestazione e [illegible] il simpatico contributo alla buona riuscita della marcia.

Lungo il percorso, [illegible] km facili, su strade asfaltate qualche breve tratto [illegible] sterrato, sentieri e mulattiere) ci saranno tre posti di ristoro con musica, dove ci [illegible] potrà «sostenere» con focacce [illegible] pomodoro, crostate dolci, vino, tè, latte. Il secondo posto di ristoro funziona anche come sede di controllo per i partecipanti.

Qui saranno distribuiti cartellini numerati che serviranno, [illegible] pomeriggio, per partecipare [illegible] sorteggio [illegible] premi offerti da ditte locali. La Marcia, infatti, non è di tipo competitivo. Quindi nessun premio particolare al primo arrivato, se non il vanto e il merito di essere stato il migliore o il «più in gamba con i Gumbi». Per lui solo però, ci sarà il bacio di una bella ragazza di S. Agata. Premi, comunque, ce ne saranno per tutti. Tanti e belli.

Ne citiamo qualcuno. Il più «vistoso» è una crociera per due persone (messa in palio dall'agenzia Martini Viaggi di San Bartolomeo) per Jugoslavia, Grecia, Isole dell'Egeo. Chi [illegible]cerà potrà andare in vacanza (sulle linee Costa) dal 27 giugno al 4 luglio. Poi c'è un modernissimo impianto Hi-Fi della ditta Garibaldi, un treno di gomme per auto (ditta Biancospino) una bicicletta pieghevole (Ditta Petrucci), un radioregistratore (Obc), tre buoni acquisto da 50.000 lire l'uno offerti da «Palesti», una borsa «Navarro» (Beauty shop Oneglia), una sveglia [illegible] quarzo (oreficeria Rubaudo). I commercianti offrono i premi volentieri, con entusiasmo. Ieri di «arricchire» la Marcia dei Gumbi con oggetti, i più adatti a ricordare la propria tradizionale attività.

Finita la gara, si pranzerà sotto gli ulivi, intorno a lunghe tavole di le[illegible] [illegible] il fresco e la pace [illegible]

Imperia. Il cestello che sarà dato in omaggio ai marciatori

[illegible] menù comprende piatti tipici, «cucinati come [illegible] spaghetti [illegible] pesto o al ragù, coniglione, carne alla brace, pollo allo spiedo. Nel pomeriggio, sorteggio dei premi tra i partecipanti a lotteria. La [illegible]ra, ballo all'aperto e giochi per grandi e bambini.

In tutto, più di 30 ore di [illegible]sta per organizzare la quale partecipa tutto il paese di S. Agata, consigliato da un gruppetto di organizzatori in[illegible]bile. «*Vogliamo che la gente si fermi qui tutto il giorno* — dice uno dei "fondatori" della marcia, Antonio Mela — *per riscoprire il* [illegible] *piacere* [illegible] *campagna, perché desideriamo* [illegible] *tutti il piacere* [illegible] *in questo entroterra suggestivo e quasi immutato nel tempo. Semplicità e allegria sono una ricetta che fa miracoli*».

Partecipare alla Marcia dei Gumbi [illegible] [illegible] lire. Lo si può fare ritagliando la scheda pubblicata [illegible] «La Stampa cronache della liguria» [illegible] portandola in uno dei punti [illegible] iscrizione (elencate in questa pagina) [illegible] [illegible] redazione [illegible] «La Stampa».

Franca Rocca

Una storia in vetrina tra i dolci

IMPERIA — In questi giorni, due «vetrine speciali» [illegible] state allestite al «Bar Piccardo» di Oneglia e al «Forno» [illegible] Porto Maurizio.

Sono esposti i ricordi che fanno la storia della Marcia dei Gumbi, tutti gli omaggi consegnati fino a ora ai partecipanti nelle varie edizioni (quest'anno riceveranno un «cavagnetto» in terra cotta realizzato dall'artista dianese Paolo Seati) e gli strumenti che servono per la lavorazione [illegible] olive: la quarta, il coppello, gli sportini, la lanterna a olio.

E' una «esposizione» vera e propria, una mostra che sta attirando l'attenzione di molti curiosi e di coloro che invece certe attrezzature le ricordano [illegible] con uno sguardo per[illegible] il lavoro relativo alle [illegible] costituito. [illegible] per [illegible] tica tradizione. Il faticoso centro della loro vita. Una fatica che, giustamente, è diventata anche orgoglio.

Tutti gli abitanti di S. Agata si schierano in difesa del loro tradizionale prodotto

«*Il nostro olio è sempre stato genuino*»

Si respingono le recenti accuse - «Il ministro [illegible] fatto [illegible] ogni erba un fascio» - La frazione [illegible] Imperia vanta antiche tradizioni nel [illegible] - Un'attività che risale al 1300 - L'apice della produzione [illegible] il secolo scorso

IMPERIA — Gumbo vuol dire frantoio e frantoio vuol dire olio. Perciò quelli di S. Agata, proprio in occasione della marcia dedicata [illegible] loro prodotto locale più famoso, ci tengono a difendere l'olio extra vergine [illegible] oliva, [illegible]temente «bistrattato» con [illegible]cuse che hanno sconvolto il mercato locale.

«*Si è ingigantito il problema facendo di ogni erba un fascio* — sostiene Giovanni Mela di S. Agata, che per tutta la [illegible] [illegible] è occupato [illegible] produzione olivicola —, *può darsi che una piccola quantità di olio extra vergine debba essere tagliato prima di essere messo in commercio ma si tratta di casi limite, sporadici, che non fanno testo*».

Sotto accusa, [illegible] oltre un [illegible]e, è l'alto indice di perossidi presente [illegible] alcuni [illegible]pioni [illegible] prodotto, che [illegible] invaliderebbe la qualità. «*Il ministero dell'Agricoltura* — aggiunge Mela — *ha fatto un discorso generalizzato, ritenendo i perossidi unici responsabili della bontà dell'olio. Non è vero. Chi lavora in questo settore sa* [illegible] *devono fare anche altre analisi: valutare l'indice di Kreiss (per il colore) e il sapore. Questi due test hanno* [illegible] *risultati ottimi che testimoniano comunque, nella vallata di Imperia, che l'olio extra vergine gode di una fama ben meritata*».

Prosegue: «*L'olio di S. Agata, [illegible] l'altro, ha perossidi 15, cioè cinque in meno di quelli tollerati, quindi i dubbi recenti non riguardano certo il nostro prodotto. [illegible] anche per gli altri, quelli con perossidi molto più alti, occorre cautela prima [illegible] metterli [illegible] bando. Secondo me, tutte le polemiche sull'olio, sono state architettate per farne calare il prezzo. Infatti è proprio andato così:* [illegible] *prezzo è sceso di circa* [illegible] *lire al litro, a vantaggio di chi ne acquista grosse partite*».

Uno sfogo forse giustificato, quello di Mela e degli abitanti di S. Agata, se si pensa che per loro questo è un argomento molto importante e delicato a riguarda direttamente la vita e il lavoro [illegible] tutti i giorni.

S. Agata vanta antiche tradizioni nel settore dell'olio [illegible] oliva. Sino dal 1300, le coltivazioni [illegible] ulivi hanno costituito per gli abitanti della [illegible] l'attività predominante. Prima, la pianta serviva solo [illegible] recintarne altre, poi se ne è [illegible] il valore e la [illegible] portata a livello di monocultura.

Durante il secolo scorso, si è toccato l'apice della produzione: la vallata di Imperia era chiamata «Valle aurea». Ma quest'anno, inaspettatamente, sono sorti problemi. La parola perossidi, prima [illegible] sciuta [illegible] addetti ai lavori, è [illegible] minacciare sicurezza e tradizioni.

Che cosa l'ha portata alla ribalta? «*Il polo dopo* [illegible] *sicilia nelle zone più alte* — spiega Mela — *ha fatto salire l'indice che caratterizza* [illegible] *zonalità, nell'olio extra vergine. Si è trattato di un fatto anomalo sul quale le autorità dovrebbero pronunciarsi* [illegible] *chiarezza* [illegible] *usare termini ambigui. I politici locali sono intervenuti tardi* [illegible] *malamente, più che altro, forse preoccupati a mettersi in mostra che non a salvare* [illegible] *buon nome del prodotto.* [illegible] *noi vogliamo difendere il nostro olio perché è davvero buono, chi lo consuma da sempre lo sa*».

[illegible] infatti la gente dimostra di continuare ad apprezzarlo. L'olio prodotto dalle valli [illegible] Imperia, perossidi o no, [illegible] sulla tavola «di chi [illegible] ne intende», e ci fa bella figura. Dicono a S. Agata: «*E' il condimento migliore, il più sano. Fa bene alla salute ed è ottimo per chi deve dieta*». Che cosa chiedere di più?

f. r.

Mentre due vetrine speciali attirano l'attenzione

Ultimi giorni per iscriversi

IMPERIA — Dove ci si iscrive per partecipare [illegible] Marcia dei Gumbi? Consegnando il tagliando[illegible]to da «La Stampa - Cronache della Liguria» e versando 3000 lire, si può ritirare il biglietto in uno dei seguenti recapiti.

Bar Pizzeria Carettera, piazza dell'Olmo, Oneglia;

Bar Primo, Porto Maurizio;

Agenzia Viaggi «Sagittario Tours», piazza Dante, Oneglia;

Autofiori Concessionaria Renault, Oneglia;

Coiffeur Wladimiro, via Schiva, Oneglia;

Coiffeur [illegible] e Carlo, Oneglia;

[illegible] Corsaro, Marina di Porto Maurizio;

La Tese Confezioni, via Cascione, Porto Maurizio;

Bar «Il Nostromo», San Lorenzo al Mare;

Agenzia Martini Viaggi, San Bartolomeo;

Redazione «La Stampa - Cronache della Liguria», via Bonfante 1, Oneglia.

Ci [illegible] può iscrivere anche versando le 3000 lire sul C/C 2270/80 della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

6ª Marcia [illegible] Gumbi
7 GIUGNO 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto [illegible] ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il [illegible] organizzatore da ogni responsabilità.

Firma [illegible] partecipante — Firma [illegible] padre (per i minori)

COMUNICATO COMMERCIALE

La Ditta
RICCIARDONE FLORINDO

Commercio Ingrosso generi [illegible]

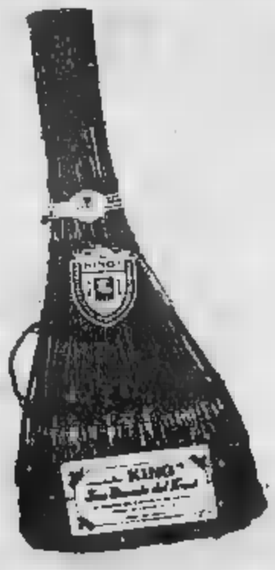
(Specialità casearie - Salumi - Carni - Surgelati), con sede in Imperia-Oneglia, [illegible] Spontone Palazzo Nobel, informa la Spettabile clientela che la gamma dei prodotti genuini, già ricca per qualità e quantità, quest'anno si [illegible] completata con l'aggiunta dei famosi formaggi ALIBRANDI dei Colli Romani, delle specialità dei più rinomati salumifici IRCA [illegible] FIORUCCI di Roma [illegible] il famoso prosciutto crudo del Castello KING'S. Per poter assicurare alla Spett.le e numerosa clientela sia del settore Alimentari della distribuzione che di quello Alberghiero di tutta la provincia di Imperia e parte di Savona — fino Finale Ligure — un servizio di rifornimento rigorosamente serio, ha provveduto ad allungare la colonna dei mezzi di distribuzione con molti validi e comodi TRANSIT FORD muniti dei più moderni impianti frigoriferi (COME PRESCRITTO DALLA LEGGE) installati dal qualificato cantiere Iliplast di Curci [illegible] C. di Imperia. Sicuro di fare cosa gradita a tutta la Spett.le clientela e ai Signori consumatori, nel ringraziarli per l'intelligente scelta che essi hanno fatto nel nutrirsi esclusivamente di prodotti [illegible] per una sana e razionale alimentazione li invita tutti [illegible] partecipare alla [illegible] Marcia dei GUMBI di domenica 7 giugno [illegible] S. Agata. Ad ogni partecipante sarà donato il nostro tradizionale berrettino. Cordialmente [illegible]sequia

[illegible] FLORINDO

[illegible] PREMIO QUALITA' E [illegible]
[illegible] PRIMO DEL [illegible]
RICCIARDONE FLORINDO
IMPERIA - ONEGLIA

Fiorucci®

IRCA ROMA



consiglia per una sana alimentazione i famosi formaggi delle

FATTORIE Osella
CARAMAGNA PIEMONTE ITALY

di CADEMARTORI
delle montagne di Introbio (Como)
e di
ALIBRANDI
ORVIETO (Terni)
una concessione esclusiva

VIAGGIO NELLA SCUOLA SAVONESE: PROBLEMI E QUALCHE CONSIGLIO

Rilanciare l'edilizia scolastica

Istituti a Savona in sedi carenti - L'attività del distretto - Problemi

SAVONA — Dalla fine del 1978 è in funzione il «distretto scolastico statale n. 7 Savona» che ha competenza su 14 Comuni ed una popolazione scolastica di circa 10 mila giovani.

Quale il giudizio su questo primo periodo di attività? «*Indubbiamente* — sottolinea il presidente Giuseppe Cava — *si sente l'esigenza di un raccordo fra la scuola ed il territorio ma le difficoltà da superare sono ancora molte. Prima fra tutte la mancanza di mezzi e di personale che consentano al distretto di svolgere il suo lavoro. Inoltre manca ancora una precisa definizione dei compiti di questo organismo. Con le autorità scolastiche i rapporti sono buoni sul piano formale ma diventano carenti quando si arriva alla sostanza dei problemi*».

Quali sono i problemi maggiori della nostra scuola? «*Quello dell'edilizia scolastica* — risponde il presidente — *è certamente uno dei più importanti e lo si avverte soprattutto a Savona. Per le elementari non si sono problemi anzi, con il tempo, a causa della flessione che si registra nelle nascite, ci sarà un esubero di aule. In genere la stessa cosa si può dire per la media dell'obbligo. Solo a Savona c'è uno squilibrio tra il centro e la periferia che costringe, ad esempio, i ragazzi di Zinola, Fornaci e Legino a lunghi spostamenti per raggiungere la scuola*».

E per le superiori? «Qui c'è una vera esigenza di nuovi edifici per l'istituto professionale statale industria e artigianato, per il liceo artistico, per l'istituto professionale per il commercio e per l'istituto per geometri. Inoltre, sempre a Savona, siamo carenti di palestre».

Un'altra questione che preme al distretto scolastico è quella del «diritto allo studio» oggi minato, per certi versi, dall'eccessivo numero di ripetenze e di abbandono della scuola che si verifica, in particolare, nella media dell'obbligo.

«Purtroppo — osserva Cava — manca un'adeguata azione di recupero dei ragazzi disadattati che poi, in genere, finiscono col darsi alla droga. Ci sono poi alcune difficoltà per l'inserimento degli handicappati nella scuola media. A questo proposito il 13 giugno terremo un importante convegno ad Albisola. Infine c'è anche la questione dell'orientamento scolastico alla quale bisognerebbe dedicare maggiore attenzione».

Nicolò Sisi

Due momenti opposti. Il primo giorno, davanti al portone, in attesa di cominciare e, a destra, grande gioia dopo scrutini favorevoli

La droga arriva anche sui banchi

Il numero dei giovani tossicodipendenti aumenta - L'età media continua a diminuire

SAVONA — Da un incontro tra unità sanitarie locali, distretti scolastici e servizi di igiene mentale svoltosi recentemente a Palazzo della provincia e dedicato al problema della droga, è emerso un dato preoccupante: il numero dei tossicodipendenti è in netto aumento, mentre vi è una tendenza all'abbassamento dell'età media che è passata, in pochi mesi, dai 21 ai 19 anni.

Secondo i dati ufficiali raccolti dai servizi di salute mentale, aumenta anche il numero della popolazione femminile dedita all'uso di sostanze stupefacenti: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1980 è passata dal 7,2% al 21%, mentre nel solo primo trimestre del 1981 la percentuale è salita ulteriormente del 29%.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa dei tossicodipendenti risulta da una recentissima statistica che i disoccupati sono il 57% e gli occupati, stabilmente o saltuariamente, il 33%.

E' necessario a questo riguardo osservare che perdurando nel tempo lo stato di tossicodipendenza, diventa sempre più difficile per i giovani in causa mantenere una occupazione anche saltuaria: il problema della disoccupazione giovanile sta assumendo nella nostra provincia proporzioni sempre più gravi.

I tossicodipendenti «ufficiali», quelli che vengono seguiti dai servizi di igiene mentale, sono poche decine, una minoranza, cioè, in confronto ai giovani che fanno uso di droga. Per quanto riguarda la circoscrizione di Savona i tossicodipendenti in carico al servizio di sanità mentale sono 165 dei quali 103 a Savona, 13 ad Albisola, 2 a Celle, 13 a Quiliano, 3 a Sassello, 4 a Spotorno, 1 a Stella, 1 a Urbe, 12 a Vado e 13 a Varazze.

Nel comune capoluogo il maggior numero di drogati si ha nei quartieri di città vecchia, del centro, della Villetta e di Valloria dove quelli censiti sono complessivamente 42, seguono piazzale Moroni, Mongrifone e Santa Rita con 28, Villapiana e via Mignone con 18, Fornaci, Zinola e Legino con 13, Lavagnola, Montemoro e Santuario con 7.

Dall'incontro dei giorni scorsi è anche emerso che il periodo di maggior rischio si delinea già intorno ai 13-14 anni, cioè nella prima adolescenza. Questo dato è confermato da quelli relativi all'abbandono della scuola media inferiore, dall'abbassamento progressivo dell'età della prima assunzione della droga e dalla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

Da ciò scaturiscono chiaramente la necessità di un potenziamento dell'azione di prevenzione-informazione e l'esigenza che scuola, sindacati, enti locali, mondo del lavoro, circoscrizioni ed associazioni del tempo libero siano sensibilizzati al problema della tossicodipendenza e si assumano impegni ben precisi di collaborazione reciproca in una prospettiva che non limiti l'obbligo dell'intervento esclusivamente al settore sanitario.

n. s.

SAVONA — Per iniziativa della scuola media Pietro Giuria di Savona, della Comunità montana Alta Val Bormida, dei distretti scolastici, dell'amministrazione provinciale e della Cassa di Risparmio di Savona, alunni e docenti della classe III F della «Giuria» hanno condotto una ricerca sulla Comunità montana dell'Alta Val Bormida e sul Comune di Millesimo.

Il materiale raccolto verrà esposto in una mostra che si aprirà il 15 giugno alle 18 in una sala di Palazzo Nervi. Rimarrà aperta sino al giorno 20.

Gli istituti privati offrono una serie di risposte all'interrogativo di questi giorni

E l'anno prossimo che indirizzo scelgo?

I corsi di lingue straniere sono i più apprezzati - Alla British insegnanti di madre lingua - L'Alma Mater di Alassio - Istituti per la preparazione all'impiego - Per far carriera nelle aziende il C.P.C. di Savona - L'estetica

SAVONA — *L'anno scolastico sta per finire ma già bisogna pensare al prossimo. E' una necessità che si presenta in questi giorni a molti ragazzi e alle loro famiglie. Che fare dopo la scuola dell'obbligo, quale indirizzo scegliere?*

Gli istituti privati offrono una vasta serie di risposte, e tutte molto interessanti, all'interrogativo. I corsi di lingue straniere, tanto per cominciare. L'inglese, lo sanno tutti, apre molte strade quando si tratta di affrontare il problema della prima occupazione oppure si vuol migliorare la carriera.

«Occorre fare attenzione alle speculazioni»: *a mettere in guardia è il prof. Clegg, della «British School» che a Savona ha sede in via Niella 6/1 e a Genova si trova in via Ceccardi. Prosegue il prof. Clegg: «Non sempre, infatti, è giustificata la corsa all'apprendimento della lingua inglese. Intendo dire, ad esempio, che coloro i quali hanno concluso le scuole medie dell'obbligo non dovrebbero limitarsi a questo indirizzo. E' importante abbinare una buona cultura di base alla conoscenza delle lingue straniere».*

Un discorso molto onesto, non c'è dubbio, ma resta il fatto che quanti conoscono l'inglese, il francese, il tedesco oppure lo spagnolo finiscono normalmente con l'essere avvantaggiati rispetto agli altri concorrenti per un posto di lavoro. A Imperia e Sanremo la British School sta riscontrando molto successo, è un liceo linguistico commerciale che piace ai giovani.

«Quando esci dalla British — dicono gli allievi — le lingue le parli veramente». *Gli insegnanti, del resto, sono tutti di madre lingua. Insomma, un liceo linguistico diverso.*

Poi la scuola di tipo classico, che offre vari indirizzi e ha tutti gli innegabili vantaggi offerti dall'iniziativa privata. Ad Alassio opera da molti anni l'istituto «Alma Mater». E' apprezzato per la sua serietà e per la bravura degli insegnanti. Al suo interno funziona anche un collegio-convitto con possibilità di doppiaclasse. A quest'ultimo possono partecipare anche allievi esterni.

L'attività principale dell'«Alma Mater» è rappresentata, comunque, dall'istituto tecnico per geometri. Sono però frequentatissimi anche i corsi di recupero autorizzati dal ministero. All'istituto «Fermi», di Albenga funziona un apprezzatissimo corso per ragionieri al quale si affiancano i corsi professionali relativi a varie specializzazioni sempre richieste sul mercato del lavoro. Intendiamo riferirci alle specializzazioni di segretaria d'azienda, dattilografia, contabilità e macchine contabili calcolatrici.

Per restare in argomento, ecco l'I.P.I. di Savona fin via Brignoni). E' l'istituto per la preparazione all'impiego, con corsi, oltre che di lingue straniere, anche di dattilografia e contabilità. E' poi l'istituto «Gamma», con sedi a Imperia e Sanremo. Offre ai giovani la possibilità di specializzarsi in dattilografia e, per di più, un ampio ventaglio di corsi: per ragionieri e geometri, per la tenuta di libri paga, e corsi di recupero e di scuola media.

Il C.P.C. (Centro perforazione e calcolo) è un modernissimo istituto con sede in piazza Mameli a Savona. Prepara con notevole scrupolo quanti aspirano a far carriera nelle aziende moderne, dove la contabilità e i piani di produzione sono estremamente meccanizzati.

Infine, sempre a Savona, la «S.E.A.». E' un po' la novità di questo panorama di offerte. Si tratta di una scuola di estetica e acconciatura organizzata, nella sede di via Paleocapa, dall'affermatissima organizzazione Cosolito. Dispone di personale specializzato e delle più moderne attrezzature per i suoi corsi di maquillage, acconciatura e di estetica.

Ivo Pastorino

Da trent'anni scuola per giovani

IMPERIA — Da circa trent'anni le Suore Clarisse della SS. Annunziata offrono la loro azione educativa a favore della gioventù nel Collegio Convitto Femminile «Ranixe» che porta il nome della loro fondatrice Maria Leonarda Ranixe, una religiosa nativa di Porto Maurizio che verso la metà del secolo scorso fondò le prime scuole popolari femminili di Imperia.

«Centinaia di giovani della città, ma soprattutto dei paesi dell'entroterra ligure e del vicino Piemonte — sostengono all'istituto —, hanno trovato nel convitto il clima adatto per la sicura riuscita negli studi e per lo sviluppo integrale della loro personalità».

Angelo Mercandelli è il presidente "Vecchia Albenga"

ALBENGA — Angelo Mercandelli è il nuovo presidente dell'associazione Vecchia Albenga che ha rinnovato il consiglio direttivo.

Vice presidente è stato eletto Francesco Manfione, segretario Claudio Bianco, tesoriere Giuliano Ravera, consiglieri Paolo Poggi, Martino Simoni, Antonio Moglia, Giovanni Alcardi, Vincenzo Mashi, Probiviri: Vincenzo Bolla, Nello Simoncini, Ermanno Durando (effettivi), Pulvio Malverata e Natale Zambi (supplenti), Revisori: Franco Marenco, Paolo Gianeri, Enzo Benso (effettivi), Lino Poggi ed Enrico Badini (supplenti).

(g. m.)

Iniziativa dell'istituto Meschini

Un calcolatore «Ibm» in mano agli studenti

SAVONA — Anche in Liguria gli istituti privati rappresentano una validissima struttura che opera a fianco della scuola statale. In uno dei settori di maggior impegno didattico per la specializzazione professionale non si può fare a meno di ricordare l'attività che da molti anni ormai viene svolta a Genova dall'istituto «Meschini».

L'informatica, l'elaborazione automatica delle informazioni, è una scienza nuova in costante evoluzione, le figure professionali che ne caratterizzano maggiormente lo sviluppo sono i programmatori, gli operatori, le perforatrici, le registratrici. A tutti i giovani che si vogliono affacciare alla soglia di questa scienza affascinante dei giorni nostri, l'istituto «Meschini» mette a disposizione, oltre a corsi altamente qualificati, un calcolatore elettronico «Ibm» a dischi magnetici sul quale gli allievi hanno l'opportunità di eseguire un lungo e completo addestramento pratico.

i. p.

Quali occasioni per i giovani

E ora c'è da pensare anche al tempo libero

SAVONA — L'impiego del tempo libero è da anni oggetto di dibattiti nelle più diverse sedi. Importante per gli anziani, coinvolge anche i giovani, ai quali la città non offre molte possibilità di divertimento.

I problemi sono da qualche tempo motivo di maggiore attenzione da parte del Comune, delle società sportive e delle organizzazioni per il tempo libero.

Aumentano le manifestazioni e le iniziative riservate alla gioventù, si potenziano le infrastrutture per lo sport, si creano centri ricreativi, si organizzano spettacoli e concerti. A Savona ci sono ora due piscine coperte (quella del Comune e quella dell'Amatori Nuoto) e tra non molto ad esse se ne aggiungeranno altre due scoperte: il complesso natatorio di corso Colombo progettato dal Comune e la «vasca» che sempre l'Amatori Nuoto si appresta a realizzare a fianco di quella coperta.

A Zinola è in funzione una delle più moderne e grandi piste di pattinaggio.

(g. s.)

THE BRITISH SCHOOL
SAVONA
VIA NIELLA 6/1
TEL. (019) 25.330
CORSI INTENSIVI IN
LUGLIO e SETTEMBRE
per alunni che abbiano raggiunto il 16° anno di età.
CORSI SPECIALI DI RECUPERO
agli esami di settembre
SCONTI PER ISCRIZIONI ENTRO IL 31-7-1981

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ENRICO FERMI
PARIFICATO
SALITA PATRIOTI
ALBENGA - Tel. 51.240
ANNESSI CORSI PROFESSIONALI:
- SEGRETARIATO D'AZIENDA
- DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
- CONTABILITA'
- MACCHINE CONTABILI E CALCOLATRICI
L'ISTITUTO E' SEDE LEGALE DI ESAMI

BRITISH SCHOOL
LICEO LINGUISTICO COMMERCIALE
DIVERSO - PRATICO - PROFESSIONALE
TUTTI INSEGNANTI MADRE LINGUA
CORSI ESTIVI INTENSIVI
IMPERIA - VIA MATTEOTTI 12 - TEL. 60.718
SANREMO - VIA MATTEOTTI 34 - TEL. 85.084

Dattilografia - Stenografia - Programmatori IBM
Libri paga - Corsi di recupero - Scuola media
Ragioneria - Geometra
ISTITUTO GAMMA
IMPERIA - VIA MATTEOTTI 12 - TEL. 60.718
SANREMO - VIA MATTEOTTI 34 - TEL. 85.084

PERFORATRICI REGISTRATRICI «IBM»
INIZIANO I NUOVI CORSI
C.P.C.
Centro Perforazione e Calcolo
SAVONA - Piazza Mameli, 5 - Tel. 386.494

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
PARIFICATO
ALASSIO
ALMA MATER
Corsi di recupero autorizzati
sono annessi alla scuola
collegio e convitto
VIA MAMELI 24 Tel. 40.801
VIA BAVERA 17 Tel. 42.666

Convitto Femminile «RANIXE»
IMPERIA

Ambiente ideale per studenti delle SCUOLE MEDIE INFERIORI e SUPERIORI che desiderano impegnarsi seriamente negli studi e che vogliono, con una serena esperienza di gruppo e attraverso le varie iniziative prepararsi alla vita maturando la loro personalità umana e cristiana.
Le iscrizioni per l'anno 1981-1982 sono aperte.
Per informazioni rivolgersi alla direzione tel. 0183/24.959
SUORE CLARISSE SS. ANNUNZIATA
Imperia - Via Serrati 27

S.E.A.
Scuola di estetica e acconciatura
Organizzazione Cosolito
sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
Viso - Corpo - Maquillage - Pedicure - Manicure - Acconciatura
I corsi diurni avranno inizio i primi di settembre - Per informazioni rivolgersi presso la segreteria:
SAVONA tel. (019) 36.655 - 37.332 Via Paleocapa, 6/2

corsi di meccanografia
direttamente su calcolatore IBM a dischi
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico:
16125 Genova - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telefono 290.684 / 201.437
PROGRAMMATORI (COBOL - ANS. - RPG II - ASSEMBLER)
PL 1 - FORTRAN)
OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI «A TEMPO PIENO»

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Ambrogio 2b, tel. 543.741): **Orgasmo nero.** Erotico. V. m. 18.

ARISTON (Vico San Matteo 19, tel. 208.549): **Grillo mania.** V. m. 18.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **Hanno rubato la... di Afrodite.** con P. De Broca, con A. Girardot, P. Noiret. Comico Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): **Prima pagina,** r. B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Comico. L. 3000. Or. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.840): **Super sexual fantasy.** Erotico. Viet. 18.

GIGLIETTO (Via Balbi 10/r, tel. 295.901): **Orinoco: prigioniere del sesso.** Erotico.

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 564.403): **Speed driver,** con F. Testi e S. Berger. L. 3500. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

LUX (Via XX Settembre 255r, tel. 581.591): **Spiaggia di sangue,** regia J. Bloom, con D. Hullman e M. Hill. Or.: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Al di là del bene e del male,** r. L. Cavani, con D. Sanda, R. Powell. Or. 16, 18.10, 20.15, 22.30.

ODEON (Corso Buenos Aires 53r, tel. 386.208): **Incontri ravvicinati del terzo tipo,** regia S. Spielberg con R. Dreyfuss, F. Truffaut. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 374r, tel. 581.415): **Taxi driver,** r. M. Scorsese, con R. De Niro. Drammatico. L. 3500. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Ricominciò da tre,** regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15.30, 18, 20.15, 22.30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel. 580.380): **Le bambine viziose.**

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 388.552): **La figlia di Ryan,** r. D. Lean. Drammatico. L. 3500. Or.: 15, 18, 20, 22.45.

RIVOLI (Via 3a Ottobre 18r, tel. 589.512): **Ecco noi per esempio...** regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto. Or.: 16, 17.55, 20.10, 22.30. L. 3500.

SMERALDO (Vico Cermagnola 7, tel. 203.748): **Letti bagnati.**

SUPERSEXYMOVIES (Via Cogorno 8r, tel. 603.738): **I pomeriggi privati di Pamela Mann.** V. m. 18.

UNIVERSAL (Via XX Settembre 236, tel. 542.212): **Alla 39ª ediz...** r. M. Nichell, con C. Heston e S. York. Fantascienza L. 3500. Or.: 15.30, 17.25, 19, 20.45, 22.30.

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): **E tu vivrai nel terrore... l'aldilà,** r. L. Fulci, con K. MacColl e D. Warbeck. Viet. m. 18. Or.: 15.30, 17.35, 19, 20.45, 22.30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 11a, tel. 580.757): **Camera d'albergo.**

RITZ (C. A. Sarti 1, tel. 540.575): **Paneguia via via,** r. O. Ferrara, con S. Gisholme e Puerta Maggio. Or.: 16.30, 18.30, 20.20, 22.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): **Count down dimostazione zero.** L. 2500.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 295.867): **Porno amante notturno.**

IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): **Asso.**

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.495): **Soldato Giulia agli ordini.**

MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): **Salo o le 9 e...** orario continuato.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): **Jesus Christ Superstar.**

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.518): **Porno story '80.**

CORALLO (Via Innocenzo IV 18r, tel. 586.419): **Dallo 8 alle 5...** orario continuato.

DIANA (Via Poggi, tel. 503.826): **I criminali della galassia.**

BAMBINOPOLI

ASTORIA: L'oca selvaggia colpisce.

ELDORADO: riposo.

MASSIMO: Sexy scatenata.

MODENA: Josephine la pornostar.

SPLENDOR: Canadesi.

SESTRI PONENTE

ROMA: I carabinieri.

VERDI: Uno contro l'altro praticamente amici.

PEGLI

EDEN: Kenadu.

CENTOCELLE

COLOMBO: Laguna blu.

BOLZANETO

VERDI: Pussy Fellini sesso parigino.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Malizia erotica.

QUINTO

FLORA: Fica d'India.

ARENZANO

ITALIA: Marion play lady super porno.

COGOLETO

VERDI: Salma figlia di Goldrake.

CAMPOMORONE

ARENA: Urban cow boy.

RECCO

ANNA: La segreta esperienza di Luca e Fanny.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La dolcezza ci sta.

MIGNON: Primo fallire del piacere.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso.

GRIFONE: L'ultimo metro.

ITALIA: Caccia selvaggia.

CHIAVARI

ASTOR: I carabinieri.

CANTERO: Gente comune.

MIGNON: Le amiche di mamma.

NUOVO: Viaggio nell'orgasmo.

ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Spettacolo teatrale.

CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.528): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Ore 20.30 **Don Pasquale** di G. Donizetti. Dir. Zdnek Macal con Enza Ferri, Carmen Lavani, Ugo Benelli; maestro del coro Tullio Boni. Questa sera ore 21: **«All That Jazz»,** per la rassegna «Invito al musical».

SALA PAGANINI (via Caffaro): ore 21 **La notte degli assassini,** di José Triana. Compagnia «Oltre l'immagine».

CINE VARIETA'

EMPIRE (Via S. Giovanni di Prè 26r, tel. 281.203): **Blue erotic cinema.**

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r., tel. 040.297): ore 21: 23 Terrore e terrore, di G. Hunziker, con C. Lee.

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Manzoni 30): riposo.

DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 7/r): American bar.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.184): **Fai come ti pare.** Comico. 1° tempo 15.15; dal 22.15.

ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 30.563): **L'ultima morte.**

ARS (Via Vegerio, tel. 20.946): **L'uomo ragno.**

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Vizi bagnati,** erotico. V. m. 18.

OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): **Settimana di sesso.** In. 16.15; dal 22.15.

DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): **La stinga.**

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.83.22): **Il pap'occhio.**

CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): **Le storie in diretta.**

LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): **Flash Gordon.**

ALBISOLA

COLOMBO: L'incredibile Hulk.

RITZ: Manolesta.

ALBENGA

ASTOR: Erotic excitation.

AMBRA: Giochi porno in Danimarca.

CRISTALLO: Black out.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Bionda Fragola.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Desiderio: la vita interiore.

CRISTALLO: Antithyrillo horror.

FINALE LIGURE

ONDINA: Nessuno si può fermare.

VITTORIA: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

IDEAL: Fai come ti pare.

LOANO

PERLA: La via crudele.

LOANESE: Chi tocca il giallo muore.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Robin Hood.

SPOTORNO

MIGNON: non pervenuto

VARAZZE

VERDI: Asso.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ASTORIA (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.574): **I topi della notte,** con S. Stallone, r. B. Malmuth. Poliziesco.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 58, tel. 63.871): **The Blues brothers.**

DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): riposo.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **Nessuno si può fermare.** Commedia.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 9, tel. 61.135): **Le grande emmanuelle.**

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Manolesta.

CENRI: Sweet savage.

TAGGIA

OLIMPIA: Blue emission.

SORDIGNORA

OLIMPIA: I giganti del West.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'amore più grande del mondo.

EUROPA: The elephant man.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 228, tel. 71.671): Guerre tra pellole con M. Jobert e C. Brasseur.

RITZ (via Matteotti): Il missionario, con R. Benigni. Comico. L. 3500, ore 15, dal 22.30.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.626): Exterminator.

CENTRALE (Via Matteotti): Fantasma d'amore.

ORFEO: Dio perdona, io no. Western.

PARISIENNE (via Matteotti): Perve confessioni di Charlotte.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 983.583): Il mondo erotico di Francis.

MIGNON: Desiderio dei sensi.

I programmi delle tv private e straniere

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film
11,30 Scontro a New York, telefilm
12,30 Cartoni
13 — La donna e il mostro, film dramm
14,30 Cartoni Galking
15 — Specchiami, telefilm
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
17 — Rubrica di cosmesi
17,30 Tutti i fratelli del West, film
19 — Cartoni Galking
19,30 Caccia al «13»
20,15 L'uomo che venne dal Nord, telefilm
22 — Scontro a New York, telefilm
23 — Speciale 23
23,15 Un programma di box

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-60

9,30 Cartoni: Gackeen
10 — Mattinata allo studio 2
11,40 TRC flash
11,50 Telefilm: The love boat
12,50 Film: «L'Araucana, battaglia degli Dei»
14,30 Telefilm: Ispettore Bluey
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni: Candy Candy
17 — Cartoni: Kum Kum
17,30 Cartoni: Ruote roventi
18 — Superclassifica show
18,30 Telefilm: Minaccia dallo spazio
19,30 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Candy Candy
20,30 Viva la gente. Spettacolo
24 — Anteprima stampa
0,05 Asta

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-58-69

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 L'uomo che morirà, film
14,05 Oltre zero e dintorni, telefilm
14,20 Vincente e piacente
14,50 L'isola delle 30 ore, sceneggiato
15,50 Il sapore del buono
16,05 Il sottile del diavolo (17° p.)
16,35 Speciel
17 — Magalaman, telefilm
17,30 Maramao — Cartoni: Flash Gordon
18 — I Zenberg, cartoni
18,30 La banda dei ranocchi, cartoni
19 — L'uomo e la terra (1° p.)
19,30 Speciel
19,45 Sette giorni sette sera
20 — La fabbrica di Topolino, cartoni
20,30 Mission Impossibile, telefilm
21,30 Ho sposato un mostro venuto dallo spazio, film
23,20 Il sottile del diavolo
23,50 Le avventure di Scaramouche, film
1,40 L'uomo che mente, film

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45
48-55-59-62-69

9 — La realtà vale il doppio
15 — Film: Eepi
16,30 Con Pupa nel mondo delle carte
17 — Incontri con gli autori
17,30 Telefilm: Gli uomini della R.A.F.
18,30 Telefilm: Il ragazzo del circo
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,40 Diretta sport
20,20 Football piazza
21,10 Telefilm: Gli uomini della R.A.F.
22,10 Reporter
22,20 Film: Luna araabiata
23,50 Oroscopo
24 — ... e ancora insieme

SAVONA TV
UHF 23-61

11,50 Telefilm: Tandarra
12,45 Film: «7 killer di professione»
14,30 Live in music
16 — Film: «...e se per caso, una mattina...»
17,30 Superclassifica show
18,20 Cartoni
19,10 Cartoni - Notiziario
19,55 Parentesi serena
20,15 Film
21,50 Film: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata»
23,50 Play boy di sera
23,50 Asta

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-56

11 — Liguria racconta
11,30 Film: «Susanna tutta panna»
13 — Cartoni
13,30 Nautica sprint
14,15 Film: «Il raggio infernale»
15,45 Film: «Susanna tutta panna»
17,10 Riservato ai Trillini
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Cartoni
19,30 La mia boutique
19,45 La nostra salute
20 — Gli ultimi artigiani del gelato, inchiesta
20,15 Tuttocinema
20,30 Film: «Senza una donna»
22 — Telesesta

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film: «Parigi è sempre Parigi»
18 — Cartoni: Iron Man
18,30 Spazio musicale: Sorrisi e canzoni
19,30 Venerdì sport
20 — Annunci — Dove andiamo stasera? — Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Telefilm: Peyton
21 — Telefilm: Invaders
22 — Le grandi inchieste di Yari
23 — Telefilm: Peyton
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Derby thriller, telefilm
12,50 Top Cat, cartoni
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: «Il bidone»
17 — La principessa Sapphire, cartoni
17,25 Cartoni
17,50 Bolek & Lolek, cartoni
18,15 Spectremen, telefilm
18,40 Documentario
19,05 Caccia ai tradici
19,30 Nel nome del Padre
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giregiorno
20 — Shane, telefilm - Meteoliguria
21 — Film: «Scacco a New York» - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film: «Salon Kitty»

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-55

12 — Cartoni M.G.M.
12,30 «Pop Corn»
13,30 Speciale Canale 5
14 — Film «Bocciala per me»
15,30 Telefilm «Lassie»
16 — Okay: cartoni
16,30 Cartoni: I guerrieri Ninja
17 — Telefilm «Superman»
17,30 Telefilm «Lassie»
18 — «Pop corn»
19 — Telefilm «Daktari»
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm «Love Boat»
21,30 Film «Barquero»
23,20 Speciale Canale 5: Musicale «Più»
23,45 Film «Mio Dio come sono caduta in basso»

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-66

9,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
11 — Telefilm: Ultraman
12,30 Telefilm: Frontiere, all'Ovest
12,55 Notizie TVS
13 — Grand Prix
14 — Film: «Ricetta alla mela»
15,30 Telefilm: Perry Mason
16,20 Telefilm: Frontiers all'Ovest
16,45 Telefilm: Top Secret — Notizie TVS
17,15 Cartoni: Ciao Ciao — Notizie TVS
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Charlie's Angels
19,20 Cronache del cinema
19,30 Il sindaco e la città
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film: «Cari mostri del mare»
22,10 Ultimissima
22,30 Telefilm: Ironside
23,20 Film: «La valle dei Mostri» - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm: La fattoria dei prati verdi
11 — Tra moglie e cuoio
11,50 Sceneggiato: La luce dei giusti
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni: I pronipoti
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm: Fantasilandia
15 — Film: «L'invasione: Marte attacca la Terra»
16,30 Fantastico. Spettacolo
17,20 Playback
17,45 Sceneggiato: La luce dei giusti
18,05 Cartoni: I pronipoti
18,30 Rubrica estetica
19,05 Il nostro parlo
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm: Peyton Place
21,05 Telefilm: The invaders
22 — Film: «Il commissario Pasquier»
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Fantastico. Spettacolo

TELECITTA'
UHF 48-53-54

11,30 Album dei ricordi
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: «L'assassino fantasma»
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm: Chips
17,30 Cartoni
18,20 La nostra salute
18,50 Calcio dilettanti
19,30 Rete da mati)
20,40 Film: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata»
22,10 Telefilm
23 — Oggi in Liguria
23,15 Film

TELE TRIS
UHF 33-37-57-58-61-67-63

10,30 Film
12 — Sceneggiato: Jean Christophe
13 — TG Tris
13,30 Cartomanzia
15 — Film
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni
18 — TG Tris
18,30 Film: «10.000 dollari per un massacro»
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — Ball Tris. Asta

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Tennis: Internationaux de France
18,50 Avis de recherche
19,15 Météo
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 L'inspecteur mène l'enquête: La guitare brisée
22,10 Tennis: Internationaux de France
23 — TF1 actualités

A2

12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres. Feuilleton
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Joe Forrester
15,55 Quatre saisons
16,55 La télévision des téléspectateurs
17,20 Fenêtre sur...
17,55 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Noires sont les galaxies. Feuilleton
21,25 Apostrophes
22,45 Journal de l'A2
22,55 Ciné-Club: Le milieu du monde. Film

FR 3

18,15 Emission régionale
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Melun
20,30 Le nouveau vendredi
21,30 La scélérate Thérèse
22,25 Soir 3
22,45 Thalassa

Lo spettacolo in scena questa sera al Casinò

Tito Schipa jr. a Sanremo con l'ultima opera-concerto

SANREMO — Tito Schipa junior, il più discreto e antidivo tra i cantautori italiani, si presenta questa sera (ore 21.15) al pubblico sanremese in un recital al Teatro dell'Opera del Casinò municipale. Proprio dove, in altri tempi, si esibì suo padre, il celebre tenore Tito Schipa.

Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato al Turismo ed alle Manifestazioni in collaborazione con il Club Tenco, ha per titolo «*Concerto per un primo amore*», ultima opera del giovane Schipa. Con lui, sul palcoscenico, saliranno Antonino Valenti e Giuliano Miglietta alle tastiere. Benedetto Pizzuto al basso, Beppe Beiussi alla batteria e Gigi Cavicchioli, un nome quotato nel jazz italiano, al sax e clarinetto.

Identità difficile, cantautore misterioso? Sono etichette frequenti per questo artista. Le sue discontinue apparizioni davanti al pubblico, una certa «chiusura» nei suoi confronti da parte del mercato discografico, forse per i testi troppo lirici e classicheggianti, ne hanno fatto un caso a parte della canzone d'autore italiana.

Artista di successo sì ma non troppo, di riconosciuto valore, comunque non assolutamente collocabile fra i cantautori della sua generazione come De Gregori, Venditti, Vecchioni, Guccini e così via.

«*Concerto per un primo amore*» è stato composto da Schipa junior insieme a Marco Piacente. Non è il primo concerto di cui è autore. La sua carriera è ricca di queste esperienze e cominciare da «*Orfeo 9*», opera pop presentata anni fa insieme a Renato Zero e Loredana Berté (l'opera più «amata» dallo stesso Tito Schipa jr.), seguita poi da «*L'isola nella tempesta*» passata quasi inosservata, da «*Concerto d'addio*» e da «*Er dom Pasquale*», una riscrittura in chiave pop del «*Don Pasquale*» di Donizetti, forse un omaggio al mondo artistico del padre.

Tito Schipa jr.

Tito Schipa jr. ha scritto ed eseguito motivi di un certo successo come «*Non siate soli*», «*Sono passati i giorni*» e «*Io ed io solo*». «*Canzoni che hanno avuto un successo strisciante*» dice, ironicamente, il cantautore.

Questa la sua scheda biografico-artistica: è nato 28 anni fa a Lisbona durante una tournée del padre; ha vissuto prima a Parigi, poi in Piemonte, infine a Roma. Nel mondo dello spettacolo è entrato attraverso il cinema come aiutante di Lina Wertmüller ed attraverso il teatro lavorando con Menotti, De Lullo e Squarzina. Il salto nel mondo della canzone avvenne nel 1967 con l'esordio all'allora celebre Piper di Roma.

I prezzi dello spettacolo di questa sera: lire 4000 in platea; lire 1500 in galleria.

b. m.

APPUNTAMENTI FLASH

Penultima replica del «Don Pasquale»

GENOVA — Penultima replica, stasera, del Don Pasquale di Gaetano Donizetti. Lo spettacolo (fuori abbonamento e per la Regione) inizierà alle 20.30. Ricordiamo che l'opera, eseguita dalla l'orchestra e dal coro del Comunale nella revisione curata sull'autografo da Piero Rattalino, è diretta dal maestro cecoslovacco Zdenek Maccan. La regia, le coreografie e i costumi sono di Sylvano Bussotti.

Giugno musicale alassino

ALASSIO — Il giugno musicale alassino — organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Alassio, dalla Biblioteca civica e dal Circolo «Amici della musica Primo Campana» — si articola in quattro concerti, il primo dei quali, in programma per domani sera alle 21, presso i frati cappuccini di Borgo Coscia, sarà tenuto dall'orchestra sinfonica della città di Sanremo.

Seguiranno, domenica 7 giugno alle ore 20.15, presso l'Oratorio di S. Caterina, il complesso vocale e strumentale «Il Dolcimelo» di Parma; martedì 23 giugno, alle ore 21.15, presso la sala Hanbury, esibizione della pianista alassina Rossella Geddo; venerdì 26 giugno, alle ore 21.15, presso la chiesa dei padri cappuccini, si esibirà il Trio di Mosca (pianoforte, viola, violoncello).

I concerti sono gratuiti.

Film e concerti a Genova

GENOVA — Film, concerti ed esposizioni concludono quest'anno l'attività del Centro culturale franco-italiano Gaillard. Martedì prossimo a mercoledì è in programma «L'Idiot», di Georges Lampin: un'opera del 1946, tratta dal romanzo di Dostoevskij con Gérard Philipe e Edwige Feuillère.

Folk a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Spettacolo tutto dedicato al folk regionale e agli spirituals stasera a Villa Durazzo. Si trasferisce a S. Margherita, infatti, per una sera, il convegno delle corali. Alle 21 si esibiranno tre gruppi: Spiritual Songs di Varazze, composta da ben 120 elementi; Amici de Boggiasco, formata da 40 elementi, tutti, ovviamente, di Boggiasco, e l'Orchestra Nova di S. Margherita, di cui fanno parte 25 persone.

Maestri del cinema

GENOVA — Si interrompe per una settimana il ciclo di proiezioni su «Divi e maestri del cinema americano», curata dal Circolo cinematografico di Pegli. Il prossimo appuntamento è infatti per il 10 giugno con «Irma la dolce», di Wilder, interpretato da Shirley MacLaine e Jack Lemmon.

Il film sarà proiettato alle 21.15 al cinema Eden di Pegli.

Il calendario completo della stagione che per due mesi animerà le «notti matte» in Riviera

Da Tajoli al duro Bennato per l'estate di Savona

Edoardo Bennato canterà allo stadio Bacigalupo

SAVONA — *Sta per incominciare la stagione folk-musicale che per oltre due mesi animerà le serate in Riviera. Le intenzioni e i programmi sono buoni: si parla di «notti matte», di concerti all'alba sulla spiaggia, di musica «live» allo stadio, di teatro sul Priamar e di grandi rassegne di film.*

Primo assaggio domani sera, nell'entroterra, a Carcare, con un recital di Luciano Tajoli che, accompagnato dall'orchestra spettacolo «Castagnola», si esibirà alla società Mutuo Soccorso. Ancora a Carcare, con il patrocinio del Comune è stato bandito il «Primo concorso coni nuove». Le selezioni si svolgeranno nei giorni prefestivi di luglio e agosto mentre la finalissima avrà luogo il 5 settembre.

A Savona, grande attesa, per il concerto che, per iniziativa dell'Arci, il cantante Edoardo Bennato terrà giovedì 11, alle 21, allo stadio Bacigalupo.

Per l'estate savonese l'Arci ha preparato un grosso programma con spettacoli di notevole richiamo: il 13 luglio, sul Priamar, concerto del complesso «Banco di mutuo soccorso», il 24 «Balletto andaluso», il 15 concerto de «I Nomadi» ed il 18 di Sergio Endrigo. Quindi il 21 agosto parlerà da Savona la tournée di Enzo Jannacci e del percussionista De Piscopi.

Il 15 giugno, invece, sul Priamar, inizieranno le «prove aperte» di uno spettacolo che l'Arci ha organizzato assieme al Teatro stabile di Genova e che vedrà in funzione di assistenti accanto ad attori e tecnici professionisti alcuni ragazzi di Savona che hanno partecipato al corso di teatro organizzato da «Il Piccolo». La prima rappresentazione de «Il matrimonio» di Bertold Brecht avrà luogo domenica 26 nel teatro all'aperto del «Mastio».

La manifestazione indubbiamente più vasta e quella che l'Arci sta organizzando assieme al comune di Spotorno e che si terrà nella notte tra il 15 ed il 16 agosto. Tutto il centro della cittadina rivierasca sarà bloccato al traffico e nelle strade, sulle piazze, si susseguiranno dalle 20 alle 5 del mattino concerti di musica leggera, folk e classica, spettacoli di burattini e di cabaret ci sarà anche Andreazzi, balli a prosa intervallati da pic-nic sulla spiaggia, «spaghettate» all'aperto ed altro.

La manifestazione si concluderà alle 5 con un concerto classico in riva al mare accompagnato da una piccola colazione.

n.s.

Saab GLE Sedan morbida con te graffiante su strada.

La nuova Saab GLE Sedan afferma su strada la sua affascinante personalità: duttile e morbida nella guida e nel confort, veloce e graffiante nelle prestazioni.

Competitiva anche nel prezzo: 14.555.000 I.V.A. compresa.

E' una berlina cinque marce con motore a iniezione, 118 CV DIN con grossi vantaggi nel rapporto potenza-consumo.

Come tutte le Saab, anche la GLE Sedan vi conquisterà con una prova di guida.

SAAB

La classe dei campioni.

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE
ALESSANDRIA - ARVEGA - C.so [illegible] 186 B - Tel. 345529 • ASTI - PAGLIERO G.E. - Via F. Denari 6 - Tel. 271276 • BIELLA - RIZZOLI [illegible] - Tel. 34096 • CUNEO - DIORO[illegible] - C.so Giolitti 52 B - Tel. 459646 • NOVARA (VERSANIA INTRA) - LIBERNIA G. - C.so Cairoli 64 - Tel. 33338 • TORINO - FIORAUTO - C.so Turati 12 D - Tel. 59-4688 • TORINO (FAVRIA) - SELEAUTO - Via Cattaneo 52 - Tel. 42565 • TORINO (S. RICCARDO DI PINEROLO) - TURBAUTO - [illegible] - Tel. 503719 • VERCELLI - AUTOMOBILI - Via Madonone 17 - Tel. 69855

canale 5

questa sera:

Vittorio Gassman
e Paolo Villaggio in:
«SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO»

Ore 21,30 - Film:
«Senza famiglia nullatenenti cercano affetto»
con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio,
regia di Vittorio Gassman.

Ore 23,20
SPECIALE CANALE 5
«PIU'», spettacolo musicale dal vivo
con Nini Rosso.

e per la settimana:

Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL SEME DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
IL DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Nadia Cassini
regia: Romolo Guerrieri

Venerdì 12 giugno (ore 21,30)
LA SPOSA DEL MARE
con Joan Collins, Richard Burton
regia: Bob Mc Naught

ogni sera con te

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 132 - Venerdì 5 Giugno 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.893; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il concorso per studenti

Come disegno la Resistenza

Vercelli. Piccoli visitatori alla mostra dei disegni

VERCELLI — Il fuoco della libertà brucia una tetra svastica. Con questo soggetto, sobriamente riportato su un originale fondo di carta stagnola, Edoardo Dattrino, della media «Ferrario (3 A)» ha vinto il primo premio al concorso per disegni sulla Resistenza bandito nelle medie vercellesi dall'amministrazione comunale. La mostra di tutti i disegni partecipanti è stata aperta all'auditorium di Santa Chiara.

Al secondo posto si è classificato Mattia Busto (Lanino), al terzo Nicoletta Tortolone (Cuore), al quarto Gianluigi Pollone (Verga), al quinto Annalisa Ferraris (Avogadro), al sesto Esmeraldo Banoni (Verga), al settimo Franco Ferrero (Verga), all'ottavo Antonella Cavazzin (Lanino), al nono Loris Roncarolo (Ferrari) al decimo Paola Tommasino (Avogadro) e all'undicesimo Elisabetta Palmero (Lanino).

Al concorso hanno partecipato oltre un centinaio di studenti: una risposta notevole che ha premiato gli sforzi organizzativi dell'assessorato comunale alla scuola.

La commissione esaminatrice era formata da due noti artisti vercellesi, Francesco Hinone e Renzo Roncarolo, dal presidente del distretto scolastico, Antonio Ruffino, dal presidente della Famija Varaisina, Carlo Ranghino e dagli insegnati Rippa Montino media Vergati, Carmelina Chiesino (Lanino) Mario Gullà (Ferrari) e dalla professoressa Cima dell'Avogadro.

c. d. m.

Mutilati di guerra assemblea

VERCELLI — Il 14 giugno all'auditorium di Santa Chiara la sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra terrà la propria assemblea, durante la quale verranno consegnati tre premi di studio a Giuseppina Delsoppo, Paolo Balocco e Sabrina Baraldi.

Sarà consegnato inoltre un attestato di benemerenza a Michele Novella e onorificenze al benemeriti della sezione. (d. co.)

Che cosa ha risposto il sindaco alle interrogazioni in Consiglio

Sporcizia fra il verde dei parchi

Scartata la proposta di cintare il giardino Kennedy - Richiesta una tenda teatro per spettacoli

VERCELLI — I parchi cittadini hanno bisogno di una manutenzione più accurata. E' questa l'indicazione che è emersa dopo un dibattito in consiglio comunale su parco Kennedy. Il problema dell'incuria in cui sono tenuti i giardini della stazione era stato sollevato dal consigliere Gilardi con un'interrogazione al sindaco. Fra l'altro si faceva osservare che, nottetempo, il parco sarebbe mal frequentato e si consigliava di recintarlo, disponendo un orario di apertura.

Balardi ha risposto che l'idea del recinto, già proposta in passato, era stata abbandonata perché antiestetica e poco funzionale. Ha aggiunto il sindaco: «*Per quanto riguarda la pulizia del parco, è carente perché manca il personale. In questo senso andremo incontro a un mito di qualità quando la manutenzione sarà affidata all'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati*».

Nell'interrogazione si faceva cenno anche ad un problema scottante sempre legato alle frequenze dei giardini della stazione: quello dei tossicodipendenti. Nel parco sarebbero, infatti, state trovate siringhe.

A questo proposito, il sindaco ha osservato: «*Abbiamo provveduto e ripulire i giardini da queste tracce poco simpatiche. Inoltre abbiamo intensificato la vigilanza diurna nel parco: quella notturna non è invece di nostra competenza*».

Siringhe non erano state nel parco Kennedy: altre sono state recuperate giorni fa dai vigili sanitari nel pur recintato parco Camana. Segno che un cancelletto non basta a scoraggiare i giovani alla ricerca di sensazioni artificiali nella quiete notturna.

Tornando ai giardini della stazione, durante la seduta del consiglio ci sono stati altri interventi. Il democristiano Valeriano Agnesina ha chiesto spiegazioni sul terrapieno che si è accumulato accanto al parco ammassando terra, e cubetti di porfido tolti da piazza Roma e da corso Gastaldi durante la ristrutturazione fognaria.

In risposta l'assessore Bodo: «*I cubetti di porfido saranno risistemati in piazza Roma non appena il terreno si sarà riassestato dopo i lavori. Corso Gastaldi, invece, sarà normalmente asfaltato*».

Quest'ultima decisione è stata criticata dal liberale Carlo Ranghino. Ha detto il capogruppo del pli: «*Al riguardo avevamo già presentato un'interrogazione. Riteniamo che, oltre a piazza Roma anche corso Gastaldi debba ritornare al suo aspetto originario, cioè con il pavé, perché è una caratteristica peculiare di quella zona*».

Parco Kennedy non è stato, in questi giorni, solo all'attenzione del consiglio comunale. Gli organizzatori del sempre più seguiti spettacoli cittadini vi avrebbero infatti individuato la sede opportuna per sistemare un teatro-tenda capace di accogliere anche 3-4000 persone.

Enrico De Maria

Vercelli. Alcuni bambini nel settore dei giochi del parco Kennedy (Foto Greppi)

Ultimo appuntamento con l'orchestra della Rai di Torino

Mendelssohn per chiudere la «Primavera viottiana»

VERCELLI — *Stasera, al Civico, un concerto sinfonico chiuderà la «primavera viottiana» organizzata dalla Società del Quartetto. Sarà di scena l'Orchestra della Rai Radiotelevisione Italiana di Torino diretta da Massimo De Bernart.*

Il programma comprende la «Sinfonia n. 4 in la maggiore opera 90 - l'Italiana» di Mendelssohn; il «Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra» sempre di Mendelssohn (solista Sergio Perticaroli); la suite dal balletto «L'amore stregone» di De Falla (cover soliste Carmen Gonzales) e «Iberia» da «Images» di Debussy.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino concluderà una rassegna che ha offerto al pubblico del Dugentesco e del Civico serate di ottima musica, fra le quali quella in cui sono stati festeggiati gli ottant'anni del maestro Giuseppe Rosetta con un concerto del chitarrista Angelo Gilardino.

Durante quel concerto Rosetta è stato premiato dal professor Robbone, che gli ha consegnato la medaglia di «Accademico del Viotti» e dal sindaco Balardi che gli ha offerto una targa in ricordo della serata a nome di tutta la città.

c. d. m.

L'estate di Saluggia

SALUGGIA — «*Estate per chi resta*»: è il titolo di una serie di manifestazioni organizzate dalla biblioteca civica di Saluggia in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Fra oggi ed il 17 luglio sono previsti otto appuntamenti con la musica classica, quella bandistica, cori e teatro che si svolgeranno sia a Saluggia che alla frazione di Sant'Antonino.

Aprirà la serie, stasera alle 21, al cinema comunale di Saluggia, il coro «Alpette». La settimana successiva si esibirà la banda «Don Bosco» di Saluggia, una quarantina di elementi diretti dal maestro Corneris di Candia.

Il 19 giugno il calendario prevede un altro incontro con la musica per ottoni, alla frazione Sant'Antonino, con l'esibizione della banda della Pro Loco, diretta dal maestro e fondatore del gruppo, Mauro Bosio. Ancora a Sant'Antonino venerdì 26 è in programma un appuntamento con la musica classica, con un concerto del chitarrista Luigi Biscaldi, allievo del maestro Gilardino.

Il 27 giugno al cinema comunale di Saluggia sarà il turno della «Big band» ciglianese ed il coro polifonico, diretti dal maestro Renzo Perinotti. Il 10 luglio altro appuntamento con la musica classica, con il flautista Sandro Volta, insegnte al conservatorio di Genova, nella chiesetta barocca di San Rocco della frazione Sant'Antonino.

L'11 luglio il «Gruppo spontaneo Verolenghese» presenterà lo spettacolo teatrale «Quadri di un'esposizione». La rassegna si chiuderà il 17 luglio: la «Compagnia del Centro» di Borgo d'Ale porterà in scena «Trenta secondi d'amore». Per tutte le serate l'ingresso è libero. (n. a.)

Vercelli — Oggi, venerdì 5 giugno, alle 11,30, nella sede dell'Ente provinciale per il turismo verrà presentata alla stampa la nuova carta turistico-stradale con 12 itinerari della Provincia di Vercelli, realizzata dall'Ept in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Camera di Commercio e il Comune di Biella.

Vercelli — Dieci i vincitori della direzione provinciale del pli. Presidente è Antonio Scura, vicepresidenti Carlo Ranghino ed Ercole Mainelli; segretario politico è Riccardo Greppi, vicesegretario Angiola Osella.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Intima sensazioni
Civico: Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai Radiotelevisione Italiana di Torino. Ore 21.
Nuovo Italia: Elephant man
Viotti: L'isola
Principe: Cuore di leone, palmo d'acciaio
Verdi: Delitti inutili

GATTINARA

Italia: Super sex super

CIGLIANO

Splendor: Blu II

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

MOSTRE

Galleria Il Gabbiano: Mostra «I tarocchi».
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

FARMACIE

VERCELLI
Balzer, via Thaon de Revel 23.
SANTHIA'
Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; Caresana (0161) 98.470; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 81.777 831.101; Santhià (0161) 92 688.

TV PRIVATE

STP
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 18,30: Film «Sherlock Holmes e la donna ragno»; 18: Cart. anim. della serie «Birdman»; 18,30: Bim bumbam; 19,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 20,30: Videoversalli natura; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison commando»; 22,30: Adesso sesta (sesta telefonica); 1: Videoversalli notturna.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** rivio di Quinto Vercellese.

Temperature ieri
massima e minima

Vercelli	28	21
Biella	28	17

Umidità media: Vercelli 73%, Biella 60%. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. Previsioni: cielo [illegible]. Temperatura stazionaria. Temperature del 2 giugno dello scorso anno: Vercelli (17; 14); Biella (26; 18).

Ci sono polemiche fra amministratori e la comunità israelitica

La sinagoga ha compiuto centotré anni Il Comune forse la compra per una lira

VERCELLI — *Ha 103 anni e li dimostra tutti. La sinagoga di Vercelli, uno dei più interessanti esempi italiani di arte moresca, è uno degli edifici compresi nel piano di ristrutturazione del centro storico. E' dunque venuto il momento della soluzione degli antichi problemi del tempio israelitico?*

Pare di no, sia perché i contatti fra Comune fra Comunità israelitica per cercare un accordo complessivo sono appena iniziati, sia a causa di alcune polemiche sorte subito dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del «piano finanziario» richiesto dal Co.Re.Co. quale necessario supporto del programma di ricupero del centro storico.

Nel documento, a proposito della sinagoga, sono previste due ipotesi. Nella prima il costo di restauro (482 milioni e mezzo) è a carico della Comunità israelitica; nella seconda lo stesso importo è a carico del Comune, mentre appare l'indicazione di «1 lira» quale «costo di acquisizione» da parte del Comune stesso.

La tabella ha suscitato non poche perplessità fra i responsabili della Comunità israelitica di Vercelli (che ha giurisdizione sull'intera provincia e sul Novarese). Dice uno dei tre consiglieri dell'organismo, Dario Colombo, addetto al patrimonio: «Delle due ipotesi, se la prima fa affidamento su un intervento della Comunità, è una vera follia, dato che il nostro bilancio è di pochi milioni all'anno. Se invece si riferisce ad eventuali interventi della Regione (peraltro già negati) o del ministero dei Beni culturali, ci va bene, anche se l'importo di 482 milioni e mezzo andrà rivisto, perché si riferisce un preventivo vecchio di un anno e non tiene conto dell'ulteriore degrado».

«Quanto alla seconda ipotesi — prosegue Colombo — semplicemente non esiste. La Comunità non allena una sinagoga. Può invece concordare col Comune una destinazione che non snaturi quella originaria. Ad esempio la realizzazione di un museo nazionale del deportato (soluzione proposta da tempo) non sconsacrerebbe il luogo, consentirebbe ancora il culto e sarebbe anche una realizzazione importante non solo per Vercelli».

In pratica la Comunità è disposta a trasformare la sinagoga in una piccola Yad va Sem Italiana, sull'esempio del tempio che sorge in quella località israeliana e che appunto è anche un museo del deportato. La Comunità israelitica, però, non intende cedere la proprietà della sinagoga, chiedendo per i restauri più che mai necessari dopo che, tre anni fa, il tempio aveva anche rischiato di crollare per la rottura di una trave portante della cupola) l'intervento del Comune, della Regione o dello Stato.

Quale la posizione del Comune sulla vicenda? Spiega l'assessore all'urbanistica, il comunista Ezio Rabotti: «Il Comune non ha certo intenzione di acquistare la sinagoga. L'importo di una lira indicato nella delibera vuol semplicemente significare che se la Comunità israelitica non potrà intervenire lo potrà fare il Comune dopo un accordo che preveda ad esempio una cessione in commodato o altri tipi di soluzione che consentano l'intervento pubblico».

«Del resto, — prosegue Rabotti — da tempo abbiamo iniziato con la Comunità una serie di contatti e siamo in attesa di un piano di proposte. In linea di massima siamo abbastanza d'accordo sulla destinazione a museo del tempio di via Foa. Però qualcosa di preciso si potrà dire solo dopo la discussione sulla proposta della Comunità».

La proposta è già in via di preparazione. d. co.

Vercelli. La facciata della sinagoga di via Foa

NOTIZIE SPORTIVE

Gare di ginnastica artistica

Man bassa di titoli della Pro a Biella

VERCELLI — *La ginnastica artistica vercellese è in un momento molto difficile dal punto di vista organizzativo e di crescita tecnica dei suoi praticanti. La Pro Vercelli, che ha una tradizione cinquantennale, è attualmente una delle società di punta di questo sport e non solo a Vercelli. Il lavoro intrapreso dai suoi dirigenti da anni, con capacità e volontà, sta dando frutti sempre più positivi.*

Bellissima l'affermazione in questi giorni a Novi Ligure, una delle città dove la ginnastica è di casa e dove si svolgono riunioni a getto continuo. La Pro ha preso parte alla seconda prova regionale maschile per rappresentative sociali con due ginnasti validi ed esperti come Paolo Conti e Davide Tagliabue e con due giovanissimi al primo anno di attività agonistica: Antonella Fabrizio e Francesco Morani. La somma dei punti riportati singolarmente dai vari atleti ha permesso alla Pro Vercelli di classificarsi al quarto posto della graduatoria finale.

Nella fase finale dei giochi della gioventù che si è svolta a Biella, per la categoria ragazze, la Pro con due squadre ha conquistato poi addirittura il primo ed il secondo posto. La prima squadra prenderà parte alle finali di Roma. Queste le formazioni: prima squadra: Elisa Garrino, Emanuele Izzo, Giorgina Minghetti, Claudia Rolando, Laura Vietti. Nella seconda Laura Greppi, Roberta Minghetti, Annalisa Dal Pizzo, Giorgia Segnan, Cristina Caligaris. r. l.

Racchetta d'oro nel Vercellese

VERCELLI — E' in corso di svolgimento la Racchetta d'oro, giunta alla sesta edizione. Sono impegnati una trentina di circoli tennistici di tutta la provincia.

Il regolamento prevede che le prime due classificate di ogni girone passino il turno e, insieme ad altre sei formazioni che si possono definire teste di serie (tra cui Pro Vercelli A, Biella, Tennis Sala A), daranno vita al tabellone finale, questo giocato ad eliminazione diretta.

La manifestazione ha visto nel 1975 la vittoria dell'Andorno Club Tennis, l'anno successivo del Circolo Tennis Aurora di Vigliano e dal 1977 sempre del Tennis Club Biella. (r. l.)

I componenti sono stati eletti l'altra sera a Santhià

Tutti i nomi delle commissioni che lavoreranno nella «Usl 46»

SANTHIA' — Interamente dedicato ad elezioni e nomine, la riunione dell'altra sera dell'assemblea generale della Usl 45 di Santhià. Le elezioni riguardavano i componenti delle quattro commissioni permanenti di lavoro: le nomine, alle membri dei consigli d'amministrazione degli asili infantili di Tronzano e di Binnè.

Per Tronzano, in qualità di presidente, è stato nominato Giuseppe Garda; a Bianzè, come membro del Consiglio, Bruno Nicolella Mennato.

Per l'elezione delle commissioni di lavoro, in precedenza c'era stato un accordo politico fra tutti i partiti presenti nell'organismo d'amministrazione dell'Usl: questo è il motivo per cui tutto si è svolto abbastanza rapidamente e senza sollevare obiezioni.

Della prima commissione (programmazione, bilancio, patrimonio, personale) sono stati chiamati a far parte Carlo Guala (Bianzè), Antonio Crivellari (San Germano), Gian Franco Falchetti (Livorno Ferraris), Luigi Averono (Alice Castello), Francesco Serasso (Tronzano), Giovanni Rosetta (San Germano) e Carlo Giannotta (Santhià).

La seconda, che ha competenza sui «presidi» e servizi sanitari- è risultata composta da Carlo Guala (Bianzè), Ezio Bellerate (Buronzo), Teresio Berri (Santhià), Ivo Bobba (Cigliano) , Piero Giovanni Berlignono (Tronzano), Armando Roggero (Cigliano) e Francesco Serasso (Tronzano).

Dei problemi di igiene ambientale, prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro, problemi veterinari e zootecnici, specifici della terza commissione, si occuperanno Ezio Bellerate (Buronzo), Ernesto Erbari (Carisio), Franca Santhià (Santhià), Giovanni Enrico (Monorivello), Francesco Solano (Buronzo), Gian Domenico Tonello (Cigliano) e Antonio Tona (Livorno Ferraris).

Per la quarta commissione (tutela materno-infantile e degli anziani) sono stati infine eletti Eugenio Bonisoli (San Germano), Alessandro Farina (Salasco), Silvia Marengo (Santhià), Roberto Borsio (Borgo d'Ale), Angelo Pizzo (Livorno Ferraris), Laura Novicato (Crova) ed Antonio Tona (Livorno Ferraris).

w. ca.

Un anno dopo l'apertura dell'impianto

Due campi fra gli alberi attorno al «Palestrone»

VERCELLI — *A un anno di distanza dall'apertura del «palestrone» di via Donizetti, sarà finalmente sistemata l'area esterna dell'impianto che, attualmente, non presenta un aspetto incoraggiante.*

La giunta comunale ha deciso di recintare il «palazzetto» e di sistemare a verde la zona circostante, ricavando inoltre due nuovi campi all'aperto per il basket e la pallavolo nell'area che separa il «palestrone» dal «Centro Ruota». Questi due nuovi campi saranno protetti da siepi con una serie di alberi d'alto fusto che saranno piantati appositamente.

Il costo dell'operazione è stato valutato intorno ai 150 milioni dalla ditta cui sono stati aggiudicati i lavori. Era da tempo che i frequentatori del «palazzetto» invocavano una sistemazione dell'area esterna all'impianto che la stessa giunta comunale, nella delibera di attribuzione dei lavori ha definito in stato di «squallido abbandono».

Mentre incominceranno i lavori di completamento dell'impianto sportivo in via Donizetti, il Comune dovrà esaminare la questione del nuovo palazzetto all'Isola. Un primo progetto (troppo oneroso) era stato ritirato. Ma ora pare che la giunta sia intenzionata a presentarne un altro.

Sono anni che gli abitanti del rione periferico reclamano almeno una pista coperta per l'hockey a rotelle. Il Comune ha già stanziato alla disputa di questo sport il «palestrone», ma pare che ora vi sia la intenzione di costruire un impianto per l'hockey all'Isola. c. d. m.

Alla segreteria territoriale riconfermato Di Criscio

Eletti dal congresso delle Cisl il segretario e il direttivo

VERCELLI — Nazzareno Di Criscio è stato riconfermato segretario generale della Cisl territoriale. La sua elezione è avvenuta al termine della riunione del nuovo consiglio generale dell'organismo sindacale, nominato dal congresso svoltosi nei giorni 22 e 23 maggio all'Auditorium di Santa Chiara.

Con Di Criscio fanno parte della segretaria Giovanni Amerio, Carlo Di Carlo e Pier Giuseppe Orlandin. A completare l'esecutivo sono stati chiamati Giovanni Abbiate (pensionati), Salvatore Alaimo (funzione pubblica), Eligio Bertoli (Filta), Giacomo Dattrino (Fisa-Sanità), Renato Dutto (Fisba-agricoltura), Giorgio Ferraris (Fim), Eligio Lerda (Federscuola), Giorgio Pera (Flael-elettrici) e Domenico Trinchitella (Flerica-chimici).

Con questi organismi la Cisl esce da un congresso particolarmente significativo nella sua storia, in quanto quest'anno il sindacato si è dato una nuova dimensione territoriale. In pratica dalla giurisdizione della Cisl vercellese si sono staccate le zone di Gattinara e della Valsesia, di Trino e di Palazzolo (questi ultimi due centri sono passati alla competenza della Cisl territoriale di Casale Monferrato).

Con questa operazione la Cisl ha perso la rappresentanza di circa seimila lavoratori.

I confini del nuovo territorio Cisl hanno tuttavia suscitato alcune perplessità, anche in sede congressuale, tanto che nella mozione conclusiva si ricorda come «*il Congresso, pur riconfermando la validità politica dell'istituzione dei comprensori sindacali, ha messo in evidenza i gravi problemi emersi per quanto riguarda la realtà di Trino, problemi sottolineati da diverse categorie operanti nella zona che chiedono un impegno della nuova dirigenza a ridiscutere la suddivisione territoriale o a trovare comunque una soluzione a livello regionale*».

d. c. o.

Nazzareno Di Criscio

Incontro a fine mese al palazzetto

Boxe: Nistri e Zampano match di pesi leggeri

VERCELLI — Dopo la bella riunione internazionale di due mesi fa, la «Vercelli Boxe» ritorna alla ribalta organizzando un incontro fra professionisti con altri match fra dilettanti di contorno.

La serata è in programma il 27 giugno al palazzetto dello sport di via Donizetti. L'attesa è già notevole e si pensa di superare la già notevole affluenza di pubblico registratasi all'incontro Italia-Svizzera.

Il confronto fra professionisti vedrà impegnati i «leggeri» Nistri (torinese molto quotato) e Zampano, di Napoli. I due si sono incontrati di recente e ha vinto, a sorpresa, il napoletano. Il match fra i due pugili assume quindi i toni di un'attesa rivincita.

Negli incontri di contorno riservati ai dilettanti figurano anche atleti della «Vercelli Boxe»: il superleggero Spigolon incontrerà Lobetti di Torino, l'altro superleggero Spagna incontrerà i guantoni con Mattia di Aosta, il gallo Adamo affronterà il torinese Andreassi.

Per la categoria «giochi della gioventù» sarà di scena, infine, un giovanissimo vercellese sul quale i due fratelli Spagna (tecnici della Vercelli Boxe) contano molto: Liborio Giunta.

Con questa riunione imperniata sul match fra Nistri e Zampano il pugilato vercellese fa un ulteriore salto di qualità sotto il profilo organizzativo. r. l.

Vercelli — La Federazione Italiana Scherma ha reso noti i nomi degli atleti ha i quali saranno stati quelli che prenderanno parte ai prossimi campionati mondiali. Tra i 20 selezionati figurano Marco Fichera e Edoardo Andreotti dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, il primo già varie volte nazionale e partecipante ai campionati del mondo ed alle Olimpiadi di Mosca, il secondo campione italiano assoluto di spada, titolo vinto recentemente.

Azienda in forte espansione settore pubblicità e promozionali **CERCA AGENTI**

MONO o PLURIMANDATARI

per le seguenti zone:
VERCELLI E PROVINCIA
OFFRE: Inquadramento Enasarco
Assistenza infortuni
Provvigioni di sicuro interesse

Scrivere: **C. & V. s.r.l. - 31010 Mordago della Batt. (TV) - Via Roma 87 - Tel. 0438/88.322.**

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscine - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052

Bacchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Che cosa dicono sindacati e industriali sulla norma

Scadrà l'11 luglio il termine sul prepensionamento a 55 anni

BIELLA — Fra poco più di un mese, l'11 luglio, scadrà il termine per la presentazione delle richieste di prepensionamento dei dipendenti collocati in cassa integrazione, da parte di quelle aziende dichiarate in «crisi», e per evitare così il ricorso ai licenziamenti. Il problema del pensionamento anticipato è seguito con particolare interesse nel Biellese, anche se, almeno per ora, non vi sono aziende in crisi. Preoccupazione nell'ambiente industriale la desta la situazione della Lancia di Verrone.

Il ricorso al prepensionamento è considerato, in linea di principio, positivo, sia dai sindacati sia dalle associazioni degli industriali, l'Unione industriale e l'Associazione delle piccole industrie. Nei vari ambienti non si nasconde, però, che il provvedimento ha evidenti caratteristiche assistenziali, più che previdenziali.

«Ritengo sia proprio quest'ultimo aspetto — afferma Remo Foglino, segretario del sindacato pensionati della Cgil — *a destare qualche perplessità: riteniamo infatti che il pensionamento anticipato debba rispondere soprattutto a requisiti di carattere previdenziale. In ogni modo, sul piano pratico i vantaggi sono evidenti: rimane per sempre la necessità che l'azienda debba essere dichiarata in crisi e fortunatamente nella nostra zona non vi sono per ora tali preoccupazioni».*

Il pensionamento anticipato consente alle aziende di risolvere il problema dell'eccedenza di manodopera, senza far ricorso ai licenziamenti, che si tradurrebbero in lunghe vertenze sindacali. Il lavoratore, per usufruire del prepensionamento, deve aver compiuto i 55 anni di età, per gli uomini, ed i 50, per le donne. Occorre, inoltre, che l'anzianità contributiva sia almeno di 15 anni.

Nell'ambiente dell'Unione industriale, oltre al fatto che sul piano operativo il prepensionamento non dovrebbe interessare il Biellese, viene sottolineato l'importanza del provvedimento sul piano umano: il licenziamento costituisce pur sempre un rimedio estremo. Inoltre il pensionamento anticipato si traduce in vantaggi anche dal punto di vista economico per il lavoratore. Un problema è costituito, però, dal lungo «iter» burocratico cui deve sottostare l'azienda al fine del riconoscimento dello «stato di crisi».

I responsabili biellesi dell'Associazione piccole industrie stanno attendendo ora le disposizioni di carattere economico che regolano il provvedimento. Lo ritengono comunque valido soprattutto perché può risolvere, in parte, i problemi occupazionali. Esprimono tuttavia qualche dubbio per quanto riguarda l'applicazione del provvedimento: il regolamento d'attuazione, a loro dire, può far sorgere qualche intoppo.

Tutti sono concordi nel far rilevare che il pensionamento anticipato rappresenta un costo sociale non indifferente: è lo Stato, e quindi la collettività, che stanzia il denaro per pagare i contributi mancanti, il numero di anni che serve a coprire la differenza tra l'età di chi usufruisce del prepensionamento ed il termine, stabilito per legge, per essere collocati in pensione. d. ca.

Sorpreso in una cascina di Cossato

Processo all'evaso e ai suoi ospiti

BIELLA — Torna alla ribalta giudiziaria la «cascina degli evasi», situata alla frazione Castellengo di Cossato, comodo ma tutt'altro che sicuro rifugio per i protagonisti di alcune fughe dal carcere. Se ne riscrre conto per primi un gruppetto di «mafiosi» arrestati, dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri, a poca distanza di tempo dall'evasione e ne ebbe conferma Luciano Granzotto, 38 anni, di Feltre.

Insieme con quest'ultimo, imputato appunto di evasione, sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Biella, per favoreggiamento, l'intestataria della cascina, Maria Barbonaglia, 49 anni, il suo convivente Vittorio Rizzi, 57, e la figlia della donna, Daniela Trabalzesi, 25, tutti di Cossato.

Luciano Granzotto evase dal carcere il 13 marzo 1977, quando era ormai al termine della pena: avrebbe finito di scontare oltre 9 anni di reclusione, per vari reati, nel dicembre dello stesso anno. Trovò appunto asilo nella cascina, ma l'evaso e i suoi complici non avevano tenuto conto dell'intuito del maresciallo Panicella, comandante dei carabinieri di Cossato.

Non appena ricevette il fonogramma relativo all'evasione, diramato in tutt'Italia, il sottufficiale, memore di quel che era già accaduto con i «mafiosi», incominciò a tenere sotto controllo la cascina. Muniti di binocoli e appostati in punti adatti, il maresciallo e i carabinieri poterono rendersi conto che l'evaso era effettivamente ospite di Vittorio Rizzi, considerato il vero proprietario della cascina.

I due vennero bloccati al ritorno da un viaggetto in ciclomotore: Luciano Granzotto tentò di fuggire nel bosco, ma venne subito raggiunto. Le due donne sono state incriminate perché *«provvedevano a tutto quanto si rendeva necessario alla permanenza dell'evaso»*.

La cascina doveva apparire disabitata, per non suscitare sospetti, e le donne, senza immaginare che i carabinieri seguivano le loro mosse, vi si recavano furtivamente per rassettare la stanza dell'evaso e per preparargli i pasti. Gli appostamenti si protrassero per alcuni giorni: il maresciallo voleva essere certo che l'ospite clandestino fosse proprio Luciano Granzotto. p. m.

Arrestato durante la notte in piazza La Marmora

Calzolaio durante una crisi sfascia auto e cabina Sip

BIELLA — Un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze irreparabili dà l'esatta misura di quanto siano drammatiche, in determinati casi, le conseguenze della «ritorsione» che sul piano pratico ha eliminato la custodia di chi ha la mente malata. Il protagonista è un calzolaio di 41 anni, Mario S., che sarebbe un bravo artigiano se con frequenza non fosse soggetto a gravi crisi: ne ha subite tre in nemmeno quindici giorni.

Il 29 maggio scorso una pattuglia del commissariato di p.s. dovette intervenire perché, lasciato il deschetto, stava sfasciando le auto in sosta con un palanchino. Altro intervento della polizia il 2 giugno: il calzolaio aveva frantumato parecchi vetri delle finestre della scuola elementare Pietro Picca e dell'istituto commerciale Eugenio Bona e se la stava prendendo con i pali dei lampioni.

L'altra notte la «Volante» di turno ha dovuto intervenire in piazza Alessandro La Marmora, dove c'è il monumento ai bersaglieri. Il calzolaio, armato del consueto palanchino, aveva quasi demolito due auto in sosta e danneggiato una cabina telefonica pubblica. All'arrivo degli agenti ha abbandonato il pesante attrezzo di ferro ed è corso a chiudersi in casa, a poca distanza dalla piazza.

Gli agenti hanno cercato di calmarlo e di convincerlo ad uscire. Ad un tratto l'uomo ha spalancato la porta e ha tentato di scagliarsi contro di loro, impugnando due di quei lunghi e taglienti coltelli usati nel suo mestiere per rifilare le suole di cuoio. E' stato particolarmente abile, nel momento di maggior tensione, l'agente Antonio Origlio, che con la collaborazione dei colleghi è riuscito a disarmare il calzolaio. Erano presenti, richiamate dal trambusto, venti o trenta persone, che hanno istintivamente applaudito la guardia.

Gli agenti hanno poi dovuto ancora faticare per immobilizzare l'uomo, ormai completamente fuori di senno. Il calzolaio è stato arrestato per tentato omicidio, oltraggio e resistenza, oltre a danneggiamenti aggravati. Tutte le imputazioni probabilmente cadranno per l'infermità mentale dell'uomo. p. m.

Esercente di Cossato sfrattato da via Trieste

Compra 2 vecchi vagoni e li trasforma in un bar

COSSATO — Le ferrovie dello Stato sono venute indirettamente in aiuto a Raimondo Mozzato, titolare di un bar situato in via Trieste, invitato a lasciare liberi i locali, dal proprietario dell'immobile, entro il prossimo 31 luglio. Avvisato per tempo l'esercente era andato alla ricerca di una sistemazione idonea per il suo locale, ma senza fortuna.

Raimondo Mozzato ha allora deciso di acquistare appunto dall'amministrazione ferroviaria statale due vagoni in disuso e, con il consenso dei dirigenti dell'Associazione sportiva Cossatese, li ha fatti collocare a fianco del campo di calcio.

«Entro i prossimi due mesi — spiega Raimondo Mozzato — provvederò a far trasformare i due vagoni in un accogliente anche se insolito bar, per poter continuare a ricevere nel migliore dei modi i miei clienti».

Ogni vagone è lungo dodici metri e largo poco meno di tre. Complessivamente, quindi, lo strano «locale» dovrebbe essere abbastanza ampio per funzionare normalmente.

L'inaugurazione del «bar ferroviario» dovrebbe avvenire ai primi di agosto, cioè pochi giorni prima dei tradizionali festeggiamenti estivi. f. g.

Fra i progetti della gestione trasporti provinciali

Pensiline alle fermate bus per le linee extraurbane

BIELLA — Il 44° congresso dell'Unione internazionale dei trasporti pubblici, che si è svolto a Dublino, in Irlanda, avrà risonanza anche nel Biellese. Il direttore della Gestione diretta dei trasporti della provincia di Vercelli, Romano Asario Corel, che vi ha partecipato in rappresentanza dell'azienda, tra le più attive in campo nazionale, è ritornato con spunti per nuove iniziative, volte a migliorare il servizio. Lo hanno accompagnato alcuni rappresentanti della Commissione provinciale dei trasporti: gli onorevoli Elvo Tempia e Giuseppe Ferraris, Giuseppe Tona, Oscar Rastello e Arnaldo Vassena.

«Il convegno — ha spiegato Romano Asario Corel — *è stato una miniera di informazioni sul piano tecnico. Una relazione presentata da due tecnici americani, sulla pubblicità del servizio, potrà essere anche per noi applicazioni dirette. I lavori del congresso non sono stati disturbati, come qualcuno temeva, dalle tristi vicende triandesi: solo attraverso le notizie dei giornali, radio e televisione, ci rendevamo conto di quello che stava accadendo al di fuori del palazzo che ospitava i lavori».*

Ciò che è scaturito dal dibattito, è stata appunto la necessità di pubblicizzare maggiormente il servizio dei trasporti, in modo che sempre più persone ne usufruiscano. *«E' una necessità che avvertiamo frequentemente i miei collaboratori ed io. Purtroppo il servizio dei trasporti pubblici è ancora poco noto, nonostante gli sforzi per ovviare alla carenza. In tempi brevi, tra le iniziative che intendiamo intraprendere, figura l'attuazione di un progetto per dotare di pensiline le principali fermate degli autobus, corredandole con orari e tutto ciò che è necessario per informare gli utenti del servizio».*

Tra le tendenze di organizzazione aziendale emerse dal congresso, i tecnici di tutte le nazioni di partecipanti sono stati unanimi hanno fatto rilevare l'importanza, nell'ottica dell'immagine aziendale, delle autostazioni. *«Siamo pure noi dell'avviso* — aggiunge il direttore — *che le autostazioni contribuiscano a migliorare l'aspetto esteriore dell'azienda. Abbiamo allo studio un progetto in merito e cercheremo di realizzarlo in tempi brevi. Il prossimo congresso si svolgerà nel 1983 a Rio De Janeiro: auspico di poter partecipare a conoscenza dei partecipanti l'esperienza biellese».*

La Gestione diretta dei trasporti è al quarto anno di attività. Il nuovo sistema tariffario, il «bus pass», iniziato circa due anni fa, ha fatto aumentare del 15 per cento il numero di utenze. Attualmente sono circa 9 milioni coloro che, in un anno, usufruiscono dei trasporti pubblici, una persona al chilometro: in un anno gli autobus dell'azienda compiono appunto 9 milioni di chilometri. Il «Parco macchine» è costituito da 200 autobus. L'azienda dà lavoro ad oltre 300 persone. d. ca.

Si dimette sindaco di Vallanzengo

VALLANZENGO — Giuseppe Franchino, impiegato trentunenne, politicamente indipendente, sindaco del piccolo paese collinare dal 1975 e rieletto lo scorso anno con la larga maggioranza di consensi, si è dimesso dalla carica per motivi di lavoro. La notizia ha colto di sorpresa la cittadinanza, anche se c'era chi temeva questa decisione, essendo a conoscenza che, per ragioni di lavoro, il sindaco sarebbe stato costretto a trasferirsi altrove.

Il Consiglio comunale, riunitosi d'urgenza, ha accolto con manifesto rammarico le dimissioni e, tramite l'assessore Romano Fiorio, ha espresso a Giuseppe Franchino il vivo e riconoscente apprezzamento per l'attività svolta al servizio della comunità con zelo, competenza e passione.

Martedì prossimo il Consiglio tornerà a riunirsi per procedere all'elezione del nuovo sindaco. Al riguardo si fa con insistenza il nome di Felice Gilardi, 35 anni, commerciante in generi alimentari, che ricopre attualmente la carica di vicesindaco. (f. g.)

Ecco l'elenco degli iscritti al gruppo

Ritoreitori: nuovo settore dell'associazione artigiani

BIELLA — Un nuovo organismo si è affiancato a quelli già operanti nell'ambito dell'Associazione artigiani del Biellese e della provincia di Vercelli: è il gruppo «ritoreitori», che si propone di contribuire a risolvere i problemi della torcitoria. Ne è il coordinatore Arrigo Boggio, un artigiano di Biella. L'associazione artigiani, che raggruppa circa 5 mila soci, è presieduta da Aldo Zanibon, imprenditore edile.

Del gruppo «ritoreitori» fanno parte Aldo Astrua, (Biella), Franco Carola, (Lessona), Gualtiero Bella, (Occhieppo Inferiore), Gian Franco Cortese, (Crevacuore), Pier Luigi Simonetti, (Massazza), Pierino Acquadro, (Zubiena), Franco Foglia, (Trivero), Ferruccio Viglio, (Soprana), Guido Nahumi, (Sandigliano). In pratica, nel Comitato di gestione sono rappresentate le diverse zone del Biellese.

Il gruppo «ritoreitori», (si affianca agli altri consigli di settore), si propone di promuovere iniziative di studio dei problemi dell'attività di torcitoria, con particolare riferimento alle analisi dei costi e la predisposizione dei tariffari. I consigli di settore rappresentano le 184 attività artigianali che confluiscono nell'associazione. d. ca.

Vincenzo, il fondatore della casa automobilistica

Commemorazioni per Lancia nato cento anni fa a Fobello

FOBELLO — *Il fondatore di una delle più prestigiose case automobilistiche europee era valsesiano: Vincenzo Lancia, proprietario dell'omonima azienda che conta ora migliaia di dipendenti negli stabilimenti di Chivasso, Bolzano e Verrone, era nato a Fobello, il principale comune della Val Mastallone, il 24 agosto 1881.*

E per onorare la memoria del suo più illustre abitante, nella ricorrenza, appunto, del centenario della nascita, nel piccolo centro valligiano, per questo fine settimana sono in programma varie manifestazioni commemorative che vedranno riunite le rappresentanze del Gruppo sezioni Lancia.

Si inizierà domani pomeriggio, con l'arrivo degli esponenti dell'associazione, per poi proseguire in serata, nella chiesa parrocchiale, con un concerto del coro Lancia di Bolzano. Per domenica mattina, nel cimitero del paese, è fissata la commemorazione ufficiale dell'imprenditore valsesiano. Seguirà alle 14,30 una seconda rappresentazione del coro e il tradizionale scambio del pane dell'amicizia tra gli abitanti di Fobello e Rimella.

Vincenzo Lancia

Vincenzo Lancia è sempre stato molto legato al suo paese natale, dove era solito trascorrere il fine settimana e le vacanze estive. Penultimo discendente di una delle casate valsesiane più antiche il suo antenati avevano lavorato come minatori in Valle Anzasca, aveva frequentato le elementari nel centro valsesiano la scuola di avviamento commerciale al collegio d'Adda di Varallo.

Trasferitosi a Torino, aveva trovato lavoro alla Ceirano, una fabbrica artigianale di biciclette, assorbita poi dalla Fiat, dove in soli due anni il giovane era riuscito, per il suo ingegno e per la sua bravura, a diventare il capo collaudatore dell'azienda torinese.

Corridore di primo piano e vincitore di numerose gare internazionali, presto si staccò dal nascente colosso piemontese per fondare nel 1905 una propria industria automobilistica.

Da Fobello però Vincenzo Lancia non si allontanò mai. Ricorda il sindaco Vincenzo Colla: «Arrivava ogni sabato per trascorrere il fine settimana nella sua villa, in frazione Moetta. Era un uomo di una generosità incredibile, ma non amava mettersi in mostra. Al paese ha donato lavoro e opere pubbliche. In dieci anni ha fatto ampliare la strada da Ferrera, ha costruito la carrozzabile per le frazioni Santa Maria e Moetta, ha permesso con un suo contributo di ristrutturare la chiesa parrocchiale e il cimitero, danneggiati dall'alluvione del 1923. Ha allargato le scuole comunali, con l'inclusione di alloggi per gli insegnanti e locali per servizi sociali e sanitari. r. e.

Torrente Elvo via ai lavori

OCCHIEPPO SUPERIORE — Si inizieranno quanto prima i lavori per la sistemazione degli argini del torrente Elvo, nel tratto compreso tra i Comuni di Occhieppo Superiore ed Occhieppo Inferiore: l'opera, che verrà attuata dalla Comunità montana Bassa valle Elvo, costerà 150 milioni.

Altri 150 milioni verranno impiegati, sempre per difese spondali del torrente, dal comune di Occhieppo Inferiore.

Stanno per essere ultimati, nel frattempo, gli interventi di arginatura in quest'ultimo Comune, in regione Trivo, nel punto in cui l'erosione della corrente è maggiore: il costo dell'opera si aggira sui 35 milioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Ultima di campionato decisiva per la Biellese

Marchesi e Ferrari assenti fra i bianconeri a Legnano

BIELLA — Anche se non è bastato per dare alla Biellese quella sicurezza che si sperava di conseguire nella partita al La Marmora contro la Rhodense, la squadra bianconera è uscita dal confronto per lo meno rassicurata sulle sue reali possibilità di salvezza: la fiducia in se stessi rappresenta logicamente un «tonico» di sicura efficacia.

Per questo motivo, i giocatori hanno lavorato parecchio nell'allenamento sulla palla del mercoledì, dimostrando una gran voglia di fare e con lo spirito già rivolto, senza patemi d'animo, all'ultimo incontro di campionato, sul difficile campo del Legnano, che sarà decisivo.

Purtroppo, anche in un'atmosfera così serena, non mancano le preoccupazioni per l'allenatore Pino Crivelli. Infatti hanno dovuto disertare la seduta di allenamento Marchesi, infortunatosi domenica scorsa in modo più grave di quanto non sembrasse sul momento, e Ferrari, che si è fortunatamente infortunato a una gamba giocando con il fratello al pallone. Sono occorsi sei punti di sutura e quasi certamente il giocatore domenica non potrà essere utilizzato.

A ogni modo, con fondato ottimismo Crivelli non dispera, anzi, per reazione sta intensificando gli sforzi per opporre al Legnano, diretto avversario nell'ultima battaglia contro la retrocessione, una formazione adeguata. E non è ancora detto che non possa mettere in squadra i due infortunati.

Frattanto, fra i sostenitori della Biellese sta correndo la voce secondo la quale i dirigenti della società bianconera accetterebbero di buon grado un'eventuale retrocessione nel «Girone d'eccellenza», soprattutto perché le spese sarebbero logicamente meno ingenti, rispetto alla serie C2.

La segreteria della Biellese ha però smentito recisamente l'insinuazione e, stando almeno alle apparenze, il tentativo di restare in C2 viene considerato di primaria importanza. r. s.

Le squalifiche

Dilettanti Le decisioni della Lega

BIELLA — Il giudice sportivo del settore calcistico, Franco Salami, assistito dal direttore tecnico Franco Perardi, ha adottato varie decisioni.

Giocatori espulsi dal campo: Pietro Trada (Arborio), è stato squalificato per due giornate per «contegno gravemente scorretto in campo».

Giocatori non espulsi dal campo: Carlo Bottini (Varallo), salterà un turno per somma di ammonizioni, che comporta automaticamente la squalifica.

Per quanto riguarda le società sportive, è stata inflitta una ammenda di 10.000 lire all'A.S. Varallo, per ritardata presentazione in campo della squadra.

Altri provvedimenti riguardano il settore giovanile.

Giocatori espulsi dal campo: sono stati squalificati per due gare: Muthomi M'Etonga (Liberlas) e Davide Laurenti (Vallestrona), entrambi per gioco falloso. Più severa la pena inflitta a Guglielmo Botto Poala, della Vallestrona (tre turni di squalifica), per «comportamento gravemente oltraggioso nei confronti dell'arbitro».

Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara a Salvatore Olivo (Splendor) e Doriano Passarotto (Vallestrona), per somma di ammonizioni. r. s.

Biella — Alla palestra Rivelli si è svolto un singolare incontro di pallacanestro tra due formazioni composte rispettivamente da dirigenti dei settori biellese e da allenatori.

Faceva parte di quest'ultima un giornalista sportivo, Gianni Sebastio, ancora relativamente agile benchè abbia già da qualche anno doppiato la boa dei cinquanta.

Hanno vinto nettamente — 78 a 52 — gli allenatori.

«Mancava soprattutto l'affiatamento, fra i dirigenti», hanno commentato alcuni spettatori.

Domenica si disputano le gare del trofeo Cariplo

Ritornano le canoe sulla Sesia

VARALLO — *Sulle acque del Sesia torna la canoa, con il tradizionale appuntamento della prima domenica di giugno. E' infatti in programma per dopodomani la disputa del Trofeo Cariplo, una gara riservata a quattro categorie maschili (K1 seniores, K1 juniores, C1 e C2), e a due femminili: Juniores e Seniores.*

Al via, sul tracciato Balmuccia-Varallo, saranno presenti 200 concorrenti in rappresentanza di quattro Paesi europei.

«Sino ad ora — spiega Massimo Genova, esponente del Canoa Club Valsesia, la società organizzatrice della competizione — ci sono pervenute le iscrizioni delle squadre nazionali d'Italia (il capitanato da Marco Previdi, 4° assoluto agli ultimi mondiali, disputati in Canada l'anno scorso), Francia, Jugoslavia e Austria».

Qualificata è pure la rappresentanza nel settore femminile: oltre alle azzurre Nuvolone e Zinghirle, hanno già dato la loro adesione le squadre nazionali francesi e della Nuova Zelanda. r. e.

I big delle bocce per 2 giorni a Biella

BIELLA — Nel bocciodromo comunale di viale Macallè domani e domenica scenderanno in campo i big della A per disputare una gara nazionale a coppie valevole per l'assegnazione del «Trofeo Lana F.L.P.»; la prova, inoltre, è la sesta del «Gran Premio Cynar», articolato su dieci competizioni a coppie.

La classifica attuale del Cynar vede al comando l'A.B. Genovese (che ha conquistato due successi), ad Asti con Bruzzone-Tamagno e a Castiglione con Andreoli-Tamagno) che ha 10 punti, seguita a una lunghezza dalla Banchin Rosetti di Torino (vincitrice a Genova con Barberis-Cleriici) e a due dall'A.B. Ivrea, dalla Cinzano e dal C.S.C. Alessandria Tecnicamente, però, tutte le società partecipanti sono ancora in lizza per la vittoria finale.

La Biellese, dopo il brillante esordio nella prima di campionato a quadrette ad Asti, si presenta per la prima volta di fronte al pubblico, nel «Cynar». I tanari si ritrovano con 3 punti, ma una vittoria e un buon piazzamento li rilancerebbero nelle prime posizioni. Dovrebbero giocare, per l'occasione, Cerasa, Bellotti, Losano e, forse, Berardo; è anche probabile (se non saranno impegnati nelle prove di selezione della B) che gareggino Cristiani, Cozzolini, Pivotto e Stolfani.

L'inizio della gara, arbitro il torinese Silvio Bucio, avrà luogo alle 14,30 di domani. (g. tal.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: I pomeridiesenti.
Impero: Blank cat.
Mazzini: La settimana al mare.
Odeon: Caccia selvaggia.
Sociale: Il campione.

BORGOSESIA
Luxi: Mani di velluto.
Teatro Sociale: Ben Hur.

COGGIOLA
Ennio: Ultima porno moglie.
Italia: Delitto a Porta Romana.
Radar: Mangos.

COSSATO
Primavera: La [illegible] dell'allegro mutande.

PRAY
Excelsior: Vestito per uccidere.

SERRAVALLE
Corso: I carabbinieri.

FARMACIE
Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34.684.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Biogllo: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.81.
Mongrando: 68.66.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra di Carlo Calissano. 10,30-12,30 e 16-19,30; festivi e lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017. Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30; lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757. Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Opere di artisti contemporanei fra cui Balla, Casorati, De Pisis, De Chirico, Gutkuso, Morchi e Sironi. 10-12,30 e 16-18,30; festivi 10-12,30.
Garibaldo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Borzaslà (appunti di viaggio). Feriali, 15-20; festivi, chiuso.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 8-12.

BENZINAI
(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

Biella — La Uil biellese preannuncia per il 18 e 19 giugno una riunione di tutti i dirigenti del sindacato, che si avvierà al «Castagneto» di Trivero Brugliera. Il segretario generale biellese, Pier Carlo Porro, illustrerà vari avvenimenti verificatisi in campo sindacale.

Alla Pellicceria
MAUCCI
puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno con risparmio del
30% e più
(modelli 81/82 visoni persiani, rattmusque, lince, faine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)
In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in
Via Italia 13 a Biella,
queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:
COSSATO
in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

In questo periodo
La Pellicceria
MAUCCI
ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del
40% e più
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19-3-1980